città di Messina

Resoconto del Sindaco De Luca

2021





TOMO I
SINDACO

MESSINA

2021

Resoconto del Sindaco De Luca









INDICE

TOMO I

IL RESOCONTO DEL SINDACO DE LUCA

Introduzione: Messina si è svegliata finalmente
I Messinesi oggi sanno di Esistere! E in Italia si sono accorti che Esistiamo… Pag. 1

PARTE I

I risultati raggiunti e le Attività svolte nel terzo anno di Governo De Luca! Pag. 7

Introduzione Metodologica Pag. 7

Sezione I: Risanamento Economico – Finanziario Pag. 8

1. Il Fallimento per idiozia Politico Amministrativa e le conseguenti azioni di rilancio dell'Ente: dal rispetto dell'approvazione dei documenti contabili nei termini di legge al Risanamento Economico del Palazzo Municipale Pag. 8

2. Centrate tutte le previsioni del Piano di Riequilibrio Finanziario pluriennale: manca solo la formalizzazione della Corte dei Conti per certificare che Messina è ormai fuori dal Dissesto Finanziario! Pag. 12

3. Il pagamento dei debiti fuori Bilancio: raggiunta la soglia del 85% di abbattimento della massa debitoria (debiti certi liquidi ed esigibili) a seguito della definizione degli accordi e transazioni con i creditori del Comune e delle Partecipate; Pag. 24

4. Dal ripianamento del debito alla prospettiva di nuovo Piano di Riequilibrio Finanziario pluriennale di 106 milioni di euro: il risultato di un eccellente lavoro attivato con le nostre Forze! Pag. 34

5. Piano di Riequilibrio Finanziario pluriennale? No Grazie - Basta con lo status di Libertà Condizionata! Destiniamo le nostre azioni e le nostre risorse per effettuare investimenti. Pag. 41

6. Si va avanti con la strategia di "monetizzazione" dell'avanzo di Amministrazione per potenziare i Servizi: attivato l'autofinanziamento da oltre 100 milioni di euro lasciati da decenni nel cassetto per incapacità Politico - Amministrativa; Pag. 49

7. Liberate le Risorse del Fondo Crediti di dubbia esigibilità: oltre 100 milioni di euro bloccati dall'incapacità di riscuotere i crediti ed i tributi Pag. 58

8. Azzerati i costi per le Anticipazioni di Tesoreria per oltre 600 mila euro annui. Con l'approvazione dei documenti Finanziari nei termini di legge; Pag. 62

9. Abbiamo ripristinato la verità Contabile tra il Comune e le sue Partecipate con la redazione della nota informativa. E per il 3° anno consecutivo abbiamo mantenuto l'allineamento dei medesimi rapporti economici. Pag. 64

10. La continuità delle azioni relative all'avvio dell'operazione Verità dei residui e la Creazione del Fondo pluriennale vincolato (FPV) (eliminato un'altra violazione delle normi contabili); Pag. 65

11. Abbattuto oltre 42 % dell'indebitamento strutturale in soli tre anni Pag. 67

12. Dalla drastica riduzione delle Spese Correnti (3 milioni di euro annui di ulteriori tagli dei costi del Palazzo Municipale) alle nuove Entrate prodotte dalla nostra azione Politico Amministrativa; Pag. 68

13. La razionalizzazione delle Spese Municipali: dalla Riorganizzazione del personale alla riduzione dei costi telefonici (oltre 200mila euro l'anno...ed è solo l'inizio); Pag. 70

14.Dalla razionalizzazione dei Costi di Gestione del Sistema delle Partecipate al nuovo sistema di gestione aziendale: riduzione dei costi correnti dell'8% pari a circa 8 milioni di euro annui; Pag. 80

15. Evasione ed Elusione Fiscale: dalle macerie del passato ad un quadro chiaro e definitivo certificato davanti alla Corte dei Conti! Pag. 92

16. La Concreta Realizzazione di un Sistema informativo finalizzato ad un Piano di Recupero Fiscale: al via la Fase Sperimentale della Nuova Piattaforma Pag. 95

17. Il Tax Gap: da Studio Teorico alla messa in pratica delle attività: dagli accertati IMU TASI (Incremento di oltre il 900% di accertamenti rispetto all'ultimo quinquennio) al Progetto Tari "Pagare tutti per Pagare meno" Pag. 97

18. Il Sistema Unico Integrato e la "Galassia" dei software "Personalizzati" in 12 mesi fatto quello che non si è mai pensato di fare negli ultimi 20 anni di sprechi Pag. 106

19. Amam al via il Recupero dei Crediti: ora è il momento della Chiarezza una volta per tutte! Pag. 115

20. Dagli accertamenti rimasti nei cassetti e regalati alla Serit al Recupero Coattivo con l'ingiunzione fiscale: ecco perché ora si fa Vera lotta all'evasione! Pag. 117

21. Il Patrimonio del Comune di Messina e la mancata gestione delle proprie risorse: dalla locazione degli alloggi (fitti ERP) alla COSAP e gli scenari di sviluppo legati alla Messina Patrimonio SPA Pag. 119

22. La ricetta del Sindaco De Luca ha generato un autofinanziamento di oltre 60 milioni di euro annui (55 risparmi e 5 nuove entrate) a seguito della Riqualificazione e Riduzione della Spesa corrente e della complessiva riorganizzazione del gruppo pubblico locale (Comune e Partecipate) Pag. 126

23. Il "cambio di passo" una Piattaforma Programmatica per la gestione della ordinaria attività Amministrativa dell'Ente. Pag. 136

Sezione II: Un Nuovo modello organizzativo per il Comune: le stabilizzazioni, Le Nuove Assunzioni e la Revisione Integrale del sistema di pesatura delle Posizioni Dirigenziali Pag. 146

1. Un nuovo modello Organizzativo e la Revisione Integrale del sistema di pesatura delle posizioni Dirigenziali. Pochi ma Buoni!!! 146

2. Avviato il Procedimento per il Recupero delle somme liquidate in eccesso dal 2010 al 2019 al Personale Dirigenziale a titolo di retribuzione di posizione! Pag. 147

3. Misurazione e Valutazione delle posizioni Dirigenziali Pag. 147

4. Ciclo della Performance: si è cambiato sistema. Per la prima volta un reale collegamento fra la Giunta e Apparato Burocratico nella fase di costruzione degli obiettivi! Pag. 148

5. Relazione Annuale sulla Performance anno 2019 - l'O.I.V. ha dato atto dello sforzo compiuto dall'Amministrazione per riportare il Ciclo Valutativo in una condizione di normale funzionamento!!! Pag. 151

6. Approvato il Piano Esecutivo di Gestione PEG e Performance Es. Fin. 2021/2023: l'OIV si esprime positivamente sull'impianto metodologico e sugli obiettivi organizzativi e individuali definiti nell'ambito del Piano della Performance 2021!!! Pag. 153

7. Nuove assunzioni: n.46 Agenti di Polizia Municipale a tempo determinato con i fondi del Decreto Sicurezza. Si punta alla proroga del contratto! Pag. 154

8. Le Stabilizzazioni del personale storico Pag. 155

PARTE II

I rapporti con il Consiglio Comunali: la solitudine dei numeri e la forza dell'Amore! Pag. 159

La stagione Istituzionale dell'uno contro tutti: lo status di cavaliere solitario errante nel Consiglio Comunale e la logica del domai (la strada del poi poi porta alla città del mai mai) Pag. 162

PARTE III

Le mie due Battaglie più importanti che hanno caratterizzato il corso del 2020/2021 e che mi hanno sempre visto combattere da solo contro tutti

1. La Difesa della nostra Collettività nel contesto della malagestio della Sanità Messinese nell'emergenza Sanitaria da Covid 19 Pag. 175

Le misure della prima fase del contagio: le Ordinanze "Anti Babbiu", il controllo degli arrivi in Sicilia, la Banca dati si passa a Condizione e il "Green Pass" alla De Luca Pag. 177

Le misure della seconda fase di contagio: i tavoli tecnici con le Strutture Sanitarie, la denuncia dell'incapacità dell'ASP di Messina, la gestione dei rifiuti Covid, Messina zona Rossa e la zona rossa De Luca Pag. 180

14 Gennaio 2021 formulazione delle Dimissioni da Sindaco della Città di Messina Pag. 199

4 Febbraio 2021 Revoca delle Dimissione del Sindaco di Messina Pag. 200

Avvio Procedimento di decadenza del D.G. ASP di Messina Dott. Paolo la Paglia 200

2. Risanamento: una guerra di civiltà e la verità dei fatti! Pag. 223

Finanziamenti richiesti, ottenuti ed in corso di ricognizione (LR 10/90) Pag. 227

PARTE IV

E'nta tri anni chi fici u Sinnicu De Luca? L'Attuazione del Programma Elettorale: Pag. 229

PARTE V

La Sintesi delle Attività degli Assessori Comunali Pag. 241

*La sintesi delle attività svolte con il Vice Sindaco **CARLOTTA PREVITI** per i seguenti ambiti: Smart City; Individuazione, Programmazione, Monitoraggio e Rendicontazione Fondi Extra Comunali; Pianificazione Strategica Fondi Europei 2021-2027; Rapporti con le Istituzioni Europee; Rapporti con l'Università; Responsabile dell'attuazione del programma del Sindaco; Responsabile del sistema di valutazione dell'attività degli Assessori; Bilancio* Pag. 241

*La sintesi delle attività svolte con l'Assessore **SALVATORE MONDELLO** per i seguenti ambiti: Assessorato Infrastrutture e L.L.P.P., Edilizia Pubblica e Privata, Mobilità Urbana ed Extraurbana, Pianificazione Urbana e Programmi Complessi, Piano Strategico Urbano e dello Stretto, Risanamento e Rivitalizzazione Decoro Urbano, Beni Culturali ed Ambientali, Ponte sullo Stretto di Messina, Rapporti con le Forze dell'Ordine e le Forze Armate.* Pag. 304

*La sintesi delle attività svolte con l'Assessore **FRANCESCO CAMINITI** per i seguenti ambiti: Gestione e Valorizzazione del Patrimonio Comunale - Difesa del Suolo - Pianificazione ed Efficientamento Risorse Idriche ed Energetiche – Transizione Ecologica – Informatizzazione e Digitalizzazione della Pubblica Amministrazione – CED –Pianificazione Infrastrutturale Ciclo Rifiuti – Realizzazione ed Efficientamento Reti e Sottoservizi – Rapporti con AMAM e Patrimonio SPA* Pag. 310

*La sintesi delle attività svolte con l'Assessore **MASSIMILIANO MINUTOLI** per i seguenti ambiti: Manutenzione beni e servizi, Cimiteri, Arredo Urbano e Pubblico, Acquario e dimora per gli animali, Protezione Civile, Sicurezza sui luoghi di lavoro, Pronto intervento* Pag. 334

*La sintesi delle attività svolte con l'Assessore **DAFNE MUSOLINO** per i seguenti ambiti: Contenzioso; Attività Produttive e Promozionali (Agricoltura, Pesca, Artigianato, Industria, Commercio, Mercati); Politiche del Lavoro; Rifiuti e Ambiente; Politiche del Mare e Beni Marittimi e Fluviali Demaniali; Polizia Municipale e Sicurezza Urbana; Risorse Umane e Riorganizzazione Assetto Amministrativo e dei Servizi Municipali; Casinò del Mediterraneo; Emergenza Covid-19; Rapporti con il Consiglio Comunale e Contrasto all'evasione ed all'elusione tributaria locale* Pag. 342

*La sintesi delle attività svolte con l'Assessore **ALESSANDRA CALAFIORE** per i seguenti ambiti: Politiche Sociali e del Volontariato, Politiche della Casa, Rapporti con la MSC, Politiche della Salute, Politiche Agroalimentari, Rapporti con le Istituzioni Religiose.* Pag. 385

*La sintesi delle attività svolte con l'Assessore **FRANCESCO GALLO** per i seguenti ambiti: Politiche Sportive - Spettacoli e grandi eventi; Fondazione per la promozione paesaggistica e culturale della città; Rapporti con gli enti teatrali e musicali - Rapporti con ATM Spa - Cerimoniale e Ufficio di Gabinetto del Sindaco* Pag. 388

*La sintesi delle attività svolte con l'Assessore **VINCENZO CARUSO** per i seguenti ambiti: Politiche Culturali – Turismo e Brand Messina – Politiche Giovanili - Valorizzazione e Promozione del Patrimonio Fortificato di Messina - Antichi Mestieri e Tradizioni Popolari – Toponomastica* Pag. 389

*La sintesi delle attività svolte con l'Assessore **LAURA TRINGALI** per i seguenti ambiti: Pubblica Istruzione - Pari Opportunità – Formazione – Lavoro - Banca del Tempo - Baratto Sociale* Pag. 398

PARTE VI Pag. 400

La Sintesi delle Attività delle Società Partecipate Pag. 400

ARISME' - AGENZIA RISANAMENTO MESSINA Pag. 400

ATM - AZIENDA TRASPORTI MESSINA S.p.A. Pag. 402

MESSINA SERVIZI BENE COMUNE Pag. 405

AMAM SPA - AZIENDA MERIDIONALE ACQUE MESSINA Pag. 410

MESSINA SOCIAL CITY Pag. 430

PATRIMONIO MESSINA SPA Pag. 438

PARTE VII

La Sintesi delle Attività della Città Metropolitana Pag. 442

TOMO I

IL RESOCONTO DEL SINDACO DE LUCA

INTRODUZIONE

MESSINA SI È SVEGLIATA FINALMENTE! I MESSINESI OGGI SANNO DI ESISTERE! E IN ITALIA SI SONO ACCORTI CHE ESISTIAMO…

La relazione del terzo anno di attività amministrativa mi permette di poter evidenziare un ulteriore bilancio dell'immenso lavoro svolto dalla squadra di uomini e donne che governa la città di Messina e la città metropolitana per consentire a tutti di poter trarre le conclusioni sul nostro operato in relazione agli impegni assunti nel programma elettorale "Messina bella protagonista e produttiva".

Il nostro programma elettorale, condiviso dalla maggioranza dei messinesi con le elezioni di giugno 2018, non era e non è quel "libro dei sogni" che spesso viene scritto per le campagne elettorali finalizzate solo ad estorcere il voto per vincere a tutti i costi infischiandosene "del giorno dopo …": noi non apparteniamo alla classe politica che assume impegni programmatici di cui dopo le stesse elezioni se ne dimentica!

La nostra storia, contrassegnata dalla "politica del fare", è in netta discontinuità rispetto al volgare uso ed abuso che in genere la classe politica fa dei programmi elettorali: noi ci siamo presentati amministratori e non politici, proprio per questo riteniamo che gli impegni programmatici con le comunità sono veri e propri "giuramenti" che devono tramutarsi in fatti concreti nell'arco temporale indicato nel programma elettorale.

Tutti ricordano che in campagna elettorale ho solennemente affermato che non sarebbero bastati solo cinque anni per far risorgere la città e la provincia ed infatti, il mio programma di governo "Messina bella, protagonista e produttiva", abbraccia un arco temporale di dieci anni e pertanto, sarebbero state necessarie due legislature di intenso lavoro.

Questa relazione dimostra che ***nonostante abbia avuto un Consiglio Comunale che mi è andato contro in numerose circostanze ed ha rallentato strumentalmente la mia azione di governo sulla pelle della città, dopo tre anni ho comunque p i e n a m e n t e realizzato il 75% del mio programma elettorale per come si potrà riscontrare leggendo questo resoconto.***

La mia scommessa è stata sempre ribadita: liberare Messina finalmente da quei poteri forti e da certi politicanti parassiti che hanno tradito le legittime aspettative del popolo messinese ed hanno

sporcato la nobile arte del governo municipale.

Ogni giorno da tre anni io informo sugli accadimenti politici la mia comunità attraverso le mie dirette Facebook perché ogni cittadino deve poter sapere cosa faccio, dove sono, quali obiettivi ho raggiunto e quali sono gli ostacoli che di fatto stanno impedendo al sindaco di amministrare nell'interesse della collettività. Sono fermamente convinto che la comunità amministrata debba avere il diritto di essere informata in tempo reale delle dinamiche amministrative e di cosa succede ogni giorno nella casa dei cittadini.

Sono stato tacciato di essere irruento, offensivo, violento con le espressioni verbali, sono stato persino denunciato per vilipendio dal Ministro dell'Interno Luciana Lamorgese quando ero in prima linea per cercare di convincere il governo regionale e nazionale circa il fatto che le misure adottate a difesa della salute pubblica dei siciliani non erano adeguate a contenere il rischio di contagio da COVD19, tanto più per una città cosi particolare per transiti di persone e mezzi come Messina.

Ma ogni battaglia che ho combattuto è stata finalizzata a liberare Messina da certe logiche politiche che hanno impedito dal dopo guerra ad oggi la vera rinascita di questa comunità come se il terremoto del 1908 non sia stato un tragico attimo, ma si sia propagato nei decessi successivi paralizzando le menti ed i cuori dei messinesi. Nulla può essere fatto a Messina, tutto sembrava senza speranza, una città rassegnata all'immobilismo ed alla mediocrità. Messina non godeva di nessuna credibilità nelle sedi istituzionali, rispetto alle altre città siciliane era sempre considerata ultima o peggio ancora, non veniva più presa in considerazione.

La credibilità della città di Messina, che oggi diventa identità, è potuta emergere grazie ad un lavoro di squadra ed a risultati verificabili: oggi sono orgoglioso nel poter affermare che Messina è prima sulla scena nazionale per capacità di intercettazione e spesa di fondi europei ed è una città Protagonista nelle dinamiche più importanti che connotano la quotidianità dei palazzi municipali.

Questa terza relazione dimostra e conferma che in Io nei tre anni di Sindaco ho amato Messina più di certi messinesi, che hanno sempre in bocca "l'amore per la città …" e che sto pagando sulla mia pelle le conseguenze del mio agire a difesa dei messinesi e dei siciliani con le battaglie intraprese e gli obiettivi raggiunti nel complessivo "deserto dei Tartari" rappresentato dall'inesistenza di una vera classe politica che ama la propria terra fino "all'estremo sacrificio".
Mi hanno accusato di essere un solista, ma io non accetterò mai compromessi con chi massacrando questa città si è reso responsabile della fuga, anche in massa, dei nostri figli.

Questa terza "Relazione sullo stato di attuazione del programma" è stata suddivisa in 5 Tomi con apposite parti e capitoli redatti con l'ausilio di tutti gli assessori, dei segretari generali, dei dirigenti del comune e della città metropolitana, degli organi di governo, delle partecipate

municipali al fine di coinvolgere il Consiglio Comunale (se non succederà come l'anno scorso !!!) in un franco dibattito sulle cose effettivamente fatte, e sarà oggetto di dibattito pubblico, il 4 agosto all'arena di Villa Dante, con i consiglieri comunali, sindaco, assessori, organi sociali delle partecipate così ciascuno potrà assumersi le proprie responsabilità alla luce del sole. Abbiamo confermato l'impostazione argomentativa delle precedenti relazioni aggiungendo un apposito tomo sul comportamento scorretto che la Regione siciliana ha tenuto nei confronti di Messina e degli altri comuni:

I Tomo: Il Resoconto del Sindaco De Luca;

II Tomo: Il Resoconto degli Assessori Comunali comunali;

III Tomo: Il Resoconto delle Partecipate comunali;

IV Tomo: Il Resoconto del Sindaco Metropolitano;

V Tomo: Le omissioni della Regione Siciliana.

Con la speranza di aver sintetizzato al meglio con questa relazione l'attività svolta durante il terzo anno di amministrazione comunale, ringrazio i messinesi per il loro caloroso affetto e chiedo sempre al Buon Dio la concessione di tanta forza di volontà e coraggio, per cambiare le cose che si possono cambiare, tanta umiltà per sopportare ciò che non si può cambiare subito, ma soprattutto tanta capacità di discernimento per distinguere le une dalle altre per poterle continuare a cambiare alcune, magari oggi, ed altre comunque domani.

Con amore verso questa Città

3 agosto 2021

Cateno De Luca

Sindaco dei Messinesi



La giunta comunale del Sindaco De Luca!

Di seguito si riporta la composizione della Giunta Municipale, periodo agosto 2020 – giugno 2021, con la suddivisione delle relative deleghe rimodulate con i decreti del sindaco n. 28 del 03.08.2020, n. 4 del 08.02.2021, n. 32 del 10.05.2021, n. 34 del 28.05.2021

DECRETO SINDACALE N.28 DEL 03.08.2020

"Nomina nuovi Assessori della Giunta Comunale e conferimento delle rispettive deleghe assessoriali. Rimodulazione complessiva delle deleghe assessoriali".

NOMINATI la prof.ssa Laura Tringali e l'avv Francesco Gallo, nuovi Assessori Comunali;

CONFERITO l'incarico di **Vicesindaco** all'Assessore **Carlotta Previti**

Sindaco Cateno DeLuca:

Finanze, Partecipate e Programmazione Economica; Rapporti con il Governo e le Istituzioni Regionale e Nazionale; Riorganizzazione Assetto Amministrativo e dei Servizi Municipali; Rapporti con il Consiglio Comunale; Risorse Umane; Polizia Municipale e Sicurezza Urbana.

Vice sindaco Carlotta Previti:

SmartCity; Individuazione, Programmazione, Monitoraggio e Rendicontazione Fondi Extra Comunali; Pianificazione strategica Fondi Europei 2021-2027; Rapporti con le Istituzioni Europee; Rapporti con l'Università; Responsabile dell'attuazione del programma del Sindaco; Responsabile del sistema di valutazione dell'attività degli Assessori.

Assessore SalvatoreMondello:

Infrastrutture e Lavori Pubblici; Edilizia Pubblica e Privata; Mobilità Urbana e Extra Urbana; Pianificazione Urbana e Programmi Complessi; Piano strategico urbano e dello Stretto; Risanamento e rapporti con ARISME; Rivitalizzazione e Decoro Urbano; Beni Culturali ed Ambientali; Ponte sullo Stretto di Messina; Rapporti con le Forze dell'Ordine e le Forze Armate.

Assessore Dafne Musolino:

Contenzioso; Attività Produttive e Promozionali (Agricoltura, Pesca, Artigianato, Industria, Commercio, Mercati); Politiche Ambientali e Rapporti con Messina servizi Bene Comune; Politiche del Mare, Beni Demaniali Marittimi e Fluviali; Casinò del Mediterraneo.

Assessore Francesco Gallo:

Rapporti con ATM SpA; Politiche Sportive; Spettacoli e Grandi Eventi cittadini; Rapporti con gli Enti Teatrali e Musicali; costituzione Fondazione per la promozione paesaggistica e culturale della città; Cerimoniale e Ufficio di Gabinetto del Sindaco.

Assessore Massimiliano Minutoli:

Manutenzione Beni e Servizi; Arredo Urbano e Spazi Pubblici; Cimiteri; Acquario e dimora per gli animali; Protezione Civile; Sicurezza sui Luoghi di Lavoro; Pronto Intervento; Interventi Igienico Sanitari; Servizi al Cittadino; Volontariato del settore degli animali; Volontariato del settore della Protezione Civile; Rapporti con i Comitati Civici e le Circoscrizioni.

Assessore Alessandra Calafiore:

Politiche Sociali e del Volontariato; Rapporti con Messina Social City; Politiche della casa; Politiche Agroalimentari; Politiche della Salute; Rapporti con le Istituzioni Religiose.

Assessore Laura Tringali:

Pubblica Istruzione e Servizi Scolastici; Formazione; Baratto Amministrativo; Banca del Tempo;

Assessore Francesco Caminiti:

Pianificazione ed Efficientamento Risorse Idriche ed Energetiche; Rapporti con AMAM; Pianificazione Infrastrutture Ciclo e Rifiuti; Realizzazione ed Efficientamento Reti e Sottoservizi; Gestione e Valorizzazione del Patrimonio Comunale e Rapporti con Patrimonio Messina SpA; Difesa del Suolo; Informatizzazione e Digitalizzazione della Pubblica Amministrazione; CED;

Assessore Enzo Caruso:

Politiche Culturali; Turismo e Brand Messina; Politiche Giovanili; Valorizzazione e Promozione del Patrimonio Fortificato di Messina; Antichi Mestieri e Tradizioni Popolari; Toponomastica.

DECRETO SINDACALE N.4 DEL 08.02.2021

"Rimodulazione Deleghe Assessoriali – Attribuzione deleghe Sindaco al Vice sindaco Carlotta Previti e all'Assessore Dafne Musolino".

Vice sindaco Carlotta Previti:

attribuite le ulteriori deleghe: *Finanza; Partecipate e Programmazione Economica; Rapporti con il Governo e le Istituzioni Regionale e Nazionali.*

Smart City; Individuazione; Programmazione; Monitoraggio e Rendicontazione Fondi Extra Comunali; Pianificazione strategica Fondi Europei 2021-2027; Rapporti con le Istituzioni Europee; Rapporti con l'Università; Responsabile dell'attuazione del programma del Sindaco; Responsabile del sistema di valutazione dell'attività degli Assessori; Finanza; Partecipate e Programmazione Economica; Rapporti con il Governo e le Istituzioni Regionali e Nazionali;

Assessore Dafne Musolino:

attribuite le ulteriori deleghe: *Riorganizzazione Assetto Amministrativo e dei Servizi Municipali; Rapporti con il Consiglio comunale; Risorse Umane; Polizia Municipale e Sicurezza Urbana; Emergenza Covid.*

Contenzioso - Attività Produttive e Promozionali (Agricoltura, Pesca, Artigianato, Industria, Commercio, Mercati); Politiche Ambientali e Rapporti con Messina servizi Bene Comune; Politiche del Mare, Beni Demaniali Marittimi e Fluviali; Casinò del Mediterraneo; Riorganizzazione Assetto Amministrativo e dei Servizi Municipali; Rapporti con il Consiglio Comunale; Risorse Umane; Polizia Municipale e Sicurezza Urbana; Emergenza COVID;

DECRETO SINDACALE N. 32 DEL 10.05.2021

"Conferimento nuova delega assessoriale".

Conferita la delega **"Transizione Ecologica"** all'Assessore **Francesco Caminiti.**

Pianificazione ed Efficientamento Risorse Idriche ed Energetiche; Rapporti con AMAM; Pianificazione Infrastrutture Ciclo e Rifiuti; Realizzazione ed Efficientamento Reti e Sottoservizi; Gestione e Valorizzazione del Patrimonio Comunale e Rapporti con Patrimonio Messina SpA; Difesa del Suolo; Informatizzazione e Digitalizzazione della Pubblica Amministrazione; CED; Transizione Ecologica.

DECRETO SINDACALE N. 34 DEL 28.05.2021

"Conferimento nuova delega assessoriale".

Conferita la delega **"al Contrasto all'Evasione ed Elusione Tributaria Locale"** all'Assessore **Dafne Musolino.**

PARTE I

I RISULTATI RAGGIUNTI E LE ATTIVITÀ SVOLTE NEL TERZO ANNO DI GOVERNO DE LUCA!

1. Introduzione metodologica

Come ho avuto modo di relazione durante i primi due anni di attività, si ribadisce il principio in base al quale la sana gestione amministrativa di un Comune in dissesto passa dalla buona capacità di gestire l'ordinario.

Tutte le azioni di rilancio poste in essere hanno portato al rispetto dell'approvazione dei documenti contabili che non trova riscontro nella storia amministrativa degli ultimi vent'anni del comune di Messina.

Anche il terzo anno di attività è stato principalmente concentrato sul risanamento economico finanziario e sulla riorganizzazione del palazzo municipale e del sistema delle partecipate comunali, per individuare le necessarie risorse economiche da destinare al rispetto delle previsione del Piano di Riequilibrio Finanziario Pluriennale (PRFP) ed al potenziamento ed al ripristino di quei servizi urbani che da decenni non venivano più svolti o effettuati entro i decenti standard qualitativi quantitativi relegando la città di Messina agli ultimi posti nelle graduatorie inerenti la vivibilità urbana.

Abbiamo evitato il dissesto finanziario del comune, che avrebbe gettato in un irreversibile baratro il sistema Messina ed ora siamo concentrati ad uscire al più presto dalle limitazioni di spesa del PRFP ed al potenziamento dell'intero sistema delle partecipate comunali, improntando la nostra azione sempre ai principi di efficienza, efficacia, economicità e flessibili.

Per comprendere le reali dimensioni dei risultati raggiungi in questo terzo anno di attività, è fondamentale rispolverare il contenuto della relazione sul primo e secondo anno di attività alla quale si fa espresso rinvio, per avere sempre presente quali sono stati i punti di partenza ereditati da anni di *malagestio* politico amministrativa.

Di seguito vengono rappresentate le sintetiche conclusioni per macro tematiche sui risultati conseguiti in questo terzo anno di attività, facendo espresso rinvio per gli opportuni approfondimenti agli appositi tomi che riportano le integrali relazioni degli assessori, degli organi delle partecipate, e del Sindaco Metropolitano.

SEZIONE I: RISANAMENTO ECONOMICO – FINANZIARIO

1. IL FALLIMENTO PER IDIOZIA POLITICO AMMINISTRATIVA E LE CONSEGUENTI AZIONI DI RILANCIO DELL'ENTE: DAL RISPETTO DELL'APPROVAZIONE DEI DOCUMENTI CONTABILI NEI TERMINI DI LEGGE AL RISANAMENTO ECONOMICO DEL PALAZZO MUNICIPALE

A distanza di 36 mesi dalla data di insediamento ed al giro di boa del mandato quinquennale, ancora una volta appare evidente come la gestione di un'azienda (in questo caso l'Ente) che rischia il fallimento dipende certamente da due fattori: la mancata riscossione dei propri crediti per incapacità dei suoi amministratori ed ancora peggio dalla cattiva gestione di chi magari si è dimenticato dei soldi nel cassetto sufficienti ad evitare il fallimento, e non sapeva di averli.

Il Comune di Messina che abbiamo ereditato da un lato aveva certificato oltre 440 milioni di euro di debiti accumulati con la mala gestio politica e sindacale del palazzo municipale e delle sue partecipate; dall'altro lato: oltre 200 milioni di euro di tributi non riscossi o non accertati; oltre 240 milioni di euro di soldi nel cassetto rappresentati dall'avanzo di amministrazione e dal fondo crediti di dubbia esigibilità, generati dall'incapacità politico gestionale e dalla logica del domai che ha sempre impedito di affrontare le criticità e drammaticità strutturali; oltre 200 milioni di euro di risorse per investimenti non spesi a causa di una struttura burocratica autoreferenziale ed oziosa.

Sono dati oggettivi, dati certificati anche dalle statistiche nazionali: Messina era un comune che non riusciva a garantire i normali servizi di vivibilità, perché ha rinunciato ad oltre 63 milioni di euro l'anno tra entrate non riscosse (€ 25 milioni) o non accertate (€ 20 milioni) e sprechi clientelari (€ 18 milioni). Una città che aveva rinunciato a valorizzare il suo immenso patrimonio immobiliare che avrebbe garantito importanti opportunità di investimento in una sana logica di partenariato pubblico/privato con ulteriori entrata da destinare al potenziamento dei servizi municipali, al cittadino ed al sistema produttivo.

Si, perché il rimodulato PRFP, che con fatica e sacrifici stiamo gestendo per una visione economica dell'Ente, ha fatto emergere una condizione debitoria che mediamente richiederà, per il periodo 2019 – 2033, accantonamenti annui per circa 37 milioni di euro quindi, il corretto uso dell'amministrazione attiva nel Comune di Messina avrebbe permesso, con il risultato atteso anche della metà dei 63 milioni di euro annui, la possibilità di spendere risorse per garantire vivibilità decorosa e sviluppo sostenibile che questa città e tutti quanti noi meritiamo.

Come ho avuto modo di relazione durante i primi due anni di attività, si ribadisce il principio in base al quale la sana gestione amministrativa di un Comune in dissesto passa dalla buona capacità di gestire

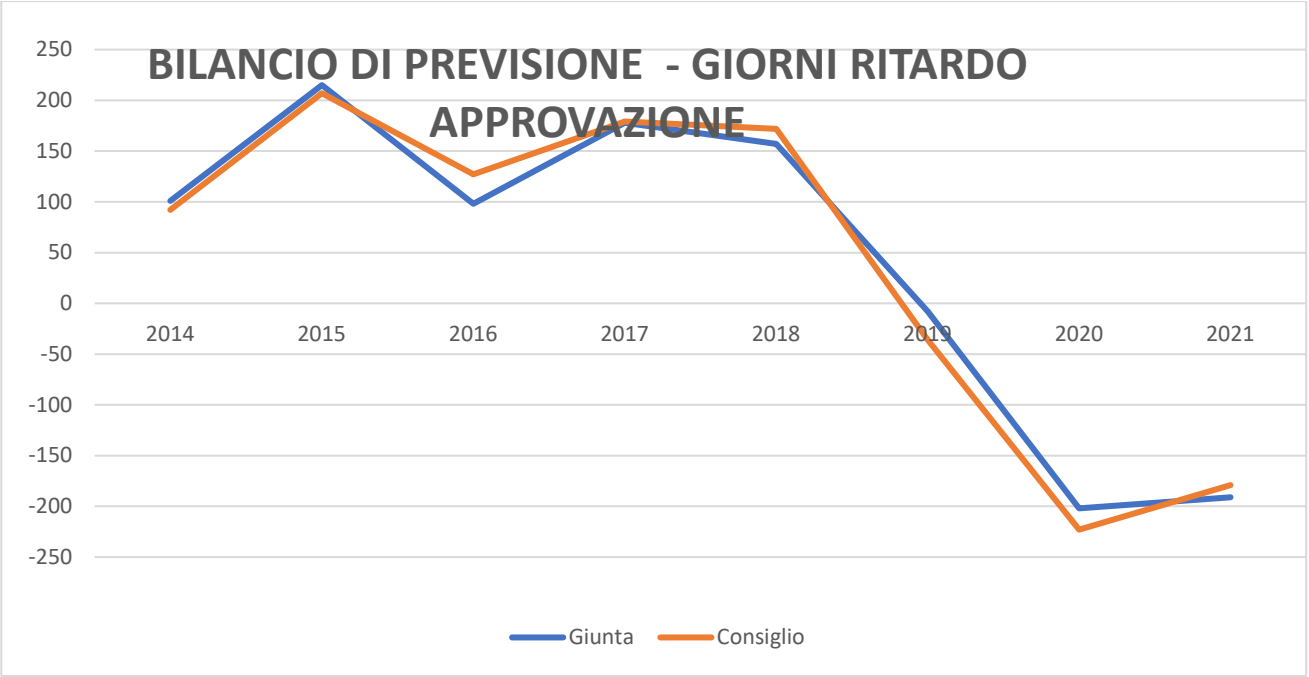
l'ordinario. Tutte la azioni di rilancio poste in essere hanno portato al rispetto dell'approvazione dei documenti contabili che non trova riscontro nella storia amministrativa degli ultimi vent'anni del comune di Messina.

Documento Contabile	Atti di GIUNTA	Atti di CONSIGLIO
Bilancio di Previsione 2018-2021	G.M. 364 del 21.06.2018	Delib. 48/c del 18.09.2018
	G.M. 388 del 27.07.2018	
Rimodulazione PRFP 2014-2033	G.M.614 del 16.11.2018	Delib. 85/c del 23.11.2019
Rendiconto di Gestione 2017	G.M. 650 del 03.12.2018	Delib. 91/c del 14.12.2018
Bilancio di Previsione 2019-2021	G.M. 93 del 12.02.2019	Delib. 16/c del 23.02.2019
Bilancio Di Previsione 2019 - 2021. Variazione Di Assestamento Generale ai Sensi Dell'art. 175 C, 8 Del Tuel. Verifica Della Salvaguardia Degli Equilibri Di Bilancio Ai Sensi Dell'art. 193, C. 2 Del D Lgs. 267/2000 (Tuel) E Dello Stato Di Attuazione Dei Programmi		Delib. 181/c del 25.07.2019
Rendiconto di Gestione 2018	G.M.426 del 20.06.2019	Delib. 184/c del 29.07.2019
Bilancio di Previsione 2020-2022	G.M. 763 del 01.12.2019	Delib. 618/c del 21.12.2019
Bilancio Di Previsione 2020 - 2021. Variazione Di Assestamento Generale ai Sensi Dell'art. 175 C, 8 Del Tuel. Verifica Della Salvaguardia Degli Equilibri Di Bilancio Ai Sensi Dell'art. 193, C. 2 Del D Lgs. 267/2000 (Tuel) E Dello Stato Di Attuazione Dei Programmi		Delib. 351/c del 30.11.2020
Rendiconto di Gestione 2019	G.M. 269 del 19.06.2020	Delib. 163/c del 26.08.2020
Bilancio di Previsione 2021-2023	G.M. 691 del 11.12.2020	Delib. 12/c del 02.02.2021

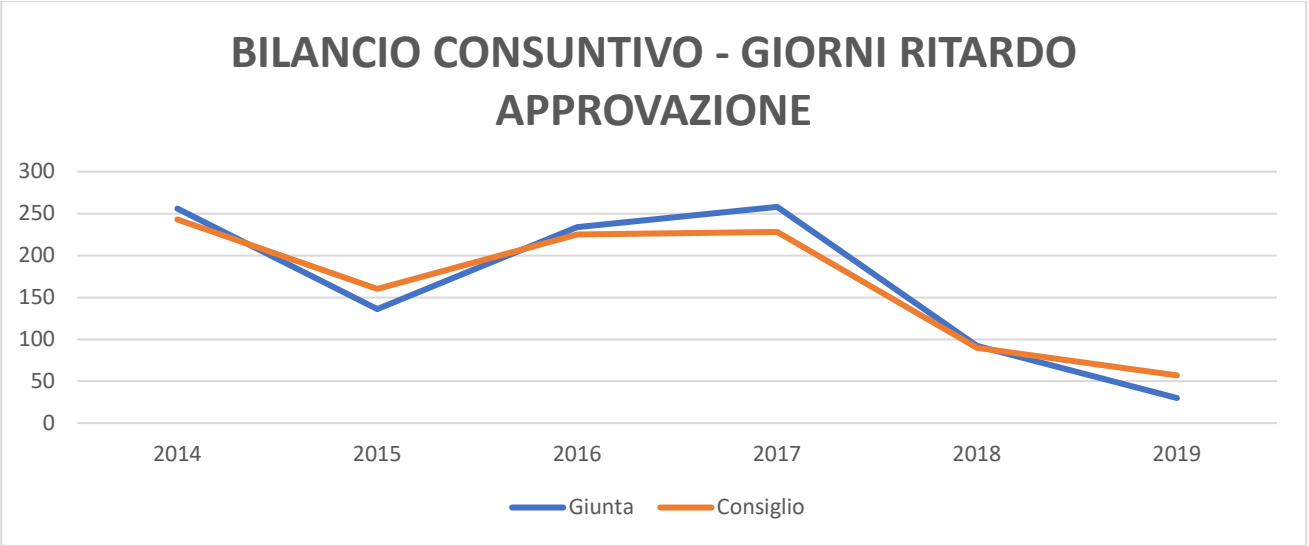
Uno schema sintetico che parla in maniera chiara di come il tempo sia divenuto una importante costanza nella gestione ormai ordinaria dell'amministrazione attiva dell'ente. Rispettare modalità e termini dei documenti contabili costituisce la prima necessaria sfida che questa amministrazione ha voluto imporre nel nuovo modo di gestione dell'apparato burocratico, troppo spesso impegnato non a costruire i documenti contabili (Bilancio di Previsione/ Consuntivo), bensì ad inseguirne le tardive scadenze. Possiamo dunque sostenere che il delicato compito per cui questa amministrazione è stata immediatamente chiamata ha riguardato la gestione della fallimentare politica amministrativa dei Bilanci comunali dell'Ente e tale compito è stato assolto in maniera puntuale anche e soprattutto in termini di rispetto dei tempi normativi di approvazione dei documenti contabili. Anche per l'anno 2021 si conferma il rispetto dei tempi di approvazione degli atti. Mentre dal Governo arrivano proroghe continue che spostano i termini di approvazione del Bilancio di Previsione 2021-2023 al 31 luglio 2021, il Comune di Messina ha adottato il Bilancio di Previsione 2021-2022 con delibera di G.M. 691 del 11.12.2020 per poi essere stato approvato dal Consiglio Comunale con Delib. 12/c del 02.02.2021. Il comune ha dunque assimilato la tesi già esposta in passato e relativamente ai tempi di

adozione dei documenti contabili in Giunta è da rapportarsi al Bilancio di Previsione, che per legge va approvato in consiglio comunale entro il 31 dicembre di ogni anno, pur se vengono annualmente concesse delle proroghe (in genere fino al successivo mese di febbraio). L'impostazione corretta dell'approvazione dei bilanci di previsione è la seguente: entro il mese di ottobre approvazione in giunta; entro il mese di novembre approvazione in consiglio comunale; entro il mese di dicembre approvazione del PEG in giunta con assegnazione degli obiettivi ai dirigenti ed alle partecipate. Solo a mero titolo di sintesi, di seguito si riporta la tabella che fotografa la condizione dei documenti contabili, sia in termine di previsione che di consuntivo, esitati nel periodo 2013-2021.

BILANCI DI PREVISIONE - COMUNE DI MESSINA - DATE DI APPROVAZIONE								
	APPROVAZIONE				SCADENZA GIUNTA 40gg antecedenti la scadenza per il consiglio comunale	GG RITARDO GIUNTA	SCAD. CONSIGLIO	GG RITARDO CONSIGLIO
	delibera	GIUNTA	delibera	CONSIGLIO				
2014	**920**	29/11/2014	**58C**	**31/12/2014**	20/08/2014	**101**	30/09/2014	**92**
2015	**742**	09/12/2015	**34C**	**25/05/2016**	20/09/2015	**215**	31/10/2015	**207**
	788	29/12/2015						
	239	31/03/2016 ***Parere negativo dei revisori***						
	282	22/04/2016						
2016	**644**	26/09/2016	**64C**	**05/12/2016**	20/06/2016	**98**	31/07/2016	**127**
2017	**893**	30/12/2016	**53C**	**26/10/2017**	20/03/2017	**178**	30/04/2017	**179**
	457	29/06/2017						
	638	14/09/2017						
2018	**364**	21/06/2018	**48C**	**19/09/2018**	20/02/2018	**157**	31/03/2018	**172**
	388	27/07/2018						
					MEDIA RITARDO gg	**150**	MEDIA RITARDO gg	**155**
2019	**93**	12/02/2019	**16C**	**23/02/2019**	20/02/2019	**-8**	31/03/2019	**-36**
					ANTICIPO SU SCADENZA	**-8**	ANTICIPO SU SCADENZA	**-36**
2020	**763**	**01/12/2019**	**618C**	**21/12/2019**	**20/06/2020**	**-202**	**31/07/2020**	**-223**
					ANTICIPO SU SCADENZA	**-202**	**ANTICIPO SU SCADENZA**	**-223**
2021	**691**	**11/12/2020**	**12C**	**02/02/2021**	**20/06/2020**	**-191**	**31/07/2021**	**-179**
					ANTICIPO SU SCADENZA	**-191**	**ANTICIPO SU SCADENZA**	**-179**



BILANCI CONSUNTIVI - COMUNE DI MESSINA - DATE DI APPROVAZIONE								
	APPROVAZIONE				SCADENZA GIUNTA 40gg antecedenti la scadenza per il consiglio comunale	GG RITARDO GIUNTA	SCADENZA CONSIGLIO	GG RITARDO CONSIGLIO
	delibera	GIUNTA	delibera	CONSIGLIO				
2014	**427** **723**	26/06/2015 01/12/2015	**78C**	**29/12/2015**	20/03/2015	**256**	30/04/2015	**243**
2015	**595**	03/08/2016	**57C**	**07/10/2016**	20/03/2016	**136**	30/04/2016	**160**
2016	**759**	09/11/2017	**64C**	**11/12/2017**	20/03/2017	**234**	30/04/2017	**225**
2017	**650**	03/12/2018	**91C**	**14/12/2018**	20/03/2018	**258**	30/04/2018	**228**
					MEDIA RITARDO gg	**221**	MEDIA RITARDO gg	**214**
2018	**426**	20/06/2019	**184C**	**29/07/2019**	20/03/2019	**92**	30/04/2019	**90**
					MEDIA RITARDO gg	**92**	MEDIA RITARDO gg	**90**
2019	**269**	**19/06/2020**	**163/C**	**26/08/2020**	**20/05/2020**	**30**	**30/06/2020**	**57**
					MEDIA RITARDO gg	**30**	**MEDIA RITARDO gg**	**57**



Risulta quindi evidente il trend che certifica come l'amministrazione comunale ha impresso un cambio di passo nella redazione ed approvazione dei documenti contabili che sancisce in termini pratici, come l'importanza del rispetto dei termini di predisposizione ed approvazione dei documenti contabili, ha molteplici defluenze sulla vita gestionale ed amministrativa di un Comune. Questo fenomeno, ribadito nelle ultime deliberazioni della Corte dei Conti Sezione Regionale Sicilia sul referto dei Rendiconti di Gestione del Comune di Messina (cfr. Deliberazione 91/2016/PRSP e 232/2017/PRSP), è stato un elemento di grave criticità del comune di Messina (che ha sofferto soprattutto in termini economici e, di maggior costo, l'incapacità amministrativa di gestire le proprie ricorrenti attività di adozione dei documenti contabili nei tempi previsti) e delle sue partecipate.

2. CENTRATE TUTTE LE PREVISIONI DEL PIANO DI RIEQUILIBRIO FINANZIARIO PLURIENNALE: FINALMENTE MANCA SOLO LA FORMALIZZAZIONE DELLA CORTE DEI CONTI PER CERTIFICARE CHE MESSINA È ORMAI FUORI DAL DISSESTO FINANZIARIO!

Messina è un comune in "pre-dissesto" dal 2011 che ha aderito al sistema di "salvataggio" denominato Piano di Riequilibrio Finanziario Pluriennale nell'anno 2012 e che fino a Dicembre 2020 attendeva il responso da parte degli organi deputati. Nel mese di Dicembre 2020 finalmente il Ministero dell'Interno ha avviato richiesta di istruttoria documentale in merito alla valutazione del rimodulato PRFP 2014-2033 e nel mese di Giugno 2021 arriva la medesima richiesta nella Ordinanza n. 86/2021/PRSP della Corte dei Conti Sezione Regionale per la Sicilia.

Solo a mero titolo informativo ripercorriamo di seguito le tappe che hanno portato l'Ente dall'inziale percorso del 2012 ai giorni nostri:

Cronistoria

30/08/2012 – Il Sindaco di Messina, dott. Giuseppe Buzzanca, si dimette.

13/09/2012 – Con decreto del Presidente della Regione Siciliana n.434/SERV1/S.G. il dott. Luigi Croce, ex Procuratore Generale di Palermo, è nominato **Commissario Straordinario** in sostituzione del Sindaco e della Giunta.

11/10/2012 – Entra in vigore il D.L. 10/10/2012, n.174 che, con gli artt. 3 e ss., rafforza i controlli in materia di enti locali ed introduce la procedura di riequilibrio finanziario pluriennale ed il fondo di rotazione (artt. da 243-bis a 243-quater del TUEL), prevedendo una durata massima del piano di 5 anni.

08/12/2012 – Entra in vigore la Legge 07/12/2012, n. 213 di conversione, con modificazioni, del D.L. n. 174, che estende a 10 anni il periodo massimo di durata del piano.

13/12/2012 – Con Delibera n.101/C il Consiglio Comunale approva la proposta commissariale di attivazione della procedura di riequilibrio (art. 243-bis del TUEL) dando mandato all'Area Economico Finanziaria di predisporre il relativo Piano.

11/02/2013 – Con delibera n. 11/C il Consiglio comunale approva il **piano di riequilibrio 2013/2022 (cd. "Piano Croce")** predisposto dall'Area Economico Finanziaria, autorizzando la richiesta al Ministero dell'Interno di avvalersi della facoltà di accedere al Fondo di Rotazione (art. 243-ter del TUEL).

14/05/2013 – Il Consiglio Comunale non approva il contratto di servizio con l'Azienda Meridionale Acque Messina (A.M.A.M. SpA), controllata al 100% dal Comune. Gli utili generati dall'A.M.A.M. SpA, incassati dal Comune sottoforma di dividendi, rappresentavano una delle principali previsioni d'entrata su cui si fondava il piano di riequilibrio.

06/06/2013 – Il Commissario Straordinario comunica alla Commissione per la Finanza e gli organici degli enti locali quanto verificatosi, richiedendo la concessione di un termine per la rimodulazione del Piano.

10/06/2013 - Renato Accorinti viene eletto Sindaco di Messina.

21/08/2013 – Entra in vigore la Legge 09/08/2013, n. 98 di conversione, con modificazioni, del D.L. 21/06/2013, n. 69 che con l'art. 49-quinquies, modifica l'art. 243-bis, comma 5, disponendo che: "Qualora in caso di inizio mandato, la delibera di cui al presente comma risulti già presentata dalla precedente amministrazione, ordinaria o commissariale, e non risulti ancora intervenuta la delibera della Corte dei Conti (…) l'Amministrazione in carica ha la facoltà di rimodulare il piano di riequilibrio, presentando la relativa delibera nei **sessanta giorni successivi alla sottoscrizione della relazione** di cui all'art. 4-bis, comma 2, del D.L. 06/09/2011, n.149" ("**Relazione di inizio**

mandato").

30/11/2013 – Il Sindaco Accorinti sottoscrive la relazione di inizio mandato 158 giorni dopo il formale insediamento avvenuto in data 25.06.2013, con 68 giorni di ritardo rispetto al termine previsto dall'art. 4-bis, comma 2, del D.L. 06/09/2011, n. 149. Il termine di cui al novellato art. 243-ter, comma 5, del TUEL scade pertanto il 29/01/2014.

01/01/2014 – Entra in vigore la legge 27/12/2013, n. 147 (Legge di stabilità 2014) che, all'art. 1, comma 573, introduce la possibilità per gli enti locali che hanno avuto il diniego di approvazione da parte del consiglio comunale del piano di riequilibrio finanziario di riproporlo entro il termine di 30 gg. dal termine di scadenza di cui all'art. 243-ter, comma 5.

29/01/2014 – Con la deliberazione 1/C il Consiglio Comunale non approva la rimodulazione al Piano di riequilibrio proposta dall'Amministrazione Accorinti (cd. **"Piano Accorinti 1"**). Il termine per una nuova rimodulazione slitta pertanto al 28/02/2014.

01/03/2014 - Il termine pluriprorogato per la rimodulazione è scaduto. Il Comune di Messina dovrebbe dichiarare dissesto.

06/05/2014 – Entra in vigore la Legge 02/05/2014, n. 68 che modifica l'art. 1, comma 573, della Legge di Stabilità 2014, estendendo il termine per la rimodulazione a 120 giorni dall'entrata in vigore della stessa Legge n. 68 (termine pertanto posticipato al 03/09/2014).

02/09/2014 – Con la Deliberazione 23/C il Consiglio Comunale approva la rimodulazione del Piano predisposta dall'Amministrazione Accorinti (cd. "**Piano Accorinti 2**").

28/02/2015 – su impulso della Commissione Ministeriale, con la Deliberazione n. 6/C il Consiglio Comunale approva un'ulteriore rimodulazione del Piano, modificandone la durata (2014-2023).

01/06/2016 – Entra in vigore la Legge 28/12/2015, n. 208 ("Legge di Stabilità 2016") che consente di rimodulare o riformulare il piano entro il 30/06/2016 in coerenza con l'arco temporale di trenta anni previsto per il riaccertamento straordinario dei residui attivi e passivi e di restituire le anticipazioni di liquidità erogate in un periodo massimo di trenta anni decorrente dall'anno successivo a quello in cui viene erogata l'anticipazione.

Temine successivamente prorogato al 30/09/2016.

30/09/2016 – Con Deliberazione 56/C il Consiglio Comunale approva la terza rimodulazione del Piano Accorinti 2.

28/12/2017 – Entra in vigore la Legge 27/12/2017, n. 205 ("Legge di Stabilità 2018") che consente di rimodulare il piano allungandone la durata sino a 20 anni.

14/01/2018 – Il Consiglio Comunale autorizza la Giunta a rimodulare il piano a 20 anni.

28/02/2018 – Il Consiglio Comunale non approva la proposta di rimodulazione elaborata dalla Giunta.

25/06/2018 – Si insedia Cateno De Luca come nuovo Sindaco di Messina.

24/09/2018 – Il nuovo Sindaco sottoscrive la relazione d'inizio mandato (nel rispetto del termine di 90 gg. previsti dalla normativa vigente).

23/11/2018 – Termine di scadenza per la rimodulazione del piano. Il Consiglio Comunale approva la rimodulazione del Piano (cd. "Salva Messina") con delibera 85/c del 23.11.2018.

18/10/2019 – Il Comune di Messina riceve la prima tranche di finanziamento (50%) quale anticipo del Fondo di rotazione ex art. 243 ter del TUEL

10/12/2020 – Il Comune di Messina riceve con nota prot. 17113 del 10.12.2020 dal Ministero dell'Interno Dipartimento per gli Affari Interni e Territoriali Direzione Centrale della Finanza Locale - Ufficio I Consulenza e Studi Finanza Locale Consulenza per il risanamento degli Enti Locali Dissestati, richiesta istruttoria in relazione alla predisposizione del rimodulato Piano di Riequilibrio Finanziario Pluriennale 2014-2033, di cui alla Deliberazione di Consiglio Comunale n. 85/c del 23.11.2018

18/01/2021 – Il Comune di Messina con nota prot. 12768 del 18.01.2021 risponde alla richiesta istruttoria da parte del Ministero dell'Interno Dipartimento per gli Affari Interni e Territoriali Direzione Centrale della Finanza Locale - Ufficio I Consulenza e Studi Finanza Locale Consulenza per il risanamento degli Enti Locali Dissestati. (nel rispetto del termine dei 30 gg. assegnati senza richiesta di ulteriori proroghe)

31/05/2021 – Il Comune di Messina riceve con nota prot. 147813 del 31.05.2021, dalla *Ordinanza n. 86/2021/PRSP Corte dei Conti Sezione di Controllo per la Regione Siciliana* in relazione alla predisposizione del rimodulato Piano di Riequilibrio Finanziario Pluriennale 2014-2033, di cui alla Deliberazione di Consiglio Comunale n. 85/c del 23.11.2018

02/07/2021 – Il Comune di Messina con nota prot. 177502 del 02.07.2021 risponde alla richiesta istruttoria *Ordinanza n. 86/2021/PRSP Corte dei Conti Sezione di Controllo per la Regione Siciliana assunta al prot. 147813 del 31.05.2021 ordinanza n. 86/2021/PRSP* in relazione alla predisposizione del rimodulato Piano di Riequilibrio Finanziario Pluriennale 2014-2033, di cui alla Deliberazione di Consiglio Comunale n. 85/c del 23.11.2018. (nel rispetto del termine dei 30 gg. assegnati senza richiesta di ulteriori proroghe

Appare dunque chiaro ed incontrovertibile come in questi 36 mesi ci sia stata una accelerazione amministrativa dei processi che hanno camminato di pari passo con la rimodulazione di un PRFP totalmente ristrutturato nella forma e nella sostanza e riscontrabile dalla serietà del percorso intrapreso, anche e soprattutto nel rispetto dei termini che per questa amministrazione è punto di rifermento nella programmazione della propria attività.

Fatta salva la doverosa premessa ripercorriamo le tappe legate alla ricostruzione economica che ha portato il Comune dall'orlo del baratro alla sua rinascita economica ed amministrativa.

La precedente amministrazione comunale, con delibera 56/c del 30.09.2016, aveva definito la massa debitoria in € 347.694.372,46. Dai nostri complessivi accertamenti invece la situazione debitoria che è emersa è € 382.551.832,99, già oggetto di aggiornamento e valutazione nella deliberazione di consiglio comunale n. 85/c del 23.11.2018. Di seguito, la tabella di raffronto della vecchia e nuova situazione debitoria:

Confronto PRFP 2014-2033 con PRFP 2014-2023		
	Delibera 56/c del 30.09.2016	**Delibera 85/c del 23.11.2018**
Ex DFB riga 2 riclassificati in DFB art. 194 lett.a) D.lgs.267/00	87.720.804,13	112.352.570,14
Ex DFB riga 3 riclassificati in DFB art. 194 lett.e) D.lgs.267/00	80.41.946,44	56.553.398,27
D. F. B. potenziali con giudizi pendenti	105.538.571,04	71.635.881,00
Debiti potenziali derivati	9.658.005,93	9.658.005,93
Debiti Azienda Trasporti Disavanzi di Gestione	32.435.044,92	51.450.010,00
Debiti ATM 2014-2018	-	29.346.963,94
Debiti Messinambiente - Perdite di Bilancio	32.000.000,00	32.000.000,00
Debiti Messinambiente - Perdite di Bilancio 2017	-	8.000.000,00
Debiti Messina – ulteriori debiti non inclusi nel concordato post 2017	-	11.263.784,64
Debiti Nettuno spa 2014-2018	-	55.230,00
Debiti Innovabic 2014-2018	-	235.990,00
Totali Debiti Effettivi / Potenziali	**347.694.372,46**	**382.551.832,99**

Con questa consapevolezza è stato avviato un percorso unico e condiviso, il **Salva Messina**, che ha avuto l'esclusivo intendimento di evitare il dissesto del sistema Messina, tracciando una direttrice da seguire nelle azioni rivolte alla successiva predisposizione della rimodulazione del PRFP 2014-2033. Di seguito, le risultanze della nuova situazione debitoria che il comune di Messina dovrà ripianare dal 2019 al 2033 con il Piano di Riequilibrio Finanziario Pluriennale per come rimodulato con la con la deliberazione 85/c del 23.11.2018:

SITUAZIONE DEBITORIA PRFP RIMODULATO IL 23-11-2018	
Ex DFB riga 2 riclassificati in DFB art. 194 lett.a) D.lgs.267/00	112.352.570,14
Ex DFB riga 3 riclassificati in DFB art. 194 lett.e) D.lgs.267/00	56.553.398,27
Totale Debiti Fuori Bilancio art. 194 D.Lgs. 267/00	**168.905.968,41**

Debiti Azienda Trasporti - Disavanzi di Gestione	51.450.010,00
Debiti ATM 2014-2018	29.346.963,94
Debiti Messinambiente -Perdite di Bilancio	32.000.000,00
Debiti Messinambiente - Perdite di Bilancio 2017	8.000.000,00

Debiti Messinambiente - ulteriori debiti non inclusi nel concordato post 2017	11.263.784,64
Debiti Nettuno spa 2014-2018	55.230,00
Debiti Innovabic 2014-2018	235.990,00
Totale Debiti partecipate	**132.351.978,58**

D. F. B. potenziali con giudizi pendenti	71.635.881,00
Debiti potenziali derivati	9.658.005,00
Totale Debiti Fuori Bilancio Potenziali	**81.293.886,00**

Restituzione fondo ex D.L. 174/12 (quota del 50 % di € 69.272.375,26 da restituire in 30 anni)	34.636.187,68
Disavanzo riaccertamento straordinario	61.092.987,03
TotaleDebiti "Tecnici"	**95.729.174,71**

FONDO RISCHI FUTURI (Salvaguardia Misure del PRFP)	**73.928.424,59**

TOTALE MASSA DEBITORIA	**552.209.432,29**

Dalla suddetta tabella si evince che il comune di Messina dovrà destinare circa 37 milioni di euro l'anno per i prossimi 15 anni per ripianare la situazione debitoria ereditata dalla mala gestio delle precedenti amministrazioni comunali, anche se questa amministrazione comunale, come si vedrà successivamente, ha creato le condizioni per tentare di ripianare oltre il 50% della situazione debitoria entro il 2022.

Le risorse per ripianare la situazione debitoria di € 552.209.432,29, per come definite con la rimodulazione del PRFP 2019 – 2033, sono state individuate come segue:

RISORSE A COPERTURA DELLA MASSA DEBITORIA PRFP RIMODULATO IL 23-11-2019

	Totale Risorse per ripiano Debiti e passività potenziali 2014-2033		
	2014-2018 (quota accantonata)	2019-2033 (Quota da accantonare)	Totale
MISURA 1: RIDETERMINAZIONE ENTRATE TRIBUTARIE			
AZIONE 1: INCREMENTO INTROITI TRIBUTI	4.000.000,00		4.000.000,00
AZIONE 2: ECONOMIE DA IMPOSTA TARES/TARI	4.787.072,00		4.787.072,00
AZIONE 3: REVISIONE RENDITE IMMOBILIARI	-		-
AZIONE 4: RIFORMA DEL CATASTO (L. 23/2014)	-		-
MISURA 2: RIDUZ. COSTI ED ECONOMIE PERSONALE	7.745.944,23		7.745.944,23

MISURA 3: RIDUZIONE COSTI FITTI PASSIVI	2.410.856,63		2.410.856,63
MISURA 4: DISMISSIONE PATRIMONIO	3.000.000,00		3.000.000,00
MISURA 5: MINORI TRASFERIMENTI A.T.M.	806.143,70		806.143,70
MISURA 6: SERVIZIO IDRICO AMAM	476.652,00		476.652,00
MISURA 7: RIDUZIONE SERVIZI DEL 10%	10.125.969,09		10.125.969,09
MISURA 8: MINORI SPESE MUTUI	506.341,32		506.341,32
MISURA 9: RISPARMIO SPESE ENERGETICHE	15.749.776,03		15.749.776,03
MISURA 10: INCREMENTO TRIBUTI	-		-
AZIONE 1: CONTR. ISTR. VALUTAZ. INCIDENZA	-		-
AZIONE 2: ENTRATE SERV. NUM. CIVICA	-		-
AZIONE 3: CONC. MERCATO DOMENICALE	-		-
AZIONE 4: MAGG. ENTRATE AMPLIAM. MERC. ALDISIO	-		-
AZIONE 5: ENTRATE PER INCREM. LUCI VOTIVE	-		-
MISURA 11: RESTITUZ. SANZ. P. DI STABILITA'	7.052.000,00		7.052.000,00
MISURA 12: FONDO REGIONALE	-		-
MISURA 13: FONDO DL 174/2012 (art. 43 dl 133/2014)	-		-
MISURA 14: ECONOMIE L. 190/2014 C. 526	2.047.282,63		2.047.282,63
MISURA 15 : AUMENTO ENTRATE CORRENTI			-
Azione 1: Contrasto evasione ed elusione tributaria		89.423.400,85	89.423.400,85
MISURA 16 : RIDUZIONE COSTI CORRENTI		-	-
Azione 1: Riduzione Costi Fitti Passivi		20.354.100,00	20.354.100,00
Azione 2: Minori spese mutui		65.375.327,34	65.375.327,34
Azione 3: Riorganizz. / razionalizzazione Servizi Sociali		105.000.000,00	105.000.000,00
Azione 4: Riduzione Costi della Politica		14.841.086,40	14.841.086,40
Azione 5: Riorganizz. / razionalizzazione Impianti Sportivi		15.000.000,00	15.000.000,00
Azione 6: Riorganizz. /razionalizz./internalizz.servizi Municipali		10.200.000,00	10.200.000,00
Azione 7: RisparmioEnergetico		39.517.590,00	39.517.590,00
Azione 8: Economie spese del Personale		64.517.514,71	64.517.514,71
MISURA 13: FONDO DL 174/2012 (art. 43 dl 133/2014)		69.272.375,36	69.272.375,36
TOTALE RISORSE	**58.708.037,63**	**493.501.394,66**	**552.209.432,29**

L'obiettivo principale della nuova Amministrazione Comunale era ed è l'individuazione e la risoluzione delle cause principali che hanno trasformato in strutturale la situazione deficitaria

dell'Ente e delle sue partecipate al fine di evitare la riedizione di un "PRFP tampone" e non in condizione di rilanciare il sistema economico-sociale della città di Messina.

Il progetto "Salva Messina", che ha individuato un mix di soluzioni tra razionalizzazione e riqualificazione della spesa e strategie di riorganizzazione della macchina amministrativa ed accelerazione della spesa in investimenti, ha gettato le basi per la puntuale individuazione delle Misure del nuovo PRFP nell'ambito della revisione dell'ampio scenario nel quale si dovrà attuare in relazione al Palazzo Municipale ed al sistema delle partecipate comunali nella visione di Gruppo Pubblico Locale che, ormai, deve caratterizzare le governance municipali. Il fallimento del precedente PRFP è stato certificato dal mancato accantonamento delle risorse da destinare per il ripianamento della situazione debitoria nel periodo 2014 – 2018. Si è avuto modo di constatare infatti che è stato posto in essere un accantonamento per gli anni 2014-2018 pari a circa 45 milioni di euro (al netto delle quote del Disavanzo Tecnico da Riaccertamento straordinario), in luogo di 97 milioni di euro che rappresenta l'accantonamento che doveva scaturire dalla corretta attuazione delle misure prescelte dalla precedente amministrazione comunale. Il risanamento del Comune, come sopra descritto, è fondato sull'attivazione di misure strutturali di economie, risparmi ed incremento delle entrate proprie, agendo altresì con misure "indirette" sull'intero "impianto" dell'Ente, soprattutto nella visione delle sue partecipate in una nuova ottica di "governance" che agisca in maniera univoca ed unitaria nei processi del sistema "Comune". Tutte queste azioni, che come si ribadisce hanno trovato nella rimodulazione del PRFP 2014-2033 la loro massima espressione amministrativo-contabile, sono state successivamente riassunte in apposita delibera GM n.658 del 05.12.2018, avente ad oggetto "Atto di indirizzo finalizzato alla realizzazione delle misure dirette ed indirette a supporto del PRFP 2014-2033 in attuazione al Salva Messina" che, nei fatti, ha destinato ad ogni Assessore e ad ogni Dirigente il proprio "asse" di riferimento per l'assolvimento di tutte le azioni programmate, che sono diventate, in questo intenso anno di mandato, le linee guida il cui assolvimento costituisce la strada per l'auspicato risanamento dell'Ente.

2.1 L'asseverazione della positiva conclusione del PRFP e l'archiviazione del pericolo del dissesto finanziario lo si evince dalle risultanze del monitoraggio alla data del 31.12.2020 così come notificato al Ministero dell'Interno ed alla Corte dei Conti.

La fine dell'anno 2020 ed il primo semestre 2021 sono stati periodi contraddistinti da un percorso di forte accelerazione nell'ambito della gestione del PRFP. Nello specifico a seguito della richiesta assunta con nota prot. 17113 del 10.12.2020 il Ministero dell'Interno Dipartimento per gli Affari Interni e Territoriali Direzione Centrale della Finanza Locale - Ufficio I Consulenza e Studi Finanza Locale Consulenza per il risanamento degli Enti Locali Dissestati, ha iniziato il percorso di

istruttoria per la valutazione del rimodulato PRFP. Alla richiesta di istruttoria, dopo il parere favorevole reso dal Ministero, è seguita la Ordinanza n.86/2021/PRSP della Corte dei Conti Sezione di Controllo per la Regione Siciliana ricevuta con prot. 147813 del 31.05.2021 a cui l'Ente ha dato puntuale risposta con nota prot. 177502 del 02.07.2021 rappresentando gli importanti risultati raggiunti evidenziati nella medesima risposta al Punto 1 lett. i) e rappresentati come di seguito:
Partendo dalla condizione assunta alla data di insediamento si rappresentano di seguito i risultati legati alle azioni del 2019 e del 2020 per quanto alla sezione impieghi:

Tabella impieghi anno 2019

	Descrizione	Anno 2019 (A)	Condizione effettiva a seguito di situazioni sopravvenute (B)	Monitoraggio su condizioni effettive 31.12.2019 (C)	Differenza (C-B)	% relativa alla effettiva azione posta in essere
1	Fondo rischi straordinari	€ 1.387.991,87	€ 1.387.991,87	€ 1.387.991,87	€ -	100%
2	ex DFB riga 2 riclassificati in DFB art. 194 lett.a) D.lgs.267/00	€ 37.186.599,10	€ 37.186.599,10	€ 44.415.353,35	€ 7.228.754,25	119%
3	ex DFB riga 3 riclassificati in DFB art. 194 lett.e) D.lgs.267/00	€ 11.915.098,14	€ 11.915.098,14	€ 741.627,26	-€ 11.173.470,88	6%
4	D. F. B. potenziali con giudizi pendenti				€ -	
5	Debiti potenziali derivati	-			€ -	
6	Debiti Messinambiente -Perdite di Bilancio	€ 4.000.000,00	€ -	€ -	€ -	-
7	Debiti Azienda Trasporti - Disavanzi di Gestione	€ 1.430.010,00	€ -	€ -	€ -	-
8	Restituzione fondo ex dl 174	€ 2.309.079,18			€ -	-
9	Disavanzo riaccertamento straordinario	€ 3.215.420,37	€ 3.215.420,37	€ 3.215.420,37	€ -	100%
11	Debiti ATM 2014-2018	-			€ -	
11	Debiti Messinambiente - Perdite di Bilancio 2017	-			€ -	
12	debiti non inclusi nel concordato post 2017	-			€ -	
13	Debiti Nettuno spa 2014-2018	€ 55.230,00	€ 55.230,00	€ -	-€ 55.230,00	
14	Debiti Innovabic 2014-2018	€ 235.990,00	€ -	€ -	€ -	
	Totale Passività	**€ 61.735.418,66**	**€ 53.760.339,48**	**€ 49.760.392,85**	**-€ 3.999.946,63**	**93%**

Tabella impieghi anno 2020

	Descrizione	Anno 2020 (A)	Condizione effettiva a seguito di situazioni sopravvenute (B)	Monitoraggio su condizioni effettive 31.12.2020 (C)	Differenza (C-B)	% relativa alla effettiva azione posta in essere
1	Fondo rischi straordinari	€ 1.387.991,87	€ 1.387.991,87	€ 1.387.991,87	€ -	100%
2	ex DFB riga 2 riclassificati in DFB art. 194 lett.a) D.lgs.267/00	€ 36.906.863,50	€ 36.906.863,50	€ 12.389.342,70	-€ 24.517.520,80	34%
3	ex DFB riga 3 riclassificati in DFB art. 194 lett.e) D.lgs.267/00	€ 14.101.747,26	€ 14.101.747,26	€ 5.847.328,83	-€ 8.254.418,43	41%
4	D. F. B. potenziali con giudizi pendenti				€ -	
5	Debiti potenziali derivati		€ 8.710.577,00	€ 8.710.577,00	€ -	100%
6	Debiti Messinambiente -Perdite di Bilancio	€ 5.000.000,00	€ -		€ -	
7	Debiti Azienda Trasporti - Disavanzi di Gestione	€ 1.430.000,00	€ -		€ -	
8	Restituzione fondo ex dl 174	€ 2.309.079,18	€ 2.309.079,18	€ 2.309.079,18	€ -	100%
9	Disavanzo riaccertamento straordinario	€ 3.215.420,37	€ 3.215.420,37	€ 3.215.420,37	€ -	100%
11	Debiti ATM 2014-2018	-			€ -	
11	Debiti Messinambiente - Perdite di Bilancio 2017	-			€ -	
12	debiti non inclusi nel concordato post 2017	-			€ -	
13	Debiti Nettuno spa 2014-2018	-			€ -	
14	Debiti Innovabic 2014-2018	-			€ -	
	Totale Passività	**€ 64.351.102,18**	**€ 66.631.679,18**	**€ 33.859.739,95**	**-€ 32.771.939,23**	**51%**

Ai fini del risultato ottenuto, come già evidenziato nel capitolo dedicato ai DFB ex all'art. 194 lett. a) si ricorda ancora una volta che per effetto della strategia di abbattimento del debito al 50% e della rateizzazione dello stesso in 13 anni, l'**Ente è riuscito ad ottenere un risparmio complessivo di € 18.390.835,30 (€ 15.225.755,376 rinunce +3.165.079,93 somme non più dovute)** oltreché una pianificazione debitoria nei 13 anni (a partire dal 2021) che ha consentito una reale programmazione satisfattiva della situazione debitoria a favore della gestione ordinaria di un ente sin ora collassato dalla sua massa debitoria e dallo spettro delle azioni giudiziali che mettevano a rischio l'intero sistema di gestione amministrativa dello stesso.

Descrizione condizione DFB art. 194 lett. a)	Importo	Importo abbattuto per riduzione 50 %	Importo a debito	Tipoligia pagamento	Stati pagamento
Valora causa trattata con abbattimento	30.450.396,54	15.225.755,37	15.225.198,27	n.2 rate pari al 40% del debito nell'anno 2020 e pari al 60% del debito nell'anno 2021	pagamenti effettuati
Valore causa trattata con rateizzazzione	16.573.527,10	-	16.573.527,10	n.13 rate di eugale importo dal 2021 al 2033	in corso di pagamento I rata 2021
Valore causa trattate Polizia Municipale	929.914,33		23.821,08	Unica rata	
Valore complessivo causa trattate	**47.953.837,97**	**15.225.755,37**	**31.822.546,45**		
Valore da decurtare per somme non dovute	3.165.079,93				
DFB Trattati al 31.12.2020	**51.118.917,90**				

Di seguito si riporta la tabella sinottica relativa alle risorse, dalla quale si evince, per l'annualità 2019 e 2020, la fase programmatoria e la successiva fase realizzatoria con breve disamina delle condizioni di efficacia relativa alle azioni poste in essere:

Tabella risorse anno 2019

	Descrizione	Anno 2019 (A)	Condizione effettiva a seguito di situazioni sopravvenute (B)	Monitoraggio su condizioni effettive 31.12.2019 (C)	Differenza (C-B)	% relativa alla effettiva azione posta in essere
15	**MISURA 15 : AUMENTO ENTRATE CORRENTI**					
15a	Azione 1 : Contrato evasione ed elusione tributaria	€ 3.500.000,00	€ 3.500.000,00	€ 3.500.000,00	€ -	100%
16	**MISURA 16 : RIDUZIONE COSTI CORRENTI**					
16a	Azione 1 : Riduzione Costi Fitti Passivi	€ 1.356.940,00	€ 1.356.940,00	€ 1.356.940,00	€ -	100%
16b	Azione 2 : Minori spese mutui	€ 677.059,13	€ 677.059,13	€ 677.059,13	€ -	100%
16c	Azione 3 : Riorganizz. / razionalizzazione Servizi Sociali	€ 7.000.000,00	€ 7.000.000,00	€ 7.000.000,00	€ -	100%
16d	Azione 4 : Riduzione Costi della Politica	€ 989.405,76	€ 989.405,76	€ 989.405,76	€ -	100%
16e	Azione 5 : Riorganizz. / razionalizzazione Impianti Sportivi	€ 1.000.000,00	€ 1.000.000,00	€ -	-€ 1.000.000,00	0%
16f	Azione 6 : Riorganizz. / razionalizzazione servizi Municipali	€ 680.000,00	€ 680.000,00	€ 241.686,11	-€ 438.313,89	36%
16g	Azione 7: Risparmio Energetico	€ 2.634.506,00	€ 2.634.506,00	€ 2.634.506,00	€ -	100%
16h	Azione 8 : Economie spese del Personale	€ 9.261.320,09	€ 10.108.771,01	€ 10.108.771,01	€ 847.450,92	100%
18	**MISURA 13: FONDO DL 174/2012 (art. 43 dl 133/2014)**	€ 34.636.187,68	€ 34.636.187,68	€ 34.636.187,68	€ -	100%
	Totale Risorse	**€ 61.735.418,66**	**€ 61.735.418,66**	**€ 61.144.555,69**	**-€ 590.862,97**	**99%**

Tabella risorse anno 2020

	Descrizione	Anno 2020 (A)	Condizione effettiva a seguito di situazioni sopravvenute (B)	Monitoraggio su condizioni effettive 31.12.2020 (C)	Differenza (C-B)	% relativa alla effettiva azione posta in essere
15	**MISURA 15 : AUMENTO ENTRATE CORRENTI**					
15a	Azione 1 : Contrato evasione ed elusione tributaria	€ 3.500.000,00	€ 3.500.000,00	€ 3.500.000,00	€ -	100%
16	**MISURA 16 : RIDUZIONE COSTI CORRENTI**				€ -	
16a	Azione 1 : Riduzione Costi Fitti Passivi	€ 1.356.940,00	€ 1.356.940,00	€ 1.356.940,00	€ -	100%
16b	Azione 2 : Minori spese mutui	€ 962.191,72	€ 962.191,72	€ 962.191,72	€ -	100%
16c	Azione 3 : Riorganizz. / razionalizzazione Servizi Sociali	€ 7.000.000,00	€ 7.000.000,00	€ 7.000.000,00	€ -	100%
16d	Azione 4 : Riduzione Costi della Politica	€ 989.405,76	€ 989.405,76	€ 989.405,76	€ -	100%
16e	Azione 5 : Riorganizz. / razionalizzazione Impianti Sportivi	€ 1.000.000,00	€ -	€ 1.000.000,00	€ 1.000.000,00	
16f	Azione 6 : Riorganizz. / razionalizzazione servizi Municipali	€ 680.000,00	€ 680.000,00	€ 680.000,00	€ -	100%
16g	Azione 7: Risparmio Energetico	€ 2.634.506,00	€ 2.634.506,00	€ 2.634.506,00	€ -	100%
16h	Azione 8 : Economie spese del Personale	€ 11.591.871,02	€ 11.591.871,02	€ 11.591.871,02	€ -	100%
18	**MISURA 13: FONDO DL 174/2012 (art. 43 dl 133/2014)**	€ 34.636.187,68	€ 34.636.187,68		-€ 34.636.187,68	0%
	Totale Risorse	**€ 64.351.102,18**	**€ 63.351.102,18**	**€ 29.714.914,50**	**-€ 33.636.187,68**	**47%**

Nei fatti, le risorse previste per € 61.735.418,66 sono state pari ad € 61.144.555,69 con una realizzazione dell'obiettivo pari al 99% della previsione del citato PRFP

Si può concludere quindi affermando che per le misure previste per l'intero anno 2019 di

ricognizione del PRFP si è ottenuta una percentuale di realizzo pari al 95,80 % per come di seguito rappresentata:

	PrevisioniAnno 2019	Previsione effettive a seguito di condizioni sopravvenute	monitoraggio su previsioni effettive 31.12.2019	Differenza	% relativa alla effettiva azione posta in essere
Toale Risorse	€ 61.735.418,66	€ 61.735.418,66	€ 61.144.555,69	-€ 590.862,97	99%
Toale Impieghi	€ 61.735.418,66	€ 53.760.339,48	€ 49.760.392,85	-€ 3.999.946,63	93%
		Percentuale complessiva di realizzo PRFP anno 2019			**95,80%**

Mentre per l'anno 2020 si è ottenuta una percentuale di realizzo pari al 48,86 % per come di seguito rappresentata

	PrevisioniAnno 2020	Previsione effettive a seguito di condizioni sopravvenute	monitoraggio su previsioni effettive 31.12.2020	Differenza	% relativa alla effettiva azione posta in essere
Toale Risorse	€ 64.351.102,18	€ 63.351.102,18	€ 29.714.914,50	-€ 33.636.187,68	47%
Toale Impieghi	€ 64.351.102,18	€ 66.631.679,18	€ 33.859.739,95	-€ 32.771.939,23	51%
		Percentuale complessiva di realizzo PRFP anno 2020			**48,86%**

Superfluo ma utile ai fini della lettura dei singoli dati percentuali è la consapevolezza che l'anno 2020 è stato un anno di particolare fibrillazione "amministrativa" legata alla pandemia mondiale da COVID19. Una condizione di gravità mondiale che ancora nel 2021 si sta trascinando con esiti che hanno sconvolto l'intero assetto mondiale in tema di azioni amministrative nei settori pubblici e privati della vita. Il raggiungimento nel 2020 di un risultato pari al 48,86 % dimostra come, nonostante la condizioni di straordinarietà vissuta, le misure strutturali individuate per il ripiano della situazione debitoria. hanno ottenuto l'effetto sperato.

In questa sede è bene ricordare sempre che negli anni dal 2014 al 2018, ogni anno le previsioni delle singole annualità del PRFP venivano sistematicamente ridotte in termini di risorse ed impieghi consentendo all'ente di ottenere un complessivo risultato di raggiungimento del Piano di circa 58 mln in tutti gli anni dal 2014 al 2018 con una media di risultato pari ad € 11,7 mln. per anno che corrisponde ad uno scostamento medio di oltre il 60 % in meno rispetto alle previsioni.

PRECEDENTE PRFP 2014 -2018: scostamento negativo rispetto alle previsioni;

			Anni del Piano					Totale accantonamento 2014-2018
			1	2	3	4	5	
		Descrizione	Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018 (Impegni al 30.09.2018)	
IMPIEGHI	1	Fondo rischi straordinari	€ 500.000,00	€ 1.383.390,55	€ 814.118,27	€ 151.620,20	-	**2.849.129,02**
	2	Debiti fuori bilancio	€ 15.500.000,00	-	€ 2.682.188,81	€ 1.618.543,55	€ 4.873.586,23	**24.674.318,59**
	3	D. F. B. con provvedimenti giudiziali impugnati/opposizione	-	-	-	€ 4.383.847,98	-	**4.383.847,98**
	4	D. F. B. potenziali con giudizi pendenti	-	-	-	€ 4.102.565,56	-	**4.102.565,56**
	5	Debiti Messinambiente -Perdite di Bilancio	-	-	-	€ 3.000.000,00	€ 3.000.000,00	**6.000.000,00**
	6	Debiti Azienda Trasporti - Disavanzi di Gestione	-	-	-	-	-	**-**
	7	Debiti potenziali derivati	€ 1.918.247,50	-	€ 1.918.247,50	-	-	**3.836.495,00**
	8	Restituzione fondo ex dl 174	-	-	-	-	-	**-**
	9	Disavanzo riaccertamento straordinario	-	€ 3.215.420,37	€ 3.215.420,37	€ 3.215.420,37	€ 3.215.420,37	**12.861.681,48**
	10	Debiti fuori bilancio post 2014						
	11	Debiti ATM 2014-2018						
	11	Debiti Messinambiente - Perdite di Bilancio 2017						
	12	Debiti Messinambiente - ulteiori debiti non inclusi nel concordato						
	13	Debiti Nettuno spa 2014-2018						
	14	Debiti Innovabic 2014-2018						
		Totale Passività	**€ 17.918.247,50**	**€ 4.598.810,92**	**€ 8.629.974,95**	**€ 16.471.997,66**	**€ 11.089.006,60**	**€ 58.708.037,63**
		Totale cumulativo passività onorate/accantonate	€ 17.918.247,50	€ 22.517.058,42	€ 31.147.033,37	€ 47.619.031,03	€ 58.708.037,63	

			Anni del Piano					
			1	2	3	4	5	
		Descrizione	Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018 (al 30.09.2018)	Totale Risorse 2014-2018
RISORSE	1	**MISURA 1: RIDETERMINAZIONE ENTRATE TRIBUTARIE**						
	1a	AZIONE 1: INCREMENTO INTROITI TRIBUTI	€ 2.000.000,00	-	-	€ 2.000.000,00	-	€ 4.000.000,00
	1b	AZIONE 2: ECONOMIE DA IMPOSTA TARES/TARI	€ 4.787.072,00	-	-	-	-	€ 4.787.072,00
	1c	AZIONE 3: REVISIONE RENDITE IMMOBILIARI	-	-	-	-	-	€ -
	1d	AZIONE 4: RIFORMA DEL CATASTO (L. 23/2014)	-	-	-	-	-	€ -
	2	**MISURA 2: RIDUZ. COSTI ED ECONOMIE PERSONALE**	€ 1.041.954,23	€ 1.292.701,33	€ 1.333.815,25	€ 2.286.702,68	€ 1.790.770,74	€ 7.745.944,23
	3	**MISURA 3: RIDUZIONE COSTI FITTI PASSIVI**	€ 201.095,85	-	-	€ 1.104.880,39	€ 1.104.880,39	€ 2.410.856,63
	4	**MISURA 4: DISMISSIONE PATRIMONIO**	-	€ -	€ 1.000.000,00	€ 1.000.000,00	€ 1.000.000,00	€ 3.000.000,00
	5	**MISURA 5: MINORI TRASFERIMENTI A.T.M.**	-€ 360.300,00	-	-	€ 1.166.443,70	-	€ 806.143,70
	6	**MISURA 6: SERVIZIO IDRICO AMAM**	€ 476.652,00	-	-	-	-	€ 476.652,00
	7	**MISURA 7: RIDUZIONE SERVIZI DEL 10%**	-	-	€ 4.007.714,55	€ 4.007.714,55	€ 2.110.539,99	€ 10.125.969,09
	8	**MISURA 8: MINORI SPESE MUTUI**	€ 6.877,16	€ 14.700,20	€ 24.328,02	€ 230.140,56	€ 230.295,38	€ 506.341,32
	9	**MISURA 9: RISPARMIO SPESE ENERGETICHE**	€ 2.712.896,26	€ 3.057.818,78	€ 1.678.794,68	€ 4.061.930,99	€ 4.238.335,32	€ 15.749.776,03
	10	**MISURA 10: INCREMENTO TRIBUTI**	-	-	-	-	-	€ -
	10a	AZIONE 1: CONTR. ISTR. VALUTAZ. INCIDENZA	-	-	-	-	-	€ -
	10b	AZIONE 2: ENTRATE SERV. NUM. CIVICA	-	-	-	-	-	€ -
	10c	AZIONE 3: CONC. MERCATO DOMENICALE	-	-	-	-	-	€ -
	10d	AZIONE 4: MAGG. ENTRATE AMPLIAM. MERC. ALDISIO	-	-	-	-	-	€ -
	10e	AZIONE 5: ENTRATE PER INCREM. LUCI VOTIVE		-	-	-	-	€ -
	11	**MISURA 11: RESTITUZ. SANZ. P. DI STABILITA'**	€ 7.052.000,00	-	-	-	-	€ 7.052.000,00
	12	**MISURA 12: FONDO REGIONALE**	€ -	-	-	-	-	€ -
	13	**MISURA 13: FONDO DL 174/2012 (art. 43 dl 133/2014)**	€ -	-	-	-	-	€ -
	14	**MISURA 14: ECONOMIE L. 190/2014 C. 526**	€ -	€ 204.728,26	€ 614.184,79	€ 614.184,79	€ 614.184,79	€ 2.047.282,63
		Totale Risorse	**€ 17.918.247,50**	**€ 4.569.948,57**	**€ 8.658.837,29**	**€ 16.471.997,66**	**€ 11.089.006,61**	**€ 58.708.037,63**

3 IL PAGAMENTO DEI DEBITI FUORI BILANCIO: RAGGIUNTA LA SOGLIA DEL 85% DI ABBATTIMENTO DELLA MASSA DEBITORIA (DEBITI CERTI LIQUIDI ED ESIGIBILI) A SEGUITO DELLA DEFINIZIONE DEGLI ACCORDI E TRANSAZIONI CON I CREDITORI DEL COMUNE E DELLE PARTECIPATE

Nel comune di Messina la problematica dei debiti fuori bilancio ha assunto un rilievo preminente, in considerazione, tra l'altro, della notevole mole di sentenze esecutive notificate all'Ente nel 2018 e negli anni precedenti (censite ad oggi circa 17.500) che non avevano mai formato oggetto di riconoscimento del relativo debito ai sensi dell'art.194 lett a) del d.lgs n.267/2000, determinando così quella ingente massa debitoria censita su specifico input di questa Amministrazione Comunale nel piano di riequilibrio finanziario, la cui rimodulazione è stata approvata con delibera del C.C.

n.85/c del 23/11/2018.

Come ampiamente comunicato il mancato riconoscimento dei debiti scaturenti da sentenza anche dopo l'elaborazione del primo piano di riequilibrio finanziario risalente al 2013, ha indubbiamente compromesso la veridicità dei bilanci approvati nel corso dei successivi anni.

Sulla scorta di questa consapevolezza, si ribadisce che, fino alla rimodulazione del piano posta in essere dalla nuova amministrazione ed approvata con deliberazione del Consiglio Comunale del 23/11/2018, non erano stati posti in essere gli accordi con i creditori per la rateizzazione del debito, operazione essenziale per la stessa attendibilità del Piano di Riequilibrio. Con atto di indirizzo politico formulato dalla precedente Giunta comunale con le delibere n.62 del 20/01/2015 e n.72 del 27/01/2015, oggi revocate dalla delibera di G.M. n°603 del 13/11/2018, si approvavano schemi di accordi transattivi, atti attraverso i quali si sarebbero dovuti gestire i rapporti con i creditori dell'Ente. Solo in alcuni casi le predette transazioni sono state sottoscritte in concreto, senza seguire alcun criterio oggettivo e senza il necessario impegno della spesa scaturente dalle transazioni medesime. Se dalla sottoscrizione della transazione nasce una spesa, è necessaria la assunzione dell'impegno di spesa preventivamente o contestualmente alla sottoscrizione della transazione, con apposito atto del dirigente competente, in quanto l'impegno contabile, registrato in uno specifico intervento o capitolo del bilancio di previsione, e l'attestazione della copertura finanziaria costituiscono condizioni essenziali per poter effettuare spese. Le transazioni sottoscritte dalla precedente giunta comunale presentavano tutte il vizio della nullità, per la mancanza di un presupposto necessario per poter effettuare la spesa (impegno di spesa e attestazione della copertura finanziaria attraverso il visto di regolarità contabile).

Esse hanno rappresentato un danno per l'ente nei casi in cui sono state sottoscritte per i debiti scaturenti dall'acquisizione di forniture di beni e servizi al di fuori delle ordinarie procedure di spesa; in questi casi, il debito fuori bilancio avrebbe dovuto essere riconosciuto dal consiglio comunale, previa valutazione dell'utilità della prestazione e dell'arricchimento conseguito dall'ente. In assenza del riconoscimento, secondo la giurisprudenza consolidata della Suprema Corte, il pagamento non è dovuto in quanto la violazione delle norme giuscontabili determina l'inesistenza di un rapporto diretto tra il terzo contraente e la pubblica amministrazione. La sottoscrizione del contratto di transazione ha invece avuto l'effetto costitutivo di un nuovo rapporto tra le parti ed ha comportato un riconoscimento del debito da parte del comune per effetto dell'accordo transattivo, pur non procedendosi al pagamento per mancata assunzione del relativo impegno di spesa. È di tutta evidenza che, nell'ipotesi in cui la parte dell'accordo transattivo agisca in giudizio, come già avvenuto, il riconoscimento del debito contenuto nel contratto transattivo, sebbene quest'ultimo contratto sia nullo come prima detto, indebolisce le possibilità dell'ente di un esito vittorioso del giudizio.

Dall'anno contabile 2019, le somme necessarie al riconoscimento e pagamento dei debiti sono previste negli appositi capitoli di bilancio destinati al finanziamento del piano di riequilibrio.

I debiti fuori bilancio scaturenti dalle sentenze, che mai avevano formato oggetto di riconoscimento da parte del consiglio comunale, hanno rappresentato solo uno dei molteplici aspetti della complessa e complessiva massa debitoria che abbiamo ereditato. Sono rilevanti infatti, anche i casi di debiti fuori bilancio derivanti da parcelle di avvocati che hanno difeso l'ente, parcelle di professionisti che hanno svolto servizi di ingegneria ed architettura nonchè fatture per servizi vari, che non hanno trovano copertura finanziaria in quanto le relative prestazioni sono state acquisite al di fuori delle ordinarie procedure di spesa.

Non sono stati riconosciuti negli anni scorsi (ante 2018) neanche i debiti fuori bilancio, di cui all'art.194 lett.b) del d.lgs n.267/2000, derivanti dai disavanzi della gestione dell'azienda speciale ATM, nei limiti di quanto previsto dalla consolidata giurisprudenza della Corte dei Conti in materia;

A tal proposito, negli anni scorsi non è stata rispettata neppure la previsione della legge 147/2013, che, tra l'altro, imponeva in capo agli Enti locali a decorrere dal 2015, a fronte di un risultato negativo dell'organismo partecipato, l'obbligo di accantonare nel bilancio dell'anno successivo, in apposito fondo vincolato (una sorta di "fondo rischi"), un importo pari al risultato negativo non immediatamente ripianato nella gestione corrente, in misura proporzionale alla quota di partecipazione.

Tale importo oltre a dover essere reso disponibile, in misura proporzionale alla quota di partecipazione, doveva essere oggetto di apposita procedura di riconoscimento di debito fuori bilancio per conseguire il ripianamento della perdita di esercizio da parte dei soggetti titolari della quota di partecipazione.

Nel rispetto delle norme contabili, è stata approvata una apposita delibera di G.M. n. 604 del 13.11.2018, avente ad oggetto: "rimodulazione piano di riequilibrio finanziario pluriennale – atto di indirizzo finalizzato alla sottoscrizione con i creditori, di accordi di abbattimento e rateizzazione del debito ed approvazione schemi di accordo con i creditori", affiancando ad essa il ragionamento alla strategia messa in campo e relativa agli accordi con i Creditori.

Con la rimodulazione del PRFP e l'attuazione delle strategie conseguenziali si sta riuscendo ad individuare, nei primi 4 anni, 2019 – 2022, le maggiori risorse per la gestione e ripianamento della situazione debitoria, poiché una sana e corretta amministrazione deve poter programmare il suo lavoro nel periodo di vigenza della sua azione amministrativa e non deve certo rimandare (cosa che è successa in passato) la soluzione del problema alle future generazioni.

Per tale motivo, si è previsto e si sta facendo fronte ad almeno il 70% dei debiti certi liquidi ed esigibili del comune e delle partecipate nel biennio 2019-2020, evitando così l'esposizione dell'Ente ad azioni

esecutive che provocherebbero il dissesto finanziario. Per i rimanenti debiti potenziali si è prevista una copertura più articolata negli anni a far data dal 2021, non rappresentando un concreto ed immediato rischio per l'Ente.

Di seguito si riporta la strategia di ripianamento previsto nel biennio 2019-2020 della complessiva massa debitoria in relazione alle risorse previste dal PRFP, rimodulato a novembre 2018 da questa amministrazione comunale:

Ex DFB riga 2 (Certi liquidi ed esigibli COMUNE)			112.352.570,14
Debiti Azienda Trasporti - Disavanzi di Gestione	51.450.010,00	80.796.973,94	ATM
Debiti ATM 2014-2018	29.346.963,94		
Debiti Messinambiente - Perdite di Bilancio	32.000.000,00	51.263.784,64	MESSINAMBIENTE
Debiti Messinambiente - Perdite di Bilancio 2017	8.000.000,00		
Debiti Messinambiente - ulteriori non inclusi nel concordato post 2017	11.263.784,64		
DebitiNettuno Spa 2014-2018	55.230,00	55.230,00	NETTUNO
DebitiInnovabic 2014-2018	235.990,00	235.990,00	INNOVABIC
TotaledebitiPartecipate			132.351.978,58
TOTALE DEBITI DA RIPIANARE			**244.704.548,72**
Importo pari al 70% massa debitoria oggetto di abbattimento previsto (conteggi su parametri Delibera accordi con i creditori)	Decurtazione prevista del 50% sul 70 % massa debitoria	Residuo 30% rispetto al 100% della massa debitoria che non aderisce agli accordi	Debito massimo liquidabile con le risorse a PRFP 2019-2020
171.293.184,10	85.646.592,05	73.411.364,62	**159.057.956,67**
	2019	**2020**	
Totale Risorse da destinare al ripiano dei Debiti	**61.735.318,66**	**64.351.102,18**	
Decurtazioni tecniche a risorse :	**5.524.499,55**	**5.524.499,55**	
Restituzionefondo ex DL 174	2.309.079,18	2.309.079,18	
Disavanzoriaccertamentostraordinario	3.215.420,37	3.215.420,37	
RisorseDisponibili 2019-2020	**56.210.819,11**	**58.826.602,63**	**115.037.421,74**
Applicazione avanzo su acc. 2014-2018 (nel rispetto dei limiti del Patto di Stabilità)	**25.000.000,00**	**20.000.000,00**	**45.000.000,00**
TOTALE RISORSE PER FINANZIAMENTO DEBITI 2019-2020	**81.210.819,11**	**78.826.602,63**	**160.037.421,74**
DEBITI POTENZIALI			
Ex DFB riga 3 (Debiti lett.e) soggetti a riconoscimento)			56.553.398,27
DFB potenziali con giudizi pendenti			71.635.881,00
Debiti potenziali derivati			9.658.005,00
Totale			**137.847.284,27**
	2021	2022	Totale
Totale Risorse da destinare a ripiano dei Debiti potenziali	34.155.721,42	27.477.639,77	61.633.361,19
Applicazione avanzo su accant. 2014-2019 (nel rispetto dei limiti del Patto di Stabilità)	15.000.000,00	15.000.000,00	30.000.000,00
AccantonamentiFondoRischi anni 2019-2022	2.775.983,74	3.902.630,97	6.678.614,71
TOTALE	**51.931.705,16**	**46.380.270,74**	**98.311.975,90**

È necessario ribadire quanto segue:

- i creditori che non aderiranno all'accordo di abbattimento del 50% del credito con pagamento nel biennio 2019 – 2020 o di rateizzazione del credito in tredici anni saranno saldati nel triennio successivo all'anno di accettazione del PRFP da parte della Corte dei Conti, ai sensi dell'art. 194 TUEL.
- si ritiene che i debiti potenziali subiranno una decurtazione di almeno il 50%, trattandosi di situazioni che in buona parte potrebbero definirsi in favore per l'Ente o con un sostanziale abbattimento a saldo stralcio e tacitazione delle liti pendenti o per evitare l'instaurazione di eventuali contenziosi.

Appare altresì chiaro che la previsione e la gestione del debito sono condizionate da innumerevoli fattori di aleatorietà che questa amministrazione cercherà di "governare" nelle sue possibilità amministrativo-gestionali. In questo contesto, stante le variabili citate, ogni azione, ivi compresa la previsione della valorizzazione patrimoniale dell'Ente, costituisce certamente atto di stimolo e propulsione nelle difficili attività di gestione del PRFP che, per trovare la sua massima efficacia, deve essere guidato in tutte le sue componenti dirette ed indirette.

L'efficace strategia legata alle azioni di abbattimento e/o rateizzazione del debito sono state sancite dalle conseguenti delibere di Giunta che, in attesa delle valutazioni del Ministero degli Interni e della Corte dei Conti, sono state gli elementi cardine che hanno dettato i tempi di un'azione di abbattimento del debito mai sviluppata nel precedente decennio. Quanto sinora esposta ha trovato un puntuale e dettagliato riscontro che è stato descritto in maniera puntuale nella nota di riscontro alla Ordinanza n. 86/2021/PRSP della Corte dei Conti inviata con prot. 177502 del 02.07.2021, che si sintetizza in quanto descritto al medesimo punto 1 lettera c) della citata ordinanza istruttoria che di seguito si riporta integralmente:

" c) riferire circa il raggiungimento delle percentuali indicate nell'ultimo paragrafo del punto e) a pag. 128 del piano con riferimento agli accordi di estinzione dei debiti, posto quale condizione per evitare il dissesto finanziario, motivando eventuali scostamenti;

Per quanto al Punto 8 lett. c) si rappresenta che l'intendimento di porre in essere la condizione "di proporre al consiglio comunale di dichiarare il dissesto finanziario se entro il 31 dicembre 2018 non saranno sottoscritti gli accordi con un numero di creditori che rappresenta al meno il 70% dell'intera massa debitoria dei debiti derivanti da sentenze esecutive par ad € 112.253.570,14 e del 70% dei debiti certi liquidi ed esigibili delle partecipate pari ad euro 132.351.78,58, salvo le risultanza di ulteriori verifiche, per come esposti nei rispettivi bilanci", è stato elemento cardine dell'impostazione proposta nell'azione amministrativa a seguito della delibera di GM n. 604 del 13.11.2018 in materia di abbattimento/ rateizzazione del debito. Successivamente all'approvazione del rimodulato PRFP si

è attivata l'azione amministrativa finalizzata al raggiungimento degli accordi con i creditori muniti da titolo esecutivo derivanti da sentenza. Ma tale azione anche in funzione delle caratteristiche dell'apparato amministrativo del comune e dalla carenza delle risorse umane che lo connota ha richiesto tempi certamente più lunghi rispetto alla scadenza prefissata dall'amministrazione comunale del 31.12.2018.

Per quanto sinora esposto nell'anno 2018 all'indomani dell'approvazione del PRFP di cui alla delibera 85/C, stante l'impostazione delle attività di abbattimento del debito adottate con la citata delibera di GM n. 604 del 13.11.2018 ed in considerazione del fatto che nell'anno 2018 si sono verificate le condizioni in base alle quali l'ATM Azienda Speciale è stata posta in liquidazione ed è stato dichiarato il Fallimento della società Messinambiente spa, si può affermare che alla data del 31.12.2018 si erano venute a creare le previste condizioni per il raggiungimento nel valore del 70% della massa debitoria trattata. Come sopra esposto ed in ragione delle naturali azioni amministrative connesse l'obiettivo alla data del 31.12.2020 si è raggiunta addirittura la percentuale del 72,31 %. Si rappresenta altresì che alla data del 30.06.2021 per effetto del mantenimento delle strategie legate alla originaria impalcatura della riduzione del debito é stata trattata massa debitoria di cui all'art. 194 lett. a) per l'importo complessivo di € 8.104.731,03. Un dato significativo che, come riportato nella tabella sinottica di seguito riportata mette in condizioni di verificare come in soli 6 mesi dell'anno si sia trattato un importo di massa passiva pari al 65 % delle intere azioni poste in essere nel 2020 (anno caratterizzato dal COVID19). Ciò a dimostrazione della bontà e lungimiranza delle azioni intraprese:

MASSA PASSIVA INIZIALE DA RIPIANARE (DFB ART. 194 LETT. A) (A)					112.352.570,14			
	RIPIANO ESERCIZIO							
	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	I SEM.2021
quota di ripiano per anno (B)	0	0	0	2.114.738,95	3.946.441,80	44.415.353,35	12.389.342,70	8.104.731,03
percentuale	N.D.	N.D.	N.D.	1,88%	3,51%	39,53%	11,03%	7,21%
quota residua di massa passiva da ripianare (C=A-B)	112.352.570,14	112.352.570,14	112.352.570,14	110.237.831,19	106.291.389,39	61.876.036,04	49.486.693,34	41.381.962,31

Il dato aggiornato porta così il restante DFB da trattare alla data del 30.06.2021 all'importo di € 38.216.883,28 come di seguito rappresentato:

TABELLA SINOTTICA COMPLESSIVA					
Descrizione Debito	Importo censito	Importo trattato/ripianato	Ulteriori riduzione per azioni intraprese / accadimenti esterni	Importo da Trattare/Ripianare	Rapporto percentuale tra D.F.B. Censiti e D.F.B. Ripianati
DFB ART. 194 LETT. A)	112.352.570,14	70.970.607,83	3.165.079,03	38.216.883,28	65,98%

Ancorchè non richiesto tale aggiornamento, legato ai dati cristallizzati in base agli atti deliberativi adottati, vuole rappresentare in maniera tangibile il riconoscimento di una azione continuativa, precisa e perennante che dal 23.11.2018, data di approvazione del PRFP ha prodotto risultati che dalla originaria richiesta di accesso alla procedura di riequilibrio (anno 2012) nei fatti mai attivata. Il citato aggiornamento rileva altresì nel presente punto 8 lettera c) poiché, nel complessivo ragionamento legato al raggiungimento della percentuale del 70% fa riscontrate come il dato già esposto nella precedente tabella al 31.12.2020 arrivi con i dati aggiornati al 30.06.2021 alla percentuale del 75,01 % come di seguito:

TABELLA SINOTTICA COMPLESSIVA						
Descrizione Debito	Importo censito	Importo trattato/ripianato	Ulteriori riduzione per azioni intraprese / accadimenti esterni	Importo da Trattare/Ripianare	Rapporto percentuale tra D.F.B. Censiti e D.F.B. Ripianati	Note
DFB ART. 194 LETT. A)	112.352.570,14	70.970.607,83	3.165.079,03	38.216.883,28	65,98%	
DFB ART. 194 LETT. E)	46.367.655,68	9.418.468,80		36.949.186,88	20,31%	
D.F.B. POTENZIALI DERIVATI	9.658.005,00	8.710.577,00	947.428,00	-	100,00%	
Debiti Azienda Trasporti - Disavanzi di Gestione	51.450.010,00	-	51.450.010,00	-	100,00%	Azienda in liquidazione
Debiti ATM 2014-2018	29.346.963,94	-	29.346.963,94	-	100,00%	Debiti dell'azienda in liquidazione non suscettibili di accollo da parte del comune
Debiti Messinambiente - Perdite di Bilancio	32.000.000,00	-	32.000.000,00	-	100,00%	Società dichiarata Fallita dal Tribunale di Messina
Debiti Messinambiente - Perdite di Bilancio 2017	8.000.000,00	-	8.000.000,00	-	100,00%	Società dichiarata Fallita dal Tribunale di Messina - debiti riferibili alla società e non suscettibil idi accordo da parte.
Debiti Messinambiente - ulteiori debiti non inclusi nel concordato post 2017	11.263.784,64	-	11.263.784,64	-	100,00%	Società dichiarata Fallita dal Tribunale di Messina - debiti riferibili alla società e non suscettibil idi accordo da parte.
Nettuno spa in liquidazione	55.230,00	-	55.230,00	-	100,00%	Società chiusa - debiti riferibili alla società e non suscettibil idi accordo da parte.
Innovabic spa in liquidaizone	235.990,00	-	235.990,00	-	100,00%	Società per la quale è stata presentata istanza di fallimento al Tribunale di Messina - debiti riferibili alla società e non suscettibil idi accordo da parte.
TOTALI	300.730.209,40	89.099.653,63	136.464.485,61	75.166.070,16	75,01%	

Proprio la strategia dell'abbattimento della massa debitoria, portata avanti in questi primi mesi con grande efficacia, ha consentito nei fatti la vera svolta dell'Ente che vede, per la prima volta, allontanarsi lo spettro del dissesto finanziario.

Come più volte evidenziato nelle apposite delibere di G.M. che hanno trattato la situazione debitoria ed hanno costituito la principale impalcatura delle misure di tutela amministrativa e contabile del Comune nel possibile rischio di "aggressioni" al suo patrimonio, il raggiungimento della percentuale pari almeno al 70% di abbattimento della situazione debitoria ex lett. A ed enti partecipati, è quella che consente la ragionevole gestione delle situazioni debitorie che questa amministrazione e questa città si sono ritrovate sul tavolo dopo decenni di sprechi ed abusi contabili amministrativi.

Tale percentuale ha rappresentato l'asticella di riferimento che, come specificato nelle citate deliberazioni, attiene sia ai debiti derivanti da sentenze esecutive che ai debiti censiti in capo al sistema delle partecipate.

Al giro di boa del primo semestre 2021 si rileva quanto segue:

a) Per quanto ai debiti derivanti da sentenze esecutive sul totale censito pari ad € 112.352.570,14, è stata trattata massa debitoria (tra abbattimenti al 50% e rateizzazioni) per € 74.135.686,86 pari al 65,98 %. In tale ottica e stante i tempi normativi previsti per l'esecuzione degli accordi sottoscritti, si è ritenuto necessario provvedere, come già evidenziato, alla rimodulazione del tempo ultimo di adesione

b) Per quanto concerne i debiti censiti in capo al sistema delle partecipate, si evidenziano le azioni che, nei fatti, hanno consentito di andare ben oltre la quota pari al 70 % di abbattimento della situazione prevista anche a seguito dell'avvio delle procedure di liquidazione o della dichiarazione di fallimento che hanno portato la percentuale della situazione debitoria trattata al 75 %:

A) **Messinambiente spa** - per effetto della dichiarazione di fallimento del 14 novembre 2018 sono state liberate le risorse vincolate nella procedura concordataria. La nuova condizione amministrativa nella quale oggi si trova la società, nel rispetto della vigente normativa, libererà certamente risorse vincolate nel redatto PRFP almeno per € 19.263.784,64, relativi alle ulteriori quote di debito accumulate e fatte salve le coperture del Disavanzo accumulato; Anche in questo caso è bene ripercorre brevemente alcuni passaggi fondamentali per meglio comprendere la natura delle poste debitorie inserite. Partendo dal presupposto che la società Messinambiente SPA nell'anno 2011 in linea con quanto disposto dall'art 2447 codice civile, è stata posta in liquidazione, in questa fase si vuole ancora una volta sottolineare il comportamento disomogeneo rispetto alla norme giuscontabili che nei fatti, proprio dal 2011 e per effetto dei dati di Bilancio registrati negli esercizi successivi avrebbero dovuto, già dal 2013 o al massimo dall'anno successivo, chiudere definitivamente la società evitandone il collasso con la procedura fallimentare dichiarata dal tribunale il 14 novembre 2018. Inoltre, sulla base della ratio sopra ricordata, è stato chiarito che se non è ammissibile, nell'ottica di una sana gestione finanziaria, effettuare salvataggi nei confronti di una società in protratta perdita d'esercizio, ma ancora presente sul mercato, risulta difficile ritenere economicamente razionale un soccorso finanziario all'esito di una procedura di liquidazione (cfr., per esempio, SRC Sicilia, deliberazione n. 59/2014/PAR), operazione comunque preclusa nel caso della ricorrenza dei presupposti previsti dal citato art. 6, comma 19, del decreto-legge n. 78 del 2010 (cfr. SRC Lombardia, deliberazioni n. 380/2012/PRSE e n. 269/2015/PRSP). Stante quanto sinora espresso, si rappresentano di seguito i dati contabili (rilevati dai Bilanci della società Messinambiente spa) negli anni dal 2010 al 2017. Le voci riportate di seguito danno la misura della condizione

deficitaria nella quale, stante la messa in liquidazione del 2011, si è continuati ad operare in totale sfregio delle norme civilistiche.

MESSINAMBIENTE - RIEPILOGO ANDAMENTO DELLE PERDITE ANNI 2010-2017								
Principali Voci negativo di Bilancio	anno							
	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017
perdita di esercizio	- 5.454.949,00	- 16.601.490,00	- 6.853.333,00	- 597.135,00	- 7.428.565,00	- 2.802.184,00	- 2.691.993,00	- 8.029.493,39
patrimonio netto negativo	- 6.573.453,00	- 23.174.943,00	- 30.128.276,00	- 31.163.445,00	- 39.635.550,00	- 42.980.683,00	- 46.258.213,00	- 54.349.327,00

Dalla superiore tabella, l'elemento che salta all'occhio e che è di assoluta gravità nella gestione amministrativa dell'azienda è certamente l'incremento del patrimonio netto negativo che dal 2010 era pari a - € 6.573.453,00 e che nel 2017 diventa - € 54.348.327,00. Al di là dell'andamento negativo in termini di gestione corrente ravvisato dalle perdite che sono costanti negli anni, il dato afferente il patrimonio netto negativo è di grave ridondanza poiché esprime la palese mala gestio di chi ha amministrato in liquidazione una società che già dal 2011 doveva essere definitivamente chiusa e che invece ha continuato a generare flussi negativi caricando sul Comune di Messina i costi e le responsabilità di queste scellerate operazioni. Partendo da questa disamina nel redatto PRFP di cui alla deliberazione 85/C del 23.11.2018 si è ritenuto necessario appostare l'ulteriore somma pari ad € 19.263.784,64 che aggiungendosi ai censiti € 32.000.000,00 ha previsto una copertura globale per € 51.263.784.64. Di tale importo non si dovrà più tenere conto nel PRFP a seguito della dichiarazione di fallimento della società.

B) **Nettuno spa** – L'attuale amministrazione, per come previsto nel rimodulato PRFP, ha dato un importante e risolutivo input finalizzato alla sua definitiva chiusura che è avvenuta nel mese di dicembre 2019.

C) **Innovabic spa** – Al di là degli eventuali profili di responsabilità che l'attuale commissario liquidatore ha il compito di rilevare nella sua attività "ordinaria", Innovabic vive un calvario lungo anni che ha raggiunto il suo assurdo, a seguito della delibera n. 70 del 21.12.2017 del consiglio comunale che ha approvato lo schema di massima del contratto di servizi, con la sottoscrizione di un Contratto di Servizio in data 9 febbraio 2018, che, stante la condizione in cui si trovava la società, appare alquanto azzardato. La società Innovabic dall'anno 2010 non aveva visto più rinnovato il contratto di servizio, tale motivo ha causato una condizione di precarietà culminata negli anni successivi con l'esposizione di risultati di esercizio negativi che nei fatti, ai sensi dell'art. 2484 co. 4 del codice civile, prevedevano lo scioglimento della stessa. Nella seduta del 29.06.2020 l'assemblea dei soci ha deliberato l'avvio delle procedure fallimentari e pertanto il comune non dovrà più far fronte alla massa debitoria rilevata. In data 22.07.2021 con sentenza n.21/2021 iscritta al Rep m. 84/2021 il Tribunale di Messina Seconda Sezione Civile ha dichiarato la società fallita.

D) ***ATM Azienda Speciale*** – come già avuto modo di dibattere ampiamente, la fase liquidatoria dell'ATM ha costituito un elemento fondamentale per la strategia di abbattimento del debito delle partecipate. Nei fatti, la massa debitoria censita nel PRFP ed afferente all'Azienda Speciale è pari ad € 80.796.973,90, le procedure di liquidazione hanno dunque lo scopo di abbattere sensibilmente questa enorme buco finanziario creato negli anni.

La volontà di mettere in liquidazione ATM non nasce da una discrezionale scelta politica di questa amministrazione, ma è l'unica strada perseguibile e giustamente perseguita per attuare le azioni di tutela e salvaguardia economica dell'Ente, che in questi 20 anni è stato dilaniato dal sistema delle società partecipate.

ATM IN LIQUIDAZIONE - RIEPILOGO ANDAMENTO DELLE PERDITE ANNI 2010-2017								
Principali voci negativo di Bilancio	anno							
	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017
perdita di esercizio	- 1.071.676,00 €	-	- 12.189.142,00 €	248.161,00 €	173.547,00 €	188.151,00 €	128.779,00 €	- 3.607.101,00 €
patromonio netto negativo	- 20.465.789,00	- 20.465.789,00	- 32.654.931,00	- 32.406.770,00	- 32.233.223,00	- 32.045.072,00	- 31.916.293,00	- 35.523.394,00

Dalla disamina sin qui rappresentata si evince in maniera chiara che tutte le azioni amministrative preannunciate sono state poste in essere, soprattutto nell'ottica del raggiungimento dell'obiettivo legato ad evitare la dichiarazione di dissesto finanziario.

Solo a memoria si vuole ricordare che, come riportato nella deliberazione di Giunta Municipale n. 511 del 30.07.2019, a supporto delle azioni di abbattimento del debito, questa amministrazione si è impegnata "*di proporre al Consiglio Comunale di dichiarare il dissesto finanziario se entro il 31 dicembre 2018 non saranno sottoscritti gli accordi con un numero di creditori che rappresenta almeno il 70% dell'intera massa debitoria dei debiti derivanti da sentenze esecutive pari ad euro 112.352.570,14 e del 70% dei debiti certi liquidi ed esigibili della partecipate pari ad euro 132.351.978,58, salvo le risultanze di ulteriori verifiche, per come esposti nei rispettivi bilanci;*"

Per quanto esposto si evince che la situazione debitoria trattata dal mese di gennaio 2019 a giugno 2021 da questa amministrazione pari ad € 206.487.655,44 rappresenta il 84,38 % del totale dei debiti certi liquidi ed esigibili pari ad € 244.704.548,72 (sentenze esecutive € 112.353.570,14 + debiti partecipate € 132.351.978,58). Tale percentuale del 84,38% è di gran lunga superiore al 70% preventivato con delibera di consiglio comunale n. 85/c del 23 novembre 2018 per evitare la dichiarazione di dissesto finanziario e pertanto, si può definitivamente affermare che il comune di Messina non ne è più a rischio default.

TABELLA SINOTTICA COMPLESSIVA						
Descrizione Debito	Importo censito	Importo trattato/ripianato	Ulteriori riduzione per azioni intraprese / accadimenti esterni	Importo da Trattare/Ripianare	Rapporto percentuale tra D.F.B. Censiti e D.F.B. Ripianati	Note
DFB ART. 194 LETT. A)	112.352.570,14	70.970.607,83	3.165.079,03	38.216.883,28	65,98%	
Debiti Azienda Trasporti - Disavanzi di Gestione	51.450.010,00	-	51.450.010,00	-	100,00%	Azienda in liquidazione
Debiti ATM 2014-2018	29.346.963,94	-	29.346.963,94	-	100,00%	Debiti dell'azienda in liquidazione non suscettibili di accollo da parte del comune
Debiti Messinambiente - Perdite di Bilancio	32.000.000,00	-	32.000.000,00	-	100,00%	Società dichiarata Fallita dal Tribunale di Messina
Debiti Messinambiente - Perdite di Bilancio 2017	8.000.000,00	-	8.000.000,00	-	100,00%	Società dichiarata Fallita dal Tribunale di Messina - debiti riferibili alla società e non suscettibil idi accordo da parte.
Debiti Messinambiente - ulteiori debiti non inclusi nel concordato post 2017	11.263.784,64	-	11.263.784,64	-	100,00%	Società dichiarata Fallita dal Tribunale di Messina - debiti riferibili alla società e non suscettibil idi accordo da parte.
Nettuno spa in liquidazione	55.230,00	-	55.230,00	-	100,00%	Società chiusa - debiti riferibili alla società e non suscettibil idi accordo da parte.
Innovabic spa in liquidaizone	235.990,00	-	235.990,00	-	100,00%	Società per la quale è stata presentata istanza di fallimento al Tribunale di Messina - debiti riferibili alla società e non suscettibil idi accordo da parte.
TOTALI	244.704.548,72	70.970.607,83	135.517.057,61	38.216.883,28	84,38%	

4 DAL RIPIANAMENTO DEL DEBITO ALLA PROSPETTIVA DI NUOVO PIANO DI RIEQUILIBRIO FINANZIARIO PLURIENNALE DI 106 MILIONI DI EURO: IL RISULATO DI UN ECCELLENTE LAVORO ATTIVATO CON LE NOSTRE FORZE!

Nonostante il particolare momento storico che si è aperto con la fase dell'emergenza sanitaria da Coronavirus per tutto l'anno 2020 ed anche nel I sem. 2021, anche per effetto degli ottimi risultati raggiunti nell'anno 2019 si può certamente verificare l'andamento positivo delle misure a supporto del PRFP. Preme tra l'altro evidenziare che nell'anno 2020 si sono raggiunti ottimi risultati anche in termini di riconoscimento relativamente ai DFB di cui all'art. 194 lett.e) spesso marginalizzata nella complessiva azione di risanamento degli Enti. Come ho avuto modo di evidenziare nelle relazioni inviate al Ministero dell'Interno Dipartimento per gli Affari Interni e Territoriali Direzione Centrale della Finanza Locale - Ufficio I Consulenza e Studi Finanza Locale Consulenza per il risanamento degli Enti Locali Dissestati ed alla Corte dei Conti Sezione di Controllo per la Regione Siciliana 177502 del 02.07.2021, la trattazione della massa debitoria al 30.06.2021 ha avuto la seguente evoluzione:

Descrizione	PRFP delib.85/c del 23.11.2018	Differenze contabili derivanti dalla azioni intraprese o accadimenti esterni	Dati contabali PRFP a seguito del monitoraggio al 30.06.2021	Massa debitoria già trattata a seguito di rateizz./abbattimento	Nuova posizioni debitoria ATM a seguito di attività liquidazione relativa a mutuo immobile (art. 194 lett.e)	DEBITO EFFETTIVO DA TRATTARE
Ex DFB riga 2 riclassificati in DFB art.194 lett. a) D.Lgs. 267/00	112.352.570,14	- 3.165.079,03	109.187.491,11	- 70.970.607,83		38.216.883,28
Ex DFB riga 3 riclassificati in DFB art.194 lett. e) D.Lgs. 267/00	46.367.655,68	-	46.367.655,68	- 9.418.468,80		36.949.186,88
DFB potenziali con giudizi pendenti	70.936.952,57	-	70.936.952,57			70.936.952,57
Debiti potenziali derivati	9.658.005,00	-	9.658.005,00			9.658.005,00
Debiti Messinambiente - Perdite di Bilancio	32.000.000,00	- 32.000.000,00	-			-
Debiti Azienda Trasporti - Disavanzi di Gestione	51.450.010,00	- 51.450.010,00	-		4.700.000,00	4.700.000,00
Restituzione Fondo ex DL 174	34.636.187,68	-	34.636.187,68			34.636.187,68
Disavanzo riaccertamento ordinario	61.092.987,03	-	61.092.987,03			61.092.987,03
Debiti ATM 2014-2018	29.346.963,94	- 29.346.963,94	-			
Debiti Messinabiente - perdite di Bilancio 2017	8.000.000,00	- 8.000.000,00	-			
Debiti Messi - ulteriori debiti non inclusi nel concordato post 2017	11.263.784,64	- 11.263.784,64	-			
Debiti Nettuno spa 2014-2018	55.230,00	- 55.230,00	-			
Debiti Innovabic 2014-2018	235.990,00	- 235.990,00	-			
TOTALE	**541.324.761,27**	**- 135.517.057,61**	**405.807.703,66**	**- 80.389.076,63**	**4.700.000,00**	**330.118.627,03**

In ragione delle azioni già poste in essere nell'anno 2019 si riporta tabella di sintesi che rappresenta l'andamento della massa debitoria censita nel rimodulato PRFP 2014-2033 che, alla luce delle azioni intraprese o degli eventi sopravvenuti è diminuita da € 552.209.432,29 ad € 242.531.125,87.

Di seguito si rappresenta in maniera sintetica la composizione della nuova massa debitoria che, per effetto delle azioni poste in essere è oggi pari ad € 242.531.125,87:

Descrizione	Dati contabili PRFP a seguito del monitoraggio al 30.06.2021		Somme accantonate/ da accantonare precauzionalmente quale Fondo Rischi straordinari	Massa debitoria già trattata a seguito di rateizzaz./abbattimento	Massa debitoria residua da trattare	Massa debitoria potenziale con giudizi pendenti - DFB art. 194 lett.e)	Massa debotoria derivanta da restituzione disavanzo riacc. Residui / restituzione anticipazione Fondo di rotazione
Fondo Rischi	73.928.424,59		73.928.424,59				
Ex DFB riga 2 riclassificati in DFB art.194 lett. a) D.Lgs. 267/00	109.187.491,11			- 70.970.607,83	38.216.883,28		
Ex DFB riga 3 riclassificati in DFB art.194 lett. e) D.Lgs. 267/00	46.367.655,68			- 9.418.468,80		36.949.186,88	
DFB potenziali con giudizi pendenti	71.635.881,00					71.635.881,00	
Debiti potenziali derivati	9.658.005,00			- 9.658.005,00		-	
Debiti Messinambiente - Perdite di Bilancio	-						
Debiti Azienda Trasporti - Disavanzi di Gestione	-	→					
Restituzione Fondo ex DL 174	34.636.187,68						34.636.187,68
Disavanzo riaccertamento ordinario	61.092.987,03						61.092.987,03
Debiti ATM 2014-2018	-						
Debiti Messinabiente - perdite di Bilancio 2017	-						
Debiti Messi - ulteriori debiti non inclusi nel concordato post 2017	-						
Debiti Nettuno spa 2014-2018	-						
Debiti Innovabic 2014-2018	-						
Totale	**402.911.035,48**		**73.928.424,59**	- **90.047.081,63**	**38.216.883,28**	**108.585.067,88**	**95.729.174,71**
	Totale Debito da trattare (ivi compresi gli accantonamenti)				**242.531.125,87**		

<u>Sulla scorta di tali considerazioni ed in ragione della massa debitoria, per come aggiornata alla data del I sem. 2021, si ritiene di poter avviare le procedure amministrative finalizzate alla richiesta di "revisione" della procedura di riequilibrio proponendo un "nuovo" piano che consenta nel quinquennio 2021-2025 l'assorbimento della massa debitoria residua del Comune di Messina.</u>

A fronte di tale disamina si sottolinea dunque che l'effettiva massa debitoria da trattare (riga 2 del PRFP) per evitare la dichiarazione di dissesto finanziario è pari ad **€ 38.216.883,28.**

Il mix abbattimento e rateizzazione del debito in luogo della dichiarazione di dissesto finanziario è stata l'arma vincente e convincente al cospetto dei creditori per la trattazione con notevole abbattimento della effettiva massa debitoria.

La disamina sin qui effettuata tiene conto delle azioni poste in essere al fine dell'abbattimento definitivo della massa debitoria censita (rinuncia al credito), come si è avuto modo di sottolineare, e dell'effettiva massa debitoria trattata che deve intendersi comprensiva delle somme oggetto di rateizzazione che nei fatti diminuiscono il residuo debito da trattare in **€ 38.216.883,28.**

Tale concetto è un elemento di notevole importanza, poiché di fatto significa che sull'importo totale di € 112.350.570,00 in un 30 mesi di attività, abbiamo trattato i 2/3 del debito liquido certo ed esigibile del comune di Messina, che è quello che viene tenuto in considerazione ai fini della dichiarazione di dissesto di un Ente.

TABELLA SINOTTICA COMPLESSIVA					
Descrizione Debito	Importo censito	Importo trattato/ripianato	Ulteriori riduzione per azioni intraprese / accadimenti esterni	Importo da Trattare/Ripianare	Rapporto percentuale tra D.F.B. Censiti e D.F.B. Ripianati
DFB ART. 194 LETT. A)	112.352.570,14	70.970.607,83	3.165.079,03	38.216.883,28	65,98%

A tale condizione si deve aggiungere l'imponente azione mirata alla riduzione delle posizioni debitorie nei confronti delle società partecipate che nei fatti al I Sem. 2021 e, come detto, la chiusura definitiva delle voci relative ai debiti di cui all'art. 194 lett. e) per le posizioni debitorie potenziali ed il capitolo dei Derivati BNL-DEXIA.

Su tali ultime posizioni (DFB lett.e) e Debiti potenziali) è chiaro intendimento di questa amministrazione di dettare le definitive linee di indirizzo affinché entro il prossimo mese di ottobre ogni dipartimento, anche alle luce degli accantonamenti annuali di Bilancio che vengono stanziati (Fondo Rischio Contenzioso) definisca in maniera chiara la posizione dei debiti c.d. "latenti" al fine di valutare in maniera definitiva l'effettività di tali importi che , si ritiene, possano essere certamente ridotti del 50% rispetto alle previsioni generate nel lontano 2012 (primo anno di PRFP) e sin ora sempre confermate.

Alla luce delle nuove considerazioni si ritiene altresì che, come dimostrato ampiamente con l'andamento dei Bilanci dell'ultimo triennio l'ente non ha necessità, di "aggravare" il PRFP della quota di disavanzo tecnico da riaccertamento e per tale motivo lo stesso troverà adeguata copertura nei Bilanci di previsione dell'ente senza appesantire lo strumento di riequilibrio.

Per quanto sinora si riporta di seguito schema di massima sul quale poter concentrare la "rimodulazione del PRFP", il quale, dopo la valutazione da parte della Corte dei Conti Sezione Regionale Sicilia, potrebbe essere così riproposto:

IPOTESI NUOVO PIANO DI RIEQUILIBRIO FINANZIARIO PLURIENNALE 2021 - 2025						
DESCRIZIONE	Totale Debiti e passività potenziali 2014-2033			Aggiornamento a seguito monitoraggio ordinanza n. 86/2021/PRSP Corte dei Conti	RIDUZIONE per effetto delle azioni poste in essere e previsione nuove azioni	Proiezione Nuovo Piano 2021-2025
	2014-2018 (quota accantonata)	2019-2033 (Quota da accantonare)	Totale	IMPORTO	IMPORTO	IMPORTO
Fondo rischi straordinari	2.849.129,02	71.079.295,57	73.928.424,59	73.928.424,59	61.587.213,48	12.341.211,11
Ex DFB riga 2 riclassificati in DFB art. 194 lett.a) D.lgs.267/00	24.674.318,59	87.678.251,55	112.352.570,14	112.352.570,14	74.135.686,86	38.216.883,28
Ex DFB riga 3 riclassificati in DFB art. 194 lett.e) D.lgs.267/00	4.383.847,98	52.169.550,29	56.553.398,27	46.367.655,68	9.418.468,80	20.949.186,88
D. F. B. potenziali con giudizi pendenti	4.102.565,56	67.533.315,44	71.635.881,00	70.936.952,57	35.817.940,50	35.119.012,07
Debiti potenziali derivati	3.836.495,00	5.821.510,00	9.658.005,00	9.658.005,00	9.658.005,00	-
Debiti Messinambiente -Perdite di Bilancio	6.000.000,00	26.000.000,00	32.000.000,00	32.000.000,00	32.000.000,00	-
Debiti Azienda Trasporti - Disavanzi di Gestione	-	51.450.010,00	51.450.010,00	51.450.010,00	51.450.010,00	0,00
Restituzione fondo ex dl 174	-	34.636.187,68	34.636.187,68	34.636.187,68	34.636.187,68	-
Disavanzo riaccertamento straordinario	12.861.681,48	48.231.305,55	61.092.987,03	61.092.987,03	61.092.987,03	-
Debiti ATM 2014-2018		29.346.963,94	29.346.963,94	29.346.963,94	29.346.963,94	-
Debiti Messinambiente - Perdite di Bilancio 2017		8.000.000,00	8.000.000,00	8.000.000,00	8.000.000,00	-
Debiti Messinambiente - ulteiori debiti non inclusi nel concordato post 2017		11.263.784,64	11.263.784,64	11.263.784,64	11.263.784,64	-
Debiti Nettuno spa 2014-2018		55.230,00	55.230,00	55.230,00	55.230,00	-
Debiti Innovabic 2014-2018		235.990,00	235.990,00	235.990,00	235.990,00	-
	58.708.037,63	493.501.394,66	552.209.432,29	552.209.432,29	418.698.467,93	106.626.293,34
DESCRIZIONE	Totale Risorse per ripiano Debiti e passività potenziali 2014-2033			Aggiornamento a seguito monitoraggio ordinanza n. 86/2021/PRSP Corte dei Conti	RIDUZIONE per effetto della minore durata	Proiezione Nuovo Piano 2021-2025
	2014-2018 (quota accantonata)	2019-2033 (Quota da accantonare)	Totale	IMPORTO	IMPORTO	IMPORTO
Misure consolidate vecchi Piani di riequilibrio	58.708.037,63		**58.708.037,63**	**58.708.037,63**	58.708.037,63	-
MISURA 15 : AUMENTO ENTRATE CORRENTI			-	**-**		
Azione 1 : Contrato evasione ed elusione tributaria		89.423.400,85	89.423.400,85	**89.423.400,85**	64.923.400,85	24.500.000,00
MISURA 16 : RIDUZIONE COSTI CORRENTI		-	-	**-**		-
Azione 1 : Riduzione Costi Fitti Passivi		20.354.100,00	20.354.100,00	**20.354.100,00**	13.569.400,00	6.784.700,00
Azione 2 : Minori spese mutui		65.375.327,34	65.375.327,34	**65.375.327,34**	51.346.059,96	14.029.267,38
Azione 3 : Riorganizz. / razionalizzazione Servizi Sociali		105.000.000,00	105.000.000,00	**105.000.000,00**	70.000.000,00	35.000.000,00
Azione 4 : Riduzione Costi della Politica		14.841.086,40	14.841.086,40	**14.841.086,40**	9.894.057,60	4.947.028,80
Azione 5 : Riorganizz. / razionalizzazione Impianti Sportivi		15.000.000,00	15.000.000,00	**15.000.000,00**	1.000.000,00	14.000.000,00
Azione 6 : Riorganizz. /razionalizz./internalizz.servizi Municipali		10.200.000,00	10.200.000,00	**10.200.000,00**	6.800.000,00	3.400.000,00
Azione 7: Risparmio Energetico		39.517.590,00	39.517.590,00	**39.517.590,00**	26.345.060,00	13.172.530,00
Azione 8 : Economie spese del Personale		64.517.514,71	64.517.514,71	**64.517.514,71**	37.743.943,34	26.773.571,37
MISURA 13: FONDO DL 174/2012 (art. 43 dl 133/2014)		69.272.375,36	69.272.375,36	**69.272.375,36**	69.272.375,36	-
Totale	**58.708.037,63**	**493.501.394,66**	**552.209.432,29**	**552.209.432,29**	**350.894.297,11**	201.315.135,18

Come detto nello schema di proiezione si è tenuto in considerazione l'abbattimento delle poste di cui ai DFB lett. e) e debiti potenziali, così come si è tenuto in considerazione l'esclusione da PRFP del disavanzo tecnico da riaccertamento.

Ulteriore elemento che và evidenziato è l'abbassamento dello stanziamento del Fondo Rischi Straordinario che è stato rideterminato in funzione delle previsioni di incasso su evasione tributaria che è stata chiaramente rapportata al quinquennio 2021-2025.

In questa sede appare altresì fondamentale sottolineare come a fronte della nuova massa debitoria censita sia stata prevista la restituzione dell'anticipazione di liquidità concessa ai sensi dell'art. 243 quater per la quale l'ente, nella nuova condizione debitoria non ha intenzione di avvalersi. Tale principio, che può apparire estremo ma è intenzione, così come già evidenziato nelle valutazioni che l'amministrazione ha posto in essere circa il recente DL 34/2020, di evitare ulteriore indebitamento per l'Ente che oggi, nelle condizioni che si è riusciti ad impostare, riuscirebbe ad uscire dalla condizione di predissesto con le proprie forze.

Di seguito analisi delle singole voci:

Sezione Impieghi

1. - Fondo rischi straordinari – Il Fondo Rischi è stato ridimensionato in base alla nuova durata del Piano ed al corrispondente importo relativo al Recupero evasione. Ciò in considerazione del fatto che la misura Risorse, è costituita per il 90 % da riduzione dei costi ormai consolidati quindi la variabile da collegare al Fondo Rischi rileva, in maniera prevalente, sull'eventuale mancato recupero evasione fiscale.

2. - ex DFB riga 2 riclassificati in DFB art. 194 lett.a) D.lgs.267/00

La massa passiva è stata aggiornata i valori cristallizzati al 30.06.2021 a seguito delle azioni di riduzione e/o abbattimento poste in essere.

3. - ex D.F.B. riga 3 riclassificati in DFB art. 194 lett. e) D.lgs.267/00

È stato inserito l'importo censito in relazione alle propedeutiche azioni legate al nuovo censimento dei debiti art. 194 lett.e) D.Lgs. 267/00 in relazione in ragione della effettiva natura degli stessi (presupposto giuridico).

4 - D.F.B. potenziali con giudizi pendenti – È stato inserito l'importo censito in relazione alle propedeutiche azioni legate al nuovo censimento dei debiti art. 194 lett.e) D.Lgs. 267/00 in relazione in ragione della effettiva natura degli stessi (presupposto giuridico) con una previsione di abbattimento del 50% di quanto precedentemente censito in considerazione dei nuovi e corretti accantonamenti ordinari che si prevedono in Bilancio.

5 - Debiti potenziali derivati – Viene espunto il valore assunto già iscritto in PRFP poiché pagato.

6 - Debiti Messinambiente -Perdite di Bilancio – Nessun importo deve essere previsto in ragione della condizione di fallimento alla quale soggiace Messinambiente.

7 - Debiti Azienda Trasporti - Disavanzi di Gestione - Nessun importo deve essere previsto in ragione della condizione di liquidazione in essere.

8 - Restituzione fondo ex dl 174 - Nessun importo deve essere previsto in considerazione del fatto che nessuna risorsa verrà richiesta a titolo di anticipazione di liquidità.

9 - Disavanzo riaccertamento straordinario – L'importo è stato espunto dal Piano poiché lo stesso è ormai assorbito in maniera consolidata dalle risorse di Bilancio e non necessita rimanderne copertura a PRFP.

10 – Debiti ATM 2014-2018 – Nessun importo deve essere previsto in ragione della condizione di liquidazione in essere.

11 – Debiti Messinambiente - Perdite di Bilancio 2017 - Nessun importo deve essere previsto in ragione della condizione di fallimento alla quale soggiace Messinambiente.

12 - Debiti Messinambiente - ulteriori debiti non inclusi nel concordato post 2017 – Nessun

importo deve essere previsto in ragione della condizione di fallimento alla quale soggiace Messinambiente.

13 – Debiti Nettuno spa 2014-2018 – Nessun importo deve essere previsto a seguito della chiusura della società a Dicembre 2019.

14 – Debiti Innovabic spa 2014-2018 – Nessun importo deve essere previsto a seguito della procedura fallimentare decretata dall'assemblea dei soci nel mese di Giugno 2020.

Sezione Risorse

MISURA 15: AUMENTO ENTRATE CORRENTI

15a - Azione 1: Contrasto evasione ed elusione tributaria – In aderenza alle strategie del Salva Messina, ed in considerazione dei risultati raggiunti la misura viene confermata ed adeguata alla nuova durata del PRFP;

MISURA 16: RIDUZIONE COSTI CORRENTI

16a - Azione 1: Riduzione Costi Fitti Passivi - In continuità con il risparmio storico, ed in considerazione dei risultati raggiunti la misura viene confermata ed adeguata alla nuova durata del PRFP;

16b - Azione 2: Minori spese mutui – In continuità con il risparmio storico, ed in considerazione dei risultati raggiunti la misura viene confermata ed adeguata alla nuova durata del PRFP

16c - Azione 3: Riorganizz. / razionalizzazione Servizi Sociali - In continuità con il risparmio storico, ed in considerazione dei risultati raggiunti la misura viene confermata ed adeguata alla nuova durata del PRFP

16d - Azione 4: Riduzione Costi della Politica - In continuità con il risparmio storico, ed in considerazione dei risultati raggiunti la misura viene confermata ed adeguata alla nuova durata del PRFP

16e - Azione 5: Riorganizz. / razionalizzazione Impianti Sportivi - In continuità con il risparmio storico, ed in considerazione dei risultati raggiunti la misura viene confermata ed adeguata alla nuova durata del PRFP;

16f - Azione 6: Riorganizz. / razionalizzazione servizi Municipali – In continuità con il risparmio storico, ed in considerazione dei risultati raggiunti la misura viene confermata ed adeguata alla nuova durata del PRFP;

16g - Azione 7: Risparmio Energetico – In continuità con il risparmio storico, ed in considerazione dei risultati raggiunti la misura viene confermata ed adeguata alla nuova durata del PRFP;

16 h Azione 8: Economie spese del Personale – In continuità con il risparmio storico, ed in

considerazione dei risultati raggiunti la misura viene confermata ed adeguata alla nuova durata del PRFP

MISURA 13: FONDO D.L. 174/2012 (art. 43 D.L. 133/2014) – Nessuna misura è prevista in considerazione della ipotesi nella quale si rinunci o si ridetermini il valore del Fondo art. 243 ter Dlgs. 267/00 anche alla luce della eventuale rimodulazione del PRFP.

È interessante rilevare che alla data del 31.12.2018 la massa debitoria censita era pari a 552 mln. con accantonamenti in pari data di € 54 mln, nella proiezione del nuovo PRFP con una massa debitoria censita di 106 mln. si mantengono accantonamenti per € 45 mln

In sostanza gli accantonamenti al 31.12.2018 sono stati pari al 9,78% della massa passiva censita (€ 552 mln.) mentre ad oggi, con la "revisione" della massa passiva (€ 106 mln.) in seguito alle azioni poste in essere ci attestiamo ad una percentuale del 42,45 %

Nei fatti per completare le azioni di conclusione del PRFP rispetto alla nuova massa debitoria censita ed in ragione degli accantonamenti già esistenti pari ad € 45 mln. bisognerà realizzare nuove risorse per € 61 mln. Un traguardo certamente alla portata di mano che evidenzia come l'imponente lavoro strutturale sta portando i frutti auspicati.

5 PIANO DI RIEQUILIBRIO FINANZIARIO PLURIENNALE? NO GRAZIE - BASTA CON LO STATUS DI LIBERTÀ CONDIZIONATA! DESTINIAMO LE NOSTRE AZIONI E LE NOSTRE RISORSE PER EFFETTURA INVESTIMENTI

Tutta la strategia sin ora esposta ha, come più volte sottolineato, l'unica finalità di concludere la procedura di riequilibrio finanziario pluriennale prima della scadenza calendarizzata nel 2033, certificando per l'Ente la chiusura della fase di pre-dissesto.

Un traguardo che 36 mesi fà risultava essere un vero e proprio miraggio con una massa debitoria censita che superava i 550 mln. di euro ed un quadro complessivo che vedeva il Comune e le sue partecipate, che più volte abbiamo definito come Gruppo Pubblico Locale, sull'orlo del baratro finanziario.

Una domanda "retorica" però bisogna porsela... perché uscire dalla condizione di pre-dissesto prima del termine la procedura di riequilibrio??

Come avuto modo di esprimere già nelle precedenti relazioni la risposta è nei fatti… il Comune di Messina si trascina dal 2011 una condizione di paralisi amministrativa dettata , tra l'altro dalle importanti reprimende della Corte dei Conti Sezione regionale Sicilia che, come avuto modo di evidenziare nelle specifiche parti della relazione, hanno imposto all'ente un comportamento di

rigidità in termini di spesa che di fatto ha penalizzato la visione complessiva del Comune sia dal lato della gestione ordinaria che nella sua prospettiva di investimenti.

All'indomani dell'insediamento di Giugno 2018 questa amministrazione ha prodotto uno studio di massima individuando anche le risultanze tra le differenze tra dissesto e procedura di riequilibrio (pre-dissesto) dalla quale, come si evince dalla sintesi che di seguito di riporta, poca differenza in termini di sana amministrazione porta all'ente.

DESCRIZIONE	ARTICOLO / COMMA	**PIANO DI RIEQUILIBRIO PLURIENNALE (PRE-DISSESTO)**	ARTICOLO / COMMA	**DISSESTO FINANZIARIO**
DICHIARAZIONE	**ART.242 comma 1**	Sono da considerarsi in condizioni strutturalmente deficitarie gli enti locali che presentano gravi ed incontrovertibili condizioni di squilibrio, rilevabili da un'apposita tabella, da allegare al rendiconto della gestione, contenente parametri obiettivi dei quali almeno la metà presentino valori deficitari. Il rendiconto della gestione è quello relativo al penultimo esercizio precedente quello di riferimento.	**ART.244 comma 1**	Si ha stato di dissesto finanziario se l'ente non può garantire l'assolvimento delle funzioni e dei servizi indispensabili ovvero esistono nei confronti dell'ente locale crediti liquidi ed esigibili di terzi cui non si possa fare validamente fronte con le modalità di cui all'articolo 193, nonché con le modalità di cui all'articolo 194 per le fattispecie ivi previste. **Art. 193. Salvaguardia degli equilibri di bilancio** **Art. 194. Riconoscimento di legittimità di debiti fuori bilancio**
ACCESSO A FONDI	**Art. 243-ter comma 1**	Per il risanamento finanziario degli enti locali che hanno deliberato la procedura di riequilibrio finanziario di cui all'articolo 243-bis lo Stato prevede un'anticipazione a valere sul Fondo di rotazione, denominato: **"Fondo di rotazione per assicurare la stabilità finanziaria degli enti locali".** Importo massimo per abitante del prestito prelevato dal fondo di rotazione è di **300 €** che in base alla popolazione di Messina porta ad un totale di circa **€ 69 milioni**.	**Art. 255 comma 1**	Nell'ambito dei compiti di cui all'articolo 252, comma 4, lettera b), l'organo straordinario di liquidazione provvede all'accertamento della massa attiva, costituita dal contributo dello Stato di cui al presente articolo, da residui da riscuotere, da ratei di mutuo disponibili in quanto non utilizzati dall'ente, da altre entrate e, se necessari, da proventi derivanti da alienazione di beni del patrimonio disponibile.
			Art. 255 comma 2	Per il risanamento dell'ente locale dissestato lo Stato finanzia gli oneri di un mutuo, assunto dall'organo straordinario di liquidazione, in nome e per conto dell'ente, in unica soluzione con la Cassa depositi e prestiti al tasso vigente ed ammortizzato in venti anni, con pagamento diretto di ogni onere finanziario da parte del Ministero dell'interno. La quota per abitante è pari a **lire 7.930** per i comuni. L'importo del finanziamento sarà quindi poco meno di **€ 1 milione** *(Lit7.930 240.000 ab)*

DURATA	**Art.243bis comma 5.bis**	La durata massima del piano di riequilibrio finanziario pluriennale, di cui al primo periodo del comma 5, è determinata sulla base del rapporto tra le passività da ripianare nel medesimo e l'ammontare degli impegni di cui al titolo I della spesa del rendiconto dell'anno precedente a quello di deliberazione del ricorso alla procedura di riequilibrio o dell'ultimo rendiconto approvato, secondo la seguente tabella: **Rapporto passività / Impegni di cui al titolo I** Fino al 20% = **4 anni** Superiore al 20% e fino al 60% =**10 anni** Superiore al 60% e fino al 100% = **15 anni** Oltre il 100% = **20 anni** La massa debitoria al 31.12.2013 inserita nel piano di riequilibrio è stata di **425 Milioni di €,** le spese Titolo I (impegni) a rendiconto 2012 sono state di **220 Milioni di €.** Essendo quindi il rapporto fra Passività ed impegni di cui al Titolo I maggiore del 100%, la durata del Piano di Riequilibrio può essere estesa a 20 anni.		Non è fattibile una previsione, in quanto i fattori che determinano la chiusura o per il perdurare dello stato di dissesto sono di varia natura. La città di: Taranto ha impiegato 11 anni, dal 2006 al 2017 Alessandria ha impiegato 6 anni, dal 2012 al 2018 Terni da 03/2018 (dichiarato dal commissario) Napoli dal 1993 al 2004, oggi di nuovo in grave difficoltà. Sono 401 i Comuni italiani che, tra dicembre 2015 e maggio 2017, hanno dichiarato il dissesto finanziario ex art. 246 del Tuel o che hanno fatto ricorso alla "procedura di riequilibrio finanziario pluriennale" di cui all'art. 243-bisTuel. In Sicilia, 86 Comuni coinvolti (29 dissesti e 57 riequilibri su un totale di 390 Enti), pari al 22%.
	Art.243bis comma 7	…per il finanziamento dei debiti fuori bilancio l'ente può provvedere anche mediante un piano di rateizzazione, della durata massima pari agli anni del piano di riequilibrio, compreso quello in corso, convenuto con i creditori.		
	Art.243bis comma 7bis	Qualora, durante la fase di attuazione del piano, dovesse emergere, in sede di monitoraggio, un grado di raggiungimento degli obiettivi intermedi superiore rispetto a quello previsto, è riconosciuta all'ente locale la facoltà di proporre una rimodulazione dello stesso, anche in termini di riduzione della durata del piano medesimo.		
IMPOSTE IMU		Massima aliquota consentita (normativa vigente 10,6 per mille)		Massima aliquota consentita (normativa vigente 10,6 per mille)
TASSA RIFIUTI	Art. 243 Comma 2	Copertura 100% dei costi sostenuti in bolletta	Art. 243 Comma 2	Copertura 100% dei costi sostenuti in bolletta

ACQUE DOTTO		Copertura minimo 80% (La gestione dell'acquedotto avviene tramite la società partecipata AMAM spa a controllo 100%)		Copertura minimo 80% (La gestione dell'acquedotto avviene tramite la società partecipata AMAM spa a controllo 100%)
SERVIZI DOMANDA INDIVIDUALE		I costi sostenuti per i servizi a domanda individuale devono obbligatoriamente essere coperti per **almeno il 36%** da parte dei beneficiari.		I costi sostenuti per i servizi a domanda individuale devono obbligatoriamente essere coperti per **almeno il 36%** da parte dei beneficiari.
ASILO NIDO		**Copertura minimo 36%.** (A tal fine i costi di gestione degli asili nido sono calcolati al 50 per cento del loro ammontare)		**Copertura minimo 36%.** (A tal fine i costi di gestione degli asili nido sono calcolati al 50 per cento del loro ammontare)
PERSONALE	Art.259 Comma 6	La spesa per il personale a tempo determinato deve altresì essere ridotta a non oltre il 50 per cento della spesa media sostenuta a tale titolo per l'ultimo triennio antecedente l'anno cui l'ipotesi si riferisce.	Art.259 Comma 6	La spesa per il personale a tempo determinato deve altresì essere ridotta a non oltre il 50 per cento della spesa media sostenuta a tale titolo per l'ultimo triennio antecedente l'anno cui l'ipotesi si riferisce.
	Art. 243 Comma 3bis	I contratti di servizio, stipulati dagli enti locali con le società controllate, con esclusione di quelle quotate in borsa, devono contenere apposite clausole volte a prevedere, ove si verifichino condizioni di deficitarietà strutturale, la riduzione delle spese di personale delle società medesime.	Art. 243 Comma 3bis	I contratti di servizio, stipulati dagli enti locali con le società controllate, con esclusione di quelle quotate in borsa, devono contenere apposite clausole volte a prevedere, ove si verifichino condizioni di deficitarietà strutturale, la riduzione delle spese di personale delle società medesime.
INDEBITAMENTO		Blocco mutui se non per coprire debiti passivi pregressi		Blocco mutui se non per coprire debiti passivi pregressi
IMMOBILI		Alienazione beni patrimoniali disponibili non indispensabili ai fini istituzionali.		Alienazione beni patrimoniali disponibili non indispensabili ai fini istituzionali.

CREDITORI		Il comune propone ai creditori la rateizzazione del debito. La mancata risposta del creditore è considerata come rifiuto. La rateizzazione deve durare non più di 10 anni ed ovviamente tiene conto degli interessi passivi per l'ente da pagare ai fornitori. A seguito alla richiesta di ammissione al beneficio, "Le procedure esecutive intraprese nei confronti dell'ente sono sospese a far data dalla deliberazione di ricorso alla procedura di riequilibrio finanziario pluriennale fino alla data di approvazione o di diniego di approvazione del piano di riequilibrio pluriennale di cui all'articolo 243-quater, commi 1 e 3" (art. 243-bis, co. 4).		Congelamento di ogni attività pendente fino alla data di dissesto. Anche Pignoramenti successivi alla data di dissesto riguardo debiti pregressi non hanno valore, nel senso che l'Ente può usufruire delle somme. In caso di dissesto i creditori hanno in genere rimborsata una somma fra il 40 ed il 60% del loro valore originale.
PARTECIPATE		Il piano di riequilibrio, inoltre, deve necessariamente risultare coerente con le misure di razionalizzazione delle società partecipate, con i contratti di servizio e gli impegni assunti dall'ente nei confronti degli organismi partecipati, ovvero imposti ex lege quale socio, committente, finanziatore, garante, e ad ogni altro titolo.		
AMMINISTRATORI NEL PERIODO IN CUI SI È VERIFICATA LA CAUSA DI MALA GESTIONE		Nulla		Gli amministratori che la Corte dei Conti riconosce responsabili, anche in primo grado, di danni cagionati con dolo o colpa grave, nei cinque anni precedenti il verificarsi del dissesto finanziario, non possono ricoprire incarichi pubblici, per un periodo di dieci anni. I sindaci e i presidenti di provincia ritenuti responsabili, inoltre, non sono candidabili, per un periodo di dieci anni, alle cariche di sindaco, di presidente di provincia, di presidente di Giunta regionale, nonché di membro dei consigli comunali, dei consigli provinciali, delle assemblee e dei consigli regionali, del Parlamento e del Parlamento europeo.
SINDACO, GIUNTA E CONSIGLIO.		Nulla		Nel momento in cui viene dichiarato il dissesto del comune, sindaco, giunta e consiglio resterebbero in carica ma verrebbero coadiuvati da una commissione espressamente designata dal Ministero degli Interni. La commissione si occuperebbe del disavanzo pregresso, mentre l'amministrazione gestirebbe il bilancio "risanato". La sola ipotesi di commissariamento del Comune si verificherebbe nel caso in cui l'amministrazione non dovesse approvare il bilancio di previsione.

CONCLUSIONI	PRO	È uno strumento che indubbiamente si presenta di minore impatto rispetto al dissesto, che consente di superare alcuni limiti degli ordinari strumenti di ripristino degli equilibri (come, ad esempio, il divieto di coprire con alienazioni patrimoniali il disavanzo di parte corrente) Certamente permangono alcune problematiche rispetto all'attuazione, legate, ad esempio, alla gestione contabile nell'esercizio di ingresso (che si traduce in una gestione sostanzialmente in disavanzo), alla distribuzione del recupero del disavanzo nel periodo del piano, al monitoraggio periodico di quest'ultimo, alle difficoltà di effettuare un'immediata transizione da un esercizio in disavanzo a un esercizio (il primo del piano) in cui non solo garantire l'equilibrio ma avviare altresì proprio la copertura dello squilibrio.	CONTRO	IL DISSESTO comporterebbe l'impossibilità di reperire finanziamenti per opere pubbliche, **il drastico taglio dei servizi, a partire da quelli sociali**, e la cancellazione di larga parte dei crediti vantati dai creditori e fornitori del Comune. Si è sempre ritenuto, infatti, che sia prioritario il pagamento dei creditori rispetto alla realizzazione di opere pubbliche.
	CONTRO	Nessuna considerando che l'alternativa è il dissesto finanziario.	PRO	Si pone fine alle gestioni economiche "dissennate" e si obbliga l'ente ad applicare i princìpi di buona amministrazione, al fine di non aggravare la posizione debitoria. Sul piano finanziario alla data della dichiarazione e sino all'approvazione del rendiconto non possono essere intraprese o proseguite azioni esecutive nei confronti dell'ente per i debiti che rientrano nella competenza dell'organo straordinario di liquidazione. Tra l'altro i pignoramenti eventualmente eseguiti dopo la deliberazione dello stato di dissesto non vincolano l'ente ed il tesoriere, i quali possono disporre delle somme per i fini dell'ente e le finalità di legge. Altro particolare sono i debiti. Quelli insoluti e le somme dovute per anticipazioni di cassa già erogate non producono più interessi né sono soggetti a rivalutazione monetaria.

Che un comune sia in dissesto o in pre-disseto (attivando la procedura di riequilibrio) poco cambia per chi deve amministrare la cosa pubblica poiché, seppur con fasi e modalità differenzi nei fatti l'ente locale risulta "commissariato" nella sua libera gestione di attività e sviluppo.

A seguito dell'avvio del piano di riequilibrio finanziario pluriennale, l'ente locale, per tutta la durata del piano, oltre ad essere fortemente limitato nella sua autonomia di spesa è soggetto ad una serie di controlli operati dalla Corte dei Conti e dal Ministero dell'Interno.

Nello specifico, ai sensi del *comma 6 dell'art 243bis* TUEL l'ente:

a) è soggetto ai controlli centrali in materia di copertura di costo di alcuni servizi, di cui all'articolo 243, comma 2, ed è tenuto ad assicurare la copertura dei costi della gestione dei servizi a domanda individuale prevista dalla lettera a) del medesimo articolo 243, comma 2 TUEL;

b) è tenuto ad assicurare, con i proventi della relativa tariffa, la copertura integrale dei costi della gestione del servizio di smaltimento dei rifiuti solidi urbani e del servizio acquedotto;

c) è soggetto al controllo sulle dotazioni organiche e sulle assunzioni di personale previsto dall'articolo 243, comma 1 TUEL;

d) è tenuto ad effettuare una revisione straordinaria di tutti i residui attivi e passivi conservati in bilancio, stralciando i residui attivi inesigibili o di dubbia esigibilità da inserire nel conto del patrimonio fino al compimento dei termini di prescrizione, nonché una sistematica attività di accertamento delle posizioni debitorie aperte con il sistema creditizio e dei procedimenti di realizzazione delle opere pubbliche ad esse sottostanti e una verifica della consistenza e integrale ripristino dei fondi delle entrate con vincolo di destinazione;

e) è tenuto ad effettuare una rigorosa revisione della spesa con indicazione di precisi obiettivi di riduzione della stessa,

f) è tenuto ad una verifica, con relativa valutazione dei costi, di tutti i servizi erogati dall'ente e della situazione di tutti gli organismi e delle società partecipate e dei relativi costi e oneri comunque a carico del bilancio dell'ente;

g) ai sensi dell'art. 243 del D.lgs. 267/00 comma 1 i comuni con un PRFP sono soggette al controllo centrale sulle dotazioni organiche e sulle assunzioni di personale da parte della Commissione per la stabilità finanziaria degli enti locali COSPEL. Il controllo è esercitato prioritariamente in relazione alla verifica sulla compatibilità finanziaria con il piano assunzionale proposto. Ciò vuole dire che qualunque tipo di operazione riguardante la gestione del personale con spese poste a carico del Bilancio deve passare dal vaglio preventivo della citata commissione ministeriale. Una precisazione normativa che appare banale ma che serve a comprendere ancora una volta il sistema amministrativo nel quale questa sindacatura sta affrontando gestendo e risolvendo le problematiche ataviche di un ente che anche nel comparto dell'organizzazione del personale sta risalendo la china.

A tali controlli, si aggiungono le già citate verifiche che l'organo di revisione dell'ente, è tenuto ad effettuare semestralmente nelle relazioni sullo stato di attuazione piano di riequilibrio nei sui compiti di vigilanza da inviare alla competente sezione regionale della Corte dei Conti come previsto dall'art. 243 quater del TUEL.

Un altro aspetto fondamentale da sottolineare è l'ampliamento del potere di controllo della Corte dei Conti che a seguito dell'introduzione del Decreto Legge n.174 del 2012 che nello specifico *la lettera e) del comma 1 dell'art 3* prevede la modifica dell'art. 148 del TUEL in merito alla natura e alle finalità del controllo della Corte dei Conti sulla gestione degli enti locali.

In base al riscritto articolo 148 del TUEL, le sezioni regionali della Corte dei Conti verificano,

con cadenza semestrale:

- la legittimità e la regolarità delle gestioni;
- il funzionamento dei controlli interni ai fini del rispetto delle regole contabili e del pareggio di bilancio di ciascun ente locale;
- il piano esecutivo di gestione;
- i regolamenti e gli atti di programmazione e pianificazione degli enti locali.

A tale fine, il Sindaco, nei Comuni con popolazione superiore ai 10.000 abitanti, o il Presidente della Provincia, avvalendosi del direttore generale o del segretario trasmette semestralmente alla sezione regionale di controllo della Corte dei Conti un referto sulla regolarità della gestione, sull'efficacia e sull'adeguatezza del sistema dei controlli interni.

Per l'esercizio dell'attività di controllo la Corte dei Conti può avvalersi del Corpo della Guardia di finanza, che esegue le verifiche e gli accertamenti richiesti necessari ai fini delle verifiche semestrali, agendo con i poteri ad esso attribuiti ai fini degli accertamenti relativi all'imposta sul valore aggiunto ed alle imposte sui redditi.

Per le stesse finalità e con cadenza semestrale, sono disposte verifiche dei Servizi Ispettivi di finanza pubblica.

In caso di rilevata assenza o inadeguatezza degli strumenti e delle metodologie dei sistemi di controllo interni, le sezioni giurisdizionali regionali della Corte dei Conti possono irrogare agli amministratori responsabili la condanna al pagamento di una sanzione pecuniaria di importo pari ad un minimo di cinque e fino ad un massimo di venti volte la retribuzione mensile lorda dovuta al momento di commissione della violazione.

Oggi discutiamo di altro, discutiamo di come liberare dalle briglie burocratiche il comune di Messina che senza le procedure di riequilibrio che, senza richiedere ulteriore indebitamento, può e deve andare avanti superando le rigidità imposta dalla normativa e con la consapevolezza di poter programmare in maniera serena oculata e lungimirante le azioni e le attività necessarie per il rilancio dell'intera cittadinanza.

Perché uscire dalla procedura di riequilibrio? per dare a Messina ed ai suoi cittadini la possibilità di riappropriarsi della propria autonomia finanziaria per poter sostenere una complessiva politica di della propria città pensando di programmare il futuro nella speranza che gli stessi messinesi, con le loro idee con i loro comportamenti con le loro azioni, i primi fautori del cambiamento.

Solo a memora si riportano le "indicazioni" finale della Deliberazione n.91/2016/PRSP Corte dei Conti Sezione di controllo per la Regione siciliana:

- ***dispone, quale misura interdittiva e inibitoria, che l'ente applichi il divieto di effettuare spese per servizi non espressamente previsti per legge, come prescritto dall'art. 188, comma 1 quater, del TUEL.***

Principio richiamato anche più duramente nella Deliberazione n. 232 /2017/PRSP:

- accerta la mancata adozione di misure correttive conseguenti alla deliberazione n. 91/2016/PRSP in violazione dell'art. 148 bis, comma 3, del TUEL;

- accerta, relativamente al rendiconto 2015 e al bilancio di previsione 2016/2018, la sussistenza, nei termini di cui in parte motiva, di tutti i menzionati profili di irregolarità e grave criticità in relazione alla sana gestione finanziaria e suscettibili di pregiudicare gli equilibri economico-finanziari del Comune di Messina, ad eccezione del punto B.1, lett a) e, parzialmente, lett. b), nonché del punto B.2, del punto C.12, del punto C.19 lett. h);

- conferma l'applicazione delle misure interdittive dei programmi di spesa, nei termini di cui alla precedente deliberazione n. 91/2016/PRSP ed al ricorrere dei presupposti ivi richiamati, demandando all'ente l'auto-applicazione dei relativi effetti.

Questa amministrazione ha fatto e sta facendo di tutto per riportare in carreggia un treno che da 20 anni aveva deragliato la sua marcia verso un terreno dissestato e che da 36 mesi sta tronando a correre nel binario giusto, nel binario della regolarità contabile amministrativa, della programmazione e dello sviluppo per la città.

6 SI VA AVANTI CON LA STRATEGIA PER "MONETIZZARE" L'AVANZO DI AMMINISTRAZIONE PER POTEZIARE I SERVIZI: ATTIVATO L'AUTOFINANZIAMENTO DA OLTRE 100 MILIONI DI EURO LASCIATI DA DECENNI NEL CASSETTO PER INCAPACITÀ POLITICO -AMMINISTRATIVA

Con lucidità caparbia e tenacia in questi "lunghi" tre anni di lavoro ci siamo sforzati nel cambiare la metodologia di approccio al complessivo sistema di lavoro del Comune di Messina passando da un drastico cambio della metodologia per creare un modello di *governance* che fosse concretamente legato al concetto: "**dalle azioni ai risultati"!**

Predisporre i documenti contabili per rispettare le scadenze costituisce un errore di fondo che in questi anni ha sottaciuto la gestione dei bilanci stessi quali strumenti di buon governo dell'Ente.

Sappiamo tutti che, un bilancio di previsione traduce in numeri gli annunci ed i buoni propositi politici calibrati alle effettive condizioni economiche ed organizzative dell'Ente, mentre un rendiconto assevera la quantità e qualità delle azioni amministrative che si sono tradotte dagli annunci (previsione) in fatti (rendiconto).

È altrettanto noto che maggiore è il disallineamento contabile (positivo o negativo) tra le previsioni ed il consuntivo, più attenta e rigorosa deve essere l'analisi che giustifica tale discrasia.

Quando l'avanzo di amministrazione di competenza, cioè generato dalla differenze tra entrate e uscite dell'anno, è rappresentato da risorse già destinate dal bilancio di previsione per spese non obbligatorie, emerge una grave incapacità di spesa che danneggia doppiamente una comunità: da un lato è stato effettuato un prelievo tributario in corso dell'anno, per erogare servizi o effettuare investimenti nell'anno, e dall'altro si è generato un avanzo di amministrazione corrente che sarà fagocitato dalle regole vincolistiche contabili, che impedisce di utilizzare tale risorse anche negli anni successivi se non per specifiche finalità pedissequamente imposte dalle normative vigenti.

Da quanto esposto, si evince che un avanzo di amministrazione corrente o di competenza (spendo meno di quanto prelevato dalle tasche della comunità) è più grave di un disavanzo di gestione corrente o di competenza (ho speso di più di quanto ho prelevato dalle tasche della gente).

A rigor di logica, un'accelerazione della spesa nell'anno corrente mi genera un minor avanzo e mi crea meno vincoli in un'ottica di sana ed efficiente amministrazione della cosa pubblica. In attesa del completamento dei risultati contabili del Rendiconto di Gestione 2020 (i cui dati inserite nelle tabelle ed evidenziate in giallo risultano non ancora confermati in attesa dell'approvazione del documento contabile predisposto) per meglio comprendere il citato esempio, si rappresenta di seguito la tabella riepilogativa degli avanzi di competenza dei rendiconti di gestione del periodo 2015-2020.

RIEPILOGO AVANZO DI COMPETENZA					
ANNO 2015	**ANNO 2016**	**ANNO 2017**	**ANNO 2018**	**ANNO 2019**	**ANNO 2020**
€ 28.204.138,97	€ 10.658.605,75	€ 36.951.349,15	€ 15.119.952,58	€ 13.248.466,72	€ 12.376.098,86
Scostamento % su anno precedente	-62,21	246,68	-59,08	-12,38	-6,58

Dall'evidente differenza riscontrabile nella precedente tabella sono insite le politiche di Bilancio di un Ente che negli ultimi anni ha basato i suoi equilibri contabili proprio sul principio dell'applicazione dell'avanzo di amministrazione.

Ma andiamo per ordine:

- abbiamo chiaramente rappresentato la condizione in base alla quale, nei fatti, la chiusura contabile della gestione di competenza in avanzo da parte di un Comune non costituisce in effetti un reale beneficio poiché, per effetto delle attuali regole contabili, si provoca una palese contrattazione della spesa con un ingessamento del sistema all'interno dei meandri dei vincoli di questo fantomatico

avanzo di amministrazione che, anno dopo anno, aumenta o diminuisce nella sua quantificazione numerica, non producendo reali effetti di spesa.
Di seguito raffronto 2015-2020:

SINTESI AVANZO VINCOLATO DA RENDICONTO DI GESTIONE					
ANNO 2015	**ANNO 2016**	**ANNO 2017**	**ANNO 2018**	**ANNO 2019**	**ANNO 2020**
€ 80.933.423,37	€ 82.615.135,47	€ 104.460.612,96	€ 101.212.846,62	€ 121.195.577,89	€ 133.189.934,20
Scostamento % su anno precedente	**2,08**	**26,44**	**-3,11**	**19,74**	**9,90**

Come per l'anno 2019 anche il dato dei vincoli al 2020 comprende la quota relativa all'anticipo erogato a valere sul Fondo di rotazione ex DL 174/02. Nel mese di Ottobre 2019 è stata infatti incassata la somma pari ad € 34.636.187,68 che nel rispetto delle procedure contabili vigente è confluita nell'avanzo di amministrazione vincolato al pagamento dei DFB. Ciò per chiarire come l'avanzo di gestione del 2019 (al netto del citato versamento che è stato introitato a fine anno e quindi con risicati margini di senilità) in forte tendenza con la diminuzione del 3,11% avvenuta ne 2018 rispetto al 2017 ha comportato una ulteriore diminuzione dal 2019 al 2018 del 17,84 come si evince dal successivo prospetto. Assistiamo invece ad incremento dal 2019 al 2010 con una evoluzione percentuale del 18,52 % in più rispetto all'anno precedente per effetto della particolare condizione derivante dalla ingente mole di finanziamento Nazionale e regionali legati alla crisi pandemica COVID che, trasferiti in coda di anno (basti pensare al trasferimento del Fondo Perequativo L.R. 9/2020 avvenuto il 31.12.2020 per l'importo di 9,6 mln.) hanno creato i fisiologici vincoli come già accaduto nell'anno precedente con l'anticipazione del Fondo di Rotazione.

SINTESI AVANZO VINCOLATO DA RENDICONTO DI GESTIONE					
ANNO 2015	**ANNO 2016**	**ANNO 2017**	**ANNO 2018**	**ANNO 2019**	**ANNO 2020**
€ 80.933.423,37	€ 82.615.135,47	€ 104.460.612,96	€ 101.212.846,62	€ 83.152.122,29	€ 98.553.746,52
Scostamento % su anno precedente	**2,08**	**26,44**	**-3,11**	**-17,84**	**18,52**

Abbiamo rappresentato con un esempio banale la condizione in base alla quale un avanzo può non produrre effetti di spesa diretta nell'anno di riferimento, rimanendo "imbavagliato" nei citati vincoli che, anno dopo anno, come si è detto, incrementano questa valorizzazione numerica non certo a beneficio dei conti del comune.

L'inevitabile cambio di rotta passa dalla strategia impostata dall'insediamento di questa amministrazione che si basa sul principio Avanzo di amministrazione "zero".

Ridurre al minimo la realizzazione dell'avanzo in gestione corrente (come già più volte evidenziato) è il passaggio fondamentale ad una nuova logica di bilancio che nel 2019 ha rappresentato l'imprintig amministrativo per la corretta gestione delle risorse pubbliche.

Nell'anno 2020, grazie al complesso sistema di azioni intraprese il Comune di Messina ha applicato ben 33 milioni di avanzo di amministrazione declinato come di seguito.

- € 20 mln. per la copertura di debiti fuori bilancio. Si evidenzia che le azioni di riconoscimento dei DFB derivanti da operazione di abbattimento stanno regolarmente procedendo nella complessiva strategia di gestione del PRFP 2014-2033;
- € 5,9 mln per le azioni di sostegno alle Misure COVID-19. Tale applicazione riguarda la misura ex legge 328 distretto D26 per gli anni 2010-2012 che non era stata mai ancora programmata e che è servita a dare ristoro alla delicata condizione socio-economica di crisi Pandemica.
- € 7,4 mln per finanziare importanti opere di manutenzione straordinari del patrimonio comunale anche più volte segnalate da diversi consiglieri comunali.

Da quanto esposto si evince che l'Ente ha avuto la capacità di porre in essere nel 2020 una consistente manovra contabile di applicazione di avanzo **per 33,3 milioni** di euro così suddivisi: € 20 mln. per DFB; € 5,9 per interventi sociale emergenza COVID; € 7,4 per spese di investimento.

Ovvero il 33% della disponibilità economica di 99 mln come valutata nel precedente paragrafo. Tutto quanto sinora a conferma della sana gestione amministrativa di un Ente che ha saputo recuperare il tempo perduto utilizzando, con gli strumenti finanziari in suo possesso, le proprie legittime risorse.

Una fotografia recente che nei fatti individua in maniera chiara la strada tracciata che impone, e nei fatti riesce, a catalizzare l'attenzione ammnistrativa dell'ente verso il progressivo Azzeramento dei vincoli di avanzo creando le condizioni amministrative per la gestione delle spese con le risorse che nei fatti sono nella disponibilità dell'Ente.

In questo contesto si ribadisce che approvare i documenti contabili nei tempi ordinari, se non addirittura prima, e ridurre al minimo l'avanzo di gestione corrente accelerando la spesa, consentirebbe di attuare in maniera concreta le azioni programmate nell'anno di previsione ed avere la possibilità, nell'arco di un quinquennio, di applicare in maniera reale, e non "artificiosa", i vincoli dell'avanzo di amministrazione che, non incrementando nel corso dell'anno, vedrebbero azzerarne gli effetti distorsivi a vantaggio del sistema di spesa dell'Ente.

Oggi la diminuzione dell'avanzo di amministrazione è sintomo di una buona performance per l'Ente, l'auspicio è che il rispetto dei tempi di approvazione degli atti contabili e la giusta spinta

amministrativa che questa amministrazione sta imponendo all'Ente possano produrre nel quinquennio gli attesi risultati per saper spendere le risorse che l'Ente ha già disponibili.

A margine di quanto sinora rilevato andiamo ora ad analizzare i dati di pre-consuntivo 2020, a seguito dell'imponente azione amministrativa messa in campo dall'Ente per dare risposta al Ministero ed alla Corte dei Conti in materia di PRFP, gli uffici stanno completando la redazione del Rendiconto di Gestione 2020 il quale, fatte salve le cristallizzate attività di riaccertamento dei residui, ha assunto dei valori di riferimento significati. Al netto delle ultime verifiche ed in attesa dell'adozione dello stesso dagli organi competenti riportiamo di seguito l'andamento dei risultati ottenuti.

Il redigendo rendiconto di gestione 2020, nonostante l'eccezionale gestione amministrativa contabile occorso per effetto dell'emergenza pandemica COVID 19, porta con sè un risultato di amministrazione ampiamente positivo rispetto all'andamento dell'ultimo quinquennio (2015-2019) che, in vigenza del D.Lgs. 118/11 e dei relativi vincoli ed accantonamenti legislativi, è riuscito in un solo anno a ridurre il disavanzo tecnico di gestione (derivanti proprio dall'applicazione dei vincoli di legge) nella misura doppia rispetto a quanto fatto negli anni precedenti.

In sostanza, l'importante risultato di amministrazione al 31.12.2019 pari ad € 247.709.621,96 (ovvero € 17.737.605,86 in più rispetto al risultato dell'anno 2018 che e stato pari a 229.972.1016,10) decurtato dei vincoli di legge che in totale sommano € 320.823.718,72 ha prodotto un disavanzo tecnico € -73.114.096,76 con un risultato migliorati di € 3.810.061,50 rispetto al disavanzo tecnico del 201 che e stato di -76.924.158,26.

Come si potrà notare nella tabella allegata l'andamento dei risultati di amministrazione e dei disavanzi tecnico dal 2015 al 2020 ha avuto un più che positivo andamento costante.

	2015	2016	2017	2018	2019	2020
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2020 (A)	**99.822.481,61**	**106.239.773,79**	**148.803.402,31**	**167.048.323,67**	**229.972.016,10**	**247.709.621,96**
Composizione del risultato di amministrazione al 31/12/2020						
Parte accantonata						
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2020	110.114.481,63	110.744.901,83	116.829.072,18	130.301.204,05	158.544.098,04	168.000.000,00
Accantonamento residui perenti al 31/12/2020	-				-	-
Fondo anticipazioni liquidità	-				1.710.375,53	1.650.597,86
Fondo perdite società partecipate	-				850.000,00	1.736.097,56
Fondo contenzioso	-		1.200.000,00	3.000.000,00	3.100.066,64	4.900.066,64
Altri accantonamenti	2.050.629,67	2.904.747,94	13.117.561,14	16.080.526,59	20.573.449,46	11.228.933,46
Totale parte accantonata (B)	**112.165.111,30**	**113.649.649,77**	**131.146.633,32**	**149.381.730,64**	**184.777.989,67**	**187.515.695,52**
Parte vincolata						
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	343.910,25	352.024,42	352.024,42	352.024,42	4.444.297,41	16.923.137,72
Vincoli derivanti da trasferimenti	10.006.682,26	14.184.105,66	15.139.889,35	15.460.794,95	17.981.467,39	30.629.233,10
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	21.144.779,11	21.144.779,11	21.144.779,11	21.144.779,11	19.710.662,30	19.710.662,30
Vincoli formalmente attribuiti all'ente	29.181.123,56	29.025.131,21	31.773.009,42	41.795.611,42	65.759.585,72	52.785.430,74
Altri vincoli	15.878.680,72	15.962.651,58	35.346.430,33	21.595.211,02	13.299.565,07	13.141.470,34
Totale parte vincolata (C)	**76.555.175,90**	**80.668.691,98**	**103.756.132,63**	**100.348.420,92**	**121.195.577,89**	**133.189.934,20**
Parte destinata agli investimenti	4.378.247,47	1.946.433,49	704.480,33	864.425,70	922.606,80	118.089,00
Totale parte destinata agli investimenti (D)	**4.378.247,47**	**1.946.433,49**	**704.480,33**	**864.425,70**	**922.606,80**	**118.089,00**
Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	**-93.276.053,06**	**-90.025.001,45**	**-86.803.843,97**	**-83.546.253,59**	**-76.924.158,26**	**-73.114.096,76**
recupero disavanzo di gestione da riaccertamento straordinario		**3.251.051,61**	**3.221.157,48**	**3.257.590,38**	**6.622.095,33**	**3.810.061,50**

L'entità del risultato positivo assume ancora più rilevanza se si valuta che la parte relativa ai vincoli di legge è aumentato di € 13.927.544,36 per effetto delle intervenute indicazione normative come ad esempio l'incremento del FCDE pari al 100% (nuovo metodo di calcolo) rispetto ai crediti iscritti in bilancio la cui entità economica, nel 2020 rispetto al 2019, vale da sola € 10.000.000,00.

La disamina sin qui presentata rende chiaro ed inequivocabile l'imponente lavoro di risanamento che è stato posto in essere e che è partito da un uovo approccio metodologico che si è inteso dare alla gestione amministrativa dell'ente per il suo complessivo e duraturo risanamento.

Le azioni amministrative che si sono portate avanti e che si stanno delineando nella gestione corrente dell'ente riverbarno la strada tracciata legata alla logica di:

a) ridurre al massimo, portando anche ad azzerare l'avanzo di amministrazione in gestione corrente, garantendo quindi la corretta capacità di spesa;

b) utilizzare i vincoli da riaccertamento all'interno del risultato di amministrazione per spendere le somme già disponibili nel rispetto della vigente normativa in materia e quindi con una programmazione almeno quinquennale.

Tutte le azioni che si stanno portando avanti sono costruite e finalizzate a realizzare questo tipo obiettivo, partendo dalla regolare approvazione dei documenti contabili nei tempi normativi adeguati fino alla gestione puntuale delle spese correnti per limitare ed addirittura azzerare l'impatto di un eventuale risultato positivo.

L'imminente adozione del redigendo Rendiconto di Gestione 2020, per effetto delle valutazioni scaturenti dai documenti contabili in corso di predisposizione conferma certamente il trend già rappresentato nella relazione del II anno di attività si ritiene portando a rendere disponibili in gestione corrente il complessivo avanzo di amministrazione ereditato negli anni che, dal 2021 al 2024, può garantire il seguente utilizzo:

Descrizione	anno				Totali
	2021	2022	2023	2024	
spese investimenti	3.739.115,58	3.436.291,72	18.514.156,61	18.514.156,61	44.203.720,52
spese correnti	-	4.856.919,16	4.856.919,16	-	9.713.838,32
finanziamento DFB	4.500.000,00	5.500.000,00	-	-	10.000.000,00
Fondo di rotazione ex art. 243 quater	34.636.187,68	34.636.187,68	-	-	69.272.375,36
Totali	42.875.303,26	48.429.398,56	23.371.075,77	18.514.156,61	133.189.934,20

La disamina sin qui descritta discende, come detto, dalle imponenti azioni operate sin dall'insediamento di questa amministrazione che da Giugno 2018 ha totalmente rivisitato il sistema di gestione delle attività di un Comune paralizzato ed ingessato nelle proprie logiche conservative.

Per una corretta ricostruzione è bene ancora una volta ricordare da dove siamo partiti e dove oggi siamo arrivati. Nel mese di Luglio 2018 durante il primo "step" contabile legato al Rendiconto di Gestione 2017, abbiamo trovato una situazione paradossale. Il Comune aveva in pancia oltre 100 mln di euro "agganciati" nei propri dipartimenti che sarebbero potuti essere utilizzati per far fronte alle esigenze dello stesso e che sono rimasti imbrigliati nei cassetti di ogni singolo Dirigente. Questa la sintetica descrizione per macrovoci dell'avanzo di amministrazione al 31 dicembre 2017:

DIPARTIMENTO	IMPORTO
CIMITERI	4.113.827,05
LAVORI PUBBLICI	3.066.015,51
MANUTENZIONE IMMOBILI COMUNALI	23.887.471,96
EDILIZIA PRIVATA	3.002.257,55
MOBILITA' URBANA	3.623.404,62
POLIZIA MUNICIPALE	8.039.237,98
DEMANIO E PATRIMONIO	3.994.582,10
PROTEZIONE CIVILE	825.385,89
SERVIZI FINANZIARI	30.869.427,67
RISORSE UMANE	499.653,91
AMBIENTE E SANITA'	266.669,44
POLITICHE CULTURALI	315.804,45
SERIVZI AL CITTADINO	54.982,35
SERVIZI SOCIALI RIEPILOGO	9.529.787,76
POLITICHE DEL TERRITORIO 327/4	207.576,69
VICE SEGRETERIA GENERALE	- 873.179,63
POLITICHE CASA	3.282.521,20
ENTRATE TRIBUTARIE	1.326.356,00
SERVIZI alle IMPRESE	5.725,20
SEGRETERIA GENERALE	4.080.746,31
UFFICIO GABINETTO	174,96
AVVOCATURA	929.540,19
TOTALI	**104.460.612,96**

Di tale complessivo importo si rileva come l'unico "vincolo" di destinazione "esterno" rispetto alla volontà dell'Ente è rappresentato dal mutuo accesso circa 30 anni fa' da Cassa Depositi e Prestiti in capo all'ex Dipartimento immobili comunali per l'importo di € 17 mln. attinente alla realizzazione del secondo Palagiustizia.

In considerazione di ciò appare evidente che l'Ente a seguito di tutte le azioni straordinarie di riaccertamento intraprese è partito, con questa amministrazione, avendo in "pancia" un tesoretto (avanzo di amministrazione vincolato per volontà dell'Ente) pari ad € 87 mln.

È bene precisare che le risorse dell'avanzo costituiscono nei fatti una "disponibilità" in pancia all' Ente che in tutti questi anni non è stata utilizzata per effetto della tardiva approvazione dei bilanci consuntivi dal 2013 in avanti. Ciò a dimostrazione ulteriore del fatto che una corretta organizzazione del sistema contabile di un ente ne garantisce la sana gestione e programmazione amministrativa.

Tali azioni sono partite, come detto dalla nota sindacale prot. 247549 del 24.07.2018, con la quale è stata posta in essere una straordinaria attività di riaccertamento di tutti i residui attivi e passivi che è durata per oltre trenta giorni consecutivi, dalle ore 8:00 alle ore 22:00, articolati nel mese di agosto e settembre 2018. con la partecipazione personale del Sindaco, nella sua qualità di assessore al Bilancio, in contraddittorio con ogni singolo Dirigente dei venti dipartimenti, in presenza del Collegio dei Revisori dei Conti e dei funzionari della ragioneria generale coadiuvati dal Ragioniere Generale, i cui provvedimenti conclusivi si sono acclarati. Nell'ambito dei residui attivi e passivi, sono emerse gravi criticità prontamente definite con specifiche Determine dei Dirigenti interessati, propedeutiche alla redazione del Bilancio Consuntivo 2017.

Il riaccertamento dei residui, effettuato tra agosto e settembre 2018, ha evidenziato anche una gestione delle risorse in palese violazione di legge da parte di alcuni dirigenti comunali che, pur di continuare a gestirsi le risorse in indisturbata solitudine, facevano risultare impegnati milioni di euro a fine anno con provvedimenti in violazione dei vigenti principi contabili. Tale "prassi" ne consentiva (nella vecchia impostazione della contabilità finanziaria) il loro disimpegno e la successiva riprogrammazione negli anni successivi senza passare dal controllo politico della giunta comunale e, cosa ancora più grave, senza alcun atto programmatorio/autorizzatorio del consiglio comunale.

Inoltre, all'interno dei residui dei vari Dipartimenti si è scoperta l'esistenza di risorse disponibili per un valore di circa € 5 mln. afferenti residui di mutui contratti anche oltre 20 anni fa, che, per esclusiva inerzia, sono stati occultati nella totale incapacità di essere riprogrammati: il comune pagava rate di prestito (sorte capitale ed interessi) per prestiti (Mutui) fermi nei cassetti!

Fatta salva la puntuale disamina delle attività sin qui evidenziate è bene rilevare come, a distanza di 22 mesi dalla data di inizio delle prime operazione di riaccertamento "straordinario" poste in essere per i residui dell'anno 2017, la complessiva strategia avviata dall'amministrazione ha "svincolato", nel complesso delle sue azioni, un valore di 87 mln. a beneficio delle risorse di Bilancio dell'Ente.

Con le delibere di G.M. n. 465 del 15.07.2019 e G.M. n.4 del 09.01.2020 sono state liberate risorse destinate ai d+Dirigenti che sono risultate non essere dovute per circa 7 mln. di euro per gli anni dal 2020 al 2017.

A tutto questo bisogna aggiungere l'importo dei circa 3,5 mln. relativo alla devoluzione di mutui che nei fatti liberano altri 11 mln. di risorse disponibili per l'Ente per come di seguito:

Descrizione	Importo
Produttività Dirigenti (delibera GM n.465 del 15.07.19)	3.352.699,03
Errata costituzione Fondo Dirigenti (delibera GM n.4 del 09.01.2020)	4.135.808,61
Mutui da devolvere	3.521.701,43
Totale	**11.010.209,07**

Nonostante l'attuale amministrazione comunale abbia agito nel medesimo quadro normativo degli ultimi cinque anni di cui al D.Lgs. 118/11, l'effetto della azioni poste in essere da parte dell'attuale gestione amministrativa ha "liberato" le ingenti risorse di Bilancio permettendo al Comune di Messina di poter attivare una fase programmatoria della spesa utilizzando di fatto somme già in possesso dello stesso Ente che, a causa di una limitata visione strategico-amministrativa, erano rimaste "incagliate" nelle faglie della burocratizzazione degli atti corroborata da una evidente incapacità politico-amministrativo della precedente Giunta Comunale .

Analizzare passo passo e voce per voce, circa sette mila capitoli dei Bilanci ha permesso di verificare e comprendere i processi che hanno contraddistinto la visione economica di un ente che negli ultimi 36 mesi ha totalmente stravolto e rivoluzionato le sue metodologie di lavoro operando tutte quelle azioni concrete mirate al risanamento economico dello stesso.

Oggi il Comune di Messina, Ente in pre-dissesto dal 2011 ed in attesa di vedere approvato il suo Piano di Riequilibrio Finanziario Pluriennale dagli organi preposti (Ministero Interni e Corte dei conti), esitato dal consiglio comunale nella sua prima versione nel 2012, è un ente che può utilizzare queste risorse confluite nel frattempo nei vincolo dell'avanzo di amministrazione , per dare capacità di spesa ad azioni ed opere (come nel caso della devoluzione dei mutui) che sono necessarie per innescare la spesso invocata e quasi mai attuata strada verso il risanamento e lo sviluppo dell'Ente.

La somma delle azioni legate alla citata visione strategica univoca ha portato certamente ad un nuovo approccio metodologico che, come sempre sostenuto, è stata la giusta chiave di lettura non solo per ottenere concreti e tangibili risultati rappresentati dagli 87 mln. di avanzo derivanti dal riaccertamento del 2017 ma anche dall'ulteriore importo di € 11 milioni (Mutui e fondo dirigenti) garantendo così all'Ente una disponibilità in termini economici di circa 99 mln da applicare alle annuali gestioni correnti.

Avanzo di amministrazione che come rilevato nel primo capoverso del presente capitolo è stato

già oggetto di utilizzo proprio nell'anno 2020, un anno che ci ha visti combattere contro una devastante crisi pandemica e che, grazie al lavoro svolto dal Giugno 2018 ha consentito al Comune di applciare oltre 33 mln di avanzo anche a beneficio delle azioni di sostegno contro la crisi pandemica.

Questo a dimostrazione del fatto che una sana e corretta amministrazione produce risultato partendo da quello che noi abbiamo messo in campo, ovvero un nuovo sistema strutturale basato sui tanto declarati ma quasi mai applicati principi di efficacia, efficienza ed economicità.

7 LIBERATE LE RISORSE DEL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITÀ: OLTRE 100 MILIONI DI EURO BLOCCATI DALL'INCAPACITÀ DI RISCUOTERE I CREDITI ED I TRIBUTI

Alla medesima stregua delle azioni legate alle attività di ricognizione nei vincoli dell'avanzo di amministrazione, la sana a gestione portata avanti in questi anni ha ricondotto nell'alveo della correttezza i principi contabili dettati dal D.Lgs. 118/11 non sempre applicati in maniera puntuale nell'Ente.

Tra le nuove regole del D.Lgs. 118/11 vi è l'istituzione del Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE), ovvero un fondo di accontamento che è calcolato in maniera aritmetica al fine di evitare l'utilizzo di entrate di dubbia e difficile esazione con lo scopo di armonizzare le regole contabili ed evitare fenomeni di instabilità finanziaria.

Per le entrate di dubbia e difficile esazione, di cui quindi non è certa la riscossione integrale, (ad es. le sanzioni amministrative al codice della strada, gli oneri di urbanizzazione, gli accertamenti effettuati per contrasto all'evasione, ecc.), è obbligatorio effettuare un accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità nel bilancio di previsione e vincolare una quota del risultato di amministrazione.

Tale tematica si concretizza nella fattispecie in base alla quale i crediti non riscossi costituiscono, a mero titolo esemplificativo, un "costo figurato" per l'ente poiché occorre accantonare una quota che viene calcolata sulla capacità di riscossione dimostrata nei 5 anni precedenti e dalla percentuale crescente stabilita dalla normativa vigente.

Come abbiamo avuto modo di dire nei Bilanci di Previsione sin qui trattati, tale accantonamento ingessa la capacità finanziaria dell'Ente, il quale ha bisogno di un serio rilancio delle azioni di riscossione al fine di:

a) stanare le eccessive e palesi sacche di evasioni tanto evidenti quanto sconosciute a tutti;

b) dare spazio ai documenti contabili per una seria e concreta programmazione che nei fatti è "compressa" da accantonamenti come quello del FCDE.

Dall'anno 2019, per effetto delle vigenti disposizioni normative derivanti dall'introduzione del D.lgs.118/11, l'accantonamento al FCDE deve essere appostato nei Bilanci dell'ente per una quota pari al 100% dei crediti iscritti e ritenuti di dubbia esigibilità.

Di seguito a tabella della composizione del FCDE anni 2019 e 2020.

Composizione accontonamento F.C.D.E. anno 2019 - 2020			
Titolo	**Denominazione**	**Importo anno 2019**	**Importo anno 2020**
I	Entrate correnti di natura tribut. Contrib. e perequativa	107.234.203,13	136.527.169,76
II	Entrate extratributarie	49.008.428,02	37.159.388,08
IV	Entrate in conto capitale	2.301.466,89	225.346,91
Totale		**158.544.098,04**	**173.911.904,75**
		di cui :	di cui :
Fondo Crediti di dubbia esigibilità di parte corrente		156.242.631,15	173.686.557,84
Fondo Crediti di dubbia esigibilità di parte capitale		2.301.466,89	225.346,91

Si rileva, peraltro, che gli accantonamenti al FCDE per l'anno 2020 rispetto a quelli posti in essere nell'anno 2019 hanno subito un incremento del 9,69%, passando da 158.544.098,04 ad € 173.911.904,74 una percentuale esigua proprio in considerazione del particolare anno caratterizzato dalle anomale condizioni amministrative dettate dall'emergenza sanitaria COVID 19. Di seguito rappresentato nell'andamento quadriennale 2017-2020:

Raffronto composizione accontonamento F.C.D.E. anni 2017 - 2020								
Titolo	**Denominazione**	**FCDE 2017**	**FCDE 2018**	**rapporto % 2017/2018**	**FCDE 2019**	**rapporto % 2018/2019**	**FCDE 2020**	**rapporto % 2019/2020**
I	Entrate correnti di natura tribut. Contrib. e perequativa	68.360.434,14	82.939.170,34	21,33	107.234.203,13	29,29	136.527.169,76	27,32
II	Entrate extratributarie	46.385.232,68	46.435.764,00	0,11	49.008.428,02	5,54	37.159.388,08	-24,18
IV	Entrate in conto capitale	2.083.405,36	926.269,51	-55,54	2.301.466,89	148,47	225.346,91	-90,21
Totale		**116.829.072,18**	**130.301.203,85**	**11,53**	**158.544.098,04**	**21,68**	**173.911.904,75**	**9,69**

Ciò vuol dire che l'Ente ha dovuto incrementare l'accantonamento legato al rischio di inesigibilità dei crediti, palesando nei fatti il negativo trend relativo alla scarsa propensione al recupero con assoluto riferimento al Titolo I, che nei fatti costituisce la reale e tangibile criticità che

necessità di immediate soluzioni attuative.

Tale incremento si evidenzia anche nell'anno 2020 soprattutto per quanto concerne il Titolo I relativo alle Entrate di natura tributaria contributiva e perequativa come di seguito:

Titolo	Denominazione	F.C.D.E.	
		Importo 2019	Importo 2020
I	Entrate correnti di natura tributaria contributiva e perequativa	107.234.203,13	136.527.169,76
		incremento %	**27,20**

Effettivamente il particolare momento storico vissuto nel 2020 e che si sta vivendo nel 2021 ha comportato l'erogazione di numerosi contributi a titolo perequativo producendo peraltro una diminuzione della capacità di riscossione dovuta proprio all'emergenza pandemica.

Fermo restando la naturale e doverosa premessa e riportando la discussione nei canoni delle condizioni di amministrazione ordinaria dell'Ente, ancorché ridondante l'unico sistema di perequazione rispetto alla vigente disciplina normativa è certamente l'incremento del recupero dell'evasione fiscale quale criterio oggettivo di rilancio amministrativo e contabile di ogni Ente locale.

Proprio in tale ambito, le strategie per il recupero sull'evasione, la Banca dati Unica, il principio dell'ingiunzione fiscale diretta, sono tutti meccanismi che, in aderenza alle azioni previste nel Salva Messina, hanno il compito di ridare smalto alle attività di riscossione dell'ente al fine di mitigare l'ormai "paritario" effetto contabile del FCDE rispetto ai crediti di dubbia esigibilità.

In sostanza, chi paga un debito tributario con il comune di Messina consente di liberare risorse vincolate di pari importo da destinare ai servizi ed agli investimenti.

Come rilevato nella medesima disamina effettuata nella relazione del secondo anno di attività le strade che si sono percorse sono legate ad una massiccia azioni di recupero dell'evasione anche attraverso l'istutizione dell'**ufficio unico delle entrate comunali,** con la creazione della banca dati unica del contribuente ed avvio di una massiccia azione di recupero dei crediti non riscossi degli ultimi sei anni. In tale constesto è stata previsto anche l'introduzione del **Certificato di Regolarità Tributaria – CE.R.T** – che consenta al comune di Messina ed alle sue partecipate di far pagare a tutti i soggetti con i quali instaurano rapporti economici di qualsiasi natura, di poter compensare i crediti per imposte, tasse, tariffe e tributi con una compensazione automatica all'atto dell'erogazione delle somme dovute di pari importo dei crediti vigenti con il Gruppo Pubblico Locale – comune e partecipate. D'altronde, è un paradosso che ci siano numerosi dipendenti del comune o delle partecipate che non pagano la spazzatura o l'acqua o le multe. Non è accettabile che ad un'impresa

venga richiesto il DURC per le obbligazioni impositive con lo Stato ed invece non venga richiesta alcuna certificazione di regolarità dei rapporti impositivi con il comune e con le partecipate comunali. Si notifica per correttezza che entrambi gli strumenti, necessari per il definitivo avvio delle complessive azioni di recupero sono attualmente sottoposte alla valutazione del consiglio comunale e specificatamente:

- il Regolamento di Riscossione coattiva entrate comunali inviata al protocollo di Affari di consiglio in data 30.04.2021;
- il Regolamento di Regolarità tributaria inviato al protocollo di Affari di Consiglio in data 30.04.2021.

Tutto quanto esposto non ha certo fatto venire meno le azioni di recupero evasione che sono state avviate sin dalla predisposizione del Salva Messina e che sono state acclarate nel monitoraggio inviato alla Corte dei Conti come relazionato nel medesimo riscontro alla Ordinanza *86/2021/PRSP al punto 6 della stessa i cui risultati si sintetizzano nella tabella riepilogativa di seguito:*

ESERCIZIO FINANZIARIO	CAPITOLO	DENOMINAZIONE	SOMMA PREVISTA IN BILANCIO	SOMMA ACCERTATA	SOMMA INCASSATA
2017	192/08	ENTRATE REALIZZATE A SEGUITO RECUPEO EVASIONE	€ 1.000.000,00	€ 1.000.000,00	€ 1.000.000,00
	192/03	MAGGIORE ACCERTAMENTI TARSU/TARES ANNI PREGRESSI	€ 1.480.000,00	€ 1.480.000,00	€ 1.503.186,92
	143/03	MAGGIORE ACCERTAMENTI ICI/IMU ANNI PREGRESSI	€ 1.350.000,00	€ 1.381.746,60	€ 1.381.746,60
	149/5	MAGGIORE ACCERTAMENTI ICPDPA ANNI PREGRESSI	€ 200.000,00	€ 200.000,00	€ 200.000,00
	192/9	PROGETTO OBIETTIVO VOLTO AL MIGLIORAMENTO DELL'ATTIVITA' DI ACCERTAMENTO DEI TRIBUTI LOCALI	€ 1.500.000,00	€ 1.500.000,00	€ 1.346.539,35
2018	192/08	ENTRATE REALIZZATE A SEGUITO RECUPEO EVASIONE	€ 1.000.000,00	€ 1.000.000,00	€ 312.305,04
	192/03	MAGGIORE ACCERTAMENTI TARSU/TARES ANNI PREGRESSI	€ 1.500.000,00	€ 1.500.000,00	€ 1.500.000,00
	143/03	MAGGIORE ACCERTAMENTI ICI/IMU ANNI PREGRESSI	€ 1.500.000,00	€ 1.525.576,68	€ 1.525.576,68
	192/9	PROGETTO OBIETTIVO VOLTO AL MIGLIORAMENTO DELL'ATTIVITA' DI ACCERTAMENTO DEI TRIBUTI LOCALI	€ 1.500.000,00	€ 1.464.232,21	€ 221.109,53
2019	192/11	MAGGIORI ACCERTAMENTI TARER ANNI PREGRESSI PIANO DI RIEQUILIBRIO FINANZIARIO PLURIENNALE	€ 1.500.000,00	€ 1.500.000,00	
	192/03	MAGGIORE ACCERTAMENTI TARSU/TARES ANNI PREGRESSI	€ 4.000.000,00	€ 4.472.543,94	€ 2.699.050,90
	143/10	RECUPERO EVASIONE ICI IMU PIANO DI RIEQUILIBRIO FINANZIARIO PLURIENNALE	€ 2.000.000,00	€ 2.043.084,25	€ 2.054.470,49
	143/03	MAGGIORE ACCERTAMENTI ICI/IMU ANNI PREGRESSI	€ 1.500.000,00	€ 1.500.000,00	€ 1.472.027,94
2020	192/11	MAGGIORI ACCERTAMENTI TARER ANNI PREGRESSI PIANO DI RIEQUILIBRIO FINANZIARIO PLURIENNALE	€ 1.500.000,00	€ 1.518.187,66	
	192/03	MAGGIORE ACCERTAMENTI TARSU/TARES ANNI PREGRESSI	€ 4.000.000,00	€ 4.036.375,32	€ 319.904,57
	143/10	RECUPERO EVASIONE ICI IMU PIANO DI RIEQUILIBRIO FINANZIARIO PLURIENNALE	€ 2.000.000,00	€ 2.019.369,30	€ 2.019.369,30
	143/03	MAGGIORE ACCERTAMENTI ICI/IMU ANNI PREGRESSI	€ 1.500.000,00	€ 1.501.056,63	€ 1.517.233,55

Come già detto, il FCDE a Rendiconto 2019 è stato pari ad € 158.544.098,04, in base alle soluzioni accennate ed alle dinamiche derivanti dalle azioni di contrasto all'evasione ed elusione tributaria avviata dall'ufficio unico delle entrate comunali, è stato ipotizzato un percorso di recupero quinquennale, 2021 – 2025, con il definitivo azzeramento dell'attuale Fondo.

Tale percorso è stato rivisto nell'anno 2021 a causa della emergenza pandemica da COVID-19 che nei fatti ha reso l'attività dell'anno 2020 assolutamente sterile per quanto riguarda gli effetti del recupero evasione fiscale.

Resta inteso che bisogna sempre tener conto delle eventuali modifiche normative nei termini di calcolo anche in considerazione del fatto che tale importo negli anni successivi dipenderà dall'importo delle voci di Entrata che vengono accertate (e per le quali non è possibile effettuare previsioni puntuali). Fatte le dovute precisazioni, si rappresenta di seguito l'eventuale effetto che la diminuzione dell'incrementale pari al 4% annuo sul FCDE potrebbe produrre nel periodo 2021-2026:

Descizione	(riduzione programmata a beneficio del Bilancio)						Totale
	2021	2022	2023	2024	2025	2026	
	Riduzione 2,1%	Riduzione 6,2%	Riduzione 10,2%	Riduzione 14,2%	Riduzione 18,2%	Riduzione 22,2%	
F.C.D.E. 2020	3.652.150,00	11.478.185,71	17.739.014,28	24.695.490,47	31.651.966,66	38.608.442,85	127.825.249,99

Nel precisare che i valori assunti a riferimento per il computo della diminuzione hanno tenuto conto del periodo di emervenza pandemica COVID 19 e le sue refluenze in termini di incassi, si rappresenta che, una diminuzione progressiva dal 2,1 al 22,2% (con incremento percentuale del 4% annuo) consentirebbe il totale azzeramento del citato FCDE, creando una capacità di spesa per ogni bilancio corrispondente ai valori inseriti in tabella per il totale di € 127.825.249,99 che potrebbero essere utilizzati per l'innalzamento della qualità dei servizi comunali. È chiaro che l'esposizione aritmetica costituisce nei fatti la conseguenza della già impostata strategia di recupero crediti che deve consentire una maggiore azione di controllo e programmazione nel recupero delle sacche di evasione esistenti e per le quali si stanno ponendo in essere le azioni correttive per arginare il crescente fenomeno.

8 AZZERATI I COSTI PER LE ANTICIPAZIONE DI TESORERIA PER OLTRE 600 MILA EURO ANNUI CON L'APPROVAZIONE DEI DOCUMENTI FINANZIARI NEI TERMINI DI LEGGE

Come più volte detto e relazionato, il concetto di "rispetto delle scadenze" è un elemento che mai è stato ricondotto nei termini della normalità amministrativa dell'Ente. La mancata approvazione nei termini di legge dei documenti contabili produce effetti che, se di uso corrente costituiscono prassi, appesantiscono anche in termini economici la gestione del Comune. Ancorchè ripetitivo è bene cristallizzare il concetto dal quale si parte nella ricerca delle sane operazioni di gestione dell'Ente. Il Rendiconto di gestione costituisce il documento contabile che "cristallizza" la condizione economico-

finanziaria dell'Ente nella sua gestione annuale rispetto alle previsioni di Bilancio che "dovrebbero" trovare adeguata realizzazione contabile nel citato documento. Appare ovvio che che la più concreta valutazione politica sull'andamento gestionale di un Palazzo Municipale in termini di efficienza, efficacia, economicità, e flessibilità la si può dedurre dai numeri consolidati nel Rendiconto di Gestione in correlazione ai buoni propositi tradotti nei numeri esposti nel correlato Bilancio di Previsione.

È di tutta evidenza che un bilancio di previsione traduce in numeri gli annunci ed i buoni propositi politici calibrati alle effettive condizioni economiche ed organizzative dell'Ente, mentre un rendiconto assevera la quantità e qualità delle azioni amministrative che si sono tradotte dagli annunci (previsione) in fatti (rendiconto).

Maggiore è il disallineamento contabile (positivo o negativo) tra le previsioni ed il consuntivo, più attenta e rigorosa deve essere l'analisi che giustifica tale discrasia.

Il ritardo nell'approvazione dei documenti contabili e la gestione artificiosa nell'applicazione espositiva (e non concreta) delle quote di avanzo vincolato disponibile negli anni, hanno permesso in questi ultimi anni il mantenimento degli equilibri di Bilancio, a scapito di un sacrosanto principio politico-amministrativo, ovvero la governabilità del comune e dei suoi processi.

Per far comprendere la patologia strutturale dei precedenti bilanci è appena il caso di evidenziare che la precedente giunta comunale, nel mese di Gennaio 2018, ha deliberato il c.d. Pre-Consuntivo 2017 in relazione alle cui risultanze contabili l'Ente ha potuto applicare, in gestione corrente e nel rispetto dei limiti di cui al D.Lgs.118/11, un avanzo per € 22.823.720,90. Tale avanzo è stato accertato nel primo semestre 2018 e nei fatti è stato inserito come posta attiva nel redatto Bilancio di Previsione 2018-2021, per come adottato con delibera di G.M. del 20.06.2018, consentendone la chiusura nel principio di equilibrio. Un Bilancio di Previsione che garantisce l'equilibrio di Bilancio con l'applicazione dell'avanzo di amministrazione non è un Bilancio che si regge in piedi con le proprie gambe, è un bilancio che nei fatti è strutturalmente in disavanzo, ovvero che non è stato costruito per essere autonomamente valido a supportare le previsioni di gestione del comune nell'arco del triennio di previsione.

E se nel 2019, entro la scadenza di Marzo, questa amministrazione è riuscita a predisporre il Bilancio di Previsione 2019-2021, il grande risultato sul fronte dei documenti contabili si acclara con la ulteriore approvazione di Bilancio di Previsione 2020-2022 entro il mese di Dicembre 2019 (approvati due bilanci di previsione nell'arco temporale di otto mesi!!!). Un risultato storico che, grazie all'azione di buon governo, sta portando l'ente verso la vera normalizzazione contabile oltreché un reale risparmio in termini economici relativamente alle somme che per interessi passivi dovute al tesoriere si bruciavano per l'utilizzo delle relative anticipazioni di cassa. Di seguito, si riportano i dati

relativi alle spese per interessi su anticipazioni di tesoreria al comune di Messina con gli scostamenti annuali, dai quali si può evincere la gravissima situazione esistente sino al 2018 a causa dei ritardi accumulati, mediamente oltre 250 giorni, per l'approvazione dei documenti contabili:

Spese per interessi su anticipazioni di tesoreria											
Anno	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018 I Sem.	2018 II Sem.	2019	2020	2021 I Sem.
Importo	311.535,43	338.464,57	524.713,93	522.440,33	1.443.364,61	799.999,51	36.259,68	0,00	3.811,89	0,00	0,00
confronto in %		8,64	55,03	-0,43	176,27	-44,57	-95,47	-100,00	nd	nd	nd

Periodo (anni)	Spese interessi su anticipazione di tesoreria	Media costo anticipazione per anno
2012- 2018 (I Sem.)	3.976.778,06	611.812,01
2018 (II Sem.) - 2021(I Sem.)	3.811,89	1.270,63
Risparmio annuo su spesa corrente		610.541,38

Per dare un giudizio oggettivo sulla capacità gestionale di coloro che ci hanno preceduto nel quinquennio luglio 2013 – giugno 2018 basta sommare il danno causato per il pagamento degli interessi al tesoriere, che per tale periodo ammonta ad € 3.976.778,07 producendo un costo medio annuo di 611.812,01. Da Giugno 2018 ad oggi grazie a seguito delle azioni intraprese abbiamo avuto solo un costo di € 3.811,89 dovute dal ritardo di approvazione (e non di predisposizione) nell'anno 2019 da parte del consiglio comunale.

La superiore esposizione e considerazione riguarda solo le risorse bruciate per pagare gli interessi dovuti al tesoriere del comune di Messina, ma andrebbero aggiunti anche gli interessi che le partecipate comunali che vivono dei trasferimenti del comune, ad esempio ATM e Messina Ambiente ora MessinaServizi, sono state costrette a pagare a causa dei ritardati trasferimenti da parte del socio unico comune di Messina.

9 ABBIAMO RIPRISTINATO LA VERITÀ CONTABILE TRA IL COMUNE E LE SUE PARTECIPATE CON LA REDAZIONE DELLA NOTA INFORMATIVA. E PER IL 3° ANNO CONSECUTIVO ABBIAMO MANTENUTO L'ALLINEAMENTO DEI MEDESIMI RAPPORTI ECONOMICI

Uno dei principali obbiettivi dell'amministrazione comunale è stato quello di allineare il rapporto crediti / debiti dell'Ente con le sue partecipate. Una condizione che appare semplice ma che si è rilevata alquanto complessa per il Comune di Messina il quale ha dovuto "convivere" sino al

Rendiconto 2017 con assurdi disallineamenti, di cui l'art. 11 comma 6 lettera j del D.Lgs.118/11 ne imponeva la riconciliazione.

La c.d. "nota informativa" (art. 11 comma 6 lettera j del D.Lgs.118/11) è un documento di estrema importanza per riportare la "verità" contabile nella gestione delle azioni amministrative delle partecipate, in cui Comune è, quasi sempre, unico socio. Con l'approvazione del rendiconto di gestione del 2018 avvenuto in consiglio comunale il 29 luglio 2019 si è raggiunto anche questo obiettivo.

Si rileva altresì che tale condizione è stata reiterata positivamente con l'approvazione di Rendiconto di gestione 2019 avvenuto in giunta comunale con delibera n. 269 del 19 giugno 2020.

Ogni anno la Corte dei Conti aveva sottolineato tale irregolarità contabile, ma nessuna amministrazione era riuscita a risolverla perchè le partecipate municipali agivano senza alcun concreto controllo del socio unico – comune di Messina. Questa importante operazione è stata l'avvio del percorso qualitativo che ha aperto le porte verso il reale concetto di "veridicità" contabile di tutti i bilanci del gruppo pubblico locale (bilanci del comune e bilanci delle partecipate): ora, a differenza del passato, possiamo affermare che i bilanci del comune e delle partecipate municipali sono veri perché sono stati asseverati i reciproci debiti/crediti, mentre prima si riportavano dati non veritieri in quanto mancava questa corrispondenza con dati anche in radicale contrasto.

Il sistema della univocità di visione e di dialogo è stato da subito l'imprinting che questa amministrazione ha voluto dare nella gestione di tutto l'apparato amministrativo dell'Ente facendo proprio in maniera tangibile il concetto di Gruppo Pubblico Locale, definendo un unico sistema di interlocuzione tra il Comune e le sue partecipate.

Il fallimento della gran parte delle società municipali e l'utilizzo delle stesse società come bancomat politico – clientelare è derivato anche dall'assenza di un documento contabile, come la nota informativa, che mettesse immediatamente con le spalle al muro gli organi sociali delle società, a fronte di una mala gestio prontamente accertata e contestata nelle sedi opportune.

10 LA CONTINUITÀ DELLE AZIONI RELATIVE ALL'AVVIO DELL'OPERAZIONE VERITÀ DEI RESIDUI E LA CREAZIONE DEL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO (FPV) (ELIMINANDO UN'ALTRA VIOLAZIONE DELLE NORMI CONTABILI)

Nell'ambito della complessiva strategia impostata per allineare i documenti economico - finanziari alle norme contabili, riveste un ulteriore elemento di importanza la concreta attuazione dei dettami del D.Lgs. 118/11 in merito alla attivazione ed implementazione del Fondo Pluriennale

Vincolato (FPV).

In costanza di comportamento contabile corretto anche nel rendiconto 2019 si è alimentato il FPV è stato alimentato per € 2.359.725,99 relativamente alle spese di investimento, mentre per € 2.598.684,51 relativamente alle spese correnti (per la maggior parte legate alle procedure legali del Dipartimento Avvocatura). Tale azione verrà ribaltata nel redigendo Rendiconto 2020 in corso di predisposizione consentendo la continuità delle azioni poste in essere in questi 3 anni di attività.

Nonostante la creazione di questo Fondo fosse obbligatoria dal Rendiconto di gestione 2015, finalmente, con questa amministrazione comunale si sono gettate le basi per la corretta applicazione del D.Lgs.118/11 oltrechè in termini di temporalità degli atti approvati soprattutto nella corretta visione globale del sistema contabile di un Ente vissuto senza una reale programmazione d'insieme.
Il FPV costituisce certamente, per le implicazioni contabili che produce sia in sede di costruzione del bilancio che in sede di gestione e rendicontazione, uno degli istituti più innovativi del D.Lgs. 118/11. Direttamente correlato al principio della "competenza finanziaria potenziata", il FPV è stato pensato quale strumento di rappresentazione della programmazione e previsione delle spese pubbliche locali, sia correnti che di investimento, che evidenzi con trasparenza ed attendibilità il procedimento di impiego di quelle risorse acquisite dall'ente che richiedono un periodo di tempo pluriennale per l'effettivo utilizzo.

Proprio per correlare le entrate vincolate di competenza imputate ad un esercizio con le relative spese impegnate nello stesso esercizio ma imputate ad un esercizio successivo (applicazione D.Lgs.118/11), è stato previsto il PFV che rappresenta un saldo finanziario costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è stata accertata.

Attivare in maniera definitiva questo strumento (che nei precedenti anni è stato applicato in maniera oggettivamente errata) consente di alleggerire l'importo delle risorse destinate a Residui Attivi o Passivi con un duplice risultato:

a) Evitare che l'importo dei residui sia "gonfiato" in maniera difforme dalle regole del D.lgs. 118/11 e che quindi il risultato di amministrazione benefici in maniera seria degli effetti della riforma contabile degli enti locali, poiché nel computo del risultato entrano in campo anche i valori dei residui passivi e attivi da riaccertamento in fase di rendiconto di gestione;

b) Liberando tali somme dalla massa dei residui, se ne libera l'utilizzo svincolando dai meccanismi legati al sistema dei "residui". Quindi la corretta imputazione delle somme al FPV garantisce la capacità di spesa delle somme imputate agli esercizi successivi senza i vincoli legati alle procedure del riaccertamento dei residui.

A questi effetti pratici va aggiunta la grande utilità per il Comune di poter avere sotto controllo, in

maniera chiara e definitiva, la spesa delle opere pluriennali che, al di là del cronoprogramma previsto dalla normativa vigente, può avere un agevole ed elastica gestione nel monitoraggio della spesa.

In sintesi, la corretta applicazione e gestione del FPV consentirà di gestire la spesa in maniera più fluida, permettendo di monitorare effettivamente la realizzazione delle opere pluriennali e creando i presupposti per la migliore e corretta gestione contabile anche in termini di costruzione e di Avanzo di amministrazione, spesso "eccessivamente" gonfi di numeri e provvedimenti che recano più beneficio all'immagine che alla reale concretezza gestionale-contabile dell'Ente, il quale si trova nel 2019 a dover combattere con vincoli e limitazioni certamente evitabili.

11 ABBATTUTO OLTRE 42 % DELL'INDEBITAMENTO STRUTTURALE IN SOLI TRE ANNI

A distanza di 36 mesi dal proprio insediamento il settore dei servizi finanziari del Comune di Messina è certamente uno dei comparti che è stato maggiormente oggetto delle azioni di politica attiva messe in campo.

La delicata condizione economico finanziaria del Comune, dichiarato ente strutturalmente deficitario nel 2012 ed ancora nel limbo delle procedure di riequilibrio finanziario pluriennale, ha imposto una strategia particolarmente mirata al riassetto complessivo delle azioni contabile del Comune.

Come avuto modo di analizzare nei capitoli dedicati le maggiori azioni contabili sono state finalizzate alla riduzione della massa passiva debitoria censita nel redatto PRFP di cui alla deliberazione 85/c del 23.11.2018 che è stata diminuita, per effetto delle molteplici misure legate al Salva Messina, da € 552.209.432,29 ad 242.531.125,87 con una minor debito di € 309.678.306,42 pari al 56,08% della massa debitoria censita.

Parimenti, nella gestione ordinaria dell'Ente, si è riusciti, con le stringenti azioni di revisione delle procedure contabili adottate a diminuire il disavanzo da € 83.546.253,59 ad € 73.700.737,89 con una minor debito di € 9.845.515,70 pari al 11,78% del disavanzo ereditato.

Dello stesso tenore la diminuzione della massa passiva da mutui, anche a seguito delle operazioni di rinegoziazione del 2019, da € 142.733.649,32 ad 128.778.928,93 con una minor debito di € 13.954.720,39 pari al 42,84 %.

Nella tabella di sintesi si riportano i dati come di seguito.

Ad oggi si può correttamente affermare che per effetto delle azioni messe in campo si è riusciti a ridurre la complessiva esposizione debitoria strutturale dell'ente da € 778.489.255,20 ad € 445.010.792,89 diminuendola di € 333.478.542,51 ovvero una riduzione in 36 mesi pari al 42,84%.

Descrizione	31/12/2018	31/12/2019	31/12/2020	Differenza 2020 su 2018	riduzione % 2020 su 2018
Debito censito da Piano di Riequilibrio Finanziario Pluriennale	552.209.432,29	368.718.125,38	242.531.125,87	-309.678.306,42	-56,08%
Disavano tecnico da riaccertamento	83.546.253,59	76.924.158,26	73.700.737,89	-9.845.515,70	-11,78%
Debito da mutui Ente	142.733.649,32	135.766.356,70	128.778.928,93	-13.954.720,39	-9,78%
Totale	**778.489.335,20**	**581.408.640,34**	**445.010.792,69**	**-333.478.542,51**	**-42,84**

Preme ancora una volta sottolineare, come avuto modo di relazione nell'apposito capitolo dedicato, che le attività poste in essere, soprattutto in materia di PRFP, sono state sottese a creare le condizioni per abbattere ulteriormente la massa debitoria del PRFP mediante un nuovo piano ad oggi stimato nel valore di € 106 mln. a fronte di somme già accantonate sulla complessiva massa debitoria censita pari ad € 45 mln. (al netto dell'anticipazione del Fondo di rotazione che si intende restituire) con un debito residuo da saldare pari ad € 61 mln.

In sostanza gli accantonamenti al 31.12.2018 sono stati pari al 9,78% della massa passiva censita (€ 552 mln.) mentre ad oggi, con la "revisione" della massa passiva (€ 106 mln.) in seguito alle azioni poste in essere ci attestiamo ad una percentuale del 42,45 %

A distanza di 36 mesi dalla rimodulazione del PRFP di cui alla delibera 85/c del 23.11.2018 e con una somma accantonata praticamente identica (€ 45 mln.) abbiamo di fatto abbattuto il debito dell'80%.

12 DALLA DRASTICA RIDUZIONE DELLE SPESE CORRENTI (TRE MILIONI DI EURO ANNUI DI ULTERIORI TAGLI DEI COSTI DEL PALAZZO MUNICIPALE) ALLE NUOVE ENTRATE PRODOTTE DALLA NOSTRA AZIONE POLITICO AMMINISTRATIVA

Alla complessiva situazione della riduzione dell'indebitamento strutturale si devono poi sommare i c.d. risparmi correnti, derivanti dalle azioni che sono state poste in essere per la riduzione della spesa corrente in base alle risultanze di misure previste nel c.d. Salva Messina, che non rientrano tra le risorse destinate a finanziare il PRFP. Dai primi passi sui risparmi dei costi di conferimento in discarica, al taglio dei costi inutili delle utenze telefoniche e linea dati, ed ancora dalla riduzione del Fondo della Dirigenza (azione attuata in base alle attività di verifica svolte dal SG/DG) sino alla vera e propria rivoluzione dei sistemi software dei cimiteri.

Ancora oggi, dopo il primo importantissimo screening dei 12 mesi passati, si attivano processi di riduzione dei costi che fanno emergere in maniera palese gli sprechi e le inadeguatezze che da anni vengono perpetrati nel palazzo municipale a danno dei cittadini messinesi.
Di seguito griglia di sintesi della ulteriore riduzione dei costi correnti:

Descrizione	Importo risparmi a regime su base annua
Risparmi utenze telefonia ed internet	192.924,96
Risparmi errata costituzione fondi salario accessorio personale t.d.	900.000,00
Risparmi errata costituzione Fondo Dirigenti	677.000,00
Risparmi Internalizzazione servizi data base cimiteri	200.000,00
Risparmio costi conferimento in discarica*	980.037,85
Totale	**2.949.962,81**

**per quanto ai risparmi di cui al conferimento in discarica l'importo complessivo dei risparmi negli anni 2019-2020 è stato pari ad € 1.960.075,89 il cui valore medio annuale è risultato essere 980.037,85 Risulta evidente che l'incremento della percentuale di raccolta differenziata innalzerà il risparmio sul costo di conferimento*

Alla stregua della riduzione delle spese si evidenzia come nel medesimo periodo, ovvero dal 2019 e per gli anni successivi, si sono attivate importanti misure strutturali di ***nuova entrata*** non assorbite dal PRFP.

	Descrizione	Importo annuo attualmente insertito come nuova risorsa di entrata	Note
Nuova risorsa di entrata	Trasferimento regionale per il personale Stabilizzato L.R. 27/2016	1.907.393,76	Entrata in gestione corrente
	RECUPERO SOMME SUL FONDO DELLA DIRIGENZA AI SENSI ART.4 C.1 DL 16/2014 CONVERTITO IN LEGGE N.68/2014 E SS.MM.II.	200.000,00	Entrata in gestione corrente
	TOTALE	**2.107.393,76**	

Per quanto al recupero delle somme sul Fondo della Dirigenza si rappresenta che la stessa come da presa d'atto di cui alla delibera G.M. n.465 del 15.07.2019 genererà risorse in entrata per un periodo decennale di € 2.000.000,00. Al pari di tale recupero nel mese di Dicembre 2021 sono state attivate le procedure amministrative per la quantificazione del recupero della produttività a valere sul Fondo

del comparto seguendo lo stesso principio utilizzato per il Fondo della Dirigenza. La sua quantificazione stimata e che verrà definita a seguito del reperimento della documentazione richiesta dall'anno 2010 è pari a circa 30.000.000,00 che andrà a generare nuove entrate per circa 3.000.000,00 annui.

Nuova risorsa di entrata prevista dal 2021	Descrizione	Importo annuo attualmente insertito come nuova risorsa di entrata	Note
	RECUPERO SOMME SUL FONDO DEL COMPARTO AI SENSI ART.4 C.1 DL 16/2014 CONVERTITO IN LEGGE N.68/2014 E SS.MM.II.	3.000.000,00	Entrata in gestione corrente
	TOTALE	**3.000.000,00**	

13 LA RAZIONALIZZAZIONE DELLE SPESE MUNICIPALI: DALLA RIORGANIZZAZIONE DEL PERSONALE ALLA RIDUZIONE DEI COSTI TELEFONICI (OLTRE 200 MILA EURO L'ANNO… ED È SOLO L'INIZIO)

Come ampiamente dissertato nelle precedenti relazioni e specificatamente dalla pag. 49 della relazione del primo anno di attività, questa amministrazione ha avuto modo di fare una fotografia della condizione della struttura organizzativa in cui operava il comune di Messina.

Alla luce di tale disamina, dalla data di insediamento la visione che questa amministrazione ha avuto sin dall'inizio nei confronti della struttura amministrativa ereditata, è stata quella di rimodulare e razionalizzare il modello organizzativo cercando di migliorare i processi lavorativi spesso condizionati o paralizzati da visioni personalistiche più che normative.

Partendo da questa premessa, si è dato avvio alla rivoluzione dei processi organizzativi con la delibera di giunta municipale n. 367 del 29 giugno 2018 "*Direttive per la nuova Struttura Organizzativa dell'Ente"*, e con la presa d'atto da parte del consiglio comunale (delibera n. 83 del 23/11/2018) della delibera di Giunta comunale n° 606 del 13/11/2018 avente ad oggetto *"Atto di indirizzo per la adozione di misure di razionalizzazione della spesa del personale finalizzato alla rimodulazione del Piano Pluriennale di Riequilibrio Finanziario previsto dall'articolo 243 bis comma 5 del D.Lgs. n. 267/2000 e ss. mm. ii. attraverso la stabilizzazione del personale precario e la ricontrattualizzazione del personale con orario di lavoro settimanale part time"*.

Fermo restando le azioni consequenziali degli accennati provvedimenti, l'atto che ha revisionato l'intero assetto organizzativo e che ha avuto una lunga e ponderata gestazione nelle interlocuzioni concertative con le organizzazioni sindacali è stato varato con la delibera di G.M. n.435 del 28.06.2019, avente ad oggetto "*Revisione assetto organizzativo approvazione nuova macrostruttura e provvedimenti conseguenti"*. Da tale atto fondamentale è discesa la nuova macrostruttura organizzativa in attuazione dei principi di razionalizzazione e riduzione dei costi

correnti, aprendo una vera e propria stagione di flessibilità dei provvedimenti amministrativi con la riduzione dei dipartimenti da 22 a 9. La nuova visione strategica, al di là delle mere riduzioni numeriche programmate nel provvedimento, si concretizza con un radicale cambio gestionale includendo anche i processi valutativi che nei fatti l'Ente non ha mai posto in essere.

Tale condizione ha prodotto, alla luce della delibera di G.M. n. 465 del 28.06.2019 e della successiva delibera di GM n. 679 del 16.10.2019 produrrà, a regime, altrettanti risparmi pari ad €1.989.106,79 che andranno a vantaggio delle spese correnti del Bilancio come di seguito indicato:

Numero Dipartimenti attivi	Valore economico	Numero Dipartimento previsti	Valore economico
22	**3.212.180,72**	**9**	**1.314.073,93**

Risparmio	**1.898.106,79**

Nei fatti la delibera di GM n. 679 del 16.10.2019, con la quale si è dato un nuovo assetto alla struttura organizzativa ha ridotto in maniera drastica le posizioni dirigenziali portando ad un nuovo sistema di gestione che ha interessato anche il nuovo disegno delle Posizioni Organizzative (PO) ed Alte Professionalità (AP),

Anche in questo caso, con la determinazione n. 3714 del 24/07/2018 del Segretario Generale (vecchia amministrazione), preso atto della decadenza per atto giudiziale degli incarichi di P.O. e A.P., ha dichiarato decaduti dall'incarico, a far data dal 19/07/2018, i titolari di P.O. e A.P. sono state individuate 123 posizioni così suddivise con i relativi costi.

POSIZIONI ORGANIZZATIVE E ALTE PROFESSIONALITA'	
Posizioni Organizzative (PO)	107
Alte Professionalità (AP)	16
TOTALE	**123**
COSTO PO E AP	
Costo lordo	1.627.800,00
Oneri riflessi a carico ente	525.779,40
TOTALE PREVISIONE ANNUALE	**2.153.579,40 (*)**

(*) Ai sensi dell'art. 67 comma 2 del nuovo CCNL Funzioni locali del 21-5-2018, testualmente recita *"Le risorse del fondo, risorse decentrate 2018 confluiscono nell'unico importo consolidato al netto di quello che gli enti hanno destinato, nel medesimo anno (2017), a carico del fondo, alla retribuzione di posizione e di risultato delle posizioni organizzative*". Nella fattispecie del Comune di Messina, lo stesso ha destinato nell'anno 2017 nel Fondo risorse decentrate dello stesso anno l'importo di € 80.000,00, il resto della somma, pari a €2.073.579,4, era stata posto a carico del bilancio con prelevamento dal Fondo.

Dal 18 luglio 2018, l'erogazione dell'indennità di PO e AP sono state sospese.

A partire da febbraio 2018 e sino al 18 luglio 2018 è stato erogato complessivamente l'importo di € 483.466,82 ai titolari di PO e AP. Rimangono da erogare agli stessi destinatari rateo di tredicesima (5/12) ed indennità di risultato (pari al 15% delle somme liquidate), per un totale di € 603.199,00. Per evitare duplicazione delle voci di spesa del personale, e in applicazione dell' art. 23 comma 2 del D.Lgs n.75/2017 che ha previsto l'invarianza della spesa, a decorrere dal 1 gennaio 2017, dell'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale, anche di livello Dirigenziale, di ciascuna delle amministrazione pubbliche di cui all'art. 1 comma 2 D.Lgs n.165/2001, rispetto al corrispondente importo determinato per l'anno 2016, tali somme devono essere imputate dall'ente con corrispondente riduzione dal fondo risorse decentrate del personale.

Anche in questo caso, facendo esplicito rimando ai dati tabellari già riportati a pag. 58 della relazione primo anno, si evidenzia come, nella previsione amministrativa strutturata proprio con il Salva Messina si è inteso ridurre le PO e le AP da 123 a 70 producendo un risparmio teorico di € 1.041.772,15 come da prospetto di seguito

Numero PO ed AP precedentemente attivate	Costo annuo lordo fino al 2018	Numero PO ed AP da attivare	Costo annuo lordo con i nuovi criteri di pesatura
123	**2.153.579,40**	**70**	**1.111.807,25**

Risparmio	**1.041.772,15**

Si evidenzia altresì che per effetto della riorganizzazione posta in essere ad oggi non sono state ancora attivate le procedure per individuare le PO e le AP è quindi pacifico che il risparmio per l'Ente sia da considerarsi complessivo nel minor costo sostenuto e pari ad € 2.153.579,40

Tali disamine, già cristallizzate come detto nelle precedenti relazioni, mettono delle condizioni tangibili di comprendere, ancorchè ridondanti nei concetti, la vera primaria ed efficacie azione strutturale posta in essere che, insieme alla rivoluzione del comparto della Dirigenza, ha portato un importante beneficio in termini di risparmio economico per l'Ente che, ricordiamo, è in procedura di riequilibrio finanziario.

Capitolo a parte merita il comparto della Dirigenza sulla cui la gestione amministrativa in tema di indennità di risultato si è ampiamente detto nelle citate precedenti relazioni.

La mancanza di un serio Piano delle Performance capace di graduare le attività di ogni singolo dirigente con l'introduzione di un nuovo sistema di pesature, è stata sopperita dalla delibera di giunta comunale n. 503 bis del 22/7/2019 che, tra l'altro, ha definito l'indirizzo per modificare la percentuale di valutazione dei dirigenti modificando l'attuale sistema, che prevede le indennità accessorie per l'85% alla posizione e per il 15% al risultato, nella nuova e più congrua previsione della valutazione al 50% tra posizione e risultato.

Al di là della riduzione delle aree dirigenziali (il cui risparmio è confluito tra le misure di sostegno al PRFP 2014-2033) si sono susseguiti atti amministrativi posti in essere dal Direttore generale che, come già accennato, hanno rivisto le posizioni economiche relativa alla produttività ed in ultimo addirittura riferibili alla corretta costituzione dei Fondi per gli anni dal 2010 al 2017.

La relazione del Segretario generale, adottata quale presa d'atto con la Deliberazione di G.M. n. 465 del 15.07.2019, ha evidenziato che *"a seguito della ricognizione degli atti e dei provvedimenti posti in essere dall'Ente nel periodo in oggetto, l'esito istruttorio depone conclusivamente per l'assoluta carenza, relativamente agli esercizi dal 2010 al 2017, dei presupposti legittimanti l'attribuzione della retribuzione di risultato ai dirigenti "*.

Per quanto all'anno 2018 *"si ravvisa la mancata stipula del contratto collettivo decentrato integrativo "area Dirigenza" la quale si appalesa sul piano procedimentale e sostanziale quale condizione "patologica" perdurante dal 2011 in avanti ponendo, di conseguenza, la necessità di effettuar ulteriori approfondimenti istruttoria in merito ai correlati profili di legittimità"*. Per quanto di tutte le considerazioni sin qui evidenziate, si rimanda agli integrali contenuti della citata deliberazione di G.M. 465 del 15.07.2019,

In considerazione del nuovo conteggio del valore dei Fondi, che sono stati diminuiti sostanzialmente per ogni anno di riferimento, appare chiaro che non solo i premi di produttività quantificati e che comunque non sarebbero stati erogati avrebbero dovuti essere inferiori, ma addirittura risulterebbero somme già erogate per trattamento accessorio (indennità di posizione) che, per effetto di tale diminuzione dovranno essere restituite.

La complessiva rivisitazione dei Fondi ed il conteggio effettuato dal Segretario Generale sin dalle prime analisi del Luglio 2019 hanno fatto emergere una grave situazione di errori ed omissioni rispetto alle disposizioni della normativa vigente.

In sostanza il Fondo per i Dirigenti, per gli anni 2010-2019 era stato costituito in complessivi € 16.325 mln. (somma dei fondi anno per anno) mentre doveva essere pari ad € 12.225 mln con un risparmio di € 4.100 mln.

Alla luce di tale differenza ed in considerazione dell'indennità di risultato per come emersa alla data di Luglio 2019 pari ad € 3,5 mln. che per effetto della riduzione dei Fondi dovrà a sua volta

essere ridotta, si ritiene realistica la condizione in base alla quale i Dirigenti dovranno restituire al Bilancio del Comune un importo di circa € 1mln.

Sulla scorta di tale principio per la costituzione dei Fondi per gli anni 2020-2022, già previsti nel redatto Bilancio di Previsione, l'importo complessivo € 4.656 mln. del Fondo verrà ridotto ad € 2.625 mln. con un risparmio di € 2.031 nel triennio, ovvero € 677 mila euro annui che saranno disponibili quali risorse per spesa corrente negli anni 2020-2021 e 2022.

Alle fonti di risparmio derivanti dalle concrete sin ora riassunte, si deve sommare un altro rilevante risparmio in materia di spesa del personale, che produrrà ulteriori risparmi nel comparto delle Risorse Umane: blocco del turnover fino al 2021 e divieto di permanenza in servizio dei dipendenti che hanno raggiunto i requisiti minimi per andare in pensione, non consentendo la prosecuzione del rapporto di lavoro fino all'età di 67 anni.

Tali risparmi sono stati interamente inseriti nelle misure del PRFP, destinando dunque le economie al risanamento strutturale dell'Ente. In tale contesto nell'arco del 2019 si è potuto verificare un incremento di tali risparmi derivanti dal pensionamento "anticipato" dovuto alla c.d. "Quota 100" come di seguito rappresentato.

Economie del personale storicizzate considerando il blocco assunzionale	**Ulteriori economice pensionamento c.d. Quota 100**		**Risparmio stimanto relativo alla riduzione dei Buoni pasto per effetto dei pensionamenti**
Importo	**n.unità**	**Importo**	**Importo**
9.261.320,70	27	847.450,92	116.480,00

Risparmio	**10.225.251,62**

A tali risparmi di spesa deve essere sommato il contributo regionale di oltre 2 milioni di euro l'anno recuperato dall'attuale amministrazione comunale mediante un'azione di pressing politico sul Parlamento Siciliano, il quale ha varato una apposita legge per i comuni, tra i quali Messina, che erano rimasti fuori dai relativi benefici relativi alla stabilizzazione dei precari intervenuta anzitempo rispetto al recepimento Regionale della norma Nazionale.

In sintesi si ritiene di aver mantenuto, nel comparto delle Risorse Umane, i principi cardine del più volte citato Salva Messina, basati sulla riorganizzazione della macchina amministrativa del Comune aderendo alla deliberazione di G.M. n. 435 del 28.06.2019 avente ad oggetto *"Revisione dell'assetto organizzativo – approvazione nuova macrostruttura e provvedimenti conseguenti"*, la quale si è basata sui criteri guida quali:

a) La riduzione dei centri di responsabilità e di costo con contestuale riduzione delle strutture di massina dimensione (Dipartimenti) da 22 a 9 e la creazione delle loro articolazioni intermedie (Servizi) previsti dal regolamento degli uffici e dei servizi vigenti quali ulteriori articolazioni della macro struttura organizzativa denominata Dipartimento;

b) Razionalizzazione dell'assetto organizzativo mediante l'aggregazione delle macro-funzioni istituzionali e delle funzioni gestionali ai diversi Dipartimenti e Servizi secondo lo schema individuato nella citata deliberazione;

c) Contenimento e controllo della spesa corrente;

d) Orientamento degli uffici al miglior soddisfacimento dei bisogni dell'utenza con un approccio proattivo e di costante semplificazione e trasparenza;

e) Valorizzazione e sviluppo delle capacità manageriali dei dirigenti chiamati oggi più che mai ad essere veri e propri organizzatori e gestori di risorse;

f) Orientamento nell'organizzazione al miglioramento continuo dei processi;

g) Sviluppo del senso di appartenenza all'ente anche attraverso il coinvolgimento dei Dirigenti e del personale di categoria D in progetti strategici trasversali in modo da superare i limiti del ruolo e degli specifici compiti o mansioni assegnati al singolo individuo o ufficio;

h) Sviluppo della comunicazione interna quale strumento per facilitare processi decisionali e per snellire/semplificare le procedure;

i) Ampliamento dei livelli di responsabilità e autonomia del personale, tenendo conto della professionalità anche attraverso l'assegnazione di specifici incarichi nell'ambito di quanto previso dalla normativa e dai contratti nazionali di lavoro per le PO ed AP;

j) Orientamento della gestione e dell'organizzazione in una logica di obiettivi e di processi con superamento della logica strettamente funzionale;

k) Sviluppo di un sistema di programmazione e controllo capace di definire, in coerenza con le linee programmatiche di mandato, obiettivi sfidanti che esulino dalla normale attività di gestione.

Particolare attenzione sarà posta all'aggiornamento dei nuovi profili professionali che risalgano ad oltre 30 anni fa e che oggi registrano una paradossale situazione rappresentata dalla collazione di dipendenti assunti per lavori manuali in gran parte posizionati dietro le scrivanie con l'aggravio di costi per l'affidamento ai privati dei servizi che avrebbero dovuto svolgere questi dipendenti.

È appena il caso di evidenziare l'uso indiscriminato che si è riscontrato in merito alla non idoneità al servizio manuale di centinaia di dipendenti:

Categoria	In servizio	Idonei con limitazioni
A	169	58
B1	202	36
B3	99	12

Altrettanto paradossale è il rifiuto di numerosi dipendenti di svolgere mansioni rientranti nella categoria lavorativa di appartenenza, generando disservizi e costi aggiuntivi ed una bassissima redditività del lavoro svolto: il caso dei custodi degli impianti sportivi e delle ville comunali che si rifiutano di fare anche le pulizie negli impianti sportivi e nelle ville, è solo la punta dell'iceberg della mancata voglia di lavorare che regna sovrana in tanti colleghi impiegati.

Alla luce di quanto sinora evidenziato, si riassumono i risparmi derivanti dalla previsione del nuovo assetto organizzativo:

Risparmi derivanti da riduzione PO ed AP

Numero PO ed AP precedemente attivate	**Valore economico**	**Numero PO ed AP da attivare**	**Valore economico presunto con pesature**
123	**2.153.579,40**	**70**	**1.111.807,25**

Risparmio	**1.041.772,15**

Riduzione costo Direttore Generale (dato contabile sino al 2020)

	Importo sostenuto	Importoprevisto	Risparmio
DirettoreGenerale	**79.380,00**	0	- 79.380,00

Riduzione Numero di Dirigenti

Numero Dipartimenti attivi	**Valore economico**	**Numero Dipartimenti previsti**	**Valore economico**
22	**3.212.180,72**	**9**	**1.314.073,93**

Risparmio	**1.898.106,79**

Blocco assunzioni – ulteriori risparmi pensionamento "Quota 100"

Economie del personale storicizzate considerando il blocco assunzionale	Ulteriori economie pensionamento c.d. Quota 100		Risparmio stimato relativo alla riduzione dei Buoni pasto per effetto dei pensionamenti
Importo	**n.unità**	**Importo**	**Importo**
4.630.660,35	54	1.986.282,91	116.480,00

Risparmio	6.733.423,46

Di seguito si riporta l'evoluzione della dotazione organica in termini di numeri e costi in base alle scelte effettuate nell'ambito del Salva Messina:

- **Al 31 dicembre 2017** i dipendenti comunali erano 1.512 (con un costo lordo complessivo 2017 di €62.648.457,00 annui), di cui 19 Dirigenti con un costo lordo complessivo 2017 di € 2.687.020,26 annui.
- **Al 31 dicembre 2018** i dipendenti comunali erano 1.380 (con un costo lordo complessivo 2018 di €64.473.344,00 annui), di cui 16 Dirigenti con un costo lordo complessivo 2018 di €3.253.107,85 annui. Si rileva che nell'anno 2018, per effetto del rinnovo del CCNL di riferimento, sono stati erogati sia gli incrementi contrattuali che gli arretrati previsti dal citato rinnovo, per tale motivo il costo nell'anno 2018 appare essere più elevato nonostante il numero dei Dirigenti sia diminuito.
- **Al 31 dicembre 2019** i dipendenti comunali saranno 1.232 (con un costo lordo complessivo 2019 di € 57.448.463,67 annui), di cui 14 Dirigenti con un costo lordo complessivo 2019 di €1.979.909,67 annui.
- **Al 31 dicembre 2020** i dipendenti comunali saranno 1.156 (con un costo lordo complessivo 2020 di €53.018.615,88 annui), di cui 9 Dirigenti con un costo lordo complessivo 2020 di € 1.183.775,19 annuo.
- **Al 31 dicembre 2021** i dipendenti comunali saranno 1.111 (con un costo lordo complessivo 2021 di €50.954.742,42 annui), di cui 5 Dirigenti con un costo lordo complessivo 2021 di € 807.652,88 ivi compresa la figura del Direttore Generale

In definitiva, con la rideterminazione della dotazione organica si è ottenuto una riduzione dei costi correnti per le risorse umane di Palazzo Zanca dell'8,30% nel 2019 rispetto al 2017, del 13,68 % nel 2020 rispetto al 2017 e del 17,68% nel 2021 rispetto al 2017.

In costanza dei predetti dati ed in considerazione del mantenimento delle linee di indirizzo rispetto al complesso e delicato comparto del personale si evidenzia che nell'anno 2019 e per il primo

semestre 2020 si sono operate esclusivamente acquisizione di personale in comando dall'esterno e specificatamente n. 18 unità di cui 16 in servizio presso la Polizia Municipale

Nell'ambito delle azioni complessive di razionalizzazione dei costi municipali un capitolo a parte merita la riduzione dei costi telefonici.

Con un meticoloso lavoro di ricostruzione, da parte del responsabile del Servizio Sistemi Informativi e Innovazione Tecnologica - Statistica – Toponomastica, oggi si acclarano importanti riduzioni, nei tre diversi ambiti della telefonia: Telefonia Mobile; Connettività; Telefonia Fissa.

Telefonia Mobile

Ad ottobre 2019 sono state attivate le procedure di migrazione dalla convezione telefonia mobile 5 alla convenzione telefonia mobile 7 la cui aggiudicataria è la società Telecom. Tale operazione ha comportato un risparmio di circa € 12.000,00 l'anno, in quanto nella nuova convenzione non era previsto il pagamento delle imposte di registro. Da tale migrazione sono state escluse le utenze ancora intestate al comune di Messina riferite alla magistratura. In tal senso sono state inviate comunicazioni alla corte d'appello e a Telecom tendenti a liberare il comune da tali costi. In tal senso Telecom non fattura più al comune queste utenze ma vorrebbe un'assunzione in carico da parte del Tribunale che a tutt'oggi non c'è stata.

Telefonia Fissa e Connettività

Il capitolo telefonia fissa e connettività va letto insieme viste le interazioni che hanno. Il comune di Messina aderisce nel dicembre 2017 alla convenzione SPC2, affidando il servizio di connettività e voip alla Società Vodafone. Il piano di migrazione avrebbe dovuto concludersi entro 9 mesi nel 2018, ma ad ottobre 2019, il voip tra le sedi comunali (incluse le scuole) non era ancora partito ed era stata attivata esclusivamente la parte relativa alla connettività (fibra tra plessi del comune), mancavano i collegamenti in video sorveglianza. Si è pertanto intensificato il passaggio al voip dei flussi telefonici primari, così come previsto dalla convenzione, nella convinzione che tale attività avrebbe determinato un risparmio. A fine anno vengono staccati i flussi primari di telecom sul nostro centralino e vengono attivati quelli con vodafone. L'aspetto di cui non si è tenuto conto nella fase di adesione della convenzione nel 2017 è quello che mentre il voip escludendo il costo degli apparati è incluso nella convenzione stessa, le telefonate in uscita verso l'esterno no. Tale spesa era stata ipotizzata quale risparmio nell'anno 2020 ma non è divenuta attuabile perché all'esterno occorre telefonare ed in più in questo periodo sono aumentate le telefonate verso i mobili che hanno un costo maggiorato. Tali costi sono determinati dalla convenzione telefonia fissa e attualmente vengono fatturati dalla Società Telecom in virtù della vecchia convenzione e che occorre migrare urgentemente

nella convenzione Telefonia Fissa TF5 a Fast web. Per cui il comune a dicembre stacca il collegamento con telecom da una parte ma è costretto a mantenerlo dall'altra. In più mentre con la gestione della telefonia fissa di telecom in caso di guasto interveniva la stessa società, oggi in caso di guasto, visto che passano dai telefoni voip, non interviene nessuno, se non i nostri 2 tecnici. Il collegamento voip non è stabile e spesso necessita di riavvi. A questo si aggiunge che la comunicazione di interruzione dei flussi a telecom effettuata correttamente a Dicembre 2019 non è bastata per interrompere tutte gli altri contratti attivi di linee isdn necessari per il funzionamento dei centralini dei vari palazzi municipali. Tale fattispecie è emersa nell'ambito della redazione del progetto dei fabbisogni per l'attivazione della convenzione telefonia TF5 con Fastweb e per tale motivo stante l'impossibilità di risalire a chi corrispondano tali servizi isdn, si è provveduto a richiedere la dismissione di 235 linee isdn per un risparmio di circa 19.000 € a bimestre.

Di seguito un quadro delle dismissioni delle linee isdn e telefoniche effettuate da ottobre 2019 ad oggi. Rappresentando che il prospetto, presentato a quest'ufficio ad ottobre 2019 riportava un'esposizione debitoria pari a € 635.98,01 per gli anni dal 2013 al 2019. Si è proceduto a pagare l'annualità 2019 e le fatture per le quali vi era regolare impegno di spesa per l'anno 2018 nonché ad opporsi ad un decreto ingiuntivo per € 86.000. Le spese antecedenti al 2015 sono state oggetto di transazione e relativa deliberazione per il riconoscimento dei debiti fuori bilancio ma durante tale iter l'amministrazione ed il dirigente pro tempore hanno deciso autonomamente di ridurre il dovuto, generando un contenzioso con telecom ancora non risolto.

Tipo linea	n.	data cessazione	Costo bolletta
ADSL/ISDN	8	22.10.2019	5.751,64
FISSA	7	06.02.2020	239,76
FISSA	8	12.02.2020	253,88
IMPIANTI SPECIALI	19	17.01.2020	3.177,50
IMPIANTI SPECIALI	225	11.01.2020	2.250,00
ISDN A SUPPORTO LINEE FISSE	370	26.06.2020	19.378,42
FISSE/ISDN	8	02.07.2020	1.102,96
Totale			**32.154,16**

Rimangono ancora da svolgere le seguenti attività:

• migrazione a fast web dei flussi telefonici primari (chiamate verso l'esterno), unitamente alle linee fisse Polizia Municipale e Protezione Civile. Da valutare la migrazione delle linee telefoniche degli istituti scolastici raggiunti dal voip;

• Rimodulazione del piano dei fabbisogni con vodafone;

In conclusione le azioni adottate comporteranno una riduzione della spesa telefonica, fissa e per connettività di € 32.154,16 a bimestre, pari presumibilmente nell'anno 2021 a **€ 192.924,96.**

Per completezza di informazione si rileva che nel corso del I Sem. 2021 sono state avviate ulteriori azioni di verifica entrando nel merito delle singole voci di consumo all'interno del fatturato dei gestori telefonici. Tale azione, in corso di completamento, sta mostrando nella sua prima fase di analisi ulteriori importanti prospettive di risparmi sui quali si opererà una specifica azione di approfondimento e che genererà certamente ulteriori quote di risparmi strutturali.

14 DALLA RAZIONALIZZAZIONE DEI COSTI DI GESTIONE DEL SISTEMA DELLE PARTECIPATE AL NUOVO SISTEMA DI GESTIONE AZIENDALE: RIDUZIONE DEI COSTI CORRENTI DEL 8 % PARI A CIRCA 8 MILIONI DI EURO ANNUI!

Il Gruppo Pubblico Locale ed il nuovo modello di Gestione, dal percorso della contrazione dei costi di gestione corrente alla riqualificazione e redditività della spesa per servizi

Come si è avuto modo di dettagliare in maniera puntuale nella relazione del primo anno e del secondo anno di attività. tra tutti gli elementi di criticità gestione e contabile con i quali la nuova amministrazione si è dovuta scontrare, è stato il complesso sistema della gestione delle società partecipate.

Alla data odierna si è finalmente messo a regime il sistema del Gruppo Pubblico Locale inteso nelle azioni sinergiche di dialogo e confronto in una visione complessiva ed unica delle tematiche ed azioni da porre in essere.

Partendo da questo assunto oggi quei "corpi" estranei (le società partecipate dell'Ente) non costituiscono più un elemento "satellite" dell'attività amministrativa ma, al contrario, il vero braccio operativo mediante il quale bisogna attuare la concreta azione di risanamento in programma.

L'imponente lavoro di revisione strutturale del modello di gestione la cui storia, natura e scopo sono state oggetto di ampio approfondimento nella relazione del primo anno di attività (pag. 19 e successive) conta oggi su un asset basato su 4 partecipate, che assorbono in maniera attiva i settori più delicati della vita dell'ente:

- ARISMÈ - Agenzia Comunale per il risanamento e la riqualificazione urbana della Città di Messina cosi come stabilito dall'art. 62 della L.R. n. 8/18;
- Azienda Speciale Messina Social City – azienda operante nel settore dei servizi sociali;

- ATM SPA in houseproviding - società per azione a capitale pubblico per la gestione in regime di "in houseproviding" del servizio di trasporto pubblico locale e degli altri servizi nel campo della mobilità urbana;
- MESSINA PATRIMONIO S.P.A." ai sensi dell'art. 4 co.3 del D.Lgs.175/16 – società operante nel settore della valorizzazione del Patrimonio Comunale

Le quattro società partecipate si sono affiancate alla società AMAM spa in houseprovviding che, già operante nel settore del servizio idrico, è stata totalmente risanata e rimessa in bonis per le cui specifiche disamine si rimanda alla puntuale relazione della stessa**.**

Capitolo a parte meritano Taoarte, Innovabic ed Ente Porto, per le tre partecipazioni nel quale il Comune di Messina ha investito tempo e denaro appare doverosa una breve sintesi delle attività svolte, rimandando per i contenuti specifici alle relazioni dei soggetti competenti (assessori e/o liquidatori).

INNOVABIC: La società INNOVA B.I.C. S.R.L. era una società *in house* partecipata dal Comune di Messina, dall'Università degli studi di Messina e dalla Citta Metropolitana di Messina con lo scopo di offrire servizi di assistenza tecnica e di supporto agli enti soci per l'acquisizione e gestione di finanziamenti e per l'ottimizzazione delle procedure connesse alla gestione dei servizi ad essi riferibili. La società è stata sciolta e posta in liquidazione ordinaria per volontà dei soci.

Alla data del 31 dicembre 2018 questa fase non ha prodotto nessuna azione utile alla liquidazione del patrimonio della società ma, ha generato ulteriori debiti e conseguentemente ulteriori perdite che hanno notevolmente inasprito la situazione deficitaria, motivo per la quale è stato deliberato lo scioglimento e la messa in liquidazione.

Durante i mesi di gestione della liquidazione voluta da questa amministrazione, cosi come deliberato nella assemblea del 10 dicembre 2018 e del 15 gennaio 2019, sono stati ridotti alcuni costi per non accumulare ulteriori debiti e più precisamente:

- Dal mese di febbraio 2019 sono state ridotte le ore di lavoro per tutti i dipendenti fino a 25 ore settimanali con un risparmio mensile complessivo di circa euro 4.500,00;
- È stato revocato il mandato per la tenuta della contabilità del consulente fiscale;
- Ridotto il compenso del consulente del lavoro;
- Provveduto a trasferire la sede della società in locali di proprietà del comune a seguito di delibera ordinaria dei soci del 15 gennaio e successivo trasloco avvenuto nei primi giorni di febbraio presso il Palacultura
- Proposta ed accoglimento di scioglimento del Comitato Interno per il controllo analogo;
- Cessazione del rapporto di lavoro con alcuni Dipendenti;

- Distaccamento, da settembre 2019 e fino ad agosto 2020, dei tre dipendenti attualmente in forza presso l'azienda speciale A.RI.SME, autorizzato dalla assemblea dei soci;

Da un'attenta analisi della situazione patrimoniale della società si evince chiaramente una situazione di totale disequilibrio che ha generato soltanto ulteriori perdite e che in questa fase non lascia ben sperare sulla reale possibilità di attuare quelle attività necessarie ed utili per soddisfare totalmente il pagamento dei debiti accumulati, se non con l'intervento diretto dei soci.

A questo proposito l'ente socio pubblico, non ha l'obbligo di accollarsi i debiti risultanti dalla liquidazione di una società, ma aveva certamente l'obbligo di verificare e controllare la propria partecipata attuando ogni azione tendente ad evitare che si producessero situazioni tali da compromettere patrimonialmente l'esistenza della società stessa. L'accollo con conseguente rinuncia al limite legale della responsabilità patrimoniale della società, ove effettuato, rientra tra le scelte discrezionali dell'ente. Tale scelta va opportunamente e sufficientemente motivata e con essa l'ente decide di rinunciare al beneficio della responsabilità limitata e si accolla di fatto un debito altrui con il rischio di accordare un illegittimo favore ai creditori sociali. In particolare, il principio di economicità richiede che l'ente dia conto delle ragioni di vantaggio e di utilità che giustificano tale scelta e delle proprie condizioni finanziari che possano effettivamente permettere tale operazione. (Corte dei Conti della Lombardia del.106 depositata il 24/4/2017). Principio generale in materia di responsabilità nelle società per azioni e in quelle a responsabilità limitata è quello per cui per le obbligazioni sociali risponde soltanto la società con il suo patrimonio (artt. 2325 e 2462 cod.civ) La disciplina di diritto comune non prevede eccezioni nel caso in cui un soggetto pubblico partecipi in tutto o in parte a una società di capitali, assumendone il controllo, chiarendo inoltre che la società per azioni con partecipazione pubblica non muta la sua natura di soggetto di diritto privato per il solo fatto che l'ente pubblico ne possegga in tutto o in parte le quote.

Pertanto, non sussiste, per come detto prima, nessun obbligo per l'ente pubblico di assumere a carico del proprio bilancio i debiti societari rimasti insoddisfatti all'esito della procedura di liquidazione. Sussistendone le condizioni, infatti, spetta al creditore agire affinché l'ente sia chiamato a rispondere dei debiti della società partecipata. Altra regola di sana gestione economica da cui si trae l'assenza di un obbligo di accollo, da parte dell'ente pubblico dei debiti di una società partecipata è costituita dall'articolo 6 comma 19 del d.l. 78/2010 recante il divieto per gli enti (fatto salvo quanto previsto dall'art. 2447 del codice civile) di effettuare aumenti di capitale o esborsi ad altro titolo in favore delle società partecipate non quotate che abbiano registrato, per tre esercizi consecutivi, perdite di esercizio. Tale norma ha imposto l'abbandono della logica del "salvataggio a tutti i costi" di strutture e organismi partecipati o variamente collegati alla P.A. che versano in situazioni di irrimediabile dissesto.

Questa circostanza ha definitivamente frenato l'azione intrapresa dal liquidatore e tendente a riportare *in bonis* la società, in quanto ogni azione perpetrata nell'interesse dei soci e dei creditori ed a conservazione del patrimonio pubblico, non ha trovato nessuno sbocco giuridicamente valido per cui ogni iniziativa ha trovato un ostacolo nella impossibilità dei soci di ripianare le perdite, riconoscere anticipazione e tanto più cercare di definire azioni ordinarie utili alla liquidazione del patrimonio aziendale.

La mancanza di liquidità ha causato l'aggressione del patrimonio immobiliare della società da parte di alcuni fornitori con numerose cause per il recupero del credito vantato difficili da transigere e/o onorare, con aggravio di spese legali ed un possibile danno erariale; ad ulteriore chiarimento si evidenzia come i beni mobili (attrezzature, computer etc...) sono oggetto di pignoramento da parte di un fornitore ed i conti correnti attualmente aperti presso il Credito Peloritano e la Banca Sant'Angelo sono oggetto di pignoramento fino alla concorrenza di € 17.007,42 per il mancato pagamento dell'affitto della vecchia sede di via La Farina 17.

Per come sopra argomentato, la impossibilità degli Enti pubblici di immettere capitale nelle società in perdita da più di tre anni e l'impossibilità di riconoscere anticipazione a qualsiasi titolo riconosciute, oggi pone questo commissario nella condizione obbligatoria di dover richiedere lo stato di insolvenza al Tribunale di Competenza e l'inizio di una procedura fallimentare cosi come comunicato ai soci con la richiesta di convocazione dell'assemblea dei soci dello scorso 27 dicembre 2019.

Nell'assemblea dei soci del 29.06.2020 è stata determinata l'avvio delle procedure fallimentari chiedendo al liquidatore di predisporre le azioni per il deposito della documentazione competente. In data 22.07.2021 con sentenza n.21/2021 iscritta al Rep n. 84/2021il Tribunale di Messina Seconda Sezione Civile ha dichiarato la società fallita.

FONDAZIONE TAOARTE: La Fondazione Taormina Arte Sicilia nasce dalla trasformazione del Comitato Taormina Arte, in attuazione di quanto disposto dall'ex art. 35, comma 1 della L.R. 26 marzo 2002 n. 2, ss.mm.

Come già evidenziato, la Fondazione nasce dalla trasformazione del Comitato "TAORMINA ARTE", e subentra ai sensi dell'art 2 comma 1 dello Statuto nei diritti, negli obblighi e nei rapporti attivi e passivi tutti, che alla data della trasformazione, fanno capo al Comitato Taormina Arte.

Senza entrate in questa sede nel merito delle scellerate scelte politico-amministrative si rileva in sintesi i motivi strutturali che nei fatti hanno acclarato con forza la scelta di uscire dall'anomalo strumento di promozione turistica che alcun vantaggio ha portato al Comune di Messina.

Da una breve a disamina del bilancio consuntivo 2016, approvato dal Comitato con verbale n. 6 del 28.03.2017, si evidenziano le varie criticità riscontrate dal Collegio Sindacale:

a) l'Ente non è dotato di pianta organica del personale sebbene ci siano 1 dirigente, 11 impiegati amministrativi e 1 fattorino a tempo indeterminato;

b) in ordine ai giudizi e agli atti ingiuntivi si raccomanda la loro definizione, anche attraverso accordi transattivi, al fine di contenere il più possibile i maggiori oneri;

c) il Comune di Taormina con delibera di Giunta n. 5 del 12.02.2016 aveva disposto di impegnare nel bilancio di previsione 2016 la somma di € 300.000,00 a favore del Comitato Taormina Arte che non è stato ratificato dal Consiglio Comunale e pertanto ai fini della predisposizione del consuntivo è stato eliminato dai residui attivi.

Così come nella relazione al bilancio consuntivo 2017 il Collegio Sindacale evidenzia che vista l'esiguità dei contributi in conto esercizio, che rispetto al 2016 sono stati ridotti di € 550.000, nei confronti delle situazioni debitorie ed al fabbisogno ordinario per la gestione della Fondazione, **ritiene necessario**, **indispensabile ed improcrastinabile un intervento finanziario dei soci che ripiani il disavanzo accumulato e garantisca l'indispensabile svolgimento dell'attività istituzionale**, nonché di mantenere, per i successivi anni, i costi di esercizio almeno entro i limiti di quelli previsti nel valore della produzione.

Una Fondazione che nei fatti si è costituita per ovviare alla sempre più difficile e complessa situazione economico - finanziaria dell'ex Comitato Taoarte che, ha reso opportuna e necessaria la trasformazione del Comitato Taoarte in Fondazione Taormina Arte Sicilia, tant'è che con decreto n. 1/Gab del 7 gennaio 2016 l'Assessore regionale al Turismo, Sport e Spettacolo.

Una trasformazione che non ha avuto pratica attuazione e la progressiva riduzione negli anni delle risorse economiche e finanziarie rese disponibili dalla Regione ha comportato gravi ripercussioni economiche finanziarie sulla programmazione degli eventi e sulla possibilità di adempiere puntualmente alle obbligazioni assunte.

Alla luce del nebuloso quadro normativo e pratico questa amministrazione già con delibera di Giunta Comunale n. 645 del 30 – 11- 2018, è stato approvato il recesso unilaterale della partecipazione alla fondazione Taormina Arte Sicilia a seguito della trasformazione del Comitato Taormina Arte- ex art. 35 della L.R. n. 2/2002 e ss.mm.ii.

Una condizione acclarata anche dalla scellerata scelta fatta in maniera certamente incauta circa l'opportunità di conferire quale fondo di dotazione, il bene immobile già individuato con delibera della G.C. n. 748 del 15/12/2015 nell'Ex Ospedale di Isolamento del Vili. Ritiro- Giostra;

Si precisa altresì che, stante la richiesta di conferimento immobile, ai sensi dell'Art. 5 dello Statuto comma 4 della Fondazione (Patrimonio e spese correnti), questo Comune con la delibera di Giunta n. 330 del 18 Maggio 2017 ha disposto la liquidazione dell'importo di € 120.000,00 quale contributo al fondo di dotazione.

Per tutto quanto sinora ed in considerazione della grave situazione economico - finanziaria in cui versa l'Ente che com'è noto ha avviato ai sensi dell'art. 243 bis del D.Lgs. 267/2000, la procedura di riequilibrio finanziario pluriennale, non consente il conferimento di alcun contributo finanziario o patrimoniale e che tale situazione si · configura quale giusta causa di recesso prevista dall'art. 2289 del c.c., in considerazione della quale con atto di G.M. n. 645 del 30.11.2018 ne ha prevista il recesso. Alla luce di quanto sinora il Consiglio comunale in palese controtendenza con lo spirito di risanamento finanziario posto in essere ha respinto gli atti di recesso predisposti con le proposte di deliberazione n. 92 del 14.03.2019 e n. 576 del 03.12.2019.

Per tutto quanto sinora il Commissario della Fondazione Taormina Arte Sicilia con nota prot. 54 del 13.03.2020 ha comunicato l'avvio del procedimento amministrativo ai sensi degli artt. 7 e seguenti della legge 7 agosto 1990 n. 241 per l'applicazione delle misure previste dall'art. 24 co. 3 Codice Covile riguardanti l'esclusione del Comune di Messina dalla compagine fondativa per "gravi motivi" relativi al mancato conferimento dei beni al fondo di dotazione indisponibile di cui all'art. 5 dello Statuto.

Questa la fotografia di una delle tante situazioni paradossali che ha visto il Comune di Messina essere socio "involontario" di una delle tante società che nei fatti hanno contribuito alla sua condizione di ente in pre-dissesto.

ENTE AUTONOMO PORTO: Il Comune di Messina è titolare della quota del 40% dell'Ente Autonomo Portuale di Messina; una quota analoga è posseduta dalla Città Metropolitana, mentre la Camera di Commercio di Messina è titolare del restante 20%.

La complessità delle vicende politico-ammnistrative legate all'importante realtà locale, al quale si rimanda per gli specifici contenuti alla relazione dell'Assessore Musolino, evidenza come la storia dell'Ente Autonomo Portuale di Messina è la dimostrazione della chiara volontà di impedire alla Città di Messina di trarre beneficio economico dal suo Porto, riconducendo la gestione e lo sfruttamento dello stesso a poteri governativi para statali che, nel tempo, hanno reso asfittica l'economia cittadina.

Difatti l'Ente Autonomo Portuale di Messina è stato costituito dalla Regione Sicilia, con Decreto Presidenziale n.270/A del 10 novembre 1953, in applicazione dell'art. 8 della legge del 15 marzo 1951, n. 191 per l'amministrazione e la gestione del punto franco nel porto di Messina, su proposta dell'Assessorato per l'industria ed il Commercio, di concerto con l'Assessore per le Finanze, con il parere del Consiglio di Giustizia Amministrativa e sentita la Giunta Regionale.

Lo Statuto dell'Ente, a firma del Presidente pro tempore della Regione Sicilia, è formato da 21 articoli, nello specifico all'art. 3 della sezione Patrimonio, spese di gestione ed esercizio finanziario viene individuato il fondo di dotazione in lire 50 milioni "… *risultante dalle quote versate*

una tantum dai seguenti enti: Amministrazione provinciale di Messina, quota di L.20 milioni; comune di Messina quota di L. 20 milioni; Camera di Commercio, Industria e Agricoltura di Messina, quota di L. 10 milioni…" Questo Ente è stato amministrato per decenni da commissari, presidenti e consigli di amministrazione senza riuscire a raggiungere l'obiettivo per cui era sorto, ovvero, il punto franco nella zona falcata di Messina previsto negli anni cinquanta.

La Regione Sicilia con D.A. n. 3336 del 16 dicembre 2015, in applicazione della legge regionale del 7 maggio 2015 n. 9 art. 40 comma 1, ha previsto la liquidazione dell'Ente.

Le aree della zona falcata hanno una superficie 144.000 mq. ben delimitate, come risulta accuratamente delineato e confermato nel ricorso in appello n. 598 del 2006 dinanzi al Consiglio di Giustizia Amministrativa per la Regione Sicilia.

Il Presidente della Regione Sicilia Crocetta, con decreto n. 370 del 01/08/2016, firmò la nomina del Commissario Liquidatore Dott. Vincenzo Giuseppe Lo Meo.

Nella relazione del 16/01/2019 prot. n.17 il Commissario Liquidatore dott. Lo Meo afferma che *"... ancora non si è potuto attuare il Punto franco, per cui l'Ente, fin'ora, ha orientato l'attività, prevalentemente in campo industriale ..."*.

Nella medesima relazione si fa cenno di contatti con Enti soci fondatori, di cui però non si conoscono né gli estremi delle comunicazioni , né le modalità, né i destinatari; ed inoltre al punto 14, della stessa relazione si dice che si è proceduto "…ai sensi del D.lgs 50/2016 ad individuare una figura per la Prestazione professionale afferente la valutazione dei Beni costituenti il patrimonio mobiliare ed immobiliare dell'Ente a seguito di attività ricognitoria effettuata dal tecnico all'uopo demandato …" : è stato pertanto, così, eseguito l'inventario e la stima dei beni dell'Ente e poi, successivamente, sono state avviate le procedure per la regolarizzazione catastale degli immobili, adempimenti preliminari alla definitiva chiusura delle attività e al trasferimento del patrimonio dell'Ente.

Una decisione inspiegabile per gli innumerevoli risvolti legati alle forti potenzialità dell'Ente che, costituisce il naturale sistema integrato di gestione proprio in considerazione delle statuizioni normative che lo regolano e la particolare peculiarità dei suoi soci fondatori.

La puntuale disamina tecnica affrontata come detto nella relazione dell'Assessore competente sviscera numeri dati e giudizi a favore del mantenimento dell'Ente che, al di là della volontà politica legata alla sua soppressione, ha in sé grandi potenzialità anche in ragione alla sua sana posizione contabile.

È stata infatti verificata mediante l'esame dei bilanci anni 2016-2018 la valutazione economica della gestione dell'Ente tenendo conto di due indici: lo stato patrimoniale ed il conto economico dell'ente che ha consentito di accertare che l'Ente appare equilibrato sia dal punto di vista

della solidità finanziaria sia per quanto riguarda la liquidità. Dispone di un'elevata dotazione di patrimonio netto attraverso la quale riesce a finanziare quasi l'83% degli investimenti. Questo alto grado di patrimonializzazione denota una straordinaria capacità di autofinanziamento e, conseguentemente, una modesta dipendenza da mezzi di terzi.

L'indice di struttura evidenzia un corretto finanziamento dei beni ad utilizzazione pluriennale mediante fonti di finanziamento interne ed esterne consolidate.

Pertanto l'Ente, pur presentando un elevato grado di solvibilità (Capitale Circolante Netto) nel breve periodo, che non evidenzia difficoltà a rimborsare i debiti con scadenza nell'anno mediante le attività destinate a essere realizzate nel breve periodo, è affetto da una lentezza o difficoltà di incasso dai clienti (crediti elevati) determinata dalla assenza di attività gestionale, che è orientata solo alla liquidazione (rectius, smobilitazione) dei propri beni, che potrebbe nel tempo causare un disequilibrio finanziario.

Dunque, l'Ente è tenuto volutamente in una situazione di agonia economica che costituisce al tempo stesso l'effetto della procedura di liquidazione e la causa del suo potenziale stato di disequilibrio finanziario.

Allora perché snaturare uno strumento valido che ha grandi potenzialità nel comparto del territorio a vocazioni marina per mere beghe/interessi politici?

Anche questa è una battaglia che stiamo portando avanti da istituzione nel rispetto delle istituzioni finalizzata al miglioramento dei servizi.

Un tema fortemente toccato dall'azione amministrativa del primo anno di attività e che ha visto un mantenimento della linea di condotta negli anni successivi è stato certamente il comparto delle società partecipate del Comune di Messina.

L'assetto amministrativo contabile che si è sradicato nella cultura del palazzo municipale si è basato su un concetto tanto semplice quanto complicato da attuare, le società partecipate devo rappresentare l'eccellenza "operativa" dei servizi erogati dal proprio ente e non devono essere utilizzate come invece accadeva in passato, come "satelliti" degli interessi politici.

Questa amministrazione ha con forza mantenuto ed applicato il concetto di Gruppo Pubblico Locale tra il comune e le sue partecipate, che finalmente non sono considerate come "corpi" estranei all' attività amministrativa. Tale impostazione, a differenza del passato, ha fatto si che il nostro approccio con le partecipate non è stato quello del bancomat clientelare e parassitario, bensì abbiamo applicato la ovvia logica del buon governo e della sana amministrazione riducendo drasticamente i "costi politici" delle partecipate: consulenze; incarichi apicali; spese clientelari; costi parassitari.

Nel contempo, abbiamo imposto la revisione strutturale del modello di gestione pretendendo la complessiva riqualificazione delle spese per i servizi che ogni singola partecipata è tenuta ad

erogare, cercando di spendere meglio e con risultati qualitativamente e quantitativamente superiori.

La complessiva analisi non si è soffermata sui singoli enti, ma ha ovviamente riguardato i costi sostenuti dal comune per l'erogazione di determinati servizi o i danni causati dalla mancata erogazione di determinati servizi o lo svolgimento di determinate funzioni obbligatorie ed indispensabili.

La prima conseguenza di questa complessiva ed innovativa azione è stata la riduzione dei costi di gestione politica (trattasi di costi dipendenti da scelte politiche gestionali) delle principali partecipate municipali di oltre il 50% (circa 450 mila euro annui):

AMAM SPA

TITOLARI DI INCARICHI POLITICI, DI AMMINISTRAZIONE, DI DIREZIONE O DI GOVERNO

TIPOLOGIA	ANNO 2017	ANNO 2018	1 SEM 2018	2 SEM 2018	Spese effetive 2020 Rispetto anno 2019	Spese effetive 2019 Rispetto anno 2018	Spese effetive 2019 Rispetto anno 2017
ORGANI SOCIALI Cda - Amministratore unico - Collegio sindacale - Società revisione	€ 163.616,00	€ 140.706,08	€ 71.321,50	€ 69.384,58	€ 138.764,00	€ 138.764,00	€ 138.764,00
CONSULENTI ORGANI SOCIALI (*) - Supporto gestione e amministrazione del personale - ASSISTENZA GIURIDICA al Rup - Supporto tecnico-giuridico al DG in materia di lavoro	€ 76.000,00	€ 76.000,00	€ 38.000,00	€ 38.000,00	€ -	€ -	€ -
DIRETTORE GENERALE	€ 100.000,00	€ 100.000,00	€ 50.000,00	€ 50.000,00	€ -	€ -	€ -
(*) Incarichi non prorogati alla scadenza del 31.12.2018	**€ 339.616,00**	**€ 316.706,08**	**€ 159.321,50**	**€ 157.384,58**	**€ 138.764,00**	**€ 138.764,00**	**€ 138.764,00**
	DIFFERENZA 2018 - 2017	**-22.909,92**	DIFFERENZA 2 SEM - 1 SEM 2018	**-1.936,92**	**-177.942,08**	**-177.942,08**	**-200.852,00**
	%	-6,75%	%	-1,22%	-56,19%	-56,19%	-59,14%
					% scost. su anno 2019	% scost. su anno 2018	% scost. su anno 2017

ATM

TITOLARI DI INCARICHI POLITICI, DI AMMINISTRAZIONE, DI DIREZIONE O DI GOVERNO

TIPOLOGIA	ANNO 2017	ANNO 2018	1 SEM 2018	2 SEM 2018	Spese effetive 2020 Rispetto anno 2019	Spese effetive 2019 Rispetto anno 2018	Spese effetive 2019 Rispetto anno 2017
ORGANI SOCIALI Cda - Amministratore unico - Collegio sindacale - Società revisione	€ 163.616,00	€ 151.192,58	81.808,00 €	69.384,58 €	138.764,00 €	138.764,00 €	138.764,00 €
DIRETTORE GENERALE	€ 100.000,00	€ 58.333,33	50.000,00 €	8.333,00 €	- €	- €	- €
	€ 263.616,00	**€ 209.525,91**	**131.808,00 €**	**77.717,58 €**	**138.764,00 €**	**138.764,00 €**	**138.764,00 €**
	DIFFERENZA 2018 - 2017	**-54.090,09**	DIFFERENZA 2 SEM - 1 SEM 2018	**-54.090,42**	**-70.761,91**	**-70.761,91**	**-124.852,00**
	%	-20,52%	%	-41,04%	-33,77%	-33,77%	-47,36%
					% scost. su anno 2019	% scost. su anno 2018	% scost. su anno 2017

MESSINA SERVIZI BENE COMUNE

TITOLARI DI INCARICHI POLITICI, DI AMMINISTRAZIONE, DI DIREZIONE O DI GOVERNO

TIPOLOGIA	ANNO 2017	ANNO 2018	1 SEM 2018	2 SEM 2018	Spese effetive 2020 Rispetto anno 2019	Spese effetive 2019 Rispetto anno 2018	Spese effetive 2019 Rispetto anno 2017
ORGANI SOCIALI Cda - Amministratore unico - Collegio sindacale - Società revisione	€ 163.616,00	€ 119.733,08	50.348,50 €	69.384,58 €	138.764,00 €	138.764,00 €	138.764,00 €
DIRETTORE GENERALE	€ 100.000,00	€ 91.666,67	50.000,00 €	41.666,67 €	- €	- €	- €
	€ 263.616,00	**€ 211.399,75**	**100.348,50 €**	**111.051,25 €**	**138.764,00 €**	**138.764,00 €**	**138.764,00 €**
	DIFFERENZA 2018 - 2017	**-52.216,25**	DIFFERENZA 2 SEM - 1 SEM 2018	**10.702,75**	**-72.635,75**	**-72.635,75**	**-124.852,00**
	%	-19,81%	%	10,67%	-34,36%	-34,36%	-47,36%
					% scost. su anno 2019	% scost. su anno 2018	% scost. su anno 2017

***

Riepilogo riduzione costi di gestione politica principali SOCIETA' PARTECIPATE						
TIPOLOGIA	**ANNO 2017**	**ANNO 2018**	**1 SEM 2018**	**2 SEM 2018**	**ANNO 2019**	**Costi effettivi 2010**
AMAM	€ 339.616,00	€ 316.706,08	159.321,50 €	157.384,58 €	138.764,00 €	138.764,00 €
ATM	€ 263.616,00	€ 209.525,91	131.808,00 €	77.717,58 €	138.764,00 €	138.764,00 €
MESSINA SERVIZI BENE COMUNE	€ 263.616,00	€ 211.399,75	100.348,50 €	111.051,25 €	138.764,00 €	138.764,00 €
	€ 866.848,00	**€ 737.631,74**	**391.478,00 €**	**346.153,41 €**	**416.292,00 €**	**416.292,00 €**
	DIFFERENZA 2018 - 2017	-129.216,26	DIFFERENZA 2 SEM - 1 SEM 2018	-45.324,59	-450.556,00	-450.556,00
	%	-14,91%	%	-11,58%	-51,98%	-51,98%
					% scost. su anno 2017	% scost. su anno 2017

Per quanto riguarda i costi di gestione di ARISME e di Messina Social City, anche per il triennio 2020 – 2022, non graveranno sulle entrate correnti del bilancio comunale ma sui fondi extra bilancio già assegnati al comune di Messina.

I costi di gestione della costituenda società Messina Patrimonio s.p.a. saranno recuperati con la corretta gestione e complessiva valorizzazione del patrimonio immobiliare comunale.

Il perdurare della crisi pandemica ha nei fatti riscritto, anche per il 2021, il calendario degli adempimenti contabili che riguardano anche le società partecipate.

La legge 26 febbraio 2021 n. 21 di conversione del decreto Milleproroghe (D.L. n. 183/2020) ripropone per i bilanci di esercizio al 31 dicembre 2020 la possibilità di convocazione dell'assemblea per l'approvazione entro 180 giorni dalla chiusura dell'esercizio (ex art. 106 del DL 18/2020 convertito con L. 24 aprile 2020 n. 27). Spostando nei fatti i consueti e canonici termini della loro approvazione.

In attesa dell'approvazione degli stessi, al fine di cristallizzare eventuali ulteriori risparmi di gestione emersi nella gestione 2020 è appena il caso di ricordare come le complessive azioni conseguite in attuazione del Salva Messina solo nel 2019 (appena un anno di nuova gestione del sistema delle partecipate) ammontano ad € 7.775.096,61 pari al 7,83% dei ricavi annuali delle medesime partecipate come di seguito rappresentate:

Società Partecipata	RICAVI (dati ritratti dal predisposto Bilancio 2019)	Riduzione Costi 2019	%
ATM	24.490.574,00	1.889.731,27	7,72%
MESSINASERVIZI	34.184.648,00	1.455.333,30	4,26%
AMAM	28.294.479,00	2.880.534,00	10,18%
MESSINA SOCIAL CITY*	12.302.998,80	1.549.498,04	12,59%
Totali	**99.272.699,80**	**7.775.096,61**	**7,83%**
Per quanto ai valori della voce "Ricavi" dell'Azienda Messina Social City si sono presi a riferimenti gli importi pagati alle cooperative per i servizi svolti nell'anno 2019 come da capitolati d'appalto			

Resta inteso che questo taglio dei costi è da considerarsi strutturale aumentando nella sua entità, dal 2021 in poi, se saranno messe in atto tutte le azioni del Salva Messina in materia di ricollocazione delle risorse umane tra le partecipate e la riqualificazione e ricollocazione delle risorse umane nell'ambito della medesima partecipata.

Grazie a questi tagli è stato possibile autofinanziare la gran parte della riconversione aziendale che è stata effettuata senza alcun aumento del costo dei servizi a carico degli utenti.

Di seguito, il dettaglio dei tagli agli sprechi per singola partecipata:

A.T.M. Azienda Speciale in liquidazione

VOCI DI COSTO	Consuntivo 2017	Consuntivo 2018	Consuntivo 2019	Differenza 2017-2018	%	Differenze 2017-2019	%	Differenze 2018-2019	%
Costo del personale	20.240.853,97	19.870.666,27	19.089.160,42	- 370.187,70	-1,829%	-1.151.693,55	-6,033%	- 781.505,85	-3,933%
Somministr. Lavoro a tempo determ.	1.404.581,63	1.359.276,02	-	- 45.305,61	-3,226%	-1.404.581,63	-		
consulenze legali	187.216,29	215.415,87	226.773,93	28.199,58	15,063%	39.557,64	17,444%	11.358,06	5,273%
carburanti	2.018.178,18	1.941.696,15	1.628.690,32	- 76.482,03	-3,790%	- 389.487,86	-23,914%	- 313.005,83	-16,120%
lavori particolari eseguiti da terzi	436.553,78	643.815,45	172.006,74	207.261,67	47,477%	- 264.547,04	-153,800%	- 471.808,71	-73,283%
energia elettrica	705.018,32	700.110,98	600.330,91	- 4.907,34	-0,696%	- 104.687,41	-17,438%	- 99.780,07	-14,252%
assicurazioni	768.185,58	894.691,93	649.703,06	126.506,35	16,468%	- 118.482,52	-18,236%	- 244.988,87	-27,382%
totale	**25.760.587,75**	**25.625.672,67**	**22.366.665,38**	**- 134.915,08**	**-0,524%**	**-3.393.922,37**	**-15,174%**	**-1.899.731,27**	**-7,413%**

MESSINASERVIZI BENE COMUNE SPA IN HOUSE PROVIDING
(risparmi di spesa 2019 confermatinel consolidamento della spesa del 2020)

MESSINASERVIZI BENE COMUNE SPA IN HOUSE PROVIDING	
DESCRIZIONE RISPARMIO	**IMPORTO (€)**
Personale mobilità	**36.886,01**
Direttore generale	**195.000,00**
Risparmi acquisto mezzi ed attrezzature da Messinambiente S.P.A.	**791.876,00**
Totale Risparmi di gestione	**1.023.762,01**

Si rappresenta che per effetto dell'incremento percentuale della raccolta differenziata è stato raggiunto un sostanziale risparmio relativo al costo del minor conferimento in discarica che costituisce di fatto economia per il costo a carico del Comune di Messina pari ad € 416.947,29 nell'anno 2019 (dato del 2019 sul 2018) ed € 1.543.128,60 nell'anno 2020 (dati 2020 rispetto al 2019) per un totale complessivo dal 2018 al 2020 di € 1.960.075,89

A.M.A.M. SPA IN HOUSE PROVIDING

AMAM - RISPARMI DI SPESA IN GESTIONE CORRENTE

Riduzione di consulenze e servizi esternalizzati - Uscita da regime di salvaguardia energia elettrica

DESCRIZIONE	COSTO BASE ANNUA FINO AL 31.12.2018	NOTE	ANNO 2019-2020 PREVISIONE COSTI	2018-2019 RISPARMIO COSTI LUGLIO 2018 GIUGNO 2019	2019-2020 RISPARMIO COSTI LUGLIO 2019 GIUGNO 2020	2020-2021 RISPARMIO COSTI LUGLIO 2020 GIUGNO 2021
DIRETTORE GENERALE	€ 180.000,00	DIRETTORE GENERALE. In carica dal 01/05/2021	INCARICO DAL 01/05/2021	€ 90.000,00	€ 180.000,00	€ 165.000,00
ASSISTENZA GIURIDICA AL RUP	€ 30.100,00	Assistenza tecnica al personale nella predisposizione di bandi di gara, appalti e procedure diaffidamento di lavori, servizi e forniture	INCARICO NON CONFERMATO	€ 30.100,00	€ 30.100,00	€ 30.100,00
SUPPORTO ASSISTENZA TECNICA GIURIDICA	€ 18.000,00	Supporto principalmente alla presidenza ed al DG	INCARICO NON CONFERMATO	€ 18.000,00	€ 18.000,00	€ 18.000,00
SUPPORTO ALLA GESTIONE E AMMINISTRAZIONE DEL PERSONALE	€ 36.000,00	Consulenza all'ufficio del Personale, oggi composto da un unico dipendente. La consulenza riprende dal 2021 per internalizzazione servizio emissione buste paga	INCARICO DAL 01/01/2021	€ 36.000,00	€ 36.000,00	€ 18.000,00
SERVIZIO DI ASSISTENZA PERSONAL COMPUTER E SOFTWARE	€ 24.066,00	Assistenza hardware e software sistema informatico	INCARICO NON CONFERMATO	€ 24.066,00	€ 24.066,00	€ 24.066,00
ASSISTENZA SOFTWARE GESTIONE ACQ	€ 39.000,00	Assistenza software procedura gestione SII	SISTEMA INFORMATIVO SOSTITUITO CON SISTEMA APERTO	€ 24.000,00	€ 24.000,00	€ 24.000,00
ELABORAZIONE STIPENDI E ADEMPIMENTI FISCALI	€ 16.836,00	Consulenza all'ufficio del Personale, oggi composto da un unico dipendente	INCARICO NON CONFERMATO	€ 16.836,00	€ 16.836,00	€ 16.836,00
ASSISTENZA DIREZIONE LAVORI E CONTABILITA' CANTIERE	€ 24.000,00	Direttori operativi al lavori di manutenzione rete idrica e fognaria	INCARICO NON CONFERMATO	€ 24.000,00	€ 24.000,00	€ 24.000,00
ASSISTENZA DIREZIONE LAVORI E CONTABILITA' CANTIERE	€ 24.000,00	Direttori operativi al lavori di manutenzione rete idrica e fognaria	INCARICO NON CONFERMATO	€ 24.000,00	€ 24.000,00	€ 24.000,00
SERVIZIO PULIZIA IMMOBILI AMAM	€ 91.084,00	Il servizio viene svolto 5 giorni la settimana alla sede di AMAM e altrettanti giorni agli uffici del depuratore di Mili.	SERVIZIO ESTERNO RIDOTTO	€ 32.000,00	€ 32.000,00	€ 32.000,00
SERVIZIO ASSISTENZA RECLAMI CENTRALINO	€ 46.860,00	Servizio esterno di Call Center reclami	Assunzione. Si integrerà con il nuovo sistema informativo attraverso procedure automatiche di registrazione reclami.	€ 8.680,00	€ 21.000,00	€ 21.000,00
LETTURA CONTATORI	€ 447.500,00	Servizio esterno di lettura contatori idrici	Il servizio sarà progressivamente eliminato con contatori a lettura remota e organizzando i giri lettura in maniera più efficiente.	€ 158.792,00	€ 158.792,00	€ 158.792,00
SERVIZIO DI VIGILANZA DIURNA E NOTTURNA	€ 141.740,00	Servizio di vigilanza diurna e notturna armata. Viene svolto per 18 ore al giorno 7/7 alla sede AMAM ed al depuratore di Mili.	SERVIZIO ESTERNO SOLO DEPURATORE MILI	€ -	€ 101.740,00	€ 101.740,00
AUMENTO DEL COSTO DI FATTURAZIONE DELL'ENERGIA ELETTRICA IN REGIME DI SALVAGUARDIA, CON COSTO MAGGIORATO DEL 30%	€ 2.628.000,00	Il Servizio di Salvaguardia garantisce la fornitura di energia Elettrica per le utenze DISALIMENTABILI (Pubblica amministrazioni o servizi di Pubblico Servizio) ad un costo maggiorato, stabilito ogni due anni per singola regione d'Italia. AMAM è stata in regime di salvaguardia fino ad Agosto 2018, uscendone subito con l'insediamente del nuovo CDA	**Uscita dalla Salvaguardia 1° anno Amministrazione per 10 mesi e nel 2° per 10 mesi.** ATTUALMENTE AMAM E' IN REGIME ORDINARIO E QUINDI FUORI DALLA SALVAGUARDIA	€ 2.190.000,00	€ 2.190.000,00	€ 2.190.000,00

	2018-2019	2019-2020	2020-2021
TOTALE SPESA CORRENTE ANNUALE DELLE VOCI ELENCATE FINO AL 2018 € 3.747.186,00			
TOTALE RISPARMIO CON RAZIONALIZZAZIONE COSTI	€ 2.676.474,00	€ 2.880.534,00	€ 2.847.534,00
	71,43%	76,87%	75,99%

RISPARMI 1,2 E 3 ANNO DI AMMINISTRAZIONE RISPETTO AL 2018

CALCOLO RISPARMIO EFFETTIVO ANNUO

COSTO SOSTENUTO DALLE COOPERATIVE	APPALTI EXTRA	TOTALI COSTI ANNUI
€ 12.907.180,71	€ 945.315,71	€ 13.852.496,42

CONTRATTI DI APPALTO COOPERATIVE

	imponibile	iva	TOTALE		COSTO PER UN ANNO
ASILI NIDO	1.630.338,72 €	81.516,94 €	1.711.855,66 €	18M	1.141.237,10 €
SADA	5.384.217,12 €	269.210,86 €	5.653.427,98 €	18M	3.768.951,98 €
CASA SERENA	1.593.477,60 €	79.673,88 €	1.673.151,48 €	12M	1.673.151,48 €
CENTRO SOCIO EDUCATIVO	2.119.593,60 €	105.979,68 €	2.225.573,28 €	18M	1.483.715,52 €
SADAH	2.540.990,88 €	127.049,54 €	2.668.040,42 €	18M	1.778.693,62 €
TRASPORTO ALUNNI	1.816.079,94 €	90.804,00 €	1.906.883,94 €	195GG	1.906.883,94 €
TRASPORTO DISABILI	1.649.352,96 €	82.467,65 €	1.731.820,61 €	18M	1.154.547,07 €
TOTALE	**16.734.050,82 €**	**836.702,54 €**	**17.570.753,36 €**		**12.907.180,71 €**

APPALTI EXTRA CAPITOLATO			COSTO PER UN ANNO
F.N.A. assistenza domiciliare a favore dei disabili gravissimi	(PERIODO GENNAIO 2016 AGOSTO 2017 € 87153,27)		52.291,96 €
LEGGE 328/2000 servizio trasporto disabili	(PERIODO DICEMBRE 2014 - NOVEMBRE 2017 € 1.103.495,04)		367.831,68 €
INPS HOME CARE PREMIUM	(PERIODO GENNAIO 2016 - GIUGNO 2017 € 106.180,37)		70.786,91 €
LEGGE 328/2000 Assistenza domiciliare H	(PERIODO APRILE 2015 - MARZO 2018 € 1,363,213,45)		454.405,15 €
		TOTALE	**945.315,71 €**
	TOTALE COSTO ANNUO		**13.852.496,42 €**

MESSINA SOCIAL CITY
€ 12.302.998,38

RISPARMIO EFFETTIVO	
PERCENTUALE DI RISPARMIO	13%
RISPARMIO ANNUO	**1.549.498,04 €**

15 EVASIONE ED ELUSIONE FISCALE: DALLE MACERIE DEL PASSATO AD UN QUADRO CHIARO E DEFINITIVO CERTIFICATO DAVANTI ALLA CORTE DEI CONTI!

L'imponente attività programmatoria posta in essere con la costruzione del Salva Messina e le strategie amministrativo-contabili messe in campo dal Giugno 2018 ad oggi, hanno consentito all'Ente la possibilità di porre in essere, in questi anni una serie di azioni conseguenziali e prospettiche mirate al rilancio del sistema di gestione delle entrate comunali.

Lo studio portato avanti con scrupolo e dovizia di particolari che è stato sviscerato nei numeri e nelle metodologie applicati sin dal I Tomo della relazione del primo anno di attività da pag.52 a pag.81, sono la fotografia di una nuova strada che si è aperta per la complessiva gestione della macchina amministrativa dell'ente.

Nei capitoli della relazione del primo anno sono stati affrontate tematiche dal *"Pagare tutti per pagare meno"*: al via l'attuazione della strategia per il recupero dell'evasione ed elusione tributaria con l'Ufficio Unico delle Entrate Municipali" sino ad arrivare al capitolo "Messina Patrimonio spa: finalmente tutto il patrimonio municipale da dannosa zavorra diverrà strategica risorsa" che hanno dato la misura, della condizione in cui si è trovata nell'ente.

Nel comparto dell'evasione ed elusione tributaria, a seguito del complessivo studio Tax-Gap, si è ricondotta la strutturale evasione che complessivamente ammonta a circa **45 milioni di mancati introiti annui in gestione corrente (tra mancati incassi ed omesse dichiarazioni),** discende dallo studio effettuato in attuazione alle citate deliberazioni di G.M. n. 404 del 02.08.2018 e delibera di G.M. 602 del 13.11.2018.

Se appare, per cosi dire, "semplice" rendersi conto che sugli "accertamenti" di ogni anno per i principali tributi esiste una ingente mole di soggetti che per circa 25 milioni di euro ad anno non paga le tasse ***(cfr. TABELLA OMESSI VERSAMENTI DAL 2013 AL 2018)***, appare ancora più complicato capire come esistano altrettanti soggetti che per circa 20 milioni di euro annui non si sono mai preoccupati di dichiararsi al comune (**MANCATI ACCERTAMENTI NEL BILANCIO PER OMESSA DICHIARAZIONE**).

Cosa assurda e singolare è la consapevolezza che il Comune di Messina in tutti questi anni (ahimè, purtroppo solo gli ultimi 5 sono oggetto di recupero per effetto della prescrizione) nulla ha posto in essere per capire come tutto ciò è stato possibile e risolverlo.
Troppo alta, infatti, l'evasione per Imu e tributi minori che penalizzano le entrate correnti del bilancio, e troppo alta l'evasione della TARI e dell'acqua, che grava sui contribuenti onesti che si ritrovano a pagare anche la quota di coloro che sono sconosciuti all'Ente ma produttori di rifiuti o che usufruiscano quotidianamente del servizio idrico.

La vastità del fenomeno emerso ha indotto la nuova Amministrazione Comunale ad avviare la procedura di costituzione di una vera e propria task force rappresentata dalla costituzione dell'Ufficio Unico delle Entrate Municipali con un massiccio numero di risorse umane da destinare all'attuazione della strategia condivisa anche con le organizzazioni sindacali nell'ambito del Salva Messina.

Il fenomeno dell'evasione dei tributi municipali deve essere esaminato sotto due profili ben diversi: il primo profilo (omesse dichiarazioni) riguarda la non presenza in banca dati di soggetti che usufruiscono di nascosto dei servizi municipali, cosiddetti contribuenti fantasma o evasori totali, e ciò determina un minor gettito di entrate corrente sia in termini di previsione che di cassa, non essendoci nella base impositiva un determinato numero di contribuenti; il secondo profilo (omessi versamenti) riguarda invece la presenza in banca dati di soggetti (evasori ufficiali) che, pur usufruendo ufficialmente dei servizi municipali, non pagano i tributi e le tariffe, e ciò determina un minor gettito di entrate corrente in termini di cassa ma non di previsione, essendo inclusi nella base impositiva, e ciò genera il fenomeno contabile dei cosiddetti residui attivi e del fondo crediti di dubbia esigibilità.

Solo a mero titolo esemplificativo si riporta la situazione complessiva dei "contribuenti fantasma o evasori totali" (omessa dichiarazione), aggiornata con i dati del redigendo rendiconto 2020, riguardante i tributi di maggior rilievo ed alcuni tributi e tariffe minori che generano minor entrate sia in termini di previsione che di cassa:

MANCATI ACCERTAMENTI NEL BILANCIO PER OMESSA DICHIARAZIONE

Tipologia	Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020	TOTALI
IMU	17.850.000,00	17.850.000,00	17.850.000,00	16.850.000,00	16.850.000,00	16.850.000,00	vedi grafico attività accertativa	vedi grafico attività accertativa	**104.100.000,00**
TARI	4.000.000,00	3.900.000,00	3.800.000,00	3.700.000,00	3.600.000,00	3.500.000,00	3.400.000,00	3.300.000,00	**29.200.000,00**
PASSI CARRABILI	142.636,00	138.865,00	139.211,00	100.944,00	101.708,00	102.498,00	102.498,00	102.498,00	**930.858,00**
COSAP IMPIANTI PUBBLICITA'	43.363,00	43.363,00	43.363,00	43.363,00	43.363,00	43.363,00	43.363,00	43.363,00	**346.904,00**
TOTALI	**22.035.999,00**	**21.932.228,00**	**21.832.574,00**	**20.694.307,00**	**20.595.071,00**	**20.495.861,00**	**3.545.861,00**	**3.445.861,00**	**134.577.762,00**
				TOTALE 2013-2017	**107.090.179,00**				**TOTALE 2013-2020**

(*) Gli importi si riferiscono a sanzioni per Tari e ad importi relativi alla regolarizzazione di passi carrabili e Cosap impianti pubblicitari senza regolare concessione.

Dall'anno 2019 per quanto concerne l'attività di accertamento per omessa dichiarazione si è iniziato il percorso partendo dalla banca dati IMU (vedi grafico successivo relativo ad attività accertativa). Per quanto alla TARI – Passi Carrabili e COSAP si stanno completando le operazioni di allineamento le procedure di invio massivo partendo dalla TARI.

Queste minori entrate non permettono al comune di erogare determinati servizi, o di erogare servizi ma non di qualità o, peggio ancora, non permettono più di far fronte alle spese correnti, precipitando nel dissesto finanziario come è successo alla città di Messina.

Per quanto concerne la situazione complessiva degli "evasori ufficiali" (omessi versamenti) riguardante i tributi di maggior rilievo ed alcuni tributi e tariffe minori, si riporta tabella aggiornata ai dati contabili del rendiconto 2019 in considerazione del fatto che nell'anno 2020 le azioni di recupero degli omessi versamenti sono state congelate per a causa della crisi pandemica COVID 19:

TABELLA OMESSI VERSAMENTI DAL 2013 AL 2019

Tipologia	Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020	TOTALI
TARI	-	33.052.262,70	27.390.053,07	19.316.062,05	20.483.785,20	22.102.821,05	20.981.238,87	dato non valutabile per effetto dei ristori COVID 19	**143.326.222,94**
Sanzioni C.d.S.	3.149.523,80	3.568.394,64	3.019.309,58	3.316.343,49	5.405.760,83	2.810.373,10	2.476.016,95		**23.745.722,39**
Passi Carrabili	94.745,00	37.308,92	43.224,98	27.000,00	50.933,91	39.209,38	149.646,51		**442.068,70**
Cosap Mercati	331.695,00	334.111,98	329.748,38	361.748,86	325.116,32	353.137,04	340.600,48		**2.376.158,06**
Cosap Imp. Pubbl.	130.937,00	208.053,00	207.103,00	207.103,00	185.172,00	185.172,00	152.061,20		**1.275.601,20**
Fitti attivi ERP	1.041.796,00	980.934,00	1.215.040,63	1.744.583,86	101.708,00	102.498,00	102.498,00		**5.289.058,49**
TOTALI	**4.748.696,80**	**38.181.065,24**	**32.204.479,64**	**24.972.841,26**	**26.552.476,26**	**25.593.210,57**	**24.202.062,01**	**-**	**176.454.831,78**
				TOTALE 2013-2017	**126.659.559,20**				**TOTALE 2013-2020**

16 LA CONCRETA REALIZZAZIONE DI UN SISTEMA INFORMATIVO FINALIZZATO AD UN PIANO DI RECUPERO FISCALE: AL VIA LA FASE SPERIMENTALE DELLA NUOVA PIATTAFORMA

Nel primo anno di amministrazione, cioè da Luglio 2018 ad Agosto 2019, si è proceduto ad analizzare il sistema informativo del Comune di Messina e delle sue partecipate, andando a correggere le criticità principali fornendo i giusti indirizzi ai dipartimenti, ed eseguendo studi principalmente sulle problematiche più gravi del comune, cioè la riscossione delle imposte locali.

Come già più volte evidenziato, lo studio Tax-gap (ampiamente descritto nella relazione di primo anno di attività) ha illustrato come nel quinquennio precedente oltre 100 milioni di imposte sono andate evase solo nei due principali tributi locali, Imu e Tari.

Tabella riepilogativa degli importi evasi dal 2013 al 2018 IMU / TARI (derivante dallo studio TAX-GAP di agosto 2018)

ANNO D'IMPOSTA	QUOTA IMU NON VERSATA ALTRI IMMOBILI PRIMA CASA AREE EDIFICABILI FABBRICATI IN CORSO STUDIO FATTIBILITA'	TARI OMESSA DICHIARAZIONE SANZIONI ED INTERESSI STUDIO FATTIBILITA'	TOTALI PER ANNO IMPOSTA	PREVISIONE NUMERO ACCERTAMENTI DA EFFETTUARE
ANNO 2013		4.000.000,00 €	4.000.000,00 €	59.000
ANNO 2014	17.850.000,00 €	3.900.000,00 €	21.750.000,00 €	59.000
ANNO 2015	17.850.000,00 €	3.800.000,00 €	21.650.000,00 €	59.000
ANNO 2016	16.850.000,00 €	3.700.000,00 €	20.550.000,00 €	59.000
ANNO 2017	16.850.000,00 €	3.600.000,00 €	20.450.000,00 €	59.000
ANNO 2018	16.850.000,00 €	3.500.000,00 €	20.350.000,00 €	59.000
	86.250.000,00 €	**22.500.000,00 €**	**108.750.000,00 €**	**354.000**

Oltre alla constatazione che quindi non era presente un sistema informativo efficiente, si sono evidenziati alla stesura dei vari bilanci, sia del comune ma principalmente per quello delle sue partecipate, come il distacco delle informazioni che sarebbero dovute essere condivise, hanno portato a disastri contabili soprattutto nelle società partecipate, con società senza bilanci approvati dal C.C.

per decenni (ATM aziende speciale) e con debiti fuori controllo ed enormi crediti con scarse possibilità di riscossione in altre. (AMAM Spa).

Con la delibera 404/2018 e 484/2018 di G.C., l'amministrazione ha subito messo in chiaro i suoi obiettivi, cioè adottare un gestionale che funzioni a banca dati unica e che i dati siano condivisi e utilizzabili sia dal Comune che dalle partecipate.

Con questa ottica si è subito partiti con la gestione centralizzata del portale Appalti, installando un'unica piattaforma per tutto il GPL (Gruppo Pubblico Locale) e con l'informatizzazione dei servizi sociali installando una piattaforma unica e condivisa anche per l'allora costituenda società partecipata Messina Social city.

Dopo gli accertamenti eseguiti a settembre-novembre 2018 con i software in dotazione al momento ma non operanti a banca dati unica, poiché l'amministrazione ha chiesto si facesse una tipologia di attività per la prima volta massiva, è venuta a galla tutta la fragilità del sistema informativo in uso al comune di Messina. Una percentuale di errore vicina al 50% a causa di una banca dati non aggiornata con i principali dati indispensabili per i corretti accertamenti, e cioè per l'IMU la base catastale dei proprietari delle prime case, e per la TARI la corretta detenzione degli immobili.

Attività accertativa 2019 a confronto con QUINQUENNIO precedente

ANNO	NUMERO EMESSI	IMPORTO ACCERTATO
ANNO 2013	442	€ 682.689,00
ANNO 2014	2.335	€ 1.245.176,00
ANNO 2015	296	€ 1.235.250,00
ANNO 2016	889	€ 1.370.000,00
ANNO 2017	4.600	€ 2.150.000,00
TOTALE 2013-2017	8.562	€ 6.683.115,00
MEDIA ANNUALE 2013-2017	**1.712**	**€ 1.336.623,00**

TOTALE ANNO 2018	**27.583**	**€ 6.345.119,00**
INCREMENTO **2018** rispetto MEDIA ANNUALE **2013-17**	**+1.511 %**	**+374 %**

TOTALE ANNO 2019 *Al netto delle rettifiche effettuate*	**16.408**	**€ 15.753.532,00**
INCREMENTO **2019** rispetto MEDIA ANNUALE **2013-17**	**+858 %**	**+1.078 %**

Da settembre 2019 si è quindi data una accelerata alla realizzazione del nuovo sistema informativo che porti il comune di Messina a diventare la prima città metropolitana ad adottare una piattaforma unica e condivisa insieme a tutte le sue partecipate.

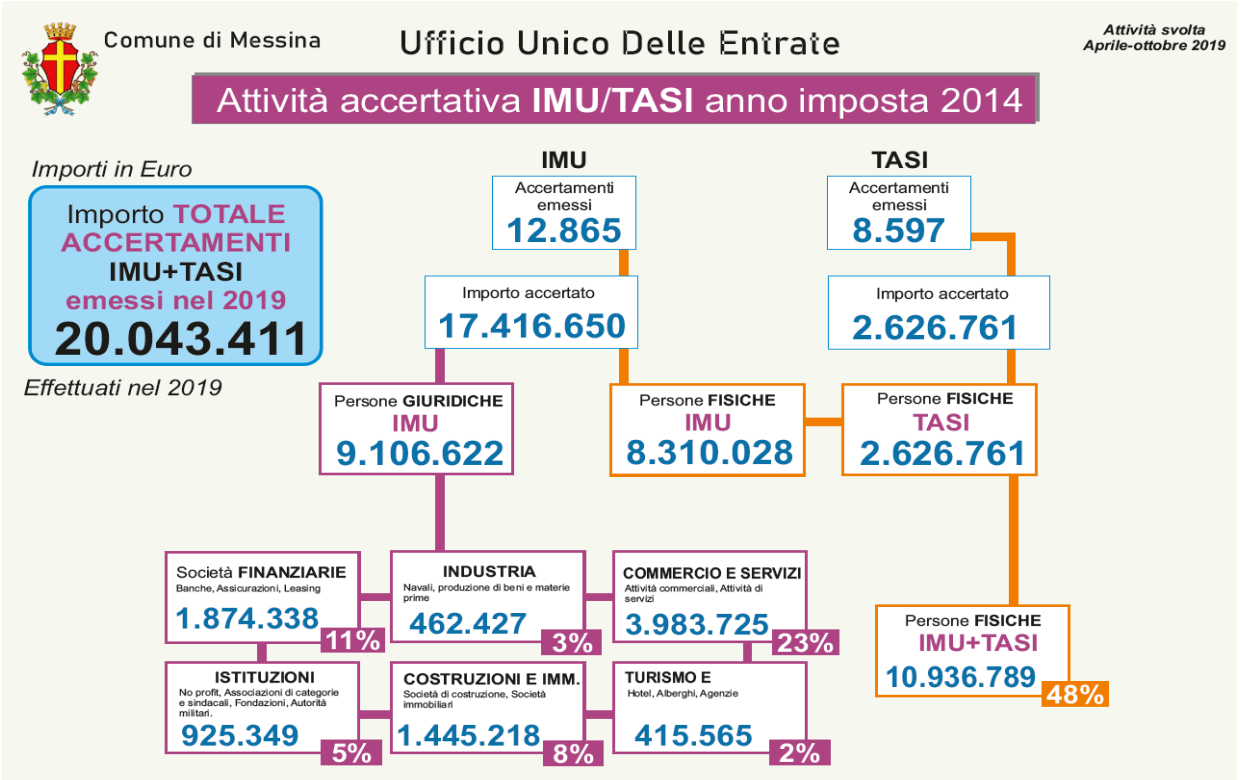
Partendo dal riuso della piattaforma SIMEL2 del comune di Salerno, si inizia subito con la nuova gestione dell'IMU eseguendo gli accertamenti massivi su tutti i contribuenti soggetti passivi dell'imposta cambiando gli algoritmi per la bonifica dei possessori di prima casa, perché per l'IMU è un dato indispensabile per la corretta imputazione dell'imposta da versare. Dal mese di Giugno 2021 sono in atto le verifiche documentali per la sottoscrizione del nuovo sistema unico legato alla citata piattaforma SIMEL2 che **permetterà, dal mese di Settembre 2021 l'adozione di un UNICO sistema software per il Comune di Messina i suoi dipartimenti e le società partecipate.** Una rivoluzione che non ha precedenti in Italia e che consentirà alla Città di Messina di essere la prima città di Italia ad avere una integrazione telematica "perfetta" del citato Gruppo Pubblico Locale.

17 IL TAX GAP: DA STUDIO TEORICO ALLA MESSA IN PRATICA DELLE ATTIVITÀ: DAGLI ACCERTAMENTI IMU-TASI (INCREMENTO DI OLTRE IL 900% DI ACCERTAMENTI RISPETTO ALL'ULTIMO QUINQUENNIO) AL PROGETTO TARI "PAGARE TUTTI PER PAGARE MENO"

Lo studio Tax Gap ha quindi evidenziato come oltre € 15.000.000 annui al netto di interessi e sanzioni non sono versati al Comune di Messina da parte dei contribuenti in autoliquidazione, cioè in maniera spontanea.

Nel 2019, a partire da settembre, si è iniziato ad effettuare le attività accertative con il nuovo sistema informativo, mettendo in pratica lo studio Tax Gap basato sulla previsione di incasso dell'Imu in un regime di perfetto e corretto versamento da parte di tutti i contribuenti soggetti passivi dell'Imu del territorio del Comune di Messina.

Viene di seguito riportata l'attività svolta nell'anno 2019 per l'anno di imposta 2014 al netto delle rettifiche e degli annullamenti a seguito delle istanze dei contribuenti.



Di seguito report attività accertativa per gli anni 2014 e 2015 (oggetto di termini prescrizionali):

REPORT ATTIVITA' AL 31.12.2019 SU ANNO CONTABILE 2014

Atti emessi al 31/12/2019		
	Numero atti	**Importo**
IMU 2014	12.865	17.416.650 €
TASI 2014	8.597	2.626.761 €
Totale	**22.267**	**20.043.411 €**

Tutte le istanze presentate dagli utenti per richieste rettifica o annullamento sono state lavorate entro i termini previsti per legge. A seguito delle suddette istanze presentate abbiamo il seguente numero di rettifiche, con relativa generazione di un nuovo provvedimento per l'importo da accertare corretto.

Atti rettificati al 26/06/2020		
	Nr. atti	**% sull'emesso**
IMU 2014	797	5,83%
TASI 2014	101	1,17%

Questo il numero degli atti annullati IMU 2014 al 26/06/2020, suddivisi per motivazione.

Atti IMU 2014 annullati al 26/06/2020		
	Nr atti	**% sull'emesso**
Versamento non rilevato	76	0,56%
Diritto di abit. non riconosciuto	456	3,34%
Immobile venduto	167	1,22%
Dirittodell'ex-coniuge	35	0,26%
Perc. possesso errata	126	0,92%
Pagamentoaltrosoggetto	116	0,85%
Esenz./riduzione non applicata	66	0,48%
Ab. princ. errata/non ricon.	731	5,35%
Nuda proprietà	246	1,80%
Abitazione a disposizione	19	0,14%
Codicefiscaleerrato	20	0,15%
Codicetributoerrato (3958)	9	0,07%
Motivo non indicato	985	7,21%
Totale	**3.052**	**1,72%**

Questo il numero degli atti annullati TASI 2014 al 26/06/2020, suddivisi per motivazione.

Atti TASI 2014 annullati al 26/06/2020		
	Numero atti	**Percentuale sull'emesso**
Versamento non rilevato	143	1,66%
Diritto di abit. non riconosciuto	95	1,10%
Immobile venduto	24	0,28%
Dirittodell'ex-coniuge	35	0,41%
Pagamentoaltrosoggetto	104	1,21%
Perc. possesso errata	234	2,72%
Esenz./riduzione non applicata	22	0,25%
Ab. princ. errata/non ricon.	360	4,19%
Nuda proprietà	119	1,38%
Abitazione a disposizione	1.542	17,94%
Codicefiscaleerrato	10	0,12%
Codicetributoerrato (3912)	29	0,34%
Motivo non indicato	90	1,05%
Totale	2.807	2,51%

Anche se ancora è alta la percentuale di errori effettuati nell'emissione degli accertamenti (circa il 28,18% del totale accertamenti emessi che comprendono anche quelli per la TASI, imposta che anche

se in vigore dal 2014, il comune non aveva mai neanche acquistato un gestionale o predisposto una modalità per la verifica, la gestione degli incassi e i relativi accertamenti da effettuare), possiamo tuttavia affermare che a differenza del passato, la correzione di questi errori diventa in automatico bonifica della banca dati, pertanto gli stessi (e la casistica che li ha prodotti) non saranno più ripetibili per eventuali accertamenti futuri per le annualità di imposta successive.

ANNO IMPOSTA 2014 - ATTI EMESSI AL 31/12/2019 - NUMERO ED IMPORTO			
TIPOLOGIA	ATTI EMESSI		IMPORTO INIZIALE ACCERTATO
IMU 2014	12.865		€ 17.416.650,00
TASI 2014	8.597		€ 2.626.761,00
Totale EMESSI	22.267		€ 20.043.411,00

TIPOLOGIA	ATTI ANNULLATI	% ANNULLATI	IMPORTO FINALE ANNULLATO
IMU 2014 annullati	3.052	23,7%	€ 3.364.282,00
TASI 2014 annullati	2.807	32,7%	€ 925.597,00
TOTALE ANNULLAMENTI	5.859	26,31%	€ 4.289.879,00

TIPOLOGIA	ATTI CORRETTI	% CORRETTI	IMPORTO FINALE ACCERTATO	TOTALE RISCOSSO	%
IMU 2014 dato finale	9.813	76,28%	€ 14.052.368,00	€ 1.136.646,00	8,1%
TASI 2014 dato finale	5.790	67,35%	€ 1.701.164,00	€ 304.516,00	17,9%
TOTALE NETTO	16.408	73,69%	€ 15.753.532,00	€ 1.441.162,00	9,1%

REPORT ATTIVITA' AL 31.12.2020 SU ANNO CONTABILE 2015

Atti emessi al 31/12/2020		
	Numeroatti	Importo
IMU 2015	18.614	18.164.316 €
TASI 2015	10.878	2.254.091 €
Totale	**29.492**	**20.418.407 €**

Tutte le istanze presentate dagli utenti per richieste rettifica o annullamento sono state lavorate entro i termini previsti per legge. A seguito delle suddette istanze presentate abbiamo il seguente numero di rettifiche, con relativa generazione di un nuovo provvedimento per l'importo da accertare corretto. Sono state messe a confronto le rettifiche degli atti 2015 su 2014.

Atti rettificati al 26/06/2020 confronto con rettifiche IMU/TASI al 19.03.2021		
	Nr. Attirett. 2015	Nr. Attirett. 2014
IMU 2015	269	839
TASI 2015	24	125

Questo il numero degli atti annullati IMU 2015 al 19.03.2021 con dati di confronto 2014.

Atti IMU 2015 annullati al 19.03.2021		
	Nr atti annul. 2015	**Nr atti annul. 2014**
Versamento non rilevato	53	88
Diritto di abit. non riconosciuto	215	474
Immobile venduto	117	18
Dirittodell'ex-coniuge	18	38
Perc. possesso errata	40	126
Pagamentoaltrosoggetto	85	123
Esenz./riduzione non applicata	35	70
Ab. princ. errata/non ricon.	295	770
Nuda proprietà	92	252
Abitazione a disposizione	5	19
Codicefiscaleerrato	2	20
Codicetributoerrato (3958)	12	9
Motivo non indicato	169	985
Totale	**1.138**	**3.158**

Questo il numero degli atti annullati TASI 2015 al 19.03.2021 con dati di confronto 2014.

Atti TASI 2015 annullati al 19.03.2021		
	Nr atti annul. 2015	**Nr atti annul. 2014**
Versamento non rilevato	61	151
Diritto di abit. non riconosciuto	46	99
Immobile venduto	12	25
Diritto dell'ex-coniuge	11	35
Pagamentoaltrosoggetto	113	113
Perc. Possesso errata	94	246
Esenz./riduzione non applicata	5	22
Ab. princ. errata/non ricon.	53	375
Nuda proprietà	26	122
Abitazione a disposizione	547	1.615
Codice fiscal errato	5	11
Codice tribute errato (3912)	20	29
Motivo non indicato	2	84
Totale	**995**	**2.927**

Confronto annullamenti IMU 2013, IMU/TASI 2014, IMU/TASI 2015				
Descrizione	**Emessi**	**Annullati**	**Rettificati**	**Perc. Atti non conformi**
IMU 2013	38.435	15.605	2013	45,83%
IMU 2014	13.670	3.158	839	29,24%
TASI 2014	8.597	2.927	105	35,27%
IMU 2015	18.614	1138	269	7,50%
TASI 2015	10.878	995	247	11%

Il lockdown, intervenuto proprio nel periodo di scadenza dei pagamenti degli accertamenti, ha senz'altro bloccato la riscossione e i successivi provvedimenti statali e sindacali hanno giustamente prorogato i termini entro cui effettuare i pagamenti. Ancora oggi nel proseguire la situazione emergenziale si riflettono, per straordinarietà dell'evento esogeno, alcuni rallentamenti che non fermano certamente le azioni intraprese sia nel comparto dell'IMU che degli altri tributi.

Come già relazione nel paragrafo relativa al FCDE gli stessi risultati attesi nello studio Tax Gap e previsti nelle misure del rimodulato PRFP 2014-2033 sono state raggiunti nei modi e nei tempi previsti come relazione al punto 6 della relazione predisposta in risposta alla Ordinanza 81/2021/PRSP della Corte dei Conti.

Per questo motivo è opportuno comunque sottolineare come l'attività accertativa effettuata in questi anni dall'amministrazione De Luca ha evidenziato come lo studio Tax Gap è perfettamente corretto con gli importi previsionali di evasione che ha evidenziato e che avendo accertato in soli due anni oltre 15 volte in più dell'intero quinquennio precedente, si può affermare senza timore di smentita, che la quota evasa nel quinquennio precedente è nell'ordine dei 100.000.000,00 di Euro.

Altro dato importantissimo è come un software a banca dati unica, riesce anche a bonificare le banche dati e quindi emettere sempre meno errori nelle attività accertative future. Per l'anno di imposta 2013, sono stati emessi nel 2018, primo anno di amministrazione della Giunta De Luca, con il software in dotazione ma non operante con logica di banca dati unica, circa 27.000 accertamenti Imu con un numero di correzioni del 45%.

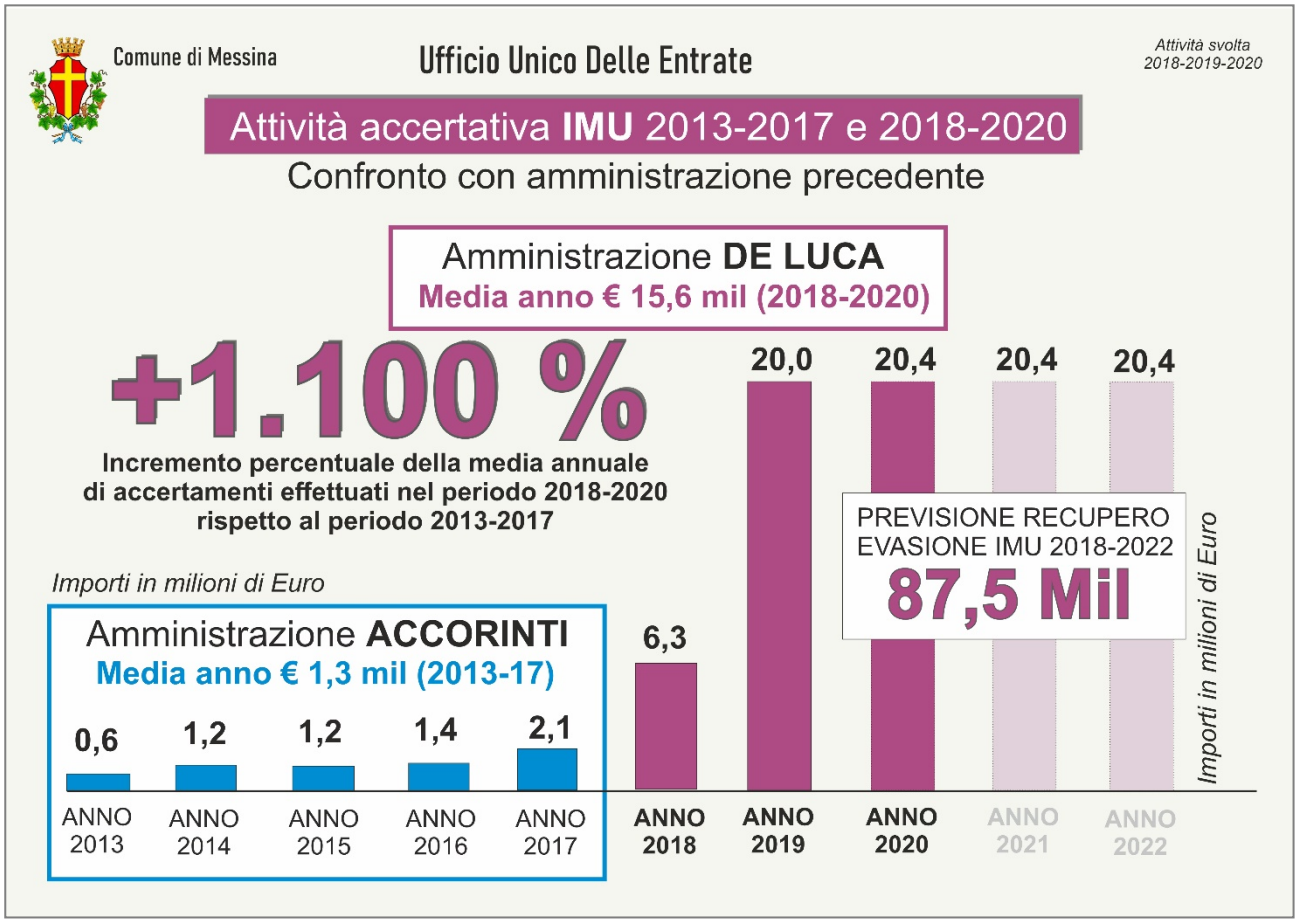
L'anno dopo gli accertamenti sono stati effettuati con il nuovo sistema informativo e gli accertamenti prodotti sono stati 13.670 con il 29% da rettificare, per arrivare al 2020 con 18.614 accertamenti Imu prodotti e soltanto il 7,5 di rettifiche effettuate. L'obiettivo per il 2021, per l'anno di imposta 2016 è quello di scendere sotto il 5% di accertamenti non corretti.

Ma il dato più importante è sicuramente quanto accertato in Euro e quanto ammonta la previsione di accertamento per IMU/TASI nel quinquennio di amministrazione De Luca rispetto alla

precedente.

Fra il 2013-2017 si accertava in media circa 1,3 milioni di Euro/anno per Imu/Tasi. (La Tasi è stata istituita nel 2014)

Fra il 2018 e il 2020 sono stati accertati 46,7 milioni di euro, con una media di 15,6/anno (quindi in perfetta media con quanto in previsione dallo studio Tax-Gap), con un incremento del 1.100%, cioè 11 volte la somma che veniva accertata dalla precedente amministrazione.



PROGETTO TARI, OVVERO PAGARE TUTTI PER PAGARE MENO

Dopo essere riusciti a frenare l'evasione per l'IMU e la TASI, con lo studio TAX-GAP e con l'introduzione del nuovo sistema informativo che ha permesso di accertare ogni euro evaso è adesso l'ora di sistemare la banca dati TARI migrando anche la tassa rifiuti nel nuovo sistema informativo. **Ad oggi la città di Messina ha una TARI per famiglia alta rispetto alla media nazionale. Una famiglia di 3 persone in una abitazione di 90 mq riceve una bolletta di 409,00 € a fronte di una media nazionale rilevata da studi di settore di circa 357,00 €**

Considerando che la spesa pro capite del servizio, quindi il costo del servizio di raccolta e smaltimento, è molto vicino alla media nazionale si evidenzia che la distribuzione e l'omesso versamento della TARI fanno alzare l'imposta oltre la media.

Considerando che la TARI va corrisposta per ogni immobile suscettibile alla produzione di rifiuti (sono esclusi solo quelli privi di utenze e completamente vuoti che abbiamo fatto richiesta al comune o presentato una perizia) e nel caso di attività non domestiche anche dalle aree esterne operative, il nuovo sistema informativo "ragionerà" per immobili e non più per utenti.

Questo significa che per ogni immobile ad oggi non "presente nella banca dati" verrà chiesto al proprietario, o detentore se conosciuto dal comune, di compilare la dichiarazione originaria TARI.

Sarà quindi un lavoro con l'incrocio automatico delle banche dati CATASTALI, di AMAM con idrico, del CASTASTO ELETTRICO e l'attuale banca dati TARI. Ogni utenza dovrà avere popolato il campo identificativo catastale e il soggetto passivo dovrà essere obbligatoriamente il DETENTORE dell'immobile.

Questo consentirà, senza possibilità di errore, di identificare l'intera platea di soggetti passivi della TARI e di abbassare pertanto la tariffa a livelli di media nazionale.

Ricordiamo che la TARI è completamente a carico dell'utenza, quindi ogni costo deve essere inserito in bolletta, anche la quota del fondo crediti di dubbia esigibilità alimentato dagli evasori. Proprio così, nella bolletta c'è una quota che si paga per le bollette non pagate dagli utenti morosi.

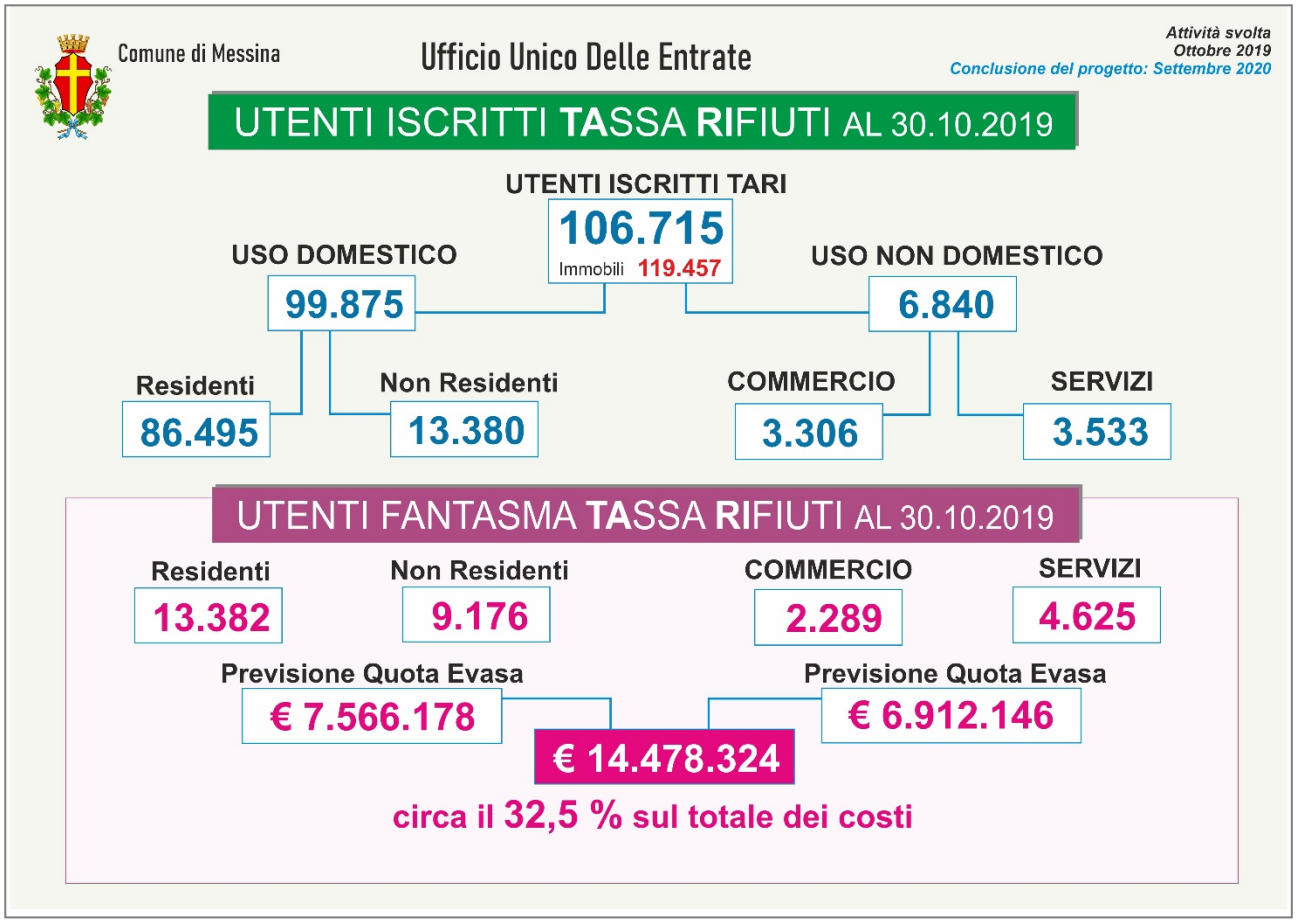
Ma sono gli utenti fantasma o che non dichiarano completamente tutti gli immobili in detenzione con i giusti componenti che innalzano la tariffa oltre la media.
L'esempio è semplice: se il costo è 100 e gli utenti sono 10 si pagherà 10 a testa, ma se a dichiararsi sono 9, allora questi ultimi pagheranno 11,1, cioè i 9 dichiarati pagheranno la quota di quell'utente che non si è dichiarato.

Con la differenziata e quindi con la consegna dei mastelli codificati dovrebbe essere più semplice, ma purtroppo tanti continuano a non dichiarare l'utenza, trovando sistemi fraudolenti per il conferimento dei rifiuti.

Di seguito la situazione del 2019 in cui lo un primo studio di massima aveva identificato nel 32% il totale degli utenti fantasma.

L'attività si sarebbe dovuta concludere a settembre 2020, pronti per le nuove tariffe del 2021, ma l'emergenza epidemiologica ha inesorabilmente rallentato ogni operazione, soprattutto per la notifica delle richieste di regolarizzazione iscrizione alla TARI che occorre fare, sia per l'afflusso di cittadini che si sarebbero riversati per gli aiuti alla compilazione dei modelli richiesti ovvero alla identificazione dei dati catastali da inserire.

Situazione al 30.10.2019



<u>Gli uffici hanno tuttavia inserito nel corso dell'anno 2020 e nei primi mesi dell'anno 2021 circa 6.000 nuove utenze, pur nella difficoltà di svolgimento del lavoro di verifica.</u>

Per evitare tuttavia nuovi rallentamenti dovuti a norme di limitazione agli spostamenti e per evitare ogni forma di assembramento, si sta procedendo alla creazione di un portale WEB collegato direttamente alla banca dati TARI per permettere a tutti i cittadini che vorranno perfezionare la loro posizione TARI ovvero di iscriversi con dichiarazione originaria, o anche dichiarare un immobile privo di utenze e completamente vuoto per esentarlo dalla TARI.

Il portale avrà accesso tramite SPID, Carta identità digitale e carta nazionale servizi e verrà data possibilità agli intermediari abilitati ad operare tramite delega del cittadino, ad esempio il proprio commercialista o l'ufficio CAF di fiducia.

Il nuovo sistema informativo abbandonerà anche la comunicazione sia con raccomandata che ordinaria con le attività commerciali, inviando sempre Posta Certificata utilizzando la banca dati governativa INI.PEC gestita dal Ministero dello Sviluppo Economico.

Ricordiamo infatti che dal 01/10/2020 è obbligatorio comunicare da parte di tutte le società e ditte individuali la propria PEC al registro imprese. Tale obbligo, già introdotto nel 2008 per le società e nel 2012 per le imprese individuali, viene ora rafforzato dall'articolo 37 del Decreto Legge 16 luglio

2020 n. 76 (c.d. Decreto Semplificazioni) convertito con legge 11 settembre 2020 n. 120.

18 IL SISTEMA UNICO INTEGRATO E LA "GALASSIA" DEI SOFTWARE "PERSONALIZZATI" IN 12 MESI FATTO QUELLO CHE NON SI È MAI PENSATO DI FARE NEGLI ULTIMI 20 ANNI DI SPRECHI

Alla data del 30/06/2018, il comune di Messina **non possedeva un sistema informativo efficiente.**

All'interno degli uffici comunali, comprese le società partecipate, erano installati oltre cento diversi software e procedure per la gestione dei dati occorrenti all'erogazione dei servizi alla cittadinanza.

Tanti di questi software erano addirittura replicati in più uffici e/o siti diversi dello stesso ufficio senza che condividessero gli stessi dati di elaborazione. In taluni casi veniva pagato per lo stesso software più volte l'assistenza e la gestione annuale solo perché in uso a più uffici, dove ognuno di questi ne impegnava ogni anno il relativo costo.

Questo perché questi software venivano utilizzati in procedure stand-alone, cioè funzionanti in **postazioni singole indipendenti** da altre unità di elaborazione. Ad esempio, per le entrate comunali, ogni singola banca dati dei tributi non era strettamente collegata alle altre, affinché si potessero effettuare normali incroci per verificare la presenza di soggetti fantasma.

A 36 mesi di distanza è finalmente in fase di completamento del sistema informativo di tutto il Gruppo Locale Pubblico. Nei primi due anni sono stati implementate già alcune procedure che rivestivano una importanza strategica o addirittura erano completamente mancanti nella gestione ordinaria, come il protocollo informatico e la gestione degli atti amministrativi in AMAM.

Adesso si procede con il completamento implementando ogni singola procedura per arrivare all'obiettivo di gestione unica e condivisa di tutti i dati.

COMUNE

- Gestione Tributi (Imu e Tasi completati, Tari in corso di lavorazione, a seguire tutti i tributi minori)
- Gestione Cimiteri (Completato)
- Portale E-procurement appalti e gare (Completato)
- Icaro, Gestione completa dei servizi sociali (Completato)
- Demografici (In programmazione a partire da settembre 2021)
- Protocollo Informatico (In programmazione a partire da settembre 2021)

- Gestione Documentale (In programmazione a partire da settembre 2021)
- Atti amministrativi (In programmazione a partire da settembre 2021)
- Finanziaria e Bilancio (In programmazione a partire da settembre 2021)
- Gestione presenze e gestione del personale (In programmazione a partire da settembre 2021)
- SUAP e SUE (In fase di progettazione)
- Pratiche edilizie (In fase di progettazione)
- Gestione completa dei servizi sociali (In corso di completamento)
- Gestione servizi a domanda individuale (In programmazione a partire da settembre 2021)
- Polizia municipale e sanzioni amministrative (In fase di progettazione)

AMAM SPA

- Protocollo Informatico (Completato)
- Gestione Documentale (Completato)
- Gestione Atti amministrativi (Completato)
- Gestione Servizio Idrico Integrato (Completato)
- Portale E-procurement appalti e gare (Completato)
- Gestione contabile economico/patrimoniale (In corso di completamento)
- Bilancio (In corso di completamento)
- Gestione presenze e gestione del personale (Completato)
- Portale per autolettura e per gestione assistenza clientela (Completato)
- Bonifica totale di tutte le utenze, aggiornamento dei dati contrattuali (In programmazione a partire da settembre 2021)
- Portale per la gestione di tutti i servizi a sportello, compresi contratti, allacci e volture con accesso SPID e firma digitale. (In programmazione a partire da settembre 2021)

ATM SPA

- Protocollo Informatico (Completato)
- Gestione Documentale (Completato)
- Gestione Atti amministrativi (Completato)
- Contabilità economico/patrimoniale (In corso di completamento)
- Bilancio (In corso di completamento)
- Gestione amministrativa/giuridica del Personale (In corso di completamento)
- Portale E-procurement appalti e gare (Completato)

SOCIAL CITY

- Protocollo Informatico (Completato)
- Gestione Documentale (Completato)
- Gestione Atti amministrativi (Completato)
- Contabilità economico/patrimoniale (Completato)
- Bilancio (Completato)
- Gestione amministrativa/giuridica del Personale (Completato)
- Portale E-procurement appalti e gare (Completato)
- Icaro, gestione completa dei servizi sociali (Completato)

A.RIS.ME.

- Protocollo Informatico (In fase di progettazione)
- Gestione Documentale (In fase di progettazione)
- Gestione Atti amministrativi (In fase di progettazione)
- Contabilità economico/patrimoniale (In fase di progettazione)
- Bilancio (In fase di progettazione)
- Gestione amministrativa/giuridica del Personale (In fase di progettazione)
- Portale E-procurement appalti e gare (Completato)
- Gestione immobili e bollettazione canoni degli alloggi popolari (In fase di progettazione)

MESSINA SERVIZI BENE COMUNE SPA

- Protocollo Informatico (In fase di progettazione)
- Gestione Documentale (In fase di progettazione)
- Gestione Atti amministrativi (In fase di progettazione)
- Contabilità economico/patrimoniale (In fase di progettazione)
- Bilancio (In fase di progettazione)
- Gestione amministrativa/giuridica del Personale (In fase di progettazione)
- Portale E-procurement appalti e gare (Completato)

PATRIMONIO MESSINA SPA

- Protocollo Informatico (Completato)
- Gestione Documentale (Completato)
- Gestione Atti amministrativi (Completato)
- Contabilità economico/patrimoniale (Servizio attualmente esternalizzato)

- Bilancio (Servizio attualmente esternalizzato)
- Gestione amministrativa/giuridica del Personale (Servizio attualmente esternalizzato)
- Portale E-procurement appalti e gare (In corso di completamento)
- Gestione immobili e bollettazione canoni degli alloggi popolari (Completato)
- Gestione dell'inventario Patrimonio immobiliare (Completato)
- Gestione del fascicolo immobili comunali (Completato)

Tutti i software che sono e che verranno implementati da ogni servizio del Gruppo Locale Pubblico, quindi sia per il Comune che per tutte le partecipate, condivideranno gli stessi dati. Giusto per essere più chiari, il software di protocollo informatico sarà lo stesso per tutti, con l'avvio di singole istanze per ogni società e per il comune. Tutto sarà installato nei server del comune e la manutenzione gestita dai sistemisti del CED.

Ogni cittadino avrà una sola scheda (cioè sarà censito una sola volta per tutti gli uffici), i cui dati saranno accessibili a tutti e le modifiche, in base ai permessi di ognuno, interesseranno ogni servizio e lo saranno in tempo reale, con la storicizzazione.

Per intenderci, se l'anagrafe su richiesta del cittadino cambierà indirizzo di residenza, tutti avranno la modifica in tempo reale nei propri archivi, compresa l'Amam o il servizio Tari che dovranno inviare la fattura periodica. Chi presenterà una variazione catastale ad un immobile allo sportello Unico Edilizia, in automatico genererà un'attività per l'ufficio TARI per adeguare la superficie o l'eventuale cambio della categoria dell'utenza rifiuti.

Ogni cittadino sarà riconosciuto digitalmente in ogni ufficio si presenterà, sia del Comune che delle Partecipate, e non dovrà **mai più dover produrre documenti già in possesso di uno qualsiasi degli uffici dell'intero Gruppo Locale Pubblico**.

Oltre ad agevolare notevolmente il cittadino, con la costituzione di una banca dati unica e attivandone la condivisione ad ogni servizio, il Gruppo Locale Pubblico si adegua alla normativa che prevede che le Pubbliche amministrazioni non possono più richiedere ai cittadini la presentazione di documenti sia ovviamente già in proprio possesso, sia detenuti da altre Pubbliche amministrazioni. (La novità è stata introdotta dall'articolo 15, comma 1, della Legge 12 novembre 2011, n. 183, che ha modificato il "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa" di cui al DPR 28 dicembre 2000, n. 445.).

L'Amam, a completamento del progetto, non richiederà più la visura catastale di un immobile per l'allaccio idrico ad un soggetto che ne avrà dichiarato la titolarità e la residenza, perché il proprio software sarà in collegamento diretto con Agenzia Entrate – Catasto e con l'anagrafe comunale per la residenza.

Saranno centinaia i servizi che verranno semplificati con la realizzazione del nuovo sistema informativo operante a base dati unica.

Il progetto di unica piattaforma dell'intero Gruppo Locale Pubblico, porterà anche ad un unico ufficio URP (relazioni pubblico) e un unico portale del contribuente.

Immaginate che con un unico portale il cittadino (ovviamente anche con SPID identità digitale) potrà avere accesso ad ogni dato contabile, ad esempio tutta la situazione delle imposte, richiedere un allaccio idrico, fare una voltura dei rifiuti, comunicare una scarsa pressione della fornitura idrica o un lampione non funzionante. Altresì pagare i buoni mensa del figlio, magari agganciando ISEE già inviato ai servizi sociali per richiesta precedente di aiuti al pagamento di bolletta.

MIGLIORAMENTI ED ADEGUAMENTI NECESSARI E NORMATIVI

- Adeguamento alle normative in termini di privacy (GDPR)
- Condivisione dei dati da parte di tutti gli uffici dell'intero Gruppo Locale Pubblico
- Controllo di gestione semplificato da parte degli organi preposti al monitoraggio
- Maggiori poteri di accertamento
- Maggiori servizi per i cittadini
- Implementazione portale unico del contribuente
- Implementazione portale unico dei servizi al cittadino
- Integrazione delle procedure delle società partecipate nel sistema informativo comunale
- Bilancio consolidato di gruppo
- Controllo analogo della ragioneria del comune sulle società partecipate
- Unico canone di assistenza al termine del progetto che sarà ripartito fra il comune e le partecipate in base ai servizi utilizzati.
- Unico piano di Disaster Recovery gestito dal CED

***

Alla luce di tutto quanto sinora riportato un paragrafo a parte meritano i sistemi informativi di AMAM e Dipartimento Cimiteri.

- **Amam** ha dal 1996 praticamente dato **"in gestione"** tutte le attività e le procedure del sistema idrico integrato ad una ditta esterna per importi annuali e continui di 120 mila euro oltre iva, contravvenendo ad ogni regola del codice degli appalti.
- **Il Dipartimento Cimiteri** ha anch'esso affidato la gestione di tutto il sistema informativo ad una ditta sin dal 2007 con un costo annuo di 240 mila euro più iva, con addirittura la richiesta di servizi con personale dipendente esterno (in media 10 unità) e la fornitura ***(attenzione non semplice***

gestione) di servizi essenziali quali linee telefoniche, linee adsl e registrazioni di domini internet. Praticamente, al termine del contratto il comune perderebbe anche i servizi base per continuare a svolgere il servizio in house con ovviamente il know-how di questi anni disperso al momento della cessazione del contratto.

Entrambi non hanno mai provveduto a far sì che i software e gli archivi fossero del tipo "open source" e soprattutto che le procedure fossero realizzate in maniera che qualunque **operatore / dipendente** del comune potesse utilizzarle in autonomia. Operazioni indispensabili all'erogazione dei servizi erano a **"completa gestione"** delle ditte esterne appaltatrici. Giusto per essere più chiari: **In Amam** la gestione degli incassi, la fatturazione, le statistiche e i report, le comunicazioni obbligatorie con le autorità di controllo del servizio idrico, la gestione del recupero credito **erano operazioni a totale gestione e controllo della ditta che gestiva il software.** Vi sembrerà paradossale, ma se in Amam si voleva conoscere se era stata pagata una fattura di un'utenza occorreva aspettare che il "gestore esterno" del sistema informativo scaricasse il file dei pagamenti dalle poste ed aggiornasse la banca dati. Se era in ferie, si aspettava. **Cosa gravissima,** che non si comprende come le precedenti amministrazioni abbiano mai potuto permettere. Ma, cosa ancora più grave, il sistema informativo di Amam non rispettava nessun criterio di certificazione di procedure adatte per la PA: codice chiuso e blindato, password di protezione dei dati non comunicata mai ad AMAM, manuali mai realizzati, formazione carente, e fornita a piacimento, adeguamenti normativi, quando realizzati, perennemente in ritardo, impossibilità di scambio di informazioni con gli altri applicativi, quali gestione protocollo generale, atti amministrativi. Amam era completamente schiava di una azienda cui elargiva 12.000€ al mese oltre altri servizi extra, ad esempio **la provvigione per ogni fattura emessa**. Ora si capisce perché gli utenti AMAM ricevono fatture anche per pochi euro e in numero molto più alto delle 2/3 che dovrebbero ricevere come da direttiva ARERA all'anno.

Al Dipartimento Cimiteri, alcune operazioni come la rettifica di documenti, l'assegnazione di loculi, la gestione degli archivi, la titolarità del dominio **cimiterimessina.it** e delle linee telefoniche e adsl erano a completa ed esclusiva gestione della ditta sub-appaltatrice del sistema informativo. **Paradossalmente, sono i dipendenti e i funzionari a essere di supporto alla ditta che invece gestisce ogni cosa.**

L'amministrazione comunale e il C.D.A. di Amam ovviamente hanno riportato la legalità e la trasparenza. In Amam si è subito provveduto alla graduale sostituzione del sistema informativo, con un processo di migrazione complicato soprattutto per la mancata collaborazione **(non sono state consegnate le password degli archivi)** della precedente società sulla fornitura dei dati **"di proprietà AMAM"**.

In questo contesto il primo caso che si è subito affrontato con azioni dirette è stato certamente quello

del dipartimento Cimiteri. Ricordiamo che i Cimiteri di Messina erano affidati in gestione ad una ditta sin dal 2007, con addirittura richiesta dei servizi a personale dipendente esterno (in media 10 unità) e persino la fornitura (attenzione non semplice gestione) di tutti i servizi essenziali quali linee telefoniche, linee adsl e registrazioni di domini Internet era derogato alla ditta sub-appaltatrice. Praticamente di tutti i servizi cimiteriali nessun dipendente o funzionario era a conoscenza di quali fossero le attività che venivano svolte, nessun controllo di gestione sui processi e tantomeno nelle procedure di incasso dei servizi che venivano erogati. Le operazioni come la rettifica di documenti, l'assegnazione di loculi, la gestione degli archivi, la titolarità del dominio www.cimiterimessina.it e delle linee telefoniche e adsl erano a completa ed esclusiva gestione della ditta sub-appaltatrice del sistema informativo. **Paradossalmente erano i dipendenti e i funzionari a essere di supporto alla ditta che invece gestiva ogni cosa.**

Dopo quindi quasi 15 anni, **finalmente la gestione dei cimiteri ritorna in carico al comune** con l'integrazione della procedura informatica all'interno del nuovo sistema informativo operante a base dati unica. Termina così il periodo in cui il servizio è stato di completa gestione di privati.

Il percorso inizia a Dicembre con l'inizio della migrazione dei dati, ma ritarda di parecchi mesi a causa del lockdown, per riprendere ai primi di giugno con la programmazione dei corsi di formazione dei nuovi 10 dipendenti in servizio e con il passaggio definitivo previsto per la prima decade del mese di luglio 2020.

Quando la ditta uscente non collabora con l'amministrazione, non fornendo in maniera puntuale i dati necessari alla migrazione, tutto diventa molto più difficile. I rischi di rallentamento nell'erogazione dei servizi aumenta. Ed occorre sottolineare che come successo per l'AMAM, dove il vecchio gestore del software idrico non solo non ha collaborato (poiché pretendeva un corrispettivo per fornire al comune i dati di "proprietà del comune stesso"), anche la ditta del precedente gestionale dei cimiteri non ha fornito nella maniera corretta i dati, cioè non ha voluto accompagnare con la manualistica e le corrette descrizioni i dati consegnati necessaria per una veloce transcodifica.

Viene introdotto il collegamento con l'Anagrafe della Popolazione che consente di ottenere uno schedario dei soggetti referenti e aventi diritto sempre aggiornato, ed immediatamente disponibile.

L'applicativo è innestato sull'anagrafe unica dei soggetti, e ne trae vantaggio come tutte le applicazioni della banca dati unica: l'operatore autorizzato ha pertanto la possibilità di accedere direttamente alla visualizzazione dei contratti, dei pagamenti, da qualsiasi punto dell'applicazione.

Funzioni di navigazione e stampa semplificano il lavoro quotidiano di aggiornamento dell'archivio; molto utile l'interrogazione della grafica cimiteriale sia per le attività di back office che per il supporto allo sportello con il cittadino.

Quando viene attivato il modulo banca dati unica per la gestione dei servizi Demografici, nel medesimo istante la procedura Cimiteri è collegata con l'anagrafe della popolazione residente senza necessità di eseguire alcuna operazione aggiuntiva e nel rispetto delle competenze e della riservatezza dei dati; da questa naturale simbiosi con l'anagrafe, gli indirizzi dei soggetti residenti sono costantemente aggiornati senza bisogno di alcuna operazione, come fosse un'informazione appartenente agli archivi Cimiteriali.

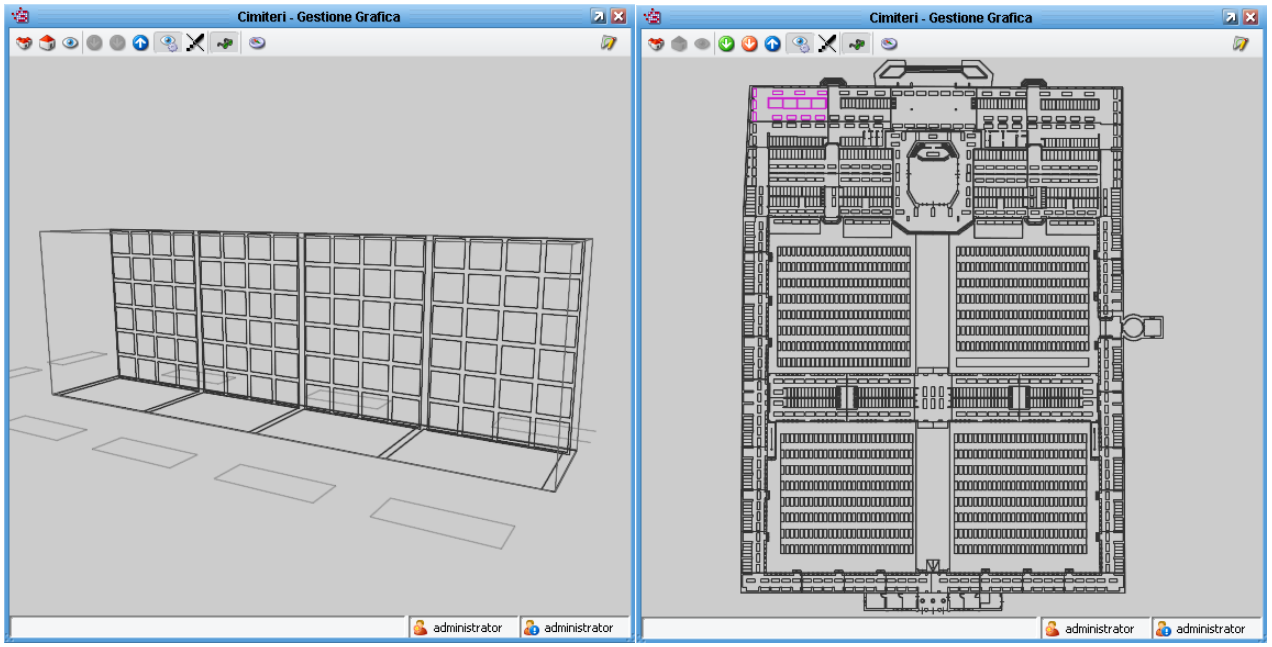
La nuova applicazione consente di definire la struttura grafica interattiva con piante e prospetti degli elementi cimiteriali definiti nelle strutture dati. Varie opzioni consentono di generare rapidamente la struttura grafica. L'associazione tra gli oggetti grafici e i dati cimiteriali è automatica.

La navigazione grafica permette la visualizzazione dei dati correlati all'elemento grafico e viceversa le interfacce di gestione dei dati cimiteriali, permettono di attivare la rappresentazione grafica a cui sono riferiti i dati. Dall'oggetto grafico è possibile visualizzare i dati delle proprietà dell'oggetto stesso, eventuali defunti ad esso riferiti, concessioni in essere o storiche, intestatari delle concessioni, soggetti referenti e aventi diritto, ecc.

Funzioni di interrogazione della pianta grafica offrono immediatezza nella percezione degli elementi selezionati; in altre parole è possibile evidenziare in grafica tutti gli elementi che corrispondono alla selezione impostata, come per esempio tutti i loculi non occupati e non concessi, oppure tutte le cappelle del cimitero, oppure quali settori hanno posti disponibili, ecc.

Inoltre la gestione grafica fornisce un riscontro immediato sullo stato dell'occupazione di ogni singola sepoltura, evidenziando con una colorazione differente l'elemento a seconda che sia occupato, libero, con ancora posti disponibili e se provvisto o meno di concessione.

PIANTA GRAFICA DEI CIMITERI



L’applicazione consente di gestire i dati delle concessioni a due livelli: semplice registrazione dei dati essenziali delle concessioni nel caso in cui i contratti vengono emessi da altro ufficio con altro sistema; gestione completa delle concessioni, con emissione, stampa, archiviazione dei contratti.
Nel caso di gestione completa delle concessioni, tutto ciò si integra con l’applicazione di gestione dei contratti della banca dati unica con la quale è possibile disporre delle funzionalità complete per la gestione e la stampa dei contratti cimiteriali. In particolare è possibile definire modelli di contratto differenziati per esempio per tipologia di elemento (loculi, tombe, cappelle,...), o per durata del contratto, o per tipologia di contratto (prenotazione, concessione, rinnovo,....), in base alle proprie esigenze; e possibile personalizzare gli oneri della concessione, i diritti di segreteria e gli oneri accessori; è possibile definire delle fasce di calcolo in base alle quali viene effettuato il calcolo automatico dell’importo di concessione (in base alle coordinate, fila, campata, o in base a proprietà specifiche definite dall’utente); è altresì possibile la generazione di documenti contabili e/o bollettini e la gestione completa dei medesimi e dei relativi pagamenti; il testo integrale del contratto può essere salvato e visualizzato all’occorrenza.
Ogni concessione può subire la naturale evoluzione attraverso le operazioni di revoca, rinuncia, estinzione per scadenza, proroga, rinnovo.
Da non trascurare la possibilità di inserire lo storico di tutte le concessioni, collegate all’immagine del contratto originale scannerizzato, per avere la stessa completezza della documentazione cartacea originale e disponibile nell’istante in cui serve.
L’applicazione consente di catalogare i diversi tipi di lampada votiva e di assegnare l’attivazione della lampada ai singoli elementi cimiteriali. La cessazione della lampada votiva può avvenire in automatico con l’operazione di estinzione della concessione. Le lampade votive possono essere associate ai soggetti referenti.
Oltre a queste funzionalità di base, è possibile disporre di ulteriori funzionalità previa attivazione del relativo modulo di gestione della bollettazione e riscossione dei canoni annuali delle Lampade Votive. Grazie all’integrazione delle due applicazioni, con le normali operazioni di attivazione e cessazione delle lampade votive eseguite con l’applicazione cimiteri, verrà mantenuta aggiornata la base dati necessaria per il calcolo annuale dei canoni delle Lampade Votive.
È prevista la visualizzazione la situazione del servizio lampada votiva direttamente dalla struttura cimiteriale, per una immediata visione completa della situazione del singolo elemento cimiteriale.
L’applicazione è integrata con il modulo di gestione contratti della banca dati unica, attraverso il quale è possibile usufruire di tutte le funzionalità messe a disposizione da questo modulo: dalla personalizzazione dei modelli di contratto, alla consultazione dell’archivio dei contratti cimiteriali e

del testo integrale originale del contrattò; dalla contabilizzazione degli oneri di concessione, dei diritti di segreteria e altri oneri accessori, alle stampe di elenchi selettivi.
Sarà il comune adesso a gestire in proprio la bollettazione e la riscossione del canone delle Lampade Votive, con l'integrazione con il modulo di gestione contabile del servizio Lampade Votive. In questo modo l'attivazione e la cessazione delle lampade votive eseguito nell'applicazione cimiteri produrrà le opportune registrazioni per ottenere il calcolo e la gestione dell'addebito del canone delle lampade votive.
Si procederà ad inserire le necessarie procedure dei Servizi Cimiteriali all'interno del sistema informativo operante a banca dati unica in fase di realizzazione, tramite normali procedure di evidenza pubblica. Anche le entrate dei servizi cimiteriali, **quando il sistema informativo sarà a regime**, saranno gestite dal costituendo UFFICIO UNICO DELLE ENTRATE COMUNALI, che si ricorda, essere al vaglio del consiglio comunale dal 30.04.2021 come riportato nel precedente paragrafo.
Si rileva altresì in questa sede, come avuto modo di evidenziare nelle precedenti relazioni che il completamento del progetto della banca dati unica, (i cui tempi di realizzazione erano previsti in 36 mesi,) a seguito del completamento delle attività di aggiudicazione della Commissione di gara dell'UREGA, relativa alla piattaforma SIMEL 2, vedrà nel mese di settembre 2021 il suo completamento formale. In 39 mesi, rispetto ai 36 stimati, si è raggiunto un obiettivo storico cje comprenderà il raggruppamento di tutte le procedure informatiche del Comune di Messina e di tutte le partecipate.

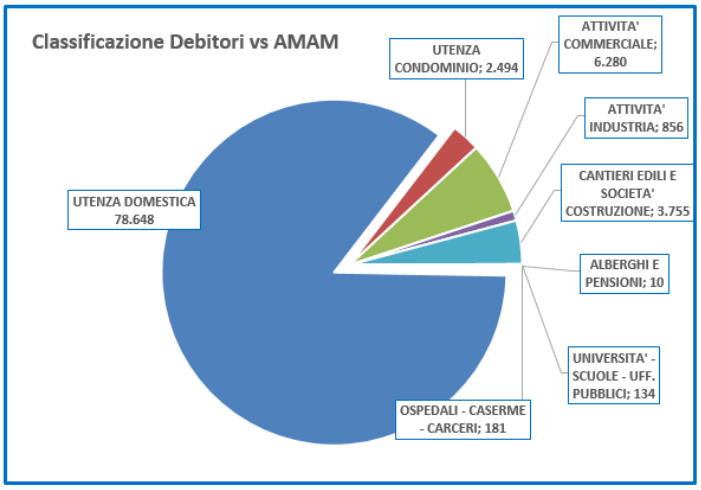
19 AMAM AL VIA IL RECUPERO DEI CREDITI: ORA È IL MOMENTO DELLA CHIAREZZA UNA VOLTA PER TUTTE!

Come emerso dalle analisi strutturali effettuate nella relazione del primo anno di attività, aver avuto in uso fino a novembre 2019 sistemi di fatturazione e gestionali del Sistema idrico integrato obsoleti e scadenti, hanno generato una criticità nell'individuare con esattezza il creditore, ritardando colpevolmente i processi di recupero dell'enorme quantità di crediti iscritti a bilancio Amam.

Il cambio al nuovo sistema informatico avvenuto solo a novembre 2019, per causa delle difficoltà avute nel passaggio dei dati, e la sopravvenuta crisi agli inizi del 2020 dovuta all'emergenza Coronavirus hanno però prima rallentato e poi interrotto ogni forma di recupero coattivo.

Classificazione del credito AMAM al 31.12.2018

CAT	DESCRIZIONE CATEGORIA DEBITORE	NUMERO DEBITORI
DOM	UTENZA DOMESTICA	78.648
DOM	UTENZA CONDOMINIO	2.494
COMM	ATTIVITA' COMMERCIALE	6.280
COMM	ATTIVITA' INDUSTRIA	856
COMM	CANTIERI EDILI E SOCIETA' COSTRUZIONE	3.755
COMM	UNIVERSITA' - SCUOLE - UFF. PUBBLICI	134
COMM	ALBERGHI E PENSIONI	10
COMM	OSPEDALI - CASERME - CARCERI	181
	TOTALE POSIZIONI DEBITORIE VS AMAM	92.358



In questo periodo in cui le operazioni non erano pertanto possibili per la difficoltà economica dell'intero Paese Italia, Amam si è allora preoccupata di provvedere a bonificare la banca dati dei contratti, iniziando una mastodontica azione di correzione di ogni dato non sicuro e/o mancante.

Contratti intestati a deceduti, a proprietari quando invece locati ad inquilini o ad attività commerciali, ex proprietari, aziende fallite o non più attive, tipologia di contratto non conforme, cauzioni non registrate o mancanti, contatori fermi, non leggibili o non letti da anni, ed ancora scansione dei contratti cartacei presenti in archivio.

Sono queste le operazioni iniziate che porteranno Amam a rendere i servizi verso la cittadinanza in maniera migliore e maggiormente professionale.

In particolare la sistemazione di oltre 11.000 utenze intestate a deceduti e/o aziende non più presenti sul territorio e la corretta imputazione del tipo di contratto idrico in uso porterà, come da studi simulati, ad un aumento della fatturazione annua compreso fra il 5 e l'8%.

Anche grazie al nuovo regolamento che abbassa i costi per i servizi amministrativi, quali allaccio e volture, e anche a nuovi criteri che permettono oggi una dilazione dei pagamenti di fatture pregresse, Amam verrà incontro a tutte le utenze, ma allo stesso tempo sarà costretta, se necessario, ad adottare ogni strumento per aumentare la riscossione, ricorrendo, anche a misure drastiche con la sospensione del singolo servizio.

È strategico ed indispensabile aumentare la performance degli incassi: il miglioramento della qualità del servizio idrico integrato da fornire alla città intera deve obbligatoriamente passare da ciò.

20 DAGLI ACCERTAMENTI RIMASTI NEI CASSETTI E REGALATI ALLA SERIT AL RECUPERO COATTIVO CON L'INGIUNZIONE FISCALE: ECCO PERCHÉ ORA SI FA VERA LOTTA ALL'EVASIONE!

Non basta accertare le imposte evase, bisogna anche passare al relativo incasso migliorando la capacità di riscossione di tutte le entrate comunali, siano esse imposte, tasse, sanzioni e servizi a domanda individuale.

Infatti, come già si è avuto modo di rilevare, un elemento che impatta fortemente sulla gestione amministrativa dell'Ente è il Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità - FCDE (ricordiamo introdotto dal D.Lgs.118/11) rispetto alla cui composizione "ingessa" nei fatti il Bilancio, in quanto viene contratta l'azione amministrativa dell'Ente proprio a causa della incapacità amministrativa dal quale discende.

Tale aspetto, che può sembrare ridondante, deve essere in questa sede ulteriormente rimarcato poiché, al di là di quelli che possono essere definiti quali "tributi minori" (non certo per importanza ma per quantificazione numerica), l'impatto in gestione ordinaria del FCDE su imposte quale IMU o TARI, nei fatti condiziona la costruzione e la gestione del Bilancio di un Comune.

Il mancato pagamento delle imposte provoca il doppio danno relativo al mancato introito delle risorse previste e sul quale si basa la programmazione del Comune, e dall'altro lato proprio il mancato pagamento obbliga il Comune stesso ad accantonare le somme algebricamente ricavate dai dettami normativi di cui al D.lgs 118/11 che limitano la capacità di spesa del comune stesso.

Si è avuto modo di analizzare gli effetti e le variazioni del FCDE in relazione ai dati di Rendiconto 2018-2019 dei capitoli di entrate più rilevanti (sempre ai fini numerici) e relativi alle Entrate Tipologia 101 (Imposte tasse e proventi assimilati) all'interno della quale vigono imposte come IMU e TARI.

Come avuto modo di verificare la situazione contabile cristallizzata al 2019 appare come di seguito:

Residui al 31.12.2018	Residui di comp. 2019	TotaleResidui	FCDE al 31.12.2018	FCDE anno 2019	Totale FCDE
116.156.344,29	**12.704.976,56**	**128.861.320,85**	**98.732.892,65**	**8.501.310,48**	**107.234.203,13**

In sostanza al 31.12.2019, tra crediti cristallizzati al 31.12.2018 e crediti maturati nella gestione 2019, il Comune deve incassare € 128.861.320,85. Su tali mancati incassi il Bilancio del Comune deve accantonare somme a titolo di FCDE pari ad € 107.234.203,13, con il naturale effetto, già più volte rilevato, che non solo non abbiamo le somme che dovremmo avere a titolo di incassi, ma dobbiamo anche accantonare per colpa di chi non paga l'ingente importo che ci costringere a non

spendere quel poco che possiamo.

Nel redigendo Bilancio 2020 il dato rappresentato per il FCDE 2019 subisce addirittura un ulteriore incremento dovuto alla anomale fattispecie in base alla quale l'Ente (nonostante una fantomatica proroga dei termini di notifica al 28.02.2021) è obbligato ad accertare le somme da riscuotere per non perdere il diritto al recupero (ovvero la loro decadenza), dall'altro per effetto della oggettiva crisi pandemica non riesce a riscuotere incrementando paradossalmente l'importo del Fondo al 2020 e limitando quindi la capacità di spesa dell'Ente. Con i dati del pre-consuntivo 2020 il FCDE 2020 arriva addirittura ad € 136.527.169,76

Titolo	Denominazione	F.C.D.E.	
		Importo 2019	Importo 2020
I	Entrate correnti di natura tributaria contributiva e perequativa	107.234.203,13	136.527.169,76
		incremento %	**27,20**

Insomma, volendo estremizzare, per le attuali condizioni del comune di Messina generano meno "danni" i contribuenti "fantasma" (coloro che inspiegabilmente non risultano negli archivi del Comune) rispetto a quelli che sono iscritti e non pagano.

È chiaro che tale esempio serve solo ed esclusivamente ad estremizzare fenomeni che, in un contesto normale, non possono essere permessi.

Non è possibile censire dei contribuenti e non farli pagare!

Non è possibile avere una platea (di migliaia di persone) addirittura non censita negli archivi del comune che non pagano IMU o TARI

Questi fenomeni sono il principale male del Comune che non ha mai adottato una vera e propria strategia di contrasto all'evasione. Un'evasione fatta di silenzi e mancati controlli.

È obiettivo strategico dell'amministrazione comunale (da realizzare entro l'anno 2020) dotare tutti i dipartimenti di uno strumento più veloce ed efficace alla cartella esattoriale per il recupero coattivo delle entrate non riscosse.

In tale contesto e nell'ottica strategica di questa amministrazione è intervenuto l'art. 1 commi da 784 a 815 della L. 27.12.2019 n. 160 che ha disposto la riforma della riscossione delle entrate comunali e col comma 292 ha introdotto lo strumento dell'accertamento esecutivo unificando in un unico provvedimento sia l'accertamento che il tiolo esecutivo.

Tutto quanto sinora, coordinato dalla regia **dell'Ufficio Unico delle Entrate** che dovrà gestire circa **25 milioni** di imposte, tasse, canoni, sanzioni e servizi a domanda individuale non riscosse ogni anno, provvedendo al recupero coattivo con gli strumenti che oggi sono a disposizione delle Pubbliche Amministrazioni.

Anche in questa sede è opportuno evidenziare che il Comune di Messina con la proposta di deliberazione di consiglio comunale prot. 52417, predisposta dal Dirigente dei Dipartimento Servizi Tributari ha predisposto un apposito **"Regolamento Riscossione Coattiva Entrate Comunali"** notificato per la discussione in consiglio comunale in data 30.04.2021 ancora inevaso nella sua discussione.

Un regolamento fondamentale bloccato da 3 mesi cha ha la funzione di regimentare tale importante comparto strategico in grado di poter armonizzare e semplificare i percorsi di gestione delle Entrate fermo per inerzia di chi non comprende le esigenze di un Ente che finalmente è riuscito a rilanciare la sua azione amministrativa.

21 IL PATRIMONIO DEL COMUNE DI MESSINA E LA MANCATA GESTIONE DELLE PROPRIE RISORSE: DALLA LOCAZIONE DEGLI ALLOGGI (FITTI ERP) ALLA COSAP E GLI SCENARI DI SVILUPPO LEGATI ALLA MESSINA PATRIMONIO SPA

Occorre evidenziare in premessa che nell'anno 2020 ed anche nell'anno 2021 a causa della crisi pandemica COVID 19 sono state introdotte una serie di azioni nazionale e regionali e direttamente attivate dal Comune che hanno agito in maniera diretta sul comparto delle locazioni degli alloggi di edilizia residenziale pubblica (c.d. ERP) e dei canoni di occupazione suolo pubblico.

Nel 2020 e nel 2021 in sostanza sono state attivate esenzioni introdotto con l'ausilio di fondi perequativi nazionali e regionali che hanno esentato il pagamento delle occupazioni suolo pubblico.

Alla stregua delle azioni di supporto nazionali e regionali il Comune di Messina con le proprie forze economiche ed amministrative è riuscito a garantire un'altra serie di misure di sostegno ed in ultimo con la definitiva ricognizione legata alle misure di sostegno Covid con la delibera n. 587 del 30.10.2020 ha esentato tra l'atro il pagamento dei canoni di locazione dei citati fitti c.d. ERP per tutti l'anno 2020.

Medesima misura è stata posta in essere con la delibera di GM n.2 del 10.01.2021 per il primo semestre dell'anno 2021.

Tale premessa è necessaria poichè ai fini della disamina del problema legato alla mancata gestione delle azioni amministrative nell'anno 2020 e nel I Sem. 2021 i dati contabili non rilevano ai fini delle conseguenti azioni intraprese poiché assorbite dai sostegni socio-economici ricevuti.

Cio non di meno in questa sede non può essere sottaciuto il comportamento omissivo che nella gestione precedente al Giugno 2018 è stata posta in essere da chi non ha attivato le idonee procedure di azioni e verifica nel comparto dei Fitti e dell'occupazione suolo.

Per quanto sinora si rimanda alle considerazioni già espresse nelle precedenti relazioni che costituisce elemento sul quale si sono fondate le azioni di rilancio attualmente in corso nella metodologia di approccio alle specifiche tematiche,

La mancanza di gestione e valorizzazione dell'immenso patrimonio immobiliare del comune di Messina ha prodotto negli anni, come evidenziato nelle reprimende della Corte dei Conti, un duplice danno contabile causato dall'attuale stato di indeterminatezza della consistenza e classificazione del patrimonio immobiliare: da un lato, non vengono riscossi i fitti attivi e ricadiamo nell'ambito dei cosiddetti evasori ufficiali; dall'altro, vengono a mancare nuove entrate, sia in gestione corrente per la mancata messa a reddito del patrimonio immobiliare (minori servizi) sia una tantum con la vendita di parte del patrimonio immobiliare utile al pagamento dei debiti accumulati negli anni pregressi o indispensabili per effettuare nuovi investimenti.

Come avuto modo di rilevare nel complesso studio svolto in occasione della relazione del primo anno si riporta, a mero titolo di esempio, la situazione riguardante i circa 1.700 alloggi di edilizia residenziale popolare di proprietà del comune di Messina per i quali si è evidenziata seguente condizione degli incassi:

Anno	Accertamenti di competenza	Incasso	% di riscossione	Residui
2016	1.868.852,10	124.268,24	6,64	1.744.583,86
2017	2.050.609,23	546.098,62	26,68	1.504.510,61
2018	1.951.539,00	658.766,00	33,76	1.292.773,00
2019	1.979.328,36	553.696,65	27,97	1.425.631,71
TOTALI	**7.850.328,69**	**1.882.829,51**	**-**	**5.967.499,18**

Dalla sintetica rappresentazione dei dati esposti si può verificare come nell'anno 2019 ci sia stata una diminuzione in termini di incassi rispetto agli accertamenti portando la percentuale al 27,97 %.

Tale discrasia amministrativa, che decelera le azioni complessive messe in campo, dovrà certamente essere oggetto di valutazione della Patrimonio Messina spa, nata proprio con lo scopo di abbattere questi gap organizzativi all'interno del Comune di Messina.

Del medesimo tenore è la annosa vicenda della tassa di occupazione suolo che riverbera anche sugli impianti pubblicitari.

Un atavico problema che attanaglia l'Ente nella giungla dell'improvvisazione amministrativa che ha contraddistinto la scellerata "non visione" di chi ha govrnato.

Come si può evincere dalla tabella riepilogati dei dati estrapolati dai Rendiconti di Gestione, la percentuale media di riscossione si attesa al 9 % per la *Cosap Mercati:*

Anno	Accertamenti di competenza	Incasso	% di riscossione	Residui
2016	382.052,00	20.303,14	5,31	361.748,86
2017	381.345,00	56.228,68	14,74	325.116,32
2018	387.329,00	34.191,96	8,83	353.137,04
2019	388.832,00	48.231,52	12,4	340.600,48
TOTALI	**1.539.558,00**	**158.955,30**	**10,32**	**1.380.602,70**

Sono state già avviate le ingiunzioni di sfratto nei confronti dei mercatali che non verseranno il pregresso e sarà impedito agli ambulanti lo svolgimento dell'attività nei mercati rionali fino a quando non saneranno tutto il pregresso.

Dalla sintetica rappresentazione dei dati esposti si può facilmente verificare come nell'anno 2019 ci sia stata una lieve risalita in termini di incassi rispetto agli accertamenti portando la percentuale al 12,40 % segno di una azione che sta riprendendo il passo verso la normalizzazione del settore.

Un capitolo a parte merita l'argomento COSAP pubblicità *"tassa di occupazione suolo relativa agli Impianti pubblicitari"*.

Dalle recenti verifiche operate su input dell'amministrazione è emerso un tasso di evasione elevatissimo relativo al mancato pagamento dei canoni da parte delle Ditte aggiudicatarie del suolo per l'installazione degli impianti pubblicitari.

Su diverse posizioni si rileva l'attivazione di azioni legali finalizzate al recupero delle somme pregresse, ma nel frattempo questi morosi hanno continuato a svolgere la propria attività per oltre dieci anni senza mai pagare il comune.

Fatto sta che gli importi non riscossi sono ingenti e di difficile esazione, soprattutto per il lasso di tempo intercorso rispetto all'iscrizione del credito.

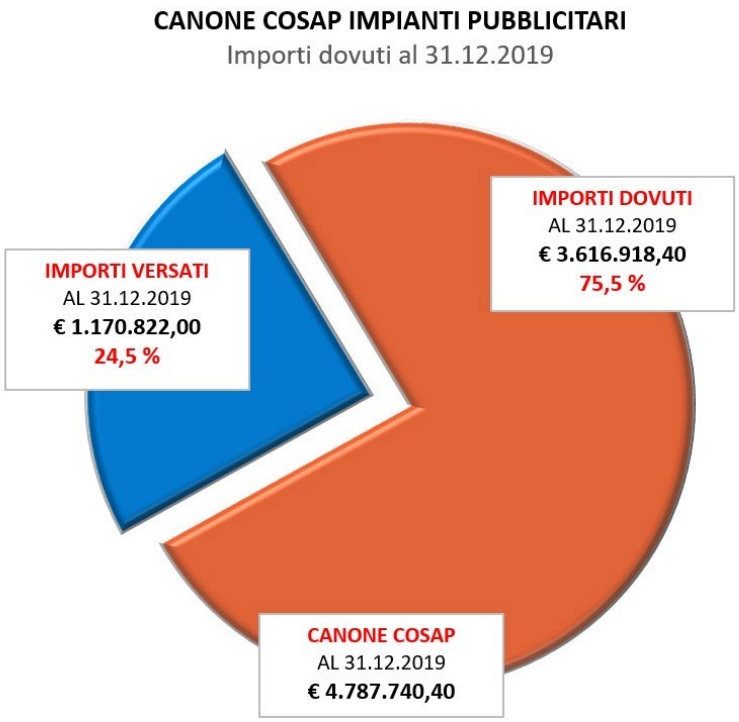
Si è comunque stabilito di avviare la rimozione coatta di tutti gli impianti ed inibire la partecipazione alle prossime gare di assegnazione di questi spazi per i concessionari che non salderanno preventivamente la situazione debitoria pregressa.

Di seguito la tabella riepilogativa relativa ai mancati incassi dall'anno 2003 sino al 2019:

Anno	CanoniDovuti	Sanzioni	TotaleDovuto	ImportiVersati	Somme da Versare
2003	92.155,20	-	92.155,20	-	92.155,20
2004	304.234,40	7.358,40	311.592,80	-	311.592,80
2005	304.234,40	7.358,40	311.592,80	84,00	311.508,80
2006	304.234,40	7.358,40	311.592,80	-	311.592,80
2007	304.234,40	7.358,40	311.592,80	-	311.592,80
2008	314.628,40	17.752,40	332.380,80	-	332.380,80
2009	314.950,40	18.074,40	333.024,80	6.570,00	326.454,80
2010	528.425,00	41.996,00	570.421,00	140.605,00	429.816,00
2011	538.366,00	42.889,00	581.255,00	142.306,00	438.949,00
2012	173.970,00	12.509,00	186.479,00	75.686,00	110.793,00
2013	178.320,00	28.303,00	206.623,00	75.686,00	130.937,00
2014	179.645,00	28.408,00	208.053,00	-	208.053,00
2015	178.695,00	28.408,00	207.103,00	-	207.103,00
2016	178.695,00	28.408,00	207.103,00	-	207.103,00
2017	178.695,00	28.408,00	207.103,00	19.662,00	187.441,00
2018	176.426,20	28.408,00	204.834,20	57.386,00	147.448,20
2019	176.426,20	28.408,00	204.834,20	652.837,00	- 448.002,80
TOTALI	**4.426.335,00**	**361.405,40**	**4.787.740,40**	**1.170.822,00**	**3.616.918,40**

Come si può evincere dal prospetto sopra riportato le azioni poste in campo nell'anno 2019 hanno prodotto i primi effetti derivanti dal versamento da parte di alcune ditte di sostanziali quote pregresse per gli anni ante 2017. Il settore Cosap Impianti Pubblicitari è uno di quelli più soggetti a delicate problematiche di natura giuridica sul quale si stanno ponendo in essere atti conseguenziali per la risoluzione delle problematiche amministrative emerse.

CANONE COSAP IMPIANTI PUBBLICITARI		
CANONE COSAP AL 31.12.2019	**IMPORTI VERSATI AL 31.12.2019**	**IMPORTI DOVUTI AL 31.12.2019**
€ 4.787.740,40	**€ 1.170.822,00**	**€ 3.616.918,40**
	24,5%	**75,5%**



In tutto questo contesto si affaccia la Messina Patrimonio spa, quello strumento indispensabile che è mancato al Comune di Messina per concretizzare il progetto "patrimonio comunale da zavorra a risorsa strategica".

L'ente non è dotato di un inventario che dia effettiva contezza della consistenza economico-patrimoniale e dello status giuridico dei propri beni. Questa paradossale condizione, rilevata in più occasioni sia dagli organi di verifica interna che dalla Corte dei Conti, costituisce un grave elemento di "NON ADERENZA" alle prescrizioni del D.Lgs. 118/11. Nelle recenti deliberazioni della Corte dei Conti (di cui si specificherà in seguito), ed esattamente nella deliberazione n.91/2016/PRSP e n.232/2017/PRSP, si è rilevata l'assenza delle corrette procedure gestionali per le quali nessuna attività concreta è stata mai posta in essere.

Oggi, il Comune di Messina si è dotato di un modello innovativo per dare contezza specifica del suo patrimonio.

A seguito delle attività di "monitoraggio" amministrativo contabile posto in essere in questi mesinella gestione amministrativa del dipartimento Patrimonio, si sono riscontrate molteplici criticità organizzative–gestionali ed all'interno della programmazione strategica del c.d. "Salva Messina" si è adottata la delibera di G.M. 617 del 16.11.2018, successivamente ratifica dal Consiglio Comunale con deliberazione n. 65c del 20.11.2018, con la quale si è evidenziata la necessità della adeguata valorizzazione del tema "patrimonio" mediante la costituzione di una apposita società, avallata con Deliberazione 114/c del 01.07.2019, stante l'impossibilità di provvedere altrimenti per l'assenza di adeguate professionalità interne.

Avere immobili affittati (con tariffe economicamente agevolate in considerazione della condizione sociale dei fruitori) ma non riscuotere le relative entrate in maniera ormai automatica e perenne (€ 4.541.867,47 non riscosse) e, per di più, pagare le spese per la manutenzione degli immobili (€ 1.650.000,0 nel solo biennio 2017 -2018) ed addirittura le tasse (€ 300.000,00 annui), nella loro intera quota (50% proprietario e 50% inquilino) che gravano sui contratti di locazione di cui non si percepiscono i fitti, costituisce un paradosso che solo in questo comune si ha il lusso di mantenere. Ma non basta: non solo non si incassano le somme ma si deve accantonare una somma pari all'85% che negli anni è andata crescendo fino ad arrivare al 100% (oltre 3 milioni di euro bloccati al 2018), così come indicato dall'allegato 4/2 del D.Lgs. 118/2011 che ingessa i Bilanci non solo per la loro capacità di spesa, ma anche ai fini degli indicatori ad essi collegati. Per la serie, che già vendere gratuitamente questi immobili agli attuali inquilini significa recuperare oltre due milioni di euro annui per mancata manutenzione, tasse di registrazione ed eliminazione dell'accantonamento del fondo crediti di dubbia esigibilità.

La Patrimonio Messina viene costituita l'11 ottobre 2019.

Presidente e Cda operano subito per la redazione del contratto di servizio iniziale e alle procedure necessarie per rendere attiva la società.

Vengono chiesti al Comune e alle altre partecipate degli spazi da adibire a sedi operative. Amam Spa concede delle stanze in comodato gratuito nell'immobile sito in Viale Giostra, che la società utilizza per l'operatività di CDA, presidenza, collegio sindacale.

Il comune offre al palazzo della Cultura altre tre stanze nello stesso piano di lavoro dei servizi Politiche della casa, che la Patrimonio Messina utilizzerà come sede operativa per lo svolgimento dei servizi amministrativi e tecnici.

Viene da subito approvata una pianta organica provvisoria dal CDA, per ricoprire almeno una posizione amministrativa ed una posizione tecnica, per iniziare ad organizzare l'assunzione di personale tramite distacco/comando dal Comune per svolgere i servizi come da statuto sociale e cioè:

- La gestione, valorizzazione e dismissione del patrimonio immobiliare del comune di Messina
- Realizzare investimenti secondo i criteri di mercato, nonché' la gestione delle reti e degli impianti relativi ai servizi pubblici locali.
- Garantire la manutenzione e la gestione tecnico-amministrativa del suddetto patrimonio, ricadente nel territorio di competenza del comune, non strumentale all'esercizio delle funzioni istituzionali dell'ente, suscettibile di dismissione, ovvero di valorizzazione, potendo costituire sullo stesso diritti reali, concedendo in locazione o in comodato, garantendone comunque la destinazione ad uso pubblico.

Il presidente e il CDA operano da subito per creare un sistema informativo che riesca ad

integrarsi con quello del comune. Attualmente la gestione degli immobili comunali e degli alloggi ERP viene gestita con software sconnessi fra di loro e i risultati sono scadentissimi, con la mancanza di fascicoli degli immobili (a dire il vero manca anche l'inventario reale e veritiero di tutti gli immobili comunali) e un servizio di gestione immobili ERP che oltre a non fornire servizi adeguati ai cittadini, ha una percentuale di incasso dei canoni mensili inferiore al 20%.

Occorre creare una piattaforma unica per l'inventario e la gestione del Patrimonio immobiliare e successivamente stradale e impiantistico. Il progetto sviluppato è quello di ottimizzare il trattamento delle informazioni riferite alla Gestione del Patrimonio (sia abitativo, sia impiantistico) informatizzando tutti i processi lavorativi ad esso associati dando la possibilità di operare congiuntamente anche con l'Area Amministrativa e l'Area Tecnico-Gestionale del Comune. La finalità del Sistema Informativo, che riveste fondamentale importanza, è anche quella di consentire all'Amministrazione di poter esercitare un concreto ed efficace controllo di gestione che permette di migliorare costantemente i processi di erogazione dei servizi e di gestione degli Impianti.

Un'altra finalità perseguita, strettamente legata a quella precedente e che ne alimenta costantemente le informazioni e i relativi cambiamenti, è quella di gestire tutti i processi di Manutenzione, dalla fase di programmazione a quella di realizzazione senza trascurare il monitoraggio dei Budget di spesa previsti e dei contratti a canone e consumo attivati.

Le procedure saranno quindi condivise fra società Patrimonio Messina Spa e il comune di Messina.

Ad esempio, nel momento in cui l'operatore autorizzato all'utilizzo del Sistema va a registrare, nel Modulo dell'Anagrafe del Patrimonio, il rilievo dello Stato Manutentivo di un bene o impianto, le informazioni sono disponibili nelle relative pagine di gestione.

Il risultato può generare una richiesta d'intervento che poi viene tramutata in ordine di lavoro ottenendo una previsione di spesa che incide sia sul Contratto in essere con la ditta prescelta per svolgere gli interventi di Manutenzione, sia sul piano finanziario approvato dall'Azienda e che prevede degli appositi capitoli/conti di spesa.

I costi registrati sia a preventivo che a consuntivo permettono poi di avere una "fotografia" delle disponibilità economiche effettive e impegnate sui servizi erogati sul territorio dall'Ente. È possibile anche costruire e programmare tutti gli interventi necessari sull'intero Patrimonio Immobiliare e Impiantistico in gestione avendo un monitoraggio delle attività Tecnico–Amministrative per competenze degli uffici interessati all'utilizzo del Sistema.

22 LA RICETTA DEL SINDACO DE LUCA HA GENERATO UN AUTOFINANZIAMENTO DI OLTRE 60 MILIONI DI EURO ANNUI (55 RISPARMI E 5 NUOVE ENTRATE) A SEGUITO DELLA RIQUALIFICAZIONE E RIDUZIONE DELLA SPESA CORRENTE E DELLA COMPLESSIVA RIORGANIZZAZIONE DEL GRUPPO PUBBLICO LOCALE (COMUNE E PARTECIPATE)

Sembra quasi che il Sindaco De Luca amministrati la città da 15 anni…. Forse spesso si dimentica che lo scorso mese di Giugno 2021, sono passati appena 3 anni in cui questa città è stata ricostruita nella sua essneza amministrativa e gestionale. Trentasei mesi nei quali la macchina amministrativa complessa del Comune di Messina è riuscta a risorgere da una condizione politico-gestionale assolutamente inadeguata allo svolgimento dei servizi minimi che l'ente avrebbe dovuto garantire.

L'impegno che abbiamo profuso è stato tendenzialmente rivolto, come più volte evidenziato, ad individuare gli elementi di criticità per trovare soluzioni di rimedio gestionale che potessero collimare con le esigenze economiche dell'Ente.

La complessiva strategia che è stata messa in campo ha voluto "rifondare" in tutti i comparti del Comune di Messina, sistemi e metodi di lavoro con il solo ed unico scopo di razionalizzarne i processi affinchè si potesse programmare la gestione di un ente abituato a vivere le proprie azioni in maniera avulsa dalla visione strategica che ogni "gruppo di amministrazione" sia esso pubblico o privato deve necessariamente avere.

L'imponente lavoro posto in essere nella redazione della relazione per il primo anno di attività, al quale si aggiunge la predisposizione della relazione per il secondo anno di attività, costituisce l'analitica descrizione di atti, fatti, processi, che in soli 36 mesi sono stati messi in campo dall'azione politico-amministrativa del governo di questa città.

In questa sede vorrei sottolineare un concetto che più volte ho espresso e che oggi più che mai appare attuale nella necessaria ricognizione della azioni poste in essere ovvero il concetto di "amministrare" e non già solo "governare".

L'onere che questo Sindaco e questa Giunta hanno assunto a giugno 2018 è stato quello del buon governo della città passando per un concetto fondamentale, la sua amministrazione attiva.

Come più volte ribadito da ormai 2 anni stiamo amministrando una città che negli ultimi 30 anni è stata "governata" dalla politca e mai amministrata dai miei predecessori.

L'impegno strategico nel conoscere tutta la "storia" gestionale del Comune e delle sue parteciate è stato il tassello di inizio verso una strategia che oggi, a testa alta, si può definire come

una strategia vincente sul piano economico e programmatico.

Nel I tomo della relazione del primo anno così come nel presente scritto, si documentano fatti incontestabili legati al raggiungimento di risultati programmati ed ottenuti con "costanza", "rigidità" e "metodo" che hanno contraddistinto il periodo di lavoro svolto alacramente dall'intera Giunta e dai C.d.A. delle società partecipate.

Lo stesso tenore ha assunto la rendicontazione presente nel II anno di attività , ed oggi, al vero giro di boa del mandato quinquennale possiamo delineare il concreto raggiungimento dei risultati come certificati dinnanzi al Ministero dell'Interno ed alla Corte dei Conti dal quale si attende un sigillo meritorio della concrete azioni svolte.

Più volte abbiamo parlato di autofinanziamento del Comune per effetto delle razionalizzazione dei processi, per effetto della riduzione dei costi, per effetto della revisione dei residui attivi e passivi. Oggi con questa relazione del III anno si cristallizzano i risultati di una azione amministrativa senza precedenti, che ha avuto l'onere ed il conseguente merito, di aver fatto rialzare la testa ad un Comune e ad una comunità adagiata al concetto di "fallimento" / "dissesto finanziario" senza avere il coraggio le competenze e la forza di trovare la strada giusta per la soluzione del problema.

Di seguito si rappresentano, in tabella riepilogativa rispetto a quanto già descritto nei singoli capitoli, i risultati legati alla riduzione dei costi in gestione corrente del Comune di Messina negli anni 2018-2019.

COMUNE DI MESSINA - TABELLA RIEPILOGATIVA RIDUZIONE COSTI 2018-2020

	DESCRIZIONE	anno 2018	anno 2019	anno 2020	Totale riduzione costi anni 2018-2020	Totale per Gruppi
Comparto Personale	Errata costituzione Fondo Dirigenti(delibera GM n.4 del 09.01.2020)	-4.135.808,61	- 677.000,00	- 677.000,00	-5.489.808,61	-23.617.614,71
	Produttività Dirigenti (delibera GM n.465 del 15.07.19) non corresponsione	-3.352.699,03	-	-	-3.352.699,03	
	Fondo personale t.d. errata costituzione	- 843.957,46	- 843.957,46	- 843.957,46	-2.531.872,38	
	Riduzione strutturale dirigenti		- 1.898.106,79	- 1.898.106,79	-3.796.213,58	
	Economie del personale pensionamento quota 100		- 847.450,90	- 1.138.832,01	-1.986.282,91	
	Economine azzaramento PO/AP	- 2.153.579,40	- 2.153.579,40	- 2.153.579,40	-6.460.738,20	
Risparmi spesa corrente	Risparmi economici da riduzione massa debitoria da PRFE	-	- 17.527.334,49	- 959.614,97	-18.486.949,46	-22.940.496,02
	Risparmi utenze telefonia ed internete	-	- 192.924,96	- 192.924,96	-385.849,92	
	Risparmio costi conferimento in discarica*	-	- 833.895,00	- 1.156.454,02	-1.990.349,02	
	Risparmi Internalizzazione servizi data base cimiteri	-	- 200.000,00	- 200.000,00	-400.000,00	
	Risparmi interessi per anticipazioni di tesoreria	- 526.671,52	- 559.119,21	- 591.556,90	-1.677.347,62	
TOTALE		**-11.012.716,02**	**-25.733.368,21**	**-9.812.026,51**	**-46.558.110,73**	

Risorse disponibili reperite in Gestione corrente anni 2018-2020	**-46.558.110,73**	**TOTALE**	**- 55.558.110,73**
Economie da disimpegno bilancio di previsione 2019-2021 per incremento capitale sociale AMAM e ATM	**- 9.000.000,00**		

Dalla tabella sintetica, che assorbe i dati della attività svolte negli appena tre anni di mandato, si può facilmente rilevare come la complessiva strategia attivata nel comparto del personale del Comune abbia prodotto un risparmio di € 23.617.614,71. Un risultato imponente che, pur comprendendo le difficoltà amministrativa nelle quali ha dovuto operare l'ente in questi 3 anni si è reso necessario per garantire il raggiungimento del primari obiettivo legato al risanamento dei conti del Comune.

Altrettanto fondamentale è stato il risultato raggiunto in termini di riduzione dei costi in gestione corrente pari ad € 46.558.110,73 al quale si devono aggiunge i risparmi derivanti da economie da impegni per l'anno 2019 su Bilancio di previsione 2019-2021 che hanno consentito, nella manovra di Novembre 2019 l'aumento di capitale sociale per AMAM e ATM in house providing per un totale di € 9.000.000,00 che porta il risparmio complessivo per il Comune di Messina nel triennio 2018-2020 ad € 55.558.10,73

All'interno della massa complessiva di risparmi generati nel triennio 2018-2020 sono stati individuati i c.d. risparmi strutturali che di seguito si rappresentano:

TABELLA RIEPILOGATIVA RIDUZIONE COSTI RIPETITIVI IN GESTIONE CORRENTE AGGIORNATA AL 31.12.2020

DESCRIZIONE	Importo
Errata costituzione Fondo Dirigenti(delibera GM n.4 del 09.01.2020)	- 677.000,00
Fondo personale t.d. errata costituzione	- 843.957,46
Riduzione strutturale dirigenti	- 1.898.106,79
Economie del personale pensionamento quota 100	- 1.986.282,91
Economine azzaramento PO/AP	- 2.153.579,40
Risparmi utenze telefonia ed internete	- 192.924,96
Risparmio costi conferimento in discarica*	- 1.960.075,89
Risparmi Internalizzazione servizi data base cimiteri	- 200.000,00
Risparmi interessi per anticipazioni di tesoreria* (media artimentica	- 559.115,87
TOTALE	**- 10.471.043,28**

Al pari dei risparmi ottenuti nella gestione ordinaria del Comune di Messina individuiamo altresì l'incremento di Risorse che, seguendo lo stesso principio di "strutturalità" accompagnano il Comune di Messina nel complessivo computo delle risorse disponibili per l'ente dall'anno 2019:

COMUNE DI MESSINA - TABELLA RIEPILOGATIVA INCREMENTO RISORSE 2019 - 2020			
DESCRIZIONE	**anno 2019**	**anno 2020**	**Totale**
Risorse regionali per progetti riqulificaizone Messina SUD	500.000,00	500.000,00	1.000.000,00
trasferimento regionale per il personale Stabilizzato L.R. 27/2016	1.900.000,00	1.900.000,00	3.800.000,00
Recuopero somme sul Fondo della Dirigenza ai sensi art. 4 co.1 DL16/2014 convertito in L. n. 68/2014 e	200.000,00	200.000,00	400.000,00
TOTALE	**2.600.000,00**	**2.600.000,00**	**5.200.000,00**

Di fatto dall'anno 2020 il Bilancio del Comune di Messina beneficierà, tra riduzione di costi e maggiori risorse, l'importo complessivo, in gestione corrente, di € 13.071.042,20 come da riepilogo :

Descrizione	Importo
Risparmi da riduzione costi in gestione corrente al 2020	10.471.043,20
Incremento risorse	2.600.000,00
TOTALE RISORSE DISPONIBILI	**13.071.043,20**

Lo stesso tipo di approccio è stato posto in essere nel comprato delle società partecipate, anche in questo caso la visione globale del Gruppo Pubblico Locale, che ha contraddistinto da subito l'azione amministrativa, è il tangibile segnale di come, una visione unica e programmatica dei problemi, possa trovare in ogni sua declinazione la giusta e fattiva soluzione.

Di seguito riduzione costi in gestione corrente per gli anni 2018-2019 :

Società partecipata	Riduzione costi gestione corrente				Costi incarichi politici di amministr. di direzione o di Governo			
	anno 2018	anno 2019	anno 2020	totale	anno 2018	anno 2019	anno 2020	totale
ATM in liquidazione	- 134.915,08	- 1.889.731,27	- 1.889.731,27	- **3.914.377,62**	- 70.761,91	- 70.761,91	- 70.761,91	- **212.285,73**
AMAM spa in house providing	- 2.676.474,00	- 2.880.534,00	- 2.880.534,00	- **8.437.542,00**	- 177.942,08	- 177.942,08	- 177.942,08	- **533.826,24**
MESSINA SERVIZI BENE COMUNE in house providing	-	- 1.023.762,01	- 1.023.762,01	- **2.047.524,02**	- 72.635,75	- 72.635,75	- 72.635,75	- **217.907,25**
MESSINA SOCIAL CITY	-	- 1.549.498,04	- 1.549.498,04	- **3.098.996,08**	-	-	-	-
Totale	- **2.811.389,08**	- **7.343.525,32**	- **7.343.525,32**	- **17.498.439,72**	- **321.339,74**	- **321.339,74**	- **321.339,74**	- **964.019,22**
	Risorse disponibili reperite in Gestione corrente anni 2018-2020			- **18.462.458,94**				

Società partecipata	Riduzione costi gestione corrente	costi incarichi politici di amministr. di direzione o di Governo	Totale
ATM SPA in house providing	- 1.171.370,22	- 70.761,91	- **1.242.132,13**
AMAM spa in house provinding	- 2.880.534,00	- 177.942,08	- **3.058.476,08**
MESSINA SERVIZI BENE COMUNE in house providing	- 1.023.762,01	- 72.635,75	- **1.096.397,76**
MESSINA SOCIAL CITY	- 1.549.498,04	-	- **1.549.498,04**
Totale	- **6.625.164,27**	- **321.339,74**	- **6.946.504,01**

Preme in questo caso sottolineare che le riduzione dei costi di gestione dellle singole società, senza entrate nel merito aziendale di come veniva gestite in tempi antecedenti, costituiscono forme di risparmio che le medesime società hanno destinato ai produttivi investimenti strutturali di cui oggi si iniziano a vedere i risultati.

Di seguito tabella sintetica dei risultati conseguito per il Gruppo Pubblico Locale:

Risorse disponibili reperite in Gestione corrente anni 2018-2020	
Descrizione	**Importo**
COMUNE DI MESSINA	55.558.110,73
SOCIETA' PARTECIPATE	18.462.458,94
Totale economie Gruppo Pubblico Locale (GPL)	**74.020.569,67**

Tutto quanto sinora costituiscono, in termini economici, le risultenza della complessiva strategia amministrativa in termini d riduzione dei costi a sostegno della dissestata condiizone economica dell'Ente.

Alla citata azione di riduzione dei costi correnti si devono poi aggiungere i risultati "contabili" derivanti dalle azioni di revisione complessiva dei residui e della strategia impostata per la riduzione del Fondo Crediti Dubbia Esigibilità (FCDE) che nel biennio di amministrazione è stata elemento fondante della revisione generale nei sistemi di Bilancio.

Altro concetto fondamentale da prendere in considerazione sono gli effetti incrementali delle economie del personale le quali costituiscono un ulteriore elemento che, nella complessiva strategia della costruzione del PRFP, è stato posticipato, a beneficio della gestione corrente del Comune, dall'anno 2021.

A mero titolo esemplificativo si rappresenta l'esempio concettuale del principio incrementale:

"In sostanza se nell'anno "n" si ottengono economie per un importo di 100 , le stesse sono da considerarsi economice di gestione corrente. Nell'anno "n+1" se ottengo economie per un importo di 50 otterrò economie in gestione corrente di 50 che nei fatti sono da considerarsi incrementali rispetto all'importo di 100 dell'anno "n". Ciò vuole dire che nell'anno "n" ho sfruttato l'importo di 100 che nell'anno "n+1" mi ritrobo come economie consolidate ed alle quali devo aggiungere l'importo di 50 del risparmio puro dell'anno "n+1".

Facendo esplicito rimando ai capitoli interessati si rappresenta come dal riaccertamento effettuato nel 2018 e successivi, liberando residui "incagliati" nel bilancio dell'Ente , lo stesso ha oggi una importante capacità di applicazione dei vincoli dell'avanzo (nel quale confluiscono le economie dei resisui) che, sommato alla strategia di riduzione del FCDE oltrechè alle risorse legate alle economie del personale incrementali, costituiscono imponenti risorse preventivabili e programmabili nella spesa per il periodo 2021-2026 per come rappresentato di seguito :

Descizione		2020	Anno 2020 - azioni cristallizzate	2021	2022	2023	2024	2025	2026	TOTALE anni 2021-2026
F.C.D.E. (riduzione programmata a beneficio del Bilancio)		-		3.652.150,00	11.478.185,71	17.739.014,28	24.695.490,47	31.651.966,66	38.608.442,85	**127.825.249,99**
AVANZO AMM.NE da applicare	Spese investimenti	7.400.000,00		3.739.115,58	3.436.291,72	18.514.156,61	18.514.156,61	-	-	**44.203.720,52**
	spese correnti	5.900.000,00		-	-	5.724.958,97	5.724.958,97	-	-	**11.449.917,94**
	Finanziamento DFB	20.000.000,00		6.583.318,09	6.583.318,09	-	-	-	-	**13.166.636,18**
Economie del personale (storicizzazione risparmi che non finanziano PRFP)		-		3.879.985,91	5.933.938,38	7.214.012,06	8.957.816,58	10.047.013,83	11.653.598,30	**47.686.365,06**
TOTALE		**33.300.000,00**		**13.974.583,67**	**21.497.795,52**	**41.978.129,86**	**48.934.606,05**	**31.651.966,66**	**38.608.442,85**	**244.331.889,69**

I dati indicati costituiscono la strategia di applicazione e spesa appoggiata all'attuale modus operandi che deve essere mantenuto e rafforzato per consentire all'Ente di poter disporre di ingenti risorse da destinare allo sviluppo complessivo del "sistema Messina".

Dati aggiornati nei valori definitivi del 2020 e rimodulati prudenzialmente nella riduzione del FCDE per effetto delle straordinarie intervenute condizione della pandemia la quale sia nel 2020 che nel 2021 ha contratto l'azione di recupero evasione. Un trend riportato prudenzialmente anche per annualità successive che comunque tiene conto della azioni per spese di investimenti e che entreranno a regime dal 2021, (data di entrata a regime dell'intera strategia di svincolo delle risorse, a vantaggio di azioni strutturali di risanamento).

Per quanto sinora esposto, **liberare l'importo di € 244.331.889,69 nei prossimi 6 anni è la sfida che l'Ente e questa amministrazione si pone per poter concludere il momento di stallo e torpore in cui la città di Messina vive da oltre 30 anni e dalla quale, negli ultimi 2 anni si sta risvegliando con vigore.**

In sintesi tra le quote di risparmi conseguite nel biennio 2018-2019 e la previsione complessiva legata allo "svincolo di risorse" tra applicazione avanzo di amministrazione e risorse vincolate negli accantonamenti del FCDE, la complessiva azione che l'amministrazione ha messo in campo e sta portando avanti dal 2018 e nella prospettiva temporale fino al 2026, consentirebbe di liberare una media (dal 2021 in avanti) di € 57 mln. come di seguito meglio rappresentato.

IMPIANTO STRATEGICO FINANZIARIO 2018-2026		
Descrizione		**Importo**
Gruppo Pubblico Locale - Risorse disponibili reperite in Gestione corrente anni 2018-2020		74.020.569,67
Gruppo Pubblico Locale - Risorse storicizzate disponibili reperite in Gestione corrente dal 2021 al 2026 (€ 17.209.249,79 per 7 anni)		103.255.498,70
Applicazione AVANZO + Riduzione FCDE + economie personal		244.331.889,69
Totale		**421.607.958,06**
Proiezione - Risorse annuali rese e da rendere disponibili a bilancio dal 2018 al 2026		
Riduzioni GPL eseguite	Risparmi anno 2018-2020 rese disponibili	74.020.569,67
(strategia applicaizone avanzo + riduzione FCDE+ economie personale storicizzate)	Risparmi previsti anno 2021	57.931.231,40
	Risparmi previsti anno 2022	57.931.231,40
	Risparmi previsti anno 2023	57.931.231,40
	Risparmi previsti anno 2024	57.931.231,40
	Risparmi previsti anno 2025	57.931.231,40
	Risparmi previsti anno 2026	57.931.231,40
TOTALE		**421.607.958,06**

Tutto quanto sinora esprime nei fatti il percorso parallelo che il Comune sta portando avanti senza intaccare minimamente le risorse finalizzate al finaziamento delle misure del PRFP.

Come si è ampiamente descritto nel correlato capitolo le misure a sostegno del PRFP che hanno raggiunto per il 2019 l'ottenimento del 95,80 % degli obiettivi prefissati e la percentuale del 48,86%

nell'anno 2020, mantengono, su un binario separato rispetto alle indicazioni sin qui esposte, la destinazione di misure e risorse direttamente imputabili e collegati al risanamento dell'Ente.

Di seguito tabella riepilogativa :

Monitoraggio anno 2019

	Descrizione	Anno 2019 (A)	Condizione effettiva a seguito di situazioni sopravvenute (B)	Monitoraggio su condizioni effettive 31.12.2019 (C)	Differenza (C-B)	% relativa alla effettiva azione posta in essere
1	Fondo rischi straordinari	€ 1.387.991,87	€ 1.387.991,87	€ 1.387.991,87	€ -	100%
2	ex DFB riga 2 riclassificati in DFB art. 194 lett.a) D.lgs.267/00	€ 37.186.599,10	€ 37.186.599,10	€ 44.415.353,35	€ 7.228.754,25	119%
3	ex DFB riga 3 riclassificati in DFB art. 194 lett.e) D.lgs.267/00	€ 11.915.098,14	€ 11.915.098,14	€ 741.627,26	-€ 11.173.470,88	6%
4	D. F. B. potenziali con giudizi pendenti				€ -	
5	Debiti potenziali derivati	-			€ -	
6	Debiti Messinambiente -Perdite di Bilancio	€ 4.000.000,00	€ -	€ -	€ -	-
7	Debiti Azienda Trasporti - Disavanzi di Gestione	€ 1.430.010,00	€ -	€ -	€ -	-
8	Restituzione fondo ex dl 174	€ 2.309.079,18			€ -	-
9	Disavanzo riaccertamento straordinario	€ 3.215.420,37	€ 3.215.420,37	€ 3.215.420,37	€ -	100%
11	Debiti ATM 2014-2018	-			€ -	
11	Debiti Messinambiente - Perdite di Bilancio 2017	-			€ -	
12	debiti non inclusi nel concordato post 2017	-			€ -	
13	Debiti Nettuno spa 2014-2018	€ 55.230,00	€ 55.230,00	€ -	-€ 55.230,00	
14	Debiti Innovabic 2014-2018	€ 235.990,00	€ -	€ -	€ -	
	Totale Passività	**€ 61.735.418,66**	**€ 53.760.339,48**	**€ 49.760.392,85**	**-€ 3.999.946,63**	**93%**

	Descrizione	Anno 2019 (A)	Condizione effettiva a seguito di situazioni sopravvenute (B)	Monitoraggio su condizioni effettive 31.12.2019 (C)	Differenza (C-B)	% relativa alla effettiva azione posta in essere
15	**MISURA 15 : AUMENTO ENTRATE CORRENTI**					
15a	Azione 1 : Contrato evasione ed elusione tributaria	€ 3.500.000,00	€ 3.500.000,00	€ 3.500.000,00	€ -	100%
16	**MISURA 16 : RIDUZIONE COSTI CORRENTI**					
16a	Azione 1 : Riduzione Costi Fitti Passivi	€ 1.356.940,00	€ 1.356.940,00	€ 1.356.940,00	€ -	100%
16b	Azione 2 : Minori spese mutui	€ 677.059,13	€ 677.059,13	€ 677.059,13	€ -	100%
16c	Azione 3 : Riorganizz. / razionalizzazione Servizi Sociali	€ 7.000.000,00	€ 7.000.000,00	€ 7.000.000,00	€ -	100%
16d	Azione 4 : Riduzione Costi della Politica	€ 989.405,76	€ 989.405,76	€ 989.405,76	€ -	100%
16e	Azione 5 : Riorganizz. / razionalizzazione Impianti Sportivi	€ 1.000.000,00	€ 1.000.000,00	€ -	-€ 1.000.000,00	0%
16f	Azione 6 : Riorganizz. / razionalizzazione servizi Municipali	€ 680.000,00	€ 680.000,00	€ 241.686,11	-€ 438.313,89	36%
16g	Azione 7: Risparmio Energetico	€ 2.634.506,00	€ 2.634.506,00	€ 2.634.506,00	€ -	100%
16h	Azione 8 : Economie spese del Personale	€ 9.261.320,09	€ 10.108.771,01	€ 10.108.771,01	€ 847.450,92	100%
18	**MISURA 13: FONDO DL 174/2012 (art. 43 dl 133/2014)**	€ 34.636.187,68	€ 34.636.187,68	€ 34.636.187,68	€ -	100%
	Totale Risorse	**€ 61.735.418,66**	**€ 61.735.418,66**	**€ 61.144.555,69**	**-€ 590.862,97**	**99%**

	PrevisioniAnno 2019	Previsione effettive a seguito di condizioni sopravvenute	monitoraggio su previsioni effettive 31.12.2019	Differenza	% relativa alla effettiva azione posta in essere
Toale Risorse	€ 61.735.418,66	€ 61.735.418,66	€ 61.144.555,69	-€ 590.862,97	99%
Toale Impieghi	€ 61.735.418,66	€ 53.760.339,48	€ 49.760.392,85	-€ 3.999.946,63	93%
		Percentuale complessiva di realizzo PRFP anno 2019			**95,80%**

Monitoraggio anno 2020

PIANO DI RIEQUILIBRIO FINANZIARIO PLURIENNALE 2019 - 2033 - Sezione Impieghi						
	Descrizione	**Anno 2020 (A)**	**Condizione effettiva a seguito di situazioni sopravvenute (B)**	**Monitoraggio su condizioni effettive 31.12.2020 (C)**	**Differenza (C-B)**	**% relativa alla effettiva azione posta in essere**
1	Fondo rischi straordinari	€ 1.387.991,87	€ 1.387.991,87	€ 1.387.991,87	€ -	100%
2	ex DFB riga 2 riclassificati in DFB art. 194 lett.a) D.lgs.267/00	€ 36.906.863,50	€ 36.906.863,50	€ 12.389.342,70	-€ 24.517.520,80	34%
3	ex DFB riga 3 riclassificati in DFB art. 194 lett.e) D.lgs.267/00	€ 14.101.747,26	€ 14.101.747,26	€ 5.847.328,83	-€ 8.254.418,43	41%
4	D. F. B. potenziali con giudizi pendenti				€ -	
5	Debiti potenziali derivati		€ 8.710.577,00	€ 8.710.577,00	€ -	100%
6	Debiti Messinambiente -Perdite di Bilancio	€ 5.000.000,00	€ -		€ -	
7	Debiti Azienda Trasporti - Disavanzi di Gestione	€ 1.430.000,00	€ -		€ -	
8	Restituzione fondo ex dl 174	€ 2.309.079,18	€ 2.309.079,18	€ 2.309.079,18	€ -	100%
9	Disavanzo riaccertamento straordinario	€ 3.215.420,37	€ 3.215.420,37	€ 3.215.420,37	€ -	100%
11	Debiti ATM 2014-2018	-			€ -	
11	Debiti Messinambiente - Perdite di Bilancio 2017	-			€ -	
12	debiti non inclusi nel concordato post 2017	-			€ -	
13	Debiti Nettuno spa 2014-2018	-			€ -	
14	Debiti Innovabic 2014-2018	-			€ -	
	Totale Passività	**€ 64.351.102,18**	**€ 66.631.679,18**	**€ 33.859.739,95**	**-€ 32.771.939,23**	**51%**

PIANO DI RIEQUILIBRIO FINANZIARIO PLURIENNALE 2019 - 2033 - Sezione Risorse						
	Descrizione	**Anno 2020 (A)**	**Condizione effettiva a seguito di situazioni sopravvenute (B)**	**Monitoraggio su condizioni effettive 31.12.2020 (C)**	**Differenza (C-B)**	**% relativa alla effettiva azione posta in essere**
15	**MISURA 15 : AUMENTO ENTRATE CORRENTI**					
15a	Azione 1 : Contrato evasione ed elusione tributaria	€ 3.500.000,00	€ 3.500.000,00	€ 3.500.000,00	€ -	100%
16	**MISURA 16 : RIDUZIONE COSTI CORRENTI**				€ -	
16a	Azione 1 : Riduzione Costi Fitti Passivi	€ 1.356.940,00	€ 1.356.940,00	€ 1.356.940,00	€ -	100%
16b	Azione 2 : Minori spese mutui	€ 962.191,72	€ 962.191,72	€ 962.191,72	€ -	100%
16c	Azione 3 : Riorganizz. / razionalizzazione Servizi Sociali	€ 7.000.000,00	€ 7.000.000,00	€ 7.000.000,00	€ -	100%
16d	Azione 4 : Riduzione Costi della Politica	€ 989.405,76	€ 989.405,76	€ 989.405,76	€ -	100%
16e	Azione 5 : Riorganizz. / razionalizzazione Impianti Sportivi	€ 1.000.000,00	€ -	€ 1.000.000,00	€ 1.000.000,00	
16f	Azione 6 : Riorganizz. / razionalizzazione servizi Municipali	€ 680.000,00	€ 680.000,00	€ 680.000,00	€ -	100%
16g	Azione 7: Risparmio Energetico	€ 2.634.506,00	€ 2.634.506,00	€ 2.634.506,00	€ -	100%
16h	Azione 8 : Economie spese del Personale	€ 11.591.871,02	€ 11.591.871,02	€ 11.591.871,02	€ -	100%
18	**MISURA 13: FONDO DL 174/2012 (art. 43 dl 133/2014)**	€ 34.636.187,68	€ 34.636.187,68		-€ 34.636.187,68	0%
	Totale Risorse	**€ 64.351.102,18**	**€ 63.351.102,18**	**€ 29.714.914,50**	**-€ 33.636.187,68**	**47%**

	PrevisioniAnno 2020	Previsione effettive a seguito di condizioni sopravvenute	monitoraggio su previsioni effettive 31.12.2020	Differenza	% relativa alla effettiva azione posta in essere
Toale Risorse	€ 64.351.102,18	€ 63.351.102,18	€ 29.714.914,50	-€ 33.636.187,68	47%
Toale Impieghi	€ 64.351.102,18	€ 66.631.679,18	€ 33.859.739,95	-€ 32.771.939,23	51%
		Percentuale complessiva di realizzo PRFP anno 2020			**48,86%**

Una strategia chiara, espressa, scritta e applicata, una ricetta che sta funzionado e che deve continuare a dare i suoi frutti basata su studio applicazione e programmazione, una visione complessiva e manageriale che mancava all'Ente e che lo pone, oggi, ad essere competitivo (come dimostrato in questi 3 anni) e pronto per il vero rilancio economico sociale.

23. IL "CAMBIO DI PASSO" UNA PIATTAFORMA PROGRAMMATICA PER LA GESTIONE DELLA ORDINARIA ATTIVITÀ AMMINISTRATIVA DELL'ENTE.

Come avuto modo di evidenziare in più occasioni dalla data del suo insediamento, l'Amministrazione De Luca, ha utilizzato i primi mesi di tempo per conoscere e sviscerare dall'interno le tematiche e le correlate problematiche che via via andavano emergendo nella acquisizione dei processi organizzativi. Da quella consapevolezza e dalla necessità di salvaguardare la condizione complessiva del Comune di Messina è discesa la piattaforma più volte citata e definita Salva Messina. Da tale piattaforma si è sviluppata la rimodulazione del Piano di Riequilibrio finanziario Pluriennale e tutte le azioni che, oggi a distanza di 18 mesi dalla sua predisposizione segnano la strada tortuosa verso il risanamento non solo dei conti ma anche della macchina amministrativa del Comune. Si perché, come già citato in passato e come verrà ricordato sempre nella trattazione di materie contabili è bene tenere a mente che il dissesto finanziario di un ente non può prescindere dalle modalità di gestione amministrative dello stesso, dai processi di governo dal quale è indirizzato e dalle azioni amministrative che ne discendono.

Premesso ciò ed in relazione ai risultati conseguiti alla fine dell'anno 2019 è emersa la necessità di pianificare e programmare le attività dell'anno 2020 mediante una piattaforma che avesse il compito di garantire la continuità temporale delle delibere direttamente collegate al Salva Messina oltrechè cadenzare le delibere strategiche e di gestione ordinaria.

Da tale lavoro è discesa la piattaforma denominata "*Cambio di Passo"* basata su un unico profilo programmatico concernente nella definizione di una condivisa piattaforma di specifici obiettivi con

relativo cronoprogramma da rinnovare anno per anno a seguito della relativa ricognizione ed aggiornamento da effettuare a dicembre di ogni anno. Sarà data la possibilità ad ogni singolo consigliere comunale di poter inserire dei punti programmatici non in contrasto con il programma del Sindaco e compatibili con l'attuale quadro economico finanziario del comune di Messina. Resta inteso, che i consiglieri comunali che si intesteranno i singoli punti programmatici saranno tenuti in considerazione, nel rispetto dei ruoli, anche per la fase attuativa che agli occhi della città è quella più pregnante in quanto, si percepisce quale conseguenza logica e sostanziale della propedeutica fase programmatoria.

Tale piattaforma, adottata con delibera 16/c del 27.01.2020 ha raggruppato le seguenti tematiche:

DELIBERE "CAMBIO DI PASSO" DELIBERA C.C. N. 16 DEL 27.01.2020			
PERIODO	**ARGOMENTO**	**ASSESSORE**	**NOTE**
GENNAIO	Modifica ed aggiornamento regolamento consiglio comunale;	SG/DG	Urgenti gestione ordinaria
GENNAIO	Fuoriuscita del comune di Messina dalla fondazione TaoArte;	SINDACO	salvamessina
GENNAIO	Istituzione dell'Albo degli Ispettori Ambientali Comunali Volontari;	MUSOLINO	Urgenti gestione ordinaria
GENNAIO	Approvazione del Regolamento dei controlli interni;	SG/DG	salvamessina
FEBBRAIO	Riconoscimento debito fuori bilancio nei confronti di ATM azienda in liquidazione (mutuo pagamento immobile di proprietà del Comune);	SINDACO	salvamessina
FEBBRAIO	Presa d'atto pagamento Debito AMAM al comune di messina per incasso canone depurazione fognaria	SINDACO	salvamessina
FEBBRAIO	Delibera presa d'atto ambiti di risanamento	MONDELLO	Urgenti gestione ordinaria
FEBBRAIO	Revoca contratto di servizi Innova BIC	PREVITI	salvamessina
FEBBRAIO	Nuovo regolamento di contabilità	SINDACO	salvamessina
FEBBRAIO	Linee di indirizzo per riconoscimento debiti con i legali del comune;	SG/DG	salvamessina

FEBBRAIO	Aggiornamento contratti di servizi AMAM;	MONDELLO	salvamessina
FEBBRAIO	Aggiornamento contratti di servizi MESSINASERVIZI;	MUSOLINO	salvamessina
FEBBRAIO	Aggiornamento contratti di servizi MESSINA PATRIMONIO SPA;	CAMINITI	salvamessina
FEBBRAIO	Aggiornamento contratti di servizi MESSINA SOCIAL CITY;	CALAFIORE	salvamessina
FEBBRAIO	Aggiornamento contratti di servizi ARISME;	MONDELLO	salvamessina
FEBBRAIO	Aggiornamento contratti di servizi ATM SPA;	MONDELLO	salvamessina
FEBBRAIO	Approvazione Bilancio di Previsione Aziende Speciali: ARISME	MONDELLO	Urgenti gestione ordinaria
FEBBRAIO	Approvazione Bilancio di Previsione Aziende Speciali: Messina Social City;	CALAFIORE	Urgenti gestione ordinaria
FEBBRAIO	Conferimento cittadinanza onoraria all'ammiraglio Antonio De Simone;	MUSOLINO	opportune gestione ordinaria
FEBBRAIO	Dichiarazione di pubblica utilità dell'area ex Torre Morandi in Villaggio Torre Faro	MONDELLO	Urgenti gestione ordinaria
FEBBRAIO	Modifica art. 3 N.T.d.A e art.23 R.E. bis, ter e quater del P.R.G;	MONDELLO	Urgenti gestione ordinaria
FEBBRAIO	Modifica regolamento Diritto di superficie e riscatto;	CAMINITI	salvamessina
FEBBRAIO	Regolamento matrimoni in "siti extra murari";	TRIMARCHI	opportune gestione ordinaria
FEBBRAIO	Modifica dell'art. 37 Regolamento Commercio per la modifica delle aree in cui è previsto il divieto di commercio ambulante su aree pubbliche;	MUSOLINO	Urgenti gestione ordinaria
MARZO	Bilancio Consuntivo 2019 del comune;	SINDACO	Urgenti gestione ordinaria
MARZO	Baratto amministrativo e strategie di riduzione del fondo crediti dubbia esigibilità;	SINDACO	salvamessina

MARZO	Nuovo regolamento polizia municipale ed *applicazione security e safety*;	MUSOLINO	Urgenti gestione ordinaria
MARZO	Regolamento ufficio unico delle entrate municipali;	SINDACO	salvamessina
MARZO	Monitoraggio PRFP anno 2019;	SINDACO	salvamessina
MARZO	Approvazione Piano Generale Traffico Urbano - PGTU;	MONDELLO	Urgenti gestione ordinaria
MARZO	Regolamento per la istituzione dell'Attestazione di regolarità contributiva comunale;	SINDACO	salvamessina
MARZO	Modificare regolamentoToponomastica;	TRIMARCHI	salvamessina
MARZO	Regolamento Comunale di Protezione Civile;	MINUTOLI	Urgenti gestione ordinaria
MARZO	Approvazione Piano finanziario TARI;	SINDACO - MUSOLINO	Urgenti gestione ordinaria
APRILE	Variazione di Bilancio 2020/2022 con applicazione avanzo di amministrazione;	SINDACO	Urgenti gestione ordinaria
APRILE	Costituzione Fondazione promozione culturale –turistica "Zancle";	CARUSO	opportune gestione ordinaria
APRILE	Approvazione statuto Fondazione "Zancle";	CARUSO	opportune gestione ordinaria
APRILE	Regolamento per istituzione Piazza degli Artisti Piazza del Popolo;	CARUSO	Pianificazione strategica
APRILE	Modifica Regolamento del PalaCultura;	CARUSO	opportune gestione ordinaria
APRILE	Approvazione Piano Utilizzo Demanio Marittimo – PUDM;	MONDELLO	Urgenti gestione ordinaria
APRILE	Modifica Regolamento Chiesa di Santa Maria Alemanna;	TRIMARCHI	opportune gestione ordinaria
APRILE	Modifica Regolamento utilizzo e decoro Palazzo Zanca;	SG/DG	opportune gestione ordinaria
APRILE	Presa d'atto cessione aree da ICAP ad ARISME;	MONDELLO	Urgenti gestione ordinaria

APRILE	Strategia di valorizzazione delle aree ambiti risanamento (Atto di indirizzo che va inserito nel PRG);	MONDELLO	Urgenti gestione ordinaria
APRILE	Variante piani particolareggiati risanamento ed adeguamento del PRG	MONDELLO	Urgenti gestione ordinaria
MAGGIO	Vendita di cinque edifici scolastici dismessi	CAMINITI	salvamessina
MAGGIO	Regolamento anche io creo impresa	CARUSO	opportune gestione ordinaria
MAGGIO	Revisione statuto comunale	SG/DG	opportune gestione ordinaria
MAGGIO	Istituzione museo civico dei peloritani	CARUSO	opportune gestione ordinaria
MAGGIO	Riapertura mercato zaera	MUSOLINO	Urgenti gestione ordinaria
MAGGIO	Regolamento arred ourbano	MINUTOLI	opportune gestione ordinaria
GIUGNO	Aggiornamento Piano Comunale di Emergenza	MINUTOLI	Urgenti gestione ordinaria
GIUGNO	Acquisto dell'area ex Torre Morandi in villaggio Torre Faro	MONDELLO/CAMINITI	Urgenti gestione ordinaria
GIUGNO	Accquisto delle aree di proprietà provenienti dal fallimento della fondazione "Città del Ragazzo" area urbana Gravitelli - mortelle	MONDELLO/CAMINITI	Urgenti gestione ordinaria
GIUGNO	Delibera per acquisto immobile ex IPAB Via XXIV Maggio (CIRS)	MONDELLO/CAMINITI	Urgenti gestione ordinaria
GIUGNO	Regolamento di sostegno e valorizzazione istituzioni scolastiche di competenza comunale	TRIMARCHI	Urgenti gestione ordinaria
LUGLIO	DUP 2021-2023	SINDACO	Urgenti gestione ordinaria
LUGLIO	Piano strategico area dello stretto	MONDELLO	Pianificazione stragegica
LUGLIO	Modifiche regolamento verde pubblico e privato	MINUTOLI	salvamessina

LUGLIO	Strategia di valorizzazzione aree a verde e ville comunale	MINUTOLI	salvamessina
LUGLIO	Modifica regolamento gestione canili e gattili comunali e/o associati	MINUTOLI	salvamessina
LUGLIO	Nuovo regolamento di tutela della fauna urbana ed istituzione della banca dati del DNA	MINUTOLI	salvamessina
LUGLIO	Regolamento per il funzionamento e la gestione di un cimitero per animali di affezione	MINUTOLI	opportune gestione ordinaria
LUGLIO	Regolamento per per la conduzione e la gestione dei terreni adibiti ad aree ortive	CAMINITI	opportune gestione ordinaria
LUGLIO	Strategia di valorizzazione Villa Dante	MINUTOLI	salvamessina
LUGLIO	Verifica permanenza equilibri di bilancio	SINDACO	Urgenti gestione ordinaria
LUGLIO	Approvazione Piano Innovativo Ambito Urbano (PIAU)	MONDELLO	Urgenti gestione ordinaria
AGOSTO	Regolamento soccorso sociale per "non più ultimi"	CALAFIORE	opportune gestione ordinaria
AGOSTO	Regolamento banca del tempo "anche io mi dono"	CALAFIORE	opportune gestione ordinaria
AGOSTO	Acquisto casa di "Antonello da Messina"	CAMINITI/CARUSO	opportune gestione ordinaria
AGOSTO	Acquisto casa di "Giovanni Pascoli"	CAMINITI/CARUSO	opportune gestione ordinaria
SETTEMBRE	Bilancioconsolidato 2019	SINDACO	Urgenti gestione ordinaria
SETTEMBRE	Piano strategico urbano	MONDELLO	Pianificazione stragegica
SETTEMBRE	Regolamento istitutivo dei comitati civici nei villaggi urbani	MUSOLINO	opportune gestione ordinaria
SETTEMBRE	Linee guida per la redazione dei piani di recupero dei villaggi e relativi incentivi anche mediante partenariato pubblico -privato	MUSOLINO / CARUSO	opportune gestione ordinaria

SETTEMBRE	Regolamento di valorizzazione e sostegno degli eventi sportivi	SCATTAREGGIA	opportune gestione ordinaria
SETTEMBRE	Cessione Immobili ERP di proprietà del Comune	MONDELLO	salvamessina
OTTOBRE	Regolamento istituzione baby sindaco	SINDACO - MUSOLINO	opportune gestione ordinaria
OTTOBRE	Regolamento istituzione assessore junior	SINDACO - MUSOLINO	opportune gestione ordinaria
OTTOBRE	Regolamento istituzione e valorizzazione scuola antichi mestieri e delle tradizioni popolari	CARUSO	opportune gestione ordinaria
OTTOBRE	Regolamento apprendistato e praticantato giovanile nel sistema pubblico allargato (comune e partecipate)	MUSOLINO	opportune gestione ordinaria
OTTOBRE	Regolamento apprendistato e praticantato giovanile settore produttivo e terzo settore	MUSOLINO	opportune gestione ordinaria
OTTOBRE	Approvazione piano di censimento e valorizzazione immobiliare predisposto dalla patrimoniomessina spa	CAMINITI	salvamessina
OTTOBRE	Linee di indirizzo debiti potenziali	SG/DG	salvamessina
NOVEMBRE	Bilancio di previsione 2021-2023	SINDACO	Urgenti gestione ordinaria
NOVEMBRE	Ricognizione ordinaria delle partecipazioni pubbliche	SINDACO	Urgenti gestione ordinaria
NOVEMBRE	Variazione di Bilancio 2020/2022	SINDACO	Urgenti gestione ordinaria
NOVEMBRE	Pianificazione strategica Fondi strutturali 2021-2027	PREVITI	Pianificazione stragegica
DICEMBRE	Approvazione nuovo piano commerciale con regolamentazione dei posteggi isolati e pianificazione aree da destinare ai mercati cittadini	MUSOLINO	Urgenti gestione ordinaria
DICEMBRE	Approvazione schema di massima PRG	MONDELLO	Pianificazione stragegica

La complessiva strategia del Cambio di passo ha subito un naturale rallentamento delle fasi di attuazione in considerazione del fatto che è stata approvato a fine Gennaio 2020 e che nei primi giorni

di marzo si è assistito alla “esplosione” del fenomeno pandemico COVID19 portando ad una vera e propria paralisi amministrativa continuata a singhiozzo per tutto l’anno 2020 e nell’anno 2021.
Ciò non di meno la road map tracciata dalla piattaforma cambio di passo ha registrato positivi segnali legati ai risultati attesi portando a compimento alcune delle delibere più rilevanti della stessa e rimandando, la trattazione di quelle rimaste indietro e per il quale è intenzione dell’amministrazione colmarne il gap.
Si riporta lo stato procedimentale delle 97 delibere del “Cambio di Passo” al 30 giugno 2021:

a) Proposte di delibera ancora non predisposte dalla giunta comunale n. 39 che corrisponde al 40,62 % delle 96 delibere;

b) Proposte di delibera predisposte ma in attesa di essere valutata dal segretario generale n.6 che corrisponde al 6,25 % delle 96 delibere;

c) Proposte di delibera già valutate dal segretario generale ed in attesa dell’acquisizione dei relativi pareri tecnici e contabili n.5 che corrisponde al 5,20 % delle 96 delibere;

d) Proposte di delibera già trasmesse alla trattazione delle commissioni consiliari competenti non ancora esitate per il consiglio comunale n.1 che corrisponde al 1,04 % delle 96 delibere;

e) Proposte di delibera già esitate delle commissioni consiliari competenti ed in attesa di essere trattate in consiglio comunale n.3 che corrisponde al 3,12 % delle 96 delibere;

f) Proposte di delibera già esitate dal consiglio comunale n.30 che corrisponde al 31,252 % delle 96 delibere;

g) Proposte di delibera già esitate dalla Giunta Comunale (poiché di specifica competenza) n.4 che corrisponde al 4,16 % delle 96 delibere;

h) Proposte di delibera sospese nella trattazione per condizioni sopravvenute già esitate dal consiglio comunale n.8 che corrisponde al 8,33 % delle 62 delibere;

Di seguito la specifica dell’iter di ogni singola delibera:

TABELLA SINTETICA RIEPILOGO CAMBIO DI PASSO AL 30.06.2021

ESITATA IN GM / CONSIGLIO	Da esitare in Commissione e/o Consiglio Comunale	IN CORSO DI PREDISPOSIZIONE / IN ITINERE ITER PRESSO PUBBLICI UFFICI	NON PIU'NECESSARIA / STRALCIATO	PROROGATA AL 2021	TOTALE	IN ATTESA PARERI ESTERNI	TOTALE AL NETTO DI QUELLE IN ATTESA PARERI ESTERNI
34	4	45	8	5	96	5	91

PERCENTUALE DELIBERE ESITATE AL NETTO DI QUELLE STRALCIATE / NON PIU' NECESSARIE / PROROGATE	49%
PERCENTUALE DELIBERE ESITATE AL NETTO DI QUELLE STRALCIATE / NON PIU' NECESSARIE / PROROGATE / IN ATTESA PARERI ORGANI ESTERNI	52%

MONITORAGGIO DELIBERE "CAMBIO DI PASSO" DELIBERA C.C. N. 16 DEL 27.01.2020								salva messina	urgenti gestione ordinaria	opportune gestione ordinaria	pianificazion e stragegica
PERIODO	**ARGOMENTO**	**ASSESSORE**	**NOTE**	**DA COMPLETARE ATTO**	**DA VERIFICARE CON SG per Giunta**	**In attesa pareri tecnici**	**IN COMMISISONE**	**IN CONSIGLIO COMUNALE**	**ESITATE DAL CONSIGLIO COMUNALE**	**ESITATE DALLA GIUNTA**	**Sospese per condizioni sopravvenut**
GENNAIO	Riconoscimento DFB	SINDACO	salva messina						√		
GENNAIO	Modifica ed aggiornamento regolamento consiglio comunale;	SG/DG	urgenti gestione ordinaria				√				
GENNAIO	Fuoriuscita del comune di Messina dalla fondazione TaoArte;	SINDACO	salva messina								√
GENNAIO	Istituzione dell'Albo degli Ispettori Ambientali Comunali Volontari;	MUSOLINO	urgenti gestione ordinaria						√		
GENNAIO	Approvazione del Regolamento dei controlli interni;	SG/DG	salva messina						√		
FEBBRAIO	Riconoscimento DFB	SINDACO	salva messina						√		
FEBBRAIO	Riconoscimento debito fuori bilancio nei confronti di ATM azienda in liquidazione (mutuo pagamento immobile di proprietà del Comune);	SINDACO	salva messina			√					
FEBBRAIO	Presa d'atto pagamento Debito AMAM al comune di messina per incasso canone depurazione fognaria	SINDACO	salva messina							√	
FEBBRAIO	Delibera presa d'atto ambiti di risanamento	MONDELLO	urgenti gestione ordinaria						√		
FEBBRAIO	Revoca contratto di servizi Innova BIC	PREVITI	salva messina						√		
FEBBRAIO	Nuovo regolamento di contabilità	SINDACO	salva messina						√		
FEBBRAIO	Linee di indirizzo per riconoscimento debiti con i legali del comune;	SG/DG	salva messina	√							
FEBBRAIO	Aggiornamento contratti di servizi AMAM;	MONDELLO	salva messina						√		
FEBBRAIO	Aggiornamento contratti di servizi MESSINASERVIZI;	MUSOLINO	salva messina						√		
FEBBRAIO	Aggiornamento contratti di servizi MESSINA PATRIMONIO SPA;	CAMINITI	salva messina	√							
FEBBRAIO	Aggiornamento contratti di servizi MESSINA SOCIAL CITY;	CALAFIORE	salva messina	√							
FEBBRAIO	Aggiornamento contratti di servizi ARISME;	MONDELLO	salva messina	√							
FEBBRAIO	Aggiornamento contratti di servizi ATM SPA;	MONDELLO	salva messina								√
FEBBRAIO	Approvazione Bilancio di Previsione Aziende Speciali: ARISME	MONDELLO	urgenti gestione ordinaria						√		
FEBBRAIO	Approvazione Bilancio di Previsione Aziende Speciali: Messina Social City;	CALAFIORE	urgenti gestione ordinaria					√			
FEBBRAIO	Conferimento cittadinanza onoraria all'ammiraglio Antonio De Simone;	MUSOLINO	opportune gestione ordinaria								√
FEBBRAIO	Dichiarazione di pubblica utilità dell'area ex Torre Morandi in Villaggio Torre Faro	MONDELLO	urgenti gestione ordinaria						√		
FEBBRAIO	Modifica art. 3 N.T.d.A e art.23 R.E. bis, ter e quater del P.R.G;	MONDELLO	urgenti gestione ordinaria						√		
FEBBRAIO	Modifica regolamento Diritto di superficie e riscatto;	CAMINITI	salva messina	√							
FEBBRAIO	Regolamento matrimoni in "siti extra murari";	GALLO	opportune gestione ordinaria		√						
FEBBRAIO	Modifica dell'art. 37 Regolamento Commercio per la modifica delle aree in cui è previsto il divieto di commercio ambulante su aree pubbliche;	MUSOLINO	urgenti gestione ordinaria						√		
MARZO	Riconoscimento DFB	SINDACO	salva messina						√		
MARZO	Bilancio Consuntivo 2019 del comune;	SINDACO	urgenti gestione ordinaria						√		
MARZO	Baratto amministrativo e strategie di riduzione del fondo crediti dubbia esigibilità;	SINDACO / CALAFIORE	salva messina		√						
MARZO	Nuovo regolamento polizia municipale ed *applicazione security e safety* ;	MUSOLINO	urgenti gestione ordinaria	√							
MARZO	Regolamento ufficio unico delle entrate municipali;	SINDACO	salva messina					√			
MARZO	Monitoraggio PRFP anno 2019;	SINDACO	salva messina								√
MARZO	Approvazione Piano Generale Traffico Urbano - PGTU;	MONDELLO	urgenti gestione ordinaria			√					
MARZO	Regolamento per la istituzione dell'Attestazione di regolarità contributiva comunale;	SINDACO	salva messina					√			
MARZO	Modifica regolamento Toponomastica;	CARUSO	salva messina						√		
MARZO	Regolamento Comunale di Protezione Civile;	MINUTOLI	urgenti gestione ordinaria		√						
MARZO	Approvazione Piano finanziario TARI;	SINDACO - MUSOLINO	urgenti gestione ordinaria						√		
APRILE	Riconoscimento DFB	SINDACO	salva messina						√		
APRILE	Variazione di Bilancio 2020/2022 con applicazione avanzo di amministrazione;	SINDACO	urgenti gestione ordinaria						√		
APRILE	Costituzione Fondazione promozione culturale –turistica "Zancle";	GALLO	opportune gestione ordinaria		√						
APRILE	Approvazione statuto Fondazione "Zancle";	GALLO	opportune gestione ordinaria		√						
APRILE	Regolamento per istituzione Piazza degli Artisti Piazza del Popolo;	CARUSO	pianificazione stragegica	√							
APRILE	Modifica Regolamento del PalaCultura;	CARUSO	opportune gestione ordinaria	√							
APRILE	Approvazione Piano Utilizzo Demanio Marittimo – PUDM;	MONDELLO	urgenti gestione ordinaria	√							
APRILE	Modifica Regolamento Chiesa di Santa Maria Alemanna;	CARUSO	opportune gestione ordinaria	√							
APRILE	Modifica Regolamento utilizzo e decoro Palazzo Zanca;	SG/DG	opportune gestione ordinaria	√							
APRILE	Presa d'atto cessione aree da ICAP ad ARISME;	MONDELLO	urgenti gestione ordinaria						√		
APRILE	Strategia di valorizzazione delle aree ambiti risanamento (Atto di indirizzo che va inserito nel PRG);	MONDELLO	urgenti gestione ordinaria	√							
APRILE	Variante piani particolareggiati risanamento ed adeguamento del PRG	MONDELLO	urgenti gestione ordinaria	√							
MAGGIO	Riconoscimento DFB	SINDACO	salva messina						√		
MAGGIO	Vendita di cinque edifici scolstici dismessi	CAMINITI	salva messina	√							
MAGGIO	Regolamento anche io creo impresa	MUSOLINO	opportune gestione ordinaria	√							
MAGGIO	Revisione statuto comunale	SG/DG	opportune gestione ordinaria	√							
MAGGIO	Istituzione museo civico dei peloritani	CARUSO	opportune gestione ordinaria								√
MAGGIO	Riapertura mercato zaera	MUSOLINO	urgenti gestione ordinaria						√		
MAGGIO	Regolamento arredo urbano	MINUTOLI	opportune gestione ordinaria		√						
MAGGIO	Riconoscimento DFB	SINDACO	salva messina						√		

MONITORAGGIO DELIBERE "CAMBIO DI PASSO" DELIBERA C.C. N. 16 DEL 27.01.2020								salva messina	urgenti gestione ordinaria	opportune gestione ordinaria	pianificazion e stragegica
GIUGNO	Aggiornamento Piano Comunale di Emergenza	MINUTOLI	urgenti gestione ordinaria	√							
GIUGNO	Acquisto dell'area ex Torre Morandi in villaggio Torre Faro	MONDELLO/CAMINITI	urgenti gestione ordinaria						√		
GIUGNO	Accquisto delle aree di proprietà provenienti dal fallimento della fondazione "Città del Ragazzo" area urbana Gravitelli - mortelle	MONDELLO/CAMINITI	urgenti gestione ordinaria	√							
GIUGNO	Delibera per acquisto immobile ex IPAB Via XXIV Maggio (CIRS)	MONDELLO/CAMINITI	urgenti gestione ordinaria	√							
GIUGNO	Regolamento di sostegno e valorizzazione istituzioni scolastiche di competenza comunale	TRINGALI	urgenti gestione ordinaria	√							
LUGLIO	DUP 2021-2023	SINDACO	urgenti gestione ordinaria						√		
LUGLIO	Piano strategico area dello stretto	MONDELLO	pianificazione stragegica			√					
LUGLIO	Modifiche regolamento verde pubblico e privato	MINUTOLI	salva messina								√
LUGLIO	Strategia di valorizzazzione aree a verde e ville comunale	MINUTOLI	salva messina								√
LUGLIO	Modifica regolamento gestione canili e gattili comunali e/o associati	MINUTOLI	salva messina	√							
LUGLIO	Nuovo regolamento di tutela della fauna urbana ed istituzione della banca dati del DNA	MINUTOLI	salva messina	√							
LUGLIO	Regolamento per il funzionamento e la gestione di un cimitero per animali di affezzione	MINUTOLI	opportune gestione ordinaria	√							
LUGLIO	Regolamento per per la conduzione e la gestione dei terreni abibiti ad aree ortive	MINUTOLI	opportune gestione ordinaria	√							
LUGLIO	Strategia di valorizzazzione Villa Dante	MINUTOLI	salva messina								√
LUGLIO	Verifica permanenza equilibri di bilancio	SINDACO	urgenti gestione ordinaria						√		
LUGLIO	Approvazione Piano Innovativo Ambito Urbano (PIAU)	MONDELLO	urgenti gestione ordinaria			√					
AGOSTO	Regolamento soccorso sociale per "non più ultimi"	CALAFIORE	opportune gestione ordinaria							√	
AGOSTO	Regolamento banca del tempo "anche io mi dono"	TRINGALI	opportune gestione ordinaria	√							
AGOSTO	Acquisto casa di "antonello da Messina"	CAMINITI/CARUSO	opportune gestione ordinaria	√							
AGOSTO	Acquisto casa di "Giovanni Pascoli"	CAMINITI/CARUSO	opportune gestione ordinaria	√							
SETTEMBRE	Bilancio consolidato 2019	SINDACO	urgenti gestione ordinaria						√		
SETTEMBRE	Piano strategico urbano	MONDELLO	pianificazione stragegica			√					
SETTEMBRE	Regolamento istitutivo dei comitati civici nei villaggi urbani	MINUTOLI	opportune gestione ordinaria	√							
SETTEMBRE	Linee guida per la redazione dei piani di recupero dei villaggi e relativi incentivi anche mediante partenariato pubblico -privato	MINUTOLI	opportune gestione ordinaria	√							
SETTEMBRE	Regolamento di valorizzazione e sostegno degli eventi sportivi	GALLO	opportune gestione ordinaria							√	
SETTEMBRE	Cessione Immobili ERP di proprietà del Comune	MONDELLO / CAMINITI	salva messina	√							
OTTOBRE	Regolamento istituzione baby sindaco	TRINGALI	opportune gestione ordinaria	√							
OTTOBRE	Regolamento istituzione assessore junior	TRINGALI	opportune gestione ordinaria	√							
OTTOBRE	Regolamento istituzione e valorizzazione scuola antichi mestieri e delle tradizioni popolari	CARUSO	opportune gestione ordinaria	√							
OTTOBRE	Regolamento apprendistato e praticantato giovanile nel sistema pubblico allargato (comune e partecipate)	TRINGALI	opportune gestione ordinaria	√							
OTTOBRE	Regolamento apprendistato e praticantato giovanile settore produttivo e terzo settore	TRINGALI	opportune gestione ordinaria	√							
OTTOBRE	Approvazione piano di censimento e valorizzazione immobiliare predisposto dalla patrimon	CAMINITI	salva messina	√							
OTTOBRE	Linee di indirizzo debiti potenziali	SG/DG	salva messina	√							
NOVEMBRE	Bilancio di previsione 2021-2023	SINDACO	urgenti gestione ordinaria						√		
NOVEMBRE	Ricognizione ordinaria delle partecipazioni pubbliche	SINDACO	urgenti gestione ordinaria						√		
NOVEMBRE	Variazione di Bilancio 2020/2022	SINDACO	urgenti gestione ordinaria						√		
NOVEMBRE	Pianificazione strategica Fondi strutturali 2021-2027	PREVITI	pianificazione stragegica							√	
DICEMBRE	Approvazione nuovo piano commerciale con regolamentazione dei posteggi isolati e pianificazione aree da destinare ai mercati cittadini	MUSOLINO	urgenti gestione ordinaria	√							
DICEMBRE	Approvazione schema di massima PRG	MONDELLO	pianificazione stragegica	√							

SEZIONE II

UN NUOVO MODELLO ORGANIZZATIVO PER IL COMUNE: LE STABILIZZAZIONI, LE NUOVE ASSUNZIONI E LA REVISIONE INTEGRALE DEL SISTEMA DI PESATURA DELLE POSIZIONI DIRIGENZIALI

Di quali competenze deve dotarsi e quali competenze "ristrutturare" per raggiungere l'obiettivo di un Comune Capace e Competente ed Efficiente? Un nuovo modello organizzativo con la giusta pesatura delle posizioni organizzative e dirigenziali; l'investire in nuove risorse umane e dare certezza ai rapporti di lavoro in essere.

1. UN NUOVO MODELLO ORGANIZZATIVO E LA REVISIONE INTEGRALE DEL SISTEMA DI PESATURA DELLE POSIZIONI DIRIGENZIALI. POCHI MA BUONI!!!

Con deliberazione della Giunta Comunale n°435 del 28/06/2019 è stata definita la nuova struttura organizzativa ed approvato il nuovo Organigramma ed il nuovo Funzionigramma del Comune di Messina, con decorrenza dal 01/10/2019.

La nuova struttura organizzativa del Comune ha decorrenza dal 1 di ottobre 2019 e risulta composta, oltre che dalla Segreteria Generale-Direzione Generale, da nove strutture di massima dimensione di livello dirigenziale, denominati "Dipartimenti", di seguito indicati:

1. **POLIZIA MUNICIPALE;**
2. **AFFARI GENERALI;**
3. **SERVIZI ALLA PERSONA E ALLE IMPRESE;**
4. **SERVIZI FINANZIARI;**
5. **SERVIZI TRIBUTARI;**
6. **SERVIZI TECNICI;**
7. **SERVIZI TERRITORIALI ED URBANISTICI;**
8. **SERVIZI AMBIENTALI;**
9. **ORGANISMO DI STAFF**

Questa nuova impostazione ha sostituito la precedente articolazione organizzativa in 20 dipartimenti con 23 figure dirigenziali.

Il punto 2 lettera b) del mio programma amministrativo così recita: *"creazione di 4 macro aree: amministrativa ed affari generali – economico finanziaria e programmazione – tecnica e progettazione – polizia municipale e sicurezza del territorio;"*

Dal 1 ottobre 2019 però, non solo sono rimasti in 9 i dirigenti comunali, ma tutti hanno dovuto prendere atto che ha avuto inizio una nuova era, che può portare anche alla riduzione a 4 dirigenti generali, come previsto dal programma del Sindaco, con la ulteriore riduzione dei nuovi 8 dipartimenti a soli 4 denominate macro aree.

D'altronde, la riorganizzazione degli uffici comunali costituisce azione di primaria importanza contemplata nel programma di mandato di questa Amministrazione che si pone l'obiettivo di adottare un nuovo modello organizzativo che consenta di raggiungere gli obiettivi prefissati nelle linee programmatiche di mandato, pur in un quadro di forte contenimento delle risorse finanziarie ed umane a disposizione.

L'accorpamento già attuato dal 1 ottobre 2019, è stato determinato anche dalla necessità del rispetto delle esigenze di finanza pubblica che impongono una razionalizzazione e snellimento delle strutture burocratico-amministrative ed un necessario contenimento della spesa corrente da parte del Comune di Messina, anche alla luce dell'attuale complessiva situazione finanziaria dell'Ente che ha fatto ricorso alla procedura di riequilibrio finanziario pluriennale ex art.243 bis, con l'obiettivo di ridurre l'incidenza percentuale delle posizioni dirigenziali in organico.

Resta inteso che l'ulteriore riduzione da 9 dipartimenti a 4 macro aree non solo rientra negli obiettivi del programma del Sindaco, ma potrebbe essere richiesto per ridurre ulteriormente i costi di gestionecorrente e per rendere ancora più flessibili e celeri i procedimenti amministrativi.

2. AVVIATO IL PROCEDIMENTO PER IL RECUPERO DELLE SOMME LIQUIDATE IN ECCESSO DAL 2010 AL 2019 AL PERSONALE DIRIGENZIALE A TITOLO DI RETRIBUZIONE DI POSIZIONE!

Con Deliberazione G.C. n. 207 del 15/05/2020 avente ad oggetto "Presa d'atto della ricostituzione fondi 'Area Dirigenza' dal 2010 al 2019 e della quantificazione delle somme liquidate in eccesso al personale dirigenziale a titolo di retribuzione di posizione è stata attivata la procedura di recupero ex art. 4, c. 1, Decreto Legge n. 16/2014, convertito in L. 68/2014, e ss.mm.ii." dell'importo di € 3.091.384,55, da attuarsi, già a decorrere dall'atto costitutivo del fondo "Area Dirigenza" per l'anno 2020, in conformità al disposto di cui all'art. 4, comma 1, del D.L. n. 16/2014, convertito in legge n. 68/2014, e ss.mm.ii.,mediante la decurtazione di quote per ciascuna annualità.

3. MISURAZIONE E VALUTAZIONE DELLE POSIZIONI DIRIGENZIALI

A seguito della Deliberazione di Giunta Comunale n. 435 del 28.06.2019 avente ad oggetto

"Revisione dell'assetto organizzativo — Approvazione nuova macrostruttura e provvedimenti conseguenti", si è reso necessario procedere alla revisione integrale del sistema di pesatura delle posizioni dirigenziali, a ciò provvedendosi con deliberazione di Giunta comunale n. 42 del 24.1.2020, successivamente rettificata con Deliberazione n. 205 del 5.5.2020, con la quale è stato approvato il nuovo sistema "Sistema di misurazione e valutazione delle posizioni dirigenziali – Comune di Messina".

Con Decreto Sindacale n. 30 del 06/08/2020 è stato attribuito a ciascuna posizione dirigenziale il punteggio complessivo, stabilendone, nel contempo, la collocazione nella fascia corrispondente e, di conseguenza, il relativo "peso".

Successivamente al verbale di approvazione dell'OIV, l'iter procedimentale verrà perfezionato mediante la valutazione da parte del Sig. Sindaco del sub-fattore "Rilevanza Strategica" e l'adozione di apposito decreto relativo alla assegnazione dei punteggi complessivi e del conseguente peso e valore economico da attribuire a ciascuna posizione dirigenziale secondo quanto previsto dal vigente sistema.

4. CICLO DELLA PERFORMANCE: SI È CAMBIATO SISTEMA. PER LA PRIMA VOLTA UN REALE COLLEGAMENTO FRA GIUNTA E APPARATO BUROCRATICO NELLA FASE DI COSTRUZIONE DEGLI OBIETTIVI!

a) Revisione del Sistema di misurazione e di valutazione della performance di cui alla Deliberazione G.C. n. 247/2019-

Questa Amministrazione, già con Deliberazione n. 247 del 10/04/2019, ha approvato il sistema di misurazione e valutazione della performance, imprimendo una vera e propria inversione di rotta rispetto al passato, attraverso l'introduzione, secondo una logica di miglioramento continuo, di uno strumento operativo finalizzato ad orientare i comportamenti organizzativi verso il raggiungimento degli obiettivi dell'Amministrazione Comunale ed a convogliare l'intera azione amministrativa al graduale ma deciso miglioramento degli standard quali-quantitativi dei servizi offerti alla comunità servita. **Ma gli obiettivi chi li stabilisce?** Abbiamo voluto presidiare molto il dialogo che necessariamente deve instaurarsi tra la componente che detta gli indirizzi, sindaco e la giunta, e chi deve tradurli in azione, la cosiddetta tecnostruttura. Le due parti devono dialogare e parlarsi perché l'amministrazione ha un mandato, delle strategie e delle visioni da realizzare e può farlo solo attraverso l'azione efficace della struttura. La struttura, d'altro canto, ha necessità di avere indirizzi chiari e coerenti per impostare la propria azione: la centralità della fase di costruzione degli obiettivi. Essa è la chiave di volta di tutto il ciclo della performance. **Avere obiettivi di scarsa qualità**

equivale ad avere una valutazione di scarsa qualità. È un assioma indiscutibile. E nello specifico, gli istituti economici di natura premiale sono stati collegati, per tutto il personale comunale, dirigente e non, al conseguimento di obiettivi esecutivi funzionali alla realizzazione delle strategie delineate nei documenti di programmazione (Documento Unico di Programmazione, Programma Triennale delle Opere Pubbliche, Bilancio di previsione pluriennale), al raggiungimento di precisi target correlati alla performance organizzativa dell'Ente, inteso sia nella sua unitarietà sia nella sua articolazione macrostrutturale in direzioni dipartimentali, nonché alla adozione di specifici item comportamentali opportunamente diversificati per categoria professionale. Inoltre, per i soli dirigenti, un ulteriore parametro di valutazione della performance individuale, in conformità alle prescrizioni di cui all'art. 9 del D.Lgs. 150/2009, è stato individuato nella capacità di diversificazione nei giudizi espressi nei confronti del personale dipendente.

L'anno 2020 ha rappresentato, pertanto, un importante periodo di sperimentazione di detto sistema, utile per individuarne i punti di forza, gli aspetti tecnici suscettibili di miglioramento e le fattispecie richiedenti una specifica integrazione regolamentare.

A seguito delle indicazioni formulate dall'OIV e al fine precipuo di apportare modifiche migliorative al vigente sistema di misurazione e di valutazione della performance in un'ottica di progressivo apprendimento organizzativo, si è provveduto ad aggiornare il regolamento in parola sviluppando le modifiche migliorative e/o integrative lungo le direttrici di seguito riportate:

1) riparametrizzazione del punteggio relativo alla valutazione su base 100 e non più su base 1000;

2) collegamento del sistema di misurazione e di valutazione della performance alle violazioni del Codice del Comportamento nonché alla "responsabilità dirigenziale" e all'ipotesi di "insufficiente rendimento", fattispecie, queste ultime, giuridicamente rilevanti sotto il profilo valutativo;

3) semplificazione del processo valutativo e della procedura di conciliazione;

4) eliminazione dell'ambito valutativo collegato agli obiettivi individuali e/o di gruppo per i dipendenti appartenenti alle categorie A e B;

5) revisione degli item di valutazione dei profili comportamentali (competenze e comportamenti organizzativi) ai fini di una maggiore specializzazione / diversificazione degli stessi rispetto alle varie categorie professionali di appartenenza;

6) regolamentazione della procedura di misurazione e di valutazione della performance del Direttore Generale senza o con funzioni di direzione di una o più unità organizzative;

7) modifica della procedura di misurazione e di valutazione della performance individuale del Segretario Generale, con o senza incarico di Direttore Generale ovvero senza o con funzioni di direzione di una o più unità organizzative;

8) disciplina del sistema di quantificazione della premialità correlata alla performance organizzativa del personale non dirigenziale;

9) uniformazione e ampliamento dei criteri di misurazione e di parametrizzazione della performance organizzativa e della performance generale di ente.

D'ora in poi le indennità di risultato e tutti gli istituti economici di natura premiale sono stati collegati, per tutto il personale comunale, dirigente e non, al conseguimento di obiettivi esecutivi funzionali alla realizzazione delle strategie delineate nei documenti di programmazione (Documento Unico di Programmazione, Programma Triennale delle Opere Pubbliche, Bilancio di previsione pluriennale), al raggiungimento di precisi target correlati alla performance organizzativa dell'Ente e non distribuiti a pioggia!!!

b) Monitoraggio obiettivi PEG 2020

Il monitoraggio infrannuale del PEG consente di verificare la rispondenza degli indirizzi politico – amministrativi impartiti dal Sindaco e dalla Giunta con quelli definiti dall'organo consiliare, dall'altro definisce gli obiettivi di gestione da affidare ai responsabili.

Nel secondo semestre dell'esercizio 2020 è stato avviato il monitoraggio semestrale degli obiettivi del Piano Esecutivo di Gestione (PEG) es. 2020, approvato con Deliberazione di Giunta Comunale n. 125 del 02/03/2020, in applicazione del disposto di cui all'art. 3, comma 2, lett. f) del vigente Regolamento sul Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance.

In particolare, il Segretario Generale ha richiesto ai signori Dirigenti, con nota prot. n. 147732 del 02/07/2020 e successivo sollecito prot. n. 197019 del 01/09/2020, la rendicontazione su piattaforma Infor sullo stato di attuazione, alla data del 30/06/2020, degli obiettivi assegnati con il predetto "Piano esecutivo di gestione e performance 2020". I Dirigenti sono stati altresì invitati a rappresentare le difficoltà riscontrate nell'attuazione degli obiettivi loro assegnati o di singole fasi agli stessi associati ovvero nel rispetto della tempistica prevista, proponendo, nel contempo, soluzioni alternative nell'ipotesi in cui si fossero registrati scostamenti significativi tali da compromettere il raggiungimento dei risultati attesi e, di conseguenza, la realizzazione dei programmi operativi dell'Amministrazione.

Le schede del monitoraggio semestrale 2020 (controllo infrannuale) relative alla rendicontazione di tutti gli obiettivi al 30.06.2020, sono state trasmesse da ciascun Dirigente dell'Ente e custodite agli atti del Servizio Sistema dei Controlli e Monitoraggio Ciclo della Performance.

Con nota prot. n. 203831 del 09.09.2020 avente ad oggetto "*Convocazione incontri monitoraggio obiettivi 2020 – Bilancio di Previsione 2021-2023 – Verifica iter procedimentali amministrativi-contabili in essere nei confronti della Regione Siciliane e del Governo Centrale*" il

Sindaco ha invitato gli Assessori, il Segretario Generale e i Dirigenti dell'Ente a partecipare alle riunioni inerenti all'oggetto. Nelle giornate del 14, 15, 16, 17 e 18 settembre si sono tenuti i predetti incontri durante i quali, dopo accurata analisi degli scostamenti rilevati e delle difficoltà attuative legate principalmente agli impedimenti conseguenti l'emergenza sanitaria, sono stati rimodulati alcuni obiettivi esecutivi nelle loro varie componenti (fasi da attuare, tempistica, indicatori, target attesi) e, altresì, eliminati diversi obiettivi di PEG a seguito dell'accertata impossibilità di realizzare gli stessi nei tempi programmati a causa di variabili esogene ed endogene sopravvenute successivamente alla data di approvazione del Piano della Performance.

Il Servizio Sistema dei controlli e Monitoraggio Ciclo della Performance ha provveduto ad effettuare le modifiche ai singoli obiettivi sulla piattaforma Infor, in conformità alle indicazioni ricevute dall'Amministrazione nel corso dei predetti incontri, procedendo alla predisposizione della proposta deliberativa di Giunta Comunale approvata con atto n. 544 del 19/10/2020 avente ad oggetto: **"***Presa d'atto del 'Monitoraggio semestrale dello stato di avanzamento degli obiettivi esecutivi es. fin. 2020' e approvazione del 'Piano obiettivi 2020 rimodulato a seguito del monitoraggio infrannualè, ai sensi dell'art. 3, c. 2, lett. f) del vigente regolamento sul sistema di misurazione e valutazione della performance*".

Con nota prot. 247950 del 26/10/2020 inviata ai Dirigenti dell'Ente è stata trasmessa la predetta deliberazione di G.C., evidenziando agli stessi la necessità di valutare, nell'esercizio della propria autonomia gestionale, l'eventuale ridefinizione degli obiettivi/fasi assegnati al personale dipendente con proprio atto datoriale, quale conseguenza del monitoraggio infrannuale, in applicazione dell'art. 16, c. 1, lett. b) del vigente Regolamento sul Sistema di misurazione e valutazione della performance.

5. RELAZIONE ANNUALE SULLA PERFORMANCE ANNO 2019 – L'O.I.V. HA DATO ATTO DELLO SFORZO COMPIUTO DALL'AMMINISTRAZIONE PER RIPORTARE IL CICLO VALUTATIVO IN UNA CONDIZIONE DI NORMALE FUNZIONAMENTO!!!

Con deliberazione n. 453 del 07/09/2020 la Giunta Comunale ha provveduto alla "*Presa d'atto e approvazione del documento 'Referto del controllo di gestione e Relazione annuale sulla performance es. fin. 2019"* predisposta dal Segretario generale.

Nella seduta telematica del 12/10/2020, giusto verbale n. 7/2020, l'O.I.V. ha approvato il "**Documento di validazione della Relazione sulla Performance 2019**", con specifiche prescrizioni, **dando atto dello sforzo compiuto dall'Amministrazione per riportare il ciclo valutativo in una**

condizione di normale funzionamento.

Sulla base di quanto sopra esposto, si è provveduto a modificare ed integrare la Relazione sulla performance 2019 con deliberazione di G.C. n. 588 del 30/10/2020 avente ad oggetto "*Approvazione modifiche e integrazioni della Relazione sulla Performance anno 2019, approvata con deliberazione di Giunta Comunale n. 453 del 07/09/2020, in ottemperanza alle prescrizioni formulate dall'OIV nel documento di validazione del 12.10.2020*", in tal modo perfezionando l'atto di validazione da parte dell'O.I.V. della Relazione sulla performance anno 2019, rendendo lo stesso produttivo dei correlati effetti giuridici e, dunque, idoneo a legittimare l'attribuzione della retribuzione di risultato a favore del personale dirigenziale e, a cascata, delle premialità previste per il personale dipendente.

L'approvazione da parte della Giunta Comunale della Relazione annuale sulla Performance e la validazione della stessa da parte dell'OIV hanno rappresentato un traguardo di grande importanza e di notevole rilievo raggiunto da questa Amministrazione, tenuto conto che dal 2010 al 2018 questo Ente non ha mai ottemperatoai predetti adempimenti, con ciò inficiando sotto il profilo della legittimità il ciclo della performance, come meglio illustrato nel dossier redatto dal Segretario Generale e dei cui contenuti la Giunta Comunale ha preso atto con deliberazione n. 465 del 15/07/2019 avente ad oggetto "*PRESA D'ATTO DOSSIER DELLA SEGRETERIA GENERALE "RELAZIONE ISTRUTTORIA IN ORDINE AI PRESUPPOSTI PER L'EROGAZIONE DELL'INDENNITA' DI RISULTATO AI DIRIGENTI DEL COMUNE DI MESSINA ESERCIZI FINANZIARI DAL 2010 AL 2018*". In particolare la validazione costituisce presupposto giuridico imprescindibile ai fini della legittima erogazione della retribuzione di risultato al personale dirigenziale e delle premialità a favore del personale.

Pertanto, dopo anni di inerzia, questa Amministrazione ha inaugurato una stagione nuova, ripristinando le regole atte a garantire il rispetto del principio di predeterminazione degli obiettivi di gestione e la legittimità del processo di misurazione e di valutazione della performance espressa dai singoli e/o dai gruppi di lavoro nonché dall'Ente considerato nella sua unitarietà e nelle varie strutture dipartimentali in cui si articola, in conformità a quanto previsto nello specifico dagli artt. 8 e 9 del D.Lgs. 150/2009.

Ciò ha reso possibile avviare con speditezza, già nel corso del primo semestre 2021, il processo valutativo del personale dirigenziale da parte dell'O.I.V., ponendo in tal modo le premesse giuridiche e procedimentali per l'attribuzione della retribuzione di risultato per l'anno 2019, circostanza, quest'ultima, che non si verificava dal 2010 a causa del perpetrarsi delle inadempienze sopra citate.

La validazione, inoltre, ha consentito di poter procedere, per l'anno 2019, alla valutazione del

personale non dirigenziale nei vari ambiti performanti previsti dalla legge (obiettivi individuali e/o di gruppo, contributo alla performance organizzativa, competenze professionali, comportamenti e capacità organizzative), attraverso la compilazione da parte dei dirigenti di apposite schede elaborate dalla Segreteria Generale. Ciò in netta rottura e radicale inversione di tendenza rispetto alla modalità di distribuzione "a pioggia" consolidatasi negli anni precedenti.

6. APPROVATO IL PIANO ESECUTIVO DI GESTIONE (PEG) E PERFORMANCE ES. FIN. 2021/2023: L'OIV SI ESPRIME POSITIVAMENTE SULL'IMPIANTO METODOLOGICO E SUGLI OBIETTIVI ORGANIZZATIVI E INDIVIDUALI DEFINITI NELL'AMBITO DEL PIANO DELLA PERFORMANCE 2021!!

A seguito della deliberazione del Consiglio Comunale n. 12 del 02.02.2021, con la quale è stato approvato il "*DUP 2021/2023 - Bilancio di Previsione Finanziario 2021/2023*", si è proceduto alla definizione e successiva approvazione del Piano Esecutivo di Gestione (PEG) e Performance es. fin. 2021-2023.

Con nota prot. n.44965 del 17/02/2021, il Direttore Generale ha invitato i Dirigenti ed i rispettivi Assessori al ramo a partecipare agli incontri fissati per definire ed assegnare gli obiettivi esecutivi di PEG 2021, tenendo conto anche dei risultati conseguiti nell'anno precedente ed in coerenza con gli obiettivi strategici e operativi previsti dal DUP, con le azioni indicate nel Piano di Riequilibrio Finanziario Pluriennale e con le misure riportate nel Piano Triennale della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza.

Con successiva nota prot. n. 74687 del 16/03/2021, il Direttore Generale invitava i Dirigenti, coadiuvati dai propri referenti, ad inserire in piattaforma Infor, entro la data del 19 marzo 2021, gli obiettivi di PEG/Piano performance 2021, in conformità alle risultanze dei verbali di cui agli incontri sopra descritti. Nel contempo, il Segretario Generale ha provveduto a definire gli obiettivi comuni, gli indicatori di performance generale dell'Ente e gli indicatori di performance organizzativa afferenti all'adempimento degli obblighi di trasparenza e anticorruzione trasversali a tutte le strutture dipartimentali dell'Ente, al fine di garantire la coerenza e la conformità del Piano della Performance 2021-2023 al vigente PCTPC dell'ente, secondo gli indirizzi operativi contenuti nelle circolari del Dipartimento della Funzione Pubblica e le indicazioni fornite al riguardo dall'Organismo Indipendente di Valutazione.

Il Piano Esecutivo di Gestione (PEG) e Performance es. fin. 2021/2023 è stato approvato con deliberazione G.C. n. 178 del 16.04.2021.

Nello specifico, si evidenza che, giusto verbale dell'OIV n. 17 del 17/05/2021, pubblicato

nella Sezione "Amministrazione Trasparente" – Sottosezione "Controllo e rilievi sull'amministrazione" – "organismi Indipendenti di Valutazione, Nuclei di Valutazione e altri Organismi con funzioni analoghe", viene approvata la "Relazione sull'avvio del ciclo della performance 2021" datata 17/05/2021 nella quale viene testualmente riportato "*In conclusione, l'OIV, tenuto conto dell'esame effettuato sulla base dei parametri indicati nel precedente paragrafo, si esprime positivamente sull'impianto metodologico e sugli obiettivi organizzativi e individuali definiti nell'ambito del Piano della performance 2021.* L'OIV invita i dirigenti ad effettuare tempestivamente l'assegnazione degli obiettivi individuali al personale. L'OIV svilupperà le successive azioni di monitoraggio future tenendo conto di quanto rilevato nella presente relazione".

Pertanto, in continuità con quanto già avvenuto negli esercizi 2019 e 2020, anche per il periodo di programmazione 2021-2023 il ciclo della performance è stato avviato in conformità alla legge, ai regolamenti comunali e alle linee guida del Dipartimento della Funzione Pubblica, garantendo il rispetto del "principio di predeterminazione degli obiettivi" quale condizione essenziale di legittimità del processo di misurazione e di valutazione della performance il cui mancato rispetto comporta l'espresso divieto di erogazione delle retribuzione di risultato e di ogni altre forme di incentivo o di premio.

7. NUOVE ASSUNZIONI: N. 46 AGENTI DI POLIZIA MUNICIPALE A TEMPO DETERMINATO CON I FONDI DEL DECRETO SICUREZZA. SI PUNTA ALLA PROROGA DEL CONTRATTO!

Nel terzo anno di mandato la Polizia Municipale di Messina ha potuto beneficiare dell'incremento di n. 46 unità di servizio che sono state assunte con il finanziamento del Ministero dell'Interno del c.d. Decreto Sicurezza per il biennio 2019-2020.

Difatti il Comune di Messina, in un quadro di riduzione delle risorse e di contrazione del personale, al fine di garantire all'utenza l'erogazione di maggiori ed efficienti servizi in materia di Polizia Amministrativa, Polizia Stradale, Polizia Giudiziaria, Sicurezza Urbana e Pubblica Sicurezza, nell'ottica di attenuazione della grave carenza della figura di "Agenti di Polizia Municipale" aveva aderito al progetto "Potenziamento delle iniziative in materia di sicurezza urbana da parte dei Comuni. Accesso al Fondo di cui all'art. 35-quater del decreto legge 4 ottobre 2018, n. 113 convertito con modificazioni della legge 1 dicembre 2018 n.132", risultando vincitrice di un finanziamento per complessivi € 1.300.000,00 corrispondenti all'assunzione di n. 44 agenti.

Il 07/09/2020 i 44 Agenti – Istruttori di Polizia Municipale prestavano giuramento dinnanzi al Sindaco del Comune di Messina.

Con legge di bilancio 2019 il fondo di cui Fondo Nazionale per la Sicurezza (di cui all'art. 35-quater) è stato incrementato di 25 milioni di euro per l'anno 2019, di 15 milioni di euro per ciascuno degli anni 2020 e 2021 e di 25 milioni di euro annui a decorrere dall'anno 2022, pertanto è stata avanza istanza al Ministero dell'Interno di assegnazione delle somme necessarie alla proroga per un anno dei contratti dei 46 assunti a tempo determinato con scadenza 13 agosto 2021 (prot. 114014 del 26/04/2021).

In considerazione delle rilevate carenze di organico nonché della necessità di fare fronte alle esigenze di turn over del personale, con nota prot. n.0114014 del 26 aprile 2021 l'Amministrazione ha formulato richiesta presso il Ministero dell'Interno al fine di avere notizie sul nuovo decreto di ripartizione del Fondo Nazionale per la Sicurezza, incrementato con Legge di Bilancio 2019, e perorare l'accoglimento dell'istanza di assegnazione delle somme necessarie a procedere alla proroga dei contratti a tempo pieno e determinato di n. 46 Agenti di Polizia Municipale in scadenza 13 agosto 2021. Con successiva nota prot. 168736 del 23 giugno 2021 veniva a S.E. il Prefetto di Messina una breve relazione riassuntiva sullo stato dell'arte, su esplicita richiesta dell'Ufficio di Governo che ne trasmetteva il contenuto al ministro dell'Interno dott. Lamorgese la quale, nel corso di un question time che si svolgeva il giorno dopo al Senato della Repubblica, comunicava che il Comune di Messina era stato nuovamente ammesso al finanziamento nell'ambito delle somme erogate dal Ministero per il c.d. Decreto Sicurezza. Con Delibera di Giunta n. 429 del 27.07.21 è stato dato indirizzo di selezionare un numero minimo di 40 funzionari amministrativi e tecnici per il periodo di 3 anni in grado di poter supportare efficacemente l'amministrazione nelle politiche di investimento pubblico con fondi extrabilancio. Nei mesi di agosto/settembre è previsto l'avvio delle procedure di selezione.

8. LE STABILIZZAZIONI DEL PERSONALE STORICO

Il Comune di Messina ha stabilizzato negli anni 2015,2016 e 2017 n. 208 lavoratori precari con contratto a tempo indeterminato, appartenenti al bacino dei lavoratori socialmente utili, di cui alle leggi regionali nn. 85/1995,16/06, 21/2003 e 27/2007.

Le suddette stabilizzazioni sono state effettuate ai sensi dell'art.4 comma 6 della legge n.125/2013 ess.mm.ii. e dell'art.30 della L.R. n.5/2014.

La predetta normativa, tuttavia, non prevedeva l'erogazione di alcun contributo a favore dei comuniche procedevano alla stabilizzazione dei precari, ma già nel 2016 il legislatore regionale, con la leggen.27/2016, ha stabilito di garantire la copertura delle spese derivanti dalla stabilizzazione del personale precario degli enti locali, quantificando la spesa necessaria dal 2019 al 2038 da iscrivere nel bilancio regionale. Con l'entrata in vigore della legge n. 27/2016, la Regione Siciliana dunque ha

assunto l'impegno di contribuire per tutta la durata della vita lavorativa al pagamento della retribuzione di ogni precario stabilizzato erogando agli enti locali lo stesso contributo finanziario garantito fino al 2015. Il suddetto contributo, tuttavia, non spettava agli enti locali che, come il Comune di Messina, avevano avviato il percorso di stabilizzazione precedentemente all'entrata in vigore della L.R n.27/2016.

È dunque evidente il danno che ne è derivato per il Comune di Messina, che non poteva beneficiare del contributo regionale a differenza della quasi totalità degli enti locali siciliani, che invece hanno avviato le stabilizzazioni, solo dopo l'entrata in vigore della preannunciata ed attesa legge regionale che ha previsto il rimborso ai comuni delle spese del personale stabilizzato.

Al fine di ovviare a tale perdita di risorse, è stato predisposto un testo di legge rivolto a modificare il testo dell'art 3 della l.r. n.27/2016, che prevedeva il suddetto contributo fino al 2038 solo per gli enti che avevano avviato le stabilizzazioni dopo il 31/12/2016, data di entrata in vigore della predetta legge. In virtù della efficace azione politica conclusasi con il suddetto testo di legge, il Comune di Messinaha già beneficiato per l'anno 2019 della somma di euro 2.308.294,55 che copre quasi interamente il costo delle stabilizzazioni del Comune di Messina e continuerà a beneficiare di tal contributo fino al2038.

L'Amministrazione Comunale ha sottoscritto in data **30 marzo 2019** i contratti di lavoro a tempo indeterminate di **n. 74** unità di personale precario cd "contrattista", completando così, nel rispetto delle vigenti disposizioni in materia di assunzione e limiti alla spesa del personale, la procedura di stabilizzazione a tempo indeterminato. Successivamente, con la **delibera di giunta municipale n. 263 del 19.04.2019,** ha incrementato finoa **32 ore** settimanali l'orario di lavoro delle n**. 74** unità di personale stabilizzate in data 30 marzo 2019.Risultano essere in corso le procedure amministrative per consentire il passaggio di tutti i lavoratori (ex precari) dalle attuali 32 ore a 35 ore, tale percorso, previsione nella redazione del pianoFabbisogno del Personale 2020-2022 è attualmente al vaglio della competente COSFEL presso il Ministero dell'Interno.

In sintesi questa amministrazione, oltre ad aver completato la stabilizzazione dei precari storici dell'Ente ha portato tutte le 278 unità lavorati a 32 ore settimanali e ne ha programmato l'ulterioreincremento a 35 ore. Una imponente operazione di stabilizzazione non solo in termini giuridici (da exprecari a lavori a tempo indeterminato) ma soprattutto economici, dettata dalla garanzia per i 278 lavorati di avere un lavoro a tempo indeterminato a 35 ore settimanali, con una copertura economicadi Bilancio che si è riusciti a trovare già dal 2019 portando le unità da 18/24 a 32 ore.

Purtroppo la verità è che questa amministrazione ha lavorato ad un ritmo così intenso e così

serrato che i "*detrattori del non fare"* non si sono resi conto nemmeno delle palesi azioni poste in campo.

Per quanto alla evoluzione delle società partecipate si registra la collocazione in servizio di n. 18 dipendenti totali di cui n. 13 dipendenti ex CEA, che risultano essere stati "stabilizzati" attraverso l'assunzione con posti soggetti a riserva di legge e n. 5 nuove assunzioni previsti nell'ambito della complessiva selezione delle 28 unità di personale originariamente bandite.
Per le ulteriori 10 unità di personale, sono in corso di espletamento le procedure concorsuali.

Nell'ambito delle complessive politiche di reclutamento del personale, per effetto della proroga della Legge Madia al 2021 sono stati rinnovati i contratti con i 12 dipendenti ex AGRINOVA, anch'essiprecari storici che si auspica possano essere assorbiti a titolo definitivo a scadenza della proroga.

Capitolo a parte merita la neo costituita Messina Social City che ha portato alla definitiva conclusione del sistema delle cooperative sociali assumendo, all'atto della sua costituzione, 530 unità di personale (491 a tempo indeterminato e 39 a tempo determinato) garantendo a tutte le famiglie interessate al processo di assunzione, una solidità ed una tranquillità socio-economica legata al progetto del Comune di Messina che per la prima volta ha assunto un ruolo centrale nella gestione dei servizi sociali.

Ad oggi la Messina social city, dopo solo un anno dalla sua costituzione, annovera 636 unità di personale di cui 489 a tempo indeterminato e 147 a tempo determinato, per effetto dei maggiori servizi che il Comune è riuscito ad attivare proprio grazie alla sua società di servizi sociali.

Capitolo a parte anche per ATM in liquidazione e la nuova ATM Spa in house providing, nonostante gli evidenti e blasonati problemi economici che l'Azienda Speciale ATM si è portata con sé, nello scorcio di gestione che ha caratterizzato le successive fasi finali della sua attività è riuscita, grazie ai risparmi derivanti dalle cessazioni di personale, ad eliminare il "precariato orario" per 123 dipendenti portandone 40 da 36 a 39 ore e 83 da 30 a 39 ore.

Questa importante eredità è stata positivamente acquisita dalla nuova ATM Spa che di fatto è partita con una seria e complessiva programmazione indicendo una selezione per n. 70 autisti (con contratto di apprendistato) e ha approvato anche un piano assunzioni, ratificato successivamente dall'assemblea, come previsto dal PEF 2021-2023 ed è in fase di redazione bando e manifestazione di interesse alle società di selezione per titoli. Verranno assunte 4 persone comprese fra il quarto ed il sesto livello per attività di istruttore amministravo, responsabile ragioneria e personale, e figure tecniche da inserire nella squadra per le operazioni di valorizzazione del patrimonio immobiliare.

La procedura è in itinere e di fatto la complessiva strategia di ATM Spa puntando sui giovani,

ne ha consentito il ritorno a casa ottenendo un obiettivo fondamentale: il ritorno del lavoro a Messina. In sintesi, questa amministrazione ha assunto e/o stabilizzato 966 unità lavorative che nell'arco temporale di 18 mesi hanno visto la loro posizione lavorativa, definitivamente chiarita in termini di legalità e serenità lavorativa, senza voler considerare l'aumento delle ore lavorative per i c.d. ex-contrattisti del Comune, che dopo la fase conclusiva della stabilizzazione hanno visto incrementare il numero delle ore lavorate.

Su questo fronte preme sottolineare che la precedente amministrazione, con poco lungimiranza e senza una complessiva visione strategica aveva avviato i processi di stabilizzazione per i c.d. ex contrattisti / LSU anticipando in maniera irragionevole i tempi della norma per come concepita e facendo perdere al Comune di Messina i contributi regionali previsti e letteralmente scippati alla città per miopia amministrativo - politica.

AMAM: assunzione 18 unità di personale, 14 stabilizzati e 4 nuove assunzioni, proroga in relazione alla Legge Madia delle 12 unità di personale (ex Agrinova) con previsione di stabilizzazione entro il 2021. Previsione di assunzione per altro 50 unità di personale in considerazione della complessiva dotazione organica dell'Azienda e del nuovo contratto di servizio che dovrebbe garantire nuovi servizi.

MESSINA SOCIAL CITY: assunzione di 636 unità di personale (489 a tempo indeterminato e 147 a tempo determinato).

ATM SPA: aumento ore per 143 unità di personale fino a 39 ore, assunzione di 70 autisti (under 30) previsione di assunzioni 160 unità di personale.

MESSINA SERVIZI SPA: Assunzione n. 122 unità a tempo determinato con previsione di assunzione per altro 100 unità di personale, in considerazione della complessiva dotazione organica dell'Azienda e del nuovo contratto di servizio che dovrebbe garantire nuovi servizi.

Riassuntivamente il riepilogo delle nuove assunzione e stabilizzazioni:

Descrizione	n. unità stabilizzate / assunte	n.unità con aumento di ore	n. proroghe contratti in attesa stabilizz.	Assunzioni T.I.	Assunzioni T.D.	Prospettive assunzionali
COMUNE DI MESSINA	74	278	15	0	46	0
ATM SPA	0	143	0	0	70	160
MESSINA SOCIAL CITY	0	0	0	489	147	0
AMAM SPA	14	0	12	4	0	50
MESSINA SERVIZI	0	0	0	0	122	100
TOTALI	**88**	**421**	**27**	**493**	**385**	**310**

PARTE II

I RAPPORTI CON IL CONSIGLIO COMUNALE:

LA SOLITUDINE DEI NUMERI E LA FORZA DELL'AMORE!

Il 24 giugno 2018 i messinesi hanno scelto di affidarmi il governo della città dopo una campagna elettorale caratterizzata dal trionfo di un programma amministrativo innovativo e di radicale discontinuità rispetto al passato: *"Messina bella, protagonista e produttiva"*. Purtroppo, sono stato eletto Sindaco senza alcun consigliere comunale della mia compagine perchè nessuna delle sei liste collegate alla mia candidatura ha superato lo sbarramento del 5% per partecipare all'attribuzione di una parte dei trentadue seggi del consiglio comunale.

Tale circostanza non mi ha affatto scoraggiato perchè ho sempre ritenuto di avere a che fare con uomini e donne di buona volontà che, aldilà dell'appartenenza politica, avrebbero accettato la chiara e netta volontà della città di affidarsi alla mia esperienza politico-amministrativa, collaborando e sostenendo le proposte dell'amministrazione comunale per evitare il definitivo collasso finanziario e l'irreversibile declino sociale della città.

Ho sempre ritenuto che il perseguimento del "bene comune" non sarebbe mai stato messo in discussione dalla dialettica Giunta Comunale – Consiglio Comunale, nel rispetto dei ruoli e delle competenze normative che assegna alla Giunta Comunale il diritto-dovere di governare ed al Consiglio Comunale il diritto-dovere di indirizzare e controllare le attività dell'Amministrazione Comunale.

Nell'ambito di tale dialettica, si pone la tematica del rispetto delle prerogative del Consiglio Comunale e del mandato che il Sindaco e la sua Giunta Comunale hanno avuto dalla comunità per attuare il programma di governo (che è stato più votato rispetto a quello proposto dagli altri candidati al ruolo di Sindaco).

Per tali ragioni, nonostante una vittoria elettorale a metà, non abbiamo rinunciato a governare la citta, ricercando il dialogo giorno per giorno ed atto per atto senza rinunciare, ovviamente, ai punti strategici del programma elettorale scelto dai messinesi con la mia elezione a Sindaco.

Sotto il profilo prettamente elettorale, la mia elezione a Sindaco di Messina è stata la classica vittoria di Pirro, non avendo alcuna possibilità di imprimere a quell'azione amministrativa, che richiede la condivisione e approvazione del Consiglio Comunale, la visione politica del mio programma di governo.

La mia preoccupazione non era e non è quella di non avere abbastanza forza e tempra per

resistere agli attacchi e alle provocazioni di una parte del Consiglio Comunale che molto spesso tende a fare politica sul destino della citta, prescindendo dal merito delle proposte e non avendo la capacità di formulare alternative valide e attuabili a quanto da noi rappresentato. La mia preoccupazione non era e non è quella di perdere consenso o popolarità, perché non compiutamente compreso a causa delle scelte radicali di discontinuità che ho dovuto fare e che dovrò fare per far ritornare Messina Bella, Protagonista e Produttiva, pur essendo cosciente che la città non era e non è, più abituata ad essere seriamente amministrata. La mia preoccupazione non era e non è quella di subire le reazioni di quelle lobby cresciute a discapito della libera concorrenza monopolizzando la risorse municipali e degli attacchi di quel marciume che è proliferato dentro e fuori del palazzo municipale, allergico alle regole e privo di onesta e senso civico.

Il mio senso di responsabilità invece mi impone di essere fortemente preoccupato per il destino della mia citta, che non merita affatto di subire le conseguenze della *"vittoria elettorale di Pirro"*, di cui sono stato protagonista, precipitando nell'irreversibile baratro sociale e finanziario per la paralisi derivante dal cortocircuito istituzionale tra la Giunta Comunale e il Consiglio Comunale che potrebbe impedire la radicale svolta di governo municipale che i messinesi hanno preteso con la mia elezione a Sindaco di Messina.

Non ho difficolta ad ammettere che la mia visione da osservatore esterno del palazzo municipale non era del tutto corretta e che le soluzioni rappresentate nel programma di governo sottoposto al giudizio della comunità in occasione delle elezioni del 10 giugno 2018, non erano del tutto soddisfacenti: di tutto mi sarei aspettato e mi aspetto piuttosto che avere a che fare, con le debite e modeste eccezioni, con una classe burocratica scadente e priva di senso del dovere e che ha agito senza scrupoli e senza amor proprio, contribuendo fortemente al declino della città senza alcun rimorso di coscienza. Numerosi, infatti, i funzionari comunali che hanno omesso di esercitare il proprio obbligo di vigilanza negli appalti di servizi di cui erano i responsabili solo perché hanno chiesto ed ottenuto, ad esempio, l'assunzione dei propri figli e di parenti ed amici nel verminaio dei servizi sociali o dei servizi cimiteriali. In questa complessiva melma abbandonata a se stessa, sia nel palazzo municipale che nel sistema delle partecipate comunali, siamo riusciti invece ad individuare dirigenti e colleghi qualificati e di buona volontà che ci hanno consentito di avviare la riorganizzazione strutturale ed il risanamento economico-finanziario del sistema pubblico locale comunale lavorando incessantemente e anche in conflitto con coloro che hanno subdolamente hanno tentato invano di dissuaderli.

Le pressioni ed i condizionamenti sui neofiti di Palazzo Zanca: finalmente un Sindaco senza se e senza ma!

Né io né i miei assessori avevamo mai avuto a che fare con il governo della città di Messina e ciò ha sicuramente complicato e rallentato la conoscenza del funzionamento del palazzo municipale.

La mia è stata una consapevole e convinta scelta di campo: affiancarmi di uomini e donne che non avevano avuto esperienze in consiglio comunale o nella giunta comunale per evitare qualsiasi collegamento con il passato.

Messina, infatti, è stata governata negli ultimi vent'anni da tutto l'arco costituzionale ed era indispensabile avvalersi di collaborazioni scevre da qualunque retaggio e condizionamento. Nonostante la nostra oggettiva non conoscenza delle dinamiche interne del Palazzo Municipale, ci siamo messi subito a lavorare cercando di ricostruire un quadro amministrativo del tutto assente. Avevamo immediatamente notato che il Palazzo Municipale era sezionato in una sorta di riserve indiane, dove ognuno gestiva a modo proprio e spesso in conflitto con l'interesse collettivo essendoci delle vere e proprie lobby che condizionavano buona parte della spesa pubblica e dei servizi municipali anche con coperture illecite di alcuni pezzi del palazzo municipale. Non è stato facile abituare gli inquilini permanenti del palazzo municipale a dare conto del proprio operato applicando i principi di efficienza, efficacia, economicità, trasparenza, imparzialità, non discriminazione e flessibilità a salvaguardia del buon andamento dell'azione amministrativa. L'attività di monitoraggio delle opere pubbliche ha immediatamente rivelato una frammentarietà discordante di dati, l'inesistenza di una banca dati informatizzata contenente le informazioni anagrafiche, finanziarie, fisiche e procedurali relative alle opere pubbliche e al loro stato di attuazione come prescritto dalla normativa sull'attività di monitoraggio delle opere pubbliche (d.lgs. 229/2011), una debole capacità a recepire i vincoli imposti dai programmi finanziari, un mancato rispetto dei tempi e una dilatazione temporale delle fasi procedimentali riguardanti la progettazione, le gare e le sottoscrizioni dei contratti. Veramente rari i Dirigenti che avevano a cuore le sorti della citta e veramente pochi i funzionari e gli impiegati che agivano con un minimo di amor proprio nei confronti della comunità. Non ci sono dubbi che il comune di Messina e il suo sistema delle partecipate sia statofondamentalmente ridotto ad un parassitario stipendificio con la complicità di buona parte dei vertici della burocrazia e con la benevolenza di certi ambienti di una buona parte delle organizzazioni sindacali.

Tutto questo ha creato anche una sorta di timore e di reazione per qualsiasi novità prospettata, giuste o sbagliate che fossero, creando quella sindrome del "*meglio lasciare tutto per come si trova, cosi nessuno reagisce e nessuno si infastidisce*" che ha caratterizzato anche il sindaco e la giunta comunale che ci ha preceduto. Anche per spostare un semplice impiegato da una stanza all'altra ormai si era abituati ad avere l'informale ma indispensabile beneplacito, non solo dell'interessato,

ma soprattutto dall'ambiente politico o sindacale di appartenenza.

Ho sempre detto ai miei assessori che noi dobbiamo rendere conto del nostro operato alla comunità e che certe reazioni o attacchi non devono assolutamente condizionare la fermezza e la bontà del nostro operato.

Purtroppo, il primo io qualche volta ho reagito alle opinioni di certa stampa perché mi sono sentito istituzionalmente mortificato da alcuni ambienti giornalistici che ancora agiscono con la logica baronale di poter fare le fortune o le sfortune dei sindaci e degli assessori: se scodinzoli al loro cospetto, allora va tutto bene, ma se non li tieni nella giusta considerazione macchiandoti del delitto di lesa maestà allora sei un amministratore morto.

Ma io, i miei assessori e tutti coloro che ho designata negli organi di governo delle partecipate siamo donne e uomini liberi e di buona volontà, che lavorano tanto e ci mettono la faccia...

Devo ammettere che non abbiamo consentito a nessuno di esercitare pressioni e condizionamenti dell'azione amministrativa perché il nostro comportamento è stato improntato alla massima trasparenza ed imparzialità e quando ho avuto qualche avvisaglia ho prontamente e fermamente respinto al mittente l'ammiccamento, ammonendo la mia squadra ad evitare qualsiasi situazione imbarazzante.

Di tutto ciò che finora è stato fatto e di tutto ciò che ancora non è stato fatto ne siamo i responsabili, e quando qualcosa non è andata per come doveva andare, per responsabilità altrui ne abbiamo sempre pubblicamente reso conto, senza alcun timore delle eventuali reazioni.

Siamo sempre stati aperti al confronto e al dialogo, ma poi abbiamo sempre deciso secondo la nostra visione di governo e in coerenza con il nostro programma amministrativo votato dalla comunità.

La stagione istituzionale dell'Uno contro Tutti: lo status di cavaliere solitario errante nel Consiglio Comunale e la logica del domai (*la strada del poi poi porta alla città del mai mai*)

La mia condizione di *"cavaliere solitario errante"* in un Consiglio Comunale che politicamente non rappresenta nessuna delle mie liste è stata costellata da una accesa dialettica, spesso degenerata in continui scontri e dure prese di posizione da parte mia per evitare di rimanere ostaggio della classica "*logica del domai* ", lasciando tutto immutato, per come hanno fatto i miei predecessori.

Dopo qualche mese dalla mia elezione, passato notte e giorno a Palazzo Zanca, si è riproposto il classico rito della convocazione e celebrazione delle commissioni consiliari su

argomenti importanti ma intempestivi rispetto alla globale attività di ricognizione che io e la giunta comunale dovevamo svolgere per assolvere al primo obbligo di Legge (art. 4 bis del Digs. 6 settembre 2011 n.149) rappresentato dalla relazione di inizio mandato da trasmettere alla Corte dei Conti entro 90 giorni dall'insediamento. Con nota del 3 settembre 2018, ho chiesto al Presidente del Consiglio Comunale di ridefinire il calendario dei lavori di tutte le commissioni consiliari, concordando con me e gli assessori le nuove date e gli argomenti al fine di poter garantire la nostra partecipazione compatibilmente con i nostri innumerevoli e gravosi impegni amministrativi. A conclusione dei lavori della seduta del consiglio comunale del 4 settembre 2018, comunicavo la mia intenzione di rassegnare le dimissioni da Sindaco se entro il 30 settembre non si fosse proceduto a definire un quadro di principi regolamentari in grado di garantire al Sindaco ed alla Giunta la giusta serenità per poter lavorare ad una certa velocita.

Non avendo avuto alcun seguito la mia richiesta di collaborazione, mi sono avvalso del comma 1 dell'art. 31 del regolamento consiliare ("*le deliberazioni di competenza del consiglio comunale possono essere proposte dal Sindaco …*") ed ho proposto alla Giunta Comunale una serie di modifiche del vigente regolamento consiliare (delibera di G.C. n. 462 del 6/9/2018) per conciliare le prerogative di indirizzo e controllo in capo ai singoli consiglieri comunali con il sacrosanto obbligo e diritto del Sindaco e degli assessori di amministrare la città. Anche al fine di non intralciare il buon andamento delle attività dell'esecutivo comunale e di non consentire comportamenti ostruzionistici o avallare improduttive riscossioni di gettoni di presenza, la giunta comunale ha proposto al consiglio comunale di modificare ed integrare il regolamento consiliare come segue: 1 *Le proposte di delibere del Sindaco e dei componenti delle Giunta Comunale, muniti di tutti i pareri di regolarità tecnica e cantabile e corredati degli altri pareri e della documentazione richiesta dalle normative (...) devono essere esaminate ed esitate dalla commissione consiliare competente entro cinque giorni lavorativi dall'avvenuta trasmissione alla presidenza del consiglio comunale (...) I consiglieri comunali assenti all'atto della votazione della risoluzione o che non sono stati presenti per almeno % dei lavori della commissione consiliare non hanno diritto a percepire alcuna indennità di presenza. I consiglieri comunali che non intendono partecipare al voto della risoluzione devono farlo constatare all'atto della votazione della risoluzione pena la perdita dell'indennità di presenza.(...). I consiglieri comunali assenti all'atto della votazione della risoluzione o che non sono stati presenti per almeno % dei lavori del consiglio comunale non hanno diritto a percepire alcuna indennità di presenza.*

A conferma della mia disponibilità al dialogo ed alla mediazione ho rinunciato ad alcune richieste di modifica del regolamento anche se il testo concordato con il gruppo consiliare LiberaMe non è stato quello votato dal Consiglio Comunale. Purtroppo, a seguito di

tale intesa, si è scatenata la solita *bagarre* di numerosi consiglieri comunali di vari gruppi che facevano presagire la bocciatura delle modifiche da noi richieste al regolamento consiliare con attacchi scomposti alla mia persona. Non avendo alcuna intenzione di essere condizionato dai consiglieri comunali e diventare ostaggio degli umori della maggior parte di essi, il 28 settembre 2018 ho rassegnato le mie dimissioni da sindaco a far data dal 8 ottobre 2018, chiedendo al presidente del consiglio comunale di convocare con urgenza una apposita seduta di consiglio. Il 30 settembre 2018 ho convocato un apposito comizio in piazza municipio per spiegare alla citta cosa stesse succedendo nel palazzo municipale esponendo la relazione di inizio mandato e le motivazioni che mi avevano costretto a rassegnare le mie dimissioni da Sindaco.

Migliaia di messinesi sono scesi in piazza ed hanno seguito per circa quattro ore la relazione di inizio mandato dando spiegazione del disastro che avevamo ereditato dalla precedente gestione amministrativa, con la dovizia dei dettagli che mi avevano indotto a rassegnare la dimissioni da Sindaco di Messina.

Il Presidente del consiglio comunale in data 1 ottobre 2018 in riscontro alla mia precedente richiesta di convocazione urgente del consiglio comunale aveva fissato per il 5 ottobre una apposita riunione per trattare la relazione di inizio mandato e per il 13 ottobre la trattazione del Salva Messina e delle mie dimissioni.

Nel frattempo, nella seduta del 3 ottobre 2018, il consiglio comunale ha accolto solo una parte delle nostre richieste di modifica del regolamento del consiglio comunale (delibera 50/c). In questa seduta di consiglio comunale non ho appositamente partecipato per non condizionare il dibattito e consentire una serena riflessione sul merito delle questioni. Nonostante tutto, mi sono fidato di un patto tra gentiluomini definito con alcuni consiglieri comunali sull'applicazione sostanziale di alcune norme di buon senso, pur se non formalizzate nel regolamento con le modifiche da me richieste. La conquista più importante è comunque la certezza dei tempi di trattazione delle proposte del Sindaco per come previsto dalla nuova versione dell'art. 58 comma 4.

Per un buon periodo si è andati avanti con una ovvia dialettica, a volte aspra, ma nel rispetto del patto tra gentiluomini che era stato definito nell'ambito del Salva Messina e ciò ha consentito di approvare importanti provvedimenti come il Piano di Riequilibrio Finanziario Pluriennale, il Rendiconto di gestione 2017 ed il bilancio di previsione 2019/2021. Da marzo 2019 in poi abbiamo subito un cambio di atteggiamento della gran parte dei consiglieri comunali con il rimpallo di alcune delibere importanti tra le commissioni ed il consiglio comunale senza addivenire ad una conclusiva votazione o l'insabbiamento delle nostre proposte in violazione dei tempi regolamentari (fuoriuscita del comune di Messina dalla fondazione TaoArte – costituzione della societa di gestione e valorizzazione immobiliare), la bocciatura senza alcuna

motivazione di altre delibere attuative del Salva Messina (compartecipazione ai servizi municipali – baratto amministrativo), lo stravolgimento di delibere per renderle non attuabili e la proposizione di delibere in piena contraddizione alle precedenti deliberazioni (ispettori ambientali – revoca stato di liquidazione ATM), la strumentalizzazione di vicende delicate con continue convocazioni di commissioni in piena contraddizione con gli atti precedentemente approvati dallo stesso consiglio comunale (ex lavoratori dei servizi sociali), imboscate in consiglio comunale con il prelevamento improvviso di punti in violazione del regolamento consiliare (riduzione dei componenti dei cda delle partecipate - fuoriuscita da TaoArte). Nonostante tutto, mi sono fatto promotore di una riunione con la presidenza del consiglio comunale e con tutti i capi gruppo, richiedendo al Presidente del consiglio comunale, con nota del 28 marzo 2019, una apposita convocazione. Nonostante avessi concordato la data e l'orario con lo stesso Presidente del Consiglio Comunale per l'1 aprile, alla riunione non si è presentato nessuno, mentre mi è stata fatta pervenire in pari data una nota dello stesso Presidente del Consiglio Comunale che mi comunicava la non disponibilità dei capigruppo alla partecipazione alla riunione senza fornire alcuna spiegazione.

Nella mattinata del 12 giugno u.s. si è consumato lo strappo definitivo durante i lavori della conferenza dei capi gruppo e di pomeriggio in consiglio comunale ove è stato stravolto l'accordo che avevamo definito in mattina in merito all'ordine degli argomenti da trattare: avevamo deciso di trattare come primo punto la fuoriuscita del comune da TaoArte, invece il consiglio comunale ha deciso di rinviare la trattazione nonostante tale argomento fosse stato affrontato per ben quattro volte nelle commissioni e per ben tre volte in consiglio comunale, nei cinque mesi precedenti. Di fronte all'ennesima provocazione ed umiliazione, ho ritirato la delibera ed ho abbandonato l'aula.

Stessa sorte è toccata l'indomani alla delibera per l'istituzione degli ispettori ambientali indispensabili per vigilare sui servizio di raccolta differenziata porta a porta: il consiglio comunale ha deciso senza alcuna motivazione di eliminare la previsione di avvalersi delle associazioni di volontariato, rendendo di fatto inattuabile il regolamento. In tale contesto, mi sarei aspettato che il Presidente del Consiglio Comunale, aldilà del buonsenso da usare in queste circostanze, si avvalesse delle previsioni regolamentari nel "promuovere i rapporti del consiglio comunale con il Sindaco e la Giunta …" (comma 6 art. 15) invece non ho potuto cogliere tutto quell'estro istituzionale nella dialettica Sindaco – consiglieri comunali con pubbliche prese di posizione sulla stampa.

Parimenti, a nulla è valsa la mia disponibilità ad essere anche istituzionalmente calpestato dalle continue violazioni regolamentari che in più occasioni il Consiglio Comunale ha consumato

a danno della giunta comunale e della comunità.

Invece, sia le sedute di commissione che di consiglio comunale sono state convocate senza concordare la preventiva disponibilità del Sindaco e degli assessori, pretendendo la nostra disponibilità in qualunque giorno ed ora della settimana a partecipare ad ore ed ore di dibattito spesso rivelatosi inutile e ridondanti.

Art. 43 comma 5 bis

5 bis. Gli emendamenti ed i sub emendamenti sono presentati in via ordinaria in Commissione dai singoli componenti della stessa. Gli emendamenti ed i sub emendamenti possono anche essere presentati in via straordinaria nelle sedute di Consiglio, sottoscritti dal presentatore previa sottoscrizione del relativo capogruppo.

Invece, molto spesso nelle commissioni consiliari, luogo naturale di approfondimento tecnico e di mediazione politica, non si è discusso di nulla, o non sono stati formulati emendamenti, mentre in aula è stato aperto il fuoco incrociato con decine di emendamenti che invece andavano presentati in commissione.

Art. 57 comma 3 e 4

3. Il Sindaco ed i membri della Giunta possono partecipare, su invito della Commissione, con facoltà di relazione e di intervento nella discussione dell'ordine del giorno, alle riunioni di tutte le Commissioni. Per garantire il buon andamento della gestione dell'Ente, il Sindaco e ciascun membra della giunta possono di norma essere convocati non più di due commissioni a settimana. In caso di convocazione in numero superiore a due, l'invitato può stabilire in quali commissioni garantire le due presenze di cui al presente comma.

Per commissioni a settimana. In caso di convocazione in numero superiore a due, l'invitato può stabilire in quali commissioni garantire le due presenze di cui al presente comma.

Invece, non si è mai tenuto conto degli impegni del Sindaco e degli assessori subendo convocazioni di commissioni consiliari alle quali, quando non si è stato in grado di partecipare per impegni istituzionali, abbiamo subito pure i conseguenziali attacchi sui media.

Art. 58 comma 4

4. Le proposte di delibera, munite di tutti i pareri di regolarità tecnica e cantabile e corredate degli altri pareri e della documentazione richiesta delle normative che disciplinano ogni specifico argomento – quando espressamente richiesto dal Sindaco per canto della Giunta Municipale – devono essere esaminate ed esitate dalla commissione consiliare competente entro dieci giorni lavorativi dall'avvenuta trasmissione alla Presidenza del Consiglio comunale. Trascorso inutilmente tale termine – deve essere scritta all'ordine del giorno del Consiglio comunale per essere esaminata ed esitata nei successivi cinque giorni allo scadere del termine assegnato

alia commissione consiliare. Invece, tante delibere da noi proposte sono state insabbiate nelle commissioni consiliari per lunghi mesi, altre ancora hanno subito il continuo rimpallo tra le commissioni ed il consiglio comunale senza mai essere poste in votazione, altre volte invece abbiamo subito l'imboscata con l'improvviso prelievo e messa in discussione in nostra assenza tanto per metterci in difficolta. È ovvio che si lavora male quando sei cosciente che nella stanza a fianco agisce un esercito per smontare il tuo lavoro o per mistificare ogni tua iniziativa e tu sei impotente perché non hai i numeri in consiglio comunale per far rispettare il tuo ruolo istituzionale.

Non abbiamo mai temuto gli attacchi dei mass media, di certe organizzazioni sindacali e delle lobby che hanno stuprato la citta. Abbiamo messo in conto la reazione e l'ostruzionismo di una buona parte della burocrazia municipale e confidavamo nel buon senso del consiglio comunale tenuto a rispettare l'anomalo risultato elettorale, con un Sindaco votato per attuare il proprio programma amministrativo. In occasione della presentazione della relazione del primo anno di attività, comizio del 29 settembre 2019, ho proposto ai consiglieri comunali di individuare un nominativo da designare come assessore con il compito di tenere rapporti stabili tra la giunta ed il consiglio comunale: anche questa proposta non è stata presa in considerazione. Prima e subito dopo le ferie, ho ulteriormente rilanciato nel consolidare i rapporti tra giunta e consiglio comunale negli incontri tenutesi con tutti i gruppi consiliari, (il 7 agosto Forza Italia Gruppo Misto e Movimento 5 stelle; giorno 8 agosto con Libera ME, Bramanti Sindaco e Lega con Salvini; giorno 16 settembre il Partito Democratico e Sicilia Futura), nel proporre la partecipazione ai lavori di giunta comunale dei vari capigruppo per condividere preventivamente tutti gli argomenti di competenza del consiglio comunale ma, tranne qualche timida disponibilità di qualche gruppo, nessuna apertura si è registrata in tale direzione. È stata data la possibilità tutti i consiglieri comunali di studiare la relazione del primo anno di attività di Sindaco avendone trasmessa copia alla presidenza del consiglio comunale e ad ogni singolo consigliere comunale in data 7 ottobre 2019, con nota prot.n.300668, si sono tenute ben 5 sedute di consiglio comunale, dal 24 ottobre al 14 novembre e precisamente: 24 ottobre (intervento del Sindaco) – 29 ottobre (interventi degli Assessori) – 6 novembre (interventi Consiglieri) – 12 novembre – 14 novembre (interventi delle Societ Partecipate), per dibattere la fondatezza dei dati riportati in circa 1500 pagine di relazione con un confronto che mai si era registrato nella storia politica amministrativa della città di Messina. In tale occasione nessun consigliere comunale è stato in grado di mettere in discussione quanto riportato nella relazione sul primo anno di attività e non per incapacità argomentativa, ma perchè la verità dei fatti è inconfutabile anche per il più e brillante e preparato oratore.

In occasione degli incontri da me promossi, dal 27 al 28 novembre 2019, per l'approvazione dell'ultima variazione di bilancio (seduta del 28 novembre 2019 – Delibera n.574 "Variazione al Bilancio di Previsione Finanziaria 2019-2021. ex art. 175 del T.U.E.L" ho registrato delle pretestuose rigidità di alcuni consiglieri comunali che mi rimproveravano alcuni l'assenza di margini per poter proporre delle iniziative ed altri mi accusavano di non aver mantenuto gli impegni assunti con gli ordini del giorno votati in occasione del bilancio di previsione 2019/2021, non rendendosi conto che gran parte delle proposte avrebbero richiesto almeno un anno per esser attuate trattandosi di opere pubbliche da progettare ed appaltare previa individuazione della corretta copertura finanziaria. Nel frattempo il consiglio comunale nella seduta del 18 novembre 2019, boccia la delibera di approvazione del rendiconto 2018 di ARISME senza alcuna motivazione.

Durante la predisposizione delle proposte di Delibera di fine anno attuative del "Salva Messina", (presa d'atto relazione dei liquidatori ATM – aumento di capitale AMAM ed ATM spa – bilancio 2020 -2022 ed altre delibere connesse) sono arrivati gli avvertimenti e le richieste di una parte dei consiglieri comunali che avevano sostenuto il "Salva Messina", preannunciando la loro assenza in aula o il loro voto contrario non avendo trovato ancora soddisfazione per alcune loro richieste. Non potendo ulteriormente accettare questo modus operandi e cosciente della delicatezza delle scadenze amministrative ho deciso di reagire a modo mio e durante la diretta FB del 17 dicembre 2019, ho denunciato l'ennesimo tentativo di condizionamento dell'attività del Sindaco e della sua giunta usando anche termini fuori le righe ma frutto del mio stato d'animo di servitore della comunità frustrato dall'atteggiamento di alcuni consiglieri comunali in contrasto con il perseguimento del bene comune.

Nella seduta di consiglio comunale del 16 dicembre 2019, si è consumata la vendetta di alcuni consiglieri comunali che hanno affossato la delibera di presa d'atto della relazione dei liquidatori ATM, con assenze improvvise durante i lavori d'aula e con il loro voto contrario o astenuto (equiparato al contrario).

Pur trattandosi di un gesto scorretto nei confronti dell'operato dell'amministrazione comunale ed una ingiustificata violazione degli accordi definiti nel "Salva Messina", ho subito in silenzio questo ulteriore gesto che ha causato la legittima reazione dei commissari liquidatori che hanno immediatamente inoltrato l'istanza di liquidazione coatta dell'azienda ATM aggravando ulteriormente il precario quadro gestionale del servizio di trasporto pubblico locale messo a repentaglio dalle richieste di rientro della scopertura di circa 7 milioni di euro da parte di BNL e da un pignoramento di circa 8 milioni di euro di Riscossione Sicilia a fronte di una situazione debitoria di oltre 50 milioni di euro per oneri riflessi ed altre imposte non versate, durante la gestione antecedente ad agosto 2018.

Nella seduta di consiglio comunale del 27 dicembre 2019, dopo l'approvazione del bilancio 2020- 2022, si è registrato l'ennesimo attacco all'amministrazione comunale con la bocciatura delle modifiche del contratto di servizi tra il comune ed ATM spa, con la conseguenziale paralisi di tutto il procedimento:

Delibera n. 621 del 27 dicembre 2019, "Approvazione del contratto dei servizi di trasporto pubblico locale nel comune di Messina, che regola lo svolgimento del servizio da parte di A.T.M. s.p.a, società in house del comune di Messina, per il triennio 2020/2022 e per la gestione dei parcheggi e della sosta a pagamento nel territorio del comune di Messina":

consiglieri comunali presenti ad inizio seduta 26;

Consiglieri comunali presenti all'atto della votazione 22

favorevoli 11;

contrari 3;

Astenuti 8;

Al cospetto di questa ulteriore ed ingiustificata angheria da parte del consiglio comunale, agevolato dal patologico metodo di voto che equipara gli astenuti al voto contrario, ho abbandonato i lavori del consiglio comunale preannunciando che non avrei partecipato più ai lavori del consiglio comunale per evitare ulteriori umiliazioni.

Sono tante delibere da noi proposte che sono state insabbiate nelle commissioni consiliari per lunghi mesi, altre ancora hanno subito il continuo rimpallo tra le commissioni ed il consiglio comunale senza mai essere poste in votazione, altre volte invece abbiamo subito l'imboscata con l'improvviso prelievo e messa in discussione in nostra assenza tanto per metterci in difficoltà. Le delibere che sono state esitate velocemente dalle commissioni e dal consiglio comunale sono sempre state accompagnate da una mia nota che ha ben evidenziato i motivi dell'urgenza di cui non si è sempre tenuto conto (vedasi approvazione rendiconto 2018).

La presenza dell'amministrazione comunale e degli organi sociali delle partecipate è sempre stata garantita quando espressamente richiesta, tranne qualche rara eccezione per impegni istituzionali precedentemente assunti e dei quali non si è potuto o non si è voluto tenere conto in sede di convocazione delle relative commissioni consiliari;

- Si sono tenute n. 308 sedute di consiglio comunale (di cui n.73 nel 2018, n. 129 nel 2019, n. 66 nel 2020, e n. 40 fino al 30 giugno 2021) e la presenza dell'amministrazione comunale e degli organi sociali delle partecipate è sempre stata garantita, quando espressamente richiesta, e mai saltato un consiglio comunale, per responsabilità a noi ascrivibili.

È da sottolineare come il Presidente del Consiglio Comunale si sia sottratto anche ad un altro

dovere istituzionale, avendo omesso di convocare la seduta di consiglio per la discussione innanzi all'aula della relazione sul secondo anno di mandato del Sindaco. Inutili si sono rivelati i reiterati inviti rivolti all'organo di presidenza affinchè convocasse la seduta, ai quali il Presidente non ha inteso neppure rispondere, nè motivare la sua inerzia: la seduta di consiglio comunale per la discussione sulla relazione del secondo anno di mandato del Sindaco non è mai stata convocata, con buona pace del dovere di informazione dei cittadini, dell'esercizio del potere democratico del dibattito politico e del tanto sbandierato dovere di imparzialità, che sono stati tutti vilmente offesi da cotanto organo istituzionale.

La presenza dell'amministrazione comunale e degli organi sociali delle partecipate è sempre stata garantita quando espressamente richiesta, tranne qualche rara eccezione per impegni istituzionali precedentemente assunti e dei quali non si è potuto o non si è voluto tenere conto in sede di convocazione delle relative commissioni consiliari;

Abbiamo risposto a ben **308** interrogazioni presentate dai singoli consiglieri comunali, di cui n.**72** interrogazioni nell'anno 2018, n.**147** interrogazioni nell'anno 2019, n. **51** fino al 30 giugno 2020 e n. 38 fino al 30.06.21 così come di seguito elencate:

	INTERROGAZIONI EVASE ANNO 2018	INTERROGAZIONI EVASE ANNO 2019	INTERROGAZIONI 2020	INTERROGAZIONI AL 30 GIUGNO 2021
SINDACO DE LUCA CATENO	**19**	**15**	**8**	**7**
V.S. ASS. CARLOTTA PREVITI	**2**	**2**	**1**	**0**
ASS.DAFNE MUSOLINO	**7**	**40**	**6**	**7**
ASS.GIUSEPPE SCATTAREGGIA	**3**	**4**	**7**	**0**
ASS. SALVATORE MONDELLO	**15**	**50**	**16**	**1**
ASS.MASSIMILIANO MINUTOLI	**11**	**6**	**2**	**8**
ASS.ALESSANDRA CALAFIORE	**12**	**21**	**4**	**10**
ASS.VINCENZO TRIMARCHI	**3**	**9**	**2**	**0**
ASS.VINCENZO CARUSO	**0**	**0**		**1**
ASS.FRANCESCO CAMINITI	**0**	**0**	**5**	**0**
ASS. LAURA TRINGALI	**0**	**0**	**0**	**4**
TOTALE	**72**	**147**	**51**	**38**

Sempre nei tempi previsti dal regolamento, tranne qualche volta per disguidi causati dal protocollo. Si sono tenute 191 sedute formali di giunta comunale (di cui n. 45 nel 2018 – n. 110 nell'anno 2019e n. 50 fino ne l 2020 e n. 37 nel 2021) che hanno consentito al consiglio comunale

di avere un numero ragguardevole di proposte da esaminare. La Giunta comunale ha deliberato n. 354 delibere nell'anno 2018, n. 845 delibere nell'anno 2019 e n. 464 delibere nel 2020 e n. 371 nel 2021.

CONSIGLIO COMUNALE	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020	Fino a Giugno 2021
Sedute di Consiglio Comunale	73	129	66	40
Numero Delibere	59	625	490	393
TOTALE SEDUTE CONS. COM.	308			

Ho convocato ben 29 incontri con i singoli gruppi consiliari e con i capigruppo per discutere il merito delle nostre proposte di delibere più rilevanti da esaminare in consiglio comunale;

Ho sempre incontrato singolarmente tutti i consiglieri comunali che hanno espresso tale necessità e gli assessori ed i cda delle partecipate si sono sempre messi a disposizione di ogni singola richiesta e segnalazione dei consiglieri comunali;

Ho redatto decine di vademecum per ogni documento finanziario sottoposto all'esame del consiglio comunale per rendere più semplice e trasparente ogni dato contabile al fine di coinvolgere nel merito ogni singolo consigliere comunale;

Ho partecipato ad ogni iniziativa pubblica con i singoli consiglieri comunali che hanno espresso tale esigenza ed ogni assessore ha partecipato a tutti gli incontri pubblici e privati richiesti da ogni singolo consigliere comunale;

Anche questa mia apertura non è servita a nulla, nonostante siamo stati sempre disponibili al dialogo con i consiglieri comunali e tutti sono sempre stati ascoltati dal Sindaco, dagli assessori o dai componenti dei cda delle partecipate municipali per le loro legittime richieste e segnalazioni di rilevanza collettiva.

Nonostante gli evidenti risultati raggiunti, siamo stati continuamente rallentati da atteggiamenti e ostacolati nella nostra rivoluzionaria azione di cambiamento, che ha consentito di raggiungere un risultato di grandissimo valore amministrativo e politico: fare uscire il Comune di Messina dal pantano di debiti in cui era ormai invischiato dal lontano 2012, anno in cui venne deliberata l'adesione alla procedura di riequilibrio finanziaria pluriennale. Un dato valga su tutti: in meno di tre anni di azione politica della giunta De Luca il monte debitorio del Comune di Messina è stato ridotto, grazie agli accordi transattivi ideati e proposti dalla Giunta De Luca, da 550 milioni di euro a 150 milioni di euro. E il piano di riequilibrio finanziario pluriennale, che giaceva al Ministero dell'Interno dal lontano 2013, è stato riformulato dalla Giunta De Luca ottenendo l'approvazione tecnica dallo stesso Ministero che lo ha trasmesso alla Corte dei Conti per la sua approvazione finale.

Concluso con la vicenda del Piano Tari (Tassa sui Rifiuti) 2021, bocciato per ben due volte in Consiglio a giugno e a luglio 2021, pur avendo in maniera estenuante spiegato per oltre un mese, nel corso di commissioni consiliari, che l'aumento del Piano Tari 2021 era determinato dalla necessità, imposta dalla Legge, di coprire con la TARI alcune voci di spesa che, fino all'anno scorso, gravavano sul bilancio comunale e che l'approvazione del Piano TARI 2021 avrebbe consentito a Messinaservizi il miglioramento di alcuni servizi, come lo spazzamento e la gestione delle discariche previste per legge. Ma il Consiglio (o meglio, una parte del Consiglio) anteponendo la battaglia politica ai diritti dei cittadini e senza indicare i presupposti di fatto e le ragioni giuridiche che hanno determinato la loro decisione (difetto assoluto di motivazione), ha ritenuto di non approvare la proposta di delibera di che trattasi e ha preferito bocciare il Piano TARI con il solo scopo di contrastare un percorso amministrativo di successi e di traguardi raggiunti, primo fra tutti il raggiungimento della quota del 45,19% di RD, sabotando l'intero servizio di gestione integrata dei rifiuti e impedendo la gestione delle ex discariche comunali solo per combattere De Luca, anche quando a rimetterci è solo la città.

Di fronte ad un atto di totale scelleratezza politica mi sono preso la responsabilità di firmare una determina sindacale approvando le tariffe della Tassa sui Rifiuti relative all'anno 2021 per assicurare in via previsionale la copertura integrale dei costi del servizio di gestione dei rifiuti urbani ed assimilati in quanto la mancata copertura avrebbe comportato violazione delle vigenti disposizioni di legge.

Un gruppo di consiglieri (che rappresentavano un quinto dell'intero Consiglio), dimostrando coscienza e senso di responsabilità istituzionale, hanno richiesto al Presidente del Consiglio di convocare una seduta straordinaria proponendo la presa d'atto della Determina Sindacale n. 44 del 31 luglio 2021 al fine di condividere, sul piano politico e morale, la responsabilità assunta dal Sindaco nel tentativo altresì di dimostrare che tutti i consiglieri comunali, prima ancora di vestire la casacca di partito, hanno una coscienza civica.

Ma anche questo tentativo si è dimostrato inutile, poiché alla richiesta di convocazione il Presidente del Consiglio replicava formalmente affermando che una convocazione di una seduta di consiglio avente ad oggetto una presa d'atto di una determinazione sindacale si tradurrebbe in un atto privo di giuridica valenza e, a suo parere, in uno spreco di risorse economiche, avvisando quegli stessi consiglieri che, se avessero insistito nella convocazione, ne avrebbe denunciato il fatto alla Corte dei Conti per il supposto danno erariale causato alle casse dell'Ente!

Può un Presidente del Civico consesso permettersi di porre la convocazione di una seduta d'aula sotto la condizione della sostenibilità della spesa per i lavori di consiglio? Da quando l'esercizio dei diritti democratici, che trovano la loro massima espressione nel civico consesso nel quale siedono i rappresentanti del popolo, può essere barattato con il denaro?

È fin troppo facile e scontato osservare che il Presidente, ove veramente fosse convinto che la convocazione di una seduta di consiglio, richiesta da un quinto dei componenti dell'aula, possa essere accolta solo a condizione che ciò non rappresenti uno spreco economico, aveva a portata di mano una pronta soluzione: chiedere ai consiglieri di rinunciare al gettone di presenza! Ma si è guardato bene dal farlo…

Eppure analoghi scrupoli il Presidente del Consiglio Comunale di Messina non se li pone tutte le volte in cui vengono convocate sedute d'aula nelle quali il Consiglio fa cadere il numero legale all'esatto scadere del tempo necessario a guadagnarsi il gettone di presenza…

I resoconti d'aula potranno confermare come numerosissime volte anche le sedute per la approvazione dei debiti fuori bilancio derivanti da sentenze definitive, e che costituiscono un passaggio procedurale obbligato, vengono interrotte dopo i primi 40 minuti perché?… cade il numero legale… ma il gettone di presenza è salvo!

Per non tacere della gestione dei lavori d'aula nei quali il Presidente ha ormai dimostrato chiaramente di non possedere l'imprescindibile requisito della terzietà ed imparzialità con i quali dovrebbe esercitare il suo ruolo.

Paradigmatico risulta a tal proposito ciò che avvenne nella seduta di consiglio del 3 febbraio 2021 dove il Presidente, abusando del suo ruolo ed in aperta violazione delle disposizioni regolamentari e di legge, buttò fuori dall'aula l'Assessore alle Politiche scolastiche Laura Tringali, senza averle rivolto i tre necessari preventivi ammonimenti e disponendo immediatamente che la Polizia Municipale la scortasse fuori.

Sui fatti, incresciosi e gravi, occorsi nella seduta di consiglio del 3 febbraio, il Vice Sindaco Previti e l'Assessore Musolino formularono richiesta di parere (nota prot. 31347 del 4/02/2021) al Segretario Generale che, con propria nota prot. 36486 del 9/2/2021 dichiarò quanto segue: "Il Presidente, avendo ritenuto che le parole pronunciate dall'Assessore durante l'intervento del Consigliere (La Tona n.d.t.) avessero carattere "sconveniente", ha effettuato un rimprovero alla stessa invitandola immediatamente a lasciare l'aula e disponendo la sospensione della seduta.

La decisione tuttavia è stata adottata in difformità da ciò che prevede il regolamento […]"

Con ulteriore richiesta (nota prot. 314949 del 4/02/2021) il Vice Sindaco Previti e l'Assesore Musolino chiesero al Segretario Comunale di esprimere il proprio parere in merito al diniego del Presidente alla richiesta di intervento formulata dalle componenti della giunta, e nuovamente il Segretario confermò la difformità della condotta del Presidente rispetto alle disposizioni regolamentari così precisando: "Dal testo delle disposizioni sopra richiamate si evince che il Sindaco o l'assessore delegato possono intervenire motu proprio nella discussione per un tempo stabilito e possono altresì intervenire in replica a ciascun intervento dei consiglieri comunali per un tempo non

prestabilito ma funzionalmente necessario in relazione alla natura e al numero degli interventi cui replicare" (v. nota prot. 36506 del 9/02/2021).

In merito ai fatti oggetto della seduta del 3 febbraio 2021 abbiamo presentato un esposto all'Autorità giudiziaria, all'Assessorato per le Autonomie Locali e, non ultimo, al Dipartimento per le Pari opportunità anche in considerazione delle gravi offese, alcune di carattere apertamente sessista, che vennero profuse in aula da parte di alcuni consiglieri comunali nei confronti dell'Assessore Laura Tringali nella totale inerzia e grave indifferenza del Presidente del Consiglio, che vi assistette senza intervenire né esercitare i poteri di direzione dei lavori d'aula.

Con profonda amarezza prendiamo atto che i pareri resi dal Segretario Generale non sono comunque serviti a rammentare al Presidente del Consiglio quali sono i suoi doveri, quali sono i limiti della sua funzione e, soprattutto, che il diritto di manifestazione del pensiero non è sottoposto alla sua preventiva approvazione da parte sua, considerato che da ultimo, nella seduta di Consiglio del 3 agosto 2021, il Presidente del Consiglio si è fatto lecito chiedere all'Assessore Musolino, prima di darle la parola, di ammonirla dicendole "mi guardi prima e mi risponda informalmente" su quale argomento volesse incentrare il suo intervento, avvisandola che se avesse inteso fare polemica le avrebbe tolto la parola, come ha poi fatto, confermando una gestione antidemocratica del dibattito e compiendo l'ennesimo gravissimo abuso di potere.

PARTE III
LE MIE DUE BATTAGLIE PIÙ IMPORTANTI CHE HANNO CARATTERIZZATO IL CORSO DEL 2020/2021 E CHE MI HANNO SEMPRE VISTO COMBATTERE DA SOLO CONTRO TUTTI

1. LA DIFESA DELLA NOSTRA COLLETTIVITÀ NEL CONTESTO DELLA MALAGESTIO DELLA SANITÀ MESSINESE NELL'EMERGENZA SANITARIA DA COVID 19

Ho affrontato questa emergenza socio sanitaria Covid agendo su due fronti: sul fronte sanitario assumendomi l'onere di adottare misure straordinarie per contenere il contagio, governando una emergenza che nel periodo da marzo 2020 ha violentemente colpito la città di Messina che raggiungeva il triste primato di essere la città con la più alta incidenza di persone contagiate in Italia (registrando un rapporto tra tamponi eseguiti e soggetto contagiati pari all'88,7%).

Parallelamente all'adozione di misure di contenimento del contagio, che hanno riguardato molteplici aspetti, dalla chiusura delle scuole al divieto di stazionamento in piazze e luoghi pubblici alla chiusura di attività, è stata affiancata una campagna di adozione di misure di sostegno economico (dirette ed indirette) grazie alle quali a Messina, diversamente da quanto accaduto in altre città, non si sono mai registrati fenomeni di deriva sociale dovuti alla crisi economica con quasi 40 milioni € di stanziati.

A Messina, anche nel momento di maggiore crisi, nessuna famiglia è rimasta abbandonata a se stessa, grazie sia alla continua assistenza che la Protezione Civile ha prestato alla cittadinanza con la distribuzione di pacchetti alimentari, sia grazie alla introduzione della misura di sostegno economico denominata "Family Card" che ha contribuito al sostentamento economico di migliaia di cittadini messinesi.

Abbiamo riprogrammato le risorse extrabilancio, accordando preferenza alle azioni per il sostegno economico della popolazione a discapito di altre linee di intervento programmatiche che, nel periodo della crisi sanitaria ed economica mondiale da covid, non rispondevano alle esigenze concrete della popolazione.

Sul fronte del contrasto del contagio molteplici e importanti ho adottato provvedimenti che potremmo definire rivoluzionari e che, pur essendo stati avversati o mal considerati nel momento della loro adozione, hanno finito poi per essere riproposti dal governo nazionale in forme identiche o

comunque assolutamente analoghe, tanto da fare legittimamente ritenere che se fossero stati recepiti quando li ho proposti, la storia dell'evoluzione del contagio e della sua diffusione sarebbe stata diversa.

In data 8 marzo 2020, il Presidente della Regione Siciliana emetteva l'Ordinanza n. 3 con la quale, nel recepire le disposizioni nazionali, disponeva altresì che ai concessionari di servizi di trasporto aereo, ferroviario e navale era fatto obbligo di acquisire e mettere a disposizione delle forze dell'Ordine e del Coordinamento per le attività necessarie per il contenimento della diffusione del COVID-19 della Presidenza della Regione Siciliana, dei Comuni e delle ASP competenti per territorio, i nominativi dei viaggiatori, relativamente alle provenienze dalla Regione Lombardia e dalle Province di Modena, Parma, Piacenza, Reggio nell'Emilia, Rimini; Pesaro e Urbino; Venezia, Padova, Treviso; Asti e Alessandria, con destinazione Aeroporti, Porti e Stazioni ferroviarie della Regione Siciliana.

Il Presidente intendeva inoltre rafforzare la misura dell'isolamento fiduciario stabilendo altresì che chiunque avesse fatto ingresso in Italia, a partire dal quattordicesimo giorno antecedente la data di pubblicazione della detta Ordinanza dopo aver soggiornato in zone a rischio epidemiologico, come identificate dall'Organizzazione Mondiale della Sanità, o fosse transitato e avesse sostato nei territori della Regione Lombardia e dalle province di Province di Modena, Parma, Piacenza, Reggio nell'Emilia, Rimini; Pesaro e Urbino; Venezia, Padova, Treviso; Asti e Alessandria, doveva comunicare tale circostanza al comune, al dipartimento di prevenzione dell'azienda sanitaria competente per territorio nonché al proprio medico di medicina generale ovvero al pediatra di libera scelta con obbligo di osservare la permanenza domiciliare con isolamento fiduciario, mantenendo lo stato di isolamento per 14 giorni dall'arrivo con divieto di contatti sociali, di osservare il divieto di spostamento e di viaggi, di rimanere raggiungibile per ogni eventuale attività di sorveglianza.

Il 9 marzo 2020, quindi appena 24 ore dopo, il Governo estendeva le limitazioni della zona rossa a tutta Italia, e per l'effetto disponeva di evitare spostamenti che non fossero motivati da esigenze di lavoro, salute, necessità o per fare rientro nella propria abitazione, residenza o domicilio su tutto il territorio nazionale.

Nel comune di Messina il contagio da Covid è arrivato, con estrema probabilità, dall'esterno ossia da un gruppo di viaggiatori che si erano recati a trascorrere la "settimana bianca" a Madonna di Campiglio dove alcuni di loro entrarono in contatto con il Covid. Tenuto conto che per fare rientro a Messina la comitiva, composta da due gruppi di viaggiatori, aveva viaggiato facendo scalo aereo a Milano, i viaggiatori avrebbero dovuto, al loro arrivo a Messina, registrarsi presso il dipartimento di prevenzione dell'Asp di Messina ed osservare l'isolamento fiduciario come previsto dall'Ordinanza del Presidente della Regione n. 3 dell'8 marzo 2020. Purtroppo solo alcuni componenti della comitiva

osservavano le superiori disposizioni, mentre altri, dopo avere fatto rientro a Messina, continuavano a vivere senza osservare alcuna norma di prevenzione e contrasto del contagio, dando l'avvio alla prima diffusione del virus nella città.

Trascorso oltre un anno dai superiori fatti, possiamo dire che la crisi sanitaria da Covid a Messina ha attraversato due fasi che si sono distinte per l'estrema differenza tra intensità e diffusione del contagio sul territorio messinese. Difatti mentre nella prima fase, che va da febbraio 2020 fino a settembre 2020, il contagio è stato ridotto e circoscritto ad alcuni ambiti; nella seconda fase, che va da ottobre 2020 fino a maggio 2021, invece il virus ha preso a circolare in città, diffondendosi in modo incontrollato ed incontrollabile anche a causa della assoluta incapacità da parte di ASP Me di monitorare il contagio, eseguire il tracciamento ed individuare i relativi cluster.

LE MISURE DELLA PRIMA FASE DEL CONTAGIO: LE ORDINANZE ANTI BABBIU, IL CONTROLLO DEGLI ARRIVI IN SICILIA, LA BANCA DATI SI PASSA A CONDIZIONE, IL "GREEN PASS" ALLA DE LUCA.

Il primo provvedimento da me assunto ufficialmente è stata l'attivazione Centro Operativo Comunale di Protezione Civile, con l'attivazione delle relative funzioni di intervento (ad ogni funzione corrisponde una linea di intervento: assistenza sanitaria con ASP, Polizia Municipale, servizi sociali, gestione rifiuti, etc.) attraverso il quale si è inteso immediatamente dare una linea di indirizzo agli interventi da porre in essere per sostenere la cittadinanza sia dal punto di vista materiale che morale.

Con l'introduzione a far data dal 9 marzo 2020 delle restrizioni negli spostamenti, i cittadini hanno dovuto gestire sia i problemi pratici per coniugare le esigenze di vita con le nuove disposizioni di legge (era concesso spostarsi solo per fare rientro nella propria abitazione e domicilio, per ragioni di lavoro, salute o di necessità, portando con sé una autocertificazione nella quale attestare le ragioni dello spostamento, pena la contestazione, in un primo momento, in caso di inosservanza alle superiori disposizioni della violazione dell'art. 650 c.p, poi trasformato in mera sanzione amministrativa).
Il Coc ha svolto sicuramente una importante funzione, ha costituito la cabina di regia del Sindaco e della sua Giunta, il luogo dove ogni cittadino messinese ha ricevuto aiuto e ascolto, che ha coordinato gli interventi per la distribuzione di alimenti sul territorio e dal quale, per circa tre mesi, ogni sera ho pubblicato sulla pagina facebook De Luca Sindaco di Messina una diretta della durata di circa un'ora con la quale informavo i cittadini sull'andamento del contagio ed illustrava le misure che venivano adottate per contrastare la diffusione del covid. Le dirette trasmesse dal Coc sono state trasmesse anche dalle televisioni locali per dare la massima diffusione a tale momento informativo.

Ho adottato una serie di ordinanze con le quali ha recepito le misure imposte dal Governo

nazionale e regionale, modellandole alle esigenze specifiche del territorio. Grande attenzione è stata posta immediatamente all'attuazione delle misure igienico sanitarie per il contrasto alla diffusione del virus (sanificazione e igienizzazione degli ambienti). Durante tutta la prima fase del contagio Covid è stata assicurata la sanificazione di tutti gli uffici pubblici (scuole, uffici comunali, uffici giudiziari, etc.) e dei luoghi aperti al pubblico (mercati cittadini, pubblici esercizi, farmacie, etc.). Si è altresì provveduto alla sanificazione degli ambiti di risanamento, le c.d. baraccopoli dove il timore della diffusione del contagio ha sempre imposto un altissimo grado di attenzione.

In questa prima fase possiamo dire che il contagio da Covid a Messina è rimasto circoscritto, con un numero di contagi in città che non ha mai superato la soglia critica e, soprattutto, isolato a specifici ambiti, tra i quali ricordiamo il caso della casa di riposo Come d'Incanto dove il Covid entrò, verosimilmente portato da un parente di una anziana signora ospite della struttura, e in poco tempo contagiò tutti gli anziani ed il personale operante, causando la morte di ben 33 anziani e una indagine da parte della Procura della Repubblica di Messina che ha portato alla incriminazione sia della proprietà della struttura che dei responsabili ASP di Messina.

In questa prima fase del contagio il momento di massima tensione a Messina si è registrato nel mese di aprile/maggio 2020, in corrispondenza dell'arrivo delle festività pasquali e del rientro in Sicilia di tutti i concittadini residenti fuori e dei turisti che, provenendo da Paesi nei quali non vigevano divieti di spostamento verso l'Italia, hanno deciso di recarsi in Sicilia.

Il timore che simili spostamenti avrebbero causato un'impennata nei contagi era fortissimo, soprattutto perché era ormai chiaro che il sistema sanitario regionale e locale non aveva adottato alcuna misura in grado di monitorare gli spostamenti e tracciare il contagio.

Ricordiamo che in quel momento storico, secondo le disposizioni nazionali e regionali, erano vietati gli spostamenti tra le Regioni con l'eccezione degli spostamenti per ragioni di salute, necessità, lavoro. Non era possibile impedire gli arrivi dall'estero, in assenza di uno specifico divieto. Inoltre secondo le disposizioni regionali, all'arrivo sull'isola, i soggetti avrebbero dovuto auto denunciarsi presso l'Asp territorialmente competente ed osservare un periodo di isolamento fiduciario di 14 giorni al termine del quale avrebbero ricevuto il via libera per potere uscire.

Le superiori disposizioni, tuttavia, non prevedevano alcuno strumento di controllo, essendo rimesse alla volontaria attuazione da parte dei soggetti interessati che, ove non avessero rispettato le prescrizioni, sarebbero stati solo sanzionati amministrativamente.

Per tale ragione ho dato mandato di elaborare uno strumento di monitoraggio degli accessi sull'isola, realizzando una banca dati "*Si passa a condizione*" che veniva adottato formalmente ed ufficialmente con l'Ordinanza Sindacale n. 105 del 5 aprile 2020.

Il sistema prevedeva che chiunque rientrava in Sicilia si sarebbe dovuto registrare sulla

piattaforma www.sipassaacondizione.it indicando le ragioni dello spostamento. Il sistema avrebbe registrato il nominativo e validato il motivo dello spostamento attribuendo un codice verde, se invece la ragione dello spostamento non era stata accettata avrebbe ricevuto un codice rosso e, infine, nel caso in cui fossero necessari ulteriori controlli, sarebbe stato dato un codice giallo.

La misura adottata era così straordinaria ed innovativa che attirò le attenzioni del Governo che, lungi dal riconoscerne la valenza e l'efficacia (anche in termini di spesa pubblica atteso che agli imbarchi prestavano servizio gli Agenti della Forestale per ritirare le autocertificazioni, mentre con questo sistema i controlli sarebbero stati rapidissimi e avrebbero richiesto l'impiego di un numero ridotto di agenti) veniva fatta oggetto di impugnazione straordinaria da parte del Ministro degli Interni innanzi il Consiglio dei Ministri, che l'annullava nelle successive 48 ore con decreto che veniva successivamente adottato dal Presidente della Repubblica.

Il dispiacere, umano ed istituzionale, con il quale abbiamo subito questa bocciatura politica, è stato solo in parte compensato dall'avere successivamente constatato che il Governo Regionale, di lì a pochi mesi, istituiva un sistema di controllo degli accessi all'isola (www.costruiresalute.it) che, in modo certamente meno preciso rispetto al modello elaborato ne ricalcava la funzione e l'obiettivo finale.

Successivamente, proponevo al Presidente del Consiglio dei Ministri l'adozione di un sistema di registrazione per l'accesso ai pubblici esercizi mediante sistema di prenotazione, che si chiamava "Libertà auto vigilata" con l'obiettivo di consentire la ripresa economica delle regioni del Sud Italia che, a causa di un'economia già depressa ed affetta da deficit strutturali, avevano subito ancora più gravemente le conseguenze della crisi sanitaria da covid e le ricadute economiche determinate dalla stessa sul tessuto economico e sociale.

La prima fase dell'emergenza Covid a Messina si conclude, approssimativamente e senza la pretesa di disporre di un dato scientifico ma solo determinato dalla osservazione degli eventi, nel mese di settembre 2020, al termine di un'estate abbastanza tranquilla, in cui comunque il Comune di Messina non ha lesinato controlli sul territorio per il rispetto delle misure sanitarie che erano ancora in vigore: distanziamento e divieto di assembramento.

La situazione muta totalmente con l'arrivo della stagione autunnale in coincidenza del quale si registra un'accelerazione nel ritmo dei contagi, che in poco tempo superano la soglia di criticità, determinando una vera e propria emergenza sanitaria a causa della quale Messina viene dichiarata Zona Rossa nel mese di gennaio 2021.

LE MISURE DELLA SECONDA FASE DEL CONTAGIO: I TAVOLI TECNICI CON LE STRUTTURE SANITARIE, LA DENUNCIA DELL'INCAPACITA' DELL'ASP DI MESSINA, LA GESTIONE DEI RIFIUTI COVID, MESSINA ZONA ROSSA E LA ZONA ROSSA DE LUCA.

Ad ottobre 2021 i segnali che provenivano dal territorio rendevano evidente che il contagio da Covid a Messina stava crescendo ma, soprattutto, rendevano evidente due aspetti: che non vi era una strategia di contenimento del contagio da parte dell'ASP di Messina che sembrava più assistere agli eventi che cercare di orientarli, e che le strutture sanitarie, che avevano avuto a disposizione tutta l'estate per riorganizzare reparti e strategie, erano arrivate sostanzialmente in ritardo all'appuntamento.

Per tale ragione decido di attuare una strategia che, oltre alle misure che erano state già approntate nella prima fase del contagio, stavolta non si indirizzasse solo sulle condotte dei suoi concittadini, ma si indirizzasse verso le autorità sanitarie, di cui egli rappresentava la Prima Autorità in città, per monitorare la situazione ed esercitare ogni utile provvedimento per tutelare effettivamente la salute pubblica.

Sono quattro i principali aspetti della gestione dell'emergenza territoriale COVD 19 sui quali abbiamo appuntato la nostra attenzione, pretendendo dall'ASP di Messina di avere risposte che descrivessero in modo oggettivo e preciso lo stato dell'arte ed indicassero i tempi e le modalità attraverso le quali si intendevano affrontare i problemi e risolverli.

I quattro principali campi nei quali l'azione dell'ASP si è rivelata inefficace nella gestione dell'emergenza COVID sono i seguenti:

- 1) Dotazione dei posti letto di terapia intensiva, tempi per l'attuazione del piano di realizzazione dei nuovi posti;
- 2) Tracciamento contatti dei soggetti positivi, soprattutto nell'ambito scolastico;
- 3) Tempi di attesa indefiniti ed incontrollati per la esecuzione del test molecolare di conferma dell'eventuale contagio da test rapido e tempi di attesa per la comunicazione degli esiti, con conseguente impossibilità dei soggetti in quarantena di conoscere la fine del periodo di isolamento;
- 4) Mancata tempestiva formazione e trasmissione dell'elenco Utenze A1 per il ritiro da parte del Gestore del servizio integrato di raccolta dei rifiuti dei rifiuti domestici prodotti dalle utenze in isolamento domiciliare;

Le superiori problematiche costituiscono la conseguenza di una carente, per non dire del tutto assente, gestione sistemica delle risorse personali e materiali da parte di ASP Messina che ha causato a sua volta una serie infinita di disagi e disservizi a discapito dei cittadini messinesi, aggravando un quadro già di per sè estremamente complesso.

- 1) Dotazione dei posti letto di terapia intensiva, tempi per l'attuazione del piano di realizzazione dei nuovi posti.

Con riferimento alla prima problematica, quella relativa ai posti letto disponibili per la Terapia Intensiva Covid e per la degenza ordinaria COVID, in assenza di una informazione ufficiale, stante il continuo rimbalzare di notizie contraddittorie, smentite e precisazioni che non consentivano di comprendere di quanti posti letto (tra terapia intensiva e degenza ordinaria) disponesse effettivamente la città di Messina, si decideva di convocare tutte le strutture sanitarie pubbliche della città per avere un quadro aggiornato della situazione.

La prima convocazione avveniva in data 23 ottobre 2020, in una video conferenza alla quale prendevano parte il Rettore dell'Università degli Studi di Messina per il Policlinico Universitario Prof. Salvatore Cuzzocrea, il Direttore Generale del Papardo dott. Paino, il dott. Crisicelli Commissario Covid per l'Asp di Messina, il dott. Vincenzo Barone D.S. dell'IRCSS Neurolesi di Messina. Nel corso della riunione si apprendeva che per tutta la città di Messina e la sua provincia erano disponibili solo n. 12 posti letto di terapia intensiva realizzati dal Policlinico Universitario. Si apprendeva inoltre che secondo il piano regionale, redatto dall'Assessorato Regionale alla Salute, i posti per Messina e provincia avrebbero dovuto essere 19, ossia 12 presso il Policlinico e n. 7 presso il Papardo ma – sorprendentemente – i detti ultimi 7 posti non erano stati realizzati perché i vertici dell'A.O. Papardo – Piemonte non avevano ben compreso la mission, pensando che sarebbe bastato ricavare n. 7 posti letto di sub intensiva presso il reparto di pneumologia per potere ritenere soddisfatta l'offerta sanitaria!

A seguito della denuncia pubblica resa dal Sindaco nel corso della diretta Facebook del 23 ottobre 2020, con la quale tutti i cittadini messinesi sono stati informati che la rete ospedaliera cittadina disponeva solo di n. 12 posti letto di terapia intensiva covid, la macchina sanitaria di Messina si metteva faticosamente in moto, cercando di recuperare il tempo perso fino a quella data!

L'Amministrazione comunale provvedeva a convocare le Direzioni Sanitarie ed il Commissario Covid territoriale nei successivi venerdì del 30 ottobre, il 6, 13, 20, 27 novembre, il 4 e l'11 dicembre 2020 per avere un quadro preciso della situazione con riferimento alla effettiva capacità di assistenza e cure sanitarie per i cittadini di Messina e della provincia. Grazie a questi tavoli di confronto, che richiamavano anche l'attenzione dell'Assessore Regionale alla Salute che difatti provvedeva ad assicurare la partecipazione alle riunioni anche del suo capo di Gabinetto Avv. Ferdinando Croce, si riusciva ad ottenere un quadro più preciso ed aggiornato della situazione. Le riunioni avevano anche l'effetto di rendere evidenti le gravi criticità della gestione della emergenza sanitaria COVID, tanto che lo stesso Assessore Regionale, recependo le osservazioni e le contestazioni formulate nel corso di tali incontri da parte dell'Amministrazione comunale, decideva

di presentare una proposta di delibera regionale (con nota prot. 50716 del 24/11/2020) con la quale dotare, in tempi rapidi, le ASP delle città metropolitane di Messina, Catania e Palermo di maggiori risorse umane e materiali per la gestione dell'emergenza. La proposta veniva approvata dalla Giunta Regionale con Deliberazione GR n. 553 del 27/11/2020 con la quale, facendo propria la richiesta di potenziamento delle unità di crisi operanti presso le Aziende Sanitarie Provinciali Metropolitane, la giunta regionale autorizzava l'Assessorato regionale alla salute all'adozione urgente di tutte le iniziative conseguenziali.

In questo quadro, in cui anche l'Assessore Regionale dimostra di avere compreso che la situazione a Messina è ormai fuori controllo, spiccava la totale assenza della figura dell'allora D.G. dell'ASP, che non solo trascurava di partecipare a qualsiasi convocazione nonostante avesse sempre ricevuto la lettera di invito, ma – ancor più gravemente – ometteva altresì di vigilare sulla situazione e di adottare i provvedimenti di sua specifica competenza, anche eventualmente segnalando e denunciando l'inadeguatezza dell'offerta ospedaliera al competente Assessorato regionale.

Giova difatti segnalare che sulla verifica e controllo dell'attuazione del piano sanitario regionale relativamente ai livelli di assistenza sanitaria per il distretto territoriale di Messina, con specifico riferimento al piano sanitario per affrontare l'emergenza covid 19, vi è una specifica competenza del Direttore Generale dell'Asp, il quale nei mesi della seconda ondata di contagi si distingueva per la totale carenza di atti di gestione che potessero incidere significativamente sulla offerta sanitaria per il contenimento ed il contrasto dell'emergenza sanitaria covid 19.

Di particolare rilievo appariva la circostanza che il D.G. dell'Asp non si fosse assunto in proprio la gestione dell'emergenza, avendola delegata al dott. Carmelo Crisicelli, nominato Commissario Territoriale ad acta per il Covid 19 dallo stesso DG dott. La Paglia, intendendo in tal modo sollevarsi da qualsiasi responsabilità, trascurando colpevolmente di svolgere le sue stesse funzioni dirigenziali e di controllo ed ignorando la richiesta, proveniente sia dai cittadini che dagli organi istituzionali, di attuare una gestione della crisi sanitaria efficiente ed ispirata ai principi di trasparenza e tempestività dell'azione.

È doveroso infatti chiarire che con riferimento alla situazione dei posti letto di terapia intensiva, solo a seguito dell'incontro avvenuto lunedì 21 dicembre 2020 con la neo commissaria Covid per Messina, dott.ssa Marzia Furnari e con il D.S. dott. Bernardo Alagna, è stata chiarita la situazione dei Presidi Ospedalieri di Barcellona e Taormina con riferimento ai posti letto covid di terapia intensiva. Infatti, nel corso di tale ultimo incontro, è stato finalmente chiarito che entrambi i presidi sanitari disponevano, rispettivamente, di n. 2 e di n. 4 posti letto di terapia intensiva c.d. "tecnici", cioè disponibili in senso tecnico ma non utilizzati in quanto non dotati di personale sanitario (rianimatori anestesisti).

- 2) Mancato tracciamento contatti dei soggetti positivi, soprattutto nell'ambito scolastico e mancata attuazione delle misure di contenimento del contagio previste dalla circolare Assessore alla Salute del 24/9/2020;

Uno degli aspetti nei quali la gestione del DG La Paglia si è rivelata più carente ed insoddisfacente è quella relativa alla mancata adozione delle più elementari misure di contenimento e prevenzione del contagio nell'ambito scolastico.

Le criticità relative al superiore settore emergevano tutte in modo drammatico nel corso dell'incontro che il Comune di Messina organizzava con il Provveditore agli Studi, i Dirigenti Scolastici e l'Asp di Messina, i cui esiti sono stati già esposti nella nota prot. 276542 del 24/11/2020 trasmessa ai Ministri dell'Istruzione e della Salute, al Presidente della Regione Siciliana, all'Assessore regionale alla Salute, alla stessa Asp ed anche alla Procura della Repubblica, che di seguito si trascrive per migliore e più agevole comprensione del presente esposto.

"Con nota prot. 274095 del 23/11/2020 il Comune di Messina ha convocato tutti i Dirigenti Scolastici del territorio, il Dirigente dell'Ufficio Scolastico Regionale , il Dirigente dell'Ufficio Scolastico Provinciale Ambito VIII ed il Commissario Territoriale Emergenza Covid 19 del Comune di Messina per affrontare, in modo collettivo e soprattutto nel contraddittorio tra tutte le parti coinvolte, le numerose criticità emerse in questi giorni dal confronto tra i dati degli studenti contagiati comunicati dall'Asp e quelli comunicati dagli stessi istituti scolastici.

All'esito del tavolo è agevole concludere che la confusione regna sovrana, le norme che dovrebbero disciplinare la casistica dei contagi Covid in ambito scolastico ed extra scolastico è in gran parte disapplicata, il modello organizzativo dell'ASP risulta inadeguato per mezzi e numero del personale dedicato che non riuscendo a fornire un puntuale esame delle segnalazioni causa ritardi che si traducono in ulteriori inefficienze che, a loro volta, costituiscono la vera ragione di un altissima percentuale di dispersione scolastica, che attualmente si attesta al 50%.

Nel merito della questione, le criticità riscontrate ed alle quali il sistema sanitario non fornisce alcuna utile risposta sono le seguenti.

In primo luogo, va chiarito che secondo l'ASP di Messina (in virtù delle disposizioni della Circolare dell'Assessorato alla Salute del 24/9/2020) è considerato contagio scolastico solo quello dello studente che manifesta i sintomi del contagio a scuola e per il quale si attiva l'USCA scolastica.

Il contagio scolastico viene immediatamente "trattato" come caso covid accertato, attuando le conseguenti misure di sicurezza: attivazione dell'USCA scolastica presso la scuola, esecuzione di tampone molecolare direttamente a scuola, messa in quarantena della classe e tracciamento dei contagi dei casi stretti.

La gran parte degli studenti viene sottoposto, da parte dei genitori o di chi ne ha la potestà

genitoriale, a test rapido e tale risultato di positività viene trasmesso alla scuola, che a sua volta lo comunica all'Asp. Accade pertanto che per la scuola l'alunno sia già un soggetto covid positivo mentre per l'ASP diventerà tale solo a seguito dell'esecuzione del test molecolare.

Il Commissario Covid dott. Crisicelli ha dichiarato nel corso dell'incontro che mediamente il tempo intercorrente tra la comunicazione da parte della scuola della positività a test rapido e quello di esecuzione ed elaborazione del tampone molecolare è di 5 giorni. Nella realtà l'ASP impiega (recte, ha impiegato fino ad ora) tempi più lunghi di 5 giorni, in alcuni casi anche una decina di giorni per dare l'esito. Di conseguenza, il soggetto risultato positivo a test rapido viene posto in isolamento fino all'esecuzione del test molecolare, mentre il resto della classe continuerà a frequentare la scuola.
Solo se il test molecolare confermerà il contagio, la classe verrà posta in quarantena.

Nella realtà accade invece che non appena si viene a conoscenza del fatto che uno studente è assente perchè risultato positivo al primo tampone covid19, anche se cosiddetto rapido, i genitori degli altri compagni di classe non mandano più i figli a scuola senza attendere l'esito del tampone molecolare. Nel caso in cui lo studente contagiato abbia a sua volta dei fratelli in età scolare, che non vengono sottoposti all'isolamento fino a quando il contagio non viene confermato dal test molecolare e che dunque continuano ad andare a scuola, le assenze si estendono anche alle classi frequentate dai congiunti del soggetto contagiato.

Tale stato di cose si conclama con un tasso di dispersione scolastica che si attesa, in questo frangente, al 50%.

Ulteriore aspetto da non sottovalutare è che fino a quando la classe non viene sottoposta ufficialmente a quarantena, non può essere attivata neppure la DAD con la conseguenza che i programmi scolastici non possono essere portati avanti.

Alla caotica situazione che si registra negli ambienti scolastici si accompagna una gestione organizzativa da parte dell'ASP che si rivela inadeguata a fronteggiare l'emergenza sanitaria in atto. Difatti, partendo sempre dalle disposizioni della Circolare dell'assessorato alla salute del 24/9/2020 che imponeva alle ASP di attivare le USCA scolastiche, di attivare un numero verde dedicato e di istituire una mail dedicata per la comunicazione dei casi di contagio, a Messina alla data del 24 novembre 2020 la situazione è la seguente:

- Risulta attivata solo 1 U.S.C.A. SCOLASTICA, con tale dovendosi intendere una USCA dedicata in via prioritaria alle scuole; il Commissario Covid ha dichiarato che vi sono altre 5/6USCA su Messina che potrebbero intervenire al bisogno.
- Il commissario COVID ha dichiarato all'incontro del 24/11/2020 che l'ASP ha attivato il numero verde per le segnalazioni COVID fornendo tale numero 800954434. Al momento tale numero squilla ma non risponde nessuno.

- Non sono state attivati gli indirizzi di posta elettronica dedicati alle comunicazioni delle scuole e non è stata attivata alcuna task force per la gestione delle comunicazioni dei contagi o per risolvere i numerosi quesiti posti dalle scuole. Tutte le mail vengono inviate all'indirizzo del dott. Crisicelli Commissario Covid, il quale sembra essere l'unico soggetto preposto alla lettura, all'esame ed alla formulazione delle risposte.

Risulta dunque evidente che la circolare del 24/9/2020 è totalmente disattesa, con gravi ripercussioni sull'ambito scolastico sia in termini di sicurezza per la salute pubblica sia in termini di effettiva tutela del diritto allo studio e ciò in quanto non vi è una precisa, tempestiva e puntuale rispondenza tra i casi di contagio comunicati dalle famiglie e dalle scuole e quelli accertati dall'ASP a causa dei tempi necessari per eseguire e lavorare i tamponi molecolari, con conseguente dispersione scolastica che costituisce la conseguenza diretta della mancata risposta al problema (timore del contagio) da parte dell'istituzione sanitaria.

Al termine del tavolo il Comune di Messina ha chiesto formalmente al Commissario territoriale Covid di modificare immediatamente tale stato di cose, attuando in via prioritaria le disposizioni previste dalla Circolare del 24/9/2020 e, segnatamente, è stato chiesto quanto segue:

- Attuazione di un modello organizzativo "task force" con suddivisione degli istituti scolastici ad un numero di operatori qualificati che tratteranno specificatamente caso per caso, fornendo un numero di telefono dedicato ed un indirizzo di posta elettronica esclusivo per una continua ed efficace comunicazione tra le scuole e l'ASP.
- Attivazione del numero verde e degli indirizzi di posta elettronica dedicati;
- Istituzione di una corsia preferenziale per l'esecuzione dei tamponi sugli studenti per i quali sia pervenuta una comunicazione di positività del contagio;
- Elaborazione di un modello di comunicazione standard per tutti gli Istituti scolastici con il quale vengano immediatamente comunicati, oltre al dato del contagio con specifica del tipo di test eseguito, anche tutti gli elementi utili per avviare immediatamente il tracciamento dei contagi stretti nel caso di conferma della positività (appartenenza all'Istituto scolastico, nominativi dei compagni di classe, ultimo giorno di frequenza scolastica);
- Esecuzione di uno screening massivo per tutta la popolazione scolastica con modalità preventiva, finalizzata al rientro in classe al termine di validità dell'O.S. n. 239/2020 con la quale è stata disposta la chiusura di tutti gli Istituti scolastici e con finalità di monitoraggio del contagio, consentendo la possibilità di eseguire il tampone in qualsiasi momento fino a quando non cesserà la fase emergenziale.

Di fronte a tali richieste il Commissario territoriale COVID ha risposto che, oltre al numero verde attivato (anche se non risponde nessuno), provvederà ad attivare gli indirizzi di posta elettronica

e, compatibilmente con le disponibilità dell'Azienda, si cercherà di attuare il modello organizzativo richiesto, rivendicando al contempo di avere fino ad ora risposto personalmente a tutte le mail.

Quanto alle altre richieste, quella relativa alla istituzione di una corsia preferenziale per le scuole non ha ottenuto alcuna risposta, mentre quella relativa all'esecuzione di uno screening generale della popolazione scolastica, il Commissario territoriale Covid ha garantito che l'Azienda è disponibile a farlo previa richiesta da parte degli istituti Scolastici e individuazione di un'area dove installare le attrezzature per fare operare i medici che eseguiranno i tamponi.

Tanto premesso, risulta evidente che l'Asp di Messina non è in grado al momento di gestire l'emergenza sanitaria da COVID 19 nell'ambito scolastico, rifugiandosi dietro la stretta osservanza ed interpretazione delle disposizioni vigenti per giustificare i ritardi, le inefficienze e la situazione di vero e proprio panico che si è generata proprio a causa delle risposte mancanti, tardive e/o contraddittorie.

Risulta dunque necessario che il Commissario sia posto nelle condizioni di potere operare efficacemente e non debba dividere la sua giornata tra l'esecuzione di tamponi da un lato (come da lui stesso affermato) e la lettura delle mail dall'altro (attività che di solito esegue a tarda notte inviando risposte che, gioco forza, verranno lette solo l'indomani mattina da parte dei Dirigenti che invece hanno bisogno di risposte celeri per affrontare emergenze continue).

Si chiede l'avvio con urgenza di una campagna di screening per tutta la popolazione scolastica da eseguirsi entro il termine della settimana con finalità di verifica dell'effettivo numero dei soggetti contagiati, e con finalità di monitoraggio permanente dell'andamento del contagio assicurando alla comunità scolastica l'esecuzione di tamponi molecolari ogni qualvolta se ne ravvisi il bisogno.
Si chiede di attuare immediatamente ogni correttivo necessario a realizzare un efficiente modello organizzativo e di gestione dell'emergenza sanitaria, anche mediante implementazione del personale dedicato.

La situazione non registrava alcun miglioramento ed anzi si ricevevano preoccupanti segnalazioni di focolai all'interno degli ambienti scolastici, la cui pericolosità era aumentata dal fatto che, nonostante fosse stato più volte richiesto, l'ASP di Messina non eseguiva alcuna attività di contact tracing dei soggetti che vengono in contatto con i soggetti contagiati, non riuscendo in tal modo né ad isolare la catena del contagio né ad individuare il cluster stesso del contagio.

Al fine di arginare una così grave situazione di rischio sanitario, il Sindaco di Messina si assumeva la responsabilità di chiudere gli istituti comprensivi (relativamente solo alla scuola primaria ed alla scuola secondaria di primo grado) per fare eseguire una massiva campagna di screening finalizzato alla prevenzione del contagio da Covid 19. Difatti, con l'O.S. n. 343 del 29/11/2020 infatti, veniva disposta la chiusura delle scuole dal 30 novembre fino al 6 dicembre 2020, disponendo che in

tale periodo si svolgessero i test tamponi sulla popolazione scolastica con adesione volontaria.

La campagna di indagine è iniziata l'1 dicembre e si è conclusa – a causa delle condizioni meteo avverse che hanno impedito in alcuni giorni l'esecuzione dei test tampone – il 10 dicembre 2020: si è trattato, a ben vedere, della prima vera indagine epidemiologica sulla popolazione scolastica di Messina ed è stata organizzata interamente dall'Amministrazione comunale con la collaborazione (dovuta istituzionalmente) dell'ASP di Messina.

Gli esiti di tale campagna sono stati significativi perché hanno consentito di dimostrare come l'assenza delle procedure di contact tracing costituisse una grave carenza nelle attività di prevenzione del contagio, finendo per diventare una concausa del contagio stesso. Infatti si rammenta che già con precedente O.S. era stata disposta la chiusura delle scuole – di ogni ordine e grado – dal 23 al 27 novembre 2020 proprio in considerazione dell'assenza di una effettiva campagna di tracciamento dei contagi.

Ma va anche segnalato che la situazione del contagio era del tutto sfuggita al controllo dell'ASP di Messina che infatti, al tavolo del 23 novembre 2020 dichiarava che i contagi erano 6 (poi correggendo tale affermazione elevandola a n. 11 alunni contagiati al 23 novembre 2020).

Contemporaneamente, tuttavia, il Sindaco aveva disposto che la Polizia Municipale, sezione di Polizia Giudiziaria acquisisse presso gli Istituti scolastici, il dato effettivo dei soggetti contagiati. Da tale indagine emergeva che i contagi nelle scuole erano n. 65. Il dato, che inizialmente veniva contestato anche dalla stessa ASP, veniva invece platealmente confermato dallo stesso Ufficio Scolastico Provinciale che pubblicava sul proprio sito internet le rilevazioni sul contagio eseguite mediante le comunicazioni inviate dagli stessi Dirigenti Scolastici all'Ufficio Scolastico provinciale e che confermavano che il numero tale dei contagi tra gli studenti delle scuole primarie e secondarie di primo grado era pari a n. 65.

Con la ripresa delle attività didattiche di presenza (ripresa che possiamo datare per tutte le scuole primarie e secondarie di primo grado all'11/12/2020) in appena 10 giorni, si ricevevano numerose segnalazioni di contagi in ambito scolastico, per i quali venivano disposte dalla stessa Asp di Messina misure di quarantena per alcune classi di istituti comprensivi (Pascoli – Crispi, Mazzini, Galatti, Verona Trento).

A tale quadro, assolutamente sconfortante, asi aggiungeva che, anche a seguito dell'incontro del 21 dicembre 2020 con la nuova Commissario Emergenza covid, dott.ssa Furnari, nominata dall'Assessore Regionale in sostituzione del Commissario territoriale ad acta dott. Crisicelli, si riceveva la conferma ufficiale che l'ASP di Messina continuava a non eseguire i tracciamenti dei contatti stretti dei soggetti contagiati all'interno della comunità scolastica, per cui le stesse criticità che avevano originato i provvedimenti di chiusura delle scuole erano destinate a ripresentarsi e,

prevedibilmente, anche ad aggravarsi.

Si rammenta al riguardo che il primo provvedimento di chiusura delle scuole cittadine, disposto con O.S. n. 307 del 30/10/2020, veniva stato chiesto proprio dall'ASP di Messina, Commissario Covid Crisicelli, che con nota del 30/10/2020 avanzò richiesta al Sindaco di disporre la chiusura delle scuole dal 31/10/2020 fino all'8/11/2020 proprio per consentire all'ASP di svolgere in sicurezza i controlli sui contatti stretti dei soggetti contagiati.

Risulta evidente che senza l'avvio e la esecuzione in modo costante ed organizzato di una campagna di contact tracing la situazione sarebbe andata solo a peggiorare, soprattutto non appena riprenderanno le lezioni di presenza degli istituti superiori il cui inizio è stato fissato dal Governo per il prossimo 7 gennaio. Si deve esclusivamente alla mia mirata e costante azione di sollecitazione se infine l'Assessorato regionale alla Salute ha provveduto alla nomina del Commissario ad acta per l'emergenza territoriale nel territorio della provincia di Messina, designando la dott.ssa M. Furnari che, va riconosciuto con assoluta serenità di giudizio, imprimeva un deciso cambio di direzione adottando i provvedimenti necessari alla gestione della crisi.

Sicuramente la gestione dei tamponi molecolari, i tempi di esecuzione degli stessi, la comunicazione degli esiti, l'aggiornamento della piattaforma hanno rappresentato la maggiore criticità nella gestione dell'emergenza sanitaria covid da parte dell'ASP di Messina.

Sono state numerosissime le segnalazioni di soggetti, risultati positivi a tampone rapido, che rimanevano in attesa per giorni e giorni prima che l'Asp li convocasse per l'esecuzione del tampone molecolare.

Come se ciò non bastasse, l'Asp non procedeva ad aggiornare in tempo reale la piattaforma dei soggetti affetti da contagio, così che anche gli enti preposti alla vigilanza sanitaria non riuscivano a garantire tale importante attività.

Di quanto sopra esposto, che è stato documentato dalla Polizia Municipale di Messina sezione di Polizia Giudiziaria che ha eseguito specifici accessi e controlli presso i soggetti che hanno segnalato la propria condizione e di cui allegano le relative relazioni, si è ricevuta palese ammissione da parte della neo commissaria Covid dott.ssa Furnari nel corso dell'incontro del 21 dicembre u.s. al termine del quale la stessa Commissaria si è impegnata a risolvere nel minor tempo possibile tali gravissime criticità.

- Mancata tempestiva formazione e trasmissione dell'elenco Utenze A1 per il ritiro da parte del Gestore del servizio integrato di raccolta dei rifiuti dei rifiuti domestici prodotti dalle utenze in isolamento domiciliare;

Una ulteriore gravissima criticità nella gestione dell'emergenza sanitaria Covid da parte dell'Asp di Messina è stata rappresentata dalla gestione inefficiente (se non del tutto assente) del servizio di

raccolta e smaltimento dei rifiuti prodotti dalle utenze domestiche dove si trovano i soggetti contagiati da Covid.

Al riguardo si premette che con Ordinanza 2/Rif del 25/9/2020 il Presidente della Regione Siciliana ha disciplinato il "Ricorso ad una speciale forma di gestione dei rifiuti urbani a seguito dell'emergenza epidemiologica da virus Covid-19.

Con la medesima Ordinanza ha stabilito che il servizio di raccolta, trasporto e smaltimento della prima tipologia dei rifiuti (A) è demandato all'ASP territorialmente competente mentre il servizio di raccolta, trasporto e smaltimento della seconda tipologia di rifiuti (A1) continua ad essere curato dal Comune tramite il gestore affidatario del servizio di raccolta dei rifiuti nel territorio comunale avvalendosi di personale appositamente addestrato.

Tanto premesso, l'ASP ha trasmesso l'elenco dei rifiuti categoria A1 solo il 17 dicembre 2020 mentre l'Ordinanza Presidenziale è stata emessa il 25 settembre 2020, cioè quasi 3 mesi fa!

Ed infatti, si riepilogano gli atti intercorsi tra il Comune e l'ASP:

Con nota prot. 14466 dell'8/11/2020 la Messina Servizi Bene Comune Spa – Gestore del servizio integrato di raccolta rifiuti – ha contestato all'ASP di Messina la mancata raccolta dei rifiuti tipologia A), denunciando al contempo di non avere ancora ricevuto l'elenco di utenze A1 (relativo ai rifiuti prodotti dai soggetti che si trovano in isolamento fiduciario in attesa dell'esecuzione del test molecolare o in quanto soggetti che sono venuti in contatto con un soggetto risultato positivo al covid e che vengono posti in isolamento) lamentando il timore di una esposizione ai rischi sanitari per gli operatori della raccolta che potrebbero venire a contatto con i rifiuti cat. A).

Con nota prot. 1905 del 9/11/20200 la SRR Area Metropolitana invitava i Comuni dell'ambito a volere rendere note le modalità di raccolta dei rifiuti categoria A (prodotti dalle utenze in cui si trovano soggetti positivi al contagio COVID 19) e dalle utenze A1 (prodotti dalle utenze in cui si trovano soggetti non positivi ma in isolamento fiduciario), raccomandando la massina cautela nel trattamento dei dati relativi alle utenze A1 che l'ASP deve trasmettere ai Comuni e questi ultimi, a loro volta, devono comunicare ai soggetti gestori, chiedendo anche di conoscere se per le utenze A l'Asp avesse provveduto ad affidare il servizio ad una ditta specializzata, conformemente a quanto previsto nell'Ordinanza 2 Rif o se ne stesse occupando lo stesso Comune in via sostitutiva.

Con nota prot. 276698 del 25/11/2020 l'Assessore alla Protezione Civile comunale, premettendo di avere ricevuto presso il COC numerose richieste di ritiro dei rifiuti sia da parte di soggetti posti in quarantena in quanto positivi al COVID (rifiuti categoria A), sia da parte di soggetti posti in isolamento domiciliare (rifiuti categoria A1), invitava l'ASP di Messina a comunicare se il servizio di raccolta, trasporto e smaltimento dei rifiuti categoria A era stato affidato ad una ditta specializzata, invitando l'Azienda anche a fornire l'elenco delle utenze categoria A1 per consentire

alla Messinaservizi di potere organizzare il servizio di raccolta, trasporto e smaltimento di tale tipologia di rifiuti.

Con nota prot. 293561 del 30/11/2020 il Dipartimento Servizi Ambientali invitava l'Asp di Messina e la Messina Servizi a comunicare le modalità di svolgimento del servizio di raccolta dei rifiuti rispettivamente per la categoria A in capo alla ditta affidataria del servizio da parte di ASP, e per la categoria A1 di competenza della Messina servizi.

L'ASP di Messina non rispondeva ad alcuna delle superiori note, lasciando gli utenti privi del servizio di raccolta rifiuti che, in assenza di una previa classificazione tra rifiuti di categoria A e di categoria A1, non potevano essere raccolti.

Infine, con nota prot. 298436 del 4/12/2020 stante la perdurante inerzia dell'ASP di Messina, richiamate le precedenti note rimaste tutte prive di riscontro, si diffidava all'ASP a trasmettere entro 3 giorni l'elenco delle utenze A1 al Dipartimento Servizi Ambientali affinchè il detto Dipartimento a sua volta potesse comunicarlo a Messina Servizi per consentire finalmente di eseguire il relativo servizio, avvisando che decorso infruttuosamente il termine concesso, tutti gli atti sarebbero stati trasmessi in Procura per la valutazione delle condotte dell'Azienda e delle sue palesi inadempienze.

Anche la superiore nota restava priva di un riscontro ufficiale.

Finalmente in data 17 dicembre 2020, l'ASP di Messina inviava una mail allegando un file formato excel con l'elenco dei nominativi dei soggetti in isolamento domiciliare per il ritiro dei rifiuti categoria A1.

Successivamente nella stessa giornata del 18 dicembre 2020, su disposizione del Sindaco, la sezione di Polizia Giudiziaria della Polizia Municipale di Messina ha acquisito, presso la piattaforma ASP accessibile presso il COC, i nominativi dei soggetti che risultano essere positivi al covid 19, formando il relativo elenco. Tutte le denunciate criticità hanno trovato espressa conferma anche all'esito dell'incontro con il neo Commissario Covid dott.ssa Marzia Furnari nell'incontro del 21 dicembre 2020, al termine del quale è stato confermato che l'elenco di utenze cat. A non è mai stato trasmesso o comunicato, che quello di utenze A1, trasmesso informalmente in data 17 dicembre 2020, era da considerarsi inattendibile per quanto già innanzi esposto.

Le conseguenze dell'incapacità gestionale dell'Asp determinavano una conseguenza di straordinaria gravità con un contagio da Covid che sfuggiva totalmente al controllo dell'autorità sanitaria fino a determinare le condizioni per le quali si rendeva necessario dichiarare il territorio del Comune di Messina "zona Rossa".

Tutti i fatti e le circostanze che hanno portato la città di Messina a subire tale provvedimento, rovinoso per l'economia cittadina ma indefettibile per la tutela della salute dei suoi cittadini, hanno formato oggetto di un esposto all'Autorità giudiziaria che è stato approvato con deliberazione n. 168

del 31 marzo 2021 dalla Giunta Municipale e proposto dal Sindaco di Messina in data 9 aprile 202.
Con ulteriore esposto del 15 gennaio 2021 ho sottoposto all'attenzione ed alle valutazioni della Procura della Repubblica di Messina le condotte assunte dal DG pro tempore dell'Asp di Messina, dott. Paolo La Paglia, evidenziando come le gravi carenze ed inefficienze nella gestione della crisi sanitaria, già denunciate pubblicamente con gli esposti del 23 dicembre 2020 ed anche attraverso ulteriori dichiarazioni pubbliche, avessero finalmente costretto l'Assessore Regionale alla Salute ad assumere una azione significativa nei confronti del Comune di Messina
Alla mia pubblica denuncia e richiesta di revoca della nomina del DG La Paglia, facevano seguito due reazioni:

- La prima è che l'Assessore regionale alla Sanità, avv. Ruggero Razza, annunciava di avere istituito una commissione di indagine sull'operato del DG dott. La Paglia e provvedeva alla nomina del Commissario Territoriale Covid nella persona della dott.ssa Maria Grazia Furnari. Al riguardo va chiarito che fino a quando l'Assessore Razza non ha deciso di intervenire, a Messina l'emergenza Covid è stata delegata dal DG La Paglia al dott. Carmelo Crisicelli, già funzionario dell'ASP di Messina. La circostanza non è irrilevante atteso che nelle città metropolitane di Palermo e Catania i Commissari Covid sono stati designati dall'Assessorato, mentre a Messina – fino alla nomina della dott.ssa Furnari – la gestione dell'emergenza Covid è stata delegata dal DG dell'Asp ad un suo funzionario che dunque non era un vero e proprio commissario, ma un delegato sebbene spendesse, nelle comunicazioni ufficiali, sempre il titolo di Commissario territoriale Emergenza Covid. Ritengo opportuno aggiungere che l'anomalia della nomina del delegato direttamente dal DG La Paglia nei confronti del funzionario dott. Crisicelli era perfettamente nota all'Assessore regionale Razza, che tuttavia ha ritenuto di intervenire solo dopo le mie reiterate denunce.
- La seconda è che il DG dott. La Paglia rilasciava una dichiarazione a mezzo stampa che di seguito si trascrive: "Mercoledì 16 dicembre sono stato informato a Palermo, mentre ero in riunione in Assessorato insieme ai direttori generali della ASP metropolitane di Catania e Palermo, del comunicato e video del Sindaco di Messina on.le dott. Cateno De Luca.

Amareggiato mi astengo dal commentare a caldo il linguaggio e le "circonlocuzioni" usate nei miei confronti che grande turbamento e preoccupazione hanno prodotto ai miei familiari, riservandomi ogni successiva determinazione in merito.

Ritengo singolare la coincidenza tra le "attenzioni mediatiche" che ha ricevuto la mia persona negli ultimi quindici giorni e la mancata mia firma di una proposta di delibera urgente che impegnava l'ASP di Messina in un contratto settennale con un impegno di spesa di oltre dieci milioni di euro.

Ho immediatamente chiesto all'Assessore Razza, alle cui determinazioni mi rimetto con grande serenità, la nomina di una commissione regionale di verifica per accertare gli accadimenti

relativi alla gestione dell'emergenza Covid 19 presso l'ASP di Messina.

In data 10 dicembre 2020, a seguito della notifica della deliberazione di Giunta di Governo Regionale n. 553/2020, avevo anche inoltrato allo stesso Assessore la richiesta di nomina di un Commissario Emergenza Covid 19 per l'area metropolitana di Messina, in analogia a quanto già avvenuto in precedenza per i comprensori metropolitani di Palermo e Catania"

Ciò al fine di chiarire che già dal mese di ottobre 2020 ho inteso denunciare l'inadeguatezza della gestione della crisi sanitaria a Messina e la mancanza, da parte della Regione Siciliana, della doverosa funzione di controllo e vigilanza a causa della quale anche la vicenda del D.G. dell'ASP dott. Paolo La Paglia è stata affrontata in modo tardivo e, ad avviso di chi scrive, anche strumentale. Seguendo l'andamento cronologico dei fatti accaduti a seguito degli esposti presentati, meritano menzione le seguenti vicende.

I FATTI OCCORSI DA DICEMBRE 2020 FINO A MARZO 2021

LA NOMINA DEL COMMISSARIO AD ACTA PER L'EMERGENZA COVID PER LA PROVINCIA DI MESSINA

In data 17 dicembre 2020, a seguito delle denunce pubbliche dell'esponente (come narrato infra) l'Assessore Regionale alla Salute avv. Ruggero Razza ha provvuto finalmente a nominare il Commissario per la città di Messina. Va precisato che Messina è stata l'ultima città metropolitana per la quale l'Assessorato ha provveduto ad eseguire tale nomina, atteso che a Palermo il Commissario per l'emergenza Covid era stato nominato già nel mese di maggio 2020 ed a Catania tale nomina era stata fatta nel mese di ottobre.

LA TRASMISSIONE DELLA PRIMA (ED AL MOMENTO UNICA) RELAZIONE SULL'ANDAMENTO EPIDEMIOLOGICO PROVINCIA E COMUNE DI MESSINA

Nella costanze azione di monitoraggio dell'andamento del contagio nel territorio comunale che il sottoscritto ha dovuto intraprendere avendo compreso che l'ASP di Messina non eseguiva alcun monitoraggio in merito, nei primi giorni di gennaio 2021 veniva richiesto all'ASP 5 e per essa al Commissario ad acta dott.ssa Furnari di trasmettere i dati relativi all'andamento del contagio nella città di Messina, specificando il numero totale dei tamponi eseguiti e dei contagi rilevati negli ultimi 14 giorni.

Va precisato, infatti, che nella gestione della crisi sanitaria l'ASP non era solita comunicare i dati relativi al rilevamento giornaliero dei contagi, così come non veniva assicurata una costante informazione sul numero di tamponi eseguiti, al contrario il Comune riceveva comunicazioni

frammentarie che si rivelavano del tutto inattendibili.

Pertanto, in occasione della partecipazione al tavolo del 5 gennaio 2021 il Commissario Covid dott.ssa Furnari invitava il Comune a formulare apposita istanza formale per la trasmissione dei detti dati e contestualmente comunicava, sia pure solo oralmente, che a Messina si era registrato, negli ultimi 14 giorni, il tasso più elevato di crescita dei contagi, con una incidenza pari a n. 44,39 casi registrati ogni 10.000 abitanti.

Per tale ragione, con nota prot. 3106 del 7 gennaio 2021, veniva richiesta formalmente la trasmissione dei detti dati, diffidando l'ASP 5 dal perdurare nel ritardo e nell'omissione dei dati richiesti che, fino a quella data, non erano mai stati comunicati ufficialmente al Comune.

A seguito della detta richiesta e diffida il Commissario ad acta Covid-19 per la città di Messina inviava la "Relazione andamento epidemiologico Covid-19 Provincia e comune di Messina", acquisita al protocollo generale con nota n. 4030 dell'8/01/2021, nella quale evidenziava quanto segue:

"Gli ultimi 14 giorni hanno visto il maggior numero di casi registrati nelle province di Messina con oltre 2700 nuovi casi, al terzo posto dopo le province di Catania e Palermo. Il tasso d'incidenza medio in Sicilia nello stesso periodo è stato di 37.77 casi per 10,000 abitanti. La provincia di Messina, in rapporto alla popolazione residente, presenta l'incidenza più alta pari a 44,4 nuovi casi ogni 10000 ab;

Nel comune di Messina nello stesso periodo sono attualmente rilevabili 2022 casi in soggetti domiciliati o residenti con una incidenza pari a 80,7 /10000 ab pari a quasi il doppio di quella provinciale. (vedi tabella in calce).

Il Comune di Messina è attualmente il decimo in ordine di incidenza è primo tra i capoluoghi di provincia.

In sintesi la provincia di Messina ha registrato negli ultimi 14 gg il rapporto di incidenza più alto della Sicilia con un trend in crescita progressivo ed un picco al momento riconducibile alla fine del 2021."

Si aggiunga che, con allegata nota riassuntiva, il Commissario Covid per Messina, dott.ssa Furnari, rendeva noto quanto segue:

- Che i casi covid attualmente positivi nel distretto di Messina sono 4.429;
- Che nel periodo intercorrente tra il 22/12/2020 ed il 5/01/2021 sono stati "caricati" sulla Piattaforma ISS nr. 3.129 nuovi positivi riferiti al Distretto di Messina recuperando il ritardo accumulato;
- Che nel medesimo periodo (22/12/2020 – 5/01/2021) sono stati effettuati n. 6.794 tamponi molecolari;

e concludeva la superiore comunicazione con la seguente considerazione "È evidente che dal numero dei nuovi positivi del periodo 22/12/2020 – 05/01/2021 (3.129) non può essere calcolata l'incidenza reale della positività al tampone molecolare perché trattasi di soggetti rilevatesi positivi in data antecedente al periodo di esame e caricati successivamente".

È facilmente comprensibile la preoccupazione che una tale comunicazione ha destato nello scrivente, sia come Primo Cittadino, sia come uomo e cittadino. Avevo sempre avuto la consapevolezza che il contagio a Messina fosse andato ben oltre ogni soglia critica per la grandissima quantità di messaggi che ricevo direttamente dai miei concittadini e che mi avevano fatto comprendere come ormai il virus fosse entrato all'interno della comunità. Non disponevo, però, di dati ufficiali perché l'ASP – almeno fino all'arrivo del Commissario ad acta dott. Furnari – si rifiutava di divulgarli. Pertanto leggere nella relazione del Commissario Furnari i numeri relativi al contagio, pur non avendomi stupito in senso assoluto, mi ha dato la più drammatica delle conferme sulla totale inefficienza del sistema sanitario a Messina, imponendomi ancora una volta di assumere i provvedimenti necessari per la tutela della mia comunità.

Ciò che però ha confermato in senso assoluto che l'ASP di Messina non aveva mai attivato un reale monitoraggio del contagio è stata la comunicazione, da parte del Commissario Covid che nel periodo intercorrente tra il 22/12/2020 ed il 5/01/2021 erano stati "caricati" sulla Piattaforma ISS nr. 3.129 nuovi positivi riferiti al Distretto di Messina recuperando il ritardo accumulato.
Risulta dunque evidente che Messina si trovava già da tempo in una situazione di grave crisi sanitaria per la quale si rendeva necessaria l'adozione dei provvedimenti a tutela della salute pubblica.

RICHIESTA DICHIARAZIONE DI ZONA ROSSA A MESSINA

Preso atto della gravità della situazione in merito all'andamento della situazione sanitaria a Messina, veniva richiesto, con nota prot. 4968 dell'8/1/2021, al Presidente della Regione Siciliana la dichiarazione della zona rossa per la città di Messina che di seguito si trascrive:

"Ritenuto che le conclusioni formalizzate dal Commissario Covid per la Provincia di Messina confermano il grave disservizio nella gestione della emergenza sanitaria Covid 19 ad opera dell'Asp di Messina, che peraltro è già stato denunciato dalla scrivente Assessore e dal Sindaco con esposto depositato presso la Procura della Repubblica del Tribunale di Messina e trasmesso anche all'Assessore regionale alla Salute in data 18 dicembre 2020, a causa del quale i dati relativi alla diffusione del contagio per Messina vanno considerati come approssimati per difetto, atteso che lo stesso Commissario ammette e riconosce che tra il 22 dicembre 2020 ed il 5/0/2021 sono stati caricati in piattaforma n. 3.129 positivi che non risultavano nella piattaforma ISS.

Che l'omesso inserimento dei dati in piattaforma ISS ha di certo contribuito all'aumento del contagio, atteso che la mancata segnalazione dei casi positivi ha causato l'omissione delle prescrizioni di isolamento a carico dei soggetti contagiati, impedendo altresì che venisse eseguito il tracciamento dei soggetti entrati in

contatto con i soggetti risultati positivi.

Che ad aggravare tale abnorme situazione, che costituisce espressione di una grave disorganizzazione e sconsideratezza nella gestione della sanità pubblica locale, si aggiunge il dato proveniente dalle strutture sanitarie locali, che sono ormai giunte alla saturazione dei posti letto covid.

Difatti, sempre nel corso del tavolo del 5/01/2021 le direzioni Sanitarie presenti dichiaravano che i posti residui disponibili erano così distribuiti:

Posti disponibili e occupati degenza ordinaria Posti disponibili e occupati terapia intensiva

Policlinico: disponibili 75 – occup. 58 disponibili 24 - occupati 14

Papardo: disponibili 35 – occup. 34 disponibili 12 - occupati 8

Neurolesi: Realizzazione COVID Center a Villa Contino con 15 posti letto di degenza ordinaria e n. 8 di terapia intensiva (attualmente tutti disponibili)

Barcellona P.G. disponibili 32 – occup. 32 non ci sono posti di Terapia Intensiva

Taormina: risultano 4 posti tecnici ma che non sono attivabili per carenza di personale

Degenza a bassa criticità:

San Camillo: 77 posti disponibili, di cui 38 occupati

Cappellani: 47 posti disponibili, di cui 41 occupati

Opus: 42 posti disponibili, di cui 34 occupati

Che la situazione innanzi rilevata ha subito un ulteriore aggravamento, come peraltro dichiarato dalla Direzione Sanitaria del Papardo che ha trasmesso una scheda in aggiornamento dalla quale risulta che su 35 posti disponibili di degenza ordinaria Covid, ne risultano occupati 36 (dunque si è reso necessario recuperare un posto extra), mentre dei n. 12 posti disponibili in terapia intensiva, ne risultano occupati n. 10 con n. 3 posti nel reparto nascita.

Che il Direttore Sanitario del Policlinico Universitario, a sua volta, ha dichiarato ieri alla scrivente Assessore che su n. 24 posti disponibili in terapia intensiva covid, alla data del 7 gennaio ne risultavano occupati n. 19. Ciò che dunque merita di essere posto in rilievo non è solo il quasi totale esaurimento dei posti letto disponibili, quanto la crescita di ricoveri in terapia intensiva covid nell'arco di appena due giorni dal 5 al 7 gennaio 2021, per cui al Papardo si è passati da n. 8 ricoverati a 10, ed al policlinico si è passati da 14 a 19.

Ritenuto che la situazione innanzi documentata necessita di un intervento a tutela della salute pubblica che impedisca al contagio di propagarsi ulteriormente ed arresti tale vertiginosa crescita che, nella giornata di ieri 7 gennaio 2021, ha fatto registrare a Messina n. 400 nuovi casi (secondo dati diffusi dalla stampa, stante la mancanza di comunicazione ufficiale da parte dell'ASP5).

Considerato che le misure adottate e disposte dal Governo nazionale per il periodo delle festività natalizie si sono evidentemente rilevate inadeguate alla luce dei dati sull'andamento del contagio, tanto che lo stesso Ministro della Salute ha classificato la Sicilia zona arancione.

Che in conseguenza della classificazione dell'intera Regione Siciliana come zona arancione il Presidente della Regione Siciliana, con propria Ordinanza contingibile ed urgente n. 5 dell'8/01/2021, ha disposto ulteriori misure restrittive consistenti nella proroga della DAD per le scuole secondarie di secondo grado fino al 31 gennaio 2021, nell'attivazione della DAD per le scuole primarie e secondarie di primo grado fino al 16 gennaio 2021 e nella introduzione di misure di contenimento del contagio per le attività commerciali consistenti nell'adozione di sistemi di contingentamento del numero di avventori negli esercizi commerciali, prevedendo la possibilità per i Sindaci di adottare specifiche misure per disporre la chiusura al pubblico, per l'intera giornata o in determinate fasce orarie, di strade o piazze nei centri urbani, nonché consentire esercizi commerciali l'orario continuato ovvero adottare ulteriori misure per regolamentare durante il periodo dei saldi stagionali l'accesso agli esercizi commerciali, prevedendo altresì la possibilità di avvalersi delle associazioni di volontariato per porre in essere le superiori misure o richiedere, mediante la Prefettura, il presidio delle Forze di pubblica sicurezza nelle zone commerciali a maggiore rischio di assembramento.

Rilevato che le superiori disposizioni (nazionali e regionali) non risultano idonee ed adeguate ad

arginare la diffusione del contagio nel territorio del Comune di Messina, tenuto conto che le dette misure non attuano alcuna reale limitazione agli spostamenti delle persone (escluso il periodo di coprifuoco disposto dal Governo dalle 22,00 alle 5,00) e dunque – a ben vedere – sono meno restrittive di quelle disposte a livello nazionale per i giorni immediatamente precedenti e successivi le festività natalizie e le stesse festività (22, 23, 24, 25, 26 e 27 dicembre, 4, 5 e 6 gennaio) nei quali comunque si è registrato un aumento del contagio.

Considerato infine che nella stessa Ordinanza contingibile e urgente n. 5 dell'8/01/2021, viene richiamata la relazione del Comitato Tecnico Scientifico regionale (istituito con Disposizione Presidenziale n. 5 del 14 ottobre 2020 nell'ambito della Struttura Sanitaria di Supporto del Soggetto Attuatore) secondo la quale "si può notare un nuovo incremento dei casi, con un aumento rispetto ai sette giorni precedenti, del 36,25% (da fonte dato aggregato Ministero Salute) e la Sicilia si colloca al decimo posto come incidenza di periodo con un tasso di 14,22/10000 abitanti" nonché "la stima di Rt al 22/12/2020 è risalito a 1.04… ed è in costante crescita da alcune settimane dopo essere sceso a 0,63 nel mese di novembre.. Nell'ultimo mese, il tasso di positività si è arrestato tra il 10% ed il 18% e rilevando per il 4 gennaio il valore più alto registrato di 18,3% e il valore al 6 gennaio del 16,6%"

Che tali conclusioni, già di per sé allarmanti se riferite all'intero territorio regionale, assumono ulteriore gravità se rapportate all'effettivo andamento del contagio rilevato nel Comune di Messina, ove si registra la più alta incidenza del contagio tra i comuni dell'isola, con un numero attuale – rilevato per difetto per quanto innanzi già esposto – di n. 4.429 casi positivi riferiti al distretto sanitario, e n. 2022 casi positivi per il solo Comune di Messina, con una incidenza di 88,91/10000 abitanti ed una prevalenza di 171,4/10000 abitanti.

Tutto ciò premesso e ritenuto, risultando evidente sulla scorta della documentazione richiamata la situazione di fortissima criticità, si chiede al Presidente della Regione Siciliana l'immediata dichiarazione del Comune di Messina "zona rossa" con applicazione delle consequenziali disposizioni restrittive da martedì 12 gennaio fino al 31 gennaio 2021.

Si anticipa fin d'ora che questa Amministrazione non ha alcuna intenzione di assistere inerte al protrarsi delle inefficienze della gestione sanitaria, che di certo hanno contribuito ad aggravare la diffusione del contagio, per cui si anticipa che verranno adottate, nel legittimo esercizio dei poteri di tutela della salute pubblica, come riconosciuti al Sindaco dalla legge n. 833/1978 e dal D. Lgs. n. 117/98, ulteriori misure a livello locale per contrastare la diffusione del contagio, con specifiche restrizioni per le attività didattiche di presenza e per le attività commerciali con efficacia almeno fino al 31 gennaio 2021.

In attesa di ricevere il doveroso riscontro alla presente richiesta, rammentando le numerose altre richieste già formulate durante l'emergenza sanitaria a Codesta Presidenza e rimaste tutte in assenza di riscontro, si porgono distinti saluti."

RICHIESTA ACCESSO AGLI ATTI DELLA RELAZIONE DELLA CTS REGIONALE DELL'8 GENNAIO 2021 – MAI EVASA DALL'ASSESSORATO REGIONALE

Contemporaneamente alla richiesta di dichiarazione della zona rossa per il Comune di Messina, veniva formulata con nota prot. 4942 dell'8/1/2021 richiesta di accesso agli atti della relazione della CTS regionale del 7 gennaio 2021. La richiesta veniva motivata come di seguito si trascrive:

"Che risulta dalle notizie diffuse dagli organi di stampa in queste ultime 24 ore, che Codesto Comitato Tecnico Scientifico, di fronte all'aumento vertiginoso del numero dei contagi, si sarebbe espresso per l'applicazione in Sicilia di misure restrittive da "zona rossa" avendo – secondo quanto riferito sempre dalla stampa – rilevato

che eventuali disposizioni meno restrittive, come quelle previste per la zona arancione, non sarebbero in grado di proteggere adeguatamente la popolazione dal virus.

Ritenuto che il Ministro della Salute, con propria ordinanza dell'8 gennaio 2021, ha dichiarato la Sicilia zona arancione, con conseguente applicazione delle misure restrittive previste dal D.P.C.M. 3 dicembre 2020 art. 2.

Considerato che dalla relazione dell'andamento epidemiologico nella città di Messina, trasmessa ieri 7 gennaio 2021 dal Commissario ad acta per l'emergenza Covid-19 presso l'Asp di Messina , è stato acclarato che negli ultimi 14 gironi la città di Messina ha registrato il più alto tasso di incidenza (crescita) del contagio in Sicilia, con una crescita che ha registrato, nella giornata di ieri, un aumento di circa 400 casi positivi il cui numero totale, si attesa, ad oggi, a n. 4.429 per Messina e Provincia.

Che risulta dunque necessario valutare l'adozione a livello locale di ulteriori misure per il contrasto alla diffusione del contagio, anche ricorrendo a provvedimenti temporanei di chiusura delle attività commerciali non indispensabili e di sospensione dell'attività didattica di presenza per gli istituti comprensivi.

Che le misure per il contenimento ed il contrasto alla diffusione del contagio disposte dal Governo nazionale entreranno in vigore a far data dal 10 gennaio p.v. e pertanto risulta necessario che le eventuali ulteriori misure che intendono attuarsi a livello locale – onde evitare sovrapposizioni che possono ingenerare confusione nella popolazione – entrino in vigore in concomitanza con quelle nazionali e con quelle regionali che sono state preannunciate dal Presidente della Regione Siciliana.

Che in tal senso si ritiene che le considerazioni, raccomandazioni e/o prescrizioni formulate dal C.T.S. andrebbero condivise con gli enti locali per consentire agli stessi di avere una conoscenza aggiornata ed adeguata sull'andamento epidemiologico nella Regione Sicilia, anche al fine di supportare gli eventuali provvedimenti di competenza del Sindaco quale Autorità sanitaria locale.

Per tutto quanto sopra esposto e dedotto, si chiede di avere copia della relazione e/o verbale (o analogo atto in qualsivoglia modo denominato) che contenga le raccomandazioni e considerazioni formulate da Codesto Comitato Tecnico Scientifico all'esito della riunione che si è svolta ieri – 7 gennaio 2021 – alla presenza dell'Assessore alla Pubblica Istruzione prof. La Galla e dell'Assessore alla Salute avv. Ruggero Razza.

La presente riveste il carattere dell'urgenza per gli evidenti motivi di tutela della salute pubblica."

La superiore richiesta veniva trasmessa al Presidente della Regione Siciliana, all'Assessore alla Salute ed al Presidente della stessa Commissione Tecnico Scientifica, come da nota che si allega in copia al presente atto.

Con successiva nota del 14 gennaio 2021 prot. n. 11217 veniva trasmesso un sollecito per l'accesso agli atti (che si allega).

Va precisato ad oggi né il Presidente della Regione Siciliana né l'Assessore Regionale alla Salute né il Presidente della Commissione stessa hanno consentito al Comune di Messina di esercitare l'accesso, né hanno trasmesso copia della relazione, il cui contenuto dunque è indebitamente ed illegittimamente secretato di fatto.

DICHIARAZIONE ZONA ROSSA PER IL COMUNE DI MESSINA CON ORDINANZA DEL PRESIDENTE DELLA REGIONE SICILIANA N. 7/2021

Il giorno dopo avere richiesto formalmente la istituzione della zona rossa in Sicilia, si svolgeva il

tavolo tecnico (già convocato giusta nota prot. 3545 del 07/01/2021) del 9 gennaio 2021 per l'aggiornamento dell'andamento epidemiologico e richiesta di chiarimenti in merito alla istituzione della zona rossa per il Comune di Messina.
Venivano invitati a partecipare il Presidente del Consiglio Comunale Claudio Cardile, il Presidente della Commissione consiliare sanità Placido Bramanti, il Presidente della Commissione Rifiuti Giovanni Scavello e il Presidente della commissione scuole Piero La Tona.
Al tavolo era presente anche il Capo Vicario di Gabinetto dell'Assessorato alla Salute, avv. Ferdinando Croce che, in rappresentanza dell'assessorato, anticipava che il Presidente della Regione aveva accolto la richiesta di istituzione della zona rossa del Comune di Messina.
Come anticipato al tavolo, in data 10 gennaio 2021 il Presidente della Regione Siciliana emetteva l'Ordinanza contingibile e urgente n. 7 con la quale ha dichiarato la città di Messina zona rossa dall'11 al 31 gennaio 2021.

TUTTA LA SICILIA DIVENTA ZONA ROSSA

Che all'Assessorato alla Salute della Regione Siciliana la situazione fosse sfuggita di mano risultava ormai chiaro anche al Governo nazionale che con ordinanza del Ministero della Salute del 16 gennaio 2021, entrata in vigore il 17 gennaio 2021 con efficacia fino al 31 gennaio 2021, ha dichiarato la Sicilia zona rossa, con applicazione delle conseguenti misure restrittive.

ORDINANZA SINDACALE N. 17 DEL 16 GENNAIO 2021, POI REVOCATA E SOSTITUITA CON LA N. 18 DEL 17 GENNAIO 2021 PER L'APPLICAZIONE DI MISURE PIÙ RESTRITTIVE PER LA CITTA' DI MESSINA

Ritenendo le restrizioni della zona rossa disposte con il DPCM del 3 dicembre 2020 inefficaci a contenere effettivamente l'ondata dei contagi perché consentivano comunque gli spostamenti e soprattutto consentivano la vendita al dettaglio di numerose categorie merceologiche (elencate nell'allegato 23 del relativo DPCM) in aggiunta alle disposizioni nazionali ed a quelle regionali, si è inteso adottare misure più restrittive, consentendo la vendita al dettaglio solo per i beni alimentari, farmacie, tabacchi, edicole, carburanti e la vendita al dettaglio con servizio di prenotazione per le ottiche, le erboristerie e le officine ortopediche, vietando espressamente la vendita al dettaglio per tutte le altre categorie merceologiche inserite nell'allegato 23 per le quali invece è stata prevista la possibilità di esercitare la vendita con consegna a domicilio. Con la predetta ordinanza si è altresì vietata la vendita con asporto nella ristorazione, consentendo solo la vendita a domicilio, e si è inteso

limitare altresì gli orari di ricevimento della clientela per i liberi professionisti.

Sono stati vietati inoltre, a partire dal 20 gennaio 2021, le attività di vendita di generi alimentari nei mercati cittadini e sono stati sospesi anche i servizi di parrucchiere e barbiere.

L'Ordinanza n. 18/2021 è stata oggetto di due distinte impugnazioni innanzi il TAR con le quali si è chiesto la sospensione della stessa nella parte in cui disponeva il divieto del servizio di asporto per le attività di ristorazione e la limitazione dell'orario di ricevimento per le categorie dei liberi professionisti.

Entrambe le richieste cautelari sono state rigettate dal TAR Sicilia, sezione di Catania che, ha ritenuto superiore la tutela della salute pubblica rispetto agli interessi dei ricorrenti che, in ogni caso, non venivano annullati ma dei quali il Sindaco aveva solo limitato l'esercizio senza tuttavia sospenderli del tutto (si allega copia dell'O.S. n. 18/2021 e dei decreti presidenziali n. 18/2021 e n. 19/2021 di rigetto della misura cautelare).

14 GENNAIO 2021: FORMULAZIONE DELLE DIMISSIONI DA SINDACO DELLA CITTA' DI MESSINA

Di fronte alla perdurante inerzia dei vertici regionali che avevano abbandonato la città di Messina al suo destino, facendole vivere il momento più tragico della pandemia conquistando il triste primato di città con il più alto tasso di incidenza del contagio, lo scrivente si trovava di fronte ad una scelta sofferta ma necessaria di proporre le proprie dimissioni, subordinandone l'efficacia (e dunque l'eventuale ritiro entro il termine decadenziale di 20 giorni) a due condizioni: la diluizione del tasso di incidenza e dell'andamento del contagio mediante il richiamo ad un senso collettivo di responsabilità da parte dei propri concittadini, e la destituzione del DG La Paglia da parte dei vertici regionali.

Intendo precisare che la prima condizione era stata posta come estrema forma di "moral suasion" nei confronti di una cittadinanza che si è dimostrata sempre estremamente recettiva alle sollecitazioni nella Pandemia ma che aveva bisogno, in quel frangente, di un atto di responsabilizzazione pubblica dal quale fare dipendere anche le sorti future della stessa comunità.

Tale atto è stato recepito con grande attenzione e senso di responsabilità da parte della comunità locale che ha rispettato le ulteriori prescrizioni che sono state imposte con l'O.S. n. 18 del 17/01/2021 (di cui ho esposto sommariamente il contenuto infra), determinando una inversione del trend del contagio che, di lì a poche settimane, si è notevolmente ridotto consentendo la fuoriuscita dalla zona rossa per il territorio comunale.

La seconda condizione, invece, consistente nella richiesta di destituzione del DG La Paglia ha costituito il modo con il quale ho inteso denunciare le connivenze che reggono il sistema sanitario regionale e paralizzano il suo efficiente funzionamento, per cui l'Assessore Regionale nonostante fosse ben consapevole delle gravi responsabilità del DG dell'ASP (come poi lui stesso sarà costretto ad ammettere nelle motivazioni del suo Decreto Assessoriale n. 120 del 19 febbraio 2021 con il quale sospende cautelativamente il DG La Paglia, di cui parlo di seguito) ha preferito attendere lo spirare del termine per il ritiro delle dimissioni senza adottare alcun provvedimento, ciò con il probabile scopo di eliminare uno scomodo contraddittore politico che più volte aveva messo alla berlina le inefficienze del sistema sanitario regionale e locale.

4 FEBBRAIO 2021: REVOCA DELLE DIMISSIONI DEL SINDACO DI MESSINA

Quasi allo spirare del termine decadenziale, lo scrivente dopo una sofferta riflessione personale che è durata parecchi giorni, ha deciso di ritirare le proprie dimissioni da Sindaco per valorizzare la risposta ricevuta dalla cittadinanza alle ulteriori restrizioni che avevo dovuto comunque disporre a tutela della salute pubblica con l'O.S. n. 18 del 17/1/2021.

Difatti, nei venti giorni trascorsi tra la data di presentazione delle dimissioni e quella del ritiro delle stesse, ho avuto modo di verificare la risposta compatta della cittadinanza ai miei appelli alla prudenza ed al rispetto delle prescrizioni anti covid, che non meritava che il suo Sindaco lasciasse la carica senza completare il mandato. Al tempo stesso, però, la mancata adozione del provvedimento di decadenza del DG da parte dell'Assessore regionale ha fornito allo scrivente ed a tutta la comunità cittadina, la più eclatante conferma dell'esistenza di un ragionamento parapolitico che ha preferito omettere di intervenire nella speranza che il Sindaco di Messina si levasse di torno, e che quando questa speranza è risultata ormai del tutto vana, ha finalmente posto in essere questi provvedimenti che avrebbero dovuto essere assunti molto tempo prima!

AVVIO PROCEDIMENTO DI DECADENZA DEL D.G. ASP DI MESSINA DOTT. PAOLO LA PAGLIA

Lo squinternato sistema di gestione della sanità cittadina che l'odierno esponente ha denunciato a più riprese, sia pubblicamente che mediante la presentazione di articolati esposti presso la Procura della Repubblica del Tribunale di Messina, è infine risultato indifendibile anche il riottosissimo Presidente della Regione che, dopo avere tergiversato per mesi, infine con nota prot. 4340 del 18/02/2021, ha comunicato l'avvio del procedimento ex art. 2 comma 5 del D. Lgs. N.

171/2016 e dell'art. 20 comma 6 della L.R. n. 5/2009 dalla carica di Direttore Generale dell'Azienda Sanitaria Provinciale di Messina (che si allega in copia).

Con la predetta nota il Presidente della regione ha dichiarato di condividere le motivazioni dell'Assessore Regionale alla Salute che, recependo le conclusioni formulate dalla commissione di inchiesta dallo stesso nominata il 17 dicembre 2020 per verificare le gravi inefficienze che lo scrivente aveva denunciato in merito alla gestione del DG dell'ASP di Messina, aveva proposto l'avvio del procedimento di decadenza del suddetto Direttore Generale.

Con separato D.A. n. 120 del 19 febbraio 2021 è stata disposta la sospensione, in applicazione del relativo potere previsto dall'art. 20 comma 7 L.R. n. 5/2009, del D.G. dell'ASP di Messina per 60 giorni decorrenti dalla notifica del provvedimento.

Meritano di essere riportati alcuni stralci delle motivazioni del decreto assessoriale dalle quali emerge una ormai piena consapevolezza da parte dell'organo di controllo delle gravi carenze gestionali addebitate al DG, che però sono state accertate non già nell'ordinario esercizio delle funzioni di controllo da parte dell'Assessorato ma solo a seguito di reiterati inviti ed eclatanti proteste messe in atto dallo scrivente, che è dovuto arrivare fino all'extrema ratio di porre proporre le proprie dimissioni da Sindaco della città di Messina se la Regione non avesse destituito il DG dell'ASP.

Di seguito si trascrive parte del D.A. n. 120/2021 rimettendo a Codeste AA.GG. ogni valutazione in merito all'operato dell'Assessore regionale alla Salute:

"*RITENUTO, in particolare, che i contenuti di cui alla suddetta relazione istruttoria evidenziano una serie di addebiti che, anche alla luce dei parametri di valutazione delle performance e degli obiettivi assegnati ai Direttori Generali delle Aziende e degli Enti del S.S.R., sono sintetizzabili nella violazione del principio di buon andamento della P .A. e riconducibili alle fattispecie legali di cui all'art. 20, co. 6, l.r. n. 5/2009 dei "gravi motivi, reiterata omissione di atti obbligatori per legge, violazione di legge e del principio di buon andamento e imparzialità dell'amministrazione" e, tenuto conto peraltro del contesto emergenziale in atto, del "mancato rispetto degli atti di programmazione sanitaria"siccome consacrati nelle ordinanze contingibili ed urgenti adottate dal Presidente della Regione per fronteggiare l'emergenza pandemica;*

PRECISATO che il suddetto argomento è desumibile tra le altre cose dal dispositivo di cui alla già citata deliberazione della Giunta di Governo n. 553 del 27 novembre 2020, che ha autorizzato il Dirigente Generale del Dipartimento per la Pianificazione Strategica a predisporre apposito atto aggiuntivo ai contratti di lavoro dei Direttori generali delle Aziende Sanitarie Provinciali, nel quale è stata inserita quale obiettivo essenziale l'adeguata gestione dell'emergenza pandemica in uno con un'apposita clausola di decadenza per l'ipotesi di mancato raggiungimento degli stessi, nonché di violazione delle disposizioni nel tempo indicate dalle ordinanze contingibili ed urgenti adottate dal Presidente della Regione Siciliana in materia di contenimento del contagio e di assistenza territoriale (come, a titolo di esempio, quella inerente l'esatta applicazione dei criteri di monitoraggio e il rispetto delle prescrizioni di cui al Decreto del Ministro della Salute del 30 aprile 2020);"

Come detto, rivendico con orgoglio la presa di posizione che ho assunto il 14 gennaio 2021, allorquando ho dichiarato pubblicamente durante una diretta Facebook che mi dimettevo dalla carica di primo cittadino e che avrei ritirato le dimissioni solo se si fossero verificate due condizioni: la

diminuzione del tasso di contagio in città (eravamo in piena zona rossa) e la revoca/destituzione del DG dell'ASP dott. Paolo La Paglia per le ragioni che ho già esposto innanzi.

Ribadisco inoltre che la mancata adozione del provvedimento di decadenza del DG da parte dell'Assessore regionale ha fornito la più eclatante conferma dell'esistenza di un ragionamento parapolitico, che nella speranza che il Sindaco di Messina si levasse di torno non ha esitato a sacrificare i diritti dei cittadini messinesi.

Giova precisare però che la vicenda non è ancora giunta a formale definizione atteso che con la comunicazione di avvio del procedimento di decadenza è stato concesso al Direttore Generale, come per legge, il termine di giorni trenta per esercitare l'accesso agli atti, presentare documenti e proprie eventuali controdeduzioni.

Sebbene il termine sia ampiamente scaduto, alla data attuale non risulta essere stato ancora adottato il provvedimento definitivo…. mentre serpeggia in città la voce che forse "re melius perpensa" il DG potrebbe essere restaurato nel suo ruolo.

Pur non intendendo prestare orecchio e attenzione a simili voci, non posso astenermi dal denunciare ancora una volta i gravi ed immotivati ritardi nell'adozione di provvedimenti che risultano indefettibili, a meno di non volere screditare tutta l'attività posta in essere dalla Commissione d'inchiesta. Per cui rinnovo una domanda che ho già posto, pubblicamente, numerose volte: per quale ragione l'Assessore regionale (oggi dimissionario) ed il Presidente della Regione non revocano il DG dell'Asp di Messina? I termini procedurali amministrativi sono scaduti e l'esitazione non ha alcuna ragionevole motivazione.

§ § §

Ai superiori fatti, che ho brevemente ripercorso cercando di evidenziare quelli che ho ritenuto più eclatanti, intendo aggiungere l'elencazione di tutti i Tavoli Tecnici e riunioni che ho indetto, e spesso anche personalmente presieduto, di cui sono state fatte le registrazioni che Codeste AA.GG. potranno acquisire ove lo ritengano opportuno, e di alcuni dei quali sono stati redatti anche i resoconti sommari che si allegano.

Tali tavoli tecnici hanno giocato un ruolo fondamentale in tutta la gestione della crisi sanitaria per l'emergenza Covid, perché hanno consentito allo scrivente nella sua qualità di Sindaco e prima autorità sanitaria locale, di sviscerare le gravi carenze gestionali dell'ASP, la inadeguatezza del sistema sanitario regionale e locale, la mancata attivazione del servizio di monitoraggio del contagio, di tracciamento dei contatti, di identificazione del cluster del contagio, della mancata realizzazione di una banca dati da parte dell'ASP, della mancata attivazione delle USCA territoriali e scolastiche, del mancato e/o inefficiente controllo del contagio nelle istituzioni scolastiche che hanno causato, come già esposto, l'innalzamento del picco del contagio nel periodo tra fine novembre e inizio gennaio

2021 a causa del quale Messina prima, e tutta la Sicilia poi, si è trovata nella zona rossa, con le gravi ed irrecuperabili perdite di vite umane e i gravi danni economici e sociali per i quali si ritiene che siano esclusivamente responsabili l'ASP di Messina, l'Assessorato alla Salute ed il Presidente della Regione anche nella qualità di soggetto attuatore dell'emergenza Covid per la Sicilia.

Le ultime notizie di cronaca sembrano confermare quanto denunciato dallo scrivente già dal mese di ottobre 2020: fin dalle prime ore del 30 marzo 2021 la cronaca giudiziaria riportava la notizia dell'arresto su disposizione del GIP di Trapani, con applicazione della misura cautelare dei domiciliari, per la dirigente generale del Dasoe Maria Letizia Di Liberti, del funzionario della Regione Salvatore Cusimano e del dipendente di una società che si occupa della gestione informatica dei dati dell'assessorato Emilio Madonia e della notifica dell'avviso di garanzia per l'assessore regionale alla sanità Ruggero Razza, per il suo vice capo di Gabinetto Ferdinando Croce e per il direttore del servizio 4 Dasoe Mario Palermo, ai quali viene contestata la grave accusa di avere alterato i dati sulla pandemia (modificando il numero dei positivi e dei tamponi) diretti all'Istituto Superiore di Sanità, condizionando i provvedimenti adottati per il contenimento della diffusione del virus.

Mentre attenderemo, doverosamente, che la Giustizia faccia il proprio corso, lo scrivente non può mancare di evidenziare di avere a più riprese sollecitato la Procura della Repubblica di Messina di valutare le condotte della Regione Siciliana e dell'ASP di Messina per le modalità di gestione dell'emergenza Covid, avendo potuto constatare in modo diretto la sostanziale inefficienza del sistema, la carenza di controlli, la esiguità dei posti letto di terapia intensiva Covid, la assenza delle attività di monitoraggio e di tracciamento dei contagi, la mancata elaborazione di un cluster dei contagi che impediva di identificare i focolai (a tutt'oggi non è dato sapere in quale modo si sia sviluppato il contagio a Messina nei mesi tra novembre e gennaio 2021 allorché Messina ha conquistato il triste primato di città con il più alto tasso di incidenza dei contagi), la mancata attivazione delle USCA territoriali e scolastiche, il mancato processamento dei tamponi e il ritardo, spesso sfociato in una totale omissione, della comunicazione dell'esito dei tamponi stessi che ha costretto moltissime persone a trascorrere a casa lunghissimi periodi di isolamento (ben oltre il termine stabilito per legge), con l'ulteriore disagio della mancata raccolta dei rifiuti COVID da parte della ditta affidataria del servizio per conto dell'ASP di Messina.

Anche per tale ragione, confidando sempre negli accertamenti che ritengo verranno svolti dalla Procura adita, il presente esposto viene inviato a tutte le Procure della Repubblica della Sicilia poiché ritengo che lo squarcio tracciato nella fitta rete della gestione del sistema sanitario dalla Procura di Trapani sia destinato a disvelare condotte e responsabilità che non hanno una influenza solo locale ma che riguardano tutto il sistema sanità della Regione Siciliana, per cui ritengo che i fatti

narrati negli esposti già presentati ed in quello odierno debbano debbano essere portati all'attenzione delle varie AA.GG. per le refluenze che tali fatti e condotte sono destinati a dispiegare e che meritano di essere conosciuti ed accertati, restando ovviamente impregiudicata ogni valutazione che le AA.GG. vorranno formulare sugli stessi.

Di seguito pertanto, si elencano anche i tavoli tecnici e gli incontri che si sono svolti alla presente delle autorità sanitarie e dei vari manager della sanità pubblica locale:

1) Il primo tavolo tecnico è stato convocato il 23 ottobre 2020 per la verifica della reale dotazione dei posti letto, di degenza ordinaria e di terapia intensiva, per la cura del coronavirus

Dall'incontro si scopre che gli unici posti letto di Terapia Intensiva per la città di Messina e Provincia sono i n. 12 posti letto allestiti dal Policlinico Universitario, perché il Papardo non aveva compreso che doveva allestire i posti letto di Terapia Intensiva ma aveva fatto solo quelli di sub intensiva polmonare (registrato).

2) Con un secondo tavolo tecnico del 30 ottobre 2020, convocato per l'aggiornamento della situazione dei posti letto COVID negli Ospedali di Messina con la partecipazione delle Strutture Sanitarie e l'Asp, si accerta che il Policlinico ha sempre 12 posti letto di Terapia Intensiva Covid mentre il Papardo dichiarava di avere realizzato i primi 7 posti letto di terapia intensiva respiratoria.

In quella occasione l'ASP Messina chiedeva formalmente la chiusura di tutte le scuole per 10 giorni per consentire di svolgere l'attività di tracciamento dei contatti stretti dei contagiati, formalizzando la richiesta con propria nota in pari data.

A seguito di tale richiesta veniva emessa l'Ordinanza Sindacale n. 307 del 30/10/2020 con la quale è stata disposta la chiusura delle scuole di ogni ordine e grado del territorio comunale dal 31 ottobre fino all'8 novembre 2020.

3) Il terzo tavolo tecnico per la verifica dell'andamento del contagio epidemiologico veniva convocato in data 6 novembre 2020, dal quale emergeva un progressivo aumento dei contagi.

4) In data 11 novembre 2020 veniva convocata la conferenza dei capigruppo sulle misure di sostegno covid 19 con la dichiarata finalità di avere un quadro chiaro in merito alla gestione dell'emergenza COVID 19 in città. Alla conferenza partecipava l'Assessore Musolino in rappresentanza del Sindaco ed illustrava i provvedimenti adottati, compresa l'Ordinanza n. 307 del 30/10/2020 con la quale era stata disposta la chiusura delle scuole dal 30/10/2020 fino all'8/11/2020, poi prorogata fino all'11 novembre 2020 con O.S. n. 308 dell'8/11/2020 perché l'ASP aveva rappresentato che le criticità non erano state risolte.

Risulta rilevante segnalare che nel corso della conferenza, dopo l'esposizione dell'Assessore Musolino, il Consigliere La Tona manifestava tutta la propria sorpresa per il fatto che l'ASP avesse chiesto, in data 30/10/2020, la chiusura delle scuole considerato che la settimana prima lo stesso dott.

Crisicelli, ascoltato nel corso della commissione consiliare, aveva dichiarato che la situazione non presentava criticità.

5) Tavolo tecnico aggiornamento andamento contagio covid-19 del 13 novembre 2020

Sono presenti le Strutture Sanitarie e l'ASP.

Risultano disponibili i seguenti posti letti tra Terapia Intensiva (TI) e Degenza Ordinaria (DO):

Per la Terapia Intensiva:

In città 33 posti letto TI attivati di cui occupati 20, per una percentuale matematica del 66,6% dei posti di TI occupati.

Per la degenza ordinaria, in città risultano in totale n. 125, così distribuiti:

al Policlinico ci sono 45 posti di cui occupati 33;

al Papardo 40 posti, occupati 26

Barcellona 40 posti, occupati 26

Inoltre si stata provvedendo ad attivare dei posti letto con la clinica San Camillo

6) Tavolo tecnico del 20 novembre 2020 per l' aggiornamento andamento contagio covid-19

Aggiornamento dei posti letto disponibili:

POLICLINICO: 24 posti disponibili, occupati 17.

PAPARDO 12 posti disponibili, occupati 6.

Durante l'incontro viene dichiarato che a barcellona ci sono 2 posti di terapia intensiva e che a taormina ci sono n. 4 di terapia intensiva ma che nessuno di questi posti è occupato!

Tale dichiarazione, come verrà chiarito nel prosieguo del testo, verrà poi smentita dallo stesso DS dell'asp di Messina in occasione della visita di insediamento del Commissario ad acta dott.ssa Furnari del 18 dicembre 2020, in cui si chiarirà che si tratta di posti "tecnici" cioè allestiti ma di fatto non funzionanti.

DEGENZA ORDINARIA

POLICLINICO 75 posti letto disponibili, di cui 60 immediatamente pronti. (in questo numero sono compresi i n. 45 posti letto originari). Occupati n. 44 posti letto.

PAPARDO posti di Degenza Ordinaria n. 35, di cui 28 ricoverati. Sono in attesa del trasferimento della psichiatria per liberare ulteriori 15 posti. L'attesa stimata è di un paio di giorni.

BARCELLONA posti ordinari n. 40 occupati

SAN CAMILLO 77 posti di degenza ordinaria, di cui occupati n. 41.

NEUROLESI entro il 30 novembre ci saranno 6 posti disponibili di TI e 15 posti di degenza ordinaria che verranno messi a disposizione grazie allo spostamento del reparto di psichiatria del Piemonte.

A questi posti si aggiungono quelli che verranno messi a disposizione mediante la struttura OPUS di via Palermo, per un totale di n. 20 posti letto per soggetti con bassa criticità.

Vanno inoltre aggiunti i posti del COVID HOTEL di S. Agata di Militello per n. 50 mini appartamenti, di cui 25 già disponibili.

All'incontro partecipa per la prima volta l'avv. Croce in rappresentanza dell'Assessorato alla Salute.

Il dott. Crisicelli, dirigente medico dell'ASP di Messina e delegato all'emergenza Covid fino alla sua destituzione per effetto della nomina, da parte dell'Assessore regionale, del Commissario ad acta nella persona della dott.ssa Marzia Furnari, dichiarava che ci sono 3500 persone positive non ricoverate.

Il dott. Crisicelli dichiarava inoltre che secondo la sua esperienza ed in conformità con le disposizioni vigenti, non riteneva che ricorressero le condizioni per una chiusura totale delle scuole, fermo restando che sarebbe stata sempre disposta la chiusura delle classi e/o dei plessi per i quali ci sono casi accertati di contagio.

Si chiedeva di conoscere quale intervallo di tempo trascorre tra la comunicazione del caso positivo per esecuzione di test rapido e l'esecuzione del test molecolare. Il dott. Crisicelli rispondeva affermando che tra esecuzione del test molecolare e comunicazione dell'esito passavano mediamente 5 giorni.

Il dott. Alagna DS dell'Asp di Messina, interveniva chiarendo che l'ASP stava attivando delle linee dedicate per la comunicazione con l'utenza, ammettendo che ancora il numero verde previsto dalla circolare del 24 settembre 2020 dall'Assessorato regionale non era stato istituito perché la situazione era stata evidentemente sottovalutata nell'estate e adesso bisognava cercare di recuperare il tempo che è stato inutilmente perduto.

L'Avv. Croce riferiva che nella città di Messina l'indice RTI al 4/11/2020 è 0,97% rispetto alla media regionale che dello 1,1%.

IN CONCLUSIONE: mentre l'Assessorato Regionale già alla data del 24 settembre 2020 prevedeva l'attivazione delle USCA SCOLASTICHE (non dedicate in via prioritaria), l'istituzione del numero verde dedicato e della mail dedicata, alla data del 12 novembre 2020 l'ASP di Messina aveva attivato 3 USCA d'ambito dedicate alle scuole, non aveva il numero verde e aveva fornito quale mail quella dell'asp e quella personale del Delegato Covid dott. Crisicelli.

- **Ordinanza sindacale n. 339 del 20 novembre 2020** con la quale viene disposta la sospensione delle attivita' scolastiche di presenza nel periodo dal 23 al 29 novembre 2020 per l'assoluta incertezza del numero effettivo dei contagi nell'ambito scolastico, assenza attività di tracciamento, tempi eccessivamente lunghi per esecuzione tamponi molecolari, mancata attivazione USCA scolastiche e numero verde dedicato. L'Ordinanza veniva impugnata al TAR ma il Presidente

del Tribunale Amministrativo rigetta l'istanza di sospensione sul presupposto che di fronte ai dati del contagio ed alla rappresentata inadeguatezza delle misure di contenimento del contagio, tra il diritto allo studio (che comunque viene garantito mediante la didattica a distanza) e quello alla salute prevale quest'ultimo.

- **Il 23 novembre 2020** veniva convocato il tavolo prefettizio con Comune di Messina, ufficio scolastico regionale, ufficio scolastico provinciale e asp me per chiarimenti sulla situazione nelle scuole di Messina (registrato).

Il Prefetto convocava il tavolo chiedendo di conoscere lo stato di salute della popolazione scolastica e di avere chiarimenti in meriti alla gestione dei contagi all'interno delle scuole. L'ASP dichiarava che ci sarebbero stati solo 4 casi di studenti positivi nelle scuole. Il Comune invece dichiarava che dai dati rilevati dalla Polizia Municipale di Messina i casi sono 35! Il Dirigente dell'Ufficio Scolastico Regionale contestava la decisione del Comune di Messina di avere chiuso le scuole e richiamava il Comune al rispetto della Circolare regionale secondo la quale per chiudere le scuole per l'emergenza COVID ci vuole il preventivo parere favorevole dell'ASP territorialmente competente.

- Il **24 NOVEMBRE 2020** veniva convocato il tavolo tecnico con i dirigenti scolastici degli istituti comprensivi di Messina e degli istituti superiori, Asp e ufficio scolastico provinciale. 24 novembre 2020 (registrato). I Dirigenti Scolastici confermavano all'incontro le difficoltà nella gestione dei soggetti contagiati a causa del lungo intervallo di tempo che trascorre da quando lo studente viene segnalato positivo al test tampone rapido fino all'esecuzione del tampone rapido, che è di non meno di 7/10 giorni durante i quali lo studente osserva l'isolamento domiciliare ma non viene avviato il tracciamento dei contatti stretti del soggetto contagiato. Veniva altresì denunciato che a causa dei disservizi dell'ASP si registrava una dispersione scolastica elevatissima, di oltre il 50% dovuta alla scelta dei genitori di non mandare a scuola i figli che frequentano le classi nelle quali si è registrato un caso di contagio, ciò perché l'Asp giudicava contatto stretto solo l'alunno contagiato, senza imporre alcuna misura cautelativa per i suoi familiari che, spesso trattandosi di fratelli frequentanti altre classi del medesimo istituto scolastico, non ricevevano alcuna prescrizione di isolamento fiduciario. Ciò ingenerava il timore nella popolazione scolastica di un contagio e la scelta prudenziale da parte dei genitori di non fare frequentare le lezioni ai propri figli. Il Comune chiedeva ad ASP rappresentata da dott. Crisicelli la disponibilità ad eseguire i tamponi per la comunità scolastica e ASP dà la propria disponibilità, pertanto si stabilisce di avviare dall'indomani la prima compagna di consultazione per verificare quali e quante scuole erano interessate all'esecuzione dei test tampone e avviare la relativa campagna di screening epidemiologico. Durante la partecipazione al Tavolo, l'ASP dichiarava che il numero degli studenti contagiati è 5, poi corregge a 11, mentre il Comune, in forza degli accertamenti compiuti direttamente mediante consultazione degli istituti

scolastici, ribadiva che erano 35. Il giorno dopo, sulla Gazzetta del Sud, viene pubblicato il dato diffuso dall'Ufficio scolastico provinciale di Messina che attesta che i casi di studenti contagiati a Messina sono n. 36.

- Tavolo Tecnico Aggiornamento andamento contagio COVID-19 del 27 novembre 2020

Situazione posti letto e andamento contagi.

- Ordinanza sindacale n. 343 del 29 novembre 2020

Sospensione attività scolastica dal 30 novembre al 6 dicembre 2020 per esecuzione campagna di screening sulla popolazione scolastica-

Questa è in assoluto la prima campagna di screening della popolazione scolastica attuata a Messina e realizzata a seguito di specifica e formale iniziativa del Comune di Messina.

- Tavolo tecnico andamento contagio del 4 dicembre 2020;
- Tavolo Tecnico Aggiornamento andamento contagio COVID-19 dell'11 dicembre 2020;
- 17 dicembre 2020 Nomina commissario ad acta per emergenza covid dott.ssa Maria Grazia Furnari e insediamento commissione di indagine su operato DG Asp La Paglia;
- 18 dicembre 2020 Incontro con Commissario Covid dott.ssa M.G. Furnari e ASP in persona del D.S. dott. Bernardo Alagna con la partecipazione dell'Avv. Croce. Durante tale incontro viene formulato il famoso chiarimento sui posti letto effettivi a Barcellona PG e Taormina, in merito ai quali il DS dell'Asp dott. Alagna chiarisce che si trattava di posti "tecnici", cioè tecnicamente allestiti ma non dotati del personale per farli funzionare. Si aggiunge che i n. 2 posti letto di Barcellona PG, stante la materiale inoperatività (o forse, più correttamente, a causa della inchiesta giornalistica del Tg1 che a fine novembre denunciò pubblicamente lo scandalo dei posti letto covid fantasma nell'ospedale di Barcellona PG) sono stati anche eliminati dalla piattaforma GECOS.
- Tavolo Tecnico del 5 gennaio 2021 con il Commissario Covid, ASP, Avv. Croce, Strutture Sanitarie per andamento epidemiologico e altre criticità gestione emergenza covid (registrato con resoconto)
- 7 GENNAIO 2021 RELAZIONE ANDAMENTO EPIDEMIOLOGICO NEL TERRITORIO DEL COMUNE DI MESSINA DEL COMMISSARIO COVID.

Incidenza del contagio nel territorio del Comune di Messina attestata a 44,4 CASI OGNI 10MILA ABITANTI! LA PIU' ALTA DI TUTTA LA SICILIA!

Con separata nota il commissario comunica che non erano stati caricati ben 3.129 eseguiti tra novembre e dicembre 2020!

- 8 gennaio 2021 RICHIESTA ACCESSO AGLI ATTI VERBALI DEL CTS SU ANDAMENTO EPIDEMILOGICO IN SICILIA E MISURE DI PREVENZIONE E CONTRASTO DEL CONTAGIO

Alla superiore richiesta, ancora oggi, non è stato dato riscontro.

- 8 GENNAIO 2021 RICHIESTA ISTITUZIONE ZONA ROSSA PER MESSINA

Accolta dal Presidente della Regione Siciliana, come esposto innanzi.

- 9 GENNAIO 2021 Convocazione Tavolo Tecnico per aggiornamento andamento epidemiologico e richiesta chiarimenti in merito alla istituzione della zona rossa per il Comune di Messina (registrato con resoconto).

Vengono invitati a partecipare il Presidente del Consiglio Comunale Claudio Cardile, il Presidente della Commissione consiliare sanità Placido Bramanti, il Presidente della Commissione Rifiuti Giovanni Scavello e il Presidente della commissione scuole Piero La Tona.

Al tavolo è presente l'avv. Croce in rappresentanza dell'assessorato che anticipa che il Presidente della Regione ha accolto la richiesta di istituzione della zona rossa del comune di Messina

- 10 GENNAIO 2021 Convocazione Tavolo Tecnico ore 16,00 per realizzazione banca dati unica per gestione emergenza covid.

Il tavolo si conclude in un nulla di fatto, avendo l'ASP comunicato di stare provvedendo all'acquisto di un software gestionale con il quale provvederà alla realizzazione della detta banca dati.

Ne emerge chiaramente che alla data del 10 gennaio 2021 l'ASP di Messina non si è ancora dotata di una banca dati del contagio per cui, di fatto, anche il monitoraggio ed il tracciamento del contagio non vengono svolti o sono svolti in modo rudimentale.

- 10 GENNAIO 2021 Convocazione Tavolo Tecnico ore 18:00 per risoluzione criticita' relative al servizio raccolta rifiuti categoria A1;
- 10 GENNAIO 2021 Tavolo Tecnico ore 19:00. (Prot. n. 0005103 del 09/01/2021) per avvio servizio di assistenza domiciliare per i malati Covid.

§ § §

Al termine di questa lunga, ma doverosa esposizione dei fatti che hanno riguardato il territorio del Comune di Messina nel periodo tra il mese di ottobre 2020 e marzo 2021, si intendono sottolineare due questioni/riflessioni.

1. La prima questione attiene alla parziale attuazione del piano regionale con riferimento alla realizzazione dei posti letto di terapia intensiva Covid per gli ospedali della città di Messina e della sua provincia.

Sulla superiore questione risulta dolorosamente evidente come solo grazie al costante interessamento e monitoraggio da parte dello scrivente n.q. di Sindaco di Messina le autorità sanitarie regionale e locale si siano realmente dedicate alla vicenda, realizzando i posti letto che secondo le

originarie previsioni del piano regionale, approvato nell'estate del 2020, prevedeva la realizzazione di 20 posti letto terapia intensiva Covid a Messina e n. 2 posti letto di terapia intensiva covid a Barcellona PG.

Alla data del 23 ottobre 2020, invece, il piano regionale risultava essere stato gravemente disatteso, tanto che a fronte di n. 20 posti letto formalmente previsti, ne erano stati realizzati solo 11 presso il Policlinico di Messina.

Merita particolare attenzione anche la questione relativa ai posti letto di terapia intensiva di Barcellona P.G. e di Taormina.

Ricordiamo infatti che inizialmente la Regione aveva indicato nel piano regionale del marzo 2020 la realizzazione di n. 10 posti letto covid per l'Ospedale di Barcellona, salvo poi ridurre tale dotazione a n. 6 ed infine, con il piano di luglio 2020, a solo n. 2 posti letto di terapia intensiva, che venivano dichiarati realizzati ed operanti.

Precisiamo che nel tavolo tecnico del 20 novembre 2020 la stessa ASP confermava l'esistenza di n. 2 posti di terapia intensiva presso l'Ospedale di Barcellona PG, salvo poi dovere incassare una assoluta smentita di fatto a seguito della inchiesta giornalistica del Tg1 che accertava nei giorni successivi – e lo rendeva noto a tutta la Nazione – che presso il nosocomio del Cutroni Zodda erano allestite due postazioni covid prive del relativo personale sanitario: come dire, i posti c'erano ma in verità si trattava di un allestimento scenico.

La circostanza non è priva di valore perché la questione relativa ai posti letto è stata al centro della ispezione ministeriale con la quale il Ministro della Salute ha disposto l'accertamento dell'esatto numero di posti letto in terapia intensiva attualmente attivi nelle strutture della Regione siciliana e la loro rispondenza agli impegni assunti da ciascuna Azienda in sede di programmazione, disposta seguito della pubblicazione, da parte del quotidiano La Sicilia, del file audio del messaggio inviato tramite whatsapp dal Dirigente del Dipartimento di Pianificazione Strategica dell'Assessorato alla Salute dott. Mario La Rocca con il quale lo stesso Dirigente invitava i vari manager della sanità pubblica regionale a "calare oggi su "Cross" tutto il primo step al 15 novembre, perchè oggi faranno le valutazioni e in funzione dei posti letto di terapia intensiva decideranno in quale fascia la Sicilia risiede. Non è accettabile che noi si subisca ulteriori restrizioni perchè c'è resistenza da parte di qualcuno ad aprire posti letto di terapia intensiva o ordinaria".

Sul piano territoriale locale la questione merita un ulteriore approfondimento anche con riferimento ai posti letto Covid presso l'ospedale di Taormina.

In occasione dell'incontro di presentazione del neo nominato Commissario ad acta per l'emergenza Covid per la provincia di Messina, dott.ssa Marzia Furnari, avvenuto il 18 dicembre 2020 presso il Comune di Messina alla presenza del Sindaco di Messina, dell'Assessore Musolino e

dell'Assessore Gallo, l'allora D.S. dell'ASP di Messina dott. Bernardo Alagna dichiarava che i posti di Barcellona erano stati cancellati dalla piattaforma Gecos, così come dichiarava che a Taormina non c'erano posti letto Covid o, per essere più precisi, dichiarava che a Taormina erano stati allestiti n. 4 posti letto covid c.d. tecnici, cioè materialmente dotati delle attrezzature necessarie, ma di fatto non utilizzabili per mancanza di personale.

Tuttavia, tanto i posti letto di Barcellona P.G. quanto quelli di Taormina sono stati inizialmente dichiarati esistenti, seppure non fossero attivi, presumibilmente con lo scopo di fare apparire più efficiente la rete ospedaliera all'esame dell'IIS, al quale competono le decisioni sulle restrizioni da adottare in ciascuna Regione (si rammenta infatti che uno dei parametri sui quali si fonda la valutazione sulle misure da applicare riguarda il tasso di occupazione dei posti letto in terapia intensiva Covid).

Si chiedeva pertanto, a tutela del diritto alla salute dei messinesi e dei siciliani, alle AA.GG. di accertare se la reale dotazione di posti letto effettivamente disponibili, dal mese di ottobre 2020 fino alla data attuale, nelle strutture sanitarie messinesi e della sua provincia, approfondendo ogni utile aspetto in merito alla spesa pubblica ed all'impiego delle risorse sanitarie, sia economiche che umane.

Riteniamo che infatti non possa trascurarsi di indagare se e quale correlazione esista tra i due fatti: il messaggio del Dirigente della Pianificazione Strategica del 4 novembre 2020 che invita a calare tutto il primo step del piano regionale dei posti letto sulla piattaforma GECOS e la formale indicazione della esistenza di posti letto a Barcellona (+ 2) e Taormina (+ 4) che, invece, nei fatti non sono mai esistiti.

In un contesto di fortissima crisi sanitaria, con una dotazione di posti letto di terapia intensiva Covid che si attestava, al mese di ottobre/novembre 2020, ad appena n. 20 posti letto per Messina e Provincia per un fabbisogno pari a n. 600.000 persone, i 6 posti letto (2 di Barcellona e 4 a Taormina) avrebbero significato un aumento di oltre il 25% dell'effettiva e materiale disponibilità totale.
Non sembra possibile accettare che si ingannino i cittadini con rappresentazioni di dotazioni sanitarie che, nei fatti, non erano operanti, ancorché materialmente allestite con denaro pubblico.

2. La seconda questione attiene alle conseguenze sul piano sanitario ed economico della incapacità gestionale dell'Asp di Messina e dell'omessa adozione, da parte della Regione e dell'Assessorato alla Salute dei provvedimenti di vigilanza e controllo, a causa dei quali nel mese di gennaio 2021 la città di Messina è risultata essere la città con la più alta incidenza tra il numero di tamponi eseguiti e quello di soggetti contagiati, attestandosi alla soglia del tasso di incidenza pari ad 80,7/10000 abitanti.

Le gravi carenze gestionali di cui si è reso responsabile il sistema sanitario locale e regionale

hanno causato una diffusione incontrollata del contagio, per cui ancora a desso non è dato comprendere nel periodo tra fine novembre 2020 e inizi di gennaio 2021 in quale modo il contagio si sia effettivamente sviluppato ed evoluto.

La sostanziale e gravissima inefficienza del sistema sanitario dell'ASP di Messina è stata attestata dalla stessa Commissario ad acta per l'emergenza Covid dott.ssa Furnari che, con nota allegata alla Relazione dell'andamento, ha attestato che nel periodo intercorrente tra il 22/12/2020 ed il 5/01/2021 erano stati "caricati" sulla Piattaforma ISS nr. 3.129 nuovi positivi riferiti al Distretto di Messina recuperando il ritardo accumulato.

Una tale dichiarazione, di cui lo stesso Assessorato Regionale era perfettamente consapevole atteso che il Commissario ne ha mandato copia anche allo stesso, avrebbe imposto l'immediata adozione di misure di tutela della salute pubblica, la prima fra tutte la sostituzione del vertice della locale azienda sanitaria.

Come esposto innanzi, tuttavia, ancora alla data attuale il DG dott. La Paglia risulta solo sospeso (ed anzi si sta avvicinando il termine di durata del periodo di sospensione, notificata con D.A. n. 120 del 19/2/2021 della durata di 60 giorni), ad ulteriore riprova della volontà da parte degli enti regionali (Assessorato alla Salute e Presidente della Regione n.q. si soggetto attuatore dell'emergenza Covid) di sottrarsi all'adozione dei provvedimenti di loro competenza o, in via gradata, della errata e colpevole valutazione dei fatti con conseguente tardiva adozione dei provvedimenti necessari a tutela la salute pubblica.

In sostanza, che la Regione e per essa il suo Assessorato alla Salute abbiano omesso di vigilare sull'andamento del contagio a Messina, che abbiano omesso di verificare le gravi criticità che venivano segnalate e denunciate pubblicamente dallo scrivente e dai cittadini, che abbiano omesso di adottare i poteri sostitutivi in forza dei quali ben avrebbero potuto (recte, dovuto!) sostituirsi alla direzione dell'azienda sanitaria provinciale e realizzare ciò che non era stato fatto, è un fatto che può dirsi dimostrato.

Si chiedeva, pertanto, alle AA.GG. di accertare se tale condotta sia imputabile ad una colpevole sottovalutazione dei fatti e delle circostanze o ad una volontaria e preordinata decisione di non esercitare i poteri di loro competenza di vigilanza, controllo e gestione, lasciando che le inefficienze di ASP di Messina andassero avanti indisturbate fino a quando l'eco delle denunce pubbliche dello scrivente hanno imposto un loro intervento che, come si è già esposto, è ben lungi dal potersi considerare tempestivo ed efficace.

Infine, ma non ultima nelle considerazioni oggetto del presente esposto, si osserva che la crisi sanitaria che ha colpito così durante la città di Messina a partire dalla fine del mese di novembre 2020 e che ha trovato il suo apice nella prima decade del mese di gennaio 2021 ha avuto importanti

conseguenze anche sotto il profilo economico e sociale in merito alle quali non possono essere ignorate o sottovalutate le responsabilità dirette dell'Asp di Messina e del sistema sanitario regionale.

La dichiarazione di zona rossa, resasi necessaria a seguito della presentazione della relazione sull'andamento epidemiologico nella provincia e comune di Messina del Commissario ad acta in data 7 gennaio 2021, fortemente richiesta e sostenuta dallo stesso scrivente a tutela della pubblica salute, ha chiaramente avuto un impatto gravissimo sul tessuto economico e sociale che possiamo sintetizzare su due principali aspetti: quello sociale consistente nella doverosa chiusura delle scuole e limitazioni della vita sociale che ha subito ulteriori restrizioni rispetto a quelle già operanti a livello nazionale.

Sotto il profilo economico, la dichiarazione di zona rossa ha comportato la sospensione di tutta l'attività di ristorazione con facoltà solo di esercitare l'asporto e la consegna a domicilio. Tuttavia, come esposto innanzi, la gravità della situazione sanitaria a Messina ha imposto l'adozione di ulteriori misure che sono state disposte con l'Ordinanza Sindacale n. 17 del 16/1/2021, poi revocata e sostituita con la n. 18 del 17/01/2021 con la quale è stato disposta la sospensione per le attività di ristorazione anche dell'asporto, la chiusura dei mercati alimentari, la sospensione dei servizi alla persona previsti nell'allegato 24 del DPCM (con la sola esclusione dei servizi di pompe funebri) e la sospensione della vendita al dettaglio delle attività di cui all'allegato 23 del DPCM 3 dicembre 2020, con l'esclusione solo di quelle di generi alimentari, di farmacie, tabacchi, distributori di carburante , di ottiche, erboristerie e officine ortopediche (per queste ultime tre attività ara consentita solo la vendita al dettaglio previo appuntamento telefonico).

Mi sono assunto la responsabilità, nella qualità di Sindaco e di prima autorità sanitaria cittadina, di adottare misure più restrittive accordando maggiore tutela al diritto alla salute dei miei concittadini pur consapevole che tali misure avrebbero arrecato un danno economico alle attività commerciali già gravemente colpite dalla perdurante crisi sanitaria ed economica generata dalla pandemia del covid 19, scelta che rivendico con orgoglio perché ha dimostrato la sua efficacia contribuendo al calo del numero dei contagi, risultato che comunque non si sarebbe potuto raggiungere se vi fosse stata un'adesione compatta e convinta da parte dei cittadini messinesi che, dimostrando senso di responsabilità e fiducia verso l'Amministrazione comunale, hanno rispettato in massima parte i divieti e le restrizioni.

Le conseguenze economiche di tale scelta, assunta con grande senso di responsabilità dallo scrivente, che è stato sottoposto ad attacchi politici da parte anche del suo stesso consiglio comunale (con l'eccezione di un gruppo sparuto di consiglieri) che lo accusava di enfatizzare e personalizzare la crisi economica, non possono essere ignorate e meritano di essere risarcite da coloro che, con colpevole inerzia e/o con volontario disinteresse – rimetto alle Codeste AA.GG. ogni valutazione in

merito – hanno causato o concorso a causare la grave crisi sanitaria che si è verificata a gennaio 2021 a Messina.

§ § §

Per tutto quanto sopra esposto e dedotto, mi rivolgevo alle AA.GG. chiedendo di valutare i fatti narrati ed accertare se le condotte, omissive e commissive, poste in essere nel periodo da ottobre 2020 fino a marzo 2021 dal D.G. dell'Asp di Messina dott. Paolo La Paglia, dall'Assessore regionale alla Salute avv. Ruggero Razza e dal Presidente della Regione Siciliana on.le Nello Musumeci, e di quanti altri abbiano concorso con gli stessi, abbiano causato, o concorso a causare, la crisi sanitaria nella città di Messina che ha avuto il suo apice nella prima decade di gennaio 2021, con conseguenti danni per la violazione del diritto alla salute, allo studio e all'esercizio delle attività economiche come innanzi esposto.

In ultimo, da notizie di stampa aventi ad oggetto la citata inchiesta giudiziaria della Procura di Trapani si evince che, nel corso di una conversazione telefonica tra gli indagati, si sarebbe fatto riferimento al sottoscritto e, specificatamente, alle dure prese di posizione del sottoscritto con riferimento alle vicende occorse a Messina e già ampiamente esposte nel presente atto. I Carabinieri del NAS annotano che i due indagati (dott.ssa Di Liberto e Avv. Croce) "si pongono il problema di dare tali dati (n.d.t. si fa riferimento ai dati giornalieri relativi al numero di contagiati covid) considerando la pressione negativa che il Sindaco di Messina sta facendo nei confronti dell'amministrazione regionale, valutando anche il fatto che bisognerebbe intervenire nei suoi confronti".

La gravità di tali affermazioni e l'ipotetico disegno criminoso sotteso, oltre a costituire una grave minaccia nei confronti dello scrivente che ricopre una carica che è espressione della volontà popolare, impongono un adeguato accertamento.

La situazione del contagio Covid a Messina vive, allo stato attuale, una fase di fisiologica riduzione dovuta alle elevate temperature che rallentano la diffusione del contagio e della contestuale campagna di vaccinazione che, purtroppo, procede più lentamente di quanto sarebbe stato legittimo attendere considerato l'elevato numero di vittime che il Covid ha lasciato tra la popolazione messinese.

Per tale ragione si stanno già organizzando campagne di sensibilizzazione alla vaccinazione e di monitoraggio per essere certi che stavolta all'appuntamento autunnale si arrivi tutti preparati.

Di seguito, si elencano tutte le Ordinanze anti-covid che sono state emanate dal Sindaco De Luca per l'emergenza Covid.

O.S. n. 047 del 27 febbraio 2020

ORDINANZA N 47 DEL 27/02/2020 - EX ART 50 - COMMA 5 E ART 54 COMMA 4 DLGS 267/2000 - COVID19 - PROVVEDIMENTI PRECAUZIONALI PER IL TRATTAMENTO DEI MIGRANTI A BORDO DELLA NAVE SEA WATCH 3.

O.S. n. 048 del 27 febbraio 2020

ORDINANZA SINDACALE N.48 DEL 27/2/2020 MISURE DI PREVENZIONE DALLA DIFFUSIONE E DAL CONTAGIO DA COVID-19 (CORONAVIRUS)- ORDINANZA DI CHIUSURA DEGLI EDIFICI SCOLASTICI DI OGNI ORDINE E GRADO E INVITI PRECAUZIONALI PER IL CONTENIMENTO DELLA DIFFUSIONE DEL CORONA VIRUS - COVID 19

O.S. n. 049 del 28 febbraio 2020

ORDINANZA SINDACALE N.49 DEL 28/2/2020 MISURE DI PREVENZIONE DALLA DIFFUSIONE E DAL CONTAGIO DA COVID-19 (CORONAVIRUS)- ORDINANZA DI CHIUSURA DEGLI EDIFICI SCOLASTICI DI OGNI ORDINE E GRADO E INVITI PRECAUZIONALI PER IL CONTENIMENTO DELLA DIFFUSIONE DEL CORONA VIRUS - COVID 19. INTEGRAZIONE ORDINANZA N.48 DEL 27.02.2020

O.S. n. 050 del 28 febbraio 2020

ORDINANZA SINDACALE N° 50 DEL 28.02.2020 - ORDINANZA EX ART.50, E ART.54, COMMA 4, D.LGS. 267/2000. COVID19. PROVVEDIMENTI PRECAUZIONALI PER IL TRATTAMENTO DEI MIGRANTI A BORDO DELLA NAVE SEA WATC 3 INTEGRAZIONI E SPECIFICHE. - INTEGRAZIONE O.S. N°47 DEL 27 FEBBRAIO 2020-

O.S. n. 060 del 11 marzo 2020

ORDINANZA N. 60 EX ART.50 DLGS. 267/2000 RECANTE ULTERIORI MISURE PER IL CONTENIMENTO E IL CONTRASTO DEL DIFFONDERSI DEL VIRUS COVID-19 COMUNE DI MESSINA

O.S. n. 061 del 13 marzo 2020

ORDINANZA N.61 EX ART. 50 D. LGS. 267/2000 MISURE DEFINITIVE PER CONTRASTARE LA DIFFUSIONE DEL VIRUS COVID-19 NEL TERRITORIO DEL COMUNE DI MESSINA IN ATTUAZIONE ED INTEGRAZIONE DEL DPCM DEL 11 MARZO 2020. REVOCA ORDINANZA SINDACALE N. 60 DEL 11 MARZO 2020;

O.S. n. 062 del 13 marzo 2020

ORDINANZA SINDACALE N° 62 DEL 13.03.2020 -SERVIZIO STRAORDINARIO DI SANIFICAZIONE DELLE RETI VIABILI CITTADINE E PIAZZE, IN ATTUAZIONE DELLE MISURE PER IL CONTENIMENTO E IL CONTRASTO DEL DIFFONDERSI DEL VIRUS COVID-19 NEL TERRITORIO DEL COMUNE DI MESSINA.

O.S. n. 063 del 13 marzo 2020

ORDINANZA SINDACALE N° 63 DEL 13.03.2020 -RIDUZIONE E RIMODULAZIONE DEL SERVIZIO DI TRASPORTO PUBBLICO LOCALE SU GOMMA E ROTAIA IN ATTUAZIONE DELLE MISURE

PER IL CONTENIMENTO E IL CONTRASTO DEL DIFFONDERSI DEL VIRUS COVID-19 NEL TERRITORIO DEL COMUNE DI MESSINA.

O.S. n. 064 del 16 marzo 2020

O.S. N. 64 DEL 16.03.2020 - ORDINANZA EX ART. 50 D. LGS. 267/2000 ULTERIORI MISURE PER LA PREVENZIONE DEL CONTAGIO COVID-19 NEL TERRITORIO DEL COMUNE DI MESSINA AVENTE AD OGGETTO LA LIMITAZIONE DELLE ATTIVITÀ DI GIOCO PRESSO I TABACCAI.

O.S. n. 065 del 16 marzo 2020

O. S. N. 65 DEL 16.03.2020 - COVID-19. MISURE ATTE A FAVORIRE LE ATTIVITÀ DI VOLONTARIATO NEL TERRITORIO CITTADINO

O.S. n. 068 del 18 marzo 2020

ORDINANZA SINDACALE N° 68 DEL 18.03.2020 - ATTIVAZIONE CENTRO OPERATIVO COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE EMERGENZA CORONAVIRUS (COVID-19).

O.S. n. 069 del 19 marzo 2020

ORDINANZA SINDACALE N. 69 DEL 19/03/2020 - ORDINANZA EX ART. 50 D. LGS. 267/2000 MISURE DEFINITIVE PER CONTRASTARE LA DIFFUSIONE DEL VIRUS COVID-19 NEL TERRITORIO DEL COMUNE DI MESSINA IN ATTUAZIONE ED INTEGRAZIONE DEL DPCM DEL 11 MARZO 2020. DISCIPLINA DELLE ATTIVITÀ EDILIZIA –

O.S. n. 070 del 20 marzo 2020

ORDINANZA CONTINGIBILE E URGENTE EX ART. 50 D. LGS. 267/2000 E ORDINANZA AI SENSI DELL'ART.32, COMMA 3, DELLA LEGGE 23 DICEMBRE 1978, N. 833 IN MATERIA DI IGIENE E SANITÀ PUBBLICA. MISURE URGENTI PER L'ATTUAZIONE DEL D. L. N. 6 DEL 23/02/2020 E DEI D.P.C.M. 8/3/2020, D.P.C.M. 9/3/2020 E D.P.C.M. 11/3/2020 - OBBLIGO ORGANIZZAZIONE TURNI CONTINUATIVI (H24) DEI LABORATORI DI ANALISI PER ESAME TEST TAMPONE COVID-19. ORDINANZA N. 70

O.S. n. 071 del 21 marzo 2020

ULTERIORI MISURE IN MATERIA DI CONTENIMENTO E GESTIONE DELL'EMERGENZA EPIDEMIOLOGICA DA COVID-19 SULL'INTERO TERRITORIO NAZIONALE. INDIVIDUAZIONE DELLE ATTIVITÀ INDIFFERIBILI DA RENDERE IN PRESENZA. Ordinanza Sindacale n.71

O.S. n. 072 del 21 marzo 2020

REVOCA "ORDINANZA CONTINGIBILE E URGENTE EX ART. 50 D. LGS. 267/2000 E ORDINANZA AI SENSI DELL'ART.32, COMMA 3, DELLA LEGGE 23 DICEMBRE 1978, N. 833 IN MATERIA DI IGIENE E SANITÀ PUBBLICA. MISURE URGENTI PER L'ATTUAZIONE DEL D. L. N. 6 DEL 23/02/2020 E DEI D.P.C.M. 8/3/2020, D.P.C.M. 9/3/2020 E D.P.C.M. 11/3/2020 - OBBLIGO ORGANIZZAZIONE TURNI CONTINUATIVI (H24) DEI LABORATORI DI ANALISI PER ESAME TEST TAMPONE COVID-19" N. 70 DEL 20 MARZO 2020. ORDINANZA N. 72

O.S. n. 073 del 23 marzo 2020

ORDINANZA EX ART. 50 D. LGS. 267/2000 MISURE DEFINITIVE PER CONTRASTARE LA

DIFFUSIONE DEL VIRUS COVID-19 NEL TERRITORIO DEL COMUNE DI MESSINA IN ATTUAZIONE ED INTEGRAZIONE DEL DPCM DEL 22 MARZO 2020. ARMONIZZAZIONE DELLE DISPOSIZIONI NAZIONALI E REGIONALI CON LE ORDINANZE SINDACALI IN MATERIA DI DISCIPLINA DELLE ATTIVITÀ COMMERCIALI E NON. - ORDINANZA SINDACALE N. 73

O.S. n. 076 del 24 marzo 2020

ORDINANZA EX ART. 50 D. LGS. 267/2000 ULTERIORI MISURE PER LA PREVENZIONE DEL CONTAGIO COVID-19 NEL TERRITORIO DEL COMUNE DI MESSINA AVENTE AD OGGETTO LA LIMITAZIONE DEGLI ORARI DI APERTURA E CHIUSURA DELLE FARMACIE. ORDINANZA N. 76

O.S. n. 077 del 24 marzo 2020

ORDINANZA EX ART. 50 D. LGS. 267/2000 ULTERIORI MISURE PER LA PREVENZIONE DEL CONTAGIO COVID-19 NEL TERRITORIO DEL COMUNE DI MESSINA AVENTE AD OGGETTO LA LIMITAZIONE DEGLI ORARI DI APERTURA E CHIUSURA DEI TABACCAI. ORDINANZA N. 77

O.S. n. 078 del 24 marzo 2020

ORDINANZA EX ART. 50 D. LGS. 267/2000 ULTERIORI MISURE PER LA PREVENZIONE DEL CONTAGIO COVID-19 NEL TERRITORIO DEL COMUNE DI MESSINA AVENTE AD EMERGENZA CORONAVIRUS – DISPOSIZIONI URGENTI IN MATERIA DI CREMAZIONE E TUMULAZIONE DELLE SALME - ORDINANZA 78

O.S. n. 079 del 25 marzo 2020

ORDINANZE EX ART. 50 D. LGS. 267/2000 ULTERIORI MISURE PER LA PREVENZIONE DEL CONTAGIO COVID-19 NEL TERRITORIO DEL COMUNE DI MESSINA PROROGA DEI TERMINI DI EFFICACIA. - ORDINANZA N. 79

O.S. n. 098 del 02 aprile 2020

ORDINANZE EX ART. 50 D. LGS. 267/2000 ULTERIORI MISURE PER LA PREVENZIONE DEL CONTAGIO COVID-19 NEL TERRITORIO DEL COMUNE DI MESSINA: PROROGA DEI TERMINI DI EFFICACIA DELLE ORDINANZE SINDACALI ED INTEGRAZIONE DELL'ORDINANZA N. 73 DEL 23 MARZO 2020 - ORDINANZA N. 98

O.S. n. 103 del 03 aprile 2020

ORDINANZE EX ART. 50 D. LGS. 267/2000 ULTERIORI MISURE PER LA PREVENZIONE DEL CONTAGIO COVID-19 NEL TERRITORIO DEL COMUNE DI MESSINA: INTEGRAZIONE E CORREZIONE ORDINANZA N. 98 DEL 2 APRILE 2020 - ORDINANZA SINDACALE N. 103

O.S. n. 104 del 04 aprile 2020

ORDINANZE EX ART. 50 D. LGS. 267/2000 ULTERIORI MISURE PER LA PREVENZIONE DEL CONTAGIO COVID-19 NEL TERRITORIO DEL COMUNE DI MESSINA. RECEPIMENTO ORDINANZA PRESIDENTE DELLA REGIONE SICILIA N. 14 DEL 3 APRILE 2020, ART. 5 COMMA 1: CHIUSURA NEI GIORNI FESTIVI DEGLI ESERCIZI COMMERCIALI CON ESCLUSIONE DI FARMACIE ED EDICOLE. REVOCA PARZIALE O.S. N. 73 DEL 23 MARZO 2020 E N. 98 DEL 2 APRILE 2020 - O.S. N. 104 DEL 04.04.2020

O.S. n. 109 del 08 aprile 2020

ORDINANZA SINDACALE N. 71 DEL 21.03.2020 "ULTERIORI MISURE IN MATERIA DI CONTENIMENTO E GESTIONE DELL'EMERGENZA EPIDEMIOLOGICA DA COVID-19 SULL'INTERO TERRITORIO NAZIONALE. INDIVIDUAZIONE DELLE ATTIVITÀ INDIFFERIBILI DA RENDERE IN PRESENZA". MODIFICA E INTEGRAZIONE. O.S. N. 109 DEL 08.04.2020

O.S. n. 110 del 08 aprile 2020

ORDINANZE EX ART. 50 D. LGS. 267/2000 ULTERIORI MISURE PER LA PREVENZIONE DEL CONTAGIO COVID-19 NEL TERRITORIO DEL COMUNE DI MESSINA. MODIFICA DELL'O.S. N. 73 DEL 23 MARZO 2020, COME PROROGATA DALL'O.S. N. 98 DEL 2 APRILE 2020 E INTEGRATA DALL'O.S. N. 104 DEL 4 APRILE 2020: PROLUNGAMENTO ORARIO DI APERTURA ESERCIZI COMMERCIALI VENDITA GENERI ALIMENTARI NEI GIORNI DI GIOVEDI, VENERDÌ E SABATO. O.S. N. 110 DEL 08.04.2020

O.S. n. 112 del 11 aprile 2020

ORDINANZA CONTINGIBILE E URGENTE EX ART. 50 D. LGS. 267/2000. ULTERIORI MISURE PER LA PREVENZIONE E GESTIONE DELL'EMERGENZA EPIDEMIOLOGICA DA COVID-19: DISCIPLINA UTILIZZO SAPR PER ATTIVITÀ DI CONTROLLO DEL TERRITORIO FINALIZZATA AL CONTRASTO ALLE DISPOSIZIONI IN TEMA DI DISTANZIAMENTO SOCIALE E ISOLAMENTO. O.S. N. 112 DEL 11.04.2020

O.S. n. 113 del 11 aprile 2020

ORDINANZE EX ART. 50 D. LGS. 267/2000 ULTERIORI MISURE PER LA PREVENZIONE DEL CONTAGIO COVID-19 NEL TERRITORIO DEL COMUNE DI MESSINA. CONSEGNA A DOMICILIO PER DOMENICA 12 APRILE 2020 E LUNEDÌ 13 APRILE 2020 FINALIZZATA ALLO SMALTIMENTO DELLE GIACENZE.O.S. N. 113 DEL 11.04.2020

O.S. n. 120 del 14 aprile 2020

ORDINANZA EX ART. 50 D. LGS. 267/2000: DPCM 10 APRILE 2020 PUBBLICATO SULLA G.U. N. 97 DELL'11 APRILE 2020 ULTERIORI MISURE PER LA PREVENZIONE DEL CONTAGIO COVID-19. LIMITAZIONI DEGLI ORARI DI APERTURA E CHIUSURA DELLE FARMACIE NEL TERRITORIO DEL COMUNE DI MESSINA. O.S. N. 120 DEL 14.04.2020

O.S. n. 174 del 25 maggio 2020

RIAPERTURA DEI MERCATI RIONALI NON ALIMENTARI DI V.LE GIOSTRA AREA EX MANDALARI E DI VILLAGGIO ALDISIO IN OSSERVANZA DELLE DISPOSIZIONI ANTI COVID-19 DI CUI ALLE "LINEE GUIDA PER LA RIAPERTURA DELLE ATTIVITÀ ECONOMICHE, PRODUTTIVE E RICREATIVE" APPROVATE IN DATA 16 MAGGIO 2020 DALLA CONFERENZA DELLE REGIONI E DELLE PROVINCIE AUTONOME COME RECEPITE DALL'ORDINANZA DEL PRESIDENTE DELLA REGIONE SICILIANA N. 21 DEL 17 MAGGIO 2020- O.S. N. 174

O.S. n. 179 del 29 maggio 2020

DISCIPLINA PER L'APERTURA DEGLI ESERCIZI COMMERCIALI E ATTIVITÀ DI RISTORAZIONE PER LE FESTIVITÀ DEL 2 E DEL 3 GIUGNO 2020 IN OSSERVANZA DELLE DISPOSIZIONI ANTI COVID-19 DI CUI ALLE "LINEE GUIDA PER LA RIAPERTURA DELLE ATTIVITÀ ECONOMICHE, PRODUTTIVE E RICREATIVE" APPROVATE IN DATA 16 MAGGIO 2020 DALLA CONFERENZA DELLE REGIONI E DELLE PROVINCIE AUTONOME COME RECEPITE DALL'ORDINANZA DEL PRESIDENTE DELLA REGIONE SICILIANA N. 21 DEL 17 MAGGIO 2020 E SPECIFICATE DALLA CIRCOLARE DELLA PROTEZIONE CIVILE REGIONALE N. 19 DEL 23 MAGGIO 2020 - ORDINANZA SINDACALE N. 179 DEL 29/05/2020

O.S. n. 187 del 12 giugno 2020

ORDINANZA SINDACALE N° 187 DEL 12-06-2020 - EMERGENZA COVID-19, MISURE DI CONTENIMENTO DEL CONTAGIO.ORDINANZA CONTINGIBILE E URGENTE PER LE ATTIVITA' DI RISTORAZIONE E SOMMINISTRAZIONE DI CIBI E BEVANDE ALCOLICHE.

O.S. n. 188 del 12 giugno 2020

ORDINANZA SINDACALE N° 188 DEL 12-06-2020 - RIAPERTURA DEI MERCATI RIONALI NON ALIMENTARI IN OSSERVANZA DELLE DISPOSIZIONI ANTI COVID-19 DI CUI ALLE " LINEE GUIDA PER LA RIAPERTURA DELLE ATTIVITA' ECONOMICHE,PRODUTTIVE E RICREATIVE" APPROVATE IN DATA 11 GIUGNO 2020 DALLA CONFERENZA DELLE REGIONI E DELLE PROVINCE AUTONOME COME RECEPITE DAL DPCM 11 GIUGNO 2020 PUBBLICATO SULLA G.U. N° 147 DELL'11 GIUGNO 2020 E DELL'ORDINANZA DEL PRESIDENTE DELLA REGIONE SICILIANA N° 22 DEL 2 GIUGNO 2020 - REVOCA O.S. N° 174 DEL 25-05-2020.

O.S. n. 189 del 18 giugno 2020

ORDINANZA SINDACALE N.189 DEL 18/06/2020. EMERGENZA COVID-19, MISURE DI CONTENIMENTO DEL CONTAGIO. ORDINANZA CONTINGIBILE E URGENTE PER LE ATTIVITÀ DI RISTORAZIONE E SOMMINISTRAZIONE DI CIBI E BEVANDE ALCOLICHE- REVOCA O.S. N. 187 DEL 12 GIUGNO 2020

O.S. n. 204 del 30 giugno 2020

EMERGENZA COVID-19, MISURE DI CONTENIMENTO DEL CONTAGIO. ORDINANZA CONTINGIBILE E URGENTE PER LE ATTIVITÀ DI RISTORAZIONE E SOMMINISTRAZIONE DI CIBI E BEVANDE ALCOLICHE- PROROGA ORDINANZA N. 189 DEL 18 GIUGNO 2020. - O.S. N. 204 DEL 30/06/2020

O.S. n. 210 del 14 luglio 2020

EMERGENZA COVID-19, MISURE DI CONTENIMENTO DEL CONTAGIO. ORDINANZA CONTINGIBILE E URGENTE PER LE ATTIVITÀ DI RISTORAZIONE E SOMMINISTRAZIONE DI CIBI E BEVANDE ALCOLICHE FINALIZZATA ALLA PREVENZIONE DEL RISCHIO DI ASSEMBRAMENTI E VIOLAZIONI NORME SUL DISTANZIAMENTO SOCIALE- O.S. N. 210 DEL 14/07/2020

O.S. n. 235 del 01 agosto 2020

EMERGENZA COVID-19, MISURE DI CONTENIMENTO DEL CONTAGIO. ORDINANZA CONTINGIBILE E URGENTE PER LE ATTIVITÀ DI RISTORAZIONE E SOMMINISTRAZIONE DI CIBI E BEVANDE ALCOLICHE- ORDINANZA SINDACALE N. 235 DEL 01.08.2020

O.S. n. 243 del 13 agosto 2020

ORDINANZA SINDACALE N° 243 DEL 13-08-2020- ORDINANZA CONTINGIBILE ED URGENTE AI SENSI DELL'ART 50 DEL DLGS. 267/2000- MISURE DI CONTRASTO E CONTENIMENTO DEL CONTAGIO DA COVID 19: LIMITAZIONI ALLE MANIFESTAZIONI ED EVENTI AGGREGATIVI NEI GIORNI DEL 14 E 14 AGOSTO 2020.

O.S. n. 283 del 26 settembre 2020

EMERGENZA COVID-19: RIPRESA A.S. 2020/2021. ORDINANZA DI OCCUPAZIONE TEMPORANEA DI UNA PORZIONE DI TERRENO DA ADIBIRE PER LA COLLOCAZIONE DI MODULI TEMPORANEI PER LA MOMENTANEA CARENZA DI SPAZI SCOLASTICI DELLA SCUOLA MAZZINI DEL COMUNE DI MESSINA.

O.S. n. 304 del 23 ottobre 2020

ORDINANZA SINDACALE N. 304 DEL 23/10/2020. ORDINANZA EX ART. 50 D. LGS. 267/2000 RECANTE NUOVE MISURE PER IL CONTENIMENTO E IL CONTRASTO DEL DIFFONDERSI DEL VIRUS COVID-19 NEL TERRITORIO DEL COMUNE DI MESSINA.

O.S. n. 305 del 29 ottobre 2020

ORDINANZA N.305. ULTERIORI MISURE PER LA PREVENZIONE E GESTIONE DELL'EMERGENZA EPIDEMIOLOGICA DA COVID-19. ORDINANZA CONTINGIBILE ED URGENTE AI SENSI DELL'ART. 50 D. LGS. 267/2000 DI IMMEDIATA CHIUSURA DELLA I.C. CANNIZZARO – GALATTI.

O.S. n. 306 del 30 ottobre 2020

ORDINANZA EX ART. 50 D. LGS. 267/2000 RECANTE NUOVE MISURE PER IL CONTENIMENTO E IL CONTRASTO DEL DIFFONDERSI DEL VIRUS COVID-19 NEL TERRITORIO DEL COMUNE DI MESSINA. RETTIFICA E INTEGRAZIONE ORDINANZA SINDACALE N. 304 DEL 23 OTTOBRE 2020-

O.S. n. 307 del 30 ottobre 2020

ULTERIORI MISURE PER LA PREVENZIONE E GESTIONE DELL'EMERGENZA EPIDEMIOLOGICA DA COVID-19. ORDINANZA CONTINGIBILE ED URGENTE AI SENSI DELL'ART. 50 D. LGS. 267/2000 DI SOSPENSIONE ATTIVITÀ DIDATTICA E CHIUSURA DEGLI ISTITUTI SCOLASTICI DI OGNI ORDINE E GRADO DI MESSINA

O.S. n. 308 del 08 novembre 2020

ORDINANZA SINDACALE N. 308 DEL 08/11/2020. ULTERIORI MISURE PER LA PREVENZIONE E GESTIONE DELL'EMERGENZA EPIDEMIOLOGICA DA COVID-19. ORDINANZA CONTINGIBILE ED URGENTE AI SENSI DELL'ART. 32 LEGGE 23 DICEMBRE 1978 N. 833 PER LA CHIUSURA DEGLI ISTITUTI SCOLASTICI DI OGNI ORDINE E GRADO DI MESSINA NEI GIORNI 9 ALL'10

NOVEMBRE 2020.

O.S. n. 319 del 13 novembre 2020

ORDINANZA SINDACALE N.319 DEL 13/11/2020 - ORDINANZA EX ART. 50 D. LGS. 267/2000 RECANTE NUOVE MISURE PER IL CONTENIMENTO E IL CONTRASTO DEL DIFFONDERSI DEL VIRUS COVID-19 NEL TERRITORIO DEL COMUNE DI MESSINA. REVOCA ORDINANZA SINDACALE N. 306 DEL 30 OTTOBRE 2020

O.S. n. 339 del 20 novembre 2020

ORDINANZA SINDACALE N° 339 DEL 20/11/2020 - MISURE SPECIFICHE DI CONTRASTO ALLA DIFFUSIONE DEL CONTAGIO COVID-19 NELLA CITTÀ DI MESSINA.

O.S. n. 340 del 21 novembre 2020

ORDINANZA SINDACALE N. 340 DEL 21/11/2020 - MISURE SPECIFICHE DI CONTRASTO ALLA DIFFUSIONE DEL CONTAGIO COVID-19 NELLA CITTÀ DI MESSINA. MODIFICHE ED INTEGRAZIONI ALLA O.S. N. 339 DEL 20 NOVEMBRE 2020.

O.S. n. 341 del 25 novembre 2020

ORDINANZA SINDACALE N. 341 DEL 25/11/2020. ULTERIORI MISURE PER LA PREVENZIONE E GESTIONE DELL'EMERGENZA EPIDEMIOLOGICA DA COVID - 19. ORDINANZA CONTINGIBILE ED URGENTE AI SENSI DELL'ART. 50 D. LGS. 267/2000 DI IMMEDIATA CHIUSURA IN VIA PRUDENZIALE E FINO AL 29/11/2020 DEI PLESSI S. ANNIBALE, S. LUCIA E GIORDANO DELL' I.C.G. CATALFAMO.

O.S. n. 342 del 28 novembre 2020

ORDINANZA SINDACALE N. 342 DEL 28/11/2020. - ORDINANZA EX ART. 50 D. LGS. 267/2000 RECANTE NUOVE MISURE PER IL CONTENIMENTO E IL CONTRASTO DEL DIFFONDERSI DEL VIRUS COVID-19 NEL TERRITORIO DEL COMUNE DI MESSINA. PARZIALE REVOCA ORDINANZA SINDACALE N. 339 DEL 20 NOVEMBRE 2020-

O.S. n. 343 del 29 novembre 2020

ORDINANZA EX ART. 50 D. LGS. 267/2000 RECANTE NUOVE MISURE PER IL CONTENIMENTO E IL CONTRASTO DEL DIFFONDERSI DEL VIRUS COVID-19 NEL TERRITORIO DEL COMUNE DI MESSINA: ESECUZIONE DI UNA CAMPAGNA DI SCREENING FINALIZZATA AL MONITORAGGIO DEL CONTAGIO PER LA POPOLAZIONE SCOLASTICA DEGLI ISTITUTI COMPRENSIVI DELLE SCUOLE PRIMARIE E SECONDARIE DI PRIMO GRADO DAL 30 NOVEMBRE AL 6 DICEMBRE 2020- ORDINANZA SINDACALE N. 343 DEL 29/11/2020

O.S. n. 359 del 04 dicembre 2020

ORDINANZA SINDACALE N° 359 DEL 04-12-2020 -ORDINANZA EX ART. 50 D. LGS. 267/2000 RECANTE NUOVE MISURE PER IL CONTENIMENTO E IL CONTRASTO DEL DIFFONDERSI DEL VIRUS COVID-19 NEL TERRITORIO DEL COMUNE DI MESSINA: RECEPIMENTO DISPOSIZIONI DPCM 3 DICEMBRE 2020 E DIVIETO ASSEMBRAMENTO, PERMANENZA E STAZIONAMENTO NEL TERRITORIO COMUNALE

O.S. n. 002 del 06 gennaio 2021

ORDINANZA SINDACALE N. 2 DEL 06/01/2021. ULTERIORI MISURE PER LA PREVENZIONE E GESTIONE DELL'EMERGENZA EPIDEMIOLOGICA DA COVID-2019. ORDINANZA AI SENSI DELL'ART. 32, COMMA 3, DELLA LEGGE 23 DICEMBRE 1978, N. 833 IN MATERIA DI IGIENE E SANITÀ PUBBLICA. DISPOSIZIONI RELATIVE ALLA SOSPENSIONE DELLE ATTIVITÀ SCOLASTICHE IN PRESENZA SUL TERRITORIO COMUNALE NEI GIORNI 7, 8 E 9 GENNAIO 2021.

O.S. n. 004 del 10 gennaio 2021

ORDINANZA CONTINGIBILE E URGENTE DEL PRESIDENTE DELLA REGIONE SICILIANA N. 6 DEL 9 GENNAIO 2021. ULTERIORI MISURE DI PREVENZIONE E GESTIONE DELL'EMERGENZA EPIDEMIOLOGICA DA COVID-19 PER IL COMUNE DI MESSINA. INDIVIDUAZIONE DELLE ATTIVITÀ INDISPENSABILI DA RENDERE IN PRESENZA.

O.S. n. 005 del 10 gennaio 2021

ORDINANZA N.5. MISURE PER LA PREVENZIONE E GESTIONE DELL'EMERGENZA EPIDEMIOLOGICA DA COVID-2019 PER L'ATTUAZIONE DELLA "ZONA ROSSA" NEL COMUNE DI MESSINA GIUSTA ORDINANZA CONTINGIBILE ED URGENTE DEL PRESIDENTE DELLA REGIONE SICILIANA N. 7 DEL 10 GENNAIO 2021. ORDINANZA AI SENSI DELL'ART. 32, COMMA 3, DELLA LEGGE 23 DICEMBRE 1978, N. 833 IN MATERIA DI IGIENE E SANITÀ PUBBLICA E AI SENSI DELL'ART. 50 D. LGS. 267/2000

O.S. n. 006 del 12 gennaio 2021

ORDINANZA SINDACALE N. 6 DEL 12/01/2021. REVOCA ORDINANZA SINDACALE N. 5 DEL 10 GENNAIO 2021 AVENTE AD OGGETTO "MISURE PER LA PREVENZIONE E GESTIONE DELL'EMERGENZA EPIDEMIOLOGICA DA COVID-2019 PER L'ATTUAZIONE DELLA "ZONA ROSSA" NEL COMUNE DI MESSINA GIUSTA ORDINANZA CONTINGIBILE ED URGENTE DEL PRESIDENTE DELLA REGIONE SICILIANA N. 7 DEL 10 GENNAIO 2021. ORDINANZA AI SENSI DELL'ART. 32, COMMA 3, DELLA LEGGE 23 DICEMBRE 1978, N. 833 IN MATERIA DI IGIENE E SANITÀ PUBBLICA E AI SENSI DELL'ART. 50 D. LGS. 267/2000

O.S. n. 017 del 16 gennaio 2021

ORDINANZA SINDACALE N. 17 DEL 16/01/2021- MISURE PER LA PREVENZIONE E GESTIONE DELL'EMERGENZA EPIDEMIOLOGICA DA COVID-2019 PER L'ATTUAZIONE DELLA "ZONA ROSSA" NEL COMUNE DI MESSINA DI ATTUAZIONE E COORDINAMENTO DELLE NORME NAZIONALI DI CUI AL DPCM 14 GENNAIO 2021 E DELL'ORDINANZA CONTINGIBILE ED URGENTE DEL PRESIDENTE DELLA REGIONE SICILIANA N. 10 DEL 16 GENNAIO 2021. ORDINANZA AI SENSI DELL'ART. 32, COMMA 3, DELLA LEGGE 23 DICEMBRE 1978, N. 833 IN MATERIA DI IGIENE E SANITÀ PUBBLICA E AI SENSI DELL'ART. 50 D. LGS. 267/2000

O.S. n. 018 del 17 gennaio 2021

ORDINANZA N.18.MISURE PER LA PREVENZIONE E GESTIONE DELL'EMERGENZA EPIDEMIOLOGICA DA COVID-2019 PER L'ATTUAZIONE DELLA "ZONA ROSSA" NEL COMUNE

DI MESSINA DI ATTUAZIONE E COORDINAMENTO DELLE NORME NAZIONALI DI CUI AL DPCM 14 GENNAIO 2021 E DELL'ORDINANZA CONTINGIBILE ED URGENTE DEL PRESIDENTE DELLA REGIONE SICILIANA N. 10 DEL 16 GENNAIO 2021. ORDINANZA AI SENSI DELL'ART. 32, COMMA 3, DELLA LEGGE 23 DICEMBRE 1978, N. 833 IN MATERIA DI IGIENE E SANITÀ PUBBLICA E AI SENSI DELL'ART. 50 D. LGS. 267/2000 REVOCA ORDINANZA SINDACALE N. 17 DEL 16/01/2021.

2. RISANAMENTO: UNA GUERRA DI CIVILTA' E LA VERITÀ DEI FATTI!

Il Decreto Legge del 01/04/2021 - N. 44 - Art. 11 ter - *Misure urgenti per le baraccopoli di Messina* è un decreto storico per la città di Messina: attribuisce al Prefetto di Messina *i poteri speciali al fine di attuare, in via d'urgenza, la demolizione, la rimozione, lo smaltimento e il conferimento in discarica dei materiali di risulta, il risanamento, la bonifica, la riqualificazione urbana e ambientale delle aree ove insistono le baraccopoli della città di Messina, anche in relazione all'emergenza epidemiologica da COVID-19, e assicura gli investimenti necessari per il ricollocamento abitativo delle persone ivi residenti* e stanziando all'uopo € 100 milioni.

Si riporta per comodità di lettura una breve sintesi dell'excursus politico amministrativo del Sindaco e di questa amministrazione sul tema risanamento;

- Su proposta del deputato reg.le On.le Cateno De Luca la L.R. 8/2018 (finanziaria 2018) all'Art. 62 rubricato "*Agenzia comunale per il risanamento e la riqualificazione urbana della città di Messina*" ha istituto l'Agenzia comunale per il risanamento e la riqualificazione urbana della città di Messina (A.ris.Mè) per accelerare il risanamento e la riqualificazione urbana delle aree degradate della città di Messina;
- Con la medesima legge (art. 99), sempre su iniziativa dello stesso Deputato, è stato previsto un finanziamento di 40 milioni di € a valere sul POC Sicilia. Quest'ultima norma è stata impugnata dal Governo innanzi la Corte Costituzionale. Nel mese di Aprile del 2020, la Consulta ha dato il via libera, respingendo la questione di costituzionalità.
- Ordinanza Sindacale ex art. 50 TUEL n. 163 del 06/08/2018 per disporre lo sgombero e la demolizione di tutte le strutture abitative che insistono negli ambiti di risanamento per motivi di igiene e sanità pubblica sulla scorta delle relazioni/certificazioni dell'Azienda Sanitaria Provinciale di Messina (ASP), dell'Azienda Regionale Protezione Ambiente (ARPA) Struttura Territoriale di Messina, dall'Azienda Meridionale Acque Messina (AMAM) S.p.A e del Dipartimento Lavori Pubblici del Comune di Messina (relazioni presenti nel fascicolo documentale inviato con nota della Regione Siciliana prot. n. 3189 del 21.09.2018 che comprovano che per la costruzione dei manufatti fatiscenti (baracche), sono stati utilizzati materiali da costruzioni cancerogeni (amianto), con conseguente insalubrità degli ambienti di vita, infiltrazioni di acque meteoriche, impianti elettrici

fatiscenti e non conformi, isolamento termico assente, condizioni generali di dissesto e rischio per l'incolumità degli abitanti, allacci idrici e fognari di dubbia realizzazione con l'utilizzo di serbatoi in cemento-amianto, gravissime condizioni igienico sanitarie delle strutture abitative, aggravate dalla presenza ragguardevole di amianto utilizzato negli ambienti abitativi in stato di ammaloramento, con dispersione in aere delle fibre di vetrocemento;

- Deliberazione di Giunta n° 420 del 9 agosto 2018 che definisce il Quadro economico finanziario azioni di risanamento per lo sgombero e la demolizione di tutte le strutture abitative che insistono negli ambiti di risanamenti;
- con Deliberazione di Giunta n° 422 del 9 agosto 2018 e Deliberazione di Consiglio Comunale n° 46/c del 4 settembre 2018 è stato approvato il varo dell'Agenzia per il Risanamento così come previsto dalla citata legge;
- con Deliberazione di Giunta n° 425 del 10-08-2018 "Presa d'atto Ordinanza Sindacale n. 163 del 6 agosto 2018, ex art. 50 del D.Lgs. 267/2000 e contestuale richiesta al presidente della Regione Siciliana ed al governo nazionale di dichiarazione dello stato di emergenza sanitaria-socio-ambientale, ex art. 5 della L. 225 del 1990, degradate (baraccopoli) nel comune di Messina;
- nota, prot. n. 204115, del 13 agosto 2018, di trasmissione della richiesta al Presidente della Regione Siciliana di formulare formale istanza al Presidente del Consiglio dei Ministri, ai sensi dell'art. 24 del D.Lgs. n° 1/2018, di riconoscimento e deliberazione dello stato di emergenza igienico-sanitaria-ambientale di rilievo nazionale per il Comune di Messina relativamente alle aree degradate;
- Nota prot. n. 204493 del 14.08.2018 il Sindaco della Città di Messina ha chiesto al Responsabile dell'Autorità di Gestione PON/POC Metro 2014-2020 di rimodulare gli interventi dell'Asse 4 PON Metro per inserire la questione del risanamento;
- relazione Asp prot. n. 82518 del 31.08.18 che attesta "*le condizioni igienico sanitarie e le problematiche ambientali riscontrate nelle varie zone, determinano una situazione di grave rischio per la salute e l'incolumità degli occupanti" e che, tutti i manufatti fatiscenti (baracche), ambienti di vita, non possiedono alcuno dei requisiti igienico-sanitari previsti dal Decreto Ministeriale Sanità del 5 luglio 1975*;
- Deliberazione di Giunta Regionale n° 343 del 19 settembre 2018 approvata sulla scorta di approfondita istruttoria del Dipartimento di protezione civile in cui, riconosciuta la grave situazione di emergenza sanitaria-socio-ambientale nelle c.d. baraccopol, viene inoltrata alla P.C. richiesta di dichiarazione dello stato di emergenza igienico sanitaria nella città di Messina;
- Delibera di Giunta n. 497 del 21.09.2018 effettuata una riprogrammazione organica del PON METRO e del POC al fine di orientarli strategicamente a supportare l'azione di risanamento intrapresa: è stata approvata la ver. 5 del PON Metro Decisione CE C (2015) 4998 final ver. 5/18

prevedendo un'unica scheda progetto 4.1.1a *Risanamento urbano ed abitativo mediante il potenziamento del parco immobili per edilizia residenziale pubblica* per acquisto alloggi pari ad € 13.000.000,00;

- nota prot. n° CG/0061677 del 29-10-2018 del Dipartimento della Protezione Civile, servizio attività giuridica e legislativa con la quale, nonostante la documentazione prodotta e le attestazioni rese dagli Organi sanitari e a tutela dell'ambiente, viene comunicato al Comune di Messina *la non sussistenza dei presupposti per la dichiarazione dello stato di emergenza ai sensi dell'art. 24 del D.lgs. n°1/2018 (non attualità evento*).

L'impegno e la caparbietà del Sindaco e della Giunta nel perseguire l'interesse della propria collettività senza mai scoraggiarsi di fronte alle innumerevoli difficoltà frapposte dai diversi apparati politico burocratici che hanno in primis negato lo stato di emergenza nel 2018 successivamente rallentato l'approvazione della legge sul risanamento in forza di una pastoia interpretativa su presunti conflitti costituzionali di competenza tra Governo e Regione fino ad arrivare alla presentazione di un emendamento alla legge di bilancio inesorabilmente dichiarato inammissibile!

La grave situazione di emergenza sanitaria delle baraccopoli messinesi, già rappresentata, documentata e certificata nel 2018, si è chiaramente aggravata a causa della pandemia da COVID19 ove si consideri l'impossibilità di ottemperare alle reiterate disposizioni emergenziali nazionali sull'isolamento domiciliare e/o quarantena. Le norme sanitarie di distanziamento sociale, che rappresentano la principale misura di contenimento del contagio fino a quando non verrà raggiunta l'immunità di gregge con la campagna di vaccinazione di massa della popolazione, non possono trovare applicazione nelle baraccopoli caratterizzate da ambienti di piccole dimensioni (da 12 a 35 mq.) in cui convivono nuclei familiari composti da numerose persone (media 4/5 persone). Che in tali condizioni in caso di positività al contagio di uno o più soggetti appartenenti allo stesso nucleo familiare, non è possibile attuare l'isolamento domiciliare, non disponendosi di spazi adeguati né di servizi igienici separati, senza considerare che le baraccopoli sono prive di allacci fognari, per cui nelle stesse spesso si verificano fenomeni di sversamento dei liquami con ogni prevedibile conseguenza igienico-sanitaria e che, tenuto conto della promiscuità e della dimensioni minime dei manufatti, è impossibile attuare le disposizioni che prevedono: "*Chi si trova in isolamento domiciliare non può ricevere visite e in casa, se possibile, deve stare lontano dagli altri familiari in una stanza singola ben ventilata. Se non è possibile, i familiari devono mantenere la distanza di almeno un metro dalla persona malata. Queste alcune delle raccomandazioni stilate dall'ISS in caso di infezione accertata*". La crisi sanitaria determinata da COVID ha dunque avuto un effetto deflagrante in tali aree, dove il disagio sociale è ancora più acuto anche per l'impossibilità per l'Amministrazione comunale di potere adottare misure sanitarie efficaci per il contrasto del contagio.

Inoltre va rilevato che gli occupanti delle baraccopoli sono mal disposti ad ogni forma di denuncia o di richiesta di aiuto, quasi come se vivessero come una "colpa" la loro situazione di disagio abitativo rendendo quasi impossibile il loro coinvolgimento nelle campagne di screening sanitario si è registrata una scarsissima adesione volontaria all'esecuzione dei test tampone: circa 450 persone su 6.000). Laddove si si sono verificati focolai di contagiati, il Comune, unitamente all'ASP, è prontamente intervenuto, allontanando i soggetti contagiati dal loro insediamento abitativo ed ospitandoli, per tutto il periodo necessario alla guarigione, presso il Covid Hotel allestito in località Trappitello (Taormina).

Nel corso di una audizione con il Ministro per il Sud Mara Carfagna a Marzo 2021 il Sindaco rappresentò l'emergenza delle baraccopoli a Messina e lo stesso mese (il 16 marzo 2021) il Ministro dichiarò di voler fornire al Sindaco poteri speciali *per poter agire al più presto e in maniera più efficace* nel corso dell'audizione alle Commissioni riunite Bilancio e Politiche Ue di Camera e Senato nell'ambito dell'esame della proposta di Piano Nazionale di ripresa e resilienza, trattando i tema del Risanamento delle baracche a Messina e della loro bonifica . Il 21 Aprile il Sindaco reitera la richiesta nel corso di un incontro con il presidente del Consiglio sul tema risanamento definitivo ringraziando il Ministro M. Gelmini per la sua visita a Messina. L'intenzione manifestata dal Ministro Carfagna in sede Istituzionale consentì al Sindaco di "riavviare" il procedimento tendente alla dichiarazione dello stato di emergenza, già oggetto di ordinanza ex art. 50 T.U nel 2018: il fatto nuovo, rispetto alla precedente richiesta ed al parere negativo espresso dal Dipartimento nazionale di protezione civile era rappresentato dalla Pandemia. A fine di riavviare il procedimento interrotto dal Dipartimento nazionale della P.C. (prot. 61677 del 29.10.18 Dipartimento Protezione Civile), oltre a rinviare, per *relationem*, al contenuto dell'ordinanza sindacale n. 163 del 6 agosto 2018, ex art. 50 del D.Lgs. 267/2000, il Comune chiede una relazione all'ASP di Messina sui devastanti effetti causati dalla Pandemia sulle migliaia di famiglie, spesso numerose, "costrette" dalle vigenti e cogenti disposizioni a vivere l'isolamento fiduciario/quarantena o, peggio, la fase della gestione domiciliare della malattia, in ambienti di vita, angusti, fatiscenti ed insalubri. La ASP risponde prot. n. 42518/21 del 29.03.2021 e attesta: "*Ciò posto, ed in termini generali, atteso lo stretto nesso causale intercorrente, gli aspetti legati prioritariamente al rischio, gli aspetti sociali ed etici, gli aspetti legati all'informazione, l'impossibilità di mantenere le misure di prevenzione, la sussistenza di carenze igienico sanitarie, la densità di popolazione residente negli ambiti di risanamento, tra i quali molti minori, e l'elevata probabilità di diffusione del virus,* ***vorrà la S.S. valutare ed all'occorrenza provvedere in ordine alla possibilità di trasferimento, in unità abitative idonee, la popolazione su menzionata, al fine di evitare che nelle baraccopoli si verifichino eventi incontrollabili.***

Perché con nota del Sindaco prot. n. 9687 del 07.04.2021 ai Ministri del Sud e la Coesione Territoriale, della Salute, per gli Affari Regionali e Autonomie e da ultimo alla Protezione Civile e al Presidente del Consiglio fu inoltrata richiesta di dichiarazione dello stato di emergenza nazionale sostenuta dagli accertamenti compiuti da parte dell' ASP competente che attestava la indifferibilità delle azioni a tutela della salute pubblica. La parola "fine" a questa ferita nazionale viene scritta con l'approvazione dell'emendamento governativo firmato dal ministro Mara Carfagna, che ha visto l'approvazione definitiva alla Camera - dopo il primo sì in Senato - nell'ambito della conversione in legge del "decreto-Covid" prevede la nomina di un Commissario straordinario e 100 milioni di € per la demolizione delle "baraccopoli" di Messina, il risanamento dell'area e il ricollocamento dei circa 2.300 famiglie che al momento le abitano. A seguito di tale ultimo intervento si riattivava l'iter che ha condotto ad oggi al Decreto Legge del 01/04/2021 - N. 44 - Art. 11 ter - *Misure urgenti per le baraccopoli di Messina* che destina 100 milioni di € *per il risanamento di una ferita nazionale (cit. Ministro Mara Carfagna)*.

Una legge storica per la città di Messina.

FINANZIAMENTI RICHIESTI, OTTENUTI E IN CORSO DI RICOGNIZIONE (L.R.10/90)

a) REGIONE SICILIA

- Con Deliberazione di Giunta n° 420 del 9 agosto 2018 il Quadro economico finanziario Azioni di risanamento che accerta che sul totale iniziale di € 258.228.449,54 (art. 1 L.R 10/90) risulta l'impegno di € 177.244.265,38 e che su tale somma risulta erogata la somma di € 118.338.311,89. Pertanto, il totale dei residui non spesi sulla L.R. 10/90 ammonterebbe ad un totale di € 58.905.953,49. Ad oggi, a valere sulla L.R. 10/90, l'Ass.to Reg.le con D.D.G. 000705 e 000706 del 12.04.2019 ha stanziato solo le somme di € 3.887.503,83 e € 5.766.269,59 per un totale di € 9.653.773,42. € 20.142.092,76 sono stati indicati a titolo di cofinanziamento nel Progetto Pilota Decreto Interministeriale 395 del 16.09.2020 del Ministero Infrastrutture e Trasporti presentato in data 116.04.21.
- Finanziaria Regionale 2018 L.8 art.99 comma 6 POC SICILIA € 40.000.000,00 per acquisto di n. 500 immobili.
- Bando regionale Asse 9 PO FESR Az. 9.4.1 Interventi di Potenziamento e recupero alloggi importo € 1.440.000,00 ammesso con D.D.G 2601 del 8 Settembre 2020 per n. 9 alloggi.

sub- totale a): € 100.345.953,49

b) MINISTERO INFRASTRUTTURE E TRASPORTI

- Delibera CIPE 22.12.2017 – MIT - EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA - DECRETO 24 luglio 2019. Approvazione ed emanazione dell'Avviso pubblico Ass.to Infrastrutture e mobilità regionale per la presentazione di manifestazioni di interesse per l'attuazione di programmi integrati di edilizia residenziale sociale: progetto di € 8.999.900,00 per 69 alloggi di 80 mq e 18 residence speciali.
- Bando Qualità Abitare Decreto Interministeriale 395 del 16.09.2020 del Ministero Infrastrutture e Trasporti presentate 3 proposte il 16 Marzo 2021 per un totale di € 43.558.851,79 per acquisto n. 200 Alloggi e la realizzazione di 104 alloggi.
- Bando Qualità Abitare Decreto Interministeriale 395 del 16.09.2020 del Ministero Infrastrutture e Trasporti presentato n. 1 proposta pilota € 119.750.000,00 per acquisto alloggi n. 94 e la realizzazione di n. 294 alloggi.

SUB- TOTALE b): € 172.308.751,79

c) Presidenza Consiglio Ministri

- Capacity: € 17.924.868 (somme precedente finanziamento)

SUB-TOTALE C: € 17.924.868

TOTALE FINANZIAMENTI RICHIESTI E OTTENUTI € 290.579.573,28

PARTE IV

L'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA ELETTORALE

E'NTA TRI ANNI CHI FICI U SINNICU DE LUCA?

"Il nostro impegno per Messina è 10 anni e non un giorno in più!"

OBIETTIVI PROGRAMMA ELETTORALE	STATO DI ATTUAZIONE	Raggiunto/ non raggiunto
1.AUTORITA' ED AUTOREVOLEZZA DEL PALAZZO MUNICIPALE: '*U pisci feti da testa'… burocrati e politici adeguati e competenti!*	*La giunta formata da tecnici con nessuna esperienza politica alle spalle ha consentito di imprimere un deciso cambiamento nella mentalità dell'apparato burocratico.* *el poter affermare che Messina è prima sulla scena nazionale per capacità di intercettazione e spesa di fondi europei ed è una città Protagonista nelle dinamiche più importanti che connotano la quotidianità dei palazzi municipali.* *La nostra ottima performance in termini di capacità di spesa fondi pubblici (PON Metro e Patto) ha avuto come conseguenza un riconoscimento a livello nazionale di tali capacità con guadagno di reputazione e autorevolezza.*	
2. SEMPLIFICAZIONE BUROCRATICA E RIDUZIONE DEI COSTI DELL'APPARATO BUROCRATICO: smontare l'attuale assetto burocratico di Palazzo Zanca e riorganizzarlo all'insegna dell'efficienza, efficacia, economicità e flessibilità con la conseguenziale riduzione dei costi della burocrazia in sinergia con Palazzo dei Leoni basta con il personale mal utilizzato e con gli affidamenti esterni di servizi originariamente svolti dal personale in servizio così si otterranno almeno 3 milioni di euro di risparmi annuali.	*Con deliberazione della Giunta Comunale n°435 del 28/06/2019 definita la nuova struttura organizzativa ed approvato il nuovo Organigramma ed il nuovo Funzionigramma del Comune di Messina. Dal 1ottobre 2019 sono rimasti in 9 i dirigenti comunali, con progressiva riduzione a 4 dirigenti con la ulteriore riduzione dei nuovi 8 dipartimenti a soli 4 denominate macro aree (vedi pag. 146 Relazione Sindaco)* *Il nuovo assetto organizzativo (Deliberazione n. 247 del 10/04/2019 e determina resa effettiva con atto di indirizzo (nota prot. n. 333744 del 7.11.2019) ha avuto come effetto una maggiore responsabilizzazione dei singoli RUP e dirigenti che, nella raggiunta consapevolezza del rispetto degli obiettivi assegnati attraverso un cronoprogramma determinato con le nuove determine di incarico, si sono resi parte attiva, moltiplicando nell'ultimo anno in maniera virtuosa, le richieste di assistenza tecnica e incontri con l'organo politico (pag. 2-3-4 resoconto assessori).*	
3. ACCELERAZIONE DEI PROCEDIMENTI DELIBERATIVI E RIDUZIONE DEI COSTI DELLA POLITICA E STOP CON IL FINTO DECENTRAMENTO	*"Le proposte di delibere del Sindaco e dei componenti delle Giunta Comunale, muniti di tutti i pareri di regolarità tecnica e contabile e corredati degli altri pareri e della documentazione richiesta dalle normative (…) devono essere esaminate ed esitate dalla commissione consiliare competente **entro cinque giorni lavorativi dall'avvenuta***	

	trasmissione alla presidenza del consiglio comunale (…) I consiglieri comunali assenti all'atto della votazione della risoluzione o che non sono stati presenti per almeno % dei lavori della commissione consiliare non hanno diritto a percepire alcuna indennità di presenza"- *Regolamento approvato con Delibera di G.C. n. 462 del 06.09.18 (pag. 163 relazione Sindaco).*	
4. GOVERNIAMO ASSIEME: LE CONCRETE FORME DI PARTECIPAZIONE DEMOCRATICA	***a) Confronto popolare****: incontri pubblici con la cittadinanza per confrontarsi sulle problematiche amministrative e sull'attuazione del programma sottoposto alla valutazione elettorale, interagendo con domande e risposte su tutte le tematiche amministrative.* ***b) Ed anche io verifico!*** *la relazione annuale del sindaco sull'attuazione del programma di governo, al fine di addivenire ad un pubblico dibattito sul merito di quanto riportato;* ***c) Pagina FB!*** *ognuno potrà interagire con il Sindaco e la Giunta Municipale mediante apposite pagine istituzionali per segnalare disservizi e formulare suggerimenti.*	
5. CHIUSURA DI TUTTE LE SOCIETÀ PARTECIPATE COMUNALI E PROVINCIALI: finisce l'era del bancomat della politica e del malaffare…	*Sono state definite le liquidazioni delle società Polisportiva Messina, Nettuno SPA e INNOVA BIC (pag. 32 Relazione sindaco)* *Dalla razionalizzazione dei costi di gestione del sistema delle partecipate al nuovo sistema di gestione aziendale: riduzione dei costi correnti del 8 % pari a circa 8 milioni di euro annui! (pag. 80 Resoconto del Sindaco*	
6. BILANCI SANI & LOTTA AGLI SPRECHI: 'senza soddi non si canta missa'… pagare tutti per pagare meno… riqualificazione e riduzione della spesa corrente… investimenti a sostegno delle famiglie e delle imprese per la creazione di nuovi posti di lavoro.	*Rispettate tutte le previsioni del Piano di Riequilibrio Finanziario Pluriennale Messina fuori dal dissesto finanziario (pag. 8 Relazione Sindaco)* *Raggiunta la soglia del 85% di abbattimento della massa debitoria (debiti certi liquidi ed esigibili) a seguito della definizione degli accordi e transazioni con i creditori del comune e delle partecipate riduzione di oltre 3 mio € annui sui costi correnti del palazzo municipale (pag. 24 relazione sindaco).* *L'imponente lavoro di revisione strutturale del modello di gestione la cui storia, natura e scopo sono state oggetto di ampio approfondimento nella relazione del primo anno di attività (Cfr. pag. 19 e ss. Resoconto assessori)*	

7. PIANIFICAZIONE STRATEGICA E PROGETTAZIONE INFRASTRUTTURALE ESECUTIVA: se non giochi la schedina, non puoi pretendere di fare tredici e se non hai i soldi per giocare, è unitile che sogni di fare il tredici… basta con i finanziamenti annunciati e con i soldi persi per imbecillità politico – amministrativa… al via il fondo comunale di progettazione ed il nucleo di progettazione comunale	- *Sull'area urbana nel biennio 2018/2021* ***oltre UN MILIARDO (€ 1.016.628.893,22)*** *di finanziamenti extrabilancio per OOPP e servizi;* - *Solo nell'ultimo anno abbiamo ottenuto ulteriori finanziamenti per € 396.324.275,58 pari a più della metà del valore dell'importo dei finanziamenti dello scorso anno (pari a € 620.304.617,64) (pag. 33, 124 resoconto assessori)* - *Primi per capacità di spesa sul PON e secondi sul Masterplan a livello nazionale (Cfr. pag. 36 Resoconto Assessori)*	
8. LIVELLI OTTIMALI DI VIVIBILITÀ URABANA ED OMOGENEA CREAZIONE E POTENZIAMENTO TERRI- TORIALE DEI SERVIZI AL CITTADINO CON L'ISTITU-ZIONE DEI COMITATI CIVICI E DELLE SENTINELLE DELLA VIVIBILITÀ: dalla rinnovata agorà per ritrovare il senso di comunità, alla creazione delle sentinelle della vivibilità e dell'infermiere di famiglia, dalla rete internet gratuita per tutti, al completamento della rete del metano in tutti i villaggi e borgate, dalla cura del verde e potatura degli alberi, alla riqualificazione e completamento della rete di pubblica illuminazione, dalla lotta all'ambulantato abusivo, alla liberazione dei disturbatori ai semafori…. si chiude l'era dei cittadini di serie A e di serie B in relazione alla territorialità urbana.	- *Progetto ME6.1.4.a "Forestazione Me-Urbana" € 25.000.000,00 inserito nel REACT -EU Delibera di Giunta n. 429 del 27 Luglio 2021(pag. 74 relazione assessori)* - *Tutela Bene Ambientale e Verde Pubblico: una strategia operativa per uscire dalla improvvisazione e realizzare un Servizio efficiente. Nuovo contratto di servizio per la gestione del Verde Pubblico ed i servizi di igiene Ambientale (pag. 521)* - *Relamping su tutti gli impianti di illuminazione della città e dei villaggi, di valore complessivo di 39.200.000,00 Euro, di cui 6.200.000,00 sui fondi PON Metro, 73 impianti per 8.134 punti luce (pag. 346 resoconto assessori);* - *Lotta all'ambulantato selvaggio nota prot. 100372 del 12/04/2021 costituzione del gruppo di lavoro interdipartimentale per l'individuazione dei posteggi isolati e dettare una disciplina per l'assegnazione dei posteggi e dei chioschi (pag. 570 resoconto assessori).* - *Interventi di potatura ordinaria mirata alla sagomatura e contenimento delle chiome effettuata Interventi di potatura e messa in sicurezza dell'alberatura cittadina" avviati a seguito dell'ordinanza n°124 /2018 (Cfr. pag 122 resoconto assessori 20-21)*	
9. UNIFICAZIONE DEI SERVIZI COMUNALI CON LA REALIZZAZIONE DEL PALAZZO DI GOVERNO MUNICIPALE E RIQUALIFICAZIONE ED ACCESSIBILITÀ DEL COMPLESSIVO PATRIMONIO IMMOBILIARE COMUNALE: stop alla caccia al tesoro per la città… Basta con impianti sportivi ed istituti scolastici inservibili e non a norma…	*Il Patrimonio del Comune di Messina e la mancata gestione delle proprie risorse: dalla locazione degli alloggi alla COSAP (pag. 381 e ss. resoconto assessori)* *Costituzione Messina Patrimonio spa: la concretizzazione del progetto "patrimonio comunale da zavorra a risorsa strategica"* *-Piano delle alienazioni e delle valorizzazioni approvato con delibera N.2 CC del 11/01/2021 è composto da 8 immobili in alienazione e 86 immobili in valorizzazione. Alla data del 30/06/2021 sono state completate le operazioni di creazione del fascicolo di 6 beni in alienazione e 64 in valorizzazione. Sono stati individuati nuovi 11 cespiti da aggiungere al*	

	nuovo piano dismissione e valorizzazione (pag. 1 relazione Patrimonio spa)	
10. ACQUA SEMPRE E MESSINESE: gestione in house con la chiusura dell'AMAM ed eliminazione dell'acquedotto del Fiumefreddo… realizzazione delle fonti di approvvigiona- mento nel territorio urbano o comuni limitrofi	- *15 milioni di € per finanziamenti sulla rete idrica e sulla ricerca fonti idriche alternative (pag. 13-14-15 resoconto assessori)* - *incrementati gli orari di distribuzione sino alla media di 16 ore su 24 (pag. 10-12 relazione Amam)*	
11. BASTA CON IL PERENNE IMMONDEZZAIO URBANO: gestione in *house* del servizio con l'istituzione l'ARO e l'avvio del servizio di raccolta differenziata porta a porta e con- sequenziale chiusura definitiva dell'ATO, Messina servizi e Messina Servizi Bene Comune…	*In venti mesi esatti si è riusciti non solo a coprire l'intera città con il nuovo sistema di porta a porta integrato, ma a raggiungere nel mese di giugno 2021 il 45,19% di raccolta differenziata, con una proiezione per il mese di luglio del 48%, superando così la media regionale (pag. 1 relazione Messina Servizi Bene Comune)*	
12. CULTURA, IDENTITÀ, CREATIVITÀ & CROCIERISMO CON IL BRAND MESSINA: Palazzo Zanca porta di ingresso del crocierismo quale simbolo dell'istituzione e promozione Brand Messina che include anche il sabato nei villaggi ed i campus estivi finalizzati alla certificazione dei borghi più belli d'Italia e spighe verdi… vendiamo quel che abbiamo e quel che siamo!	*Messina Città degli eventi un piano promozionale per rendere Messina città degli eventi e della musica. Le attività commerciali, i prodotti e i servizi saranno inseriti nella piattaforma Brand Messina € 6.000.000,00.* *Cfr. pagg. 92 e ss. e 794 e ss. Resoconto Assessori 202-2021*	
13. RESPONSABILITA' & SOLIDARIETÀ: basta con l'ipocrisia e con l'elemosina a fondo perduto… al via il baratto amministrativo ed il reinserimento sociale degli invisibili… no ai migranti che bivaccano per la città ed agli alberghi di Stato che li ospitano… Messina non può diventare una macelleria di carne umana… al via le sentinelle civiche.	*Chiusura hotspot Bisconte ordinanza 18.07.2020* *Restart - Programma di Inclusione Sociale Attiva - Autoimpiego per le famiglie residenti in Ambito di Risanamento progetto di inclusione sociale attiva per i soggetti con precarietà abitativa attraverso borse lavoro e progetti di auto-impiego nel settore agroalimentare, orti urbani, artigianato, antichi mestieri e servizi alla persona € 8.826.3(pag. 86 resoconto assessori)*	
14. NO ALLE INSANE LOBBY & INVESTIMENTI FREE: stop ai monopoli imprenditoriali ed alle infrastrutture parassitarie che tengono sotto scacco la città… a casa i mister no degli investimenti… individuazioni di aree per gli investimenti imprenditoriali a burocrazia zero ed un convinto si al Ponte sullo stretto di Messina… basta con la gestione affaristica dei servizi municipali…	*ZES* *I HUB* *Cfr. pagg. 74 e ss. del Resoconto Assessori 2020-2021*	
15. COLLINE E TORRENTI SICURI & FRUIBILI: stop agli incendi ed alle invasioni dei cinghiali … no al Parco dei Peloritani… si alla messa in sicurezza dei territori…	*Oltre 45 milioni di € su Patto e Città Metropolitana per interventi di sistemazione idraulica sui torrenti ed alvei dissestati.* *Cfr. pagg. 14 e ss. e 50 e 396 del Resoconto Assessori*	
16. Ai privati delle aree comunali per insediare imprenditori agricoli e del turismo rurale…	*Regolamento orti urbani*	

17. BANDIERA BLU & IMPRENDITORIA BALNEARE: al via le politiche di regolamentazione complessiva delle aree demaniali marittime con il PDUM ed il risanamento ambientale con lo smantellamento di tutte le strutture abusive e la creazione di servizi di fruizione delle spiagge finalizzate all'ottenimento della Bandiera Blu… stop agli impianti di depurazione che non depurano ed alle sanzioni economiche per il mancato adeguamento dei depuratori.	*PUDM di Messina, già approvato dalla S.T.A. di Messina ed in corso di approvazione da parte del Consiglio Comunale ai fini della sua assoggettabilità a VAS (pag. 288 resoconto assessori) Approvazione della Deliberazione di G.M. n. /2020 con la quale, in attuazione di tale visione programmatica si è proposto di confermare il Progetto Pilota "Aspettando la Bandiera Blu" nei due siti già individuati nei tratti di spiaggia libera lungo la costa a nord in località Capo Peloro e lungo la costa a sud in località Santa Margherita Cfr. pagg. 557 ss. del Resoconto Assessori*	
18. NO A QUESTO TRAM: una nuova strategia di mobilità urbana con Messina città ad emissioni zero…	*Riqualificazione sede tranviaria 25 milioni Rinnovo materiale rotabile 3.600.00 Linea tranviaria di Messina: interventi di manutenzione e miglioramento del parco veicolare (Delibera Cipe n.54 /2016 e 22/2017) 6.790.00,00 Tot. 35.390.000,00 Cfr. pagg. 313-314-315 e ss. del Resoconto Assessori*	
19. LA PIAGA DEL RANDAGISMO E LA NECESSITÀ DI UN NUOVO RICOVERO SANITARIO E DI ACCO- GLIENZA COMUNALE PER ANIMALI ABBANDONATI: dagli abusi dell'ASP alle omissioni del palazzo municipale, dall'indifferenza collettiva allo sperpero di denaro pubblico, alla crescente inciviltà per l'utilizzo improprio degli spazi pubblici.	*In collaborazione con la Città Metropolitana si sta cercando di verificare le condizioni di fattibilità per la realizzazione di un canile comunale che possa ospitare gli animali prelevati dal territorio. Al momento sono state individuate delle particelle di terreni che potrebbero essere idonee e di proprietà della città metropolitana. Cfr. pag. 444 e 445 e 448 del Resoconto Assessori 2020-2021*	
20. POLITICHE CULTURALI: un mix di azioni per ritornare ad essere più umani e meno robotici	*IN CORSO INIZIATIVE*	
21. I NOSTRI GIOVANI CANDIDATI COSÌ SI SONO ESPRESSI: loro sono i veri protagonisti delle nostre battaglie elettorali ed è per loro che mettiamo in discussione tutto ciò che abbiamo.	*Progetto Estate Addosso €4.571.428,57 € Un'azione di prevenzione e contrasto al disagio giovanile che, attraverso la promozione di azioni di sistema, l'innovazione sociale ed il lavoro in rete, agiranno per contrastare l'esclusione e la diffusione di comportamenti a rischio, con riferimento all'individuazione e al reinserimento dei giovani NEET. Cfr. pag. 87 e ss. del Resoconto Assessori 2020-2021.*	
22. UNA NUOVA STRATEGIE PER LE POLITICHE SOCIALI ASSEVERATA DALL'ASSESSORE MARIELLA IPPOLITO: basta con gli affari sulle disgrazie altrui al via il "Villaggio del dopo di noi".	*Presentata proposta al Tribunale Fallimentare di Messina per l'Acquisto del complesso Immobiliare "Città del Ragazzo" per il suo utilizzo Villaggio Dopo di Noi per realizzare un microcosmo plasmato sul modello delle piccole comunità di tipo familiare, inserite nel tessuto urbano, aperto e inclusivo, con il pieno coinvolgimento delle famiglie per la gestione dei bisogni di vita delle persone disabili Cfr. pagg. 84 e ss. del Resoconto Assessori 2020-2021.*	

23. SPORT - TEMPO LIBERO – SPETTACOLO – TRADIZIONI POPOLARI – TEATRO VITTORIO EMANUELE: una strategia unitaria di intervento e di coinvolgimento per valorizzare la nostra identità sostenendo anche la nostra squadra calcistica Messina.	*Piano promozionale € 6.000.000* *Cfr. pagg.92 e 770 del Resoconto Assessori*	
24. I SERVIZI SCOLASTICI ESSENZIALI: servizio mensa, trasporto scolastico, assistenza ai bambini ed adolescenti speciali.	*Servizi ordinari espletati* *Cfr. pag. 817 e ss. del Resoconto Assessori.*	
25. BANCA DEL TEMPO E DELLA SOLIDARIETÀ - FARMACIA SOCIALE - LAST MINUTE MARKET.	*In programma*	
26. SMART CITY: una città intelligente e parsimoniosa.	*SMART CITY* *I HUB* *Cfr. pag. 100 e 372 per Smart City e pagg 74 e ss. per I-Hub del Resoconto Assessori*	
27. Basta con il mondo universitario autoreferenziale: patto per la filiera produttiva...	*Stipula del rapporto convenzionale con l'Università degli Studi Messina sottoscritta a Gennaio del 2019 in forza della Delibera di Giunta n. 622 del 19.11.2018 Conduzione di attività di studio e ricerca per il miglioramento dell'impatto dei Progetti di innovazione e sviluppo sull'Asse 1 del PON Metro, il rapporto con l'Università degli Studi di Messina* *Cfr. pagg. 99 e ss. del Resoconto Assessori 2020-2021.*	
28. UNA NUOVA METODOLOGIA DI PIANIFICA ZIONE URBANISTICA: Riqualificazione urbana ed edilizia e pianificazione territoriale" RIQUALIFICAZIONE DEL COMPLESSIVO PATRIMONIO COMUNALE E NUOVE INFRASTRUTTURE	*MESSINA RIPARTE* *Lavori pubblici* *In base alle risultanze del processo di monitoraggio aggiornato alla data del 30.06.2021 il totale di lavori pubblici ammonta a € 820.720.542,63 e l'attuazione degli investimenti è stata così monitorata:* *al 30.05.2020 aperti e/o riattivati n. 18 cantieri per l'importo di € 60.338.237,25;* *conclusi n. 18 cantieri importo di € 5.059.161,54;* *dal 01.06.2020 al 30.06.2021 consegnati n. 63 cantieri per un importo complessivo € 142.981.917,96;* *dal 01.07.2021 al 31.12.2021 sul territorio urbano si apriranno n. 61 cantieri per un importo complessivo € 251.066.22,84;* *dal 01.01.2022 fino al 30.06.22 sul territorio urbano si apriranno n. 23 cantieri per un importo complessivo € 361.274.993,04.* *Cfr. pagg. 10 e 124 del Resoconto Assessori 2020-2021.*	

29. FINALMENTE UNO STRUMENTO VALIDO PER IL RISAMENTO E LO SBARACCAMENTO: al via l'Agenzia comunale per il risanamento della città di Messina	*Nel corso dell'anno 2020/2021 sono tati presentati progetti per l'importo complessivo richiesto di € 390.579.573,28* *Decreto Legge del 01/04/2021 - N. 44 - Art. 11 ter - Misure urgenti per le baraccopoli di Messina* *Cfr. pagg.223 e ss. del Resoconto del Sindaco 2020-2021.*	
30. PONTE SULLO STRETTO DI MESSINA: noi lo realizzeremo!	*COMPETENZA STATALE*	
31. EX AREA SANDERSON: al via la bonifica ed assegnazione al comune di Messina.	*Proprietà regione Sicilia*	
32. PARCO ROBINSON DELLO STRETTO: una struttura per far ritornare fanciulli anche gli adulti.	*Parco Aldo Moro* *Cfr. pagg.84 e ss. e 100 e ss. del Resoconto Assessori 2020-2021.*	
33. RICOVERO COLLETTIVO PER PICCOLE IMBARCAZIONI: preserviamo le nostre tradizioni marinare.	*Realizzazione di un riparo da pesca per le Feluche dello Stretto € 3.439.351,81* *Cfr. pagg. 69 e ss. del Resoconto Assessori 2020-2021.* *Istituzione registro comunale natanti (pag. 550 resoconto)*	
34. RINNOVAMENTO E COMPLETAMENTO PUBBLICA ILLUMINAZIONE:	*Relamping rinnovo di tutti gli impianti di illuminazione della città e dei villaggi, valore complessivo di 39.200.000,00 Euro, di cui 6.200.000,00 sui fondi PON Metro, fondi PO FESR 2014-2020 Programma Operativo Nazionale – Città Metropolitane. L'appalto prevede una durata di sei anni. La prima parte dell'appalto ha riguardato 73 impianti per 8.134 punti luce. Nel periodo giugno – dicembre 2020, nonostante le limitazioni imposte dalla pandemia da COVID-19, si è sviluppato il 50% del totale complessivo del programma di relamping, riuscendo a centrare l'obbiettivo di concludere lo stesso entro il 31.12.2020.* *Cfr. pagg.346 e ss. del Resoconto Assessori 2020-2021.*	
35. LE POLITICHE CIMITERIALI TRA PUBBLICO E PRIVATO: stop con la vergognosa fase delle attese per una degna sepoltura.	*"Realizzazione di un nuovo Palazzo Funerario con tipologia di cellari a più livelli in zona G per 3.640 posti-salma, con affidamento in Concessione, ai sensi degli artt. 142/151, del D.Lgs. n. 163/2006 e s.m.i., tramite procedura aperta* *Cfr. pagg. 441 e ss. del Resoconto Assessori 2020-2021.*	

36. CIRCUITO DEI FORTI UMBERTINI: tradizione e sviluppo possono andare di pari passo.	*Finanziamento Patto Comune di Messina per i lavori di restauro rifunzionalizzazione e valorizzazione turistica forte Gonzaga per € 4.650.000,00.* *Cfr. pagg. 200 e 801 e ss. del Resoconto Assessori 2020-2021.*	
37. MERCATI RIONALI	*Finanziamento ottenuto Riqualificazione e sviluppo delle aree e delle infrastrutture mercatali rionali ai fini della promozione del prodotto locale e della fruizione turistica per € 12.500.000,00* *Finanziamento Mercato Zaera per € 1.262681,00* *Cfr. pagg. 189 e 566 ss. del Resoconto*	
38. RIVITALIZZAZIONE DI VILLA DANTE	*Per quanto riguarda la riqualificazione di Villa Dante, è in corso di redazione un progetto esecutivo di riqualificazione generale che interesserà l'area giochi, l'area fitness, le fontane, l'illuminazione dei campi da tennis e la riqualificazione del campo di calcetto. Sono inoltre previste le realizzazioni di un campo di Paddel, una pista di skateboard e la manutenzione degli spogliatoi dei campi da tennis nonché la realizzazione di un centro di aggregazione.* *Sono stati intanto completati gli interventi di riqualificazione della Piscina e dell'Arena che hanno visto già l'apertura al pubblico, con affidamento all'ATS Villa Dante formata da 4 società sportive di nuoto, per la sola gestione della piscina. Con un progetto sperimentale curato dall'assessorato al Patrimonio, la gestione della Villa Dante è stata affidata alla società partecipata Messina Social City. Si prevede l'estensione del progetto anche su altre aree cittadine.* *Cfr. pagg. 19, 23, 437 e 769 ss. del Resoconto Assessori 2020-2021.*	
39. *RIQUALIFICAZIONE AREA SPORTIVA STADIO "SAN FILIPPO-FRANCO SCOGLIO"*	*Cfr. pagg. 784 e ss. del Resoconto Assessori 2020-2021*	
40. KARTODROMO	*Inserito nel programma Parchi della Bellezza* *Cfr. pagg. 84 e ss. del Resoconto Assessori 2020-2021*	
41. RIQUALIFICAZIONE DELL'AREA DI CAPO PELORO	*Pista ciclabile, mobilità dolce, balconi sui Lahi, pozzetti drenanti per acque meteoriche* *Cfr. pagg. 14, 18 e 535 ss. del Resoconto Assessori, pag. 25 Relazione Città Metropolitana.*	

42. UNA CENTRALITÀ "PARTICOLARE": IL CARCERE DI GAZZI		
43. PIANO STRAORDINARIO PER L'ABBATTIMENTO BARRIERE ARCHITETTONICHE: dobbiamo essere tutti liberi di vivere.	*"Lavori per la realizzazione di interventi finalizzati all'abbattimento di barriere architettoniche nelle strade e relative pertinenze del comune di Messina" CIG Z0B28EF5FC –* *Cfr. pagg. 251 e ss. del Resoconto Assessori 2020-2021*	
44. BASTA CON LE BOLLETTE ENERGETICHE MILIONARIE E L'INQUINAMENTO AMBIENTALE.	*Finanziato un piano di investimenti sugli immobili comunali per l'importo di € 15.239.000,00 per l'avvio di una politica di efficientamento energetico degli immobili pubblici: (pag. 368 resoconto assessori)* *Finanziamento per efficientamento scuole PO FESR € 54.312.312,18 (pag. 19-155 resoconto assessori)*	
44. Casinò Palazzo Zanca	*Competenza regionale*	
45. PROTEZIONE CIVILE: i volontari abbandonati al loro destino pur se utilizzati costantemente per sopperire alle ordinarie manchevolezze del palazzo municipale…	*L'emergenza Covid-19 ha fornito la possibilità di esaminare, testare e verificare, l'efficienza del personale dipendente all'interno di una struttura sensibile quale è la Protezione Civile.* *Il supporto del Volontariato si è così rilevato fondamentale anche nella preparazione degli atti correnti del COC e del protocollo interno durante la fase pandemica e nello svolgimento delle attività operative.* *La preparazione degli atti per avviare operativamente anche il Gruppo Comunale di Volontariato-* *Cfr. pagg. 411 ss. del Resoconto Assessori 2020-2021*	
46. NUOVO PALAZZO MUNICIPALE: basta con lo sperpero di denaro pubblico e con i viaggi della disperazione.	*PROGETTO IL FOSSO LA FARINA trasmesso al Ministero con nota prot. n. 204587 in data 03/08/21*	
47. AGENZIA DI SVILUPPO CITTA' DI MESSINA: il moderno e flessibile strumento per intercettare ingenti risorse per il comune e per il mondo delle imprese.	*Abbiamo creato l'OI più performante d'Italia per capacità di spesa e intercettazione fondi (pag. 2, 10, 36 resoconto assessori)*	

48. PROVVEDIMENTI CONCRETI PER I NOSTRI GIOVANI DISOCCUPATI: al via un piano straordinario di mille posti di lavoro l'anno	ESTATE ADDOSSO RESTART *Cfr. pagg. 86, 87 e ss. del Resoconto Assessori 2020-2021*	
49. ACCELERAZIONE DELLA SPESA DEI FONDI GIA' ASSEGNATI E REPERIMENTO DEI FONDI IN CORSO DI PROGRAMMAZIONE: oltre 800 milioni di euro di fondi extraregionali da utilizzare con lungimiranza e concretezza	- *Sull'area urbana nel biennio 2018/2021* ***oltre UN MILIARDO € 1.016.628.893,22*** *di finanziamenti extrabilancio per OO.PP. e servizi* - *Solo nell'ultimo anno abbiamo ottenuto ulteriori finanziamenti per € 396.324.275,58 pari a più della metà del valore dell'importo dei finanziamenti dello scorso anno (pari a € 620.304.617,64)* *Primi per capacità di spesa sul PON e secondi sul Masterplan a livello nazionale* *Cfr. pagg. 10, 32, 36 ss. del Resoconto Assessori*	
50. COSTITUZIONE FONDO INVESTIMENTO A SOSTEGNO DELLE ATTIVITA' PRODUTTIVE: al via il fondo investimenti COLAPESCE.		
51. LE POLITICHE AGRO-ALIMENTARI ED IL "Progetto VERUS SICILY"	*PROGETTO RESTART IN AVVIO*	
52. LA NOSTRA AUTORITA' PORTUALE NON SI TOCCA ED IL COMUNE DEVE FARSI PROMOTORE DI UNA STRATEGIA DI RIQUALIFICAZIONE DELLA ZONA FALCATA METTENDO ALLO STESSO TAVOLO I VARI ENTI INTERESSATI: si tratta un Ente vitale per la nostra economia che ha ingenti risorse per la riqualificazione del fronte mare.	*24 LUGLIO 2019 il Consiglio Regionale Urbanistica (CRU) ha approvato il Piano Regolatore del Porto di Messina.* *Cfr. pagg. 308 e ss. del Resoconto Assessori 2020-2021* In *data 27 ottobre 2020, firmato un Protocollo d'intesa con la Marina Militare italiana, l'Autorità di Sistema Portuale dello Stretto, la Soprintendenza per i Beni Culturali ed Ambientali di Messina e l'Università degli Studi processo di valorizzazione finalizzato alla riscoperta delle mura e delle fortificazioni della Zona Falcata (pag. 310 resoconto assessori)*	
53. LA Z.E.S. ZONA ECONOMICA SPECIALE: UNA GRANDE OPPORTUNITA' DI RILANCIO ECONOMICO CHE RISCHIA DI ESSERE PERDUTA.	*Deliberazione della Giunta Regionale n. 447 del 13 dicembre 2019 l'area sede dell'I-HUB è stata inclusa nei Piani di Sviluppo Strategico della ZES Sicilia Orientale. Il 15 giugno 2020 il Ministro per il Sud e la Coesione territoriale, ha firmato il decreto istitutivo delle Zone Economiche Speciali per la Regione Sicilia includendo l'area indicata da questa Amministrazione che ha il via libera per l'istituzione dell'I Hub* *Cfr. pagg. 74 e 75 ss. del Resoconto Assessori 2020-2021*	

54. PORTO DI TREMESTIERI: LA SUA STORIA E LA FASE EMERGENZA TRAFFICO	*Avviati i lavori per una struttura strategica impantanata da anni, a causa di una serie infinita di pastoie a cui non si era riusciti a dare soluzione* *Cfr. pag. 207 e ss. del Resoconto Assessori*	
55. TERMINAL CROCIERE – COSA DEVE FARE UN CROCIERISTA CHE SBARCA A MESSINA?	*24 LUGLIO 2019 il Consiglio Regionale Urbanistica (CRU) ha approvato il Piano Regolatore del Porto di Messina Rilancio attività congiunte di valorizzazione terminal crocieristico* *Cfr. pagg. 308 e 799 del Resoconto*	
56. PIANIFICAZIONE TERRITORIALE ED ATTIVITA' PRODUTTIVE TRA LE NEGATIVE CONGIUNTURE MACROECONOMICHE, LA MIOPIA POLITICA LOCALE E "*PRENDITORI*" DI PROFESSIONE.	*L'apertura di un grosso centro commerciale in località Zafferia, che in itinere dal lontano 2006 con un numero importante di provvedimenti e che oggi dopo il vaglio del Tar Sicilia sezione staccata di Catania, che ha chiarito la linea di indirizzo, ha avuto una accelerazione della procedura che ha portato nei mesi scorsi, a seguito Conferenza dei servizi tenutasi il 20 febbraio 2020, all'Autorizzazione commerciale ai sensi della L.R. 28/99 e del D.P.R.S. 176 del 26 luglio 2000 (pag. 289, 561 resoconto assessori)* *Delibera n. 280 del 13/05/2021: Sostegno alle imprese di pubblico esercizio attraverso la reintroduzione di modalità agevolate di occupazione del suolo pubblico e misure temporanee di snellimento del relativo iter burocratico* *Cfr. pagg. 382 e ss. del Resoconto Assessori*	
57. CON I VINCOLI AMBIENTALI VINCA IL MIGLIORE? A MESSINA VINCONO I PALAZZINARI A DISCAPITO DELL'INTERO SISTEMA PRODUTTIVO	Regione Sicilia	
58. LE DINAMICHE URBANISTICHE DELLA CITTA CONTEMPORANEA NELLE AREE PRODUTTIVE: MESSINA ALLA RICERCA DI UN CENTRO DI GRAVITA' PERMANENTE	PIP LARDERIA *Cfr. pagg. 21 e ss. del Resoconto Assessori*	
59. BARATTO AMMINISTRATIVO PER GARANTIRE VIVIBILITA' E DIMINUIRE LA PRESSIONE FISCALE SULLE ATTIVITA' PRODUTTIVE		

<u>SU 59 MACRO OBIETTIVI DEL PROGRAMMA ELETTORALE NE SONO STATI RAGGIUNTI PIENAMENTE 39, PARZIALMENTE RAGGIUNTI 10, NON ANCORA RAGGIUNTI 10.</u>

<u>IL PROGRAMMA ELETTORALE È STATO REALIZZATO AL 75% IN SOLI 3 ANNI.</u>

Non ci siamo trincerati sulla circostanza di avere un consiglio comunale che ci fa correre con il freno tirato (non ho eletto nessuno consigliere comunale!); non abbiamo neanche detto che essendo il nostro un programma decennale ora è più che sufficiente aver raggiunto almeno il 30% essendo al terzo anno di governo su dieci programmati;

La nostra onestà intellettuale e l'amore per la nostra città ci ha indotti a mettere da parte motivazioni serie ed oggettive (e quindi non accettiamo strumentalizzazioni da nessuno!) per rappresentare una situazione suffragata da fatti atti e numeri.

Legenda:



Obiettivo raggiunto



Obiettivo parzialmente raggiunto

Senza indicazione = obiettivo non raggiunto

PARTE V

LA SINTESI DELLE ATTIVITÀ DEGLI ASSESSORI COMUNALI

VICE SINDACO CARLOTTA PREVITI

Smart City; Individuazione, Programmazione, Monitoraggio e Rendicontazione Fondi Extra Comunali; Pianificazione Strategica Fondi Europei 2021-2027; Rapporti con le Istituzioni Europee; Rapporti con l'Università; Responsabile dell'attuazione del programma del Sindaco; Responsabile del sistema di valutazione dell'attività degli Assessori; Bilancio

I. DELEGA INDIVIDUAZIONE, PROGRAMMAZIONE, MONITORAGGIO E RENDICONTAZIONE FONDI EXTRA COMUNALI

Una efficiente e continua attività di riprogrammazione è indice di flessibilità e velocità dell'azione politico-amministrativa

a) PROGRAMMAZIONE FONDI EXTRA-BILANCIO

Nel corso del 2020/2021 è continuata l'azione di programmazione e riprogrammazione finanziaria delle fonti finanziarie extrabilancio basata su una più intensa attività di controllo di gestione, sulle risultanze del costante monitoraggio sulla spesa e sull'analisi dei fabbisogni emergenti anche in conseguenza all'emergenza sanitaria da COVID 19 riprogrammando fondi per spese inizialmente non previste o prevedibili. La efficiente e continua attività di riprogrammazione oltre ad essere indice di flessibilità e velocità dell'azione politico-amministrativa rappresenta la vera risposta alle dinamiche evolutive dei fabbisogni della collettività e ciò è reso possibile in virtù del continuo aggiornamento e approfondimento sulla normativa dei fondi extrabilancio, il rigoroso rispetto dei vincoli temporali e il divieto della frammentazione delle relative procedure amministrative interne per la massimizzazione dell'impatto e dell'efficienza degli investimenti pubblici (art. 34 del reg. CE 1083/2006)".

b)* ATTIVITÀ DI MONITORAGGIO PROCEDURALE INTERVENTI SUI FONDI EXTRA-BILANCIO - *I tempi di attuazione degli investimenti sono un indicatore dell'efficienza dei processi di programmazione e gestione

Un efficiente monitoraggio procedurale e attuativo degli investimenti pubblici è di fondamentale importanza per due ordini di motivi: 1) evita il definanziamento delle opere a causa dei ritardi nelle assunzioni degli Impegni Giuridicamente Vincolanti (IGV); 2) riduce dei tempi di attuazione degli investimenti. Una dilatazione dei tempi eccessiva tra la progettazione e l'effettiva messa in funzione

[1] Cfr. sul punto la relazione annuale 2018-2019, pagg. 3 e ss., nonché il Programma Amministrativo del Sindaco al punto 7 pag. 29: ***"Pianificazione Strategica e Progettazione Infrastrutturale esecutiva";***

dell'intervento riducendo l'efficacia complessiva dell'investimento. I tempi di attraversamento, ovvero i tempi che intercorrono tra la fine di una fase procedurale e l'inizio di quella successiva rappresentano in media circa la metà della durata complessiva di un'opera, si sono ridotti considerevolmente solo attraverso una rigorosa attività di gestione e monitoraggio. Un classico esempio di tempistiche oltremodo dilatate è il progetto "Me.T.A. 2001 – Sistema di monitoraggio e controllo della mobilità che, finanziato con D.M. n. 605 del **31.11.2000 per € 3.615.198,29,** è stato collaudato a luglio 2021 (dopo 21 anni) a causa della totale assenza di qualsiasi attività di controllo e monitoraggio che hanno caratterizzato le precedenti amministrazioni. Il collaudo dell'opera oggetto di finanziamento talaltro rappresentava presupposto necessario per utilizzare il successivo finanziamento Me.T.A. 2 assegnato con DDG del 23.09.14 di € 5.860.890,00. **Il finanziamento complessivo del Me.T.A 1 e 2 è di € 9.476.088,29 sarebbero stato revocato dal Ministero Ambiente se questa Amministrazione non avesse dato l'impulso alla definizione dell'iter amministrativo**.

c) IL NUOVO MODELLO DI PROGRAMMAZIONE, MONITORAGGIO E RENDICONTAZIONE COMINCIA AD ESSERE RICONOSCIUTO E A DARE I SUOI FRUTTI

Accelerazione le procedure amministrative per il rispetto dei termini delle scadenze per la stipula degli IGV, inizio lavori/inizio servizi/consegna forniture.

Nuovo sistema di misurazione e valutazione della performance (D.G. n. 247 del 10/04/2019) e standardizzazione degli atti e determine d'incarico dei RUP (atto di indirizzo nota prot. n. 333744 del 7.11.2019) ha avuto un duplice effetto:

1) razionalizzare e semplificare le attività di verifica degli iter amministrativi, del controllo degli IGV e della spesa sostenuta e certificata;

2) aumento della spesa dei fondi extra bilancio la cui percentuale di impegno risultava essere eccessivamente bassa ed a svantaggio della spesa corrente sui fondi ordinari di bilancio. Il nuovo assetto organizzativo ha avuto come effetto una maggiore responsabilizzazione dei singoli RUP e dirigenti che, nella raggiunta consapevolezza del rispetto degli obiettivi assegnati attraverso un cronoprogramma determinato con le nuove determine di incarico, si sono resi parte attiva, moltiplicando nell'ultimo anno in maniera virtuosa, le richieste di assistenza tecnica e incontri con l'organo politico. Il periodo emergenziale legato alla pandemia COVID-19 da marzo 2020 ad oggi è stato in sé un banco di prova importante per la dimostrazione della tenuta del sistema di gestione della spesa frutto di una corretta approvazione dei documenti contabili nei tempi ordinari, di una corretta attività di programmazione e monitoraggio della stessa con riduzione dell'avanzo di gestione corrente: gli effetti ad oggi sono un virtuoso incremento ponderale dei livelli di spesa che confermano

il primato nazionale del comune nella performance dei pagamenti dei fondi extrabilancio ed una continua e costante accelerazione della spesa a riprova della corretta impostazione del nuovo modello organizzativo oggetto degli atti indirizzo posti in essere da qumministrazione.

Gli incontri e riunioni tecnico-operative con i dirigenti e RUP per le opere pubbliche e servizi e fornitura a valere sui vari programmi di finanziamento nel periodo che intercorre tra l'01.07.2020 e il 20.07.2021 dimostrano che la linea di indirizzo di questa amministrazione volta al coinvolgimento e alla conseguente responsabilizzazione dei funzionari, RUP incaricati e dirigenti in ordine agli obiettivi prefissati è stata pienamente condivisa.

Responsabilizzazione dei dirigenti e funzionari in un processo di autocontrollo interno

Se nel corso degli anni 2018/19/20 questa amministrazione ha dovuto continuamente esortare dirigenti dei Dipartimenti Servizi Informativi, Lavori Pubblici, Mobilità urbana, Ambiente, Politiche sociali ad avviare tutte le procedure necessarie ad accelerare l'avanzamento fisico, procedurale e finanziario dei progetti e la conseguente rendicontazione delle spese effettuate nei tempi utili per la loro certificazione al fine di scongiurare il disimpegno automatico in virtù di quanto previsto dalla regola N+3, oggi, lo si ribadisce, appare evidente come si sia determinato una sinergia favorevole con gli organi di indirizzo politico da parte dell'apparato amministrativo. E ciò è ampiamente dimostrato dall'esser passati da una situazione di continue messe in mora operate dalla scrivente e dal Sindaco alla tramutazione di una leale collaborazione concretizzatasi in continue richieste di condivisione "passo passo" dell'azione amministrativa.

La dimostrazione che ormai l'apparato amministrativo si è reso più consapevole e maturo anche in ordine alla normativa sul monitoraggio sulle OO.PP., ex decreto legislativo n. 229/2021, nel corso del periodo 2020/2021, è dato da oltre 100 richieste di incontri di ricognizione e monitoraggio degli interventi da parte dei Dirigenti e RUP nell'ultimo anno.

Rigenerare la pubblica amministrazione attraverso nuove assunzioni e l'affiancamento di expertise esterne qualificate per il personale interne

PON GOVERNANCE

Obiettivo da raggiungere ritenuto prioritario dalla scrivente in quanto sono apparse chiare ed evidenti le esigenze legate all'imminente avvio di investimenti pubblici nei settori chiave *Energy efficiency policies, Green Innovation, Digital Innovation*. È prevista la **selezione di n. 10 risorse umane esterne esperte sulle tematiche del green urbano ed efficientamento energetico attraverso il** ricorso a procedure di evidenza pubblica (art. 36 D.Lgs. 50/16) sul progetto ADMINISTRA PON GOVERNANCE 2014-2020 2014-2020 ammesso a finanziamento per l'importo complessivo di a € 600.000,00.

REACT EU

A seguito della richiesta inoltrata nel corso dell'incontro del 12 settembre 2020 con l'ADG e ANCI naz.le veniva rappresentata dalla scrivente la necessità di rigenerare la pubblica amministrazione attraverso nuove assunzioni e l'affiancamento di expertise esterne qualificate per il personale interno finanziabili con le risorse aggiuntive del ReactEU.

Con nota OPCOE - 0002666 - P - 27/05/2021 l'Agenzia per la Coesione Territoriale assegna alla Città di Messina di € 4.800.000,00 per assistenza tecnica e Capacity Bulding. Con Delibera di Giunta n. 429 del 27.07.21 è stato dato indirizzo di selezionare un numero minimo di 40 funzionari amministrativi e tecnici per il periodo di 3 anni in grado di poter supportare efficacemente l'amministrazione nelle politiche di investimento pubblico con fondi extrabilancio. Nel mese settembre è previsto l'avvio delle procedure di selezione.

Riassuntivamente nei mesi di agosto/ settembre sulle tematiche del Green Urbano ed Efficientamento Energetico saranno avviate le procedure di selezione di n. 40 funzionari a tempo determinato e 10 risorse umane esterne.

ATTIVITÀ DI VERIFICA AVANZAMENTO INTERVENTI PROGETTUALI: IL PIANO STRAORDINARIO INVESTIMENTI "MESSINA RIPARTE: OLTRE UN MILIARDO DI FINANZIAMENTI!

Nel corso dell'anno 20/21 è continuato il lungo e importante processo di monitoraggio e verifica dell'intero parco progetti con copertura finanziaria suddivisi in opere pubbliche lavori, servizi e forniture.

Lavori pubblici

In base alle risultanze del processo di monitoraggio aggiornato alla data del 30.06.2021 **il totale di lavori pubblici ammonta a € 820.720.542,63 e l'attuazione degli investimenti è stata così monitorata:**

- al 30.05.2020 aperti e/o riattivati n. 18 cantieri per l'importo di € 60.338.237,25;
- conclusi n. 18 cantieri importo di € 5.059.161,54;
- dal 01.06.2020 al 30.06.2021 consegnati **n. 63** cantieri per un importo complessivo **€ 142.981.917,96;**
- dal 01.07.2021 al 31.12.2021 sul territorio urbano si apriranno **n. 61** cantieri per un importo complessivo **€ 251.066.22,84;**
- dal 01.01.2022 fino al 30.06.22 sul territorio urbano si apriranno n. **23** cantieri per un importo complessivo **€ 361.274.993,04.**

Di seguito gli importi e il numero cantieri suddivisi per fasi temporali sono riportati in tabella per rendere più intellegibili i dati finanziari:

COMUNE DI MESSINA

al 30.06.21	APERTURA n. 53 CANTIERI	€ 136.626.717,96

CITTÀ METROPOLITANA

al 30.06.21	APERTURA n. 10 CANTIERI	€ 6.355.200,00

PROGRAMMA	TITOLO	Città Metropolitana di Messina / Comune di Messina	TOTALE INVERVENTO
PATTO COMUNE DI MESSINA	**Sostituzione e manutenzione condotta fognaria Cassina**	**Comune di Messina**	**1.000.000,00 €**
BILANCIO	**Affidamento intervento di rimessa in servizio e manutenzione dei gruppo elettronici a servizio della galleria**	**Comune di Messina**	**9.526,98 €**
BILANCIO	**Interventi per la messa in servizio e la manutenzione dei sistemi di supervisione e controllo delle cabine di trasformazione e media tensione a servizio della galleria**	**Comune di Messina**	**58.765,27 €**
BILANCIO	**Interventi riparazione e riattivazione dei pannelli a messaggio variabile PMV**	**Comune di Messina**	**14.166,95 €**
AMAM	**RIPRISTINO FOGNATURA MARMORA**	**Comune di Messina**	**150.000,00 €**
PATTO COMUNE DI MESSINA	**Lavori di messa in sicurezza del piede della discarica di Portella Arena**	**Comune di Messina**	**1.380.000,00 €**
FONDI REGIONALI x villaggi zona sud alluvionati	**Accordo quadro per la realizzazione di interventi sulle sedi stradali nei villaggi di Giampilieri, Molino, Pezzolo e Santo Stefano**	**Comune di Messina**	**100.000,00 €**
Accordo di Programma MATTM	**Lavori urgenti di salpamento e rifioritura delle barriere frangiflutti esistenti lungo il litorale tirrenico**	**Comune di Messina**	**3.000.000,00 €**
FONDI REGIONALI	**Lavori di trasformazione e recupero dell'immobile di pertinenza della Parrocchia Santa Maria Incoronata**	**Comune di Messina**	**783.462,55 €**
BILANCIO	**Accordo quadro per la collocazione di barriere guard-rail in alcune strade comunali al fine di garantire la sicurezza della circolazione veicolare**	**Comune di Messina**	**100.000,00 €**
PATTO COMUNE DI MESSINA	**Ristrutturazione e adeguamento scuola Gallo-Mazzini**	**Comune di Messina**	**1.420.800,00 €**
DELIBERA CIPE	**COMPLETAMENTO PIANO CANTINATO PLESSO SATELLITE LICEO SCIENTIFICO "ARCHIMEDE"**	**Città Metropolitana di Messina**	**220.000,00 €**
MIT - DM 49 del 16/02/2019 Città Metropolitana	**Lavori di manutenzione straordinaria per migliorare i livelli di sicurezza lungo le SS.PP. del Primo Ufficio Viabilità - (dai villaggi sud del**	**Città Metropolitana di Messina**	**937.600,00 €**

	comune di Messina al comune di Mandanici). (Annualità 2019)		
MIT - DM 49 del 16/02/2019 Città Metropolitana	**Lavori di manutenzione straordinaria per migliorare i livelli di sicurezza lungo le SS.PP. 42 ,44, 46, 47, 49, 50bis dir, 80bis, 82a, 84d, 86, 72h, 73d, 75/a, 77/a, 77/b. (Annualità 2019)**	**Città Metropolitana di Messina**	**937.600,00 €**
FONDI REGIONALI	**Realizzazione di un impianto di pubblica illuminazione Pezzolo**	**Comune di Messina**	**69.385,28 €**
Fondi Regionali	**Lavori di recupero di un edificio da adibire a centro diurno per anziani sita nel centro storico di Messina, Viale Cadorna is. 212**	**Comune di Messina**	**675.000,00 €**
FONDI NAZIONALI	**MESSA IN SICUREZZA DELLA VIA VITTORIO EMANUELE II, DELLA VIA GARIBALDI E DEL TRATTO DELLA VIALE DELLA LIBERTA'**	**A'**	**1.271.500,00 €**
BILANCIO	**Accordo quadro per interventi di manutenzione della pavimentazione e della segnaletica stradale per garantire la sicurezza della circolazione veicolare, zona centro-sud**	**Comune di Messina**	**150.000,00 €**
BILANCIO	**Accordo quadro per interventi di manutenzione della pavimentazione e della segnaletica stradale per garantire la sicurezza della circolazione veicolare, zona centro-nord**	**Comune di Messina**	**150.000,00 €**
BILANCIO	**Lavori di riqualificazione della pavimentazione di alcune strade 1) Viale Boccetta – Viale R. Margherita – Viale Giostra –Via Garibaldi; 2) Viale Boccetta – Corso Cavour –Via S.Agostino – Via XXIV Maggio; 3) Viale Gazzi – Via Uberto Bonino –Via Bonsignore –Via Acireale.**	**Comune di Messina**	**752.776,00 €**
BILANCIO	**Lavori di manutenzione straordinaria dell'autorimessa della caserma Di Maio e riqualificazione delle aree esterne**	**Comune di Messina**	**564.216,77 €**
PATTO COMUNE DI MESSINA	**Revamping Impianto di depurazione di Mili**	**Comune di Messina**	**3.300.000,00 €**
PATTO COMUNE DI MESSINA	**PIANO INTEGRATO VERIFICA SISMICA EDIFICI SCOLASTICI ED INTERVENTI DI MESSA IN SICUREZZA**	**Comune di Messina**	**6.108.419,00 €**
BILANCIO	**Lavori di messa in sicurezza della via Comunale per San Filippo Superiore, nel tratto compreso tra S. Giovannello e Piano Stella**	**Comune di Messina**	**387.500,00 €**
BILANCIO	**Lavori riqualificazioni strade comunali**	**Comune di Messina**	**741.776,00 €**
FONDI MIUR)	**I.T.A. CUPPARI - SAN PLACIDO CALONERÒ COMPLETAMENTO DEL RESTAURO DELLE FACCIATE**	**Città Metropolitana di Messina**	**2.000.000,00 €**
AMAM	**DISINQUINAMENTO TORRENTI**	**Comune di Messina**	**530.000,00 €**
PO FESR 2014 - 2020	**PORTO TREMESTIERI**	**Comune di Messina**	**74.892.500,00 €**
BILANCIO	**Lavori regolamentazione della circolazione stradale di Largo la Rosa**	**Comune di Messina**	**127.685,00 €**
PATTO COMUNE DI MESSINA	**Serbatoio Montesanto**	**Comune di Messina**	**3.300.000,00 €**
PATTO COMUNE DI MESSINA	**Messa in Sicurezza Fiumefreddo**	**Comune di Messina**	**3.110.000,00 €**
PON METRO	**Ristrutturazione dei locali del Data Center presso il CED a Palazzo Zanca**	**Comune di Messina**	**165.788,10 €**
FONDI REGIONALI	**Realizzazione di un impianto di pubblica illuminazione lungo la SP 34 in località Briga.**	**Comune di Messina**	**67.500,00 €**

	Fondi Regione x villaggi zona sud alluvionati		
FONDI REGIONALI	**Lavori di manutenzione ordinaria dei prospetti della chiesa Santa Maria delle Grazie e del campanile annesso - villaggio Rodia**	**Comune di Messina**	**48.000,00 €**
BILANCIO	**Lavori per l'eliminazione delle infiltrazioni di acqua nei piani cantinati dell'is. 339 di Via Cavalieri della Stella**	**Comune di Messina**	**434.450,00 €**
PO FESR 2014 - 2020	**M.A.S.T.E.R. - INSTALLAZIONE ELEMENTI DESTINATI ALLA PROTEZIONE DELLA FLORA E FAUNA MARINE - CAPO PELORO**	**Comune di Messina**	**225.280,00 €**
BILANCIO	**Mercato Zaera (Mutui)**	**Comune di Messina**	**1.262.681,80 €**
PATTO CITTÀ METROPOLITANA DI MESSINA	**Lavori urgenti per la messa in sicurezza di vari tratti della S.P.41 ne Vill.di S.Filippo Inf. nel Comune di Messina**	**Città Metropolitana di Messina**	**260.000,00 €**
PATTO CITTÀ METROPOLITANA DI MESSINA	**Lavori urgenti per la messa in sicurezza di vari tratti della S.P.38 nei Vill.Mili S.Pietro e Mili S.Marco nel Comune di Messina**	**Città Metropolitana di Messina**	**390.000,00 €**
PATTO CITTÀ METROPOLITANA DI MESSINA	**Lavori urgenti per la messa in sicurezza di vari tratti della S.P.39 nel Vill.Larderia-Tipoldo nel Comune di Messina**	**Città Metropolitana di Messina**	**390.000,00 €**
PATTO CITTÀ METROPOLITANA DI MESSINA	**Lavori urgenti per la messa in sicurezza di vari tratti della S.P.35 Vill.Pezzolo**	**Città Metropolitana di Messina**	**520.000,00 €**
Fondi ex ANAS - Città Metropolitana di Messina	**Opere contenimento versante a protezione della strada S.P. 35 Pezzolo Delib.Giunta 14/2016 e n.87/2017 (APQ).**	**Città Metropolitana di Messina**	**200.000,00 €**
Fondi ex ANAS - Città Metropolitana di Messina	**Opere contenimento versantee nuovo muro S.P. 39 Forte Cavalli Delib.Giunta 14/2016 e n.87/2017 (APQ)**	**Città Metropolitana di Messina**	**500.000,00 €**
AMAM	**IMPIANTO DI SOLLEVAMENTO MILI CANNETO**	**Comune di Messina**	**1.000.000,00 €**
AMAM	**REVAMPING DEPURAZIONE S. SABA**	**Comune di Messina**	**800.000,00 €**
PATTO COMUNE DI MESSINA	**Ricerca idrica e relative strutture di captazione adduzione e convogliamento al fine di superare il deficit strutturale nel settore della distribuzione idrica a causa della dipendenza degli acquedotti della Santissima e Fiumefreddo**	**Comune di Messina**	**4.500.000,00 €**
PATTO COMUNE DI MESSINA	**FONTANE - LAVORI DI RESTAURO DEI PERCORSI D'ACQUA NEI CENTRI ORIGINARI DEI VILLAGGI DELLA ZONA SUD**	**Comune di Messina**	**450.000,00 €**
BILANCIO	**Lavori urgenti di sistemazione del manto di copertura del palazzetto dello sport "Palarescifina" in località San Filippo**	**Comune di Messina**	**80.188,50 €**
BILANCIO	**INTERVENTI MESSA IN SERVIZIO SISTEMI DI SUPERVISIONE E CONTROLLO DELLA GALLERIA**	**Comune di Messina**	**21.454,24 €**
BILANCIO	**Interventi di manutenzione degli impianti SOS e rilevazione gas e velocità dell'aria**	**Comune di Messina**	**50.254,85 €**
BILANCIO	**Risoluzione della problematica relativa alla delimitazione delle aree di stazionamento del pubblico e dei lavoratori con rischio di caduta dall'alto (Ringhiere)**	**Comune di Messina**	**260.000,00 €**
BILANCIO	**Lavori di restauro fontana Falconieri**	**Comune di Messina**	**45.000,00 €**
FONDI REGIONALI	**Lavori di adeguamento sismico della scuola Pajno**	**Comune di Messina**	**886.200,00 €**

FONDI REGIONALI	**Lavori di recupero, risanamento conservativo della casa canonica e del Santuario S. Maria di Montalto (Parrocchia S. Maria di Montalto)"**	**Comune di Messina**	**773.000,00 €**
DELIBERA CIPE COMUNE DI MESSINA	**LINEA TRANVIARIA DI MESSINA: INTERVENTI DI MANUTENZIONE E MIGLIORAMENTO DEL PARCO VEICOLARE (Delibera Cipe n.54 /2016 e 22/2017)**	**Comune di Messina**	**6.790.000,00 €**
FONDI REGIONALI	**PEDONALIZZAZIONE E RAZIONALIZZAZIONE DELLA VIABILITA' NELL'AREA DI PIAZZA CAIROLI E ARTERIE LIMITROFE**	**Comune di Messina**	**617.125,43 €**
PATTO COMUNE DI MESSINA	**Riqualificazione ambientale pineta di Camaro**	**Comune di Messina**	**1.050.000,00 €**
BILANCIO	**Lavori di ampliamento della Salita Contino nel tratto compreso tra la via Brenta e l'ingresso area ex Hanseniani**	**Comune di Messina**	**340.000,00 €**
FONDI REGIONALI	**PARCHEGGIO A RASO EUROPA OVEST**	**Comune di Messina**	**1.353.776,73 €**
AMAM	**PERFORAZIONE POZZI MASSE**	**Comune di Messina**	**147.000,00 €**
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE	**PIANO STRAORDINARIO RIQUALIFICAZIONE E MESSA IN SICUREZZA STRADALE_ LOTTO I**	**Comune di Messina**	**5.000.000,00 €**
FONDI REGIONALI	**"LAVORI DI RISTRUTTURAZIONE DEI PROSPETTI E RIFACIMENTO IMPERMEABILIZZAZIONE DEL LASTRICO SOLARE DELLA SCUOLA N. FERRAU',**	**Comune di Messina**	**910.000,00 €**
PATTO COMUNE DI MESSINA	**COMPLETAMENTO PALESTRA MILI E DUE CAMPI DA TENNIS**	**Comune di Messina**	**1.018.000,00 €**
PO FESR 2014 - 2020	**Lavori di adeguamento alle norme vigenti e sistemazione aree esterne delle scuole elementari delle ex dir. s. margherita, tommaseo, n. green, tremestieri, villa lina completamento scuola giampilieri superiore**	**Comune di Messina**	**€ 800.000,00**
Fondo CONI	**Piscina Campagna**	**Comune di Messina**	**650.942,57 €**
PATTO PER IL SUD	**RISANAMENTO COSTIERO E DIFESA EROSIONE S. MARGHERITA G.MARINA**	**Comune di Messina**	**3.562.036,52 €**
FONDI REGIONALI	**interventi messa in sicurezza condizioni vibilità villaggi Giampilieri Molino Pezzolo e S. Stefano**	**Comune di Messina**	**1.000.000,00 €**
BILANCIO	**Lavori per la realizzazione dell'impianto di illuminazione del lungomare di Santa Margherita**	**Comune di Messina**	**98.000,00 €**
TOTALE apertura n. 63 cantieri dal 01.06.20 al 30.06.21 € 142.981.917,96			

Sempre in base alle risultanze del processo di monitoraggio durante il periodo che intercorre dal **01.07.2021 al 31.12.2021** sul territorio urbano si apriranno **n. 61** cantieri per un importo complessivo **€ 251.066.232,84 di cui n. 56 soggetto attuatore Comune di Messina per un importo di € 245.826.232,84 e n. 5 soggetto attuatore Città Metropolitana per un importo di € 5.240.000,00 come si evince dalla tabella sottostante:**

COMUNE DI MESSINA

al 31.12.2021	APERTURA n. 56 CANTIERI	€ 245.826.232,84

CITTÀ METROPOLITANA

al 31.12.2021	APERTURA n. 5 CANTIERI	€ 5.240.000,00

PROGRAMMA	TITOLO	Città Metropolitana di Messina / Comune di Messina	TOTALE INVERVENTO
FONDI REGIONALI	**Lavori di recupero e rinnovamento dell'immobile di proprietà delle figlie del Divino Zelo**	**Comune di Messina**	**530.000,00 €**
BILANCIO	**Lavori di ristrutturazione sede Messina Social City**	**Comune di Messina**	**257.752,11 €**
FONDI NAZIONALI	**MEDIA S. LUCIA - LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA PER IL RECUPERO DELLE AREE VANDALIZZATE DELLA SCUOLA MEDIA**	**Comune di Messina**	**520.000,00 €**
BILANCIO	**Messa in sicurezza villa Mazzini (Mutui)**	**Comune di Messina**	**400.000,00 €**
fondi ex ANAS -	**Opere contenimento versante Campo Italia -**	**Città Metropolitana di Messina**	**750.000,00 €**
FONDI REGIONALI	**PARCHEGGIO A RASO SANTA MARGHERITA**	**Comune di Messina**	**1.085.082,64 €**
FONDI REGIONALI	**PARCHEGGIO A RASO BORDONARO**	**Comune di Messina**	**869.100,00 €**
FONDI REGIONALI	**PARCHEGGIO A RASO SAN COSIMO**	**Comune di Messina**	**738.500,00 €**
FONDI REGIONALI	**PARCHEGGIO A RASO VIA CATANIA**	**Comune di Messina**	**1.142.000,00 €**
FONDI REGIONALI	**PARCHEGGIO A RASO EUROPA EST**	**Comune di Messina**	**1.166.395,49 €**
FONDI REGIONALI	**PARCHEGGIO A RASO EUROPA CENTRO**	**Comune di Messina**	**1.060.232,42 €**
FONDI REGIONALI	**PARCHEGGIO A RASO CAMPO DELLE VETTOVAGLIE**	**Comune di Messina**	**1.225.877,21 €**
FONDI REGIONALI	**PARCHEGGIO A RASO GIOSTRA S. ORSOLA**	**Comune di Messina**	**1.341.000,00 €**
FONDI REGIONALI	**PARCHEGGIO A RASO SAN LICANDRO**	**Comune di Messina**	**885.165,09 €**
FONDI REGIONALI	**PARCHEGGIO A RASO VIALE STAGNO D'ALCONTRES**	**Comune di Messina**	**1.200.268,07 €**
FONDI REGIONALI	**PARCHEGGIO A RASO GAZZI SOCRATE**	**Comune di Messina**	**593.000,00 €**
FONDI REGIONALI	**PARCHEGGIO A RASO EX GASOMETRO**	**Comune di Messina**	**1.226.426,02 €**
PATTO CITTA' METROPOLITANA DI MESSINA	**Lavori urgenti per la sistemazione e messa in sicurezza di vari tratti delle strade provinciali ricadenti nelle competenze del primo ufficio viabilità del distretto costa ionica, dai Villaggi Sud Messina e sino al comune di Mandanici**	**Città Metropolitana di Messina**	**500.000,00 €**

FONDI REGIONALI	**CITTA' METROPOLITANA_ LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA LUNGO LE SS.PP. DEI VILLAGGI SUD RICADENTI NEL COMUNE DI MESSINA. ART. 5 LR 13_2019**	**Città Metropolitana di Messina**	**690.000,00 €**
AGENDA URBANA	**EX CENTRO CIVICO POLIFUNZIONALE S. LUCIA S.C. SERVIZI PROTEZIONE CIVILE**	**Comune di Messina**	**583.572,38 €**
AGENDA URBANA	**EFFICIENTAMENTO ENERGETICO IMMOBILI PUBBLICI**	**Comune di Messina**	**6.300.000,00 €**
PATTO CITTA' METROPOLITANA DI MESSINA	**Messa in sicurezza Nuova Panoramica dello Stretto: tratto galleria Bosurgi Papardo**	**Città Metropolitana di Messina**	**2.500.000,00 €**
PO FESR 2014 - 2020	**ADEGUAMENTO SISMICO SCUOLA CASTRONOVO (DEMOLIZIONE E RICOSTRUZIONE)**	**Comune di Messina**	**1.628.550,00 €**
Accordo di Programma MATTM	**OPERE DI CONSOLIDAMENTO E PROTEZIONE DEL VERSANTE MERIDIONALE DELL'ABITATO DI BORDONARO - R4**	**Comune di Messina**	**850.000,00 €**
PATTO COMUNE DI MESSINA	**ADEGUAMENTO SPAZI DI QUARTIERE**	**Comune di Messina**	**400.000,00 €**
FONDI REGIONALI	**PARCHEGGIO A RASO PALMARA**	**Comune di Messina**	**1.081.000,00 €**
AGENDA URBANA	**LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA EFFICIENTAMENTO CASA SERENA**	**Comune di Messina**	**3.000.000,00 €**
AGENDA URBANA	**INVESTIMENTI PER STRUTTURE PER L'INFANZIA**	**Comune di Messina**	**1.900.000,00 €**
AGENDA URBANA	**INTERVENTI DI ESTENSIONE PISTE CICLABILI**	**Comune di Messina**	**900.000,00 €**
PO FESR 2014 - 2020	**LAGUNA DI CAPO PELORO OPERE CONVOGLIAMENTO ACQUE METEORICHE CON POZZI DRENANTI**	**Comune di Messina**	**3.832.000,00 €**
PATTO PER IL SUD	**STRADA VIA DI FUGA COLLEGAMENTO SS 114 SANTO STEFANO BRIGA**	**Comune di Messina**	**5.521.965,00 €**
PATTO COMUNE DI MESSINA	**PROGETTO DI RISTRUTTURAZIONE E ABBATTIMENTO BARRIERE ARCHITETTONICHE ACQUARIO COMUNALE**	**Comune di Messina**	**1.000.000,00 €**
PON METRO	**PISTA CICLOPEDONALE CAPO PELORO - I LOTTO**	**Comune di Messina**	**1.700.000,00 €**
PATTO COMUNE DI MESSINA	**LAVORI DI RESTAURO RIFUNZIONALIZZAZIONE E VALORIZZAZIONE TURISTICA FORTE GONZAGA**	**Comune di Messina**	**4.650.000,00 €**
DELIBERA CIPE COMUNE DI MESSINA	**LINEA TRANVIARIA DI MESSINA: OPERE DI RIPRISTINO E MANUTENZIONE DELLA LINEA (Delibera Cipe n.54 /2016 e 22/2017)**	**Comune di Messina**	**4.450.000,00 €**

DELIBERA CIPE COMUNE DI MESSINA	**Lavori di costruzione di un impianto di depurazione in località Tono e dei collettori fognari per il convogliamento fluidi fognari zona costiera da Fiumara Guardia a villaggioSpartà e limitrofi villaggi collinari (DELIBERA CIPE 60/12)**	**Comune di Messina**	**40.000.000,00 €**
DDG N.254 /2012	**PIATTAFORMA IN C.DA PACE_COMUNE DI MESSINA APPALTO PER TMB, VASCA ED IMPIANTO PERCOLATO**	**Comune di Messina**	**14.972.906,96 €**
PON METRO	**MOBILITA' DOLCE GANZIRRI-TORREFARO**	**Comune di Messina**	**6.265.000,00 €**
PON METRO	**EFFICIENTAMENTO ENERGETICO PALAZZO ZANCA**	**Comune di Messina**	**4.550.000,00 €**
PON METRO	**EFFICIENTAMENTO ENERGETICO PALACULTURA**	**Comune di Messina**	**1.389.630,00 €**
RIPARTO FONDI FSC 14/20	**Asilo Nido ex Scuola Capitan Traina**	**Comune di Messina**	**1.200.000,00 €**
FONDI REGIONALI	**PARCHEGGIO A RASO GIOSTRA TREMONTI**	**Comune di Messina**	**825.000,00 €**
AGENDA URBANA	**INTERVENTO POTENZIAMENTO PATRIMONIO ERP**	**Comune di Messina**	**5.000.000,00 €**
AVANZO DI AMMINISTRA ZIONE	**PIANO STRAORDINARIO RIQUALIFICAZIONE E MESSA IN SICUREZZA STREDALE_ LOTTO II**	**Comune di Messina**	**5.000.000,00 €**
PATTO COMUNE DI MESSINA	**SCUOLA ELEMENTARE TREMESTIERI**	**Comune di Messina**	**6.100.000,00 €**
REACT_PO 21-27	**Forestazione Urbana**	**Comune di Messina**	**25.000.000,00 €**
PATTO COMUNE DI MESSINA	**RIQUALIFICAZIONE DELLE INFRASTUTTURE MERCATALI**	**Comune di Messina**	**12.500.000,00 €**
RIPARTO FONDI FSC 14/20	**Asilo Nido ex Scuola Via Brasile _ San Licandro**	**Comune di Messina**	**1.000.000,00 €**
BILANCIO	**Ampliamento strade di acceso villaggio Ortoliuzzo**	**Comune di Messina**	**583.983,70 €**
AGENDA URBANA	**Sistemazione idraulica Torrente Annunziata ed alveo dissestato**	**Comune di Messina**	**2.420.000,00 €**
AGENDA URBANA	**Demolizione e ricostruzione Ponte Ortea S. Stefano**	**Comune di Messina**	**1.375.000,00 €**
AGENDA URBANA	**Sistemazione Frana Loc. Tremonti**	**Comune di Messina**	**3.300.000,00 €**
FONDI REGIONALI	**LAVORI DI SISTEMAZIONE ED ADEGUAMENTO E MESSA IN SICUREZZA DELLA S.S. P.P COMUNE DI MESSINA_VILLAGGI NORD**	**Città Metropolitana di Messina**	**800.000,00 €**
BILANCIO	**Riqualificazione Villa Dante**	**Comune di Messina**	**900.000,00 €**
BILANCIO	**Progetto di Riqualificazione con efficiantamento energetico dell'impianto di illumionazione pubblica della Via Cariddi a Santa Lucia Sopra Contesse**	**Comune di Messina**	**80.500,00 €**
BILANCIO	**Lavori relativi agli interventi infrastrutturali a supporto dell'attività di relamping e per il miglioramnento delle**	**Comune di Messina**	**1.500.000,00 €**

	condizioni di sicurezza ed efficienza degli impianti di pubblica illuminazione 1° stralcio		
BILANCIO	**Lavori per la realizzazione dell'impianto di illuminazione pubblica lungo la Strada comunale Pantano nel Villaggio Larderia**	**Comune di Messina**	**92.000,00 €**
BILANCIO	**Riqualificazione Piazza del Popolo**	**Comune di Messina**	**550.000,00 €**
BILANCIO	**Riqualificazione Galleria Via Vittorio Emanuele**	**Comune di Messina**	**300.000,00 €**
PON METRO	**Riqualificazione Green Poli Sportivi Inclusivi**	**Comune di Messina**	**4.572.013,57 €**
PO FESR 2014 - 2020	**48 Interventi in materia di edilizia scolastica**	**Comune di Messina**	**54.312.312,18 €**
da 01.07.2021 al 31.12.2021 apertura n. 61 cantieri TOTALE € 251.066.232,84			

Infine, in base alle risultanze del processo di monitoraggio durante il periodo che intercorre dal 01.01.2022 fino al 30.06.22 sul territorio urbano si apriranno n. **23** cantieri per un importo complessivo **€ 361.274.993,04 di cui n. 22 soggetto attuatore Comune di Messina per un importo di €. 241.524.993,04 e n. 1 soggetto attuatore Città Metropolitana € 119.750.000,00 dalla tabella sottostante:**

COMUNE DI MESSINA

al 30.06.22	APERTURA n. 22 CANTIERI	241.524.993,04

CITTA' METROPOLITANA

al 30.06.22	APERTURA n. 1 CANTIERI	119.750.000,00

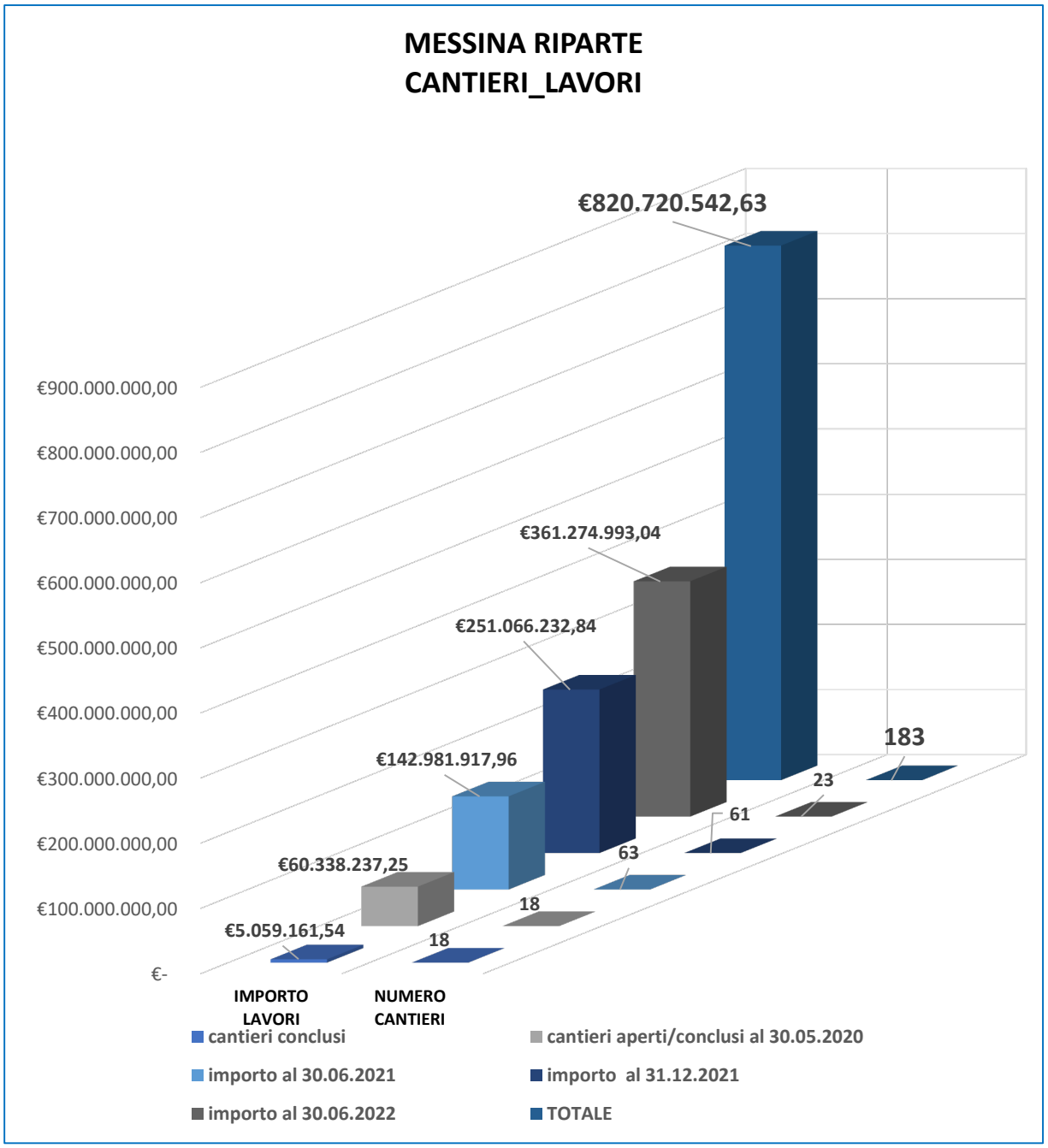
PROGRAMMA	TITOLO	Città Metropolitana di Messina / Comune di Messina	TOTALE INVERVENTO
FONDI REGIONALI	**Interventi di riduzione del rischio "alluvioni" mediante sistemazione dell'alveo con ripristino della sezione idraulica e mitigazione del degrado ambientale dei torrenti nel tratto di territorio compreso tra il Torrente Gallo ed il Torrente Annunziata incluso**	**Comune di Messina**	**2.000.000,00 €**
FONDI REGIONALI	**Interventi di riduzione del rischio alluvioni mediante sistemazione dell'alveo con ripristino della sezione idraulica e mitigazione del degrado ambientale dei torrenti tombinati**	**Comune di Messina**	**1.600.000,00 €**
FONDI REGIONALI	**Interventi di riduzione del rischio**	**Comune di Messina**	**2.000.000,00 €**

	“alluvioni” mediante sistemazione dell’alveo con ripristino della sezione idraulica e mitigazione del degrado ambientale dei torrenti nel tratto di territorio compreso tra il Torrente S. Filippo escluso ed il Torrente Giampilieri		
FONDI REGIONALI	**Interventi di riduzione del rischio “alluvioni” mediante sistemazione dell’alveo con ripristino della sezione idraulica e mitigazione del degrado ambientale dei torrenti nel tratto di territorio comunale compreso tra il Torrente Annunziata escluso ed il Torrente S. Filippo incluso**	**Comune di Messina**	**2.000.000,00 €**
RIPARTO FONDI FSC 14/20	**Micronido complesso edilizio ex Matteotti istituto comprensivo Boer Verona trento - Micronido Istituto Comprensivo Marina Santa Margherita**	**Comune di Messina**	**500.000,00 €**
PATTO COMUNE DI MESSINA	**mitigazione del rischio idraulico mediante l'eliminazione di alcuni attraversamenti e guadi con la realizzazione di manufatti preferibilmente prefabbricati, a tutela della sicurezza pubblica**	**Comune di Messina**	**3.000.000,00 €**
PATTO PER IL SUD	**lavori di mitigazione del rischio idrogeologico e di erosione costiera nei tratti di costa a maggior rischio compresi fra gli abitati di Acqualadrone Mezzana Tono Mulinello E Casabianca E A Rodia Marmora E Rodia Puccino 1 stralcio funzionale sito: Casabianca**	**Comune di Messina**	**6.500.000,00 €**
PATTO COMUNE DI MESSINA	**mitigazione del rischio alluvioni - con opere di sistemazione in alveo e dei sistemi arginali dei torrenti Larderia, Papardo, Salemi-Gesso, Ortoliuzzo - i stralcio funzionale relativo al torrente papardo**	**Comune di Messina**	**7.900.000,00 €**
PATTO PER IL SUD	**RIQUALIFICAZIONE E SISTEMAZIONE IDRAULICA RISAGOMATURA E PROFILATURA ALVEO. RICOSTRUZIONE MURI D'ARGINE ED ATTRAVERSAMENTO STRADALE -**	**Comune di Messina**	**3.470.000,00 €**
RIPARTO FONDI FSC 14/20	**RECUPERO ASILO NIDO SPERONE SERRI**	**Comune di Messina**	**800.000,00 €**
FSC 21_27	**REALIZZAZIONI OPERE URBANIZZAZIONI PRIMARIA ED ACQUISIZIONE AREE INSEDIAMENTI PIP LARDERIA**	**Comune di Messina**	**9.800.000,00 €**
PO FESR 2014 - 2020	**RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA P.I. SPARTA'**	**Comune di Messina**	**834.500,00 €**
Ass.to Infrastrutture e Mobilità Reg. Sicilia Gurs n° 36/2019	Programmi Integrati edilizia Residenziale e Sociale	Comune di Messina	8.999.900,00 €

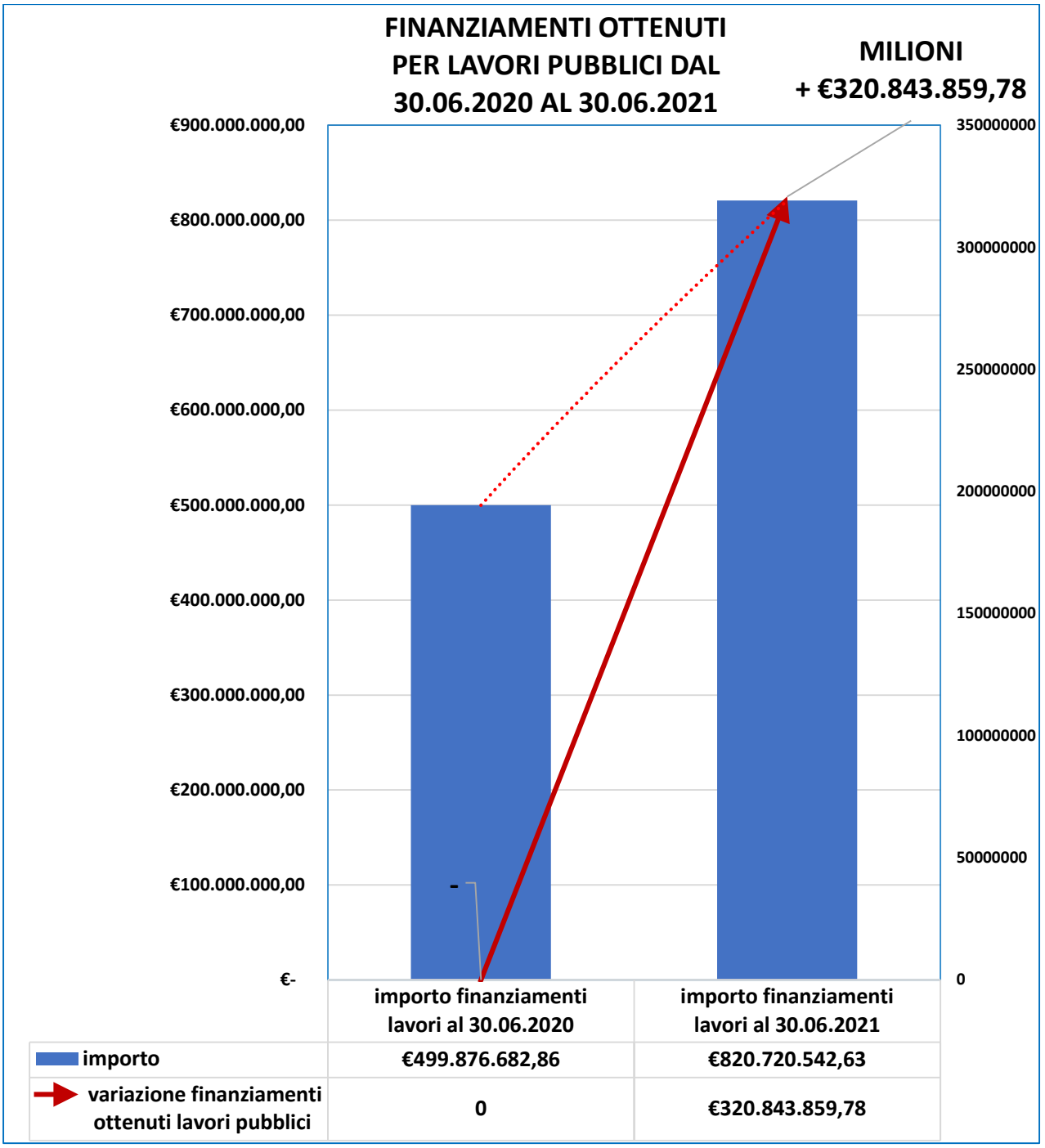
FINANZA DI PROGETTO	AMPLIAMENTO CIMITERO S. PAOLO BRIGA - GARA DI FINANZA DI PROGETTO -	Comune di Messina	7.145.160,00 €
POC METRO_REACT	**iHub dello Stretto – Polo Direzionale per l'Innovazione**	**Comune di Messina**	**71.285.714,29 €**
PATTO COMUNE DI MESSINA	**RIQUALIFICAZIONE URBANA E COMMERCIALE DELLA EX SEDE TRANVIARIA ED AREE LIMITROFE**	**Comune di Messina**	**25.000.000,00 €**
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE	**PIANO STRAORDINARIO RIQUALIFICAZIONE E MESSA IN SICUREZZA STRADALE_ LOTTO III**	**Comune di Messina**	**10.000.000,00 €**
PO FESR 2014 - 2020	**Programmi Integrati edilizia Residenziale e SocialeAss.to Infrastrutture e Mobilità Reg. Sicilia Gurs n° 36/2019**	**Comune di Messina**	**1.440.000,00 €**
MIT **Qualita' dell'Abitare**	**Intervento Camaro Sotto Montagana**	**Comune di Messina**	**14.802.272,75 €**
MIT **Qualita' dell'Abitare**	**Intervento Giostra**	**Comune di Messina**	**14.471.978,04 €**
MIT **Qualita' dell'Abitare**	**Intervento Annunziata**	**Comune di Messina**	**14.284.601,00 €**
MIT **Qualita' dell'Abitare**	**Progetto Pilota Camaro F. Fucile R. Taormina**	**Città Metropolitana di Messina**	**119.750.000,00 €**
FSC 21_27	**Impianto trattamento fraz. organica rifiuti**	**Comune di Messina/SRR**	**33.690.866,96 €**
TOTALE da 01.01.22 al 30.06.22 apertura n. 23 cantieri		**€ 361.274.993,04**	

Nel ***GRAFICO*** sottostante gli importi ed il numero di cantieri sono distinti per periodo e ammontano a **€ 755.323.143,84 per un totale di n. 147 cantieri. A tale importo si** aggiungono i n. 18 cantieri conclusi importo di € 5.059.161,54 e n. 18 cantieri aperti e/o riattivati al 30.05.20 importo € 60.338.237,25. Per un complessivo numero di cantieri **pari a183.**

Il totale di **€ 820.720.542,63** (**755.323.143,84** + 5.059.161,54 + 60.338.237,25) rappresenta la somma complessiva dei finanziamenti delle opere pubbliche ad oggi.



Pertanto, a giugno del 2021 rispetto a giugno 2020 vi è un incremento degli importi delle opere pubbliche pari a € **320.843.859,78 (€ 820.720.542,63 - € 499.876.682,85)** dovuti alla quota di finanziamenti extrabilancio in aumento di € 317.323.359,82 e quota di fondi di bilancio pari a € 3.520.500,00.



Servizi e Forniture

In base alle risultanze del processo di monitoraggio aggiornato alla data del 30.07.2021 **il totale dei servizi e fornitura ammonta a € 195.908.350,59 e l'attuazione degli affidamenti è stata così monitorata:**

- alla data del 30.05.2020 sono stati affidati n. 7 contratti per servizi e forniture per importo pari a € 24.896.575,56 di cui conclusi n. 4 per l'importo di € 16.361.300,00;

- dal 01.06.2020 al 30.06.2021 sono stati affidati n. 32 contratti per servizi e forniture per l'importo di € 92.138. 320,00 di cui conclusi n. 8 per l'importo di € 8.405.116,18;
- dal 01.07.2021 al 31.12.2021 saranno affidati n. 13 contratti per servizi e forniture per l'importo di € 78.873.445,02.

Ad oggi sono stati conclusi n. 12 contratti per servizi e forniture per l'importo di € 24.766.416,18;

Di seguito gli importi e il numero degli affidamenti suddivisi per fasi temporali sono riportati in tabella per rendere più intellegibili i dati finanziari:

al 30.05.20	AFFIDATI N. 7 CONTRATTI	€ 24.896.575,56

dal 01.06.2020 al 30.06.2021	AFFIDATI N. 32 CONTRATTI	€ 92.138. 320,00

01.07.2021 al 31.12.2021	DA AFFIDARE N. 14 CONTRATTI	€ 78.873.445,02

PROGRAMMA	TITOLO	TOTALE INVERVENTO
BANDO PERIFERIE	**CAPACITY (acquisto Immobili)**	**2.970.000,00 €**
PATTO COMUNE DI MESSINA	**PROGRAMMA DI INDAGINE GEOGNOSTICHE E MONITORAGGIO FRANA PEZZOLO**	**121.500,00 €**
PON METRO	**MESM@RT**	**5.385.275,57 €**
PATTO COMUNE DI MESSINA	**PROGRAMMA DI INDAGINE GEOGNOSTICHE E MONITORAGGIO INCLINOMETRICO FRANA DI ALTOLIA**	**269.800,00 €**
PON METRO	**RISANAMENTO URBANO ED ABITATIVO POTENZIAMENTO IMMOBILE ERP**	**13.000.000,00 €**
PON METRO	**URBAMID +**	**1.700.000,00 €**
PON METRO	**IMPLEME**	**1.450.000,00 €**
TOTALE AFFIDAMENTI al 30.05.20		**€ 24.896.575,56**

****

PROGRAMMA	TITOLO	TOTALE INVERVENTO
AGENDA URBANA	**RINNOVO MATERIALE ROTABILE**	**3.600.000,00 €**
BILANCIO	**Interventi di scerbatura delle aree a verde cittadine, aiuole spartitraffico e linea tramviaria**	**188.234,57 €**
BILANCIO	**Gara servizi disinfestazione 2020**	**112.715,10 €**
PO FEAD	**PRONTO INTERVENTO SOCIALE**	**126.550,27 €**

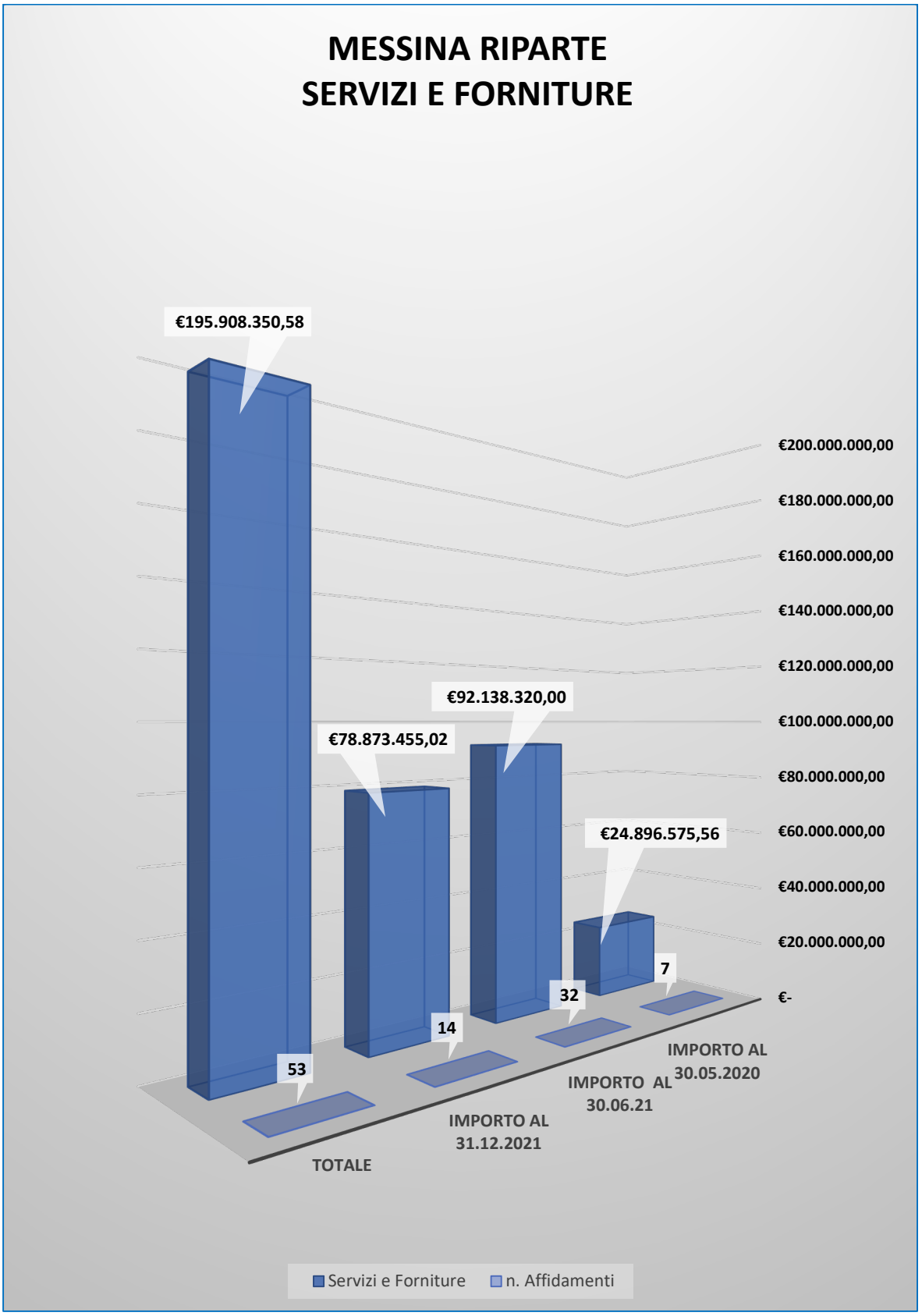
PON GOVERNANCE	**PON GOVERNANCE E CAPACITA' ISTITUZIONALE 2014 - 2020 - PROGETTO (DI.GI.PRO) "DIGITALIZZAZIONE DEI PROCESSI PER LA QUALITA', L'EFFICACIA E LA LEGALITA' DELL'AZIONE AMMINISTRATIVA"**	**696.900,00 €**
BILANCIO	**Scerbatura scuole e stabili comunali**	**208.848,54 €**
BILANCIO	**Fornitura Giochi ed Arredo urbano**	**225.000,00 €**
BILANCIO	**Gara servizi accalappiamento due anni**	**164.400,00 €**
BILANCIO	**Gara servizi di canile durata 2 anni**	**1.066.530,00 €**
PON METRO	**AGORA**	**1.500.000,00 €**
BILANCIO	**Interventi di sostituzione delle alberature pericolanti senescenti e ammalorate, eliminazione ceppaie, messa a dimora di nuovi impianti arboree e ripristino marciapiedi**	**381.000,00 €**
FONDI NAZIONALI	**REDAZIONE DEL PIANO URBANO DELLA MOBILITA' SOSTENIBILE**	**500.000,00 €**
BILANCIO	**Interventi di potatura ordinaria, mirati alla risagomatura ed al contenimento delle chiome**	**213.072,93 €**
PON METRO	**WAY (Euro 3.032.823,05 Emergenza Covid 19)**	**8.000.000,00 €**
PAC ANZIANI_INFANZIA	**PAC INFANZIA**	**2.356.650,00 €**
PON METRO	**"CLOUD@ME"**	**2.700.000,00 €**
PON METRO	**PERCORSI NUOVI DI ACCOMPAGNAMENTO ALL'ABITARE E RISANAMENTO URBANO**	**9.427.351,38 €**
FONDI MIUR (CITTA' METROPOLITANA)	**INCARICO PROGETTAZIONE ESECUTIVA IMPIANTI PER LA MESSA IN SICUREZZA DEGLI EDIFICI SEDE DELL'ITES "JACI" E I.T.T. SEZ. ASS. "VERONA TRENTO" DI MESSINA DECRETO MIUR 21 GIUGNO 2019, N.251**	**38.762,90 €**
FONDO POVERTA'	**PIANO POVERTA'**	**1.868.531,23 €**
FONDI MIUR (CITTA' METROPOLITANA) DECRETO DIRETTORIALE MIUR 08/01/2020 N.8	**INDAGINE DI VERIFICHE SUI SOLAI E CONTROSOFFITTI DEGLI EDIFICI SEDE DEGLI ISTITUTI SCOLASTICI: E. AINIS – ANTONELLO - ARCHIMEDE - CAIO DUILIO – P. CUPPARI - A.M. JACI - LA FARINA - E. MAJORANA - F. MAUROLICO - G. MINUTOLI - S. QUASIMODO - G. SEGUENZA NEL COMUNE DI MESSINA**	**120.000,00 €**
FONDI NAZIONALI	**Gara fornitura mezzi prot. Civile – Colonna Mobile**	**188.500,00 €**
PATTO COMUNE DI MESSINA	**STUDI INDAGINI RILIEVI BONIFICHE AI FINI DELLA SALVAGUARDIA AMBIENTALE E MITIGAZIONE DEL RISCHIO SISMICO ED IDROGEOLOGICO DEL TERRITORIO E DELLE INFRASTRUTTURE STRATEGICHE**	**609.900,00 €**
FONDI NAZIONALI	**PROGRAMMA SPERIMENTALE NAZIONALE DI MOBILITA' SOSTENIBILE CASA - SCUOLA E CASA - LAVORO E LAVORI DI MODERAZIONE DEL TRAFFICO IN PROSSIMITA' DEGLI ISTITUTI SCOLASTICI COMUNALI VIA NATOLI E IN VIA XXIV MAGGIO**	**146.047,00 €**
L. 328/00	**PIANI DI ZONA 10_12 PDZ 13_15 PAO**	**10.871.886,69 €**

FONDI REGIONALI	**LEGGE 10/1990. Interventi di risanamento aree degradate**	**9.653.773,42 €**
FONDI REGIONALI	**LEGGE 10/1990. Interventi di risanamento aree degradate 2**	**€ 4.481.349,44**
DELIBERA CIPE COMUNE DI MESSINA	**SISTEMA ME.T.A. 1 – GESTIONE E CONTROLLO DEL TRAFFICO: SISTEMI DI MONITORAGGIO E CONTROLLO DELLA MOBILITA' (Delibera Cipe n.54 /2016 e 22/2017)**	**3.615.198,29 €**
AGENDA URBANA	**Percorso di inclusione sociale attiva**	**1.456.279,89 €**
PON METRO	**FAMILY CARD**	**3.398.409,78 €**
POC METRO	**PMI**	**15.000.000,00 €**
REACT_PO 21-27	**Progetto "Estate addosso"**	**4.571.428,57 €**
FONDI REGIONALI	**Emergenza Covid**	**4.651.000,00 €**
TOTALE AFFIDAMENTI dal 01.06.2020 al 30.06.2021 € 92.138.320		

******

PROGRAMMA	TITOLO	TOTALE INVERVENTO
PATTO COMUNE DI MESSINA	**CENTRO IMPRENDITORIA GIOVANILE**	**200.000,00 €**
PAC ANZIANI_INFANZIA	**PAC ANZIANI**	**4.499.733,59 €**
PON METRO	**SISTEMA DI INFOMOBILITA'**	**2.150.000,00 €**
POC METRO	**REALIZZAZIONE DI UNA CABINA DI TRASFORMAZIONE E RETE DI DISTRIBUZIONE PER IMPIANTO RICARICA VELOCE/LENTA PARCO BUS ELETTRICI**	**800.000,00 €**
PON INCLUSIONE	**MISURE SOSTEGNO FASCE DEBOLI**	**1.000.000,00 €**
DELIBERA CIPE COMUNE DI MESSINA	**SISTEMA ME.T.A. 2 – GESTIONE E CONTROLLO DEL TRAFFICO: SISTEMI DI MONITORAGGIO E CONTROLLO DELLA MOBILITA' (Delibera Cipe n.54 /2016 e 22/2017)**	**5.860.895,57 €**
MIT - DM 49 del 16/02/2019 Città Metropolitana	**Variante S.P. 45 in corrispondenza abitato Faro Sup.DDG N. 16690/2019**	**230.000,00 €**
MIT - DM 49 del 16/02/2019 Città Metropolitana	**Completamento S.P. Panoramica dello Stretto. DDG N. 16690/2019**	**280.000,00 €**
PATTO COMUNE DI MESSINA	**REALIZZAZIONE DI UNA PIASTRA LOGISTICA DISTRIBUTIVA NELL'AREA S. FILIPPO_TREMESTIERI**	**1.531.240,98 €**
REACT_PO 21-27	**EdenMecofriendly Messina Mobility**	**25.000.000,00 €**
MIT - DM 49 del 16/02/2019 Città Metropolitana	**Pista ciclabile ed aree di pertinenza nel Comune di Messina: messa in sicurezza vari tratti DDG N. 16690/2019**	**140.000,00 €**
PON GOVERNANCE	**ADMINISTRA**	**600.000,00 €**
DPCM MIT n° 71del 06/02/21	**TPL dotazione mezzi elettrici**	**22.408.343,49 €**
DPCM MIT n° 71del 06/02/21	**TPL dotazione mezzi elettrici**	**7.262.721,51 €**
TOTALE DA AFFIDARE AL 01.07.2021 al 31.12.2021 € 78.873.445,02		

IL TOTALE DEI SERVIZI E FORNITURA AMMONTA A € 195.908.350,59

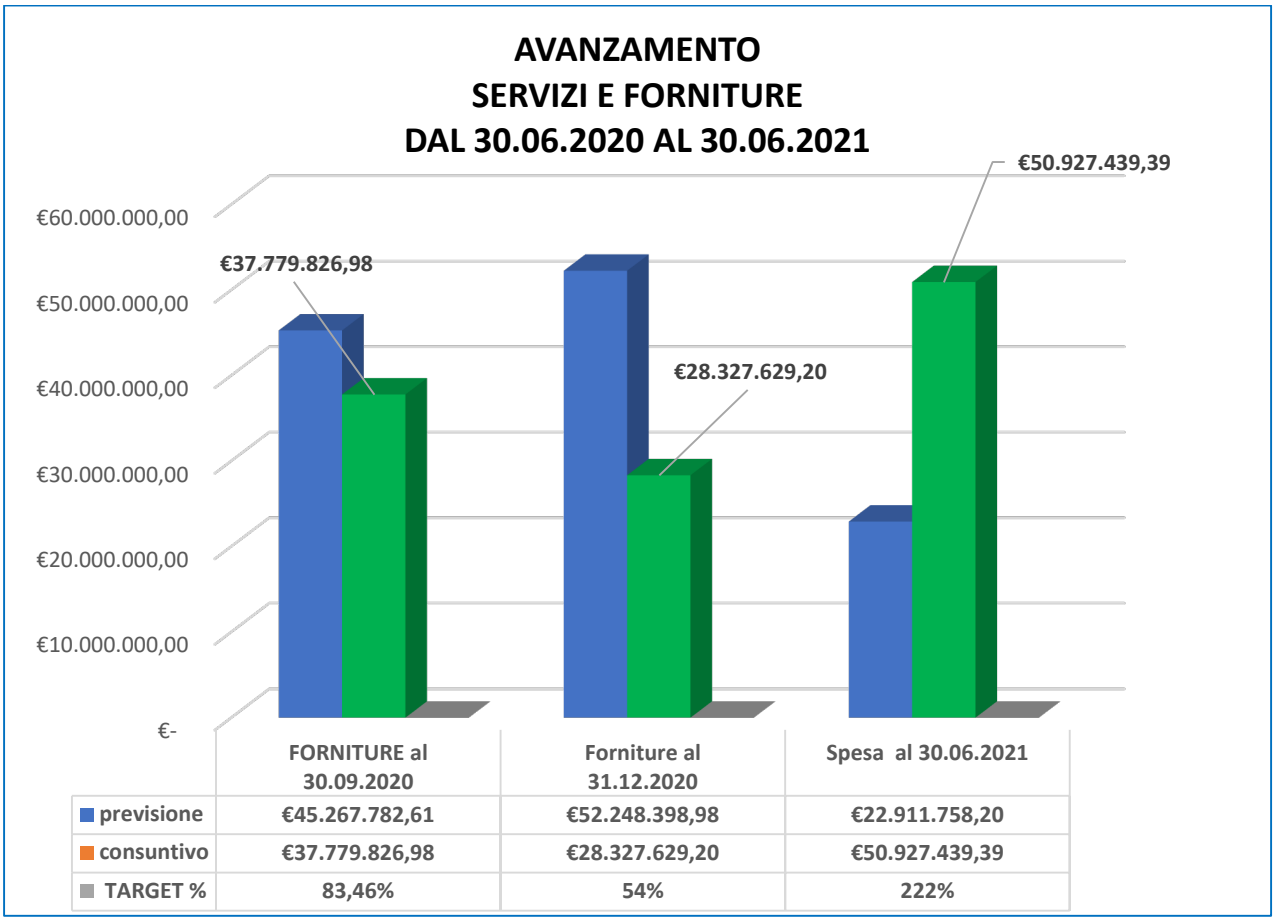


Di seguito viene rappresentato graficamente l'elenco e l'importo per progetto e/o Programma finanziario nel grafico **"SERVIZI E FORNITURE":**

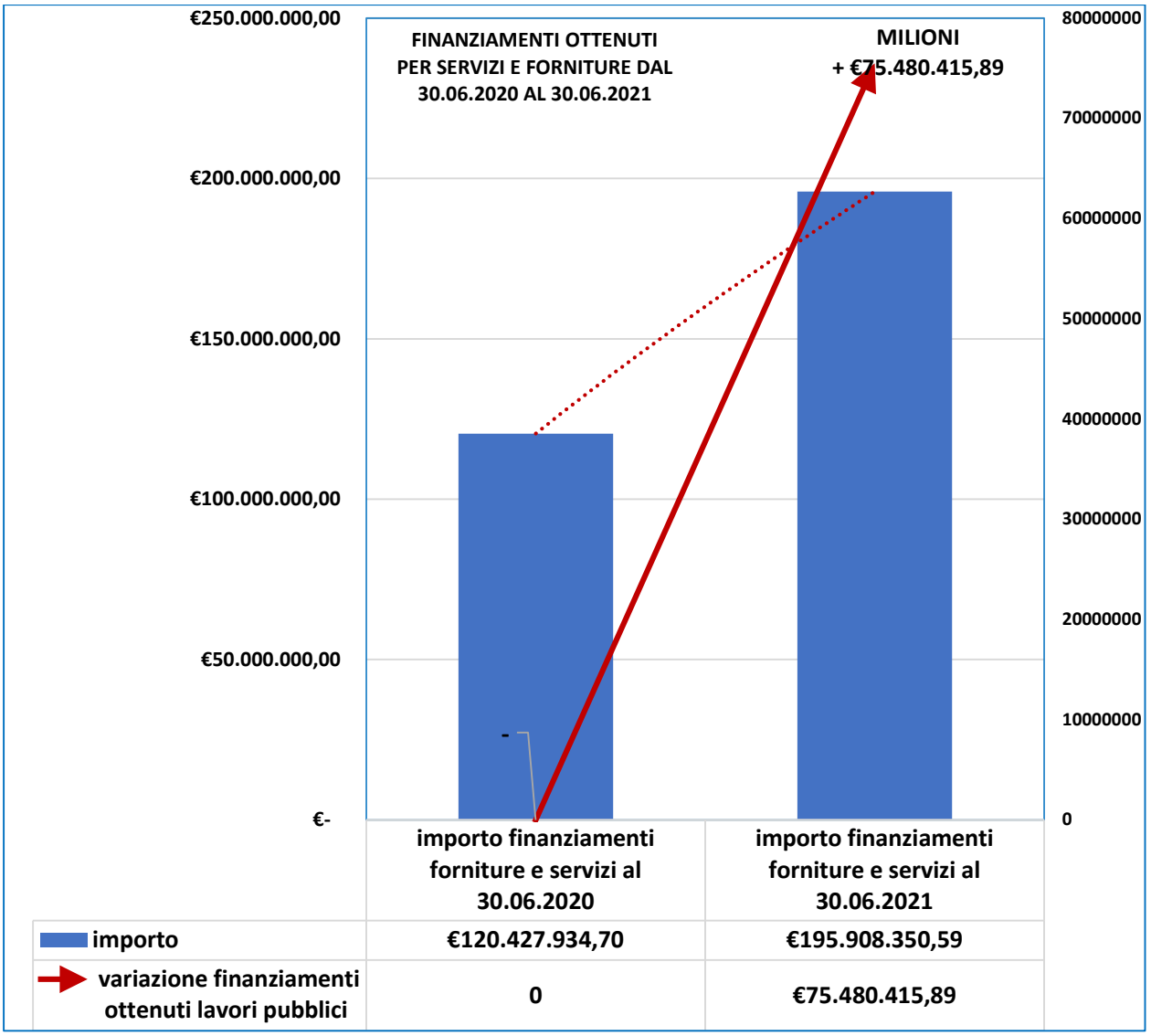


Di seguito si vuole evidenziare nel grafico sottostante il raggiungimento del target di impegni giuridicamente vincolanti che ci si era prefissati nella precedente relazione di Messina Riparte 2020. Gli obiettivi sono stati raggiunti secondo le seguenti percentuali:

- al 30.09.20 con la percentuale del 83,46%
- al 31.12.20 con la percentuale del 54%;
- al 30.06.21 con la percentuale del 222%.
-



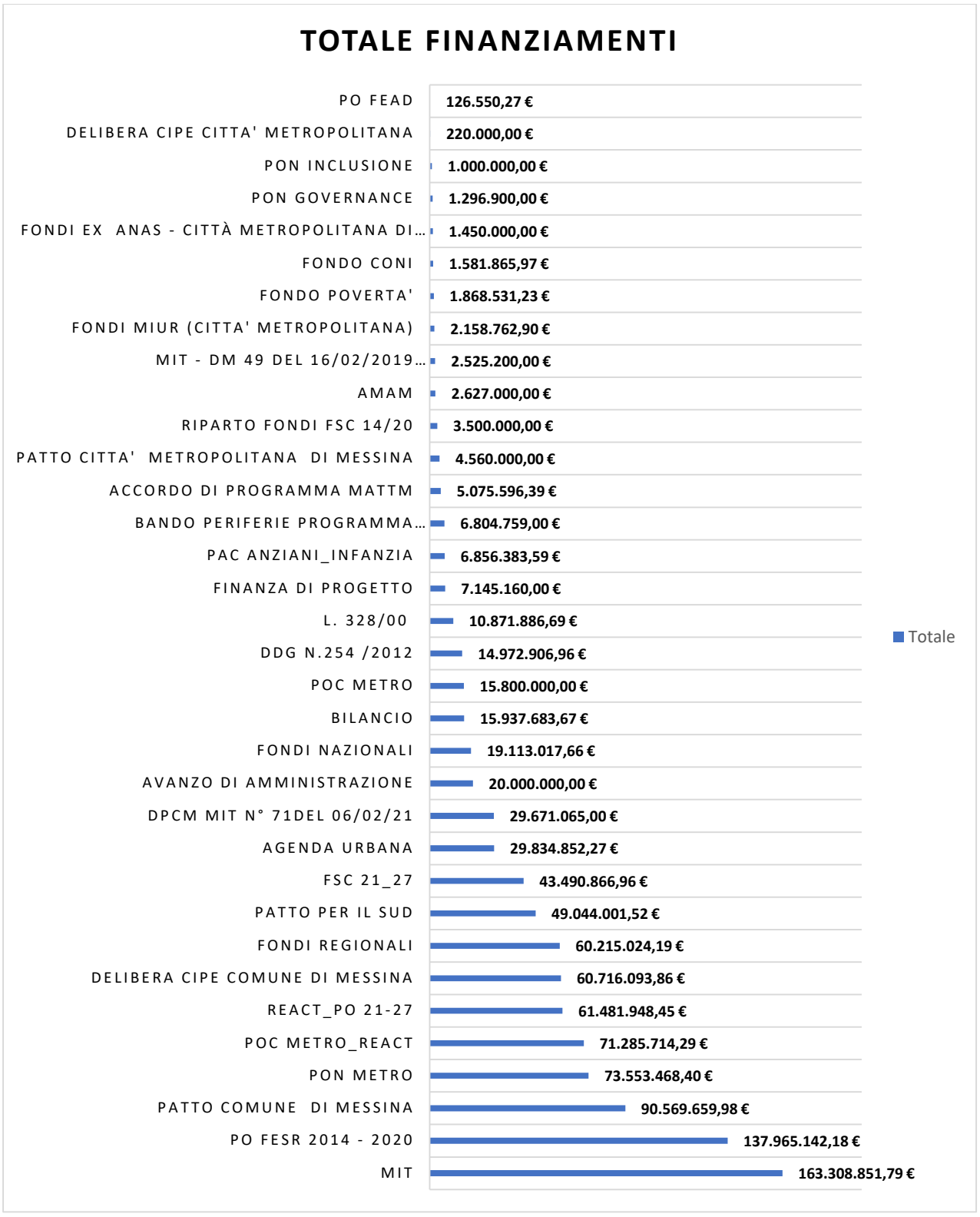
Di seguito la rappresentazione grafica dell'incremento dell'importo totale di finanziamenti per Servizi e Forniture nella seconda metà del 2020 e primo semestre 2021 che è pari a € 75.480.415,89 data dalla differenza dell'importo al 30.06.2021 di € 195.908.350,59 e l'importo alla data del 30.06.2020 di € 120.427.934,70.



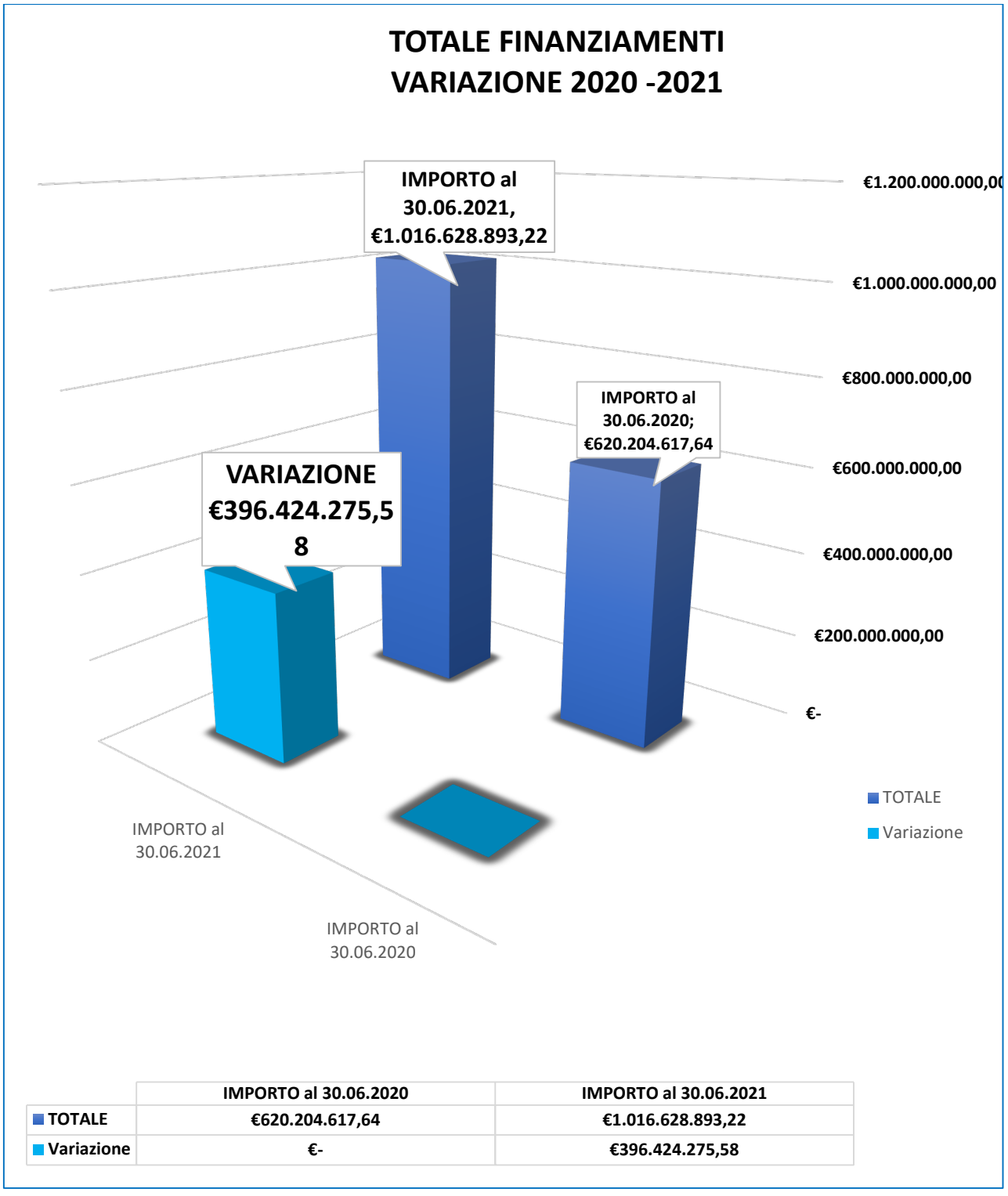
L'attività di Monitoraggio, Controllo e Verifica ha consentito l'estrazione dei dati finanziari degli Investimenti Pubblici sull'area urbana nell'arco del biennio 2018/2021 sotto riepilogati per singolo Programma di Finanziamento per un importo complessivo di oltre UN MILIARDO € 1.016.628.893,22.

I dati rilevanti delle attività di verifica avanzamento progettuale sono due:

1. lo straordinario ammontare totale dei finanziamenti pubblici che questa amministrazione è riuscita a gestire nel triennio 2018/2021 che fa raggiungere il risultato SUPERIORE al MILIARDO di Euro! Per la città di Messina anche in considerazione della sua collocazione territoriale rappresenta certamente un *novum* storicamente mai raggiunto.
2. Solo nell'ultimo anno questa amministrazione ha ottenuto ulteriori finanziamenti per € 396.324.275,58 pari a più della metà del valore dell'importo dei finanziamenti dello scorso anno (pari a € 620.304.617,64). Di seguito il grafico "TOTALE FINANZIAMENTI":



TOTALE oltre UN MILIARDO (€ 1.016.628.893,22)



	IMPORTO al 30.06.2020	IMPORTO al 30.06.2021
TOTALE	€620.204.617,64	€1.016.628.893,22
Variazione	€-	€396.424.275,58

e) **ACCELERAZIONE DELLA SPESA: LA RENDICONTAZIONE: SIAMO I PRIMI IN TUTTA ITALIA SUL PON**

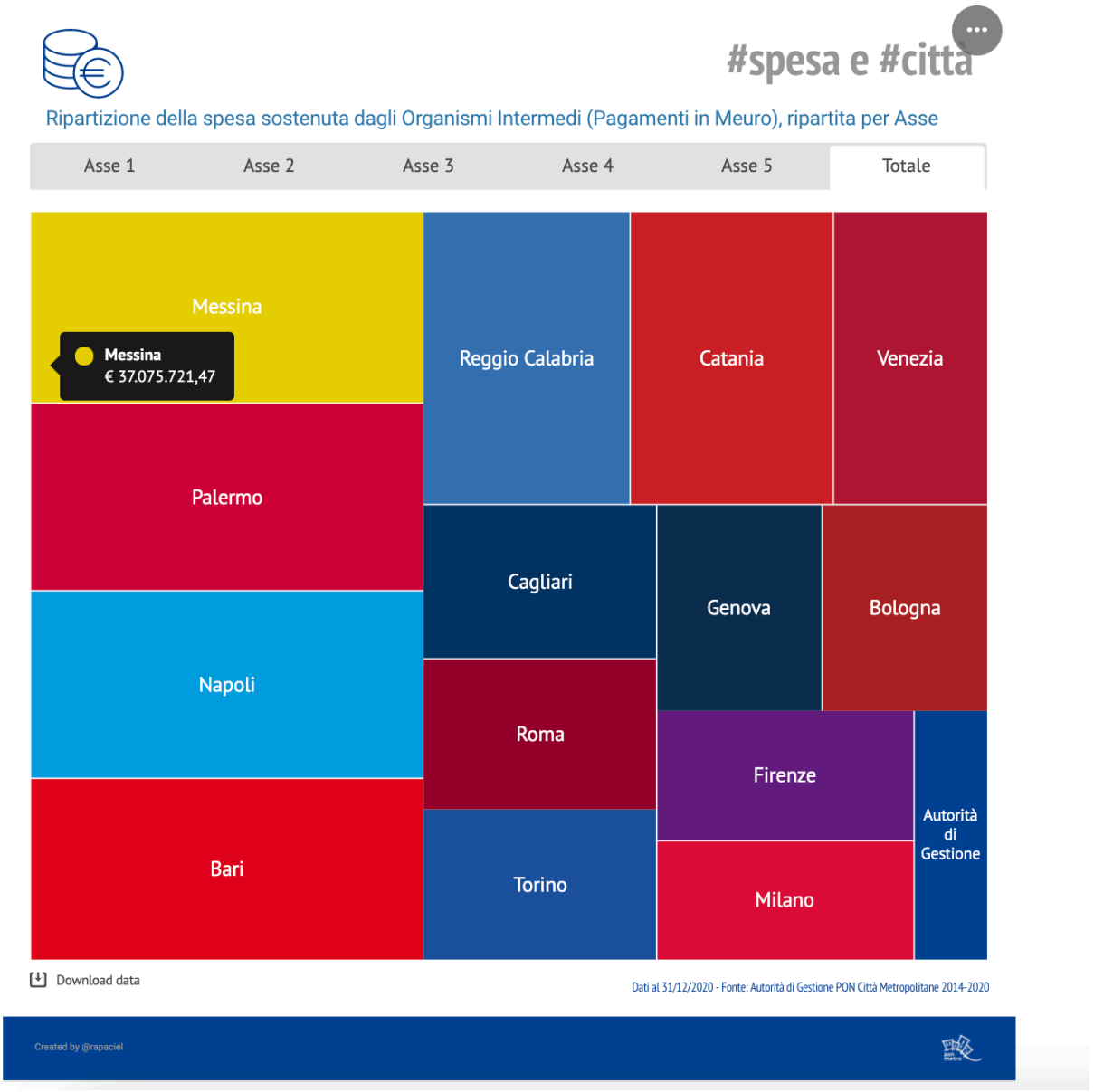
È utile evidenziare che la capacità di questa amministrazione non è stata solo quella di ottenere lo straordinario ammontare totale dei finanziamenti pubblici nel triennio 2018/2021 (986.957.828,22 €), ma anche quella della capacità di saper spendere le risorse finanziarie ricevute.

- in data 26.06.2018 la spesa rendicontata era pari a € 99.508,07;
- dal 27.06.2018 al 27.12.2018 la spesa rendicontata era pari € 14.668.548,44;

- dal 01.01.2019 al 01.08.2019 la spesa rendicontata era pari a € 16.908.553,51;
- dal 02.08.2019 al 27.12.2019 la spesa rendicontata era pari a € 23.978.660,61;
- dal 01.01.2020 al 29.06.2020 la spesa rendicontata è di € 27.984.854,47;
- al 29.06.2020 la spesa rendicontata è stata in totale di € 32.395.022,64 €;
- Al 31.12.2020 la spesa rendicontata è stata in totale di € 37.075.721,47;
- Al 31.07.2021 la spesa rendicontata è stata in totale di € 45.863.266,69 € sul totale di € 86.230.000,00 pari al 53,19 %.

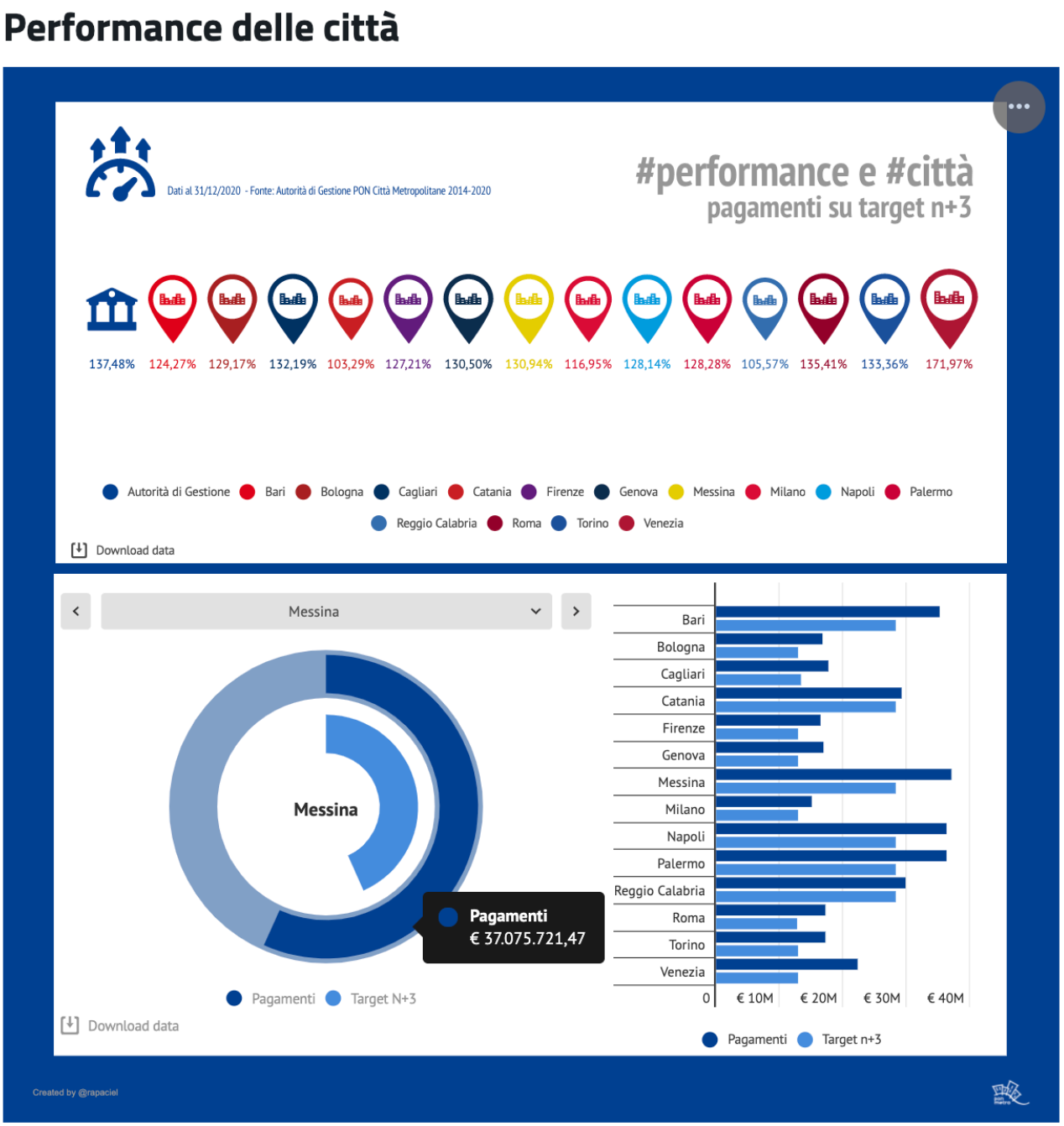
I dati sui target di spesa e di certificazione raggiunti alla fine del 2020 in applicazione della regola n+3, diffusi dall'Agenzia per la Coesione Territoriale (rappresentazione grafica della ripartizione della spesa sostenuta dagli Organismi Intermedi (Città) pubblicata ufficialmente sul sito dell'Agenzia di Coesione) dimostra che, anche per il 2020, la città di Messina sia la prima a livello nazionale per spesa sostenuta.

.



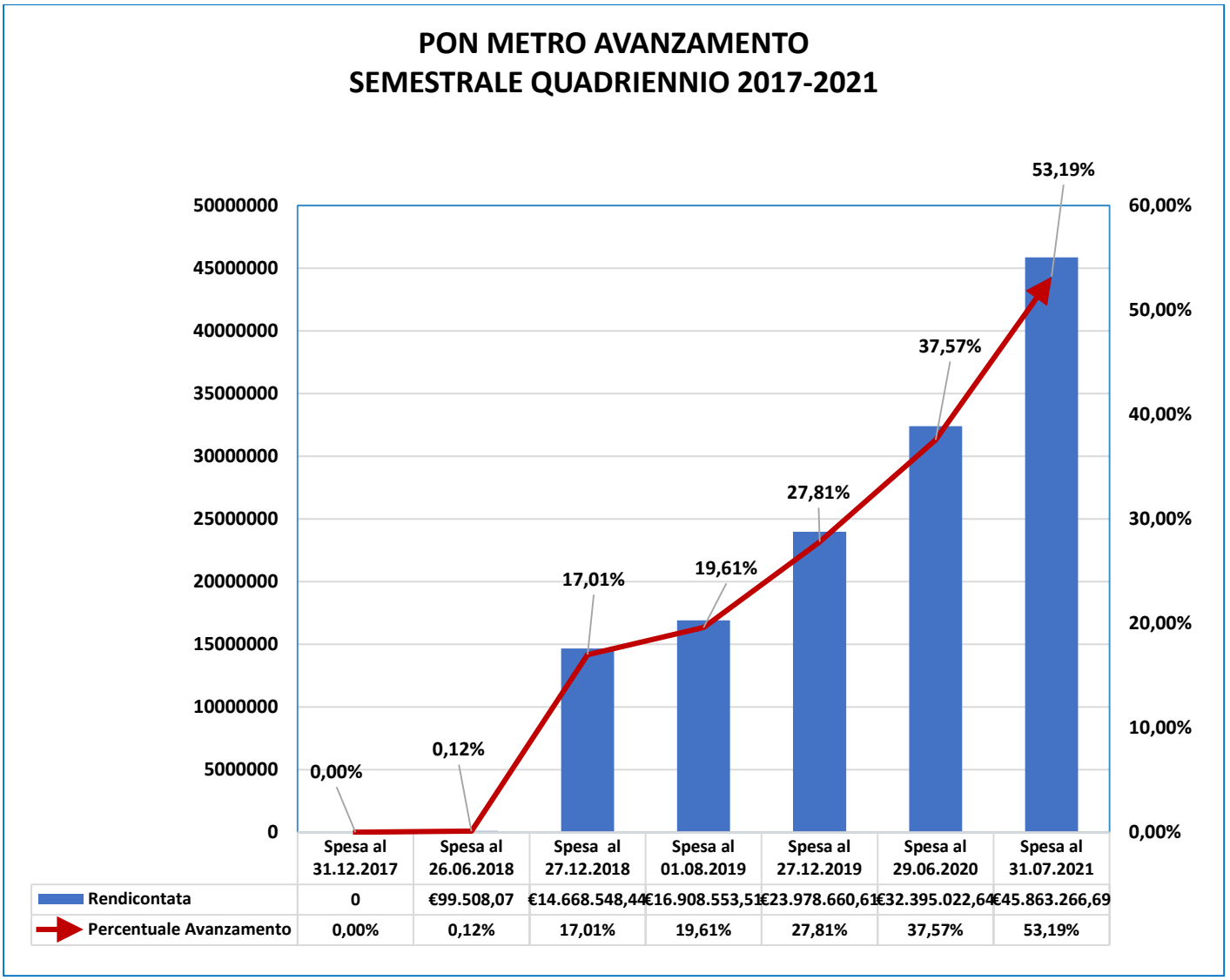
Infografica sito Agenzia di Coesione: dati al 31.12.2020

La città di Messina è prima in termini di performance di spesa per la quota di pagamenti effettuata superiore alle altre città secondo il sito dell'Agenzia di Coesione per il 2020.

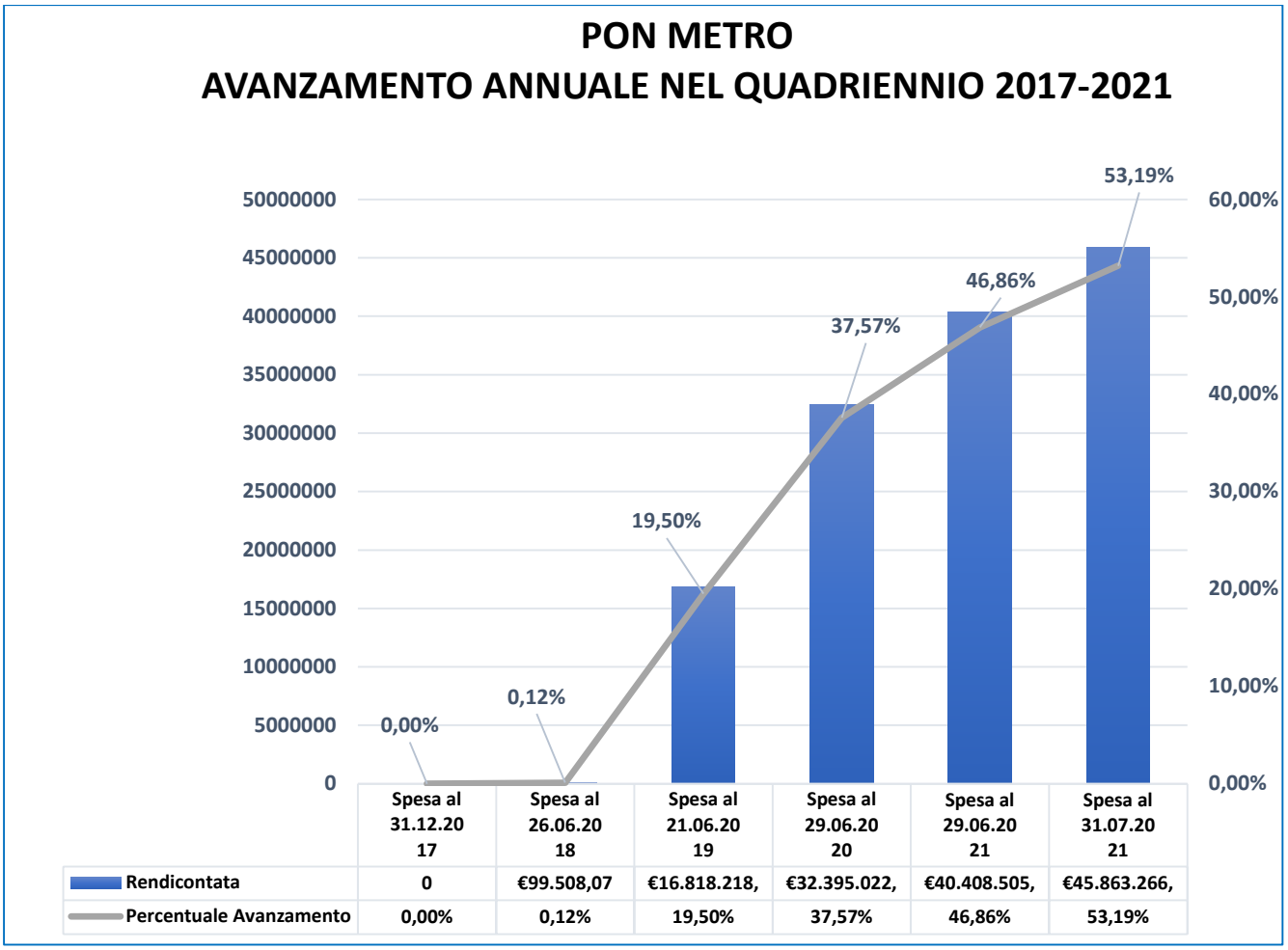


Dal grafico che segue: ***"PON METRO AVANZAMENTO SEMESTRALE Quadriennio 2017-2021"*** si evince che questa amministrazione, pur effettuando una riprogrammazione della maggior parte degli interventi alla fine **del secondo semestre del 2018,** registra un incremento di spesa pari a **€ 14.668.548,4** con una crescita del **17,01**%. Nel primo semestre 2019 la crescita continua progressivamente fino al raggiungere il 19,61% per un importo pari € 16.908.553,51 per poi schizzare nel secondo semestre del 2019 al 27,81% con l'importo di € 23.978.660,61. Il trend di crescita si

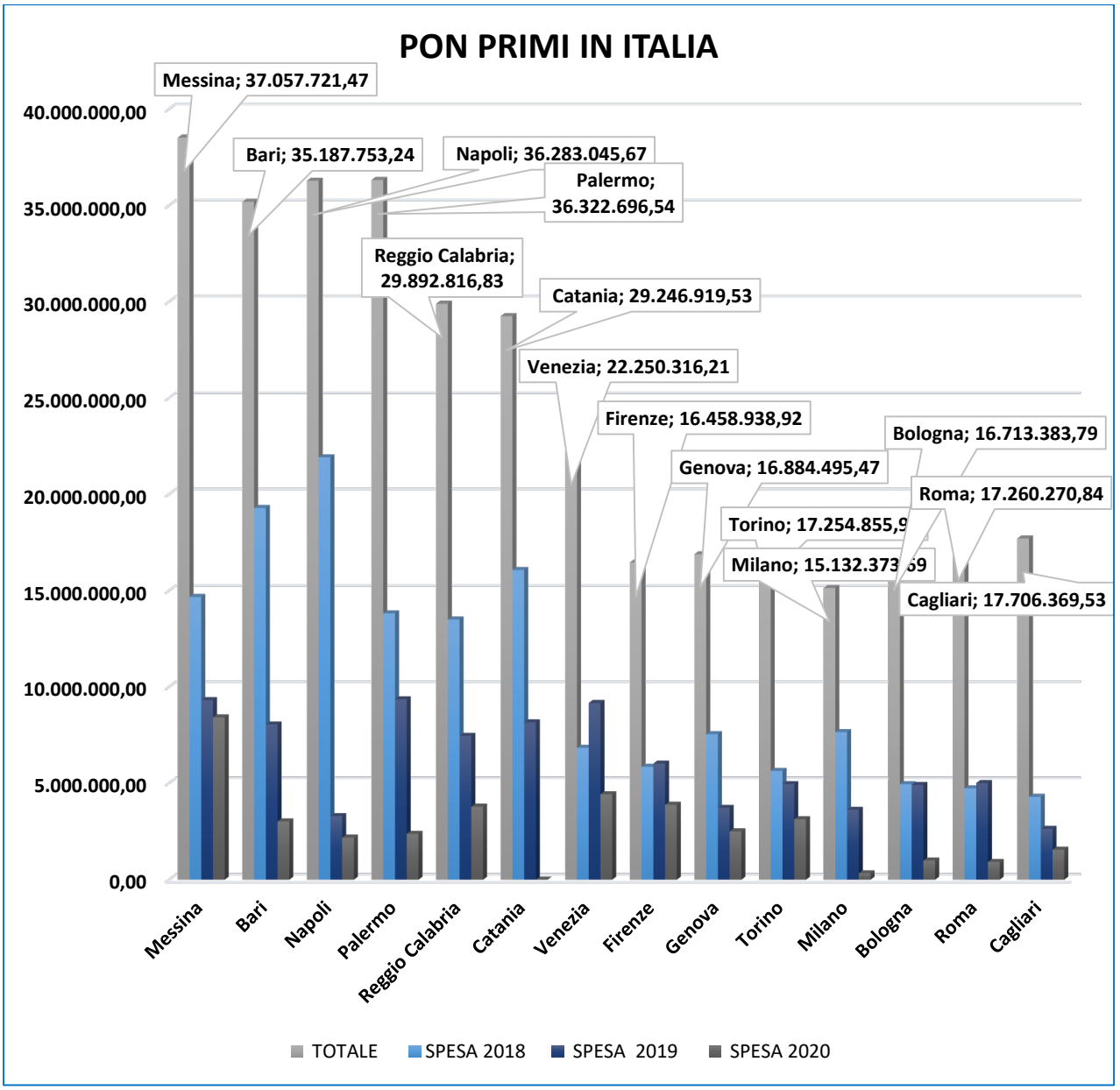
consolida nel primo semestre del 2020 attestandosi la percentuale di spesa al 37,57 per un importo complessivo pari ad € 32.395.022,64 registrando la migliore performance a livello nazionale. Nel secondo semestre 2020 la spesa è di € 37.075.721,47 confermando il primo posto a livello nazionale di Messina. Ad oggi 31.07.2021 la spesa rendicontata è di **45.863.266,69 €** sul totale di € 86.230.000,00 pari al **53,19 %.**



È altresì utile ai fini della presente relazione ricostruire il dato di avanzamento della spesa del PON nel triennio di riferimento 2017-2020. Dal grafico che segue: "***PON METRO AVANZAMENTO ANNUALE NEL QUADRIENNIO 2017-2021",*** si può evidenziare, infatti, come la curva di crescita sia in costante progressione positiva a dimostrazione della continua attività di monitoraggio delle procedure amministrative e finanziarie seguite dagli uffici preposti sotto l'indirizzo e coordinamento della scrivente. L'anzidetta attività ha consentito di passare dalla percentuale di spesa **di 0,12 %** nel **2017** a ben il **53,19 % al 31 Luglio 2021.**

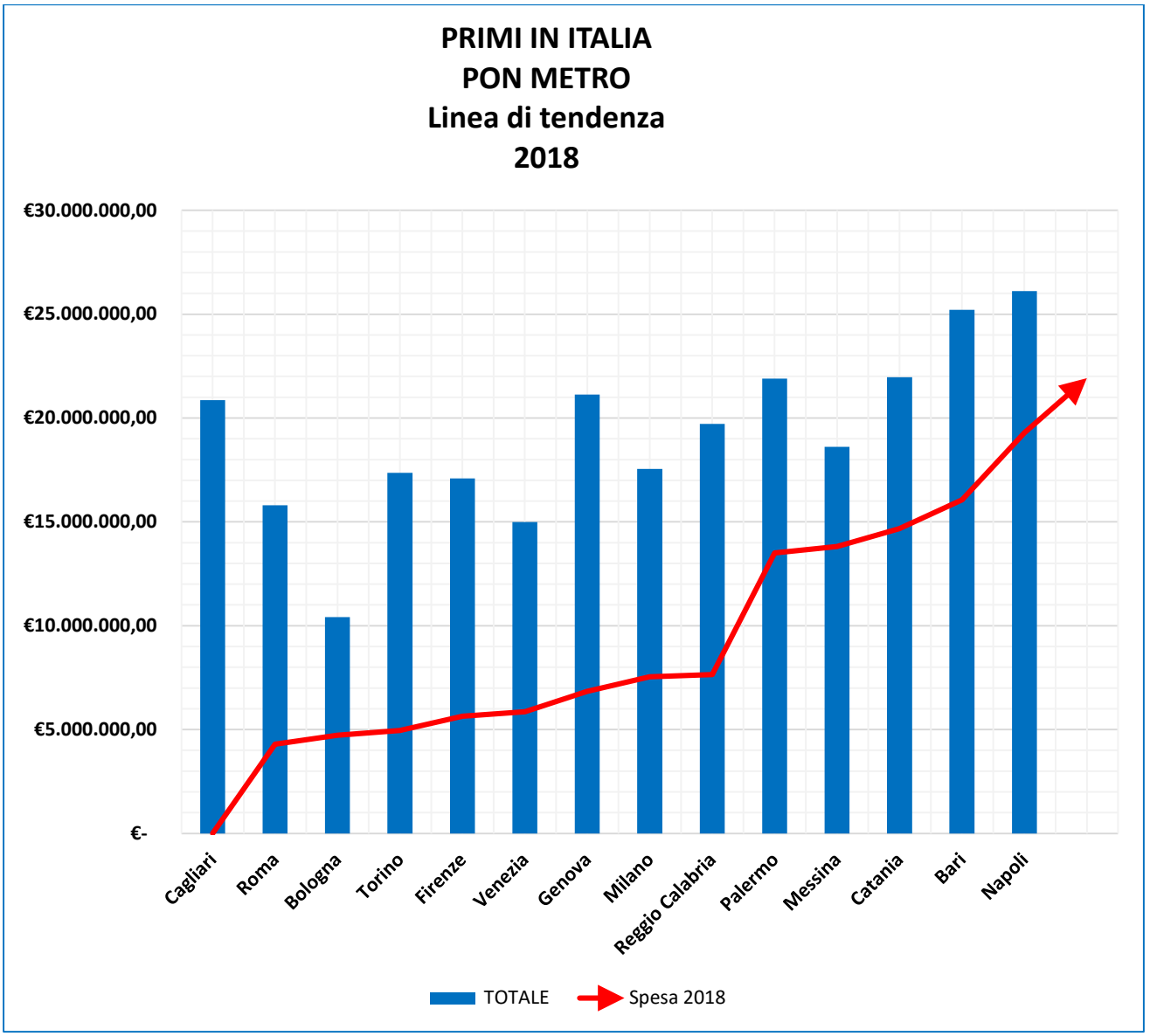


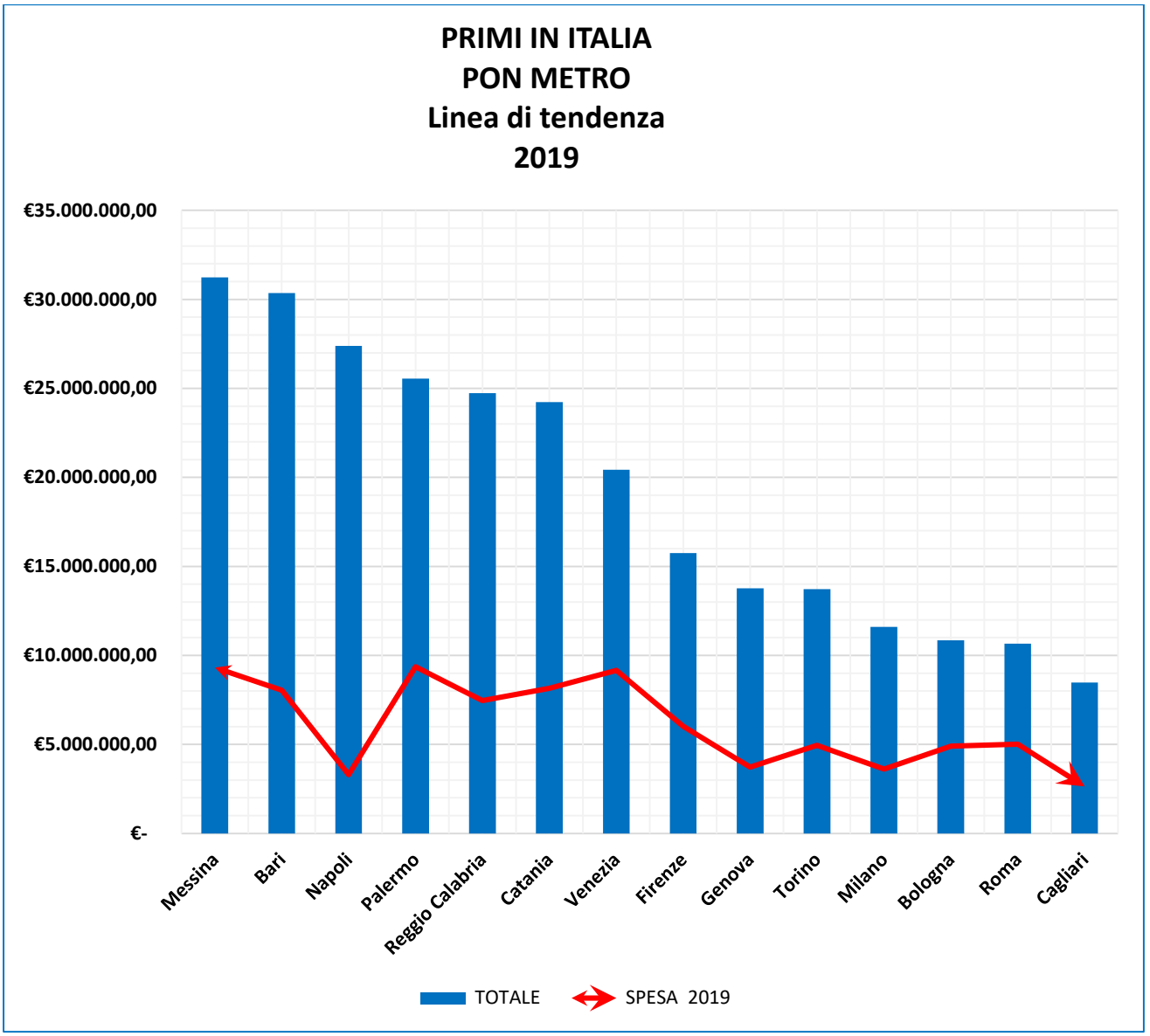
Alla data del 31.12.2020 il report dei pagamenti estratto dal sistema informativo Delfi attesta una spesa per l'O.I. Messina pari a € 37.075.721,47 **che pone il Comune di Messina al primo posto delle 14 Città Metropolitane per spesa sul PON METRO 2014-2020** cosi come riportato nel grafico "PRIMI IN ITALIA PON METRO" **distanziando Città Metropolitane come Torino, Milano, Bologna, Roma e Cagliari per oltre 20 Milioni di €.**



È utile infine evidenziare così come di seguito rappresentato nei grafici che seguono **"PRIMI IN ITALIA PON METRO LINEA DI TENDENZA 2018-2019 -2020- 2021"** le linee di crescita della spesa nel biennio 2018-2019,2020 e nel primo semestre 2021.

Emerge ancora una volta la chiara *performance* del COMUNE DI MESSINA che sin dal proprio insediamento nel 2018 è tra le prime città in termini spesa, consolida il risultato nel corso del 2019 raggiunge l'obiettivo del primato già nel primo semestre del 2020 e consolida il risultato nel 2021.


PRIMI IN ITALIA
PON METRO
Linea di tendenza
2018
€30.000.000,00
€25.000.000,00
€20.000.000,00
€15.000.000,00
€10.000.000,00
€5.000.000,00
€-
Cagliari
Roma
Bologna
Torino
Firenze
Venezia
Genova
Milano
Reggio Calabria
Palermo
Messina
Catania
Bari
Napoli
TOTALE
Spesa 2018

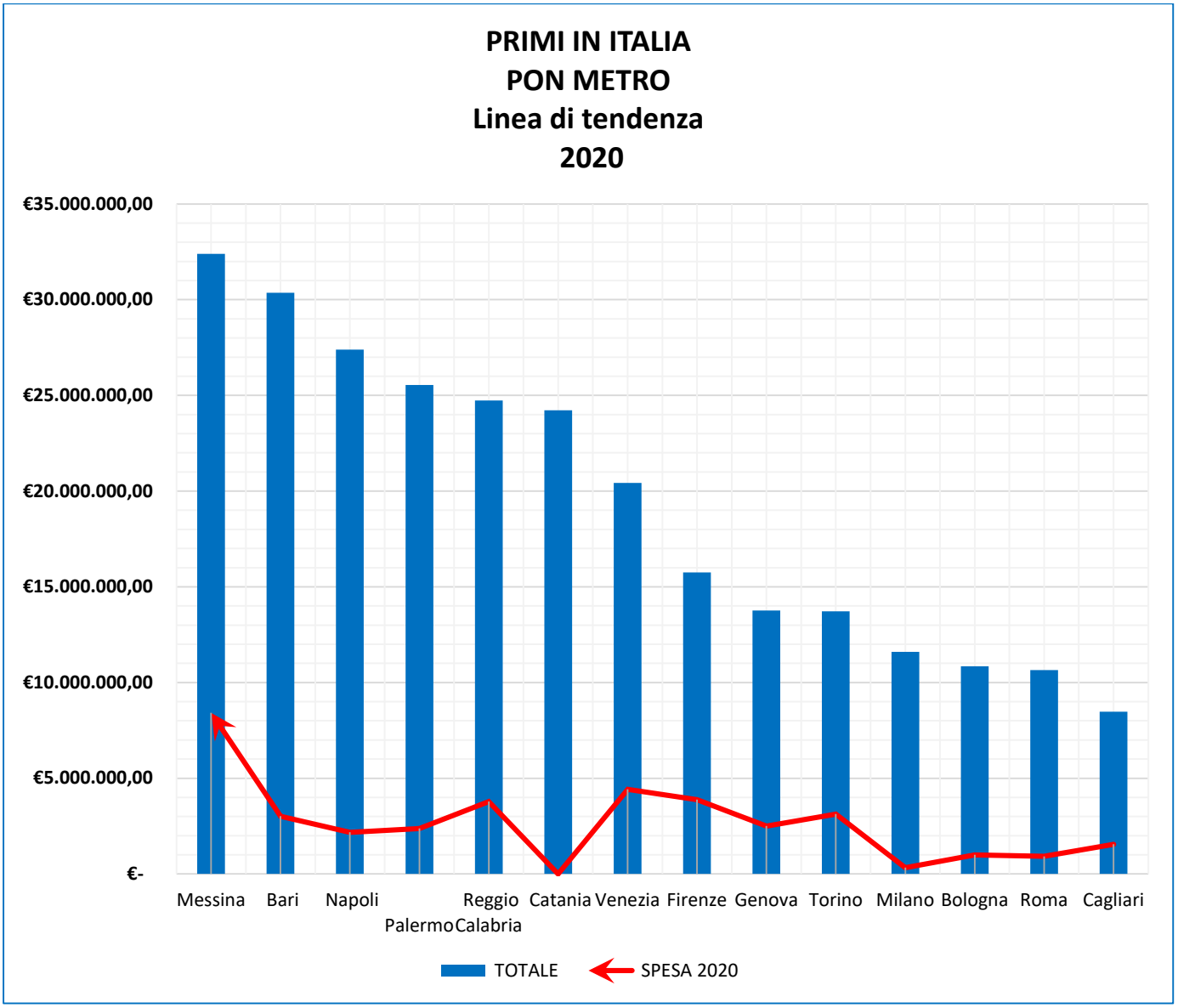


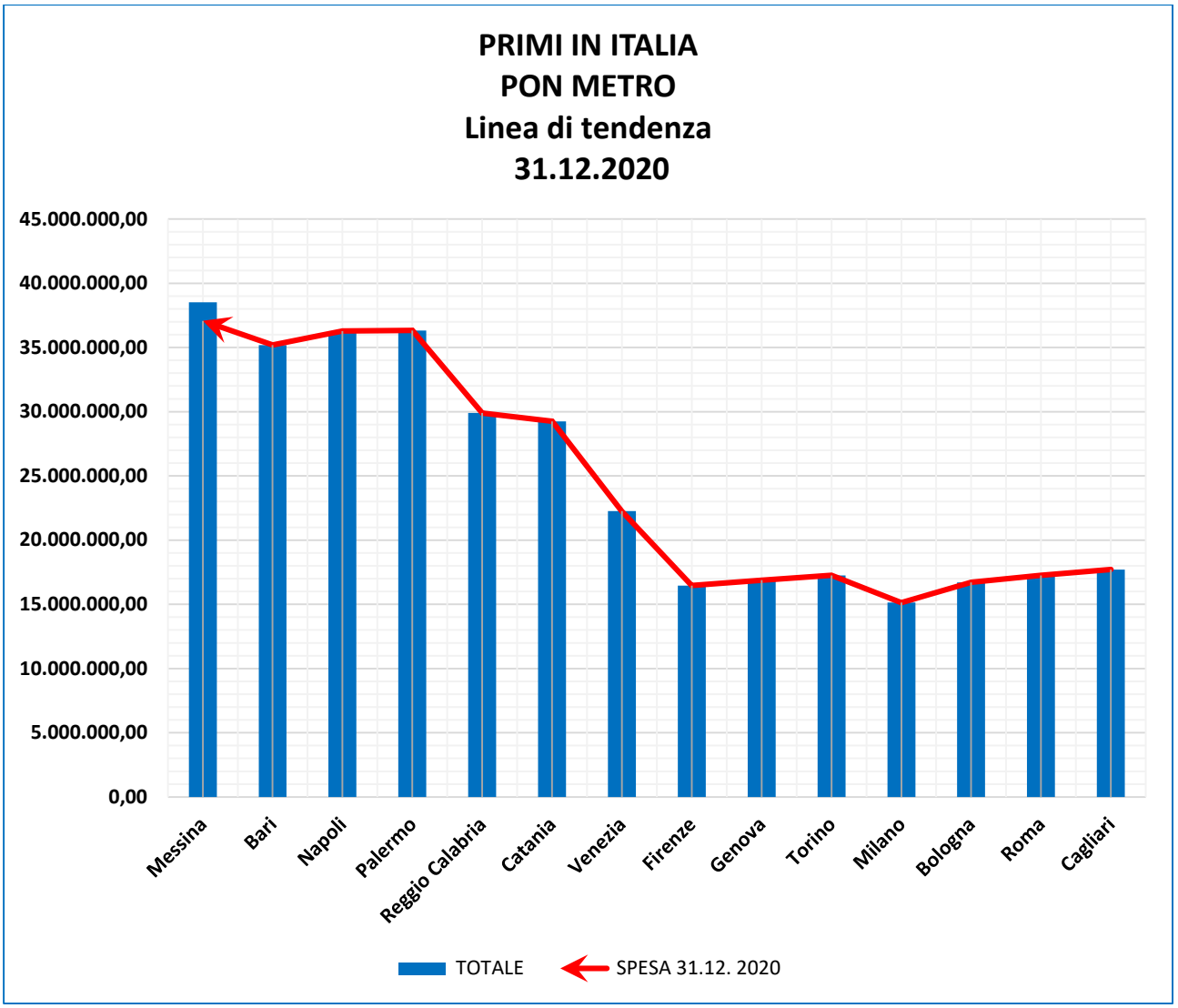
Ancor più nel dettaglio è utile, altresì, rappresentare graficamente, di seguito, l'analisi della *performance* del Comune di Messina nel periodo relativo **al primo semestre del 2020** e ciò, anche in considerazione del periodo emergenziale che ha colpito l'Italia.

Tale analisi, infatti, rappresenta come il periodo emergenziale legato alla Pandemia CoVi-19 sia stato un banco di prova importante per la dimostrazione della tenuta del sistema di gestione della spesa frutto evidentemente di una corretta attività di programmazione e monitoraggio della stessa svolto nei periodi antecedenti a quello in discorso.

Non soltanto si sono mantenuti alti i livelli di spesa ma addirittura vi sono stati dei miglioramenti a confronto con le altre Città Metropolitane a livello nazionale in termini di crescita relativa. Si veda a tal fine l'indicatore di curva in rosso relativamente all'anno 2020.

Anche in questo caso la Città di Messina nel 2020 si attesta come prima città per spesa effettuata.


PRIMI IN ITALIA
PON METRO
Linea di tendenza
2020
€35.000.000,00
€30.000.000,00
€25.000.000,00
€20.000.000,00
€15.000.000,00
€10.000.000,00
€5.000.000,00
€-
Messina
Bari
Napoli
Palermo
Reggio Calabria
Catania
Venezia
Firenze
Genova
Torino
Milano
Bologna
Roma
Cagliari
TOTALE
SPESA 2020


PRIMI IN ITALIA
PON METRO
Linea di tendenza
31.12.2020
45.000.000,00
40.000.000,00
35.000.000,00
30.000.000,00
25.000.000,00
20.000.000,00
15.000.000,00
10.000.000,00
5.000.000,00
0,00
Messina
Bari
Napoli
Palermo
Reggio Calabria
Catania
Venezia
Firenze
Genova
Torino
Milano
Bologna
Roma
Cagliari
TOTALE
SPESA 31.12. 2020

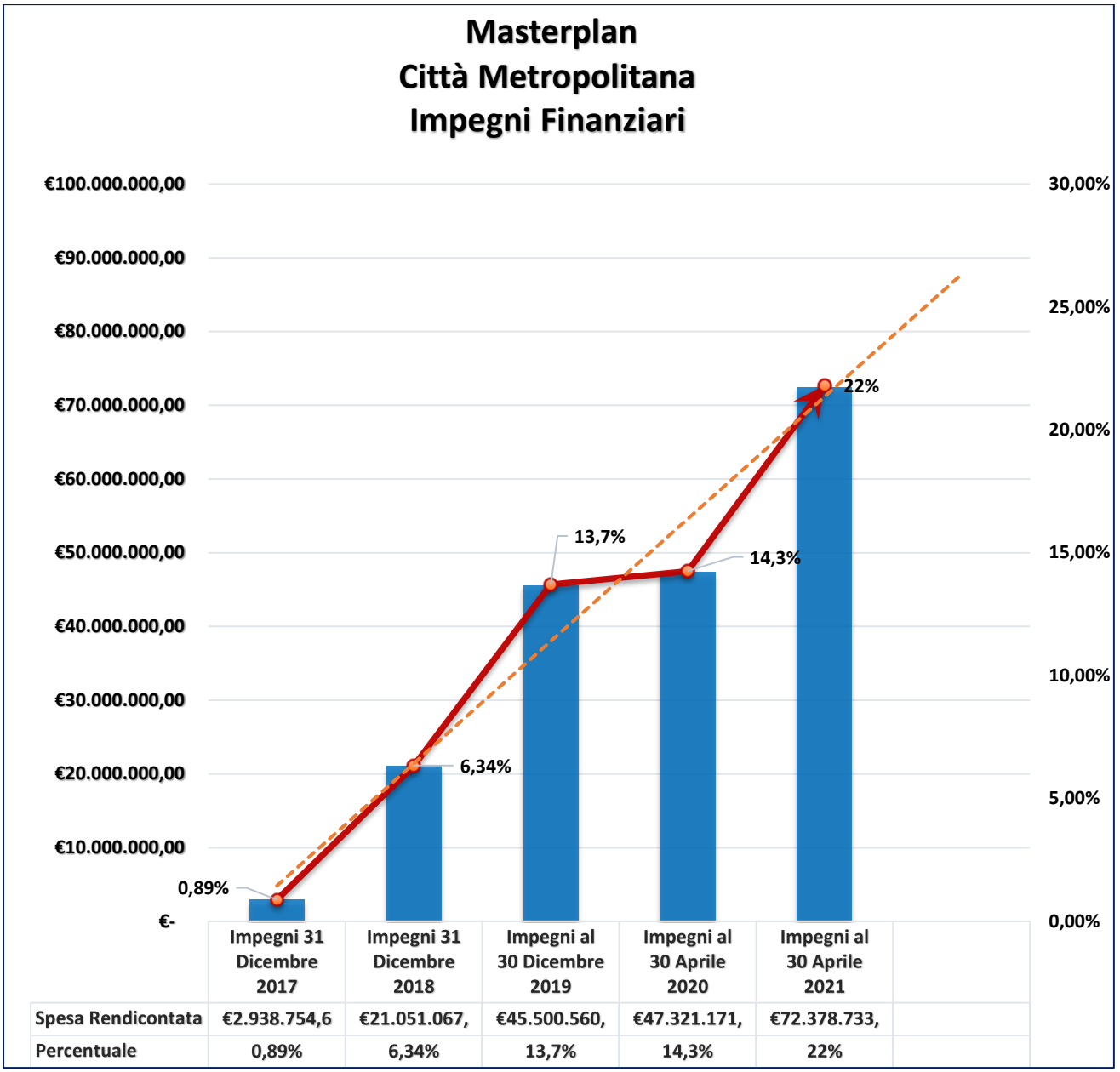
1. PATTO CITTA' METROPOLITANA

Alla data del 30 Giugno 2018 sugli interventi di competenza del Comune di Messina dal valore di € 102.369.660,00 (ad eccezione del progetto relativo ad Interventi di adeguamento della scuola Gallo Mazzini) nessuno dotato di progettazione esecutiva ma solo preliminare e l'**incidenza di spesa era pari allo 0,0005%**.

Per quanto riguarda invece gli impegni finanziari del Patto Città di Messina sull'intero territorio Provinciale si evidenzia mediante il grafico "**MASTERPLAN CITTÀ METROPOLITANA IMPEGNI FINANZIARI"** rivela che gli impegni finanziari del Patto Città di Messina sull'intero territorio Provinciale ammontano a:

- a dicembre 2017 € 2.938.754,60;
- a dicembre 2018 € 21.051.067,63;
- a dicembre 2019 € 45.500.56,97;
- alla data del 30.06.2020 gli impegni finanziari ammontavano a € 47.321.171,04.
- alla data del 30.04.2021 gli impegni finanziari ammontavano a € 72.378.733,74.

Il grafico mostra una tendenza di crescita che dallo **0,89%** di **dicembre 2017** approda al **6,34%** del **dicembre 2018** per balzare al **13,7%** a **dicembre 2019** e successivamente ancor meglio ad **Aprile 2020 al 14,3 % ed al 30 Aprile 2021 arriva brillantemente al 22 %.**

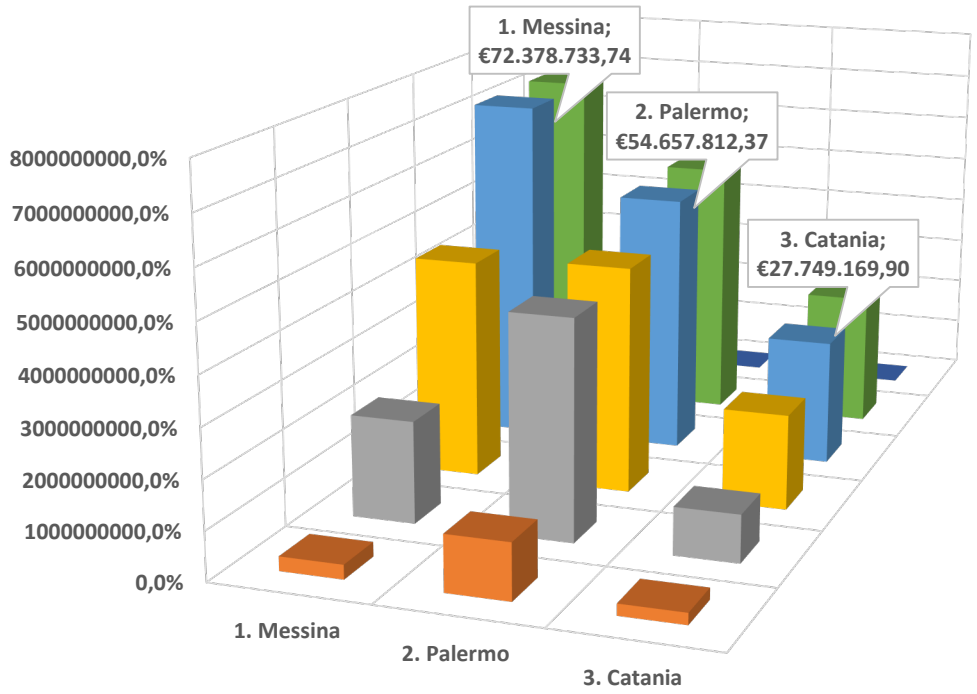


La città Metropolitana di Messina, pur partendo da un impegno di spesa esiguo nel 2017 (€ 2.938.754,6), ha registrato nel 2018/2019/2020/2021 la migliore performance rispetto alle altre città metropolitane siciliane Catania e Palermo.

La spesa infatti è stata considerevolmente accelerata: si è balzati **da € 2.938.754,6** nel dicembre **2017** a ben **€ 21.051.067,63** nel dicembre **2018** a **€ 49.969.329,27** nel dicembre **2019** ed **a € 72.258.521,74** a Dicembre 2020 ed infine ad oggi a **€ 72.378.733,74.**

Di seguito il grafico **"PRIMI IN SICILIA MASTERPLAN CITTA' METROPOLITANE":**

PRIMI IN SICILIA
Masterplan
Città Metropolitane

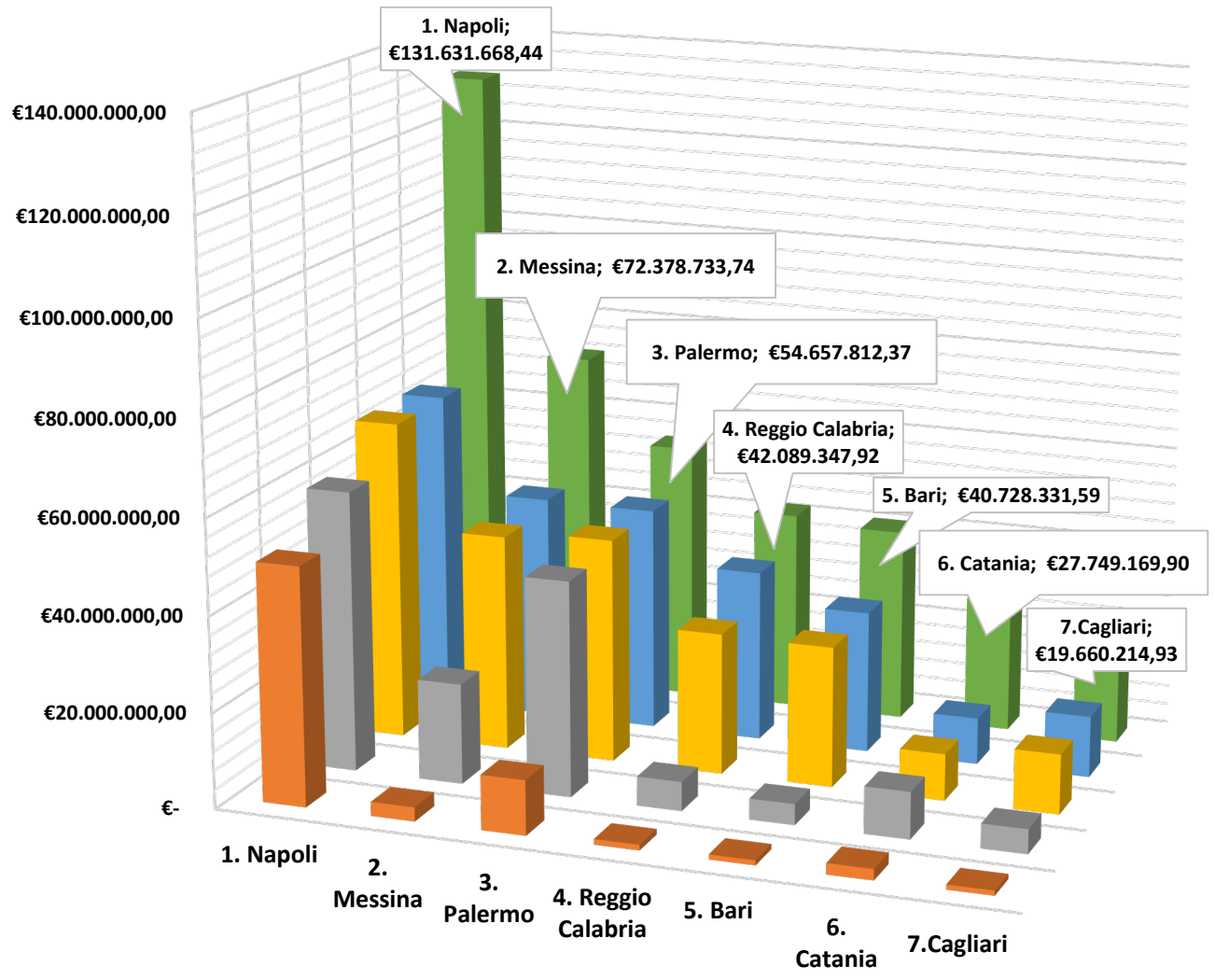


	1. Messina	2. Palermo	3. Catania
Impegni Finanziari 31 Dicembre 2017	€2.938.754,60	€11.461.199,01	€2.346.286,02
Impegni Finanziari 31 Dicembre 2018	€21.051.067,63	€45.081.073,24	9.791.648,41
Impegni Finanziari 31 Dicembre 2019	€45.500.560,97	€47.101.125,26	€19.714.744,45
Impegni finanziari 30 Dicembre 2020	€72.258.521,74	€54.202.621,87	€26.029.605,65
Impegni finanziari Aprile 2021	€72.378.733,74	€54.657.812,37	€27.749.169,90
Percentuale	21,77%	16,61%	18,0%

dati al 30.04.21 estratti dal sito www.opencoesione.gov

A livello nazionale nel Patto per il SUD la Città Metropolitana di Messina si colloca al secondo posto dopo la Città Metropolitana di Napoli. Occorre analizzare il dato di partenza: gli impegni finanziari al 31 dicembre 2017 della città metropolitana di Napoli erano pari a € 49.973.014,55 (contro i € 2.938.754,60 della città metropolitana di Messina) e ad oggi la città di Napoli registra un trend di crescita più modesto arrivando a impegnare ad aprile 2021 l'importo di € 131.631.668,44 contro i € 72.378.733,74 della città di MESSINA le cui procedure sono rallentate da ben n. 113 centri di spesa contro l'unico centro di spesa dell'autorità urbana del comune di Napoli.

Di seguito il grafico **"SECONDI IN ITALIA MASTERPLAN CITTA' METROPOLITANE"**



	1. Napoli	2. Messina	3. Palermo	4. Reggio Calabria	5. Bari	6. Catania	7.Cagliari
Impegni Finanziari 31 Dicembre 2017	€49.973.014,55	€2.938.754,60	€11.461.199,01	€1.156.075,23	€1.032.575,14	€2.346.286,02	€1.060.342,87
Impegni Finanziari 31 Dicembre 2018	58.911.174,88	€21.051.067,63	€45.081.073,24	6.090.236,43	4.372.655,08	9.791.648,41	5.100.605,77
Impegni Finanziari 31 Dicembre 2019	67.340.506,23	€45.500.560,97	€47.101.125,26	29.718.987,31	29.475.679,75	9.791.648,41	12.531.247,49
Impegni finanziari 30 Aprile 2020	67.464.562,48	€47.321.171,00	€47.111.275,66	36.057.625,55	29.843.145,72	9.791.648,41	12.856.858,92
Impegni finanziari 30 Aprile 2021	€131.631.668,44	€72.378.733,74	€54.657.812,37	€42.089.347,92	€40.728.331,59	€27.749.169,90	€19.660.214,93

Concludendo: la **città metropolitana di Messina, pur partendo da un impegno di spesa esiguo nel 2017 (€ 2.938.754,6), ha registrato nel 2018/2019/2020/2021 la migliore performance rispetto alle altre città metropolitane Catania e Palermo.**

La spesa infatti è stata considerevolmente accelerata: si è balzati da € 2.938.754,6 nel dicembre 2017 a ben € 21.051.067,63 nel dicembre 2018 a € 45.500.56,97 nel dicembre 2019 e a oggi gli impegni finanziari ammontano a € 72.378.733,74 nonostante i SOGGETTI BENEFICIARI siano trenta rispetto alle città di Catania e Palermo unici soggetti beneficiari.

A livello nazionale nel c.d. Patto per il SUD la Città Metropolitana di Messina si colloca al secondo posto dopo la Città Metropolitana di Napoli.

Ma c'è da considerare come la eccellente performance della Città di Messina sia ancor più tale laddove si consideri che la maggior spesa della Città di Napoli, per lo più, è frutto dell'impegno delle risorse finanziarie in unica grande opera, ovvero la linea della Metropolitana di Napoli, con ogni ovvia considerazione in ordine alla maggiore facilità della spesa medesima.

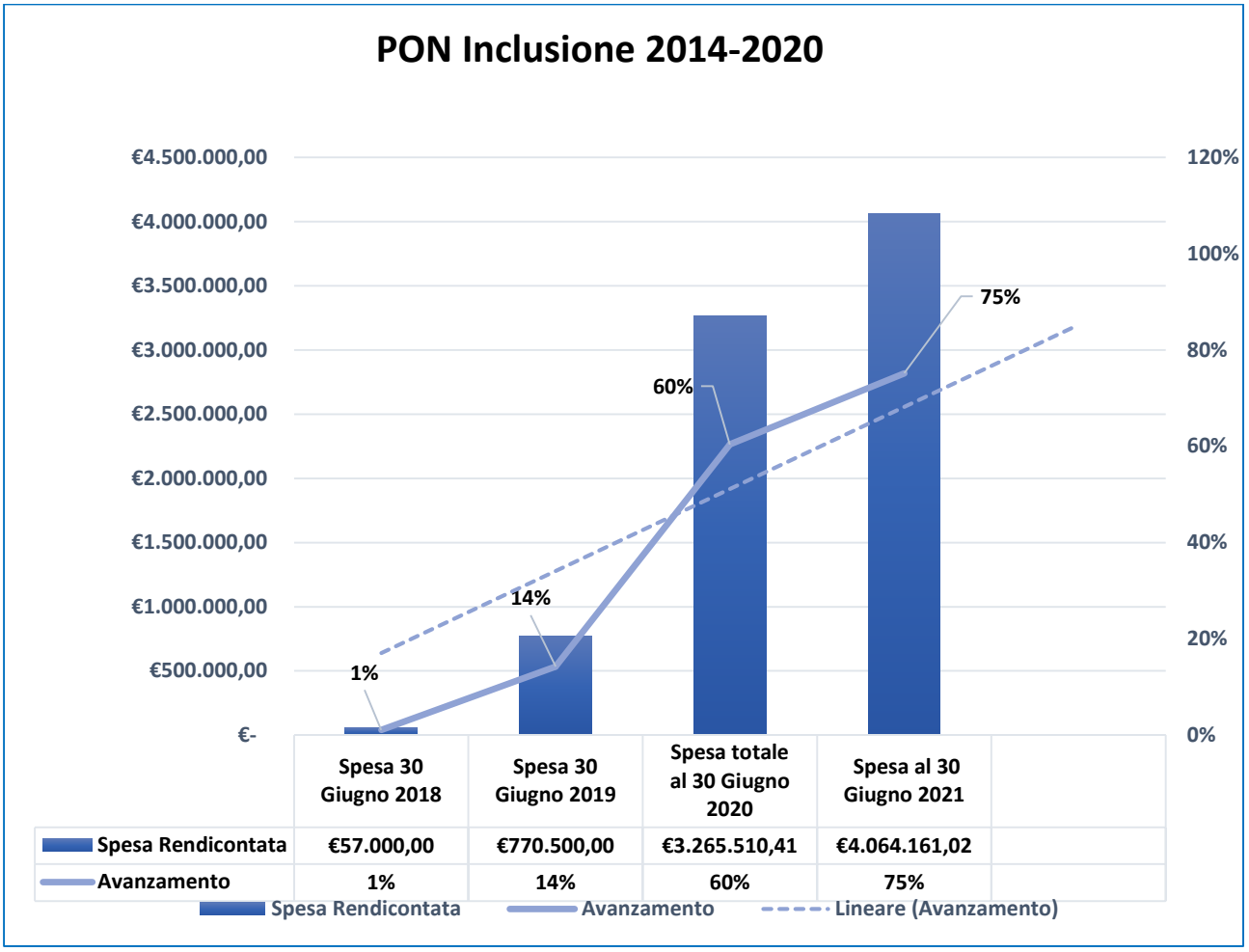
2. AGENDA URBANA PO FESR 2014-2020

Un Comune che vuole essere virtuoso nella spesa può essere rallentato dalle inefficienze della burocrazia regionale?

Il tema di Agenda Urbana merita un breve excursus per dimostrare con i documenti come l'azione amministrativa di un comune che vuole essere virtuoso nella spesa spesso è rallentato dalle inefficienze della burocrazia regionale. In riferimento alle opere pubbliche tutti i progetti presentati su Agenda Urbana presentati in data 14.07.20 e sono in attesa dei decreti di finanziamento non ancora emessi da parte dei Dipartimenti Regionali competenti. Il monitoraggio procedurale amministrativo segnala un blocco nel cronoprogramma di "Agenda Urbana di Messina per un totale di € 20.984.156,31: non si possono avviare le procedure di gara senza copertura finanziaria. Si segnala che il programma "Agenda Urbana" PO FESR 14-20, in virtù di quanto previsto dalla regola N+3, prevede che i collaudi delle opere debbano essere completati entro la data del mese di giugno 2023. Pertanto questa amministrazione si riserverà di segnalare il rallentamento alla Corte dei Conti regionale, stimando oggi che i tempi per le gare e completamento lavori non consentiranno il rispetto delle scadenze previste dal PO FESR 2014-2020 con il conseguente rischio di disimpegno delle somme di tutto il programma regionale.Di seguito riassuntivamente l'avanzamento finanziario:

- spesa al 30 giugno 2018 di € 57.000,00 con una incidenza del 1,05% sulla dotazione complessiva di € 5.406.873,86;

- spesa al 30 giugno 2019 di € 770.500,00 con una incidenza del 14,25% sulla dotazione complessiva di € 5.406.873,86;
- spesa al trenta dicembre 2019 di € 2.716.548,17 con un'incidenza pari al 50,3% del totale;
- spesa al trenta giugno 2020 di € 3.486.000,00 con un'incidenza pari al 64,5% del totale;
- spesa al trenta giugno 2021 € 4.064.161,02 pari al 75% del totale.



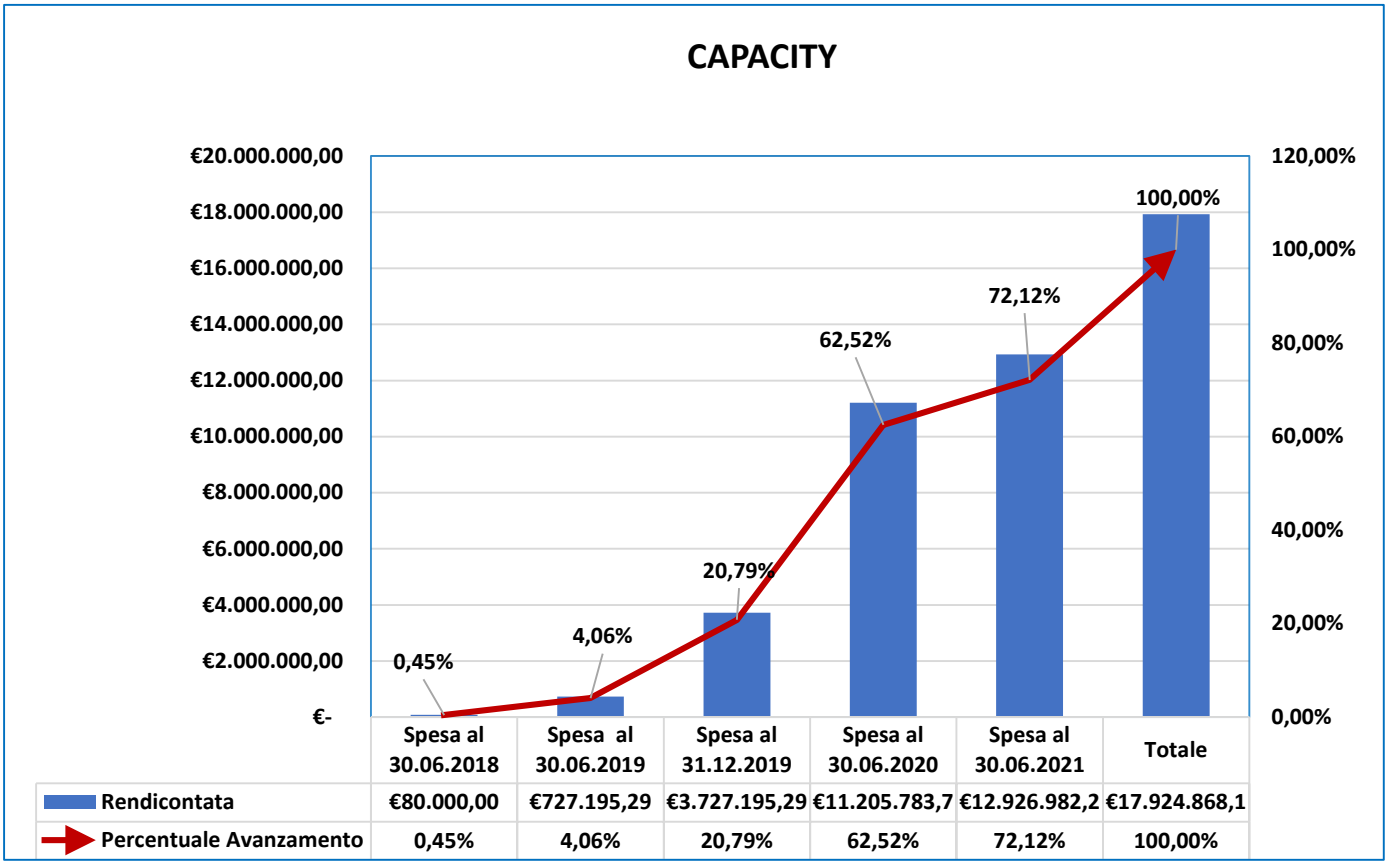
3. ***CAPACITY***

Capacity finanziamento assegnato con D.P.C.M. del 25.05.2016 ha una dotazione finanziaria complessiva di **€ 17.924.868,10**.

Avanzamento finanziario:

- spesa al 30 giugno 2018 di € 80.000,00 con una incidenza dello 0,45% sulla dotazione complessiva di € 17.924.868,10;
- spesa al 30 giugno 2019 di € 727.195,29 con una incidenza del 4,06 % sulla dotazione complessiva di € 17.924.868,10;
- spesa al 31 dicembre 2019 di € 3.727.195,29 con un'incidenza pari al 20,79% del totale;

- spesa al 30 giugno 2020 di € 11.205.783,75 con un'incidenza pari al 62,52% del totale;
- spesa al 30 giugno 2021 € di 12.926.982,26 con un'incidenza pari al 72,12% del totale.



4. FONDO POVERTÀ

Il Fondo è stato riprogrammato con Delibera di Giunta n. 570 del 25/10/2020 " con la quale sono stati forniti nuovi indirizzi per riprogrammare l'importo di € 1.128.214,88 oggetto di rimodulazione delle precedenti Delibere n. 170 del 31.03.2020 e n. 178 del 07.04.20.

Sul Totale di € **1.868.531,2 la spesa effettuata è di € 794.062,86**

5. L. R. 328/00

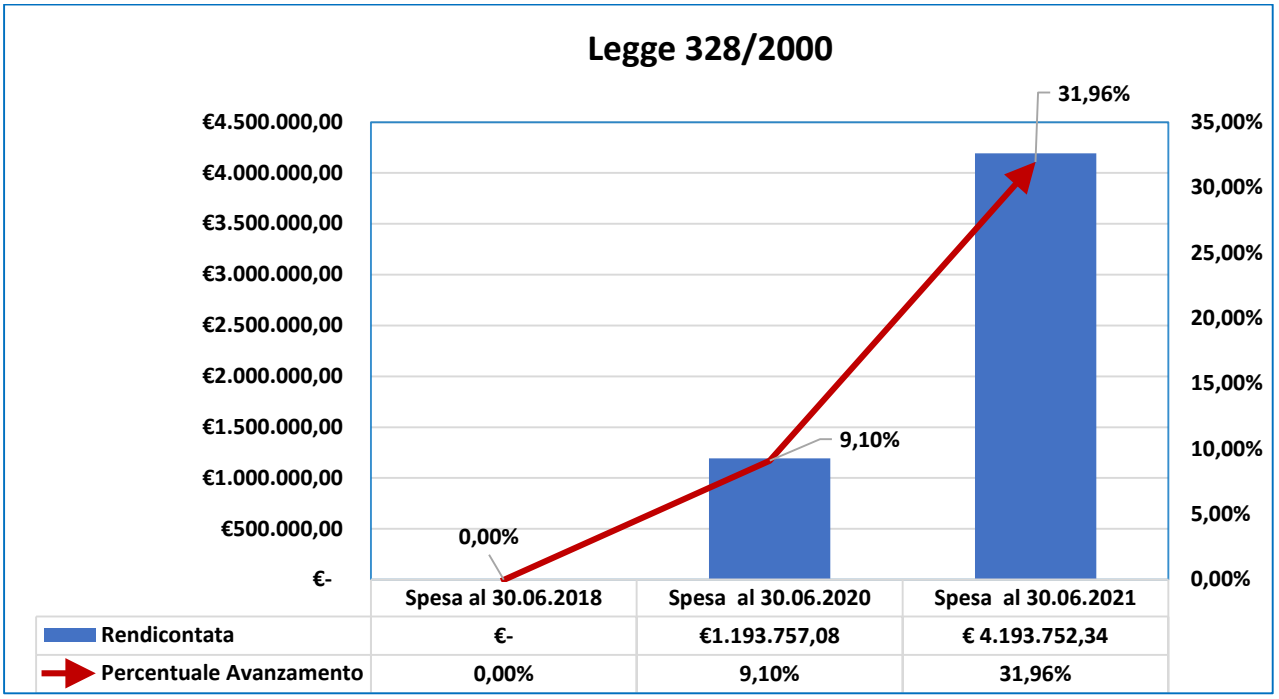
Il totale dei finanziamenti dei Piani di Zona nei periodi 2010/2012, 2013/2015, 2018/2019 **ammonta a € 13.121.019,86** spendibili alla data del decreto n. 1424 del 26.07.2010.

Riprogrammato importo in emergenza Covid con Delibera di Giunta n. 170 del 31.03.2020 e n. 180 del 07.04.2020.

- spesa al 30 giugno 2018 di € 0 con una incidenza del 0,00% sulla dotazione complessiva di € 13.121.019, 86;

- spesa al 30 giugno 2020 di € 1.193.757,08 con una incidenza del 9,10 % sulla dotazione complessiva € 13.121.019, 86.
- spesa al 30 giugno 2021 di € 4.193.752,34 con una incidenza del 31,96% sulla dotazione complessiva € 13.121.019, 86.

Di seguito la rappresentazione grafica della spesa che evidenzia l'ottima performance nnel corso dell'ultimo anno:



f) PROGETTI PRESENTATI SU BANDI REGIONALI, NAZIONALI ED EUROPEI: ABBIAMO OTTENUTO IN UN SOLO ANNO OLTRE 500 MILIONI DI EURO!!!

Nel quadro sinottico sottostante sono evidenziati in rosso gli aggiornamenti dei nuovi progetti presentati e i finanziamenti ottenuti da questa amministrazione da giugno 2018 a giugno 2020 e relativo stato di attuazione

PROGRAMMA	PROGETTO	Data Presentazione	FINANZIAMENTO RICHIESTO €	FINANZIAMENTO CONCESSO €	STATO DI ATTUAZIONE
Agenzia Coesione – Riprogrammazione FSC 2014-2020	Ristrutturazione Asili Nido: Asilo Nido Serri, Ex Scuola Capitan Traina, Ex Scuola Via Brasile	17.10.2018	3.000.00,00	3.000.00,00	In data 24.12.2019 Dotazione finanziaria aggiuntiva pari a 3 Milioni di Euro (ex Delibera CIPE 15/2019) In corso di progettazione

Patto Città Metropolitana di Messina	Adeguamento e Ripristino del Serbatoio Acquedotto Montesanto 1" di ulteriori	17.10.2018	1.100.000,00	1.100.000,00	Atto modificativo del Patto 9/2019. Aggiudicati i lavori in data 15 giugno 2020
Patto Città Metropolitana di Messina	Ricerca idrica e relative strutture di captazione adduzione e convogliamento acque	17.10.2018	4.500.000,00	4.500.000,000	Atto modificativo del Patto 9/2019. Pubblicazione bando di gara 30 maggio 2020
Circolare Assessoriale n° 12 del 09.11.2018	Scuola Antichi Mestieri e Tradizioni Popolar	30.10.2018	€80.000,00	€ 80.000,00	Ammesso a finanziamento con DDG n. 5898/2018
Horizon 2020 URBANITE Supporting the decision-making in URBAN	Europe in a changing world – Inclusive, innovative and reflective societies 2018-2020	07.11.2018	4.000.000,00	3.954.062,50	ID accordo di sovvenzione n° 870338/19
URBACT III ACTION PLANNING NETWORK URBACT III – Call for Proposals for the creation of up to 23 Action Planning Networks	DIGIplace	01.12.18	747.365,12	747.365,12	ID accordo di sovvenzione n° 010473020768/19
PON GOVERNANCE E CAPACITA' ISTITUZIONALE 2014 -2020 Asse 3 – Az. 3.1.1	Progetto ADMINISTRA	03.12.2018	600.000,00	600.000,00	Ammesso a finanziamento Com. Prot. 19674_ 04.12.19. In corso di pubblicazione bando
URBACT III ACTION PLANNING NETWORK URBACT III – Call for Proposals for the creation of up to 23 Action Planning Networks	Health&Greenspace - Health-responsive planning and management of urban green infrastructure	20.12.2018	749.974,42	749.974,42	ID accordo di sovvenzione n° 8788945/19 In corso di esecuzione
URBACT III ACTION PLANNING NETWORK URBACT III –	Rumorless Cities	2018	599.982,20	599.982,20	ID:01D40332 In corso di esecuzione
Agenzia Coesione	Premialità PON METRO	31.12.2018	846.502,97 Asse 1 1.000.772,77 Asse 4	846.502,97 Asse 1 1.000.772,77 Asse 4	Nota DG. 15.07.2019 Riprogrammazione emergenza COVID19
Commissione Europea Bando CEF e-procurement	European eprocuremet for the Sicilian Region (eproc4sicily)	15.01.2019	302.944,00	302.944,00	
Bando del MIBAC – Fondi Rievocazione storica Decreto Min. 3 agosto 2018	Messina in Festa sul Mare - Lo Spettacolare Sbarco di Don Giovanni d'Austria a Messina - XI Edizione	02.02.2019	77.000,00	77.000,00	Rendicontato 100%
PRIMA - 1.1.1 Sustainable groundwater management in water-	Smart Water Management Based on Green Energy and IoT -	28.02.19	1.600. 000,00	In attesa di valutazione	
EUROPE FOR CITIZEN	EUrope - ReMember the fEUture – citizenship, networking and culture for Europe ub-programme: Strand2-Democratic engagement and civic participation; Bando: EACEA-51-2018; Azione: 2.2: Network of Towns	01.03.19	150.000,00	In attesa di valutazione	
Horizon 2020 Work programme: Communication Technologies 2018-20	ITransitdAta Economy foRsmArTmObilityseRvices	28.03.19	5.000.000,00	In attesa di valutazione	
PO FESR Sicilia – Azione 6.5.1	"Laguna di Capo Peloro", opere convogliamento acque meteoriche con pozzi drenanti	17.06.19	3.832.000,00	3.832.000,00	Ammesso a Finanziamento DDG N. 524 del 17.06.2020 Progettazione esecutiva in corso

MIUR – PON SCUOLA, COMPETENZE E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO 2014-2020	Interventi di adeguamento e adattamento funzionale degli spazi e delle aule didattiche in conseguenza dell'emergenza sanitaria Covid 19	24.06.2020	800.000,0	800.000,0	APPROVATO
Programma Regionale parcheggi Interscambio	Programma Regionale parcheggi Interscambio. Comune di Messina	19.06.2019	17.500.000,00	17.500.000,00	Ammesso e decretato
POC Sicilia 201-2020- Asse 10	Progetto per la riqualificazione energetica impianti di P.I. S.S. n° 113	30.08.2019	570.079,44	570.079,44	In attesa notifica decreto approvazione somme da parte del Dipartimento Energia. DDG n°301/2019
FEAMP Sicilia 2014/2020 – Misura 1.43 -	Realizzazione di un riparo da pesca per le Feluche dello Stretto	30.06.19	3.439.351,81		APPROVATO
FEAMP Sicilia 2014/2020 Mis 1.40	M.A.S.T.E.R. Misure Antistrascico, Tutela e Ripopolamento		302.303,00	302.303,00	IN CORSO di esecuzione
Patto Sviluppo Regione Sicilia - Ufficio del Commissario Straordinario Delegato per l'attuazione degli interventi per la mitigazione del rischio idrogeologico	Strada via di fuga complementare alla viabilità esistente di Collegamento con la S.S. 114 ed il villaggio Santo Stefano Briga	16.09.2019	5.521.965,00	5.521.965,00	In corso progettazione della Struttura commissariale
Decreto MIUR n. 471 del 13.06.19	Interventi di manutenzione straordinaria Scuola Media S. Lucia sopra Contesse		520.000,00	520.000,00	In corso gara per appalto lavori
Horizon 2020 - Bando: DT-ICT-01- 2019 Smart Anything	DIH4ROS- Extending DIH offerings with robotics	02.10.19	8.000.000,00	In attesa di valutazione	
Horizon 2020 - Bando: DT-ICT-01- 2019 Smart Anything	FI-WARE - Fostering the use of FIWARE in Flexible and Wearable	02.10.19	8.000.000,00	In attesa di valutazione	
Commissione Europea UIA Urban Innovative Actions	Open-UP - OPEN CIRCULAR ECONOMY 2 ECONOMICALLY DISADVATEGED DWELLERS	12.12.2019	4.917.800,00	In attesa di valutazione	
Strategia nazionale aree urbane risorse PO FSE 2014-2020	Asse 1 Occupazione		582.511,99	1.456.279,89	Finanziati in attesa del disciplinare da firmare
	Asse 2 Inclusione sociale		582.511,99		
	Asse 3 Istruzione e Formazione		291.255,91		
DPCM 21.01.21 INVESTIMENTI PROGETTI RIGENERAZIONE URBANA	RIGENERAZIONE URBANA SOSTENIBILE AREA DENOMINATA EX MACELLO	31.05.21	€ 18.713.524,09		In valutazione
Piano Operativo Salute	Adjuva - Active and Healthing Ageing – Tecnologia per l'invecchiamento attivo e assistenza domiciliare assistita	13.05.21	€ 200.000,00		In valutazione
Delibera CIPE 22.12.2017 – MIT - EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA DECRETO 24 luglio 2019	Riqualificazione Rione Taormina	27.11.2019	€ 8.999.900,00	€ 9.000.000	Ammesso con Decreto n. 193 del 3 maggio 2021
Programma Operativo PO FESR 2014/2020 Asse 9 - Inclusione Sociale e lotta alla povertà	Completamento riqualificazione del tessuto urbanistico nell'area di Rione Taormina		€ 1.440.000,00	€ 1.440.000	Ammesso con D.D.G 2601 del 8 Settembre 2020
Bando Qualità Abitare Decreto Interministeriale 395 del 16.09.2020 del Ministero Infrastrutture e Trasporti	Intervento Camaro sotto montagna (ambito risanamento C)	16 Marzo 2021	€ 14.802.272,75	€ 14.802.272,75	ammesso
Bando Qualità Abitare Decreto Interministeriale 395 del 16.09.2020 del Ministero Infrastrutture e Trasporti	Intervento Giostra, ambito di risanamento B	16 Marzo 2021	€ 14.471.978,04	€ 14.471.978,04	ammesso
Bando Qualità Abitare Decreto Interministeriale 395 del 16.09.2020 del Ministero Infrastrutture e Trasporti	Intervento Annunziata, ambito di risanamento A	16 Marzo 2021	€ 14.284.601,00		ammesso
Bando Qualità Abitare Decreto Interministeriale 395 del 16.09.2020 del Ministero Infrastrutture e Trasporti	Intervento Camaro-Bisconte, ambito di risanamento C	16 Marzo 2021	119.750.000,00 €	119.750.000,0 0 €	ammesso

PO FESR 2014-2020 Avviso Pubblico per la nuova programmazione degli interventi in materia di edilizia scolastica per il triennio 2018-2020	N. 48 interventi in materia di edilizia scolastica	30 settembre 2020	€ 54.312.312,18	€ 54.312.312,18	Decreto Regionale N 1397 del 14/12/2020
REACT EU/PO 21-27	FORESTA ME	9 settembre 2020	€ 25.000.000,00	€ 25.000.000,00	
REACT EU/PO 21-27/POC METRO	I HUB	settembre 2020	€ 71.285.714,29	€ 71.285.714,29	
REACT EU/PO 21-27/	I EdenM – Eco Friendly Messina Mobility	settembre 2020	€ 25.000.000,00	€ 25.000.000,00	
Fondo per lo Sviluppo e la Coesione: Residuo 2014-2020 e Anticipazione 2021-2027	Impianto per il trattamento con processo integrato anaerobico-areobico della frazione organica dei rifiuti proveniente dalla raccolta differenziata		€ 33.690.866,960	€ 33.690.866,960	Delibera REGIONALE n. 289 01.07.21
MIUR	Lavori di riconversione di spazi attualmente inutilizzati nella scuola Foscolo per la realizzazione di centri polifunzionali per la famiglia	04.06.21	€ 3.000.000,00		In fase di valutazione
MIUR	Lavori di riconversione di spazi attualmente inutilizzati nella scuola Bordonaro		€ 2.000.000,00		In fase di valutazione
TOTALE			480.564.717,16	412.967.872,56	

G) SINTESI ACCELERAZIONE DELLA SPESA DEI PROGRAMMI

Per comprendere meglio l'accelerazione di spesa dei programmi determinata dalle attuali dinamiche amministrative che hanno dato nuovo impulso di spesa ai programmi relativi alle risorse extra bilancio, si rappresenta il quadro sinottico con le percentuali di spesa per periodo di riferimento:

PROGRAMMA	Spesa Rendicontata 30/06/2018	% Spesa 30/06/18	Spesa Rendicontata 01/08/19	% Spesa 01/08/19			Spesa Rendicontata 14/07/20	% Spesa 14/07/20	Spesa Rendicontata 30/06/21	% Spesa 30/06/21
PON METRO *€ 86.230.000,17*	€ 99.508,07	0,12%	€ 16.908.553,5	19,61 %				37,57%	45.863.266,69	53,91%
POC METRO *€ 43.600.000,00*	Spesa Rendicontata 14/07/20	% Spesa 14/07/20							€ 4.402.366,66	10,2%
	0	0%								
MASTERPLAN *€ 332.000.00,00*	Spesa Rendicontata 31.12.2017	% Spesa 30.12.2017	Spesa Rendicontata 31.12.2018	% Spesa 30.12.18	Spesa Rendicontata 30.12.2019	% Spesa 31.12.2019	Spesa Rendicontata 30.04.20	% Spesa al 30.04.20	Spesa Rendicontata 30/06/21	% Spesa 30/06/21
	2.938.754,6	0,89%	21.051.067,63	6,34 %	45.500.56,97	13,7%	47.321.171,04	14,3%	72.378.733,70	22%
PON INCLUSIONE SOCIALE € 5.406.873,86	Spesa Rendicontata 30.06.18	% Spesa 30.06.18	Spesa Rendicontata 30.06.19	% Spesa 30.06.19	Spesa Rendicontata 31.12.19	% Spesa 3.12.19	Spesa Rendicontata 30.06.20	% Spesa 30.06.20	Spesa Rendicontata 30/06/21	% Spesa 30/06/21
	€ 57.00,00	7 %	€ 770.500,00	24 %	2.716.548,17	50,3%	3.265.510,00	60%	4.064.161,02	75%
CAPACITY € 17.924.868,10	Spesa Rendicontata 30.06.18	% Spesa 30.06.18	Spesa Rendicontata 30.06.19	% Spesa 30.06.19	Spesa Rendicontata 31.12.2019	% Spesa 31.12.2019	Spesa Rendicontata 30.06.20	% Spesa 31.12.19	Spesa Rendicontata 30/06/21	% Spesa 30/06/21

	€ 80.000,00	0,45%	€ 727.195,29	4,06%	3.727.195,29	20,79%	€ 11.205.783,75	62,5%	12.926.982,20	72,12%
L. 328/2000 € 13.121.019,86	Spesa Rendicontata 30.06.18	% Spesa 30.06.18	Spesa Rendicontata 30.06.20	% Spesa 30.06.20					Spesa Rendicontata 30/06/21	% Spesa 30/06/21
	€ 0,00	0 %	€ 1.193.757,08	9,10%					4.193.752,34	31,96%
CANTIERI DI SERVIZIO € 1.567.450,69	Spesa Rendicontata 30.06.20	% Spesa 30.06.20							Spesa Rendicontata 30/06/21	% Spesa 30/06/21
	€ 1.567.450,69	100 %							€ 1.567.450,69	100%
Fondo Coni Sport e Periferie € 2.335.565,57	Spesa Rendicontata 30.07.19	% Spesa 30.07.19	Spesa Rendicontata 30.06.20	% Spesa 30.06.20						
	€ 89.078,18	3,9%	€ 616.516,06	26,4%						
PAC INFANZIA € 3.044.000,00	Spesa Rendicontata 30.07.19	% Spesa 30.07.19	Spesa Rendicontata 30.06.20	% Spesa 30.06.20	note esplicative					
	€ 89.078,18	2,9%	€ 720.000,00	23,8%	In corso provvedimento di affidamento secondo le norme che regolano l'istituto degli Affidamenti in house nel biennio 2020/2021					
PAC ANZIANI € 5.441.346,66	Spesa Rendicontata 30.06.20	% Spesa 30.06.20			In corso provvedimento di affidamento secondo le norme che regolano l'istituto degli Affidamenti in house nel biennio 2020/2021					
	0	0%								
FSC Linea tranviaria € 11.240.000,00	Spesa Rendicontata 30.06.20	% Spesa 30.06.20			Note esplicative					
	0	0%			Con delibera di Giunta n. 79 del 10 febbraio 2020 si è conferito delega alla Società ATM S.P.A.					
Sistema META 1 € 3.615.198,29	Spesa Rendicontata 30.06.20	% Spesa 30.06.20								
	€ 3.615.198,29	100%								
Sistema META 2 € 5.860.890,00	Spesa Rendicontata 30.06.20	% Spesa 30.06.20	Note esplicative							
	0	0%			Con delibera di Giunta n. 79 del 10 febbraio 2020 si è conferito delega alla Società ATM S.P.A.					
FONDO POVERTÀ € 1.868.531,23	Spesa Rendicontata 30.06.20	% Spesa 30.06.20	Note esplicative							
	0	0%	In erogazione contributi							
TOTALE € 533.686.119,97	Spesa Rendicontata 30.06.18	% Spesa 30.06.18	Spesa Rendicontata 30.06.20	% Spesa 30.06.20	Spesa Rendicontata 30.06.21	% Spesa 30.06.21				
	€ 3.175.262,67	0,6%	€ 96.897.706,53	18,3%	145.396.713,3	27,3%				

H) PROGETTI FLAGSHIP NEXT GENERATION EU

I Progetti *Flagship* (fiore all'occhiello) sono progetti strategici finanziati nell'ambito del Next Generatione Eu per rispondere alle sfide nei seguenti ambiti: transizione verde, transizione digitale, inclusione sociale ed occupazione. I progetti devono essere in grado di provocare uno shock alle

dinamiche socio economiche messinesi per anni stagnanti e garantire una immediata ripresa economica post pandemia e un sostanziale aumento delle condizioni di "benessere" dei concittadini messinesi in una crescita sostenibile e inclusiva a lungo termine.

1. I-HUB - South Italy InnovationHub – SI2H



Presentato il 15 maggio 2019 presso l'Agenzia di Coesione Territoriale alla Presidenza Consiglio dei Ministri, alla presenza del direttore Giorgio Martini, il South Italy InnovationHub – SI2H, per l'importo di iniziale 20 milioni di euro rappresenta il primo Distretto Tecnologi digitale per P.A. e aziende del Sud Italia, caratterizzato da un alto grado di innovazione tecnologica per la sperimentazione e l'applicazione di soluzioni intelligenti per la gestione dei servizi urbani delle pubbliche amministrazioni.

Il complesso immobiliare sarà riqualificato secondo i canoni dell'edilizia sostenibile, reso autosufficiente da un punto di vista energetico e diventerà sede di start up e di multinazionali che delocalizzeranno le loro unità produttive per lo sviluppo delle imprese 4.0. In data 06.09.2019, con delibera di Giunta n° 565, si è proceduto a candidare l'indicata area tra quelle ricadenti nella ZES ai sensi dell'Avviso Regionale dell'Assessorato Attività produttive di cui al DDG n° 2565 del 09.08.2019 per l'attribuzione delle aree disponibili e non assegnate della ZES.

Con Delibera di Giunta n. 429 del 27 Luglio 2021 è stato dato indirizzo di integrare le sezioni del Piano Operativo e a seguito dell'esito positivo del confronto avviato con l'Adg e Commissione europea i seguenti programmi di investimento sono inseriti nel Programma: Progetto ME6.1.1.a "Innovation HUB (I-HUB)" per un importo complessivo di € 71.285.714,29. Il Decreto Semplificazioni del 2021 consente infatti che la progettazione ed esecuzione delle opere previste dal PNRR e dal Piano nazionale per gli investimenti complementari sia affidata sulla base del progetto di fattibilità tecnica ed economica e pertanto i tempi dell'appalto integrato dell'I HUB sono stimati al 31.12.2021.

i-HUB dello Stretto

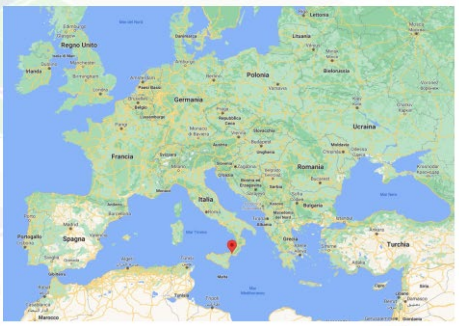


2

i-HUB dello Stretto

Nodo di scambio digitale (e fisico) al centro del Mediterraneo





7

i-HUB dello Stretto

Nodo di scambio digitale (e fisico) al centro del Mediterraneo



	Superficie edificabile *mq*	*mc*
1 - Magazzini generali	3907	17140
2 - Mercato ittico	3420	14000
3 - Silos Ex Granai	8138	30927

9

2. FORESTAME: IL PIÙ IMPORTANTE INTERVENTO DI FORESTAZIONE URBANA IN EUROPA

Un progetto di rivoluzione verde e transizione ecologica Messina si candida a diventare una delle città protagonista di una grande campagna per invertire il cambiamento climatico in Europa: **ForestaMe** rappresenta il più grande progetto di forestazione urbana in Europa attraverso il quale, riducendo le emissioni di Co2 nel centro urbano aumenterà il livello di naturalità e la qualità urbana aumentando la resilienza del territorio urbano agli stress ambientali, al dissesto idrogeologico e agli effetti del cambiamento climatico. Una strategia *green* che si inserisce nel pilota europeo del Comune *Urbact Health and Green Space.* Con Delibera di Giunta n. 429 del 27 Luglio 2021 è stato dato indirizzo di integrare le sezioni del Piano Operativo e a seguito dell'esito positivo del confronto avviato con l'Adg e Commissione europea **il seguente programma di investimento è inserito nel Programma: Progetto ME6.1.4.a "*Forestazione Me-Urbana*" con una dotazione finanziaria pari ad € 25.000.000,00.**

- 2.1 I PARCHI DELLA BELLEZZA: VILLA DANTE, EX AUTODROMO S. AGATA, PARCO ALDO MORO

Nell'ambito della volontà di questa amministrazione di contribuire in maniera decisa alla creazione di maggiore consapevolezza da parte della collettività locale degli spazi pubblici cittadini, attraverso la rigenerazione di diverse piazze in stato di abbandono, ville e aree abbandonate dislocate in vari quartieri della città, è stato dato indirizzo di avviare un progetto denominato **I PARCHI DELLA BELLEZZA** per restituire luoghi di aggregazione sociale da riqualificare a verde e adibire a servizi di valenza sociale, volti a prevenire e combattere fenomeni di esclusione sociale. Le prime aree che saranno riqualificate: Villa Dante, già oggetto di interventi di rigenerazione, Ex Autodromo di Sant'Agata un'area degradata nel cuore della Litoranea e Parco Aldo Moro una macchia di verde al centro della città di 14mila metri quadrati mai utilizzata dalla città.

Con Delibera di Giunta n. 429 del 27 Luglio 2021 il progetto Parchi della Bellezza è inserito nel Programma Operativo con una dotazione finanziaria di € 4.572.013,57.

3. VILLAGGIO DOPO DI NOI

In data 5 luglio 2021 con nota prot. 1460/GAB il Sindaco della Città Metropolitana dispone per attivare le procedure necessarie per l'acquisizione delle aree e del compendio immobiliare denominato Città del Ragazzo. Con nota prot. 1709 del 26.07.21 è stata integrata la proposta di acquisto con la definizione del dell'iter. Si attende formale provvedimento nel corso del mese di agosto. L'acquisto verrà formalizzata dalla città metropolitana che concederà in uso con contratto di comodato al Comune. Il progetto di riqualificazione e ristrutturazione del compendio immobiliare sarà finanziato attraverso la programmazione del Programma Operativo 21-27 per realizzare il Villaggio Dopo di Noi.

4. PROGRAMMA DI INCLUSIONE SOCIALE ATTIVA – AUTOIMPIEGO PER LE FAMIGLIE RESIDENTI IN AMBITO DI RISANAMENTO

Nell'ambito del Pon Metro con Delibera di Giunta n. 429 del 27 LUGLIO 2021 l'intervento ME3.1.1.a **AUTOIMPIEGO PER LE FAMIGLIE RESIDENTI IN AMBITO DI RISANAMENTO** viene programmato per l'importo di **€ 7.370.037,2** al fine di accompagnare i nuclei familiari residenti negli ambiti di risanamento in un percorso integrato verso un miglioramento generale della loro condizione individuale e lavorativa. Si interverrà sostenendo i nuclei familiari attraverso politiche di inclusione sociale attiva, valutazione multidimensionale dei bisogni e la presa in carico del nucleo familiare, assistenza educativa domiciliare, sostegno al reddito complementare al beneficio, attività di formazione ai fini della qualificazione e riqualificazione professionale, dell'autoimpiego e dell'immediato inserimento lavorativo, corsi di formazione professionale, borse Lavoro, tirocini formativi e di orientamento, formazione in apprendistato. A questo importo si aggiunge la somma di **€ 1.456.279,89** Quota FSE Agenda Urbana per Supporto allo Start up e al rafforzamento di nuove iniziative imprenditoriali a conclusione di percorsi di accompagnamento per un totale di **€ 8.826.317,09.**

5. ESTATE ADDOSSO

Su indirizzo del Sindaco con Deliberazione di Giunta n. 347 del 18/06/2021 è stato e approvato progetto pilota "*Estate Addosso*". Il Progetto permette di realizzare un percorso di lavoro, atto a

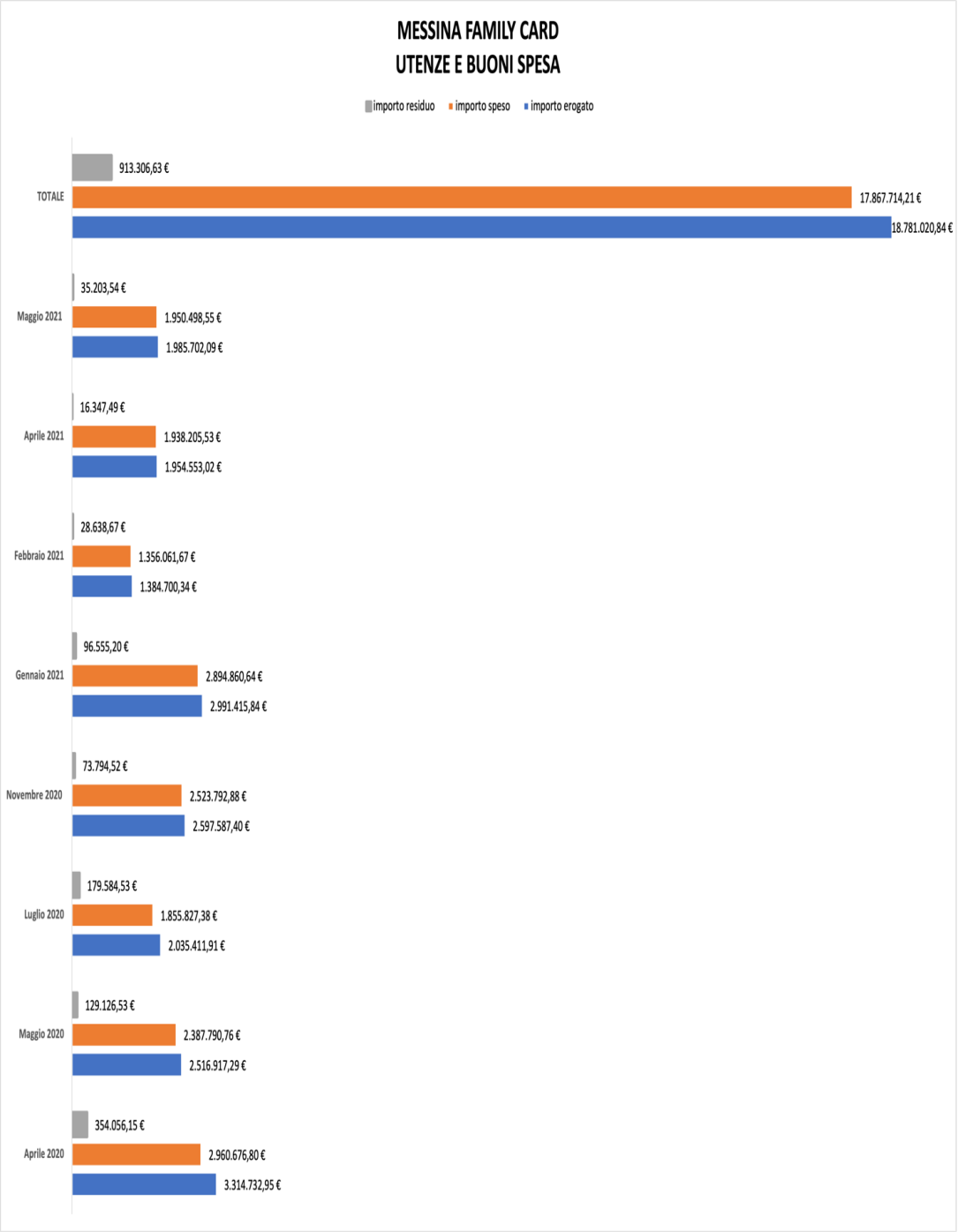
favorire l'autostima e l'apprendimento di nuove specifiche competenze lavorative, oltre che una relativa autonomia personale ed economica. La gestione del Progetto, giusta determina dirigenziale n. 5627 del 25/06/2021, è stata affidata all'Azienda Speciale Messina Social City e prevede l'attivazione di n. 650 "Borse d'Inclusione Sociale (B.I.S.)" estese successivamente a n. 966. Le attività si svolgeranno presso enti ospitanti selezionati tra cui aziende del territorio, società partecipate ed enti pubblici e sono rivolte a giovani da 16 a 26 anni. Il progetto è stato inserito nella quota FSE del REACT – EU con delibera n. 443 del 27.07.21 per l'importo di € 4.571.428,57.

i) EMERGENZA COVID: UN PIANO DI AIUTI STRAORDINARIO

A. MISURE DI SOSTEGNO SOCIO ECONOMICHE ALLA CRISI DA EPIDEMIA COVID 19 COMUNE DI MESSINA - COSTRASTO ALL'EMERGENZA EPIDEMIOLOGICA COVID-19

FONDO EMERGENZA COVID 19

Con Delibera n. 570 del 25.10.2020 e n. 587 del 30.10.20 e n. 645 del 20.11.2020 è stato approvato un programma di misure di sostegno socio-economiche in prosecuzione delle azioni già poste in essere agli inizi della pandemia (marzo 2020) con le delibere n. 170 del 31.03.2020 e n. 180 del 07.04.2020 con le quali veniva istituito il cd Fondo Emergenza Covid 19. Tale azione di pronto intervento e costante vicinanza ai fabbisogni della collettività cittadina è stato possibile attraverso una pronta riprogrammazione dei Fondi extrabilancio e l'approvazione dei documenti contabili che hanno permesso di erogare gli aiuti in anticipazione di cassa. **L'importo erogato come misura di sostegno alle Famiglie con buoni spesa alimentari e beni prima necessità da Marzo 2020 ad oggi ammonta ad un importo complessivo di € 18.781.020,84** e sono stati pubblicati n. 8 avvisi come si evince da grafico sottostante:



a) PMI CARD

Con delibere nn. 603 del 06.11.2020 e 694 del 14.12.2020 sono state programmate le risorse del programma POC Metro per l'importo di 15 milioni di euro con un bonus PMI CARD che prevede l'erogazione di un contributo una tantum a fondo perduto fino a un massimo di €3.000,00.

Il progetto si struttura in 4 FASI:

Fase 1 - Sostegno alle imprese - ristoro di un importo massimo di € 3000 sarà data la possibilità alle imprese colpite dalle ordinanze di chiusura di alleviare le sofferenze economiche subite.

Fase 2 – Portale di Rete - Al fine di permettere l'erogazione del sostegno e la fruizione dei servizi connessi al progetto gli operatori economici partecipanti saranno automaticamente inseriti all'interno di un portale di rete di imprese denominato Brand Messina che offrirà servizi di visibilità, marketing e formazione finalizzati a supportare il rilancio post crisi.

Fase 3 - "***Messina Citta degli eventi***". Sarà avviato un piano promozionale per rendere Messina città degli eventi e della musica: una propria scena musicale fatta di artisti, locali di musica dal vivo, concerti e festival, per attrarre turisti, giovani e nuovi residenti, per favorirne l'inclusione sociale e il benessere, con la musica e il divertimento. Le attività commerciali, i prodotti e i servizi saranno inseriti nella piattaforma Brand Messina in cui la specificità dell'offerta territoriale incrocerà un nuovo approccio per la valorizzazione dei prodotti e servizi attraverso l'organizzazione di eventi tematici per la promozione delle eccellenze e specificità territoriali enogastronomiche, agroalimentari, artigianali e culturali attuando un processo di salvaguardia, promozione e valorizzazione delle unicità del contesto.

Con DD 11031 del 16/12/2020 è stato approvato l'avviso pubblico avviso Pubblico e gli allegati (1-2-3) relativi al Progetto ME I.3.1.c.1 "Sostegno alle imprese" (Ambito I – Misura I.3.1.c. Sotto azione ME I.3.1.c.1). Concessione contributo una tantum a sostegno degli operatori economici colpiti dalla crisi economica derivante dall'emergenza sanitaria Covid 19.

Con DD 1138 del 11/02/2021 approvazione provvisoria di **n. 1320** istanze ammesse di cui **all'allegato Av4** e di **n. 634** istanze ammesse con riserva di cui **all'allegato Bv5** per un totale complessivo di **n.1954** istanze. Con DD 1597 del 01/03/2021 con riferimento **all'allegato Av4** (istanze ammesse) **approvazione definitiva** di **n. 1210 per € 3.630.000,00** ed **esclusione di n. 110 istanze**.

Con DD 2289 del 19/03/2021 con riferimento **all'allegato Bv4** (istanze ammesse con riserva) approvazione definitiva di **n**. 446 per € 1.695.000,00 ed esclusione di n. 188 istanze.

TOTALE ISTANZE AMMESSE ALL. Av5 _Bv5	**(1210 + 446 =1656)**
TOTALE ISTANZE LIQUIDATE AL 16 /07/2021	**V1460 *3.000 € 4.380.000,00**
DETERMINAZIONE N.11147 del 21/12/2020	
Liquidazione PIATTAFORMA	**€ 22.366,66**
TOTALE	**€ 4.402.366,66**

j) RISANAMENTO: LA VERITA' DEI FATTI

Il Decreto Legge del 01/04/2021 - N. 44 - Art. 11 ter - *Misure urgenti per le baraccopoli di Messina* è un decreto storico per la città di Messina: attribuisce al Prefetto di Messina *i poteri speciali al fine*

di attuare, in via d'urgenza, la demolizione, la rimozione, lo smaltimento e il conferimento in discarica dei materiali di risulta, il risanamento, la bonifica, la riqualificazione urbana e ambientale delle aree ove insistono le baraccopoli della città di Messina, anche in relazione all'emergenza epidemiologica da COVID-19, e assicura gli investimenti necessari per il ricollocamento abitativo delle persone ivi residenti e stanziando all'uopo € 100 milioni.

Il D.L. 2021 - n. 44/21 è frutto dell'impegno e la caparbietà del Sindaco nel perseguire l'interesse della propria collettività senza mai scoraggiarsi di fronte alle innumerevoli difficoltà frapposte dai diversi apparati politico burocratici che hanno in primis negato lo stato di emergenza nel 2018 successivamente rallentato l'approvazione della legge sul risanamento in forza di una pastoia interpretativa su presunti conflitti costituzionali di competenza tra Governo e Regione fino ad arrivare alla presentazione di un emendamento alla legge di bilancio inesorabilmente dichiarato inammissibile!

II. DELEGA RAPPORTI CON UNIVERSITA': UNA PRODUTTIVA SINERGIA

In seguito alla stipula del rapporto convenzionale con l'Università degli Studi Messina sottoscritta a Gennaio del 2019 in forza della Delibera di Giunta n. 622 del 19.11.2018 *Conduzione di attività di studio e ricerca per il miglioramento dell'impatto dei Progetti di innovazione e sviluppo sull'Asse 1 del PON Metro,* il rapporto con l'Università degli Studi è stato foriero di sinergie progettuali, di sviluppo di attività di ricerca applicata, sperimentazione, analisi e trasferimento tecnologico su applicazioni concrete dei servizi della P.A. per il Comune.

A seguito di diversi incontri avuti con i Dipartimenti interessati e gli ambiti di ricerca possono riassumersi in sistemi ICT ed ITS rispettivamente dell'Asse 1 e 2 del PON Metro.

I progetti (per un maggior dettaglio si rimanda al par. Smart CITY) sono cosi denominati:

- MEsM@RT (si rimanda al par. Smart CITY)
- Cloud@ME
- UrbaMid+
- Agorà
- ImpleME

Tra i nuovi progetti si possono citare Urbanite e Administra.

III. DELEGA SMART CITY: LA CITTA' DEL FUTURO PRENDE FORMA

A) MESM@RT

Un ecosistema tecnologico, organizzativo e di processo che possa assolvere agli obiettivi di:

supportare l'Amministrazione (ivi incluse le aziende Partecipate) nella gestione di attività operative, a salvaguardia della salute, della sicurezza e di una maggiore efficienza della macchina pubblica per i cittadini; coadiuvare l'Amministrazione nella gestione della Città grazie al supporto tecnologico, e alla disponibilità di dati e informazioni eterogenee, finanche consentendo azioni di Policy Making guidate dai dati (Data Driven). In particolare, "l'ecosistema MEsM@RT" è articolato su 4 applicativi verticali che sono il monitoraggio del territorio, dell'ambiente, la sicurezza e la videosorveglianza, la gestione della distribuzione idrica. È attualmente il più ambizioso progetto di Smart City a livello nazionale. Nel dettaglio, la progettualità presenta un avanzamento tecnico e finanziario, per quanto riguarda le attività di sviluppo software, pari al 75% di progetto, per una spesa complessiva di circa 2,5 Mln€. L'approvvigionamento della sensoristica ha avuto una forte accelerazione e, considerando le procedure di gara in corso di aggiudicazione (quindi già pubblicate), il valore complessivo è di circa 1 Milione di € su un complessivo programmato di 1,65 Mln€, pari al 60% della spesa prevista.
n Italy (TSCAI), SmartCommunities Tech. La città di Messina ora lavora attivamente con le *Communities* come attore "portatore" di innovazione nell'ambito Smart City, come anche testimoniato dalla recente candidatura al premo "Ecohitech Award", e alla partecipazione a diversi tavoli di interesse per lo sviluppo di progetti europei. MEsM@RT ad oggi vede nel complesso la messa in opera di più di 400 telecamere (tra quelle esistenti e quelle nuove), di cui 100 di recente acquisto, 1300 contatori per l'acqua intelligenti, ovvero controllati in remoto, il controllo di 5 anelli per il monitoraggio delle condotte idriche, un insieme sempre crescente di sensori diffusi sul territorio per la rilevazione di dati ambientali di inquinamento, anche acustico ed elettromagnetico.

IV. DELEGA PIANIFICAZIONE STRATEGICA FONDI EUROPEI 2021-2027: LA CAPACITA' DI COGLIERE LE OPPORTUNITA'

PIANO NAZIONALE RIPRESA E RESILIENZA

In data 8 settembre 2020 la scrivente partecipa ad una riunione indetta dal Ministro per il Sud e la Coesione territoriale sulla Piano Nazionale Ripresa e Resilienza e il ruolo delle Città Metropolitane. In data 12 settembre, su richiesta ANCI, vengono presentate a n. 9 schede per un programma di investimenti per un totale di € 632.000.000 da inserire, per il tramite di ANCI, nel Piano Nazionale Ripresa e Resilienza (PNRR) Il programma di investimenti proposto ha un duplice obiettivo: transizione "verde" per migliorare la qualità di vita dei cittadini elevando gli indicatori di benessere e sostenibilità ambientale e transizione "digitale" attraverso il Digital-iHUB (aumentando il cofinanziamento dall'Agenzia di Coesione).

Diffida al Presidente Consiglio dei Ministri in merito all'approvazione del PNRR

Approvato con Delibera di Giunta n. 36 del 08.02.2021 un atto di diffida al precedente Consiglio dei Ministri in merito all'approvazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) perché redatto in palese violazione delle norme, disposizioni e pareri nell'ambito del complesso normativo che approva il Piano di Rilancio Europeo Next Generation EU (NGEU) approvato nel luglio 2020 dal Consiglio europeo al fine di sostenere gli Stati membri colpiti dalla pandemia di COVID-19.

Il governo precedente, nel ripartire le risorse, aveva utilizzato unicamente il parametro della popolazione assegnando alle regioni del Sud una quota del 34% non tenendo conto dei due parametri che l'Europa ha adottato nella suddivisione del Recovery Fund verso gli Stati Membri (il PIL pro capite ed il tasso medio di disoccupazione). Tale scelta rappresenta una illegittima ed indebita sottrazione di fondamentali risorse per le regioni del Sud. Con nota prot. n. 000133966/21 il Sindaco scrive una nota al Presidente del consiglio in merito alla diffida del governo precedente che, nel ripartire le risorse, ha assegnato alle regioni del Sud una quota del 34% non tenendo conto dei parametri che l'Europa ha adottato nella suddivisione del Recovery Fund verso gli Stati Membri (il PIL pro capite ed il tasso medio di disoccupazione). La diffida viene inoltrata a tutti i presidenti di Regione ob. 1 e sindaci delle regioni Sicilia e Calabria. Si crea un movimento di Sindaci del centro Sud per protestare sulla quota del 35% delle risorse del Recovery fund destinate all'Italia.

In data 29 Aprile viene approvato dal governo il PNRR da presentare a Bruxelles con una quota del 40% da destinare al SUD.

REACT EU

La partecipazione al tavolo di concertazione sul REACT EU il 12 luglio 2020 a Roma e a seguito della richiesta inoltrata dalla scrivente incontro del 12 settembre 2020 viene dato avvio alla ricognizione dei progetti in capo agli Organismi Intermedi del PON Metro e potenzialmente finanziabili con le risorse del ReactEU. Nell'ambito dei lavori del tavoli di confronto partenariale 2021-2027, e in particolare del Tavolo dedicato all'Obiettivo di Policy 5 – Un'Europa più vicina ai cittadini il 2 novembre 2020 l'AdG del PON Metro ha richiesto alle Autorità Urbana la compilazione di schede progetto ricognitive necessarie per poter inquadrare gli interventi nei vincoli e nella cornice della proposta di regolamento ReactEU. Successivamente, con comunicazione del 9 novembre 2020, nelle more dell'invio di tali schede, è stato richiesto agli OOII di anticipare la quantificazione del fabbisogno finanziario corrispondente ai progetti da presentare mediante le schede ancora in fase di redazione. In data 20 novembre 2020 l'invio da parte dell'amministrazione delle 9 schede progetto presentate a settembre all'Anci ha consentito la costruzione di un quadro completo della programmazione, con la stima di un fabbisogno finanziario. Tenuto conto del citato invio al Dipartimento, dell'esito sostanzialmente positivo del confronto avviato con gli uffici della Commissione europea in merito alle integrazioni da apportare al testo del Programma (nuovi Assi,

nuovo OT/OS e relativi indicatori):

- con nota OPCOE - 0002666 - P – del 27/05/2021 si comunica alla Autorità Urbana/Organismo Intermedio di Messina che vengono assegnati 62.140.000 € (sessantadueimilionicentoquarantamila/euro) per il finanziamento di iniziative per la transizione verde e digitale, e 5.710.000 € (cinquemilionisettecentodiecimila/euro) per iniziative di rafforzamento sociale e occupazionale e si propone la seguente ripartizione delle risorse di assistenza tecnica e capacity building: € 4.800.000. Per un totale di € 72.650.000,00 di €.
- Con nota prot. n. 0194170 del 21.06.21 l'Agenzia per la coesione Territoriale comunica l'incremento delle risorse finanziarie del PON Citta Metropolitana di MESSINA assegnando al Comune di Messina ulteriori € 162.999.462,24 suddivisi negli 8 Assi del PON Metro facendo seguito alla chiusura delle procedure di consultazione del Comitato di Sorveglianza.

Con Delibera di Giunta n. 429 del 27 LUGLIO 2021 è stato dato indirizzo di integrare le sezioni del Piano Operativo riguardanti gli istituendi Assi 6, 7 e 8 del PON relative alle risorse assegnate ReactEU con nota OPCOE - 0002666 - P – del 27/05/2021 e con nota prot. n. 0194170 del 21.06.21 dell'Agenzia di Coesione tenendo conto dei vincoli inderogabili verso la Rivoluzione Verde e Transizione Ecologica e Digitale inserendo, a seguito dell'esito positivo del confronto avviato con l'Adg e Commissione europea le integrazioni da apportare al testo del Programma (nuovi Assi, nuovo OT/OS e relativi Indicatori), e i seguenti programmi di investimento riepilogative del fabbisogno finanziario:

1. Progetto ME6.1.1.a "*Innovation HUB (I-HUB)*" per un importo complessivo di **€ 71.285.714,29**
2. Progetto ME6.1.2.a "*EdenM – Eco Friendly Messina Mobility*" con una dotazione finanziaria pari ad **€ 25.000.000,00** di cui:
3. Progetto ME6.1.4.a "*Forestazione Me-Urbana*" con una dotazione finanziaria pari ad € **25.000.000,00**
4. Scheda Progetto ME7.1.1 *ESTATE ADDOSSO* - Iniziative di rafforzamento sociale e occupazionale per il superamento dell'emarginazione derivante dalla condizione di isolamento legata alla pandemia con misure specifiche a favore dell'occupazione giovanile, in linea con la garanzia per i giovani rafforzata con particolare riguardo ai c.d. NEET (Not in Education, Employment or Training) di € 4.571.428,57;
5. Scheda progetto ME8.1.1"Assistenza Tecnica e Capacità Amministrativa REACT EU" di €6.910.519,88, tra A.T. e C.B. Su quest'ultima graverà il reclutamento di un numero di 40 funzionari a tempo determinato per anni tre cat. D (tecnici e amministrativi).

ATTO DI INDIRIZZO PER LA PROGRAMMAZIONE FONDI EUROPEI 2021/2027

Con Delibera n. 428 del 27.07.21 è stato approvato ATTO DI INDIRIZZO PER LA PROGRAMMAZIONE FONDI EUROPEI 2021/2027. Con questo atto amministrativo si da avvio alla fase di programmazione dei 7 fondi dell'UE (FESR, FC, FSE+, Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca - FEAMP, Fondo Asilo, migrazione e integrazione - AMIF, Fondo per la sicurezza interna- ISF e Strumento per la gestione delle frontiere e dei visti - BMVI) attuati in collaborazione con le rispettive Autorità di Gestione (gestione concorrente).Il coinvolgimento del partenariato nella fase di preparazione dei programmi prevede sostanzialmente l'attivazione di un percorso di condivisione e di confronto su temi di carattere generale e specifico che spesso parte dalla valutazione degli interventi dell'attuale ciclo di programmazione. Questo tipo di processo dialettico, da una parte mette in evidenza limiti e potenzialità delle strategie già attuate e dall'altra - alla luce delle istanze e dei fabbisogni dei partner – garantisce l'individuazione di proposte funzionali a modulare la strategia regionale di sviluppo territoriale.

V. DELEGA AI RAPPORTI CON LE ISTITUZIONI EUROPEE

Nell'ambito delle reti europee e transnazionali sono proseguiti i progetti europei che vedono il comune di Messina impegnato in iniziative e rapporti con la Commissione Europea e partners ed enti istituzionali e oltre i propri confini territoriali

URBACT

DigiPlace – (Action Plan Network)

Comune capofila: Comune di Messina

Partners: Saint-Quentin (Francia), Trikala (Grecia), Ventpils (Lettonia), Portalegre (Portogallo), Roquetas de Mar (Spagna), Botosani (Romania), Oulu (Finlandia)

Health and Greenspace – (Action Plan Network)

Comune capofila: Comune di Budapest, Ungheria

Partners: Comune di Messina; Suceava, Romania; Tartu, Estonia; Poznan, Polonia; Espo, Finlandia; Limerick, Irlanda; Santa Pola, Spain; Breda, Paesi Bassi.

Rumourless cities – (Transfer Network)

Comune capofila: Amadora, Portugal

Partners: Amburgo, Germania; Messina, Italy; Alba Iulia, Romania; Varsavia, Polonia; Cardiff, UK.

HORIZON 2020

Urbanite

Partners (città pilota): Messina; Bilbao, Spagna; Helsinki, Finlandia; Amsterdam, Paesi Bassi

IURC - (International Urban and Regional Cooperation)
La città di Messina ha superato la selezione, attuerà una collaborazione sperimentale con una città indiana (ci è stato comunicato il paese ma non ancora la città) ed è in attesa della comunicazione ufficiale del DG Regio. Il programma inizia a settembre 2021 e ha una durata di 24 mesi

VI. DELEGA AL BILANCIO

La previsione 2021-2023 nel Comune di Messina, alcuni cenni sulle principali azioni intraprese

Questo Bilancio di previsione, che vale nel 2021 € 750 mln, ha dentro di sé alcune importanti conferme oltreché i corretti adeguamenti normativi che necessitavano per la completa correttezza dell'atto.
Di seguito la rappresentazione sintetica di alcuni aspetti peculiari del triennio 2021-2023:
a) Conferma tutte le misure programmate nella sezione "Risorse" ed "impieghi" del rimodulato PRFP 2014-2033 di cui alla delibera 85/c del 23.11.2018.
b) Conferma della riduzione a carico del Bilancio delle spese per servizi sociali (pari ad € 7 mln.) che, come nel progetto salva Messina, sono state alimentate dal sistema dei fondi c.d. extra bilancio legati a misure regionali e comunitarie;
c) Conferma della dotazione finanziaria pari ad € 1.907.393,76 relativo al trasferimento regionale per il personale Stabilizzato L.R. 27/2016. Tale risorsa è stata "riesumata" da questa amministrazione durante i confronti ed i tavoli tematici che si sono susseguirsi in questi mese alla Regione. Si ricorda che le stabilizzazione effettuate prima del 2018 erano state poste in essere, in assenza di un intervento regionale, a totale carico del Bilancio del Comune. A tali importi, si deve sommare il trasferimento regionale per il personale contrattista pari ad € 879.924,28 per un importo complessivo a favore del Comune di € 2.787.318,04;
d) Conferma, a seguito dell'adeguamento alla nuova struttura societaria ed al redatto Piano industriale di ATM spa in house providing, del trasferimento da parte del comune che è passato dai 19 ml nel 2019 che sono stati incrementati a 21 mln nel 2020 per poi essere previsti per l'anno 2021 in € 24 mln. e per l'anno 2022 in € 26 mln. (gli importi si intendono iva inclusa). Una misura che è in grado di rilanciare con i fatti l'indispensabile servizio di trasporto locale abbandonato nell'ultimo ventennio a quello che oggi nei fatti è stato il fallimento dell'azienda speciale.
e) Conferma in fase di previsione il meccanismo del Fondo Pluriennale Vincolato (FPV) per il valore complessivo di € 67.3345.941,62 nel 2021 ed € 31.624.498,89 per l'anno 2022. Una misura previsa dal D.lgs. 118/11 già in vigore dal 2016 che al Comune di Messina veniva gestito solo nella

fasi di rendicontazioni del Bilancio. Il meccanismo del FPV, prevalentemente utilizzato nel settore delle OO.PP., consentirà di gestire gli accertamenti e gli impegni di spesa legati alle opere pluriennali nel sistema della "competenza" evitandone la gestione in conto residui che spesso ha rallentato la gestione delle attività amministrative.

La vera importante novità che assorbe al suo interno il Bilancio di Previsione 2021-2022 e che è già stata sostanzialmente trattata nella variazione di assestamento generale di Bilancio approvata dal Consiglio Comunale il 13.11.2020 è certamente la previsione economica dei nuovi contratti di servizio per lavori aggiuntivi AMAM Spa in house providing e MESSINASERVIZI Bene Comune Spa in house providing.

Preme in questa sede sottolineare come la scelta e la conseguente volontà attuativa di porre in essere questa risolutiva strategia operativa discende dallo studio e dalla constatazione della oggettiva disastrosa condizione dei citati servizi che da oltre dieci anni di vita amministrativa del Comune di Messina non ha più trovato adeguata copertura finanziari facendo sprofondare la città in un complessivo degrado ambientale.

Servizio di pulizia delle caditoie comunali

I recenti eventi atmosferici hanno messo ancora una volta a nudo i limiti strutturali ed operativi della ordinaria gestione manutentiva delle griglie di scolo acque bianche e dei tombini fognari. In maniera lungimirante, e nella complessiva strategia già impostata dal Bilancio di previsione 2019-2021 questa amministrazione ha avuto l'intuizione di programmare ed individuare nella sua azienda partecipata AMAM S.p.a. il braccio operativo di un servizio che mai in questi ultimi 10 anni (e forse di più) è stato svolto con costanza manutentiva. Nel Bilancio di previsione 2020-2022, in previsione dell'affidamento strutturale del servizio è stato previsto uno stanziamento di 500.000 (a fronte delle previsione dell'ultimi quinquennio che vedevano a bilancio l'importo di soli 50.000), che sono state utilizzate, a seguito dell'Ordinanza contingibile ed urgente legati alla "bomba d'acqua" del mese di Agosto 2020 per far fronte alla prima vera pulitura delle "catidoie" comunali. Una azione "straordinaria" su cui l'AMAM ha svolto un eccellente lavoro e che ha messo ancora una volta a nudo i limiti, le inadempienze, la mancata programmazione su un servizio che, se opportunamente gestito e ben organizzato, produrrebbe effetti benefici ed immediati sull'intero territorio comunale.

Servizio di gestione e manutenzione delle fontane pubbliche:

Al pari dell'importante azioni sin qui descritta AMAM con il nuovo contratto di servizio si impegna alla gestione della manutenzione ordinaria e straordinaria degli impianti idrici di: fontane ornamentali cittadine, compreso lo sfalcio e la cura e piantumazione degli spazi verdi attigui, fontanelle pubbliche ad uso potabile, docce a servizio delle spiagge pubbliche, cimitero centrale e cimiteri suburbani, spazi

verdi comunali;

Un elemento fondamentale che oltre al decoro cittadino garantirà importanti servizi di vivibilità urbana in grado di rendere Messina una città vivibile a misura di servizio.

L'importo complessivo previsto per il contratto aggiunto AMAM già previsto nelle annualità 2021-2022 è pari ad € 2.000.000,00 per anno contabile di riferimento.

Il servizio di potatura – scerbatura, cura del verde e disinfestazione e deblattizzazione

Un capitolo a parte merita un delicato comparto della cura del verde, quale si agganciano i servizi di potatura e scerbatura oltrechè i servizi di disinfestazione e deblattizzazione. La città di Messina si estende per circa 213 Km. all'interno della quale sono presenti quaranta villaggi oltre le popolose zone de centro città e la gestione dei citati servizi con modesti appalti spezzettati per zona e per tipologia di servizio ha sempre rappresentato la non soluzione del problema tanto è vero che nonostante i recenti sforzi e risultati per la raccolta differenziata la città non ha ancora raggiunto un accettabile livello di pulizia perché le somme destinate negli anni scorsi sono state circa 300 mila euro annui a fronte di un fabbisogno di oltre sei milioni di euro annui. In questi due anni, nei quali abbiamo avuto modo di toccare con mano le esigenze del territorio e di potenziare solo uno di questi fronti, le azioni di potatura e manutenzione del patrimonio arboreo, si è avuto modo di verificare come l'innalzamento del livello di qualità di tali servizi può essere risolto solo con la logica della "regia unica" e con le adeguate coperture finanziarie: bisogna chiudere definitivamente con appalti spot legati al singolo servizio o zona provocando, come spesso è accaduto, la copertura del servizio solo in alcune zone rispetto ad altre accentuando anche le disparità di trattamento tra territori. La città è una ed unica, ogni zona ogni frazione ogni villaggio ha le sue peculiarità e tutte devo essere servite allo stesso modo con ottimali livelli di pulizia. Affidare ad un unico soggetto la complessiva gestione dei servizi di cura del verde (ivi compresa la potatura e la scerbatura) vuole dire garantire con una strategia unica la pluralità di esigenze che il territorio reclama da anni. Anche in questo contesto mettere in moto l'esperienza che MESSINA SERVIZI BENE COMUNE ha acquisito in questi anni a livello di conoscenza e competenza del territorio equivale ad affidare ad un "braccio del Comune" tutte le azioni di risanamento gestionale del comparto del verde pubblico. Una città pulita ed ordinata passa da un ambizioso progetto di complessiva riqualificazione nel quale ogni zona del territorio verrà servita da una squadra di operatori che con una presenza costante devono garantire quei livelli di cura e manutenzione che tutti i cittadini si meritano.

Alla stessa stregua dei servizi di cura del verde sono da menzionare quelli di derattizzazione e deblattizzazione. Pensare di affidare ogni anno con le stesse lunghe e tortuose procedure amministrative una minima parte del servizio di derattizzazione e deblattizzazione a ridosso dell'estate è una follia amministrativa che non può più essere consentita. Oggi nella complessiva

rideterminazione dei servizi aggiuntivi che si intende affidare alla Messina Servizi si integra tutto il comparto della cura del verde con questo ulteriore prezioso elemento che dovrà consentire azioni di programmazione in grado di risolvere in maniera definitiva la condizione di costante emergenza "stagionale" alla quel si fronteggia con interventi tampone e non risolutivi.

La sfida complessiva è quella di garantire al Comune, tramite la sua partecipata, di poter programmare con somme definitivamente destinate e vincolate la rinascita manutentiva dei servizi di verde e di disinfestazione che, agganciati all'obiettivo raccolta differenziata al 65%, imprimeranno una svolta definitiva alla complessiva gestione del servizio in città.

L'importo complessivo previsto per il contratto aggiunto MESSINASERVIZI già previsto nelle annualità 2021-2022 è pari ad € 6.632.556,450 per anno contabile.

Contestualmente alla previsione dei due nuovi contratti di servizio aggiuntivi, in questo Bilancio sono state previste altre due iniziative fondamentale a dare continuità operativa alle società Patrimonio Messina Spa in house providing e all'Azienda Speciale Messina Social City. Per quanto riguarda la **Patrimonio Messina Spa in house providing**, in ragione del passaggio dei servizi con i relativi dipendenti è stato incrementato il contratto di servizi da € 500.000,00 ad € 1.000.000,00 per garantire l'esecuzione dei servizi ad oggi regolarmente transitate nella società in house. Per quanto invece **all'Azienda Speciale Messina Social City** sono state previste le risorse nell'anno 2021 per l'importo di € 1.100.000,00 per dare copertura dell'incremento orario degli operatori ASACOM (assistenti alla comunicazione dalle attuali 6 h sino a 12 h per tutta la durata dell'anno scolastico). Sempre in relazione alle attività della Messina Social City, in relazione al progetto complessivo di gestione di Villa Dante, in considerazione del fatto che nell'anno 2020 si attiveranno i lavori di manutenzione straordinaria per il complessivo importo di € 1 mln sarà prevista successivamente una apposita dotazione finanziaria per i servizi di manutenzione ordinaria.

Un ulteriore elemento da sottolineare quale risultato acquisito nel corso dell'anno 2020 e che chiaramente ha refluenze consolidato per gli anni 2021 e successivi è l'incremento dell'orario di lavoro dei dipendenti comunali che, dopo essere stati stabilizzati, sono stati portati tutti a 36 h settimanali . A regime, dall'anno 2021, l'importo complessivo di tale azione a totale carico del Bilancio comunale è pari ad € 1.001.664,00. Un elemento statistico che, al di la del valore contabile comunque a totale carico del Bilancio, costituisce un importante risultato legato alla conclusione del processo di stabilizzazione che garantisce un apporto di personale già in forza dell'Ente finalmente ad orario pieno nella gestione lavorativa dello stesso.

Assessore Salvatore Mondello

Assessorato Infrastrutture e L.L.P.P., Edilizia Pubblica e Privata, Mobilità Urbana ed Extraurbana, Pianificazione Urbana e Programmi Complessi, Piano Strategico Urbano e dello Stretto, Risanamento e Rivitalizzazione Decoro Urbano, Beni Culturali ed Ambientali, Ponte sullo Stretto di Messina, Rapporti con le Forze dell'Ordine e le Forze Armate.

Risanamento

- il lavoro indirizzato su più livelli (acquisto alloggi, progetti per la realizzazione alloggi, progetti per la realizzazione opere di urbanizzazione e progetti e appalti di demolizione baracche) si è raggiunto l'obiettivo complessivo di ottenere finanziamenti per circa € € 390.579.573,28. Si evidenzia principalmente all'ammissione del finanziamento qualità dell'abitare (fondi MIT) per il quale sono stati assegnati al Comune di Messina circa € **€ 172.308.751,79** € suddivisi in un progetto pilota presentato quale soggetto attuatore il Comune di Messina e la città Metropolitana quale soggetto proponente e tre progetti presentati dal Comune di Messina.

Sono stati ammessi a finanziamento altresì due progetti:

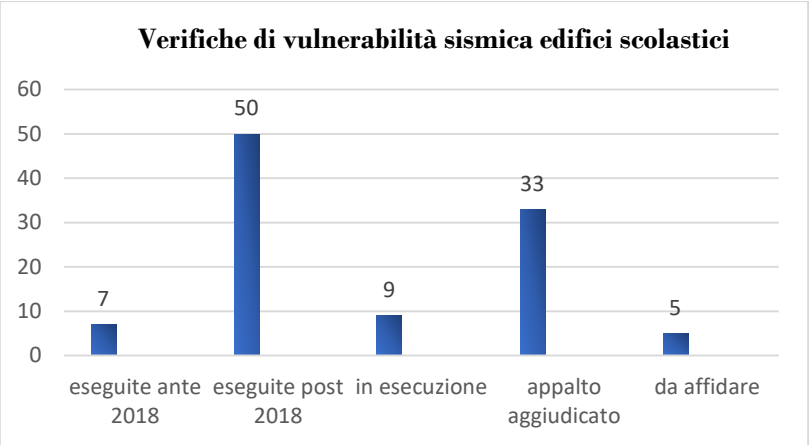
1. realizzazione di alloggi (Finanziamento Delibera CIPE 127 del 22 dicembre 2017. Decreto Interministeriale n.193 del 3 maggio 2021) per un ammontare di € 8.999.900,00 per la realizzazione di circa 97 alloggi (unità abitative + asili e attrezzature collettive) nel Rione Taormina – ambito E di risanamento;
2. Realizzazione di 9 alloggi (PO-FESR - Recupero e Riqualificazione patrimonio comunale degradato nella zona B_4 Ambito E - Rione Taormina - Corpo 1) € 1.440.000 (cofinanziamento comunale di € 240.000);

- Sono stati assegnati circa 300 alloggi derivanti dagli acquisti effettuati da A.ris.Mè. Si è completata la demolizione e bonifica delle case c.d. D'Arrigo. Sono in corso di appalto ed appaltati i lavori per le demolizioni di Annunziata alta, Camaro Sottomontagna, via delle Mura, via Tremonti, Fondo Fucile e Fondo Saccà (in arrivo anche il finanziamento per via Macello vecchio).

Un risultato storico, al di là delle sterili polemiche che hanno caratterizzato e caratterizzano questo immane processo di rinnovamento per Messina, in senso infrastrutturale, culturale e di vivibilità.

Edilizia scolastica: un punto cardine

L'Edilizia Scolastica ha rappresentato un punto cardine per l'Amministrazione, avendo ereditato una situazione a dir poco disastrosa. In quest'ottica, si è continuato sulla scia del lavoro impostato sin dall'insediamento, completando il quadro generale sulla vulnerabilità sismica di 104 istituti (tra verifiche effettuate, in corso e appaltate).



Contestualmente, sono stati avviati i lavori di manutenzione straordinaria con adeguamento dell'impiantistica e strutturale; casi emblematici l'avvio del cantiere per l'adeguamento strutturale della Scuola Paino e per la demolizione/costruzione della scuola Ettore Castronovo. Sempre in tema di edilizia scolastica sono state ammesse a finanziamento n. 48 proposte progettuali per gli edifici comunali per un importo complessivo di € 54.312.312,18 e n. 7 per gli edifici della città Metropolitana per un totale di € 21.732.848,19 nel programma pluriennale Regionale e si è in attesa dei relativi finanziamenti.

Sono stati stipulati accordi quadro per la manutenzione ordinaria e straordinaria degli edifici scolastici per un totale di:

- per lavori edili € 582.760.36
- per lavori impiantistici € 602.592,03

In sintesi, è da registrare l'enorme risultato raggiunto in quello che era l'elemento più importante in assoluto: la verifica di vulnerabilità sismica degli edifici che come più volte richiamato è discriminante per qualsiasi strategia manutentiva futura.

Tale eccezionale risultato ci ha consentito di attivare le progettazioni per i vari plessi scolastici riuscendo ad essere ammessi ai finanziamenti provenienti dalle varie fonti, ma soprattutto si è iniziata la strategia complessiva che comporterà l'avvio di manutenzioni importanti in tutti i plessi scolastici. Tale attività straordinaria, non veniva effettuata in città da almeno un trentennio. In merito ai cantieri, si sono avviati i lavori per circa 15 plessi scolastici, ne sono stati completati (piccola manutenzione e manutenzione straordinaria) circa 12.

Importante da registrare l'accelerazione circa le progettazioni per la realizzazione di asili nido che saranno appaltati entro l'anno 2021. Menzione a parte merita l'asilo di Palazzo Zanca che ha scontato nel tempo il prezzo delle "pastoie burocratiche", finalmente grazie alla tenacia ed alla perseveranza si è raggiunto l'obiettivo di ottenere il certificato di agibilità e quindi dell'attivazione dell'importante

struttura scolastica.

Strutture mercatali

È stato dato impulso ad una rivisitazione complessiva di tali strutture che non registravano interventi "importanti" da tempo immemore.

1. ***Mercato Zaera,*** sono stati completati i lavori in data 16 dicembre 2020 e consegnati i box in data 23 marzo 2021. Il costo dell'opera è stato di € 1.477.000 ed è composta da 32 box oltre 50 posti auto e 10 posti moto.
2. ***Mercato S. Orsola*** – è stato approvato in Giunta il DIP (Documento d'Indirizzo alla Progettazione) è stata affidata la progettazione che sarà consegnata entro l'anno in corso per poter procedere con il conseguente appalto. Il costo dell'opera è di € 5.283.201,26;
3. ***Mercato Vascone***, è stata affidata la progettazione che sarà consegnata entro l'anno in corso per poter procedere con il conseguente appalto. Il costo dell'opera è di € 1.721.882,14;
4. ***Ex autoparco***, per il quale si prevede una "rifunzionalizzazione per adibire a struttura polifunzionale per il commercio, il turismo e l'aggregazione sociale", attualmente è stato approvato il DIP ed è in corso la gara di appalto per la progettazione. Il costo dell'opera è di € 4.156.831,52.

Edifici comunali

- ***Nuova sede Messina Social City***, è stata completata la fase progettuale si è in fase di appalto dei lavori che presumibilmente avranno inizio nel prossimo autunno. Il costo dell'opera è di € 308.025;
- ***Caserma di Maio***, i lavori sono in corso e saranno completati nel mese di ottobre 2021. Il costo dell'opera è di € 524.216,77;
- ***Casa Serena,*** si sta completando la progettazione definitiva, è in corso il perfezionamento della valutazione di vulnerabilità sismica. Si prevede la fase di appalto nel mese di ottobre 2021. Il costo dell'opera è di€ 3.000.000.

In questo contesto citazione a parte meritano il Forte Gonzaga ed il Palagiustizia.

- ***Forte Gonzaga,*** è stata completata la valutazione di vulnerabilità sismica, è stata affidata la progettazione con previsione della consegna nel mese di ottobre 2021 e presunto appalto da completare entro il 31 dicembre 2021. Il costo dell'opera è di € 4.650.000,00;
- ***Palagiustizia,*** decaduto definitivamente il *"protocollo d'intesa",* con l'intento che ha caratterizzato l'Amministrazione Comunale fin dall'inizio del mandato di risolvere l'annoso problema, si è proceduto a ritrasmettere il progetto del nuovo palagiustizia nel c.d. "fosso" al Ministero della Giustizia per le valutazioni di merito. Si è contestualmente provveduto alla

pubblicazione di manifestazione d'interesse per il reperimento di immobili nel libero mercato e da acquistare da destinare agli uffici giudiziari.

LE GRANDI OPERE

- ***Porto di Tremestieri***, è stata completata l'attività di Perizia di Variante e l'attività è ripresa a pieno ritmo. Il nuovo cronoprogramma prevede la conclusione dei lavori nel mese di febbraio 2023. Il costo dell'opera è di € 64.375.135,21 (importo contrattuale).
- ***Via don Blasco***, sono stati consegnati vari tronconi e si procede verso il completamento definitivo. Il fine lavori previsto per il mese di dicembre 2021 probabilmente slitterà di qualche mese per i concomitanti lavori che dovrà effettuare RFI sul viadotto S. Cecilia e quindi dipendenti solo ed esclusivamente da questioni esterne all'attività incardinata al Comune di Messina. Il costo dell'opera è di € 14.502.383,49 (importo contrattuale);
- ***Riqualificazione della linea tramviaria***, si è nella fase in cui la programmazione è stata condivisa con la Giunta; si sta procedendo quindi alla definizione della progettazione e alla consegna (mese di settembre 2021). Il costo dell'opera è pari ad € 25.000.000.
- ***Parcheggi d'interscambio,*** sono stati finanziati tutti e 14 parcheggi a raso presentati all'Assessorato Regionale Infrastrutture, sono in corso di redazione i bandi per i relativi appalti (i primi tre in pubblicazione nel mese di settembre 2021), l'importo complessivo di tali importanti infrastrutture è di € 15.792.823,67 €;
- ***Torri Morandi,*** in data 24 giugno 2021 si è concluso l'iter di acquisto dell'area da destinare a parcheggio in armonia con le previsioni strategiche del villaggio Torrefaro. Si sta procedendo con la progettazione che sarà completata entro il mese di ottobre 2021;
- ***Rampe giostra "o" e "p",*** (opera mai entrata in esercizio per inerzie registrate nel tempo dalle varie Amministrazioni) completato lo studio di fattibilità tecnica economica. Si sta procedendo alla definizione della progettazione per affidare il successivo appalto. Il costo dell'opera è di € 3.000.000;

Relativamente alle opere pubbliche "ordinarie", non meno importanti in quanto direttamente incidenti sulla quotidianità dei cittadini, sono stati eseguiti tutti quegli interventi atti a rendere la città più vivibile (strade, ponti, barriere architettoniche, recupero piazze - completamento dei muri di contenimento di Portella Castanea e Piano Stella, Piazza del Popolo per la quale a stretto giro saranno avviati i lavori solo per citare alcuni esempi).

POLITICHE DEL TERRITORIO: LA CENTRALITÀ DEGLI STRUMENTI DI PIANIFICAZIONE

- ***Piano strategico,*** riconosciuta l'importanza e la centralità di tale strumento di pianificazione si è proceduto con la pubblicazione della manifestazione d'interesse, si sta procedendo con la scelta dei professionisti e si prevede la consegna del piano entro il mese di novembre 2021;
- ***P.R.G.,*** sono state completate tutte le attività propedeutiche (cartografia di base, studi geologici, studi agro-forestali, ecc.) alla stesura dello schema di massima per il quale è prevista la consegna nel mese di ottobre 2021;
- ***VAS e ZPS***, Si è proceduto con la consegna dello Studio di Valutazione degli impatti cumulativi e relative integrazioni richieste dalla Commissione competente, si è in attesa del provvedimento finale dell'Assessorato Regionale Territorio e Ambiente. Il lavoro di valutazione degli impatti è stato strutturato quale assetto portante della VAS che accompagnerà il nuovo P.R.G.;
- ***PIAU,*** completato il piano particolareggiato si è in procinto di approvazione della perimetrazione in Consiglio Comunale;
- ***PUDM,*** completata la fase di prevalutazione da parte dell'Assessorato Territorio ed Ambiente con esito positivo, lo strumento è in Consiglio Comunale in attesa di essere esitato;
- ***Piani di Lottizzazione,*** si sta procedendo al perfezionamento delle centinaia di pratiche lasciate da decenni inevase, nell'anno in corso si sono perfezionate in maniera definitiva 4 pratiche, sono in via di definizione altre 9 procedure ed è iniziata la nuova istruttoria per altre 32;
- ***Attività edilizie,*** oltre alla attività di routine basata sul rilascio dei titoli abilitativi per i vari interventi edilizi, si è implementato il sistema digitale (Urbamid - DAERANET) attraverso l'inserimento di ulteriori 6631 pratiche di agibilità e 2373 Concessioni Edilizie.

Mobilità

- ***PGTU,*** è stato completato il percorso relativo alla VAS con l'inserimento nel portale dello studio, si è in attesa del provvedimento finale dell'Assessorato Regionale Territorio ed Ambiente;
- ***PUMS,*** si è redatto l'importante strumento di pianificazione propedeutico a tutti i canali di finanziamento nazionali ed europei. Sarà adottato dalla Giunta Comunale entro giorno 4 agosto 2021, nei termini previsti dal MIT;
- ***Metropolitana del mare,*** si è proceduto ad indire manifestazione d'interesse e si è nella fase della scelta per l'affidamento del servizio attinente all'architettura ed all'ingegneria per la elaborazione del progetto;

- ***Metroferrovia,*** avvio dal 1 maggio 2021 del servizio di biglietto integrato Trenitalia/Atm per utilizzare i treni, tram e autobus in tutta l'area urbana di Messina. Altro traguardo storico atteso dai cittadini messinesi da quasi vent'anni, dall'attivazione del servizio della metroferrovia.
- ***Rinnovo mezzi TPL,*** si sta continuando l'attività di rinnovo automezzi del parco ATM S.p.a., in merito si è ottenuto finanziamento da parte del MATTM/Regione per l'acquisto di n. 2 autobus urbani ad alimentazione elettrica classe I. Importo del finanziamento € 800.000,00.

ASSESSORE FRANCESCO CAMINITI

Gestione e Valorizzazione del Patrimonio Comunale - Difesa del Suolo - Pianificazione ed Efficientamento Risorse Idriche ed Energetiche – Transizione Ecologica – Informatizzazione e Digitalizzazione della Pubblica Amministrazione – CED –Pianificazione Infrastrutturale Ciclo Rifiuti – Realizzazione ed Efficientamento Reti e Sottoservizi – Rapporti con AMAM e Patrimonio SPA

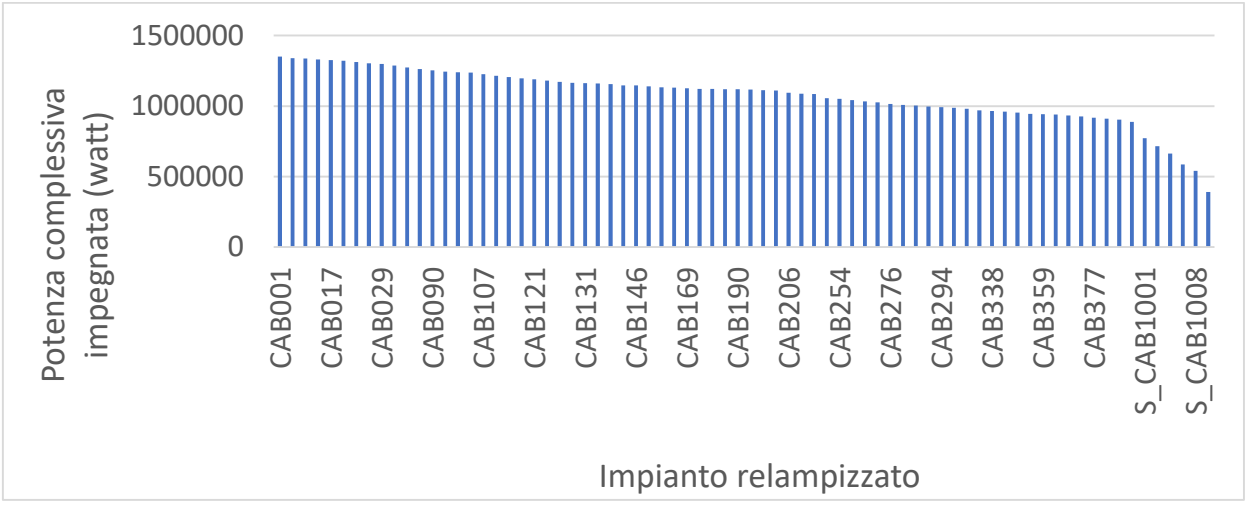
PIANIFICAZIONE ED EFFICIENTAMENTO RISORSE ENERGETICHE

ILLUMINAZIONE PUBBLICA

Progetto di Relamping

Il progetto di Relamping è sicuramente tra quelli che hanno più impegnato l'Amministrazione dato l'ambizioso obiettivo di rinnovare completamente tutti gli impianti di illuminazione della città e dei villaggi, molti dei quali versavano da anni in uno stato di totale incuria e abbandono. Il progetto ha un valore complessivo di 39.200.000,00 Euro, di cui 6.200.000,00 sui fondi PON Metro, fondi PO FESR 2014-2020 **P**rogramma **O**perativo **N**azionale – Città **Metro**politane. L'appalto prevede una durata di sei anni.La prima parte dell'appalto ha riguardato 73 impianti per 8.134 punti luce.Nel periodo giugno – dicembre 2020, nonostante le limitazioni imposte dalla pandemiada COVID-19, si è sviluppato il 50% del totale complessivo del programma di relamping, riuscendo a centrare l'obbiettivo di concludere lo stesso entro il 31.12.2020.

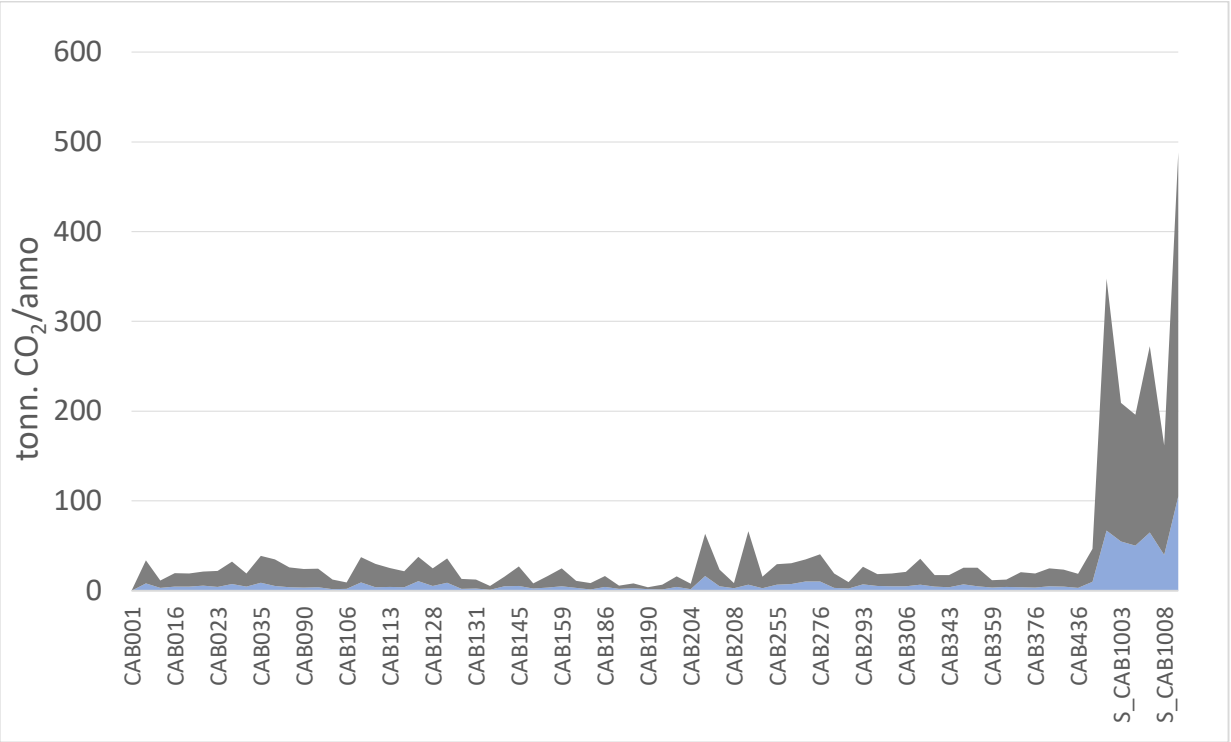
Lo sviluppo del relamping ha comportato, grazie alla tecnologia LED, una riduzione delle potenze elettriche impegnate per l'alimentazione degli impianti.Con i 73 impianti interessati dalla prima fase dell'appalto, si è passati **da** una potenza di **1.353 kW ad** una di **389 kW,** con una **riduzione** media della potenza per impianto **del 69,70%**.



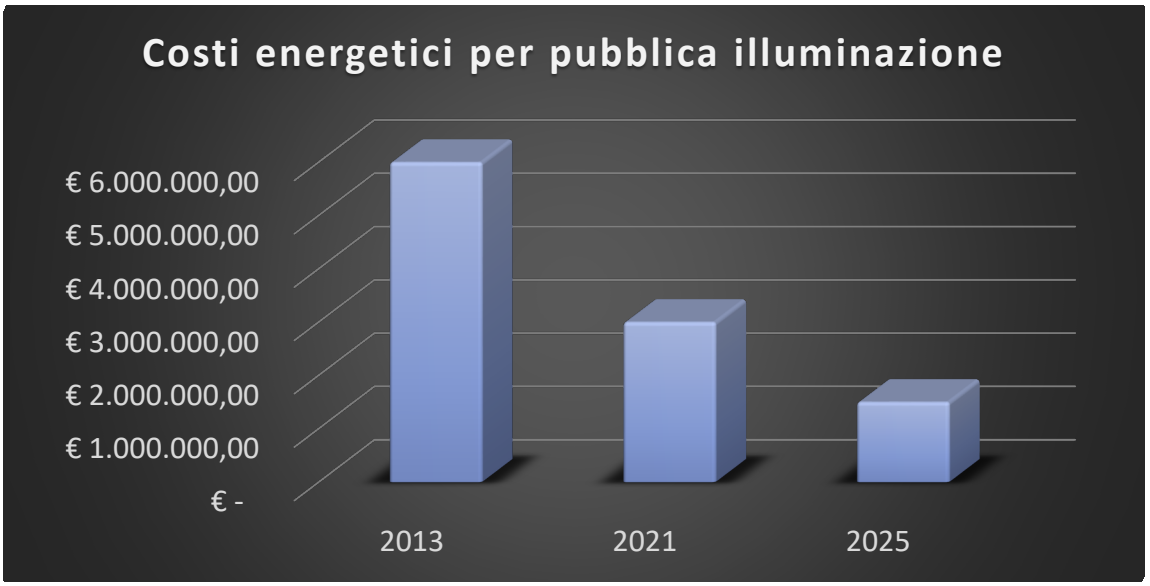
Dalla riduzione della potenza impegnata è conseguita una riduzione dei consumi che, in termini ambientali, si traduce in minori emissioni di CO_2.Tutto ciò in linea con la programmazione del Piano d'Azione per l'Energia Sostenibile (PAES) adottato con delibera del Consiglio Comunale e approvato dalla Comunità Europea.

Questo primo intervento permette di ridurre di quasi 162 tonn. le emissioni annue di CO_2.

Nel grafico, in **azzurro** le emissioni post relamping ein **grigio** le emissioni ante relamping



Il relamping finora realizzato ha un significativo impatto sui costi energetici. ***Si registra una economia di spesa di circa 300.000 €/anno*** solo per la quota ad oggi relampizzata.Nel grafico la riduzione dei costi energetici per pubblica illuminazione dal 2013 e la proiezione al 2025.



Nel corso di questa quota d'appalto, sono stati interessati circa 148 km dei 600 km di strade comunali illuminate, sostituiti circa 1000 sostegni e 20,000 ml. di cavi, rinnovate 7 delle 15 cabine di trasformazione, modificato il sistema di comunicazione tra i cittadini ed il servizio con il lancio di un'APP dedicata che permette una rapida segnalazione dei guasti ed il monitoraggio delle attività manutentive.Tale sistema, integrato con la targhettatura dei punti luce con QRCode, ha snellito e semplificato le procedure di segnalazione guasto.

Oltre quanto sopra esposto, in questo secondo anno sono state eseguite queste altre attività:

- Rilievo georeferenziatodei p.l. esistenti, con aggiornamento database informatico;
- Verifica infrastruttura (QEG, sostegni e linee) edesecuzione degli interventi di manutenzione straordinaria;
- Verifica puntuale di sostegni
- Applicazione dei sistemi di QRcode per interfaccia utente.
- Verifica illuminotecnica in campo
- Collaudo dell'intervento in corso d'opera.

Razionalizzazione e potenziamento interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria

L'attività di riorganizzazione del settore della manutenzione degli impianti di Pubblica Illuminazione ha consentito di migliorare l'efficienza sia dell'intervento per la risoluzione rapida delle problematiche che della segnalazione dei guasti**.** Questo risultato è stato reso possibile grazie all'utilizzo sempre più diffuso dell'App Messinainluce.

- **Manutenzione ordinaria -n. 1280 interventi (gen - giu 2020); n. 3937 interventi (lug- giu 2021);**
- **Manutenzione straordinaria- n. 7073 interventi ((gen - giu 2020); n. 10.445 interventi**

(lug-giu 2021);

Di tali interventi, n. 3122 segnalazioni sono pervenute tramite App: risultano chiusi n. 2.732 interventi di manutenzione ordinaria e n.72 interventi di manutenzione straordinaria, mentre sono aperti e in lavorazione n. 166 di manutenzione ordinaria e n. 152 di manutenzione straordinaria.

Censimento dei sostegni ammalorati impianti ex ENEL

Il dipartimento delle Politiche energetiche ha effettuato un censimento che ha consentito di individuare400 sostegni ex Enel nell'intero territorio comunale, e su di essi, Enel ha avviato un intervento di bonifica che prevede la demolizione e sostituzione di quelli che versano in condizioni critiche e la manutenzione straordinaria con tecnologie innovative dei rimanenti.

Programma "Riaccendiamo Messina"

Il programma "Riaccendiamo Messina" è stato intrapreso dall'Amministrazione De Luca per riportare alla luce vie cittadine, spazi pubblici e monumentie risolvere definitivamente le controversie legali/amministrative che hanno portato al distacco di impianti di illuminazione che ha penalizzato nel tempo ampi quartieriche, solo a seguito dell'azione avviata dall'amministrazione, hanno potuto riavere la luce pubblica.

Oltre all'appalto principale di "Relamping", sono stati realizzati i seguenti interventi:

1) **"Realizzazione di un impianto di pubblica illuminazione lungo la SP 34 in località Briga".** Fondi Regione per villaggi zona sud alluvionati. Importo progetto € 67.500,00.

2) "**Realizzazione di un impianto di pubblica illuminazione lungo la SP 35 in località Pezzolo**". Fondi Regione per villaggi zona sud alluvionati. Importo progetto € 69.385,28.

3) **Ristrutturazione e riqualificazione energetica dell'impianto di pubblica illuminazione del complesso residenziale "Messina 2".**

Il 16 Aprile 2021 è stato attivato il nuovo impianto di Pubblica Illuminazione del complesso residenziale "Messina 2", che ha riportato la luce a oltre 500 famiglie per circa 2000 abitanti, al buio dal 2014.I lavori hanno avuto una durata di 60 giorni e un importo contrattuale, al netto del ribassod'asta, pari a Euro 119.886,55 oltre IVA.

4) Ripristino e miglioramento funzionale dei portali luminosi esistenti sul v.le Boccetta";

<u>Sono stati appaltati i seguenti interventi:</u>

1) **"Realizzazione di un impianto di illuminazione artistica della facciata principale del palazzo municipale di Messina"** con possibilità di attivare colorazioni diverse in funzione di particolari giornate nazionali;

2) **Lavori per la realizzazione dell'impianto di illuminazione del lungomare di Santa Margherita"**. Importo lavori pari a 83.500,00 euro – stato del procedimento: i lavori sono stati consegnati e saranno ultimati entro settembre 2021.

3) **Lavori per la realizzazione di un impianto di illuminazione pubblica lungo la strada comunale Pantano nel villaggio Larderia**. Importo lavori pari a 92.000,00 euro – stato del procedimento: i lavori saranno consegnati entro settembre 2021.

5) **Progetto di riqualificazione con efficientamento energetico dell'impianto di illuminazione pubblica della via Cariddi a Santa Lucia Sopra Contesse"**. - Importo lavori Euro 80.500,00 – Stato del procedimento: I lavori saranno consegnati entro settembre 2021.

6) Lavori relativi agli interventi infrastrutturali a supporto dell'attività di relamping e per il miglioramento delle condizioni di sicurezza ed efficienza degli impianti di pubblica illuminazione I° stralcio – per un importo pari a Euro 1.500.000,00 con fondi del Bilancio Comunale. La gara è stata aggiudicata e sono in corso le verifiche di legge propedeutiche alla firma del contratto.

I seguenti progetti sono stati ammessi a finanziamento e sono in attesa di Decreto:

1) Riqualificazione energetica Pubblica Illuminazione Spartà - Importo progetto € 834.500,00. Inserito in graduatoria di ammissibilità nella misura 4.1.3 PO FESR Sicilia

2) Riqualificazione energetica impianti di Pubblica Illuminazione SS 113– per un importo di € 570.079,44 - Ammesso a finanziamento – È stato inoltrato il progetto esecutivo al Dipartimento Energia della Regione Sicilia.

In ultimo nell'ambito del servizio di conduzione e manutenzione degli impianti di p.i. sono stati effettuati interventi in svariate zone della città. Per quanto riguarda l'illuminazione del Pilone Siculo, sono stati effettuati studi illuminotecnici e test sul posto.È in corso di redazione uno studio particolareggiato alla cui conclusione saranno effettuati i lavori necessari.

Redazione PAESC (Piano d'azione per l'energia ed il Clima) e Energy Manager

Nel corso del secondo semestre 2020 sono proseguite le attività relative alla redazione del PAESC, Piano d'Azione per l'Energia Sostenibile e il Clima (PAESC). L'Energy Manager, dott. Maffeis Giuseppe, ha programmato le attività di Energy Management per dare attuazione agli indirizzi politici in materia energetica del Comune di Messina.In particolareè stato completato il censimento e la costituzione di un database dei consumi energetici e relativi vettori, l'associazione POD con edifici con verifica in situ e la georeferenziazione dei POD. Da queste attività sono emerse tutte le informazioni relative ai consumi dei singoli edifici divisi per vettore energetico ed è stata stilata una classifica dei siti più energivori, che costituirà la base delle azioni di intervento.

A seguito di un contenzioso, l'Energy Manager è stato sostituito dall' ing. Pierfrancesco Scandurra che si sta occupando della richiesta dei Certificati Bianchi presso il GSE, relativamente ai lavori di Relamping del Comune di Messina.

Selezione di una E.S.Co. per l'efficientamento e la gestione energetica degli edifici pubblici

Nel 2020/2021 sono stati consegnati, a diverse società di primaria importanza nazionaleche ne hanno fatto regolare richiesta, i dati dei consumi energetici degli edifici pubblici al fine di poter proporre investimenti in P.P.P. (Partenariato Pubblico Privato) nella formula del Project Financing per l'efficientamento energetico degli edifici pubblici, relativamente a:

1) l'installazione di impianti fotovoltaici sui tetti degli edifici pubblici in cambio della riduzione della bolletta energetica degli immobili utilizzati o di un contributo per la cessione degli stessi in diritto di superficie per una durata di circa 25 anni;
2) l'installazione di impianti a cogenerazione a gas per gli impianti sportivi;
3) la realizzazione di interventi di efficientamento energetico degli edifici pubblici.

Le fasi successive alla consegna della documentazione richiesta prevedono che gli Operatori Economici possano presentare all'Amministrazione una proposta relativa alla realizzazione in concessione di lavori pubblici o di pubblica utilità.

Stazioni di ricarica per mezzi elettrici

L'Amministrazione Comunale, per contribuire allo sviluppo e supportare la crescita della mobilità elettrica su tutto il territorio comunale, ha predisposto un piano per la realizzazione di una rete di infrastrutture di ricarica per veicoli elettrici veloce. A seguito dell'installazione sul territorio comunale delle colonnine elettrichea cura di EnelXS.r.l., si sta concretizzando l'investimento a cura della società"Be Charge"del Gruppo Be Power che ha presentato una proposta di servizio a costo zero per l'Amministrazione, in base alla quale intende farsi carico di tutti i costi di fornitura, installazione, gestione e manutenzione delle infrastrutture, mentre l'Amministrazione si impegnerà a concedere in concessione gratuita le aree per l'installazione delle EVC per una durata pari a 12 anni.Inoltre, a breve, sarà sottoscritto un protocollo d'intesa per la realizzazione di una Stazione di ricarica ad alta potenza con Enel X Mobility HPC s.r.l.. Si prevede la conclusione di questi interventi, dipendenti dai piani industriali e di investimento delle aziende proponenti, entro Luglio 2022.

Progetti di efficienza energetica immobili comunali

Per quanto riguarda i finanziamenti pubblici in conto capitale, relativamente all'efficientamento energetico degli edifici, sono stati aggiudicati i seguenti interventi:

1. “Efficientamento energetico Palazzo Zanca” - per un importo complessivo di €4.550.000,00 –A breve verrà effettuata la consegna lavori

2. “Efficientamento energetico Palacultura” - per un importo complessivo di €1.389.630,00 –La consegna lavori è stata effettuata nel mese in corso.

Inoltre sono stati ammessi a finanziamento, ma in attesa di decreto per poter procedere alla gara d’appalto i seguenti lavori:

3. Lavori di manutenzione straordinaria ed efficientamento “CASA SERENA” – per un importo complessivo pari a € 3.000.000,00.

4. Efficientamento energetico immobili pubblici per un importo pari a € 6.300.000,00 - "Promozione ecoefficienza e riduzione dei consumi di energia primaria negli edifici comunali", per il quale il Comune di Messina ha presentato un progetto di Riqualificazione Energetica degli Istituti Comprensivi: “Salvo D’Acquisto”, “Alessandro Manzoni”, “Luigi Pirandello”, “Gentiluomo” e “La Pira 2”.

Oltre gli interventi di cui sopra, l’Amministrazione Comunale sta partecipando al primo “Programma sperimentale di interventi per l’adattamento ai cambiamenti climatici in ambito urbano”, iniziativa del Ministero della Transizione Ecologica in collaborazione con ANCI e ISPRA, con scadenza il 06 Settembre 2021.

In ultimo, gli uffici stanno valutando gli interventi compatibili con il **Fondo Kyoto per l'efficientamento energetico delle scuole, delle strutture sanitarie e degli impianti sportivi**.

Il Fondo concede finanziamenti a tasso agevolato ai soggetti pubblici proprietari degli immobili, per la realizzazione di interventi di efficientamento energetico ed idrico.

PIANIFICAZIONE INFRASTRUTTURALE CICLO DEI RIFIUTI

Impianto per il trattamento della frazione umida e di supporto al ciclo depurativo dell’impianto di Mili

Nel periodo 2020/2021 la SRR ha proceduto alla redazione della progettazione definitiva dell’intervento con tecnici del comune di Messina e della SRR.Aconclusione della progettazione definitiva, il progetto è stato trasmessoal Commissario ad acta unico ex D.P.Reg. n. 525/gab del 18.03.2020 con nota prot. n. 991 del 04.05.2021 per l'avviodell'iter per l'ottenimento del P.A.U.R art. 27 bis D.L 152/06 e ad oggi in attesa di Autorizzazione.

Con Deliberazione Regionale n. 289 dell'1 luglio 2021, “Ricognizione Interventi a valere sui fondi FSC. Anticipazioni 2021/2027” l’intervento in oggetto è stato inserito tra gli interventi finanziati con risorse Fondo Sviluppo e Coesione, per un importo complessivo pari a Euro 33.690.866,96.

REALIZZAZIONE ED EFFICIENTAMENTO RETI E SOTTOSERVIZI

Fibra ottica

La determinan. 4332/2020, "**Modalità di rilascio delle autorizzazioni/concessioni relative a scavi su suolo comunale per le infrastrutture di telecomunicazioni**",ha stabilito le prescrizioni che le ditteautorizzate agli scavi per i lavori di realizzazione degli impianti a fibra ottica dovranno osservare,pena la revoca dell'autorizzazione stessa.

Le prescrizioni più importanti in fase operativa riguardano:

- *Le modalità di ripristino dello strato di usura della pavimentazione stradale;*
- *La tempistica: il ripristino dovrà essere eseguito entro e non oltre 30 giorni dall'inizio dei lavori scavo, pena la revoca dell'autorizzazione stessa.*
- *La possibilità di esecuzione degli interventi di manutenzione sui sottoservizi esistenti da parte del Comune di Messina e dei relativi gestori senza l'aumento dei costi di realizzazione di tali interventi, pena la rimozione della problematica ostativa segnalata da parte della ditta autorizzata a proprie spese.*

Nel 2021 è stato rinforzato l'ufficio relativo con l'inserimento di due nuovi funzionari che stanno procedendo a effettuare controlli sulla regolare esecuzione dei lavori e in particolare sui ripristini del manto stradale effettuati nell'ultimo anno.I lavori relativi alla posa di fibra ottica localizzati nel centro cittadino sono stati eseguiti per una quota pari al 90% del totale previsto e dovrebbero essere completati entro fine anno. La società Open Fiber SPA, che sta realizzando la maggior parte degli impianti in città, ha realizzato circa 202 Km di scavi, dei quali risultano ripristinati 194 Km (circa il 95%). Sono stati passati circa 1.294 Km di fibra ottica, sono state cablate 72.000 unità immobiliari e risultano attivi circa 4.000 clienti.
Inoltre, la società Open Fiber SPA, è risultataaggiudicataria di un appalto regionale perla posa della fibra ottica nei villaggi del Comune di Messinae sta redigendo un progetto esecutivo per i lavori che intende intraprendere nei prossimi mesi.

Metanizzazione

In seguito alla sentenza della Corte Costituzionale 16/2020, depositata in data 13/02/2020,che prevede che anche in Sicilia devono essere effettuate le gare d'ambito, il Dirigente del servizioha ripreso il percorso che porterà al bando di gara per l'individuazione del nuovo concessionario per l'ATEM.Propedeuticamente, sono in corso di definizione e prossima pubblicazione gli atti di gara necessari per provvedere al censimento della rete esistente nel comune di Messina e nei comuni facenti parte dell'Ambito.Nelle more della nuova gara ATEM, nel corso dell'ultimo anno sono stati

realizzati ampliamenti e nuovi allacciamenti.

Regolamento Comunale delle Radiotelecomunicazioni

Tutte le procedure in essere per l'attuazione del Regolamento Comunale delle RadioTelecomunicazioni, hanno subito uno stop a seguito dell'emanazione del decreto legge numero 76 del 16 luglio 2020, relativo a "Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale",che stabilisce che le amministrazioni comunali non possono vietare l'installazione di reti 5G sul proprio Comune e della sentenza del TAR Cataniarelativa all'installazione di una SRB (Stazione Radio Base) a Galati Marina.In pratica al Comune è consentito esclusivamente di porre divieti sulle coperture di edifici al cui interno sono presenti siti sensibili.Alla luce della recente giurisprudenza, è stato dato mandato agli uffici competenti di modificare il regolamento secondo quanto previsto dal dl semplificazione dalla sentenza del TAR Catania e il SUAP è stato rafforzato per la parte tecnica con n. 3 esperti in materia di elettrosmog con il compito di modificare il regolamento comunale monitorare la situazione delle antenne.A tal fine è stato sottoscritto tra il Comune di Messina e ARPA un protocollo d'intesa per l'effettuazione dei controlli post attivazione.

PATRIMONIO COMUNALE E PATRIMONIO SPA

Nel corso dell'ultimo anno sono stati effettuati diversi incontri con i funzionari del Comune e con i tecnici della Patrimonio SPA al fine di condividere un percorso univoco volto alla conoscenza e valorizzazione del Patrimonio Comunale.

Al fine di valorizzare il patrimonio Comunale sono state avviate le seguenti progettazioni:

- **Autoparco Comunale** - È stato redatto un progetto che prevede interventi di rifunzionalizzazione dell'autoparco comunale da adibire a struttura polifunzionale per il commercio, il turismo e l'aggregazione sociale. Importo complessivo dei lavori pari a Euro 4.156.831,52 – Stato del procedimento: DIP approvato in giunta, sono in corso le procedure per l'affidamento della progettazione definitiva.
- **Ex Macello** – È stato redatto un progetto dal titolo "Rigenerazione di una porzione di tessuto urbano, finalizzata alla riduzione di fenomeni di marginalizzazione e degrado sociale, attraverso la riabilitazione e la rifunzionalizzazione di edifici e aree pubbliche, da identificare nel sito di proprietà comunale denominato Ex Macello, in via Don Blasco" per un importo complessivo pari a Euro 18.713.524,09, in attesa di esito richiesta di finanziamento.

Villa Dante - È in corso di redazione un progetto esecutivo di Riqualificazione generale. L'importo complessivo dell'intervento previsto è pari a Euro 900.000.00, il progetto esecutivo sarà consegnato nel mese di Agosto 2021. Si prevede di iniziare i lavori entro fine anno. A seguito di varie riunioni e

tavoli tecnici, relativi alla realizzazione di nuovi interventi atti a riqualificare l'intera area, con Delibera di Giunta n. 429 del 27 Luglio 2021 Villa Dante è stata inserito nel progetto *Parchi della Bellezza* che ha una dotazione finanziaria complessiva di € 4.572.013,57 nell'ambito del Programma Operativo di cui € 2.500.000,00 saranno destinati a interventi di riqualificazione di Villa Dante.

- **Galleria Vittorio Emanuele** – Sono stati aggiudicati i lavori relativi al "Restauro, Riabilitazione funzionale, valorizzazione, promozione, fruizione e tutela della Galleria Vittorio Emanuele". Importo complessivo lavori pari a Euro 350.000,00 - I lavori sono stati aggiudicati, saranno consegnati nel mese di Agosto 2021 e avranno una durata d 120 giorni.



Beni confiscati alla Mafia.

È stato effettuato l'aggiornamento del censimento dei beni confiscati alla mafia e del loro utilizzo secondo il regolamento comunale. È stato pubblicato all'albo pretorio del Comune l'avviso pubblico per l'affidamento dei beni destinati ad uso sociale e non ancora affidati. Le domande di partecipazione pervenute saranno valutate da una Commissione che si riunirà in seduta pubblica.La Commissione, sulla base del punteggio attribuito, predisporrà una graduatoria per ciascuna unità immobiliare in base alle domande pervenute. I soggetti che risulteranno affidatari della gestione saranno tenuti a sottoscrivere apposita convenzione con relative spese a loro carico. Lo stesso soggetto potrà essere concessionario di più beni, se aggiudicatario delle rispettive gare. Si è proceduto ad una prima catalogazione dei progetti pervenuti (27), in modo da fornire un quadro d'insieme alla commissione valutatrice che a breve analizzerà tutti i progetti.

PATRIMONIO SPA

Di seguito si riportano le tematiche principali che hannovistoil presente Assessorato operare di

concerto con la società Partecipata PATRIMONIO SPA. Per una trattazione esaustiva delle attività effettuate dalle suddette società si rimanda alle relazioni dettagliate.

Piano di alienazione e valorizzazione. Attività estimative

Tutti gli immobili presenti nel piano di valorizzazione e alienazione sono stati oggetto di sopralluogo ed attualmente in fase di completamento di attività estimativa. Il Piano delle alienazioni e delle valorizzazioni approvato con delibera N.2 CC del 11/01/2021 è composto da 8 immobili in alienazione e 86 immobili in valorizzazione. Alla data del 30/06/2021 sono state completate le operazioni di creazione del fascicolo di 6 beni in alienazione e 64 in valorizzazione. Sono stati individuati nuovi 11 cespiti da aggiungere al nuovo piano dismissione e valorizzazione.

Vendite alloggi edilizia residenziale pubblica

Nei 3 mesi seguenti la delibera 166/2021 del 31/03/2021, che ha riattivato la procedura di vendita degli alloggi di Edilizia Residenziale Pubblica, la Società Patrimonio ha completato le vendite di 26 alloggi, di altri 6 si è in fase conclusiva di firma contratto, mentre altre 25 richieste sono alla verifica finale dei documenti da parte degli uffici, avendo già superato il controllo di regolarità dei pagamenti dei canoni mensili pregressi. L'entrata aggiuntiva nel 1 semestre 2021 è di **€227.272,79.** Si punta a vendere nella seconda metà dell'anno ulteriori 50 alloggi per arrivare ad un obiettivo per questo primo anno del **5%** sul totale degli alloggi E.R.P., ed a un incasso per il Comune di Messina di oltre **€ 500.000,00** e un recupero di canoni pregressi per altri **80/100mila €**.

Eliminazione del vicolo convenzionale del prezzo massimo di cessione e/o locazione degli alloggi di edilizia economica e popolare. Trasformazione del diritto di superficie in proprietà. È in corso di definizione la modifica della delibera 33/C del 21.03.2013 avente per oggetto "Attuazione art. 31 commi dal 45 al 50 della Legge n. 448/98 – Eliminazione del vicolo convenzionale del prezzo massimo di cessione e/olocazione degli alloggi di edilizia economica e popolare. – Trasformazione del diritto di superficie in proprietà (adeguamenti L. 24/12/2007 n. 244)", per semplificare le modalità di calcolo dei corrispettivi, eliminare contrasti con leggi successive ed attivare tutte le procedure, così previsto dal nuovo dettato normativo in vigore nella Regione Siciliana, di cui alla Legge Regionale n° 21 del 02.10.2020.

Carta dei Servizi. È stata adottata la carta servizi La Carta dei Servizi, il documento che serve ad informare e guidare gli utenti nella conoscenza delle prestazioni dei servizi offerti dalla Patrimonio Messina S.p.A..

Delibera n. 280 del 13/05/2021: Sostegno alle imprese di pubblico esercizio attraverso la reintroduzione di modalità agevolate di occupazione del suolo pubblico e misure temporanee di snellimento del relativo iter burocratico.

Con questa delibera viene prorogata la procedura semplificata di rilascio occupazione suolo temporanea per l'installazione di soli tavoli, sedie e ombrelloni con esclusiva funzione ombreggiante come disciplinato dalla deliberazione di G.M. n. 232/2020.

In dettaglio è stato previsto:

1) l'introduzione di una procedura semplificata di rilascio occupazione suolo temporanea per l'installazione di soli tavoli, sedie e ombrelloni con esclusiva funzione ombreggiante;

2) la possibilità di occupare in via temporanea il suolo pubblico all'interno di isole pedonali che saranno istituite a titolo sperimentale e temporaneo;

3) per le concessioni cd. "complesse", ovvero installazione di dehors, chioschi e gazebo, sia permanenti che temporanei, la riduzione dei tempi di rilascio previsti dalla normativa;

4) una proroga sino al 31.12.2021 della validità delle concessioni in scadenza nel corso del primo semestre a semplice richiesta del concessionario corredata di autocertificazione, resa ai sensi del D.P.R. 445/2000, di "*nulla mutato*" rispetto alla occupazione già autorizzata;

5) predisposizione di un piano di rateizzazione dei debiti pregressi scaduti, derivantio da sanzioni e/o canoni non corrisposti per occupazione suolo, secondo le modalità che saranno introdotte con il redigendo Regolamento sulla riscossione coattiva.

INFORMATIZZAZIONE E DIGITALIZZAZIONE DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE

Le principali attività svolte nel 2020-2021 riguardano:

Nuova sezione del sito istituzionale per i sistemi informativi del Comune di Messina

Nel mese di Gennaio 2021 è stata inaugurata la sezione "Sistemi Informativi" nel sito internet del comune di Messina e la pagina facebook "Sistemi Informativi", con lo scopo di dedicare il giusto spazio alla comunicazione ai cittadini di tutte le iniziative e attività poste in essere per la trasformazione digitale dell'Ente.

Installazione di un nuovo sistema informativo per l'Aula Consiliare del Comune di Messina.

È stataarinnovata la dotazione tecnologica dell'Aula Consiliare, con un sistema avanzato, che permette le riprese automatiche delle sedute, lo streaming, la votazione elettronica, la gestione documentale e, soprattutto, la possibilità di tenere i Consigli Comunali in modalità ibrida con la possibilità cioè di poter partecipare sia da remoto, che in presenza. Importo totale lavori pari a Euro 48.787,80 compreso manutenzione e aggiornamento tecnologico.

Implementazione del Software di Gestione Avvocatura Comunale e pratiche Legali

Il Servizio Informativo e Innovazione Tecnologica ha effettuato una manutenzione evolutiva del software denominato "GESTIONE AVVOCATURA", in uso al Servizio Contenzioso del Comune di Messina dal 2011. Tale aggiornamento è consistito in una rivisitazione generale del software sia nella parte grafica che nelle funzionalità implementate e nell'erogazione di un'adeguata formazione al personale in servizio.

Telefonia Fissa TF5 Migrazione Utenze Telefonia Fissa tramite convenzione TF5 Fastweb A seguito dell'entrata in vigore della convenzione Consip denominata Telefonia Fissa 5 (TF5) sono state poste in essere tutte le procedure tecnico amministrative necessarie per migrare le utenze telefoniche del comune di Messina al nuovo operatore Economico FASTWEB ottenendo, oltre che una considerevole innovazione sulle modalità di comunicazione basata su apparati in fibra ottica, un risparmio del 50 per cento sulle bollette telefoniche. Importo annuale impegnato Euro 184.434,72.

Razionalizzazione delle utenze telefoniche del Comune di Messina

Il servizio innovazione tecnologica ha realizzato un software, sviluppato in house, per la gestione e il monitoraggio delle utenze telefoniche dei vari uffici del comune, con il quale è stato possibile censire tutte le utenze telefoniche del comune e monitorare lo stato delle fatturazioni e dei consumi della telefonia fissa. Attraverso questo monitoraggio, in continuo sviluppo, è stato possibile procedere alla dismissione di n. 250 utenze telefoniche nel solo periodo che va da gennaio a aprile 2021, comportando un risparmio per l'Amministrazione di € 25.000,00 a bimestre.

Adesione ai sistemi digitali di PagoPa - SPID –AppIO

È stato attivato il sistema PagoPA che consente ai cittadini di effettuare on line tutti pagamenti a favore dell'Ente, attraverso carta di credito, addebito in conto e sistemi di pagamento alternativi, accettati dalla Pubblica Amministrazione, dalle Banche, Poste e altri istituti di pagamento. Il Comune ha siglato tutti i protocolli e le convenzioni con Agid e PagoPa spa necessari per avviare il passaggio all'utilizzo dello SPID e all'App IO come unico punto di accesso ai servizi digitali e per gestire i pagamenti digitali.

POS – PAGO PA

Sono state avviate tutte le procedure per dotare gli Uffici di sportello comunale di dispositivi POS PagoPA per il miglioramento dei servizi rivolti agli utenti nell'ottica della semplificazione dei procedimenti e dello snellimento degli iter burocratici connessi al pagamento dei tributi e imposte locali dell'Amministrazione.

Sistema integrato per il Backup/Restore dei dati

Acquisto di un sistema di backup e disaster recovery dei dati composto da apparati hardware MSA

1050 di HPe e software "Commvault". - Importo pari a Euro 91.500,00

Completamento della Piattaforma tecnologica DigiPro - Importo finanziato dal PON GOV pari Euro 600.000,00 – Si è concluso il progetto PON GOV denominato "Digi-Pro – Digitalizzazione dei processi per la qualità, l'efficacia e la legalità dell'azione amministrativa" che ha visto la partecipazione dei quattordici Enti del partenariato di cui il comune di Messina ha rivestito il ruolo di capofila. Con il progetto DIGIPRO il sistema informativo del Comune di Messina mette a disposizione di tutti i Comuni il percorso di digitalizzazione dei processi di lavoro, dalla presentazione dell'istanza alla sua conclusione, passando attraverso le differenti fasi e la formazione dei relativi atti, fino alla pubblicazione e all'archiviazione documentale.

Il Comune di Messina al ForumPa 2021

Il Comune di Messina è stato invitato, quest'anno, a partecipare all'evento annuale ForumPA, manifestazione dedicata alla presentazione e al confronto di tematiche inerenti all'innovazione e l'introduzione di nuove tecnologie tra Pubblica Amministrazione, cittadini, imprese e mondo della ricerca. La partecipazione del Comune di Messina ha visto la presentazione del progetto MEsM@RT, che ha come scopo principale la creazione di un ecosistema fatto di infrastrutture, sensori, sistemi informativi a supporto all'Amministrazione e degli Enti coinvolti, per garantire una migliore capacità di resilienza e pianificazione della città e, a supporto del cittadino, nell'ottica di offrire servizi informativi di interesse sullo stato di salute della città. Il progetto interviene su 5 ambiti principali, verticali, che sono: Servizi Urbani – Videosorveglianza, Servizi Urbani – Ciclo di distribuzione idrica, Monitoraggio del Territorio, Monitoraggio dell'Ambiente e il Sistema di Control Room.

Formazione specialistica del personale del Servizio Informativo e Innovazione Tecnologica del Comune di Messina - Importo pari a Euro 16.000,00

Al fine di stare al passo con i tempi dello sviluppo tecnologico del mondo IT, l'Amministrazione comunale ha voluto avviare un percorso formativo per il personale del servizio Informativo e Innovazione Tecnologica sulle principali componenti dei sistemi operativi server di Microsoft.

Aumento della dotazione Hardware - Importo pari a Euro 177.320,65

A seguito della sempre crescente esigenza di dotazione hardware dei vari uffici comunale, il servizio Informativo e Innovazione tecnologica del Comune di Messina ha provveduto all'acquisizione e l'installazione di: n. 70 personal computer da scrivania, con relativi scanner digitali per la dematerializzazione dei documenti; n. 15 stampanti multifunzione di rete; n. 1 plotter e n. 1 scanner di grandi formati. Tali dispositivi sono stati installati nei vari uffici e distribuiti in modo da configurare sotto reti per centralizzare le operazioni di stampa documentale.

Aumento della dotazione di telecamere di video sorveglianza - Importo pari a Euro 261.080,00

Nell'ambito del progetto MESM@RT, sono state acquistate ulteriori n. 100 telecamere di video sorveglianza per l'esigenza di monitorare diversi fenomeni tra cui l'abbandono rifiuti. Tra le telecamere acquistate, ci sono n. 65 telecamere che trasmettono con tecnologia 4G per coprire le zone delle città non coperte da fibra ottica e n. 35 telecamere ad alta risoluzione da installare nelle aree della città coperte dalla fibra ottica del progetto META 1. Le telecamere acquistate e quelle già esistenti in capo al Comune di Messina sono state integrate in un'unica piattaforma di video analisi per la gestione integrata. Sono in corso le procedure per dotare l'Amministrazione di un sistema di video sorveglianza composto di 400 telecamere per gli scopi legati alla gestione del conferimento rifiuti e di regolazione della viabilità cittadina.

Adesione del Comune di Messina al progetto WI -FI in piazza

L'Amministrazione Comunale ha aderito al progetto 'Piazza Wi-fi Italia', promosso dal Ministero dello Sviluppo Economico e Infratel Italia. Grazie a questo progetto state completate le 30 installazioni degli impianti previste in questa prima fase per erogare connettività in alcune piazze cittadine. Cittadini e turisti potranno accedere gratuitamente e in modo semplice alla rete WiFi libera presente sul territorio comunale e diffusa su tutto il territorio nazionale scaricando l'App dedicata WiFi Italia previa registrazione o accedendo con SPID.

Software "PRENOT@ ME"

Dal 30 Novembre 2020 è attivo il nuovo software "PRENOT@ ME" per accedere ai servizi comunali. Il ricevimento al pubblico per i servizi comunali sarà gestito attraverso appuntamenti programmati, per prenotarli basterà accedere al link https://comune.messina.it/prenotame/ e seguire le indicazioni del software "Prenot@ME".

Digitalizzazione dell'archivio cartaceo del servizio edilizia privata

Dopo la stesura di un documento di analisi per definire le procedure di digitalizzazione dei fascicoli cartacei urbanistica, con integrazione dei moduli software necessari al realizzando software URBAMID+ di gestione edilizia, sono stati individuate le caratteristiche di integrazione con il db esistente. Sono stati reclutati gli operatori addetti alle operazioni di digitalizzazione e sono stati digitalizzati n.5000 fascicoli relativi alle abitabilità e agibilità e ulteriori 5000 fascicoli dell'archivio urbanistica che vanno dal 1963 al 1973.

DIFESA DEL SUOLO - EROSIONE COSTIERA

L'Amministrazione Comunale, in questo ultimo anno ha messo in campo contro il dissesto idrogeologico un impegno senza precedenti, garantendo il perseguimento degli obiettivi di efficacia, efficienza e semplificazione delle procedure di attuazione degli interventi di mitigazione del rischio

idrogeologico in sinergia con il Commissario Regionale contro il Dissesto Idrogeologico.
Al fine di avere un adeguato parco progetti è stato utilizzato il fondo per la progettazione di interventi contro il dissesto idrogeologico diretto a favorire l'efficace avanzamento delle attività progettuali delle opere di mitigazione del rischio idrogeologico e renderle rapidamente cantierabili.
Le attività eseguite riguardano prioritariamente la sistemazione idraulica dei corsi d'acqua con interventi su frane e smottamenti e gli interventi contro l'erosione costiera, come meglio di seguito dettagliato.

Difesa del suolo

Lavori in corso 2020/2021:

a) **Indagini geognostiche e monitoraggio inclinometrico della frana posta nel villaggio di Altolia** - Commissario Straordinario contro il dissesto idrogeologico (masterplan) - Importo pari a Euro 269.800,00 e in fase di completamento.

b) **Lavori di riqualificazione ambientale e risanamento igienico-sanitario dell'alveo del torrente Cataratti- Bisconte e opere varie – Commissario Straordinario del dissesto idrogeologico. Importo € 30.000.000,00**. I lavori, sono stati consegnati in data 22.10.2020, il termine previsto per il completamento è determinato al 09.10.2021. L'importo contrattuale è di € 15.826.012,10. La percentuale dei lavori finora eseguiti è del 74,39%.

c) **Indagini geognostiche e monitoraggio inclinometrico della frana posta nel centro abitato di Pezzolo** – Lavori conclusi il 23.03.2021 - Importo complessivo pari a Euro 121.500,00.

d) **Intervento per la mitigazione del rischio idrogeologico nel villaggio Mili S. Pietro** - Lavori conclusi il 11/09/2020- Importo lavori pari a Euro 1.225.596,39.

Progettazioni avviate:

a) **Sistemazione idraulica e realizzazione di una strada di collegamento tra i villaggi di Bordonaro Inferiore e Bordonaro superiore - 1° Stralcio funzionale -** Commissario Straordinario contro il dissesto idrogeologico - Importo complessivo pari a Euro3.470.000,00 - Consegnate indagini per attività a supporto della progettazione.

b) **Mitigazione del rischio Alluvioni - con opere di sistemazione in alveo e dei sistemi arginali dei Torrenti Larderia, Papardo, Salemi-Gesso, Ortoliuzzo - 1° Stralcio funzionale relativo al torrente Papardo** - Importo pari a Euro 7.900.000,00 -Sono stati consegnati i Servizi di progettazione .

c) **Mitigazione del rischio idraulico medianti l'eliminazione di alcuni attraversamenti e guadi con la realizzazione di manufatti preferibilmente prefabbricati, a tutela della sicurezza**

pubblica - Importo lavori pari a Euro 3.000.000,00– Stato del procedimento: In corso redazione progettazione esecutiva.

d) **Sistemazione dell'area in frana compresa tra via Noviziato Casazza - via Sciva e viale Italia. Importo € 2.900.000,00 -** Commissario Straordinario contro il dissesto idrogeologico. Il servizio di progettazione definitiva, esecutiva, esecuzione di indagini geognostiche, redazione relazione geologica, coordinamento sicurezza fase progettazione è stato affidato all'RTP Sud.

e) **Lavori per la realizzazione della strada di collegamento tra la SS 113 ed il Villaggio di Rodia (lungomare Joe Piraino). Importo € 1.800.000,00.** È in fase di definizione l'affidamento del servizio già aggiudicato.

f) **Lavori di messa in sicurezza dell'attraversamento del torrente Portella Arena in corrispondenza della Cooperativa Futura. Importo € 650.000,00 - Patto per la Città di Messina (Masterplan)** Stazione appaltante: Commissario Straordinario contro il dissesto idrogeologico. Nel marzo 2021 il progettista ha redatto la VIA, secondo le indicazioni previste dal D.Lgs. 152/06 art. 23 e gli elaborati sono stati trasmessi all'Ufficio del Commissario Straordinario per il successivo iter.

g) **Interventi di mitigazione del rischio alluvioni con opere di adeguamento e sistemazione dell'alveo e dei sistemi arginali dei torrenti San Filippo, Zafferia, Mili e Marmora a salvaguardia della pubblica e privata incolumità. – 2° Stralcio funzionale relativo al torrente Filippo** - Importo complessivo pari a Euro 21.517.385,25 - Commissario Straordinario contro il dissesto idrogeologico - Affidato il servizio di progettazione.

h) **Interventi di riduzione del rischio "alluvioni" mediante sistemazione dell'alveo con ripristino della sezione idraulica e mitigazione del degrado ambientale dei torrenti a salvaguardia della pubblica e privata incolumità nel tratto di territorio comunale compreso tra il Torrente Gallo ed il Torrente Annunziata incluso -** Importo € 2.000.000,00 - Commissario Straordinario contro il dissesto idrogeologico - Stato del procedimento: Acquisizione pareri e nulla osta.

e) **Interventi di riduzione del rischio "alluvioni" mediante sistemazione dell'alveo con ripristino della sezione idraulica e mitigazione del degrado ambientale dei torrenti a salvaguardia della pubblica e privata incolumità nel tratto di territorio comunale compreso tra il TorrenteS. Filippo escluso ed il Torrente Giampilieri** - Importo Euro 2.000.000,00 - Commissario Straordinario contro il dissesto idrogeologico - Stato del procedimento: Acquisizione pareri e nulla osta.

i) **Interventi di riduzione del rischio "alluvioni" mediante sistemazione dell'alveo con ripristino della sezione idraulica e mitigazione del degrado ambientale dei torrenti a salvaguardia della pubblica e privata incolumità nel tratto di territorio comunale compreso tra**

il Torrente Annunziata escluso ed il Torrente S. Filippo incluso. Importo € 2.000.000,00 - Commissario Straordinario contro il dissesto idrogeologico - Stato del procedimento: Acquisizione pareri e nulla osta.

j) **Interventi di riduzione del rischio alluvioni mediante sistemazione dell'alveo con ripristino della sezione idraulica e mitigazione del degrado ambientale dei torrenti tombinati ricadenti nel territorio comunale** - Importo € 949.330,00 - Commissario Straordinario contro il dissesto idrogeologico - - Stato del procedimento: Acquisizione pareri e nulla osta.

k) **Progetto per la sistemazione idraulica del Torrente Annunziata e ricostruzione alveo dissestato. Importo € 2.420.000,00 -** È in corso di definizione l'inoltro della documentazione VIA mediante procedura telematica sul Portare Valutazioni Ambientali dell'ARTA. Nel mese di aprile 2021 l'Amministrazione ha richiesto, per il progetto in oggetto, la partecipazione all'Avviso del PO-FESR 2014-2020 *"Asse Prioritario 5 - Azione 5.1.1.A "Interventi di messa in sicurezza e per l'aumento della resilienza dei territori più esposti a rischio idrogeologico e di erosione costiera".* Con Delibera di Giunta n. 278 del 13/05/2021 il progetto di che trattasi è stato approvato in linea amministrativa. Il progetto e l'istanza di partecipazione sono stati trasmessi all'ORGANISMO INTERMEDIO per l'ATTUAZIONE dell'AGENDA URBANA della CITTA' di MESSINA.

l) **Demolizione e ricostruzione del ponte ORTERA sul torrente S. Stefano nel villaggio S. Margherita. Importo € 1.375.000,00 -** Nel mese di aprile 2021 l'Amministrazione ha partecipato all'Avviso del PO-FESR 2014-2020 *"Asse Prioritario 5 - Azione 5.1.1.A "Interventi di messa in sicurezza e per l'aumento della resilienza dei territori più esposti a rischio idrogeologico e di erosione costiera". C*on Delibera di Giunta n. 276 del 13/05/2021 il progetto di che trattasi è stato approvato in linea amministrativa. Il progetto e l'istanza di partecipazione sono stati trasmessi all'ORGANISMO INTERMEDIO per l'ATTUAZIONE dell'AGENDA URBANA della CITTA' di MESSINA.

m) **Progetto per la sistemazione del versante in frana in località Tremonti - Complesso Città Giardino - 4° lotto. Importo € 3.300.000,00**

A seguito delle nuove indagini è stato aggiornato il progetto esecutivo. Nel mese di aprile 2021 l'Amministrazione ha partecipato all'Avviso del PO-FESR 2014-2020 *"Asse Prioritario 5 - Azione 5.1.1.A "Interventi di messa in sicurezza e per l'aumento della resilienza dei territori più esposti a rischio idrogeologico e di erosione costiera".* Con Delibera di Giunta n. 277 del 13/05/2021 il progetto di che trattasi è stato approvato in linea amministrativa. Il progetto e l'istanza di partecipazione sono stati trasmessi all'ORGANISMO INTERMEDIO per l'ATTUAZIONE dell'AGENDA URBANA della CITTA' di MESSINA";

n) "**I° Stralcio Funzionale Torrente Larderia**" - Importo complessivo dei lavori pari a Euro 18.826.396,28 – Stato del Procedimento: in data 01/07/2021 si è dato avvio all'esecuzione della progettazione definitiva ed esecutiva.

EROSIONE COSTIERA

Premesso

- che l'adozione delle azioni volte alla difesa dei tratti costieri interessati da fenomeni erosivi implica una valutazione, a monte, delle differenti opzioni di intervento possibili per fronteggiare l'erosione e che occorre considerare diverse soluzioni in una visione estesa delle problematiche da affrontare, in funzione dell'assetto territoriale corrente, dei possibili effetti attesi del cambiamento climatico e della risposta conseguente alla soluzione investigata in un'ottica di costi/benefici nel tempo, e quindi di sostenibilità, per il territorio, per l'ambiente e per la collettività.
- che gli interventi di difesa costiera, realizzati per salvaguardare le coste dai fenomeni di erosione, in diversi casi possono ostacolare la libera propagazione del moto ondoso e causare alterazioni nelle aree costiere limitrofe. In generale, oltre a proteggere la costa, gli edifici e le infrastrutture in prossimità delle aree di intervento, la realizzazione di opere di difesa provoca alterazioni del trasporto litoraneo, tipicamente caratterizzati da accumuli nella zona protetta e perdite nelle aree limitrofe.

In questo ultimo anno sono stati pianificati gli interventi di difesa non come opere singole, ma come componenti di un sistema complessivo di difesa, studiato nella scala dell'unità fisiografica, al fine di limitare ogni possibile effetto, diretto e indiretto, sull'ambiente costiero.

Gli interventi e le progettazioni hanno riguardato l'itera costa Messinese, da zona "Ponte Gallo" nel litorale tirrenico fino a "Giampilieri" nel litorale Jonico, come di seguito dettagliato.

Lavori in corso

1) **Lavori urgenti di salpamento e rifioritura delle barriere frangiflutti esistenti lungo il litorale tirrenico del Comune di Messina** – Commissario Straordinario contro il dissesto idrogeologico - Euro 3.000.000,00. Sono stati effettuati gli interventi da terra per la messa in sicurezza tramite la collocazione di massi naturali per costituire delle barriere di protezione nelle c/de Ortoliuzzo-Tarantonio, Ortoliuzzo Campanella, Marmora, Rodia, Giudeo e San Saba dove i lavori sono in corso.

2) Sul litorale tirrenico è stato effettuato in c.da Pontegallo un intervento di messa in sicurezza con la realizzazione di una barriera di massi a protezione delle abitazioni ed è in corso di progettazione un intervento che prevede la collocazione di barriere soffolte e ripascimento.

3) Lavori relativi al risanamento costiero e difesa dall'erosione del litorale nel tratto Santa Margherita – Galati Marina – I° Stralcio

Sono stati consegnati il 14/04/2021 i lavori relativi al risanamento costiero e difesa dall'erosione del litorale di Galati Marina. L'intervento previsto, dovràessere completato entro il 13/04/2022.Il progetto approvato prevede tre stralci funzionali, di cui il secondo riguarda Galati Marina e il terzo Santa Margherita.Alla data odierna, si è in attesa di ricevere il parere ARPA relativamente alla verifica di Ottemperanza, per poter iniziare i lavori in mare relativamente al primo lotto su Galati Marina.

4) Zona Tremestieri

Nella zona posizionata a Nord del porto di Tremestieri sono in corso di realizzazione interventi a protezione delle coste e relativo ripascimento. I lavori sono compresi nell'intervento relativo al porto di Tremestieri e il ripascimento dell'intera zona verrà effettuato con la sabbia che verrà prelevata dal porto a seguito del dragaggio definitivo dello stesso.

Progettazioni avviate 2020-2021

1) Mitigazione del rischio idrogeologico e di erosione costiera nei tratti di costa a maggior rischio compresi fra gli abitati di Acqualadrone Mezzana Tono Mulinello e Casabianca e a Rodia Marmora e Rodia Puccino al fine di salvaguardare l'incolumità delle persone e di mettere in sicurezza gli immobili dal pericolo mareggiate - 1° Stralcio funzionale: località Casabianca - Importo complessivo pari a Euro 6.500.000,00 - Commissario Straordinario contro il dissesto idrogeologico - Progettazione definitiva in corso di definizione per poi procedere alla gara per appalto integrato. Affidato il servizio per i rilievi a mare e per la caratterizzazione, indagini geognostiche e prove di laboratorio.

2) Progetto dei lavori di Mitigazione del rischio idrogeologico e di erosione costiera nei tratti di costa a maggior rischio compresi fra gli abitati di Acqualadrone Mezzana Tono Mulinello e Casabianca e a Rodia Marmora e Rodia Puccino al fine di salvaguardare l'incolumità delle persone e di mettere in sicurezza gli immobili dal pericolo mareggiate - 2° Lotto: Siti di Caporasocolmo e intermedio di Mezzana – Mulinello – Tono – Importo complessivo pari a Euro 12.000.000,00 - Commissario straordinario contro il dissesto idrogeologico - Affidato l'incarico di progettazione a RTP DINAMICA.

3) Progetto dei lavori di Mitigazione del rischio idrogeologico e di erosione costiera nei tratti di costa a maggior rischio compresi fra gli abitati di Acqualadrone Mezzana Tono Mulinello e Casabianca e a Rodia Marmora e Rodia Puccino al fine di salvaguardare l'incolumità delle persone e di mettere in sicurezza gli immobili dal pericolo mareggiate - 3° Stralcio di completamento - Sito: Rodia Marmora, Rodia Puccino, Capo Rasocolmo, Acqualadrone - Importo lavori pari a Euro 10.385.000,00 -Commissario Straordinario contro il dissesto idrogeologico - Affidato il servizio di progettazione a RTP D'ARRIGO.

4) Lavori urgenti di salpamento e rifioritura delle barriere frangiflutti esistenti lungo il litorale ionico del Comune di Messina - Importo lavori pari a Euro 2.472.000,00 – Commissario Straordinario contro il dissesto idrogeologico - Affidato il servizio di progettazione a RTP Affidata progettazione alla società Giosa srl. È stato effettuato un sopralluogo congiunto con il RUP e i progettisti nelle zone di Ganzirri e Torre Faro al fine di individuare le zone a più alto rischio e dove si è proceduto ad un incontro con i residenti e i rappresentanti dei comitati costituiti.

5) Zona Giampilieri – È in corso di redazione il progetto esecutivo di salpamento e rifioritura delle barriere esistenti collocate sui luoghi nel 2017, a cura dei tecnici del servizio Difesa del Suolo, per un importo stimato pari a Euro 400.000,00 edovrebbe essere presentato agli enti competenti per l'approvazione entro fine settembre 2021

SOCIETA' PARTECIPATE - AMAM SPA-

Di seguito si riportano le tematiche principali che hanno visto il presente Assessorato operare di concerto con la società Partecipata AMAM SPA .

Per una trattazione esaustiva delle attività effettuate dalle suddette società si rimanda allerelazioni dettagliate.

AMAM SPA

Risanamento Bilancio 2020

Da 11 milioni di perdite nel 2018 a quasi 5 milioni di utili nel 2020. **L'esercizio 2020** si è chiuso con **un utile pari a Euro 4.628.092.**I principali fattori che hanno influenzato il risultato positivo di esercizio, in incremento del 17,83% rispetto lo scorso anno, sono stati l'incremento dei ricavi, il contenimento dei costi operativi e del personale dipendente. Inoltre, la transazione formalizzata con ENEL S.p.A. e la regolarità dei pagamenti previsti nella stessa, consentirà alla società una plusvalenza di oltre 7 milioni di euro.

RISORSE DEL PERSONALE

Per l'anno 2020 si è proceduto a contrattualizzare n. 12 unità per stabilizzazione, n.1 contratto di apprendistato di 3° livello per un Ingegnere ed n. 1 Co.co.co come geometra. Entro fine anno si procederà alla ripubblicazione dell'avviso per n. 10 unità mediante bando pubblico aperto a tutti.

CONSULENZE ESTERNE E SERVIZI ESTERNALIZZATI

Continua il processo di risparmi in gestione corrente iniziato nel 2018, al momento dell'insediamento di questa amministrazione. Il taglio delle consulenze esterne e l'internalizzazione di alcuni servizi che da decenni erano dati all'esterno ha permesso in tre anni di risparmiare oltre 8 milioni di euro.

MIGLIORAMENTO DELLE LETTURE DEI CONTATORI

La tecnologia aiuterà AMAM per la lettura dei contatori attraverso sistemi che permettono dirilevare

il dato di consumo direttamente dagli uffici di telemetria e fatturazione. Un primo lotto di 1500 contattori a lettura remota con Sistemi di connettività IoT avanzata è stato acquistato grazie a finanziamenti PON METRO nell'ambito del progetto Mesm@rt. Altri 2 lotti seguiranno finanziati dalle economie derivanti dai nuovi appalti di lettura. Si prevede di fornire tutti i 3200 condomini della città e le 1.500 utenze commerciali con maggiore consumo per coprire quasi il 50% del consumo idrico della città.

SERVIZIO CLIENTI

È in continuo miglioramento il servizio clienti grazie all'implementazione di nuovi servizi online. Attraverso il sito web di AMAM http://portale.amam.it, alla sezione TICKET è possibile ricevere assistenza commerciale sul contratto idrico. Il servizio è funzionante 24 ore al giorno per tutti i giorni della settimana, festivi inclusi.

SERVIZIO RECLAMI

I reclami e i disservizi vengono gestiti dall'Azienda tramite telefono al n. verde dedicato alla Segnalazione Guasti, attivo 24 ore su 24, tutti i giorni della settimana. La piattaforma telematica permette il monitoraggio costante in tempo reale dello stato della segnalazione. Inoltre, a fine intervento il tecnico ha l'incarico di compilare la relazione inserendo descrizione dell'interventi eseguito e file multimediale (foto, video).

RETI IDRICHE VETUSTE ED EROGAZIONE IN TEMPO DI BASSA PIOVOSITÀ

Nonostante la stagione 2019/2020 sia stata una delle meno piovose degli ultimi 100 anni e la meno piovosa degli ultimi 60, si evidenzia un aumento negli orari di distribuzione. Molte zone in H24 e nelle altre zone si sono incrementati gli orari di distribuzione sino alla media di 16 ore su 24 grazie al lavoro eseguito sulla ricerca perdite, sulla gestione telemetrica delle risorse stoccate e sul collegamento di nuove risorse già avviato dal 2018. Restano criticità laddove il sistema idrico è vetusto e le pressioni fanno aumentare le perdite e per questo sono in fase di progettazione le soluzioni che permetteranno di aumentare la potenzialità di erogazione per arrivare, nei tre anni, ad avere l'acqua H24 a Messina.

RETI FOGNARIE, SCARICHI ABUSIVI ED ALLACCI ABUSIVI

Continua l'azione già avviata per l'individuazione degli scarichi abusivi nei torrenti. Per la prima volta dopo decine di anni, la foce del torrente **Giostra** ha cessato di sversare liquami fognari nello Stretto di Messina. Con le stesse modalità, è stato azzerato lo sversamento dal torrente **Gazzi e** torrente **Zaera.** Nel complesso sono stati evitati sversamenti a mare stimati in circa 300 l/s, equivalenti a 25.920 mc al giorno, e i liquami correttamente inviati a depurazione presso il depuratore di Mili. Queste attività di risanamento ambientale hanno avviato il recupero alla balneabilità del litorale messinese compreso tra il torrente Portalegni e il torrente Larderia, per circa 6.4 km,

storicamente interdetto.

EFFICIENTAMENTO ENERGETICO

Nell'ambito dell'efficientamento energetico, l'Azienda ha proseguito l'attività orientata all'ottimizzazione ed al risparmio, sia in termini di consumi che di tariffa, dell'energia elettrica. Si è proseguito nella sostituzione di tutti gli apparati, che terminano la loro vita utile, con strumentazione dotata di motori ad alta efficienza energetica e l'utilizzo della tecnologia "soft-start".

Sono stati operati degli studi di fattibilità per l'installazione di impianti fotovoltaici per produzione di energia elettrica, per lo sfruttamento idroelettrico delle infrastrutture, razionalizzazione ed ottimizzazione energetica complesso di emungimento “Torrerossa”.

FONTANELLE PUBBLICHE AD USO PUBBLICO

Nel 2021 è continuata l’attività di manutenzione ordinaria e straordinaria delle fontanelle pubbliche su tutto il territorio comunale. Tra Luglio 2020 e Giugno 2021, sono state installate n.15 fontane pubbliche.

FONTANE ORNAMENTALI CITTADINE

Le fontane ornamentali dopo la prima fase di riattivazione svolta nell’anno precedente, oggi vengono quotidianamente monitorate attraverso la manutenzione costante che avviene tutti i pomeriggi con una squadra dedicata i quali si occupano della pulitura con materiali idonei e manutenzione.

MANUTENZIONE ORDINARIA E STRAORDINARIA DEGLI IMPIANTI IDRICI CIMITERIALI

L’AMAM in relazione al servizio aggiuntivo di Manutenzione ordinaria e straordinaria degli impianti idrici cimiteriali.

DOCCE A SERVIZIO DELLE SPIAGGE PUBBLICHE

A partire dalla prima settimana di Giugno 2021 si è proceduto con l’installazione di n.17 docce lungo tutto il litorale messinese da Ortoliuzzo a Giampilieri.

PULITURA CADITOIE

È stato avviato il servizio di pulitura delle caditoie per mezzo di un escavatore a risucchio. Questo mezzo, si caratterizza per la capacità di aspirare il materiale solido senza bisogno di acqua. I tombini delle acque bianche sono ormai saturi di materiale solido che nel tempo si è via via compattato, condizione che rende compatibile l'uso di questo mezzo. Con l’utilizzo di questo mezzo si è potuto ottenere una riduzione del tempo di pulizia di ciascuna caditoia e la riduzione dei costi dovuti all'assenza dell'autobotte. Al 25/06/2021 l’Azienda, secondo un programma ben definito, concordato anche con il Dipartimento Servizi Tecnici del Comune di Messina, n.300 caditoie sono state oggetto di pulitura.

<u>Nel corso del 2020/2021 sono state avviate le seguenti opere:</u>

a) "**Adeguamento e ripristino del serbatoio dell'acquedotto Montesanto 1**", al 30 Giugno i lavori sono avviati e in corso di esecuzione.

b) "**Messa in sicurezza del versante a protezione dell'acquedotto in Contrada Fondaco Parrino**" i lavori sono stati completati e sono in fase di esecuzione le ultime opere di ripristino dei fondi interessati dal passaggio della variante di tracciato.

c) "**Revamping del Depuratore di Mili**", lavori avviati e in corso di esecuzione

d) "**Ricerca idrica** e relative strutture di captazione adduzione e convogliamento al fine di superare il deficit strutturale nel settore della distribuzione idrica a causa della dipendenza degli acquedotti della Santissima e Fiumefreddo" È in fase di ultimazione la redazione del progetto esecutivo. Inizio lavori stimato: 31 Ottobre 2021.

ASSESSORE MASSIMILIANO MINUTOLI

Manutenzione beni e servizi, Cimiteri, Arredo Urbano e Pubblico,
Acquario e dimora per gli animali,
Protezione Civile, Sicurezza sui luoghi di lavoro,
Pronto intervento

1. Randagismo e benessere degli animali

1.1 È stata avviata la verifica su tutti i canili che gestiscono la cura degli animali di proprietà del Comune per accertare le condizioni di vivibilità e l'esistenza in vita degli esemplari affidati in cura. In data 16.04.2021 sono stati controllati dagli agenti della P.M. il canile convenzionato con il Comune di Messina ubicato ad Isnello (PA), il canile di Petralia Sottana (PA), ed in data 23.04.2021 il canile di Regalbuto (EN). Mai era stata effettuata una attività di verifica negli anni. Con l'accesso in anagrafe canina, l'amministrazione ha sotto controllo il numero dei cani ricoverati presso le strutture e alla data del 07.04.2021 si attestano a n. 414 distribuiti nei vari rifugi, compresi i rifugi cittadini.

1.*2 Realizzazione clinica veterinaria e oasi felina*

Sono stati perfezionati i progetti definitivi per la realizzazione di una clinica veterinaria d emergenza da realizzarsi su un terreno già individuato e ricadente in località Faro Superiore.

L'opera è stata inserita nel piano triennale delle OO.PP. e prevede una spesa di € 333.000,00 ma occorre ottenere il rilascio della Vinca. Si è reso necessario impegnare le somme per redigere una determina a contrarre al fine di ottenere una realizzazione paesaggistica e ambientale da inserire tra la documentazione da presentare per l'ottenimento del parere definitivo. L'incarico è in corso di affidamento a professionista esterno.

Per quanto concerne l'Oasi felina, da realizzare a Sperone, l'architetto F. Falcone (progettista), ha ultimato gli elaborati da inviare a Palermo per la valutazione di incidenza ambientale, è stata avanzata richiesta di rilascio parere alla soprintendenza di Messina e rilascio parere sanitario all'ASP.

Ottenuta la valutazione di incidenza ambientale potranno essere espletate le procedure di gara per i lavori.

2. Protezione Civile

2.1 Aggiornamento Piano di Emergenza

Il piano di emergenza è in aggiornamento a cura del geologo assunto attraverso Legge Regionale n.8/2018, dove l'art. 40 ha consentito di ottenere un finanziamento sul "Fondo prevenzione e gestione del rischio idrogeologico e idraulico". Obiettivo del dirigente entro Dicembre 2021, le attività di verifica sono in corso in collaborazione con le associazioni di volontariato.

2.2. Gruppo Comunale di Volontariato

Il regolamento per la costituzione del gruppo di volontariato è stato approvato con delibera C.C. n.°

1 del 14.01.2020. Il Covid nei mesi ha seguire ha bloccato le procedure per l'avvio delle selezioni. Sono riprese le attività di predisposizione della modulistica per le selezioni e per la formazione dei cittadini aderenti. Si è in attesa che il Dirigente indichi il funzionario comunale che dovrà gestire il gruppo comunale ed il centro polifunzionale in fase di definizione.

2.3 Centro Polifunzionale

Il progetto di riqualificazione dell'ex centro polifunzionale da adibire a Centro di Coordinamento delle Forze di Volontariato di Protezione Civile della Città di Messina, in Catasto al Fg.152 part. 1145 per complessivi mq. 4054, sta procedendo spedito verso la realizzazione dell'opera. Sono state completate le fasi di redazione delle verifiche sismiche. Si è in attesa della pubblicazione del decreto di finanziamento, previsto entro agosto, che consentirà la gara per i lavori previsti al costo di € 583.572,38.

2.4 Colonna Mobile ANCI

Si sono concluse le attività per l'acquisizione dei materiali appartenenti alla colonna mobile. Con il finanziamento ottenuto pari ad € 379.727,00 sono stati acquistati anche mezzi di trasporto utili al funzionamento del gruppo operativo da attivare in caso di partenza della Colonna Mobile ANCI.
I mezzi e materiali già operativi:

MEZZI	MATERIALI
Camper 3 zone, con zona letto (4 posti + 1) da destinare a ufficio (6 postazioni)	n. 1 tenda pneumatica ignifuga a tre archi e due porte m. 6,00 x m. 6,00
Mezzo furgonato completo di pedana caricatrice e gancio traino	n. 2 gazebi ad apertura automatica
Jeep Renegade4X4	n. 26 lettini da campo
Toyota Hilux Pick-up;	n. 20 sacchi a pelo invernali
n. 2 carrelli appendice	n. 20 sacchi a pelo estivi
	n. 20 borsoni
	n. 20 caschi protettivi
	n. 20 torce di illuminazione

2.5 Interventi contingibili ed urgenti

2.5.1 Con O.S. n° 236 del 06.08.2020 sono stati affidati interventi di emergenza sul territorio comunale, DITTA: Messina Noleggi srl, CIG: Z6F2DF10F8; Importo Progettuale dei Lavori: € 11.987,37 per Risagomatura e ripristino pista emergenziale in località Mezzacampa.

2.5.2 Con ordinanza sindacale del 24.12.2020, si sono resi necessari lavori per un "Intervento contingibile ed urgente al fine di mitigare la situazione di pericolo e di pregiudizio per la pubblica e privata incolumità dovuta dall'azione erosiva dei marosi di una tratto dell'arenile di Torre Faro pressi Via Circuito per l'importo di € 72.339,40

2.5.3 Con Ordinanza Sindacale n° 55 del 15.02.2021 - intervento contingibile ed urgente al fine di mitigare la situazione di pericolo e pregiudizio per la pubblica e privata incolumità dovuta all'azione

erosiva dei marosi di un tratto di costa, CIG: 8643115C1F con importo progettuale dei Lavori pari ad € 191.965,00, appalto affidato alla ditta Messina Noleggi srl per la realizzazione di una mantellata a protezione di un gruppo di residenze ubicate sul litorale di Ponte Gallo.

2.6 OPCDM 3815 GIAMPILIERI

Continuano a rilento le attività di definizione di questa triste pagina della storia di Messina. Ad oggi, l'Ente che si è prodigato a trasmettere la documentazione utile alla definizione delle procedure è stata la Città Metropolitana di Messina (ex provincia) con diverse note assunte al ns. protocollo. Si rimane in attesa di acquisire la documentazione in possesso del DRPC e del Genio Civile di Messina.

Rimangono senza definizione i vari aspetti elencati a seguire:

1. Individuazione, quantificazione e disponibilità delle risorse necessarieper eseguire la manutenzione programmata delle opere realizzate, e collaudate dai vari Enti, dopo l'acquisizione delle stesse al patrimonio comunale;
2. Individuazione, se del caso, di una struttura competente che si occupi della riclassificazione delle aree alluvionate. Da tenere presente che a parere del Comune, come peraltro evidenziato in diverse note pregresse, è in capo al Dipartimento Regionale di Protezione Civile provvedere all'aggiornamento delle perimetrazioni individuate dalla Relazione dei Consulenti del 31.10.2012.
3. Individuazione delle risorse necessarie per redigere un piano di demolizione complessivo degli immobili ricadenti in zona rossa e degli immobili attualmente delocalizzati ed acquisiti al patrimonio comunale.

2.7 Contributo Regionale di cui all'art.15 della L.R.n°8/2018 e seguenti.

Attraverso i contributi straordinari concessi per interventi di rivitalizzazione urbana nei territori di Giampilieri, Molino, Pezzolo, Santo Stefano, sono stati impegnati e spesi € 500.000,00 per l'anno 2018, impegnati e in corso di avvio dei lavori € 500.000,00 per l'anno 2019. Sono stati forniti indirizzi condivisi dalla giunta Municipale per l'impegno di somme residue e dei €500.000,00 concessi per l'anno 2020. Con L.R. n° 9 del 15.04.2021, "Disposizioni programmatiche e correttive per l'anno 2021" (Legge di stabilità regionale), all'art.25, comma 4, lettera d) attribuisce € 1000.000,00, ripartiti in € 500.000,00 al Comune di Messina per "Interventi di rivitalizzazione urbana nei territori di Giampilieri, Molino, Pezzolo e Santo Stefano" e gli ulteriori € 500.000,00 da ripartire equamente ai Comuni della riviera jonica confinanti e colpiti dall'alluvione 2009.

Sono in corso di definizione gli interventi e le progettazioni da eseguire.

2.8 Interventi emergenziali per la mitigazione dei rischi

2.8.1 Attraverso l'accordo quadro "Interventi preventivi di mitigazione dei rischi e di gestione delle prime emergenze di protezione civile su tutto il territorio comunale, CIG: 8360215BA8 con Importo

Progettuale dei Lavori: € 165.050,00, sono stati effettuati gli interventi di sistemazione e messa in sicurezza di numerose zone del territorio comunale meglio approfonditi nella apposita sezione di questa relazione.

2.8.2 Accordo quadro per "Primi interventi di Protezione Civile e di mitigazione del rischio idrogeologico sul territorio comunale", CIG: 8521395d99 per l'importo Progettuale dei Lavori: € 166.206,36sono stati effettuati i primi interventi del 2021 e l'appalto è ancora in corso.

3. Arredo Urbano e Verde Pubblico

Con l'approvazione del nuovo contratto di servizi della Messinaservizi, con il quale vengono affidati i servizi di manutenzione del verde pubblico e arredo urbano, sono stati completati gli appalti gestiti direttamente dal dipartimento comunale.

3.1 *"Interventi di scerbatura dello spartitraffico, della linea tranviaria, delle zone limitrofe la viabilità e delle aree a verde della città di Messina" CIG: 8251836E79 CUP: F49F18000450004 per l'importo di* ***€ 188.234,57*** *più somme a disposizione. I lavori sono in fase di completamento.*

3.2 *"Interventi di scerbatura nelle scuole e stabili comunali" CIG: 8274833037 codice CPV: 77310000-6 per l'importo totale pari ad € 280.000,00 dei quali € 120.000,00 imputati sul bilancio annuale 2020 ed € 160.000,00 sul previsionale per il 2021, gara espletata il 25 maggio 2020 e servizi con inizio lavori 30.07.2020 e sono stati ultimati il 15.06.2021.*

3.3. *"Interventi di sostituzione delle alberature pericolanti senescenti e ammalorate, eliminazione ceppaie, messa a dimora di nuovi impianti arboree e ripristino marciapiedi" per l'importo di* ***€ 500.000,00****, di cui € 400.000,00 sul bilancio 2020 ed € 100.000,00 sul bilancio di previsione 2021,* Cig 8251533471 *gara espletata in data 04 giugno 2020 e aggiudicata con c*onsegna lavori avvenuta in data 02/11/2020. I lavori, originariamente previsti per l'importo *di €* 298.528,57 che *con una variante si sono attestati ad €* 349.278,43, sono stati ultimati in data 22/04/2021

3.4 Gara d'appalto per la rimozione delle ceppaie e ripristino marciapiedi, successivamente appaltata, è stata aggiudicata per l'importo di € 268.861,16 con codice CIG: 7961269702 e codice CUP: F49F18000470004, di cui € 201.645,87 per l'anno 2019 ed € 67.215,29 per l'anno 2020 a gravare sul capitolo 22372/23. I lavori sono stati avviati in data 14.11.2019 e sono stati completati in data 10.11.2020.

3.5 *"Interventi sui prati, nelle scuole ed aiuole"* codice cig: 7914880D96; codice cup: F49F18000450004, è stata aggiudicata per l'importo di € 237.851,20 a gravare sul capitolo 22372/23 per l'anno 2019, i lavori sono stati consegnati in data 28.11.2019 e sono stati ultimati il 13.01.2021

3.6 *"Interventi di potatura ordinaria mirata alla sagomatura e contenimento delle chiome"* CIG: 8212879A25, sono state impegnate le somme pari ad € 300.000,00 a valere sul cap. 22372/23

necessarie a garantire la continuità delle attività di potatura delle alberature previste nel triennio. La gara è stata espletata e aggiudicata.La consegna del servizio è avvenuta in data 24.11.2020 ed i lavori sono in fase di ultimazione.

3.7 *"Fornitura e collocazione di giochi e arredo urbano nel territorio cittadino", con D.D. n. 9755 del 30.12.2019 è stata affidata per l'importo di € 139.970,00 oltre I.V.A.,* importo del contratto poi in variante per €. 167.964,00. Il servizio, consegnato in data 08.07.2020, si è concluso in data 29.06.2021

3.8 *Fontane. Sono in corso le attività di sistemazione, ristrutturazione, riqualificazione e messa in sicurezza delle fontane cittadine e di quelle storiche.*

3.8.1 Appalto per la "Manutenzione delle fontane del centro storico della città per un importo di € 81.987,02 - i cui lavori sono in corso di esecuzione e quasi allo stato finale

3.8.2 *Masterplan - Patto per lo Sviluppo della Città Metropolitana di Messina dei "Percorsi d'acqua tra memoria e tradizioni - Interventi di Restauro, Riqualificazione e Valorizzazione delle principali Fontane nei centri originari dei villaggi della zona Sud", aggiudicato con D.D. 2660/2020 per un importo di € 272.591,30 – I lavori già avviati ed ancora in corso di esecuzione.* La conclusione degli interventi è prevista il 30 ottobre 2021, salvo imprevisti

3.8.3 Intervento di *"Recupero e restauro conservativo della Fontana Falconieri"*, per un importo lavori a base d'asta di €35.901,75 - oltre somme a disposizione pari a € 12.911,51 - giusta Determina Dir. n. 4796/2020. La gara è stata aggiudicata, il contratto è stato sottoscritto in data 13.10.2020 ed i lavori sono stati completati a fine giugno ma si deve effettuare il collaudo

3.8.4 "*Intervento di diagnostica della fontana Orione*", finalizzata al successivo intervento di restauro del bene, per cui è stata richiesta la collaborazione dell'Opificio delle Pietre Dure di Firenze.

In data 14 luglio 2021 verrà effettuato il sopralluogo tecnico di verifica alla presenza della soprintendenza e dei tecnici incaricati dall'Opificio, per le valutazioni delle operazioni preliminari. L'esito di tale attività determinerà un nuovo cronoprogramma per la definizione delle attività future.

4. Fondi Democrazia Partecipata *legge regionale n. 5 del 28.01.2014*

È stato completato l'appalto per la fornitura di arredi per n° 4 microspazi urbani, intervento predisposto con i fondi provenienti dalla Regione Siciliana in linea con la legge regionale n. 5 del 28.01.2014. L'intervento, per l'importo di € 136.264,42, concertato con il dipartimento LL.PP. che ha realizzato i lavori strutturali propedeutici al posizionamento dei materiali di arredo è stato completato. Il Dipartimento LL.PP. ha stabilito le procedure di gara e, con determina a contrarre n. 6619 del 06.12.2018, ha anche impegnato le somme di €116.384,94 sul PEG22550/82 per l'E.F. 2018, € 19.879,49 sul peg 22550/82 per l'E.F. 2019 sul pluriennale 2018/2020.

Per il completamento delle progettazioni incomplete e predisposte dalla precedente amministrazione,

sono state realizzate opere migliorative nelle aree di Palmara e Pistunina-S.Lucia costituite dalla realizzazione di n°2 campetti di calcio dotati anche di impianto di illuminazione per consentire una maggiore fruizione.

La gara predisposta con l'importo a base d'asta per i lavori previsto di € 120.996,25, con il ribasso del 23,84% è stata aggiudicata. I lavori sono stati già avviati e la fase di completamento è prevista entro Agosto 2021 salvo imprevisti.

Dopo l'avvio delle procedure per la selezione delle idee avanzate dalla cittadinanza per l'anno 2020, è stata realizzata la "Riqualificazione di uno spazio degradato attraverso la realizzazione di un'area attrezzata nel villaggio di Bordonaro". La progettazione e la direzione lavori è stata affidata ad un tecnico esterno. La gara per l'esecuzione dei lavori, Cig 8371024389. Il contratto prevedeva l'importo di € 42.493,81 e la consegna dei lavori è stata effettuata in data 22.12.2020. In corso d'opera sono state adoperate delle varianti e l'importo totale dei lavori in variante è stato di €. 50.992,58. I lavori sono stati conclusi e consegnati in data 11.05.2021.

5. Cimiteri

5.1 Sono stati completati gli interventi di recupero attraverso il restauro conservativo e riutilizzo del muro centenario "Muro II° Nord" e "Muro Ossario N" siti nel Gran Camposanto lato Palmara. Il progetto ha visto lavori per un impegno di spesa totale di € 153.000,00 comprensivi di somme a disposizione e oneri per la sicurezza. Sono stati riconcessi circa 150 posti.

5.2 Sono stati consegnati e sono ancora in corso, i lavori per il "Restauro conservativo e riutilizzo dei loculi a colombaia posti nel muro perimetrale ingresso lato nord del Gran Camposanto. L'importo complessivo è di € 154.015,21 entro 270 giorni dalla consegna avvenuta in data 14.06.2021.

5.3 Projet financing per la "Realizzazione di un nuovo Palazzo Funerario con tipologia di cellari a più livelli in zona G per 3.640 posti-salma, con affidamento in Concessione, ai sensi degli artt. 142/151, del D.Lgs. n. 163/2006 e s.m.i., tramite procedura aperta (Importo Complessivo dell'investimento: €. 6.568.531,97- Importo Complessivo dei lavori: €. 4.664.190,04 - Codice CIG: 5932026EB3 - Codice CUP: F47Hl 1001880007. Il contratto ha visto alcune varianti che con gli stessi patti e condizioni, vedrà realizzare ulteriori nuovi cellari per un incremento di dotazione sepolture di circa altri 1.400 posti-salma in aggiunta ai 3.680, di cui al progetto originario.

6. Ambiente e Sanità

6.1 Interventi igienico sanitari. La situazione delle derattizzazioni, disinfestazioni e disinfettazioni non era mai stata gestita secondo uno standard che assicurasse una continuità dei servizi nel rispetto di scadenze precise e corrette modalità di esecuzione. Con D.D. 4896 del 04/06/2020 è stato affidato

il servizio di disinfezione, disinfestazione e derattizzazione alla Messinaservizi Bene Comune, impegnando la spesa complessiva di 256.214,46 € Iva compresa. Il servizio prevedeva la disinfezione, disinfestazione e derattizzazione del territorio comunale, delle fontane pubbliche, dei tombini, area lago Ganzirri, degli Uffici pubblici comunali e delle scuole comunali. Le attività del servizio di cui sopra, sono iniziate giorno 16/06/2020 e si sono concluse entro il 31.12.2020.

7. Igiene e sicurezza sui luoghi di lavoro.

7.1. Redazione documentazione di sicurezza

Con determina n. 9067 del 23 ottobre 2020 è stato affidato il servizio per l'espletamento delle attività previste dal D.lgs. n. 81/2008 per un importo pari ad € 90.280,00 iva compresa. La ditta Musa, appaltatrice dell'incarico per la consulenza in materia di sicurezza e salute dei lavoratori sui luoghi di lavoro, ha avviato le attività a partire dal 17.12.2020. L'attività ha previsto anche la predisposizione della seguente **documentazione di sicurezza**:

1. Redazione (ex novo) e consegna del DVR relativo a tutti i dipartimenti e relativi lavoratori del Comune. I documenti sono stati redatti per ogni singola postazione di lavoro previa sopralluoghi e interviste ai lavoratori.
2. Redazione di n° 2 DUVRI (Documento Unico Valutazione dei Rischi da Interferenze)

7.2 Acquisizione materiali di sicurezza e DPI. Con determina n. 3906 del 04 maggio 2021 si è proceduto all'acquisto di n. 80 armadietti di primo e pronto soccorso, n. 20 Kit di reintegro armadietti di primo e pronto soccorso e n. 10 cassette portatili di primo e pronto soccorso.

Con determina n. 7208 del 27 agosto 2021, il Dipartimento Organismo di Staff ha autorizzato il dirigente del Corpo di Polizia Municipale all'utilizzo del Peg cap 20319/19 per l'importo di € 55.645,00 necessario all'acquisto di DPI finalizzati allo svolgimento delle funzioni degli Agenti di Polizia Municipale.

8. Servizi al Cittadino

8.1 Subentro in ANPR. In perfetta linea con gli obiettivi ed il cronoprogramma dettato dall'Amministrazione Comunale, il Comune di Messina è subentrato già da giorno 08 maggio 2020 alle ore 15.00 nell'Anagrafe Nazionale della Popolazione Residente, la banca dati unificata dove sono registrati i cittadini residenti in Italia ed i residenti all'estero iscritti all'AIRE.

8.2 Servizi certificazioni on line

L'attività, avviata in forma sperimentale, ha attestato l'indice di gradimento degli utenti che hanno usufruito del servizio di certificazione online. Dalla verifica effettuata sulla piattaforma informatica si evince che le utenze con accesso personale sono state nel periodo giugno 2020/giugno 2021 n° 311, N° 20 sono le registrazioni di Notai, n° 53 degli avvocati e n° 7 le sigle dei CAF. Sono state nel 2020 565 le certificazioni richieste dai cittadini per se stessi, 13 da enti ordinari, 2521 da avvocati, 23 dai

Caf e 59 dai notai, per un totale di 3581 certificazioni. Per il 2021 è in corso la verifica delle attività svolte nel primo semestre e della quale se fornirà riscontro successivamente.

ASSESSORE DAFNE MUSOLINO

Contenzioso; Attività Produttive e Promozionali (Agricoltura, Pesca, Artigianato, Industria, Commercio, Mercati); Politiche del Lavoro; Rifiuti e Ambiente; Politiche del Mare e Beni Marittimi e Fluviali Demaniali; Polizia Municipale e Sicurezza Urbana; Risorse Umane e Riorganizzazione Assetto Amministrativo e dei Servizi Municipali; Casinò del Mediterraneo; Emergenza Covid-19; Rapporti con il Consiglio Comunale e Contrasto all'evasione ed all'elusione tributaria locale

DELEGA POLITICHE AMBIENTALI E

RAPPORTI CON LA MESSINA SERVIZI BENE COMUNE SPA

L'attività svolta dall'Assessorato alle Politiche Ambientali ha continuato, come già per il secondo anno di mandato, ad essere incentrata su tre linee di intervento: la prevenzione, la repressione e la programmazione.

1) PORTELLA ARENA: da discarica a cielo aperto a sito gestito secondo i parametri dettati dal D. Lgs. 36/2003.

Nel terzo anno di mandato i lavori di MISE del piede della discarica, che si erano di fatto conclusi, sono stati sottoposti a collaudo amministrativo e statico con esito favorevole, giusto provvedimento del Collaudatore Statico.

L'Amministrazione De Luca può dunque ascriversi il merito di avere realizzato il più importante intervento di bonifica ambientale in tema di discariche di rifiuti del territorio del Comune di Messina, avendo realizzato entro i tempi assegnati (considerate anche le proroghe intervenute per effetto della pandemia da coronavirus), il primo degli interventi finanziati nell'ambito del Masterplan Patto per lo Sviluppo della Città Metropolitana di Messina (v. Delibera CIPE 26/2016 nell'ambito del MASTERPLAN patto per lo Sviluppo della Città Metropolitana di Messina, sottoscritto in data 22 ottobre 2016, per un importo complessivo di € 1.031.286,69).

2) EX DISCARICA PORTELLA ARENA: DALLA MISE DEL PIEDE DELLA DISCARICA ALLA MISP DELL'INTERO SITO.

La MISE del piede della discarica di Portella Arena è il primo importante tassello di una grande azione di tutela ambientale che non ha precedenti nella storia del Comune di Messina e che ha fissato come obiettivo finale quello della messa in sicurezza definitiva dell'intero sito.

Per raggiungere questo obiettivo finale sono stati fatti ulteriori passaggi:

- In data 13/4/2021 gli Organi di controllo Arpa e Città Metropolitana hanno approvato il Piano di monitoraggio e gestione presentato dal Dipartimento Servizi Ambientali;

- Con Delibera G.M. n.360 del 22 giugno 2021, su proposta dell'Assessore alle Politiche Ambientali, l'Amministrazione ha affidato alla Messina Servizi Bene Comune Spa la gestione del sito ex D. Lgs. 36/2003 prevedendo una spesa di €. 940.000,00 per l'anno 2021.
- In data 30 luglio 2021 sono iniziate la attività di prelievo finalizzate alla redazione del Piano di Caratterizzazione della discarica.

3) EX DISCARICA PORTELLA ARENA: QUANTO COSTA SMALTIRE IL PERCOLATO!

Il Comune di Messina sostiene, esclusivamente con le sue risorse economiche, la spesa per la raccolta e lo smaltimento del percolato prodotto dalle ex discariche comunali, tra le quali Portella Arena ha registrato una produzione di elevata portata che ha causato una spesa mai sostenuta finora dal Comune di Messina.

Nel 2019 la spesa per la raccolta di percolato è stata di € 2.090.000,00.

Per il 2020 l'importo già autorizzato, e pari ad € 1.500.000,00, è stato aumentato di ulteriori € 800.000,00 portandolo così ad **€ 2.300.000,00** per fare fronte ai costi per il drenaggio del percolato dell'ex discarica di Portella Arena.

Per l'anno 2021 la Messina Servizi Bene Comune Spa, ente gestore della discarica al quale è stata affidata anche l'attività di raccolta, trasporto e smaltimento del percolato, ha previsto nel PEF la spesa di 1 milione di euro, basandosi sulla spesa sostenuta negli anni precedenti, con una sostanziale novità: le Linee Guida Arera hanno imposto che ogni spesa inerente la gestione delle ex discariche trovi copertura nella TARI.

Ciò rende sempre più urgente la questione della realizzazione degli impianti pubblici per il territorio del Comune di Messina, ove è stato previsto e finanziato l'impianto integrato di Pace, dotato di discarica, impianto MBT e di trattamento del percolato.

4) PERCHÈ LA REGIONE FINANZIA LA SPESA PER LO SMALTIMENTO DEL PERCOLATO AL COMUNE DI MAZZARA' SANT'ANDREA E AL COMUNE DI MESSINA NO? UNA DOMANDA CHE È ANCORA SENZA RISPOSTA….

Considerata l'entità della spesa per lo smaltimento del percolato di Portella Arena l'Amministrazione ha chiesto più volte alla Regione Siciliana, Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti, di intervenire per la gestione della ex discarica Portella Arena o finanziando direttamente il costo dello smaltimento del percolato, o sostituendosi allo stesso Comune nella gestione del sito e per il realizzando intervento di MISP dell'intero sito.

Le richieste, formalizzate con la nota prot. 115815 del 20/5/2020, alla quale non ha fatto seguito alcuna risposta in merito.

Il Comune ha sostenuto spese ingenti per l'emergenza creata dalla fuoriuscita del percolato dal

piede della discarica di Portella Arena, che possiamo così sintetizzare:

- € 80.000,00 per la realizzazione del primo sistema di raccolta con posizionamento dei serbatoi al piede della discarica;
- € 380.000,00 per la realizzazione del sistema di raccolta, mediante collocazione di n. 8 serbatoi da 60 mq ciascuno nella vasca dell'ex inceneritore di Pace, previa realizzazione di un massetto di rinforzo ed esecuzione di prove di impermeabilità della vasca;
- € 300.000,00 circa per l'esecuzione della campagna di prelievi periodici e di quelli finalizzati alla redazione del Report di indagini preliminari alla predisposizione del piano di caratterizzazione,

A tali costi si aggiungono quelli per lo smaltimento del percolato:

- € 2.090.000,00 per l'anno 2019;
- € 2.300.000,00 per l'anno 2020;
- € 1.000.000,00 per l'anno 2021.

Il costo per lo smaltimento del percolato è eccessivamente gravoso per il Comune, che ne è stato gravato immotivatamente in modo esclusivo, senza tenere conto del fatto che la discarica venne aperta dall'allora Commissario per l'emergenza rifiuti scegliendo un sito, di proprietà di privati ai quali venne corrisposta l'indennità di esproprio, nel quale venivano conferiti i rifiuti non solo del Comune di Messina ma anche di altri comuni della provincia.

Il sito venne utilizzato fino a quando non fu dichiarato saturo e si cessò la sua coltivazione (ossia l'utilizzo). Pertanto, imporre ad un ente comunale di sostenere con fondi di bilancio una spesa di tale genere costituisce una sperequazione da parte dell'Amministrazione regionale rispetto a quanto la stessa invece dispone per altri comuni per i quali si trovano e si stanziano le risorse per procedere alla messa in sicurezza definitiva dei siti e per lo smaltimento del percolato.

Non si comprende per quale ragione, quindi, la regione non provveda a destinar anche al Comune di messina, come fa per altri comuni, le risorse necessarie alla MISP o almeno quelle per lo smaltimento del percolato.

Si richiama a tal proposito la vicenda (che di seguito viene trattata) relativa alla ex discarica comunale sita nel territorio del Comune di Tripi, per la quale la Regione ha finanziato l'intervento in via sostitutiva per la messa in sicurezza definitiva.

In ultimo, con la deliberazione di Giunta regionale n. 245 del 10/06/2021 avente ad oggetto "*Discarica sita in contrada Zuppà, nel comune di Mazzarrà Sant'Andrea (ME). Richiesta somme a valere sulle risorse disponibili sul capitolo di spesa 613954, denominato 'Fondo cui fare affluire il gettito del tributo speciale relativo al deposito in discarica dei rifiuti solidi*", la Giunta Regionale di Governo ha deliberato di autorizzare gli interventi, per l'importo di € 1.045.000,00 in favore del Comune di Mazzarrà S. Andrea per l'esecuzione delle attività di "Prelievo e smaltimento del

percolato" della discarica per rifiuti non pericolosi sita in Contrada Zuppà, in danno ai soggetti obbligati ex art. 250 del D. Lgs. 152/06.

La superiore vicenda è esemplificativa di come la Regioni adotti scelte assolutamente discrezionali che, non certo per pura causalità, sono sempre a detrimento dei diritti del Comune di Messina.

5) DISCARICA DI VALLONE GUIDARI: AVVIATI I PRELIEVI PER LA CARATTERIZZAZIONE DEL SITO

Con Determina n° 4166/2020 è stato disposto l'affidamento dei servizi di indagine di laboratorio per la caratterizzazione ambientale della discarica r.s.u. C.da Vallone Guidari, tramite procedura negoziata, ai sensi dell'art.36 comma 2 D.L.vo 50/2016, aggiudicando il medesimo servizio, col solo prezzo, escludendo le offerte eccedenti la soglia di anomalia.

Con Determinazione n° 5070 del 11/06/2020 è stato approvato il Verbale di gara n° 1 del 28/05/2020 aggiudicando i "Servizi di indagine di laboratorio per la caratterizzazione ambientale della discarica r.s.u. C.da Vallone Guidari" a favore della Società PROGETTO AMBIENTE di Danilo Pulvirenti & C. s.a.s. che ha offerto il ribasso percentuale del 28,81% rispetto all'importo a base d'asta di €22.940,00 oltre oneri di sicurezza ed IVA, per un importo di € 16.330,98 oltre oneri di sicurezza pari a 244,00€ per un totale di 16.574,98 € ed IVA al 22% pari a 3.646,50 € .

Espletati gli adempimenti di rito, con comunicazione prot. 215876 del 22/9/2020 il Dipartimento Servizi Ambientali ha comunicato l'avvio della campagna di prelievi finalizzati alla predisposizione del piano di caratterizzazione.

Le attività, tuttavia, non venivano materialmente portate a termine stante la disposizione del Dirigente del Dipartimento che, a seguito di un confronto con gli Organi di controllo, riferiva di essere stato invitato a risolvere prioritariamente il tema della messa in sicurezza del sito in questione.

Nel Corso del Tavolo tecnico del 24/5/2021, presieduto dal Sig. Sindaco, il Dirigente veniva invitato a riprendere le attività per la caratterizzazione del sito senza ulteriori indugi.

Con propria nota l'Assessore alle Politiche Ambientali, inviava una messa in mora con la quale intimava la ripresa delle attività.

6) MESSA IN SICUREZZA DELLA EX DISCARICA DI TRIPI (MODULO PRINCIPALE E MODULO SECONDARIO): AVVIATI I LAVORI DI MESSA IN SICUREZZA E PASSAGGIO DEL TESTIMONE AL COMUNE DI TRIPI

Parallelamente all'attività amministrativa svolta per Vallone Guidari, si è curato di affidare i lavori per la caratterizzazione del modulo secondario dell'ex discarica di c.da Formaggiara, sita nel Comune di Tripi. Per tale ragione, con Determina Dirigenziale n. 8800 del 3/12/2019 era stata pubblicata la gara per l'aggiudicazione dei lavori di caratterizzazione del sito di Tripi C.da Formaggiara (modulo secondario) con importo base d'asta € 19.815,56.

Tuttavia, con successivo Decreto D.D.G.n. 515 del 08 giugno 2021 la Regione ha affidato i lavori, per l'intervento sostitutivo ex art. 251 D. lgs. 15272006, per la MISE della discarica.

In forza degli accordi sottoscritti con il Comune di Tripi, il Comune di Messina ha ceduto al Comune di Tripi la titolarità dell'intervento, per cui la detta discarica non è più gestita dal Comune di Messina ma dall'Ente territorialmente competente.

In tale sito la MSBC, come stabilito nel Contratto di Servizio, si occupa di garantire la manutenzione ordinaria e provvedere alla raccolta e smaltimento del percolato.

7) DISCARICA DI VALDINA

In tale sito la MSBC, come stabilito nel Contratto di Servizio, si occupa di garantire la manutenzione ordinaria e provvedere alla raccolta e smaltimento del percolato.

8) RIFIUTI: DA SCARTO A RICAVO. AUMENTO DELLA RACCOLTA DIFFERENZIATA E RAGGIUNGIMENTO DEL TRAGUARDO DEL 50% CON ESTENSIONE DEL SERVIZIO A TUTTO IL TERRITORIO COMUNALE.

L'attività dell'amministrazione De Luca si è orientata su due fronti: da un lato è stato confermato l'obiettivo dell'aumento della RD fino al 50% entro il 2021, con estensione del servizio di raccolta differenziata per tutto il territorio del Comune di Messina. E, su altro fronte, si è attivata ogni risorsa per risolvere il problema della assenza degli impianti pubblici.

Attuando la programmazione, la Messina Servizi Bene Comune Spa è riuscita a raggiungere il livello medio del 50% di RD nel territorio del Comune di Messina.

Il 22 maggio 2021 è stato eliminato l'ultimo cassonetto filo strada, sancendo l'estensione del servizio di RD a tutto il territorio del Comune di Messina.

L'avvenuta eliminazione di tutti i cassonetti filo strada ha immediatamente consentito un innalzamento del livello di RD che, attestatosi già al 40% di media alla fine del mese di maggio 2021, ha raggiunto il significativo **traguardo del 45,19% al 30 giugno 2021**, e si appresta a raggiungere il 50% entro la fine dell'estate.

Messina è dunque la prima citta metropolitana della Sicilia per percentuali di RD, superando di grande misura, sia Palermo (in cui la RD si attesta intorno al 12%) che Catania (dove la RD raggiunge appena l'8%).

9) CRESCE LA RACCOLTA DIFFERENZIATA MA SENZA IMPIANTI PUBBLICI NON POSSONO DIMIUIRE I COSTI PER LO SMALTIMENTO DEI RIFIUTI INDIFFERENZIATI E DELLA FRAZIONE UMIDA!

L'IMPIANTO INTEGRATO DI PACE: UNA TELA DI PENELOPE CHE LA REGIONE TESSE LA MATTINA E DISFA LA SERA.

I lavori per la realizzazione dell'impianto integrato di Pace, con la realizzazione del TMB (trattamento

meccanico e biologico dei rifiuti, per € 7.241.628,57, pari al 59,46% dell'importo totale dei lavori), e della discarica per il conferimento dei rifiuti trattati (€ 4.937.487,08, il restante 40,54% dell'importo totale dei lavori) e del percolato, sono stati aggiudicati, con Disposizione n.37 del 20/05/2015 avente ad oggetto la "progettazione esecutiva ed esecuzione dei lavori di realizzazione della piattaforma impiantistica integrata per la gestione dei rifiuti urbani in contrada Pace nel Comune di Messina – CUP J44E13000340001 – CIG 55388378E1", all'operatore economico in A.T.I. Consorzio Cooperative Costruzioni CCC Società Cooperativa (capogruppo) – SICS S.p.A. (mandante) – Consorzio stabile C.F.C. s.r.l. (mandante), con sede legale in Bologna (BO) Via Marco Emilio Lepido n.182/2, che ha offerto una percentuale di ribasso del 13,44% sull'importo a base d'asta.

Dal 2015 ad oggi, non è stato dato neppure un colpo di ruspa…

Nel marzo 2018 il dipartimento regionale dell'Acqua e dei Rifiuti comunicava di volere riavviare la procedura ma, ancora una volta, alle dichiarazioni non facevano seguito i fatti.

Tanto che in data 11/6/2020 il Sindaco di Messina diffidava il Dirigente del Dipartimento Regionale a volere adottare ogni atto necessario alla soluzione della vicenda.

Veniva convocato una ulteriore conferenza di servizi che, lungi dal dirimere la controversia, ne aggravava ancora una volta l'iter perché il RUP poneva la questione della titolarità delle AIA scadute chiedendo alla curatela del fallimento Messinambiente Spa di autorizzare la volturazione ai fini del rinnovo, ricevendo dagli organi concorsuali l'autorizzazione alla volturazione previo pagamento da parte del Comune degli oneri di progettazione!

Con più note, e da ultimo con nota a firma congiunta del Sindaco e dell'Assessore alle Politiche ambientali prot. n. 86093 del 27/03/2021, il Comune di Messina evidenziava l'inammissibilità e l'infondatezza della richiesta e per numerosi mesi si assisteva ad un insostenibile rimpallo di corrispondenza in cui il Dipartimento tentava in ogni modo di ottenere il consenso da parte del Comune di Messina al pagamento degli oneri di progettazione in favore della curatela della società, e ciò solo per ottenere il consenso alla volturazione dell'aia SCADUTA!

La vicenda ha assunto da ultimo una connotazione farsesca con lo svolgimento dell'ultima conferenza dei servizi convocata dal DRAR e che si è tenuta il 6/07/2021, nel corso della quale il Dipartimento ha rappresentato che, cessata la vigenza normativa dell'Ufficio del Commissario delegato per l'Emergenza Rifiuti ex OCDPC n°148/2014, in regime ordinario, l'Ufficio non avrebbe alcuna competenza in materia di realizzazione di nuovi impianti per il trattamento e lo stoccaggio dei rifiuti.

E SE NE SONO ACCORTI DOPO 3 ANNI DI CONFERENZE DI SERVIZI IN CUI HANNO DIBATTUTO DEL NULLA!

Con nota prot. 29030 del 23/07/2021 il Dipartimento ha ribadito la propria incompetenza alla

realizzazione dell'impianto e, pur confermando la volontà di realizzazione dell'impianto, ha chiesto:
1. al Comune di Messina e alla SRR Area Metropolitana di Messina, secondo le rispettive competenze e nel rispetto dell'attuale contesto normativo di settore, di determinare il soggetto attuatore dell'intervento, a partire, preferibilmente, dall'intestazione delle AIA scadute ai fini della ripresa del procedimento a partire dal rinnovo delle autorizzazioni ambientali;
2. alla Curatela Fallimentare di Messinambiente in Liquidazione, di rivalutare la posizione finora espressa, sempre in coerenza con i propri fini istitutivi, allo scopo di superare la clausola che ha reso l'Ordinanza del Giudice Delegato del Tribunale Fallimentare del 22.10.2020 di fatto, interdittiva del procedimento.

Anche la mera lettura di simili comunicazioni, scevra da commenti che risulterebbero superflui, è sufficiente a dimostrare l'inconsistenza della politica regionale nella gestione dei rifiuti e la sua sostanziale incapacità di affrontare le questioni irrisolte che, ancora una volta, in modo plastico, vengono addossate ai Comuni ed alle rispettive Amministrazioni che vengono chiamate a risolvere i problemi creati dallo stesso governo regionale.

10) IMPIANTO PER IL TRATTAMENTO DELL'UMIDO DI MILI: ARRIVERANNO I SOLDI?

Dopo lunga attesa finalmente la Regione ha inserito l'impianto di Mili tra gli interventi finanziati.

Con Delibera di GR n. 289/21 a valere sul Fondo per lo Sviluppo e la Coesione, Residuo 2014/2020 e Anticipazione 2021/2017, è stata programmata la spesa di € 33.690.866,960 per la realizzazione dell'impianto per il trattamento della frazione umida del rifiuto da realizzarsi a Messina, località Mili.
Il finanziamento dell'impianto di Mili costituisce il riconoscimento, ancorché non formalizzato ma concretizzato nello stesso raggiungimento dello scopo, dell'intensa attività di programmazione portata avanti dall'Amministrazione comunale e dalla SRR nel periodo a cavallo tra il secondo ed il terzo anno di mandato.
L'impianto di Mili era stato inizialmente inserito nelle opere finanziate con la delibera CIPE 26/2016, in una previsione nell'ambito degli interventi da realizzarsi mediante Accordi Interistituzionale denominati "Patti per il Sud".
La Giunta Regionale, con delibera 271/2019 "Ricognizione del fabbisogno impiantistico pubblico per il trattamento della FORSU nel territorio della Regione Siciliana" riassegnava le somme necessarie al finanziamento degli impianti a valere sulle risorse FSC 2014-2020 di cui al Patto per lo Sviluppo della Regione Siciliana, assegnando ala Provincia di Messina la somma di € 11.604.708,00 (a fronte di un intervento, già munito di fattibilità tecnico-economica dell'importo totale di € 22.144.484,00).
Con successiva Delibera di G.M. n. 98 del 18 febbraio 2020 il Comune di Messina prendeva atto

dell'approvazione in linea tecnica del progetto di fattibilità tecnica ed economica per la realizzazione di un impianto per il trattamento della frazione umida e di supporto al ciclo depurativo di Mili per un importo complessivo di € 22.144.484,00 e lo trasmetteva alla Città Metropolitana ed al commissario ad acta della SRR (nominato con DPR 597/gab/2019) per le attività necessarie ad acquisire la progettazione cantierabile ed il relativo finanziamento a valere sulle risorse regionali e/o europee come da DGR 271/2019.

Solo dopo una serie di decisi interventi politici da parte del Sindaco e dell'Assessore alle Politiche Ambientali, e la presentazione di un esposto sulla gestione dei rifiuti, l'Amministrazione Regionale ha finalmente operato riconoscendo a Messina le somme che le spettavano di diritto per la realizzazione dell'impianto di Mili.

11) ESPOSTO ALLA MAGISTRATURA SULLA GESTIONE DEI RIFIUTI DELLA REGIONE SICILIANA

In data 21 maggio 2021 abbiamo presentato una corposa denuncia alle Procure della Repubblica dei Tribunali che hanno sede nei capoluoghi di provincia della Sicilia, con il quale, dopo avere ricostruito la dissennata politica di gestione dei rifiuti attuata dalla Regione Siciliana, abbiamo chiesto ***"Fin dove è consentito ad una parte politica che riveste il ruolo di amministratore di privare un territorio ed i suoi abitanti di fondamentali infrastrutture, quali quelle per i rifiuti, pur di contrastare il loro rappresentante politico? E fino a che punto l'Autorità giudiziaria può consentire che simili politiche vengano praticate senza contestare a chi ne è l'autore l'esercizio di un intollerabile abuso ai danni dell'intera collettività?"*** Il governo regionale, che si è dimostrato impreparato e incompetente ha consentito che si perpetuasse un sistema che favorisce i titolari degli impianti privati, che operano con impianti sottodimensionati rispetto alla domanda, imponendo tariffe sulle quali la Regione non ha alcuna autorità, chiedendo ed ottenendo deroghe a volumi e tempi di trattamento con la minaccia che un eventuale diniego paralizzerebbe la gestione dei rifiuti gettando nel caos l'intera isola. Tutto ciò a tutto discapito degli impianti pubblici che non vengono realizzati, con la conseguenza che i Comuni si trovano ala mercè delle tariffe e delle modalità di gestione imposte dai privati.

La città di Messina vanta un progetto per la realizzazione di un impianto integrato per il trattamento dei rifiuti in C.da Pace (che prevede la realizzazione di un TMB, una vasca e un impianto di trattamento del percolato) già finanziato ed appaltato, per il quale la Regione, che è stazione appaltante, non procede ad affidare i lavori. Inoltre, il Comune di Messina ha messo a disposizione della SRR le risorse per la progettazione di un ulteriore impianto per il trattamento della frazione umida del rifiuto da realizzarsi a Mili, già definitivo, per il quale la Regione solo nel mese di giugno 2021 ha reperito i fondi con la riprogrammazione del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione, Residuo

2014/2020 e Anticipazione 2021/2017.

Infine, è stato previsto un ulteriore impianto per il trattamento della FORSU da realizzarsi in località Monforte San Giorgio che la SRR ha provveduto a progettare anticipando le relative risorse economiche e professionali, che il Dipartimento regionale dichiara essere stato "finanziato" (v. nota allegata alla Delibera G.R. n. 143/2021) ma che in realtà non è dotato di alcuna copertura economica per il suo finanziamento.

Come già detto, il Sindaco e l'Assessore alle Politiche ambientali in data 21 maggio 2021 hanno presentato un corposo esposto alle Procure della Repubblica dei Tribunali della Sicilia per denunciare tale stato di cose, così formulando: "***In conclusione, al Dipartimento sembra che si siano resi conto che per i loro prolungati ritardi, per le loro immotivate inefficienze e le loro illegittime omissioni è prevista una responsabilità civile e/o penale, ma invece di fare un atto di auto critica e cercare di recuperare il tempo perso si vuole tentare di addossare tale responsabilità sulle SRR e sui Comuni,*** *proprio quelle SRR che fanno i piani d'ambito e propongono i progetti che non vengono finanziati…e proprio quei comuni, come Messina, che nonostante siano destinatari dei fondi del patto per il sud, hanno fatto la progettazione a proprie spese, l'abbiano trasmessa al commissario ad acta e ne abbiano richiesto l'inserimento del dgr, restano immotivatamente esclusi e privi di impianti!*

La responsabilità della attuale situazione invece è proprio della Regione, che pur disponendo dei fondi, pur avendo ricevuto i progetti dai Comuni e dalle SRR, pur essendo stata titolare dei poteri speciali per l'emergenza rifiuti, non ha finanziato le opere e ha determinato il collasso del sistema, continuando a favorire di fatto i gestori privati degli impianti, *gli unici che lavorano e che continueranno a farlo applicando tariffe che saranno sempre più costose (si stima che per il trasporto e lo smaltimento dei rifiuti al di fuori del territorio della regione si raggiungerà un costo pari al triplo di quello sostenuto attualmente).*

Riteniamo che quanto esposto nel presente atto vada sottoposto all'esame delle Procure dei Tribunali della Sicilia, alle quali chiediamo di spiegare ai siciliani per quale ragione, nonostante i sacrifici sostenuti dai cittadini per aumentare la RD, i costi della tariffa invece di diminuire sono aumentati…e per quale ragione, ancora, non essendoci impianti pubblici per l'umido, i rifiuti devono essere portati fuori dalla Regione addossando il relativo costo sempre ai cittadini che di ciò non hanno alcuna colpa né responsabilità.

Siamo sicuri che la Magistratura riuscirà a chiarire la ragione per la quale le vasche degli impianti pubblici, con progetti pronti e finanziati, inseriti nella OCDPC 513/2018, ANCORA DOPO 3 ANNI NON SONO STATE REALIZZATE!

Così come siamo certi che la Magistratura potrà chiarire le ragioni per le quali gli impianti di Messina non vengano mai inseriti nella programmazione regionale… preferendo la Regione Siciliana

rimandare sempre la loro realizzazione ad un domani che non arriva mai!

Fiduciosi che quanto da noi esposto con il presente atto potrà trovare ascolto ed attenzione presso le Illustrissime Procure adite, restiamo a disposizione per eventuali chiarimenti o integrazioni a quanto innanzi illustrato che costituisce un vero e proprio "sistema" politico di gestione dei rifiuti che non consentirà mai ai Comuni di potersi affrancare dagli impianti dei privati, presso i quali la stessa Regione li obbliga a conferire i rifiuti, privandoli di importanti risorse anche economiche e che, perpetuando il sistema del conferimento in discarica, continua a depauperare l'ambiente procurando danni che non potranno mai essere recuperati né risarciti.".

In attesa di ricevere le risposte alle domande che sono state formulate, il Comune di Messina continuerà a portare avanti ogni strategia ed azione necessaria per implementare la Raccolta Differenziata ed elevare la qualità dei servizi.

12) TUTELA AMBIENTALE E VERDE PUBBLICO: UNA STRATEGIA OPERATIVA PER USCIRE DALLA IMPROVVISAZIONE E REALIZZARE UN SERVIZIO EFFICIENTE.

NUOVO CONTRATTO DI SERVIZIO PER LA GESTIONE DEL VERDE PUBBLICO E I SERVIZI DI IGIENE AMBIENTALE.

Il verde pubblico a Messina ha rappresentato, almeno negli ultimi vent'anni di amministrazione, una incognita assoluta, per gestire la quale la spesa pubblica è lievitata a discapito dell'efficienza del servizio.

Rammentiamo infatti che la Messinambiente non aveva la gestione del verde pubblico, la cui cura era affidata all'ATO ME3 che, a sua volta, si avvaleva di cooperative sociali per lo svolgimento di servizi specifici e che venivano affidati sempre in modo occasionale. Un tale sistema di gestione ha comportato, nel tempo, due inevitabili conseguenze: da un lato la spesa pubblica è andata fuori controllo, causando il progressivo ed irreversibile indebitamento di Messinambiente nei confronti dell'ATO ME3, dal quale è scaturito il fallimento della stessa società. Dall'altro, il servizio reso, gestito in modo occasionale e senza alcuna programmazione, ha significato nel tempo l'esecuzione di interventi spot, a macchia di leopardo sul territorio, spesso eseguiti più per assecondare il politico locale di turno desideroso di mettersi in mostra con il suo elettorato che non in funzione di una reale esigenza. Accadeva così che alcune zone della città non venissero mai interessate dal passaggio degli spazzini o dall'esecuzione di interventi di potatura e scerbatura, mentre altre erano servite regolarmente.

La volontà dell'Amministrazione è stata dunque quella di fare cessare tale stato di cose, affidando la gestione del verde pubblico comunale, ivi comprese la piantumazione, la scerbatura e la potatura, alla Messina Servizi Bene Comune Spa con l'obiettivo di realizzare un servizio efficiente, basato su una

programmazione fondata sul reale fabbisogno del territorio.

A MESSINA NON ERA MAI STATO ESEGUITO UN CENSIMENTO DEL VERDE PUBBLICO ESISTENTE, COSI' COME NON ESISTEVA UN DATO UFFICIALE SUL NUMERO ESATTO DI TOMBINI DELLA RETE FOGNARIA COMUNALE SUI QUALI ESEGUIRE GLI INTERVENTI DI DEBLATTIZZAZIONE.

Per tale ragione, parallelamente allo studio delle disposizioni del contratto di servizio, si è reso necessario un censimento del verde pubblico e dei punti di intervento della rete fognaria comunale.

Con delibera n. 6 del 18/01/2021 il Consiglio Comunale ha approvato lo schema di contratto che è stato sottoscritto tra il Comune di Messina e la Messina Servizi Bene Comune in data 18 febbraio 2021, con il quale è stata affidata alla Società in house la gestione del verde pubblico e il servizio di igiene ambientale.

Il valore del contratto è di € 5.002.394,48 oltre IVA per il Servizio di gestione del verde pubblico ed € 434.109,37 oltre IVA per il Servizio di igiene (disinfestazione, derattizzazione, etc) ed ha una durata di 6 anni.

13) REVOCATI GLI AFFIDAMENTI DELLE AREE VERDE AI PRIVATI E GESTIONE AREE VERDE PUBBLICO: A CHE PUNTO SIAMO.

Alcune aree a verde risultavano essere state affidate in gestione ai privati con l'impegno da parte di quest'ultimi di prendersene cura, ma in verità quasi tutte le aree versavano in stato di abbandono.

Per tale ragione con delibera di G.M. n. 279 del 13 maggio 2021 si è provveduto a revocare la Delibera di Giunta Municipale n. 764 del 25/10/2013 (con la quale era stato approvato il modello di affidamento di aree verdi) dando mandato al Dipartimento servizi ambientali di elaborare un nuovo modello di affidamento ai privati nel quale la Messina Servizi Bene Comune possa verificare, nella sua qualità di concessionario, il rispetto delle regole procedendo, in caso di violazione delle stesse, alla revoca dell'affidamento medesimo.

La Messina Servizi ha già provveduto a ripristinare, fra le altre, le aree di verde pubblico della Villetta con anfiteatro a Sperone, villetta di Sperone posta accanto la Chiesa, n. 2 aree a verde a Minissale, n. 1 area a verde a Fondo Fucile, la Passeggiata a Mare e la Marina del Ringo, Piazza Unione Europea a ree verdi circostanti, Villaggio Unrra, Villetta Faro Superiore e località Frantinaro. Da ultimo sono stati fissati dei sopralluoghi con i Presidenti delle sei Circoscrizioni con la finalità di individuare altre ed ulteriori aree presenti nel territorio per le quali realizzare gli interventi di pulizia, scerbatura e di sistemazione delle aree gioco.

La Messina Servizi si occupa della pulizia delle Ville Comunali: Villa Mazzini, Villetta Quasimodo, Villa Dante. Nel mese di marzo 2021, a seguito di specifici sopralluoghi eseguiti alla presenza dell'Ispettorato Ripartimentale delle Foreste, della Sovrintentenza ai Beni Culturali, si è reso

necessario eseguire un intervento di potatura dei ficus magnoidei collocati alla Passeggiata a Mare i cui rami arrivavano ormai ad altezza uomo, ed alcuni arrivavano pure a terra, rappresentando una fonte di pericolo per la pubblica incolumità oltre a limitare la libera fruizione degli spazi.

Analogamente si sta procedendo con la potatura delle alberature monumentali collocate alla Villa Mazzini.

Alla Messina Servizi è stato affidato anche il compito di sostituire i giochi per bambini collocati nelle aree a verde che risultino vecchi o non più conformi alle prescrizioni di sicurezza. Si sta procedendo dunque ad una prima stima, sulla base degli interventi già eseguiti, del fabbisogno al fine di quantificare la spesa occorrente.

14) INTERVENTI DI IGIENE AMBIENTALE A CURA DELLA MESSINA SERVIZI BENE COMUNE.

Per quanto riguarda gli interventi di igiene ambientale, la gestione diretta della Messina Servizi ha rappresentato un efficientamento del servizio, tenuto conto che:

1) Servizio di derattizzazione: il territorio è stato suddiviso in n.3 aree (zona Nord, Centro e Sud). Dal 08.02.2021 ad oggi sono state posizionati **n.2.025 contenitori per esche rodenticida** più o meno uniformemente su tutto il territorio comunale. Anche queste tutte geolocalizzate e monitorate tramite gestionale specifico per il controllo del servizio su portale messo anche a disposizione del Dipartimento competente per controllare l'attività che quotidianamente viene svolta.

2) Si è proceduto alla prima vera campagna di pulizia dei tombini: dal 01.06.2021 ad oggi, in ottemperanza al cronoprogramma del contratto dei servizi del 08.02.2021, sono stati trattati **n.3.853 tombini nella zona Nord**, **n.4.527 tombini nella zona Sud** e **n.2.942 tombini nella zona Sud (sui totali 12.000),** tutti geolocalizzati e monitorati tramite gestionale specifico per il controllo del servizio su portale messo anche a disposizione del Dipartimento competente per controllare l'attività previa apertura degli stessi e trattamento specifico;

3) Dal 01.06.2021 ad oggi, in ottemperanza al cronoprogramma del contratto dei servizi del 08.02.2021, durante il periodo di infestazione della zanzara tigre, è stata effettuato il monitoraggio settimanale del grado di ovodeposizione ed è stato fatto già il primo ciclo **di disinfestazione dell'intero territorio comunale** della Città di Messina e si sta completando il secondo ciclo per eseguire il terzo nel mese di agosto.

15) FINALMENTE IN STRADA OPERANO GLI ISPETTORI AMBIENTALI COMUNALI VOLONTARI: Il 30 aprile 2021 davanti al Sindaco di Messina hanno giurato n. 36 Ispettori Ambientali impegnandosi all'assolvimento dei loro doveri istituzionali.

Attualmente gli Ispettori Ambientali Comunali Volontari, che vengono coordinati dalla Polizia Municipale Sezione di Polizia Ambientale, operano su tutto il territorio cittadino. La loro

presenza si è rivelata di particolare efficacia nel contrasto agli abbandoni dei rifiuti dopo l'eliminazione dei cassonetti stradali, in cui hanno pattugliato alcune zone di particolare interesse.
Inoltre gli Ispettori Ambientali Comunali Volontari svolgono servizio anche nei mercati cittadini e, in special modo, nel mercato Area Verde (ex Zaera) che è stato riaperto il 7 giugno 2021.

16) GESTIONE E RISOLUZIONE DELLE CRITICITA' NEL SISTEMA DELLA RACCOLTA DIFFERENZIATA:

16.1) Individuate le aree per la realizzazione delle isole ecologiche condominiali per i condomini che non dispongono di aree esterne.

Un capillare lavoro di ricognizione del territorio condotto dal Dipartimento Servizi Territoriali con gli operatori della Messina Servizi ha consentito di verificare la situazione dei condomini che avevano comunicato di non disporre delle aree esterne per la collocazione dei carrellati.
Sono stati controllati in totale n. 700 condomini nell'area Centro/Sud, di questi solo 480 sono risultati privi di spazi esterni. Per alcune aree è stato possibile individuare degli spazi esterni per la realizzazione delle isole ecologiche condominiali, e precisamente per Villaggio Aldisio (dove è stata individua quale unico spazio possibile l'area attualmente utilizzata a posteggio in via Giovanni Di Giovanni); per la via Principessa Mafalda (dove è stata individuata la Villetta posta a monte della via, previa riqualificazione e sistemazione); per il Viale della Libertà (dove è stato proposto di contattare l' Autorità di Sistema Portuale per acquisire il consenso dell 'Ente alla realizzazione di un'isola ecologica condominiale sul' area del Ringo, di cui il Comune è concessionario).
Va segnalato, tuttavia, che alla data attuale quasi nessuno dei condomini ha fatto richiesta per essere autorizzata alla realizzazione dell'isola ecologica condominiale.
Per i condomini della zona centro privi di aree condominiali e per i quali non è stato possibile individuare neppure aree esterne, è stata emanata l'O.S. n. 371 del 12/12/2020.

16.2) Raccolta differenziata per le utenze domestiche dell'area del centro: un sistema straordinario di raccolta che ha resistito al vaglio giudiziario.

Per garantire anche alle utenze domestiche dell'area centro, prive di spazi condominiali e per le quali non è stato possibile individuare aree pubbliche da adibire a isole ecologiche condominiali, **con l'Ordinanza Sindacale n. 374 del 12/12/2020** la Messina Servizi è stata autorizzata a gestire il servizio per tali utenze mediante un servizio di raccolta con sacchetti e non più con carrellati/mastelli individuali.
Un gruppo di Amministratori condominiali ha proposto ricorso al TAR chiedendone la sospensiva ravvisando un pericolo per la pubblica igiene che tuttavia è stato giudicato insussistente dal TAR Sicilia che, con Ordinanza dell'11 marzo 2021, ha rigettato l'istanza cautelare dichiarando che: "*Né gli oneri imposti sui condomini né le presunte problematiche sanitarie derivanti dal nuovo sistema di*

raccolta rifiuti, per come dedotte in ricorso, paiono di entità tali da integrare il requisito del pregiudizio irreparabile necessario, in aggiunta alla verosimile fondatezza del ricorso, per l'emissione di provvedimenti cautelari"

16.3) Raccolta differenziata delle attività commerciali nell'area del centro storico: la tolleranza è finita.

Con Delibera C.C. del 19/02/2020 è stata approvata la Modifica al Regolamento Comunale sulla Raccolta differenziata per l'applicazione della sanzione accessoria della sospensione dell'attività commerciale dopo la terza sanzione consecutiva per errato conferimento dei rifiuti.

Dopo l'approvazione della modifica del Regolamento, a causa delle disposizioni dettate per il contenimento del contagio da COVID-19, le attività produttive hanno interrotto quasi tutte la propria attività, che è ripresa per la maggior parte di loro solo dopo il 18 maggio 2021 (con l'allentamento delle misure anti Covid disposto dal Governo), mentre si è arrivati alla totale riapertura solo con il DPCM dell'11 giugno 2021.

Con la ripresa delle attività commerciali i problemi che si riteneva fossero stati risolti dagli operatori sono tornati invece in tutta la loro evidenza ed urgenza: le attività hanno ripreso ad esporre i carrellati sul suolo pubblico, lamentando la carenza di spazi interni.

Dopo una serie di tavoli tecnici è risultato evidente che il problema è dettato dalla inadeguatezza dei locali, che non dispongono di spazi idonei alla corretta gestione del ciclo di lavorazione delle materie prime, e alla errata condotta di molti titolari di pubblici esercizi che, nel passato, fino a quando avevano potuto utilizzare i cassonetti 355filo strada, erano soliti conferire i rifiuti ad ogni ora del giorno, dando luogo a tutti quei disagi e disservizi che sono cessati proprio con la loro eliminazione.

Mentre per la prima parte del problema si ritiene che l'ASP dovrebbe farsi carico di eseguire dei controlli mirati, a tutela della igiene pubblica, per la seconda parte del problema l'Amministrazione ha chiesto al gestore del servizio di implementare per il periodo estivo il servizio di raccolta, dichiarando al contempo che non è più possibile tollerare tali condotte.

16.4) Foto trappole, droni e telecamere: guerra agli zozzoni!

Sono state aumentate le postazioni in cui vengono collocate le foto trappole e, da ultimo, sono state strategicamente collocate delle video camere con l'obiettivo di prevenire e sanzionare le condotte illecite in tema di rifiuti. I droni vengono utilizzati per il sorvolo dei torrenti per il contrasto al fenomeno delle discariche abusive.

I controlli sono demandati alla Polizia Municipale che ha accertato sanzioni per l'importo medio mensile, nel terzo anno di mandato, di circa 100.000,00 euro.

16.5) La cultura ambientale incontra i cittadini: confronti e incontri sul tema dei rifiuti, dello spreco delle risorse e della raccolta differenziata.

Numerosi sono stati gli incontri di sensibilizzazione e di promozione della cultura ambientale organizzati nelle scuole, nei centri di aggregazione e nelle parrocchie nei quali sono stati affrontati vari temi, che vanno dai principi fondamentali in tema di sensibilizzazione ambientale fino alla concreta attuazione della raccolta Differenziata nella città di Messina.

Si è pertanto parlato di spreco delle risorse maturali, fonti di energia rinnovabili, è stata spiegata la "Regola delle 4 R: Riutilizza, Riduci, Recupera e Ricicla" e sempre, nel corso di ogni incontro, è stato spiegato come funziona il servizio di Raccolta Differenziata a Messina.

Tra i numerosi incontri che sono stati organizzati, sempre con la presenza della Messina Servizi Bene Comune Spa, elenchiamo i seguenti:

- 27/28/29 2020 luglio 2020, incontro campo estivo Messina Social City
- 14 febbraio 2021 incontro presso parrocchia di Provinciale Chiesa Santa Maria dei Miracoli;
- 14 marzo 2021 incontro presso parrrochia Santa Maria incoronata Camaro;
- 21 febbraio 2021 incontro presso parrocchia San Pietro e Paolo;
- 22/23/25 marzo 2021 incontro scuola Cannizzaro Galatti
- 27 marzo 2021 incontro San Nicolò viale San Martino;
- 9 giugno 2021 incontro presso Casa Serena;
- 22 giugno 2021 incontro di formazione presso un lido della zona nord;

L'emergenza Covid, che si è protratta per tutta la durata dell'A.S. 2020/2021 ha purtroppo impedito l'organizzazione degli incontri di sensibilizzazione e promozione della cultura ambientale presso le scuole, nelle quali la didattica di presenza è stata sostanzialmente sospesa per gran parte della durata dell'anno scolastico, ma che verranno riprogrammati per l'anno scolastico 2021/2022.

Inoltre, nel corso dell'estate 2021 verranno organizzati altri incontri formativi ed informativi presso le strutture balneari per promuovere e diffondere la cultura ambientale.

17) APPROVAZIONE PIANO TARIFFARIO TARI 2021: IL SINDACO RIBADISCE LA SUA COMPETENZA IN MATERIA E ARCHIVIA LE DELIBERE DEL CONSIGLIO COMUNALE

La Messina Servizi ha raggiunto importanti traguardi che erano davvero inimmaginabili quando ci siamo insediati nel giugno 2018, ma nessun traguardo sarebbe stato possibile se, oltre alla capacità di organizzare e gestire, la Società non fosse dotata delle risorse economiche necessarie a fare gli investimenti, implementare la dotazione organica, acquistare/noleggiare i mezzi e le attrezzature necessarie.

Ciò nonostante, nei primi tre anni di mandato, la TARI, che per legge deve coprire l'intero costo del servizio, è stata aumentata dall'Amministrazione in modo insignificante, pari a zero nel 218, dell'1,8% nel 2019 e dell'1,9% nel 2020.

Nel 2021, però, per effetto dell'applicazione delle nuove disposizioni normative, è stato necessario inserire nel PEF delle voci di costo a causa delle quali il corrispettivo del servizio è passato da 46 milioni di euro a 51 milioni, traducendosi a sua volta in un aumento del 9% della Tariffa TARI per l'anno 2021.

La delibera di approvazione del Piano TARI 2021, con allegato il PEF 2021 validato dalla SRR, è stata portata per due volte all'esame del Consiglio Comunale che, nelle sedute del 30 giugno e del 28 luglio 2021, non l'ha approvata, senza tuttavia formulare una motivazione giuridicamente apprezzabile ma solo per ragioni di contrapposizione politica all'attività amministrativa.

La mancata approvazione del Piano Tariffario Tari comporta che il PEF 2021 non riceve copertura integrale, ma solo fino al limite dell'ultimo piano tari approvato (quello del 2020) e dunque la differenza tra i due piani (pari a cinque milioni di euro) non viene coperta dalle entrate della TARI.

Ciò pone l'Amministrazione di fronte ad una ineludibile scelta: consentire alla società di continuare ad operare i servizi programmati il cui costo tuttavia non trova copertura e si tramuterà in un debito fuori bilancio, oppure obbligare la società a ridimensionare il costo dei servizi, riducendoli nel limite del corrispettivo garantito.

Di mezzo tra le due opzioni ci sono: il destino di n. 32 lavoratori a tempo determinato il cui contratto scadeva il 2 agosto 2021, la prevista assunzione di n. 130 spazzini, il mantenimento degli standard qualitativi del servizio, oppure l'indebitamento della Messina servizi e il suo eventuale fallimento.

Convocata l'Assemblea del Socio Unico in data 31 luglio 2021 si deliberava il contenimento della spesa comportante il mancato rinnovo del contratto per i 32 lavoratori a tempo determinato e l'attivazione della cassa integrazione per n. 110/120 unità, a rotazione, con integrazione salariale fino al 31 dicembre 2021.

A seguito di un ulteriore approfondimento giuridico si perveniva alla conclusione che l'approvazione delle variazioni tariffarie della TARI fosse stata erroneamente portata all'esame del Consiglio per la sua approvazione, laddove la stessa invece spetta al Sindaco in virtù del principio della c.d. competenza residuale vigente in Sicilia.

Per tale ragione, poco prima della scadenza del termine per l'approvazione del Piano TARI 2021, il Sindaco adottava la Determinazione n. 44 del 31/7/2021 con la quale ha approvato il PIANO TARI 2021 con la variazione tariffaria conseguente all'attuazione del PEF 2021, sottoponendo l'efficacia di tale provvedimento all'approvazione del PEF 2021 e del relativo piano tariffario da parte dell'autorità di regolazione del settore (ARERA).

Sette consiglieri comunali (Caruso, De Leo, D'Angelo, Giannetto, Pergolizzi, Tamà e Zante) hanno richiesto al Presidente del Consiglio di convocare il civico consesso per la presa d'atto della determinazione sindacale e, dopo una iniziale ritrosia istituzionale del Presidente, questi ha fissato la

convocazione per il 3 agosto 2021 alle ore 18,00.

Quale che sia la deliberazione che il Consiglio intenderà adottare in merito alla proposta di presa d'atto della Determinazione Sindacale n. 44 del 31 luglio 2021, ciò che merita di essere sottolineato è come alcuni consiglieri comunali abbiano inteso anteporre la battaglia politica al piano dei diritti dei cittadini ad avere una città pulita e dei lavoratori a potere svolgere un'attività al servizio della intera cittadinanza.

§ § §

POLITICHE DEL MARE E BENI DEMANIALI FLUVIALI E MARITTIMI

Le politiche del mare sono rappresentate da quell'insieme di attività che l'Amministrazione Comunale pone in essere per tutelare e valorizzare il patrimonio produttivo, economico, sociale e culturale che deriva dall'utilizzo e dalla fruizione del mare e del litorale marittimo.

Il litorale messinese, lungo ben 56 km, è il più esteso dell'intera isola e si presenta lungo il tratto cittadino, più urbanizzato, come un'ampia linea di costa di immediata accessibilità, mentre nella parte più periferica del territorio, soprattutto lungo la litoranea nord, è caratterizzato da punti in cui mantiene una diretta accessibilità ad altri punti in cui invece si accede solo attraverso varchi specifici.

La politiche del mare, dunque, si occupano sia di tutelare il litorale marittimo che di valorizzare ed implementare le attività che riguardano la fruizione del mare e del litorale marittimo.

17) PROGETTO MASTER CAPO PELORO: finalmente prendono avvio i lavori per la tutela e il ripopolamento del fondale marittimo a Capo Peloro.

L'amministrazione comunale è ente attuatore del progetto finanziato dal PO FEAMP ITALIA 2014-2020 – Interventi a titolarità mis. 1.40 lett. B) art. 40 lett. B) Reg. UE 508/2014 "Protezione e ripristino della biodiversità e degli ecosistemi marini e dei regimi di compensazione nell'ambito di attività di pesca sostenibili" Progetto M.A.S.T.E.R. Misure Anti Strascico – Tutela e Ripopolamento – Capo Peloro, avente ad oggetto il sostegno alla realizzazione di opere per "la costruzione, l'installazione o l'ammodernamento di elementi fissi o mobili destinati a proteggere e potenziare la fauna e la flora marine, comprese la loro preparazione e valutazioni scientifiche" e prevede la collocazione di manufatti diretti a contrastare il fenomeno della pesca abusiva "a strascico" ed alla collocazione sul fondale marino di strutture piramidali per favorire il ripopolamento della flora e della fauna locale nella zona di Capo Peloro.

Il Progetto è stato completato con la collocazione dei dissuasori, mentre la Capitaneria di Porto di Messina ha provveduto a segnalare sulle carte nautiche la zona di intervento, nella quale è interdetta l'immersione e la pesca, essendo ammesso unicamente il transito.

I primi risultati sono incoraggianti, avendo già avuto modo di constatare l'efficacia dei dissuasori che hanno distolto i pescatori con sistemi di strascico dall'area in questione.

Adesso aspettiamo che l'Università degli Studi di Messina, che collabora al progetto con il monitoraggio dell'area, elabori i relativi dati ai fini della valutazione dell'efficacia della misura e si sta procedendo a formalizzare una richiesta di estensione dell'area di intervento lungo la fascia tirrenica (da Mortelle verso nord).

18) MAREGROSSO: DA DISCARICA A CIELO AERTO A PUNTO BANDIERA BLU!

Il litorale di Maregrosso negli ultimi venti anni era diventato una enorme discarica a cielo aperto dove, nell'indifferenza di tutti e nell'inerzia delle passate amministrazioni locali e regionali, i soliti criminali abbandonavano rifiuti di qualsiasi genere, dagli inerti delle demolizioni edili, ai copertoni, ai rifiuti RSU, agli ingombranti.

Dopo esserci occupati di ripulire l'area (ancora sottoposta a sequestro giudiziario) spendendo la somma di oltre 260.000,00 euro a fronte dei soli 100.000,00 finanziati dalla Regione (e dunque anticipando la restante somma) ci siamo mossi per realizzare la bonifica ambientale dell'area.

A seguito di un Tavolo Tecnico che si è tenuto il 14 novembre 2020 con la partecipazione della STA di Messina, dell'ARPA, del Dipartimento Servizi Ambientali del Comune di Messina e della Capitaneria di porto di Messina si è dunque deciso di procedere alla individuazione dei punti di prelievo necessari all'esecuzione delle indagini ambientali che, dopo la pausa Covid, sono stati programmati e prenderanno avvio nel mese di luglio 2021.

Gli esiti di tale indagine consentiranno di stabilire le attività che dovranno essere portate avanti per la definitiva bonifica dei luoghi, sia dal punto di vista urbanistico, mediante la demolizione dei manufatti abusivi, sia dal punto di vista ambientale.

È bene precisare che l'Amministrazione si è costantemente rapportata con l'Assessorato Regionale all'Energia e ai Servizi di Pubblica Utilità, tanto che l'Assessore Pierobon, con propria nota prot. n. 139815 del 23/6/2020, preso atto dell'attività svolta, ha formalmente invitato il Dipartimento Acqua e Rifiuti a concordare con l'Assessorato Ambiente le attività necessarie alla bonifica dei luoghi.

Giova precisare due elementi: il primo è che tutte le attività svolte in merito alla bonifica di Maregrosso, comprensive delle analisi per la caratterizzazione dei rifiuti, sono state anticipate dall'A.C. e verranno rimborsate dalla Regione (incertus quando).

La seconda è che nel perimetro dell'area di intervento, che continua a restare sottoposta a vincolo del sequestro giudiziario, **sono stati mantenuti i blocchi che impediscono l'accesso al fine di evitare che l'attività svolta venga vanificata dai perduranti comportamenti di ignoti che continuano ad abbandonare in città rifiuti di ogni tipo.**

Ad oggi il litorale di Maregrosso è stato finalmente bonificato dai numerosi cumuli di rifiuti abbandonati sul posto (alcuni dei quali derivanti anche dai lavori di demolizione di manufatti abusivi eseguiti dalle precedenti Amministrazioni che non si erano curate di procedere, dopo la demolizione,

alla raccolta e smaltimento dei rifiuti stessi).

L'obiettivo dell'Amministrazione è quello di rendere Maregrosso il Punto Bandiera Blu nel centro citta, restituendolo alla piena e libera fruizione dei cittadini e dei turisti.

19) AREA EX SEAFLIGHT: LA BUROCRAZIA REGIONALE DEL COMBINATO DISPOSTO CONTRO LA BELLEZZA!

Con nota prot. 397637 del 16 dicembre 2019 il Comune di Messina avanzava richiesta di concessione demaniale dell'Area ex Seaflight.

Con nota prot. 82146 del 30/03/2020 veniva trasmesso alla STA di Messina il Progetto di riqualificazione ambientale per la costruzione di un parco polifunzionale, che prevede la realizzazione di uno spazio urbano pubblico, con un'arena verde del diametro di 56 metri, destinato alla pubblica e libera fruizione, contornato da un percorso ciclabile di 400 metri, e articolato in tre aree di cui una destinata alla sosta dei veicoli, una al gioco ed una alle attività motorie.

Il costo stimato dell'intero intervento è di € 1.808.200,00 di cui il Comune dichiarava la immediata disponibilità ai fini della realizzazione dell'opera.

In data 3 luglio 2020 l'ufficio del Demanio trasmetteva la nota prot. 37511 con la quale comunicava di avere preso atto del progetto trasmesso e si riservava di fare pervenire le proprie osservazioni all'esito di un convocando tavolo tecnico presso il Dipartimento regionale.

Con nota prot. 155297 del 9/7/2020 l'Assessore alle politiche del mare e beni demaniali Marittimi, dopo avere richiamato gli atti intercorsi tra l'A.C. ed il Demanio, formulava espressa diffida all'ARTA e per essa alla STA di Messina alla convocazione di un tavolo tecnico per il formale riscontro dell'istanza di concessione avanzata dal Comune, riservando ogni azione a tutela dei diritti dell'ente.

In data 22 luglio 2020 si teneva un tavolo tecnico alla presenza del Direttore Generale dott. Battaglia, del Dirigente dott. Scirè, del Dirigente della STA di Messina ing. Nicocia e dell'Assessore alle Politiche del mare del Comune di Messina avv. Dafne Musolino, al termine del quale il Dipartimento Regionale rappresentava di avere compreso le argomentazioni formulate dal Comune, invitando l'A.C. a depositare formale istanza di concessione demaniale dell'area in questione;

La richiesta di concessione veniva rinnovata con istanza telematica in data 28/02/2021 secondo le indicazioni della L.R. n. 32 del 16 dicembre 2020.

Infine, l'istanza di concessione demaniale è stata inoltrata nuovamente al Portale del Demanio Marittimo ove risulta registrata con istanza n. 4218 del 16/07/2021 ma NON ABBIAMO ANCORA OTTENUTO LA CONCESSIONE DEMANIALE.

In sostanza, abbiamo presentato 4 volte richiesta di concessione demaniale dell'area, abbiamo presentato uno schema di progetto, abbiamo dichiarato di avere le risorse economiche per realizzarlo…. ma a Palermo ancora devono decidere!

20) TAVOLO TECNICO DI CONFRONTO CON LA DIREZIONE GENERALE DELL'ASSESSORATO REGIONALE DELL'AMBIENTE E DEL TERRITORIO.

La volontà dell'Amministrazione di riordinare il Demanio marittimo e riqualificarlo è stata formalizzata durante il Tavolo Tecnico che si è tenuto il 27 aprile 2021 presso la Direzione Generale dell'ARTA alla presenza del Direttore Generale dott. Giuseppe Battaglia, del Sindaco Cateno De Luca e degli Assessori alle Politiche del Mare avv. Dafne Musolino, dell'Assessore ai LL.PP. Arch. Mondello e del Dirigente della Città Metropolitana di Messina Dott. Salvo Puccio.

Al termine del tavolo, come da intese raggiunte con i rappresentanti del Demanio, l'Assessorato alle politiche del mare ha elaborato uno schema di protocollo d'intesa che è stato presentato al successivo tavolo, che si è tenuto il 15 giugno 2021, con il quale si è inteso convenire quanto segue:

1) Il Comune di Messina dichiara di essere disponibile ad eseguire gli interventi di rimozione dei rifiuti, bonifica ambientale, demolizione dei manufatti pericolanti e/o abusivi, di valorizzazione e promozione delle aree del demanio marittimo regionale ricadenti nell'ambito del territorio comunale, non oggetto di concessione in favore di terzi o di altri Enti, assumendo l'onere di provvedere a tali interventi con fondi propri (di bilancio o extrabilancio);
2) L'Assessorato Regionale Territorio e Ambiente Dipartimento dell'Ambiente con riferimento alle aree del demanio marittimo regionale, ricadenti nell'ambito del territorio del Comune di Messina, che non siano oggetto di concessione in favore di terzi o di altri Enti, per le quali il Comune di Messina manifesti la disponibilità a provvedere con fondi propri alla rimozione dei rifiuti, bonifica ambientale, demolizione dei manufatti pericolanti e/o abusivi, valorizzazione dell'area, ferma restando la destinazione per la pubblica fruizione, si impegna a riconoscere in favore del Comune di Messina il rilascio di una concessione demaniale per la durata stabilita dalla normativa vigente (Legge n. 32/2020), previo rilascio di occupazione temporanea anticipata delle aree per consentire l'immediato avvio degli interventi di messa in sicurezza e demolizione manufatti pericolanti e/o abusivi, di rimozione dei rifiuti e bonifica ambientale;
3) Il canone di concessione verrà calcolato detratte le somme spese per l'esecuzione degli interventi di pulizia, bonifica e demolizione, restando a carico esclusivo del Comune di Messina il costo degli interventi di valorizzazione dell'area per il tempo della concessione;
4) Ai fini dell'attuazione del presente Protocollo d'Intesa il Comune di Messina provvederà ad individuare le aree per le quali intende manifestare la disponibilità all'esecuzione degli interventi di messa in sicurezza e demolizione manufatti pericolanti e/o abusivi, di rimozione dei rifiuti e bonifica ambientale con relativi atti e progetti di fattibilità tecnico-economica;"

Dopo la presentazione dello schema di Protocollo, la Direzione Generale, pur avendone apprezzato il contenuto e lo scopo, ha rimesso alla valutazione dell'Assessore regionale ogni decisione in merito.

In attesa di avere un confronto con l'Assessore Regionale all'Ambiente il Comune di Messina ha continuato le attività di pulizia e bonifica del litorale marittimo, con l'obiettivo dichiarato di restituire la più grande bellezza del territorio messinese ai suoi cittadini affinché ne possano trarre ogni beneficio possibile in termini di salute, di sviluppo economico e di prosperità.

21) PULIZIA DEGLI ARCHI SOTTOSTANTI LA VIA CONSOLARE POMPEA: DA IMMONDEZZAIO A BOTTEGHE DELL'ARTE E DEI MESTIERI MARINARI. LA TECNICA SI UNISCE ALLA IMMAGINAZIONE PER LA RIGENERAZIONE URBANA.

Nell'ambito dei numerosi interventi eseguiti dal Comune per la bonifica del litorale marittimo (Mili Marina, Timpazzi, Galati solo per citare i siti di intervento di maggiore estensione ai quali si devono aggiungere i continui interventi che vengono eseguiti quotidianamente dalla Messina Servizi) merita di essere segnalata la bonifica eseguita nel mese di giugno 2021 in località Principe - Sant'Agata, dove la Messina Servizi Bene Comune ha provveduto alla pulizia, mediante rimozione, dei rifiuti RSU e ingombranti abbandonati negli archi sottostanti la via Consolare Pompea.

L'intervento di bonifica dell'area, dal costo di circa ventimila euro, è stato eseguito in via sostitutiva dalla Amministrazione con costi che verranno rimborsati dall'Amministrazione regionale, è stato completato a giugno 2021.

Parallelamente si è dato incarico al RUP arch. La Spada di procedere alla redazione degli atti necessari per la riqualificazione dell'intera area. La linea di intervento dell'Amministrazione è orientata alla realizzazione di un'area a verde, interamente dedicata alla libera fruizione, nella quale si deve coniugare l'area dell'ex Autodromo dello Stretto, dove dovranno essere realizzati dei play ground e area gioco per bambini e per soggetti portatori di disabilità, con l'area a verde circostante. I locali realizzati all'interno degli archi sottostanti la via Consolare Pompea verranno invece sottoposti alle verifiche statiche e di compatibilità edilizia ed urbanistica al fine di verificare la fattibilità tecnica per la realizzazione degli atelier per l'esposizione di opere di artisti locali e dei mestieri marinari.

22) ORDINANZA SCARICHI FOGNARI: IL COMUNE DI MESSINA NON DISPONE DI UN CENSIMENTO DELLE AUTORIZZAZIONI RILASCIATE E LA GRAN PARTE DEGLI ALLACCI SONO ABUSIVI!

Con O.S. n. 244 del 28/10/2019 è stato ordinato a tutti i proprietari e possessori di immobili di certificare la regolarità dell'allaccio dei propri beni alla rete fognaria, ciò al fine di consnetire una verifica dello stato dei detti allacci e costituire una sorta di catasto degli allacci, di cui il Comune di Messina è sprovvisto.

Attesa la complessità degli accertamenti che sono stati demandati alle parti private, con la supervisione degli Uffici Comunali e di AMAM, è stato richiesto all'Amministrazione Comunale di prorogare il termine per l'ottemperanza dell'O.S. fino al 30/03/2020. Tale richiesta ha trovato accoglimento, stante la necessità di ottenere un censimento quanto più esteso possibile promuovendo la cultura della collaborazione dei privati con la P.A.

La sospensione delle attività imposta dai vari DPCM ha impedito il perfezionarsi delle attività richieste, anche per effetto della proroga dei termini disposta dall'art. 103 D.L. 18/2020 come

convertito in Legge n. 27/2020.

L'aggiornamento del censimento è in fase di completamento e gli esiti verranno presentati fornendo un quadro aggiornato del reale stato di salute del territorio urbano, che costituirà uno strumento prezioso sia per la tutela ambientale che per la futura pianificazione urbanistica.

23) CONTINUA IL MONITORAGGIO DEI TORRENTI E REPRESSIONE ILLECITI AMBIENTALI: LA POLIZIA MUNICIPALE SEZIONE SPECIALISTICA TUTELA AMBIENTALE, SQUADRA TUTELA SPIAGGE E TORRENTI LAVORA OGNI GIORNO PER UNA EFFICACE POLITICA DI CONTRASTO ALL'INQUINAMENTO AMBIENTALE.

La consapevolezza della estrema vulnerabilità del territorio cittadino è stata la principale motivazione per la quale è stata costituita, in seno alla Polizia Specialistica, sezione di Polizia Edilizia ed Ambientale, la squadra di Tutela Spiagge e Torrenti, alla quale è stato demandato il delicatissimo compito di monitorare i beni demaniali marittimi e fluviali, prevenendo e reprimendo gli illeciti ambientali. Tale attività viene svolta in modo giornaliero e costante ed ha portato a numerosi provvedimenti di sequestro giudiziario tutti convalidati dall'A.G.

L'attività di controllo si è concentrata maggiormente nei torrenti cittadini insistenti nella zona sud (torrente Ponteschiavo, Santo Stefano, San Filippo, Zafferia, Larderia) ove si è rilevato una maggiore incidenza dei casi di abbandono di rifiuti rispetto alla zona nord.

Nella zona nord i torrenti attenzionati sono Torrente San Leo/San Michele, Trapani, Guardia, Pace e Papardo, Marotta, Marmora e Tono.

24) ARRIVANO I DRONI PER LA REDAZIONE DELLA "CARTA DEI TORRENTI DELLA CITTA' DI MESSINA"

Nel terzo anno di mandato si è passati alla piena operatività dei droni per il controllo del territorio e l'esecuzione dei rilievi finalizzati alla formazione di una "Carta dei Torrenti della Città di Messina" la cui realizzazione è stata ideata nel secondo anno di mandato.

Dopo avere provveduto alla registrazione presso l'ENAC dei droni, con relativo accreditamento degli agenti di Polizia Municipale titolari dei relativi brevetti di volo, è iniziata l'attività di rilevazione i cui risultati vengono caricati sul sito gestito dalla stessa polizia municipale in modo da fornire uno strumento sempre aggiornato e di facile consultazione.

Il progetto verrà realizzato esclusivamente avvalendosi delle risorse interne dell'amministrazione, senza alcun onere aggiuntivo.

25) DOPO IL PASSO DEL GAMBERO DELLA REGIONE, FINALMENTE IL PUDM APPRODA IN CONSIGLIO COMUNALE PER LA SUA APROVAZIONE!

Uno dei motivi di maggiore difficoltà che si riscontra nella gestione delle Politiche del Mare e dei

beni demaniali marittimi è costituito dalla assoluta farragnosità della burocrazia regionale, dai continui impasse che la stessa normativa regionale continua a generare e dalla lentezza con la quale gli uffici regionali, anche nelle sedi territoriali, forniscono le risposte necessarie.

Il PUDM è l'esempio concreto di tale problema.

Già nel corso del primo anno di mandato si era dato impulso alla redazione del PUDM che era stato approvato con Delibera della G.M. con delibera n. 710 del 4/11/2019 e modificato in conseguenza delle osservazioni formulate dalla Struttura all'esito della procedura di prevalutazione.

Con successiva nota prot. 162780 del 17/07/2020 il Dipartimento Servizi Territoriali ed Urbanistici trasmetteva nuovamente alla S.T.A. di Messina il Piano di Utilizzo del Demanio Marittimo della Città di Messina.

In data 16 dicembre 2020 veniva pubblicata sulla GURS la L.R.n. 32/2021 che ha dettato nuove disposizioni in materia di gestione del Demanio Marittimo, prevedendo tra le altre cose che:

- Ai fini della proroga della concessioni esistenti, i concessionari dovevano presentare istanza mediante pubblicazione sul portale regionale entro il 28/2/2021 (poi prorogato al 30/04/2021);
- I procedimenti per il rilascio di concessioni che erano in corso fino alla data di approvazione dei PUDM possono essere definiti a condizione che la richiesta di concessione sia conforme all'approvando Piano;
- Per le future concessioni l'autorità competente al rilascio è la Struttura Territoriale competente per territorio;
- Le concessioni demaniali dovranno essere conformi al PUDM.

A seguito dell'entrata in vigore della suddetta legge regionale, l'Assessore alle Politiche del Mare e l'Assessore alla pianificazione urbanistica presentavano la proposta del 23 giugno 2021 di adozione del PUDM del Comune di Messina per il suo esame ed approvazione al Consiglio Comunale.

Alla data attuale il PUDM si trova all'esame della Commissione consiliare che, non appena avrà terminato l'esame, lo trasmetterà al Consiglio per la sua presa d'atto. Dopo tale passaggio il Piano verrà sottoposto alla validazione ai fini VIA e VINCA e di seguito verrà nuovamente trasmesso al Consiglio Comunale per le osservazioni dei cittadini e dei portatori di interesse. Solo dopo l'approvazione da parte del Consiglio Comunale, il Piano verrà infine trasmesso alla Regione per la sua definitiva adozione.

26) REGISTRO COMUNALE NATANTI: BASTA BARCHE ABBANDONATE SUL LITORALE!

Il Comune di Messina è l'unica Amministrazione ad avere ideato ed istituito il Registro comunale per i natanti non soggetti all'obbligo di registrazione al RINA (giusta Delibera di G.M. n. 295 del 26 aprile 2019).

Il Registro, tenuto dal Dipartimento Servizi Ambientali, viene aggiornato ogni anno entro il 30 aprile e si articola in due sezioni: imbarcazioni da diporto e imbarcazioni per la pesca.

Le risultanze del Registro vengono utilizzate sia ai fini della individuazione dei proprietari delle imbarcazioni che ai fini della individuazione delle aree da destinare a ricovero natanti nel redigendo PUDM, nel quale, stimando che le iscrizioni (arrivate ad oltre 1.200 unità complessive) siano comunque inferiori al numero complessivo di imbarcazioni presenti sul litorale, si è ritenuto di operare con gli Uffici applicando una maggiorazione del 15% per ciascuna area di intervento.

27) ORDINANZA SINDACALE N. 143 DEL 25 GIUGNO 2021 PER LA DISCIPLINA DEL DEMANIO MARITTIMO E DELLA BALNEAZIONE: LA SPIAGGIA È DI TUTTI MA TUTTI DOBBIAMO RISPETTARE LE REGOLE DELLA CIVILE CONVIVENZA!

Con ordinanza sindacale n. 143 del 25 giugno 2021, sono state dettate le ulteriori misure per disciplinare l'attività balneare per la stagione estiva 2021, al fine di garantire il rispetto delle norme igienico-sanitarie e il decoro urbano lungo i litorali nord e sud della Città, confermando che il servizio di pulizia delle spiagge è affidato sempre alla Messinaservizi Bene Comune Spa, nella fascia oraria 5 -19, e che si occuperà anche di collocare appositi contenitori, in numero e luogo adeguati, per la raccolta dei rifiuti differenziati.

Sono state poi rammentate le regole generali per l'utilizzo del demanio marittimo, fra le quali rammentiamo che la balneazione è consentita tra le ore 9,00 e le ore 19,00; il divieto di accendere fuochi, di fare attendamenti, di abbandonare rifiuti, di consumare bevande, alcoliche e non alcoliche, in contenitori di vetro.

Si è inoltre ribadito l'obbligo per **i concessionari alla pulizia del bene demaniale oggetto della concessione demaniale marittima e della sua manutenzione e conservazione e l'obbligo di garantire per tutto l'anno la pulizia degli spazi utilizzati e di quelli limitrofi non oggetto di altre concessioni, per una lunghezza pari al fronte mare demaniale marittimo ricevuto in concessione, da entrambi i lati e per tutta la profondità della fascia demaniale interessata.**

28) BASTA RIFIUTI SULLA SPIAGGIA: AVVISO PUBBLICO DEL 10 LUGLIO 2021. MESSINA SERVIZI PRONTA A INTERVENIRE CON LA PULIZIA MUNICIPALE E LA CAPITANERIA DI PORTO.

Con Avviso Pubblico del 10 luglio 2021 il Sindaco, l'Assessore alle Politiche del Mare e il Dirigente del Dipartimento Servizi Ambientali, richiamata l'O.S. n. 143 del 25/6/2021 sulla disciplina del demanio marittimo e della stagione balneare 2021, hanno disposto la rimozione ed il successivo smaltimento di tutto ciò che, giacente sugli arenili, possa essere assimilato ad un rifiuto, così come definito dall'art. 183, comma 1, lettera a), del D.Lgs. 152\2006, con particolare riferimento a imbarcazioni, strutture ricettive per attrezzi e/o persone, apparecchiature, o parti di esse, che versino

in evidente stato di deterioramento, che ne precluda qualunque tipo di utilizzo.

Le attività, coordinate dalla Polizia muncipale e con la partecipazione della Capitanera di porto, prenderanno avvio il 4 agosto 2021.

29) MA DOVE VAI SE LA BANDIERA BLU NON CE L'HAI?

ASPETTANDO LA BANDIERA BLU… UN OBIETTIVO CONCRETO!

Dal primo anno di mandato ci siamo posti un obiettivo: il riconoscimento della Bandiera Blu per Messina.

L'Amministrazione De Luca ha dichiarato, fin dal proprio insediamento, di volere raggiungere questo importante traguardo ed ha lavorato con questo obiettivo, aumentando ogni anno i servizi di fruizione delle spiagge pubbliche e dalla raccolta dei rifiuti.

Nel 2020 è stato realizzato il primo intervento in assoluto di attrezzatura della spiaggia libera del Comune di Messina, con la installazione a Capo Peloro e a Santa Margherita a sud dei punti attrezzati "Aspettando la Bandiera Blu". Sono state realizzazione 8 postazioni attrezzate (di cui 5 a Santa Margherita e 3 a Capo Peloro) dotate di docce, bagni chimici, scivoli e aree attrezzate per portatori di handicap e isole ecologiche soggetti a sorveglianza, con un costo complessivo di € 262.000,00.

L'obiettivo è stato confermato ed implementato per il terzo anno di mandato e con Delibera di G.M. n. 352 del 22/06/2021 su proposta dell'Assessore alle Politiche del Mare, sono state approvate e finanziate le seguenti attività:

1. Confermare il servizio di pulizia delle spiagge libere affidato alla Messinaservizi Bene Comune Spa come da contratto di servizio;
2. Confermare l'obbligo per la Messina Servizi bene Comune Spa di collocare le isole ecologiche, contrassegnate dalle relative bandiere, per il conferimento dei rifiuti e provvedere al loro svuotamento con frequenza giornaliera;
3. Dare incarico al Dipartimento Servizi Ambientali di emettere atto di avviso/ordinanza finalizzata ad informare tutti i proprietari di natanti e beni mobili di qualsiasi natura che occupano abusivamente il litorale marittimo, che si procederà, di concerto con gli Organi competenti, alla rimozione coattiva dei betti natanti e beni di qualsiasi natura;
4. Dare incarico al Dipartimento Servizi Ambientali di realizzazione di interventi tecnici finalizzati all'abbattimento delle barriere architettoniche, alla collocazione di passerelle per l'accesso al mare, alla collocazione di torrette di avvistamento per la vigilanza dei bagnanti ed alla predisposizione dei punti di alimentazione per l'installazione di docce pubbliche;

5. **Dare incarico all'AMAM SpA di installare n. 18 docce pubbliche**, oltre quelle già installate nei punto "Aspettando la Bandiera" di Capo Peloro e Santa Margherita, che siano provviste anche di punto doccia per portatori di handicap;

6. Garantire la sorveglianza e la pulizia delle spiagge, **la sorveglianza dei bagnanti e delle aree denominate "Aspettando la Bandiera Blu" e per l'effetto dare incarico al Dipartimento Servizi Ambientali di procedere alla pubblicazione del bando per l'assunzione dei soggetti che siano in possesso dei requisiti previsti dalla legge;**

Pertanto, con Avviso Pubblico dell'1 luglio 2021 il Dirigente del Dipartimento Servizi Ambientali ha reso nota la manifestazione di interesse per l'affidamento diretto del servizio di fornitura di assistenti bagnanti e salvataggio a mare, nei tratti di spiaggia libera gia' attrezzati dal Comune: servizio 1 - santa margherita – cig: z2d324ba93 servizio 2 - capo peloro - cig: zd5324bac1 per l'importo di ciascun servizio 13.000,00 € oltre IVA.

Si è inoltre provveduto alla realizzazione di un'area attrezzata per gli animali domestici in località Santa Margherita ed è in fase di approvazione un protocollo d'intesa con l'Asp di Messina che consentirà nei punti attrezzati di Capo Peloro e di Santa Margherita di fornire anche l'assistenza di personale sanitario ai portatori di handicapp.

30) RINNOVO DEE PROTOCOLLO CON I TITOLARI DELLE CONCESSIONI DEMANIALI PER LA GESTIONE ATTIVITA' BALNEARE ESTATE 2021

Anche per il 2021 è stato rinnovato il Protocollo di disciplina delle attività di accoglienza dei clienti e fruizione delle strutture balneari nel quale, rispetto al testo approvato nel 2020, è stato eliminato l'obbligo per le strutture di dotarsi di stewart per l'accoglienza dei clienti e il divieto di attività sportive, fermo restando il rispetto delle norme sul distanziamento anti covid.

DELEGA ALLE ATTIVITÀ PRODUTTIVE E AI MERCATI

31) CENTRO COMMERCIALE ZAFFERIA: SI È ROTTO L'INCANTESIMO DOPO 15 ANNI DI INTRALCI BUROCRATICI!

Il 15 luglio 2021 il Dipartimento dei Servizi Territoriali ed Urbanistici ha rilasciato, dopo 16 anni dalla presentazione della prima autorizzazione amministrativa e trascorsi oltre cinque anni dall'approvazione del progetto di viabilità del raccordo viario, il permesso di costruire alla Società ITC per la realizzazione del Centro Commerciale a Zafferia.

L'opera prevede la realizzazione di una struttura con una estensione lorda di 26.000 mq, con 70.000 mq destinati a parcheggi, 2 grandi superfici da 9.000 mq destinate alla vendita, n. 7 medie superfici, 55 esercizi di vicinato e 5 chioschi.

Il valore dell'opera è stimato in 100 milioni di euro, e porterà una grande spinta occupazionale sia nella fase dei lavori di costruzione e realizzazione dell'opera, sia nel successivo impiego dei

dipendenti che lavoreranno all'interno del Centro Commerciale.

Inoltre l'Amministrazione comunale ha ottenuto un ulteriore importante risultato, consistente nella disapplicazione della clausola contenuta nell'accordo del 28/11/2013 con la quale il Comune aveva accettato di scomputare il costo di costruzione dagli oneri di urbanizzazione. **In tal modo l'Amministrazione realizzerà l'ulteriore incasso a favore delle casse comunali della somma di € 2.300.000,00 pari al costo di costruzione dell'opera.**

Il risultato tanto atteso è giunto dopo quasi 18 anni dalla presentazione della prima istanza di autorizzazione alla realizzazione dell'opera, grazie alla capacità dimostrata dalla giunta De Luca di affrontare in modo sinergico e programmatico le varie questioni che, nel tempo, erano diventate dei veri e propri ostacoli che sembravano frapporsi in modo insormontabile alla realizzazione dell'opera stessa. Il valore totale di tale progetto è stimato in 100 milioni di euro!

32) RIORDINO DEI MERCATI: A MESSINA IL CANONE DI POSTEGGIO SULLE AREE DI MERCATO SCONTAVA UNA MOROSITA' MEDIA DI 5 ANNI.

Dalla concessione dei posteggi nei mercati cittadini l'Amministrazione comunale ricava le seguenti entrate secondo gli accertamenti eseguiti nell'anno 2019.

MERCATO MANDALARI: 166 POSTI, CANONE € 470,00

64 OPERATORI SOGGETTI A SOSPENSIONE ATTIVITÀ	TOT. DOVUTO € 91.650,00
41 OPERATORI SOGGETTI A PROVVEDIMENTO DI REVOCA	TOT. DOVUTO € 19.270,00

MERCATO SANT'ORSOLA: 78 POSTI, CANONE € 696,00

17 OPERATORI SOGGETTI A SOSPENSIONE ATTIVITÀ	TOT. DOVUTO € 44.544,00
16 OPERATORI SOGGETTI A PROVVEDIMENTO DI REVOCA	TOT. DOVUTO € 11.136,00

MERCATO SANT'ORSOLA: 78 POSTI, CANONE € 477,00

17 OPERATORI SOGGETTI A SOSPENSIONE ATTIVITÀ	TOT. DOVUTO € 30.528,00
16 OPERATORI SOGGETTI A PROVVEDIMENTO DI REVOCA	TOT. DOVUTO € 7.632,00

MERCATO ZIR: 140 POSTI, CANONE € 540,00

26 OPERATORI SOGGETTI A PROVVEDIMENTO DI REVOCA	TOT. DOVUTO € 14.310,00
77 OPERATORI SOGGETTI A SOSPENSIONE ATTIVITÀ	TOT. DOVUTO € 162.540,00

MERCATO VILLAGGIO ALDISIO: 80 POSTI, CANONE € 450,00

30 OPERATORI SOGGETTI A SOSPENSIONE ATTIVITÀ	TOT. DOVUTO € 43.650,00
24 OPERATORI SOGGETTI A PROVVEDIMENTO DI REVOCA	TOT. DOVUTO € 12.600,00

TOTALE DOVUTO	€ 437.860,00

Nell'anno 2020, stante l'emergenza sanitaria per la diffusione del Coronavirus, la Giunta comunale ha deciso, in anticipo sulle misure governative che sono state emanate successivamente, di esonerare le attività dal pagamento del canone di occupazione suolo.

La misura è stata riproposta anche per l'anno 2021, fino al 31 dicembre 2021.

L'attività di recupero delle somme dei canoni di posteggio è al momento sospesa, per effetto delle disposizioni varate dalla Giunta Comunale per il sostegno alla ripresa delle attività economiche, fino al dicembre 2020 e riprenderà con l'inizio del 2021.

33) GESTIONE MERCATI ALIMENTARI VASCONE, SANT'ORSOLA e MURICELLO: ASSEGNAZIONE BOX LIBERI E CONTROLLI DI POLIZIA ANNONARIA

Nel periodo tra il mese di giugno 2020 e il giugno 2021 sono pertanto stati assegnati n. 5 box al mercato Vascone e n. 7 al Mercato sant'Orsola.

A seguito di specifici controlli, inoltre, sono state revocate le assegnazioni di n. 3 box al mercato Muricello che sono stati aggiudicati e per i quali, espletati le verifiche di legge (sulla regolarità tributaria tra le altre cose) si procederà alla consegna materiale dei locali agli assegnatari.

34) MERCATO VERDE (EX ZAERA): COMPLETATO E INAUGURATO IL MERCATO MODERNO, FUNZIONALE, DOTATO DEI NECESSARI SERVIZI ACCESSORI (POSTEGGI, SERVIZI IGIENICI, AREA PER LA RACCOLTA DIFFERENZIATA) E DI UN LOCALE BAR/RISTORAZIONE.

Nel terzo anno di mandato, nonostante tutte le difficoltà operative e pratiche imposte dalla pandemia da Covid, l'Amministrazione De Luca è riuscita a mantenere gli impegni assunti, completando i lavori per la realizzazione del Mercato Area Verde (ex Zaera) sul Viale Europa che è stato **ufficialmente inaugurato il 7 giugno 2021.**

Il nuovo mercato, dove operano 28 box per la vendita di generi alimentari e n. 4 box per la vendita di generi non alimentari, è perfettamente funzionante e costituisce l'esempio del nuovo modello di realizzazione dei mercati alimentari.

35) PIANO POSTEGGI ISOLATI E SISTEMAZIONE VENDITORI AMBULANTI DEL VIALE EUROPA.

Il Comune di Messina non è dotato di un Piano Commerciale. Negli anni, a causa della mancanza di uno strumento di pianificazione e soprattutto di una strategia che individuasse quale vocazione la città di Messina intendesse coltivare e sviluppare, il rilascio delle licenze per l'apertura delle attività commerciali è stato caratterizzato da una assoluta improvvisazione.

Pertanto si è reso necessario eseguire una analisi delle attività esistenti, verificando quante di quelle che risultavano avere conseguito la licenza erano ancora attive ed operanti nel territorio. Il lavoro è stato corredato dalla georeferenziazione delle strutture di vendita e degli esercizi di vicinato che

operano sul territorio del Comune di Messina.

Tuttavia, nelle more della predisposizione del Piano Commerciale si è reso necessario procedere ai lavori per la Redazione del Piano Posteggi Isolati, attesa l'urgenza di individuare i posti nei quali i venditori titolari di licenza ambulante possano fare richiesta di occupazione a posto fisso secondo le norme del regolamento comunale vigente.

Con nota prot. 100372 del 12/04/2021 l'Assessore alle Attività Produttive costituiva il gruppo di lavoro interdipartimentale con il Dipartimento Attività edilizia e Urbanistica e il Dipartimento Servizi Tecnici Patrimonio ed il Dipartimento Servizi alle Imprese con l'obiettivo di procedere alla individuazione dei posteggi isolati e dettare una disciplina per l'assegnazione dei predetti posteggi e dei chioschi.

Successivamente, in vista dell'inaugurazione del Mercato Area Verde (già mercato Zaera) si rendeva necessario stralciare dal Piano Posteggi Isolati la zona del Viale Europa al fine di dare una corretta sistemazione agli ambulanti che da anni si collocando in quella strada, nel rispetto dei limiti di distanza rispetto al mercato (300 mt) e con l'obiettivo altresì di fare cessare ogni abuso e scongiurare i fenomeni di intralcio della circolazione causati dalle vetture in doppia fila di proprietà dei soggetti che accostano lungo la strada per rifornirsi di generi alimentari da questi abusivi.

Con nota prot. 155052 del 9/6/2021 la Polizia Municipale ha individuato i posteggi isolati che possono essere realizzati sul Viale Europa e che sono in corso di assegnazione, previo espletamento delle procedure di rito.

36) SAPORI D'ESTATE PER RILANCIARE LE ATTIVITA PRODUTTIVE….

Con Deliberazione di Giunta n. 350 del 22/06/2021 su proposta dell'Assessore alle Attività Produttive è stata approvata l'istituzione di una manifestazione a carattere stagionale denominata "SAPORI D'ESTATE" con inizio il 29 giugno p.v. e termini il 30 settembre 2021 con l'obiettivo di incentivare la valorizzazione turistica e la fruizione delle risorse naturali turistiche, storiche artigianali e dell'enogastronomia e valorizzare i prodotti tipici locali e le lavorazioni tipiche locali mediante il rilascio di n. 20 autorizzazioni per l'occupazione di altrettanti posteggi isolati in vari punti della città.

POLIZIA MUNICIPALE

37) ASSUNTI N. 46 AGENTI DI POLIZIA MUNICIPALE A TEMPO DETERMINATO CON I FONDI DEL DECRETO SICUREZZA. SI PUNTA ALLA PROROGA DEL CONTRATTO.

Nel terzo anno di mandato la Polizia Municipale di Messina ha potuto beneficiare dell'incremento di n. 46 unità di servizio che sono state assunte con il finanziamento del Ministero dell'Interno del c.d. Decreto Sicurezza per il biennio 2019-2020 i quali, espletate le procedure concorsuali e le successive verifiche, hanno prestato giuramento in data 13 agosto 2020 alla presenza del Sindaco.

Alla data del 31/12/2020 la dotazione organica del Corpo di Polizia Municipale del Comune di Messina risulta così composta:

Dotazione organica Agenti Cat. C

n.378

Posti occupati Cat. C n. 270

Posti vacanti Cat. C n. 108

Dotazione organica Commissario Capo Cat. D3

n.5

Posti occupati Cat. D3 n. 1

Posti vacanti Cat. D3 n. 4

Dotazione organica Commissari Ispettori Cat. D1 n. 90

Posti occupati Cat. D1 n. 10

Posti vacanti Cat. D1 n. 80

Si precisa che l'età media degli Agenti in servizio presso il Corpo di polizia municipale di Messina è di 55 anni.

A seguito di specifiche richieste dell'Amministrazione il Ministro dell'Interno dott. Lamorgese, nel corso di un question time che si svolgeva il 24/6/2021 al Senato della Repubblica, comunicava che il Comune di Messina era stato nuovamente ammesso al finanziamento nell'ambito delle somme erogate dal Ministero per il c.d. Decreto Sicurezza.

Alla data di presentazione della presente relazione il Decreto non è stato ancora pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale, per cui non è stato ancora possibile procedere alla proroga dei contratti che sono ormai prossimi alla scadenza.

38) RIORGANIZZAZIONE DELLA POLIZIA MUNICIPALE DI MESSINA: UN FUNZIONIGRAMMA PIU' ADEGUATO ALLE NECESSITA' ED ALLA OPERATIVITA' DELLA POLIZIA MUNICIPALE.

Con Delibera di G.M. n. 759 del 31 dicembre 2020 è stato modificato il Funzionigramma del Polizia Municipale, introducendo il Servizio Uffici Vicariali, ai quali sono state assegnate le sezioni di centrale operativa, del nucleo di sicurezza del sindaco, della gestione amministrativa e finanziaria e del personale. L'ulteriore novità introdotta con tale nuovo funzionigramma ha riguardato l'istituzione del servizio turni centralizzato, al quale è stata affidata la funzione di gestire a livello centrale l'organizzazione dei turni di servizio del personale (con la sola esclusione del personale che opera nel servizio contravvenzioni e di quello che opera nella sezione di PG aliquota della Procura della Repubblica). L'obiettivo che si intende raggiungere è quello di una perfetta razionalizzazione delle risorse umane, con una gestione efficiente dei turni di servizio che eviti anche che vengano accumulati

riposi compensativi, ferie e permessi non goduti come è accaduto fino ad ora atteso che nessun Dirigente, né il precedente Comandante, è mai riuscito ad evitare simili disservizi.

39) CAMBIO PROFILO PROFESSIONALE: LO PREVEDE LA LEGGE MA NESSUNO LO VUOLE FARE RISPETTARE!

A seguito della sollecitazione formulata dall'Amministrazione si è proceduto alla effettuazione delle visite mediche da parte del medico del lavoro, che hanno accertato che **circa n. 70 agenti in servizio alla Polizia Municipale sono totalmente inidonei al servizio esterno.**

Il cambio di profilo professionale è previsto espressamente oltre che dal CCNL anche dal Regolamento di Polizia Municipale nel caso in cui si accerti la inidoneità degli Agenti alla mansione, ma nessuna precedente Amministrazione è mai riuscita ad applicare le superiori disposizioni, incontrando la prevedibile opposizione delle OO.SS.

Su disposizione del Dirigente del Dipartimento Affari generali, si sta procedendo alla seconda visita per la verifica della inidoneità alla mansione, al fine di procedere al successivo cambio di profilo.

40) LOTTA ALLA SOSTA SELVAGGIA: L'ATM SPA SCENDE IN CAMPO CON LA POLIZIA MUNCIPALE!

Con la Legge 11 settembre 2020, n. 120, di conversione, con modificazioni, del Decreto legge 16 luglio 2020, n. 76, recante "Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale", sono state introdotte alcune modificazioni alle norme contenute nel Codice della Strada e, in particolare l'art. 49, comma 5-ter, lett. d) ha introdotto nel codice della strada il nuovo art. 12-bis, rubricato "Prevenzione ed accertamento delle violazioni in materia di sosta e fermata" con il quale è stato previsto che con provvedimento del Sindaco possono essere conferite funzioni di prevenzione e accertamento a nuovi soggetti, in ambiti specifici e per determinate materie relative alla sosta e alla fermata dei veicoli.

In particolare le nuove disposizioni hanno previsto la possibilità di demandare agli Accertatori della sosta dipendenti dell'Azienda che gestisce il TPL, effettuare la contestazione delle infrazioni di cui agli artt. 7, 157 e 158 del Codice della Strada, in ragione delle funzioni ad esso attribuibili e disporre altresì la rimozione dei veicoli (ai sensi dell'art. 159 del Codice della Strada), limitatamente agli ambiti oggetto di affidamento.

In considerazione di tale mutato quadro normativo, l'ATM Spa ha chiesto di potere svolgere questo servizio mediante l'impiego dei propri accertatori della sosta, che sono in totale n. 70 operatori, previo espletamento di un corso di formazione da parte della Polizia Municipale.

A seguito del giuramento degli operatori, l'ATM ha già avviato il servizio sia di controllo della sosta che di prelievo forzato dei mezzi posteggiati in divieto di sosta.

41) FORNITURA DI N. 15 NUOVI MOTOCILETTE: LA FLOTTA DELLA POLIZIA MUNICIPALE SI RINNOVA!

Al fine di implementare i servizi di polizia stradale, anche in considerazione dell'impiego delle n. 46 unità di Polizia Municipale assunte a tempo determinato e che sono state ammesse al concorso a condizione che fossero titolari di patente di guida categoria A (conduzione di motocicli), sono state fornite n. 15 motociclette nuove, dotate di accessori, con contratto di noleggio della durata di tre anni. Le ultime moto erano state acquistate dall'Amministrazione comunale nel 2005.

Tutti gli agenti in servizio alla Sezione Motociclisti sono stati inoltre dotati dei DPI nuovi, comprensivi di casco, pantaloni con protezione, giubbotto con protezione e guanti.

42) RINNOVO ABBIGLIAMENTO DEL CORPO DI POLIZIA MUNICIPALE: SONO STATE CONSEGNATE LE NUOVE DIVISE PER TUTTI GLI AGENTI OPERATIVI ESTERNI

A seguito di specifica disposizione dell'Assessorato, il Dirigente del Corpo ha provveduto ad espletare la gara per la fornitura di abbigliamento agli Agenti del Corpo.

Con una prima fornitura di ben 173 completi, sono state consegnate le nuove divise estive a tutti gli Agenti impegnati nei servizi operativi esterni. Ogni divisa si compone di n. 2 magliette a maniche corte con logo distintivo della Polizia Municipale di Messina e scritta catarifrangente a tergo, pantalone tecnico, cinturone con porta manette e fondina per la pistola d'ordinanza e capello con ricamato il logo della Polizia Municipale di Messina.

Erano almeno 5 anni che non si provvedeva al rifornimento integrale dell'abbigliamento della Polizia Municipale, considerato che nelle passate amministrazioni venivano autorizzate solo spese per l'acquisto di modiche quantità di abbigliamento per la sostituzione di capi deteriorati o non più utilizzabili.

43) PARTECIPAZIONE AI COMITATI PROVINCIALI PER L'ORDINE E LA SICUREZZA

Continuano e si intensificano i rapporti con le Autorità di Governo e con i componenti del Comitato Provinciale per l'Ordine e la Sicurezza, dove si è ormai affermata una condivisa attestazione di stima ed autorevolezza nei confronti della Polizia Municipale, alla quale è stato riconosciuto di avere fatto un cambio di passo, attuando un controllo del territorio più preciso ed efficace, mediante controlli mirati e risoluti che sono riusciti quasi del tutto a debellare il fenomeno dell'abusivismo e a restituire alla città un'immagine di ordine e sicurezza che è mancata per troppo tempo.

Nel terzo anno di mandato si è registrata la presenza a n. 14 convocazioni del Comitato Provinciale per l'Ordine e la Sicurezza.

44) PROGETTO PER IMPLEMENTAZIONE CENTRALE OPERATIVA E REALIZZAZIONE DI UNA CENTRALE CONNESSA CON QUELLA DELLE ALTRE FF.OO.

È stato stanziato dal Ministero dell'Interno un finanziamento di circa 400.000 euro in favore del Comune di Messina per la realizzazione della Centrale Operativa della Polizia Municipale, che opererà attraverso un sistema di telecamere condivise con le altre Forze dell'Ordine.

Il progetto è ormai alle fasi finali avendo già proceduto alla consegna dei lavori che porteranno a breve alla attivazione di una moderna Centrale Operativa.

45) REPORT ATTIVITA' DELLA POLIZIA SPECIALISTICA: CONTROLLO CONTINUO ED ESTESO DEL TERRITORIO.

COMMERCIO AMBULANTE	**Periodo giugno 2020 - maggio 2021**
Contravvenzioni	206
Sequestri	221
TOTALE AMBULANTE	**427**
COMMERCIO FISSO	
Contravvenzioni	81
Sequestri	7
Esecuzione Ordinanze	74
Accertamenti su esercizi commerciali ed artigianali	243
Notifiche	139
Leggi Sanitarie	12
Controlli su adempienze e provvedimenti	238
Ispezioni Polizia Annonaria richieste	353
Esposti esitati di polizia amministrativa	1068
Totale provvedimenti ingiuntivi	86
Sopralluoghi esercizi commerciali	290
Leggi T.U.L.P.S.	2
TOTALE FISSO	**2593**
Persone denunciate per violazioni al C.P.	79
Delega indagini Procura Repubblica	108
Numero dei verbali Codice della Strada	235

Quantità sequestrate	
Abbigliamento cinture borse	822
Accessori auto	170
Alimenti (Kg)	14236
Animali vivi (cavalli)	5
Apparecchi elettrici	1734
Attrezzature varie	1790
bottiglie di birra/vino	17
Chincaglieria e articoli vari (pezzi)	159
Collane, anelli, bracciali	3103
Compact disc musicali e play station	20
Dolciumi e frutta secca (Kg.)	1810
DVD	350
Fiori e piante (unità)	787
Frutta verdura ortaggi Kg	26019
Prodotti alimentari	10
Giocattoli (pezzi)	553
Ombrelli	73
Latte - Formaggi (Kg)	12
Occhiali o binocoli	70
Covers e accessori per telefonini	1607
Orologi	4
Pane (Kg)	17
Pesce (Kg)	69
Mitili (cozze, vongole, etc.)	68
Uova	214
Olio Lt	11
Vino Lt	72

Nucleo Decoro Urbano	
Deleghe Autorità Giudiziaria	4
Deleghe richieste Ass.re Ambiente	161
Deleghe richieste ASP	76
Segnalazioni dipartimento servizi alle persone	9
Deleghe richieste Circoscrzione	43

Verbali	4
Deleghe richieste Dip. Sanità e Ambiente	277
Deleghe Prot Civile	52
Deleghe varie	5
Esposti esitati - controlli	916
Interventi su segnalazioni telefoniche	31
O.S. 173/2020	19
D.lgs 152/2006 -	9
Verbali benessere animali	10
Verbali O.S. pulizia terreni	1
O.S. rifiuti	2187

46) ATTIVAZIONE AUTOVELOX POSTAZIONE FISSA A MILI MARINA (IN AGGIUNTA A QUELLA DI ORTOLIUZZO ATTIVATA A NOVEMBRE 2019).

In data 22 marzo 2021 è stata riattivata la postazione fissa dell'impianto autovelox sita a Mili Marina, località Canneto.

Con questa riattivazione gli Autovelox operativi sul territorio del Comune di Messina sono tre, di cui due, con postazione fissa, vengono utilizzati tra Mili e Ortoliuzzo ed uno con postazione mobile di ultima generazione, con lettura bidirezionale delle targhe, che viene utilizzato nei punti di maggiore interesse ed incidentalità.

Nel periodo tra luglio 2020 e giugno 2021 la postazione fissa di Ortoliuzzo ha consentito di elevare circa 15.000 verbali, mentre quella di Mili (in funzione solo da marzo 2021) ha già consentito la contestazione di n. 4000 verbali per violazioni agli articoli del Codice della Strada (artt. 142, VII comma; art. 142 VIII comma, art. 149 IX comma;) per un totale di sanzioni, tra le due postazioni fisse, dal valore superiore ad € 1.500.000,00.

47) POLIZIA AMBIENTALE: ELEVATI VERBALI PER OLTRE 1 MILIONE DI EURO DI SANZIONI. CHI INQUINA PAGA!

La sezione Ambientale del Corpo di Polizia Municipale di Messina espleta la propria attività su tutto il territorio cittadino, compresi i villaggi, i torrenti e le spiagge. Il lavoro svolto nel periodo che va da settembre 2020 a giugno 2021 ha permesso di rilevare le maggiori criticità del territorio e della comunità, prima fra tutte l'attività illecita di quei soggetti dediti a gestire, dietro pagamento di un compenso, i rifiuti in assenza di qualsiasi titolo autorizzatorio. In quasi tutte le attività di controllo espletate si è potuto verificare che i rifiuti vengono smaltiti mediante abbandono al suolo ed in alcuni casi mediante la loro combustione, della quale si servono per recuperare il materiale ferroso che

tentato poi di rivendere per realizzare un ulteriore profitto. I luoghi nei quali vengono abbandonati in modo più ricorrente i rifiuti sono i torrenti, circa 82 quelli accessibili da chiunque, ma anche le spiagge e le strade cittadine.

48) NON VI FIDATE DEI VARI "PAOLO SGOMBRO" E DEI C.D. SVUOTA CANTINE

Tra le attività per lo smaltimento illecito dei rifiuti, quella che si è imposta in modo più significativo all'attenzione degli Agenti della sezione di Polizia Ambientale è quella svolta dai c.d. svuota cantine che, mediante annunci sui social, reclamizzano un'attività di sgombero di immobili mediante ritiro a domicilio di arredi e masserizie varie e smaltimento degli stessi.

Si tratta sempre di soggetti che non sono autorizzati al trasporto e trattamento dei rifiuti, e che sono soliti disfarsi degli arredi, dei mobili, delle masserizie di qualsiasi genere abbandonandoli nei torrenti, oppure all'interno di capannoni abusivi nell'area di Maregrosso, o anche in spiaggia o sulla sede stradale in piazzette o sotto i ponti che li rendono meno visibili. In alcuni casi i rifiuti vengono dati alle fiamme, anche per recuperare il materiale ferroso che viene poi rivenduto.

Si tratta di una condotta scellerata che inquina gravemente l'ambiente e produce danni al suolo, all'aria ed all'acqua che non possono essere neppure quantificati.

Per contrastare questo fenomeno la Polizia Municipale denuncia i responsabili e procede anche al sequestro del mezzo di trasporto utilizzato, giusta convalida della misura da parte del GIP.

Per ovviare a tale "inconveniente" qualcuno si è organizzato servendosi di mezzi a noleggio, nella errata convinzione che ciò fosse sufficiente ad evitare il sequestro del mezzo. Ma anche in tal caso la Magistratura ha convalidato la misura cautelare, confermando la correttezza dell'operato della Polizia Municipale.

Le sanzioni amministrative per violazioni a leggi e ordinanze elevate nel periodo settembre 2020-giugno 2021 ammontano ad un complessivo pari a **€ 1.194.730,01** come appresso meglio rappresentato:

- **settembre 2020** € 180.500,43
- **ottobre 2020** € 68.673,72
- **novembre 2020** € 49.215,37
- **dicembre 2020** € 190.999,49
- **gennaio 2021** € 98.835,43
- **febbraio 2021** € 122.700,00
- **marzo 2021** € 201.298,00
- **aprile 2021** € 106.375,66
- **maggio 2021** € 103.152,00
- **giugno 2021** € 72.980,00

CONTENZIOSO

49) OBIETTIVO RICONOSCIMENTO DEBITI FUORI BILANCIO: SI PROCEDE NONOSTANTE LE DIFFICOLTA' PER IL RAGGIUNGIMENTO DEL TRAGUARDO.

Nel terzo anno di mandato sono state istruite, presentate dall'Assessore con delega al Contenzioso ed approvate dal Consiglio Comunale, n. 812 delibere di approvazione di debiti fuori bilancio.

L'incessante lavoro realizzato dal Dipartimento ha consentito l'abbattimento della massa debitoria del Comune di Messina che è stata ridotta in modo significativo, passando da 550 milioni di euro alla minore somma di 150 milioni.

Nel periodo compreso dall'1/10/2019 fino al 30/04/2021 l'ufficio Contenzioso ha trattato n. 23.064 protocolli tra civile, penale e amministrativo. A tali protocolli, inoltre, vanno aggiunte n. 2506 D.D. (dato riferito sempre al periodo 1/10/2029 – 30/4/2021) di cui 1270 relativi ai riconoscimenti debiti fuori bilancio, proponendo al Consiglio comunale n. 728 (dato riferito al 27/5/2021) delibere di approvazione di debito fuori bilancio, di cui 20 extra piano di riequilibrio.

In totale sono state proposte alla giunta, tra servizio civile, penale ed amministrativo, ben 750 delibere.

50) DELIBERA DEXIA: UN ACCORDO TRANSATTIVO CHE VALE 36 MILIONI DI EURO!

Tra le attività di maggiore e più qualificata rilevanza svolte nel terzo anno di mandato trova sicuramente posto la trattativa svolta per la conclusione della procedura di mediazione finalizzata al raggiungimento di un accordo transattivo grazie al quale il Comune di Messina è riuscito ad estinguere il debito accumulato con la DEXIA Crediop, risolvendo anticipatamente il contratto di finanza derivata che era stato stipulato nel 2007.

Nell'ambito della procedura di mediazione instaurata dalla Dexia Crediop alla quale il Comune di Messina deliberava di aderire, le parti raggiungevano una intesa sul testo dell'accordo transattivo da sottoporre all'esame ed approvazione del Consiglio Comunale che lo approvava con delibera del 9 novembre 2020.

Con il predetto accordo, il Comune di Messina è riuscito a chiudere il suo rapporto con la Dexia a condizioni favorevoli, avendo ottenuto:

- L'abbattimento al 50% del debito maturato per il mancato pagamento degli interest rate wasp;
- L'applicazione di un tasso di interesse sulla somma dovuta a titolo di mancato pagamento degli interest rate wasp inferiore a quello convenzionale;
- La facoltà di esercitare il recesso anticipato dal contratto con il pagamento di una somma inferiore a quella che sarebbe stata applicata in assenza di accordo, e che si è resa possibile solo grazie alla definizione della posizione debitoria, essendo chiaro che per recedere da un contratto è prima necessario avere regolato i rispettivi rapporti di dare/avere tra le parti;

- L'esenzione dal pagamento delle spese legali avversarie che erano state quantificate, allo stato attuale del giudizio, in 1,6 milioni di euro.

A fronte dunque di un contratto le cui obbligazioni avrebbero esposto il Comune al pagamento di una somma che veniva stimata dallo Studio Legale Howard Kennedy di Londra in circa 35 milioni di euro, oltre le somme già maturate per il periodo 2011-2020 (€ 9.307.299,00) , il Comune di Messina ha chiuso tutta la partita, sciolto ogni vincolo e cessato di maturare debiti per interessi a tasso convenzionale, pagando la minor somma di € 8.710.580,00 (€ 4.762.626,00 debito pregresso abbattuto al 50% e interessi + € 3.947.954,00 per risoluzione anticipata) realizzando anche una riduzione pari ad € 947.428,00 rispetto a quanto previsto dal PRFP.

51) NON SOLO DEXIA: IL COMUNE HA CONCLUSO IMPORTANTI TRANSAZIONI ANCHE CON ALTRI GROSSI CREDITORI IACP DI MESSINA, SOCIETA' ASTALDI SPA, ATO IDRICO.

La complessa attività di abbattimento del monte debitorio del Comune di Messina ha riguardato anche la definizione, mediante accordi transattivi, di ulteriori importanti partite creditorie nei confronti di società ed enti che vantavano somme così elevate che avrebbero ben potuto, da sole, portare il Comune al dissesto.

Per effetto dell'ammissione del Comune di Messina alla procedura di riequilibrio finanziario (c.d. predissesto), e fino a quando non scadrà il termine per l'impugnazione della decisione che la Corte dei Conti è chiamata a pronunciare sul ricorso per l'ammissione del Piano presentato dal Comune, le procedure esecutive iniziate nei confronti dell'Ente locale sono sospese ai sensi e per gli effetti di cui all'art. art. 243 quater comma 5 D. Lgs. 267/2000.

In dettaglio, con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 615/2020 è stato abbiamo riconosciuto il debito fuori bilancio di IACP ed approvato l'accordo per la rateizzazione del pagamento dello stesso pari ad € 7.607.177,63 da corrispondersi in tre rate di uguale importo nel triennio 2021/2022 (di cui le prime rate sono state già pagate).

Con delibera Deliberazione di Consiglio Comunale n. 6/2021 è stato riconosciuto il debito fuori bilancio della Società Astaldi Spa ed il relativo accordo transattivo con abbattimento al 50%. Ciò ha consentito al Comune di Messina di estinguere ogni somma dovuta alla predetta società con il pagamento della somma onnicomprensiva di € 2.579.548,12.

È stata inoltre approvata dalla giunta Comunale la proposta di delibera per il riconoscimento del debito fuori bilancio nei confronti dell'ATI Idrico per l'importo di € 2.800.000,00 da corrispondersi in tre rate nel triennio 2021/2023 e che verrà presentato al Consiglio Comunale per la sua approvazione.

Nel 2020 l'importo lordo della massa debitoria trattata ammontava ad € 26.947.248,53, di tale massa

l'importo dei debiti riconosciuti dal Consiglio (al netto dell'abbattimento al 50%) è stato di € 11.306.159,15, di cui

Importo rateizzazioni	€ 541.653,71
Importo riconosciuti per intero	€ 9.681.889,20
Importo debiti oggetto di abbattimento 50%	€ 1.082.616,24
Accordo Transattivo con Delibera di GM con presa d'atto del Consiglio Comunale- Dexia	€ 8.710.577,00
Importo debiti oggetto di abbattimento	€ 8.710.577,00
Riconoscimento DFB lett. e) Consiglio Comunale- AMAM Importo debiti oggetto di abbattimento	€ 5.847.328,83 € 5.847.328,83

Nel primo semestre 2021 l'importo lordo della massa debitoria trattata ammontava ad € 8.104.731,03, di tale massa l'importo dei debiti riconosciuti dal Consiglio (al netto dell'abbattimento al 50%) è stato di € 4.388.686,45, debiti transatti per il valore di € 3.746.240,27, debiti con transazione che prevedono il pagamento in 13 rate per il valore totale di € 68.118,70 e debiti non transatti del valore di € 574.309,19.

52) CONTRASTO ALL'EVASIONE ED ELUSIONE TRIBUTARIA LOCALE. DALLE PAROLE AI FATTI, CON IL REGOLAMENTO SULLA REGOLARITA' TRIBUTARIA E LE GANASCE FISCALI È FINITA LA STAGIONE DELLA GRANDE EVASIONE DEI TRIBUTI LOCALI.

L'azione amministrativa finalizzata al recupero dell'evasione TARI si è estrinsecata sia attraverso l'emissione di n° 25.794 avvisi di accertamento per omesso versamento, per un valore complessivo di euro 24.782.560,00 emessi nell'anno 2018, emissione nell'anno 2020 di n. 27.470 avvisi per omesso versamento (anni 20015/2016) per un valore complessivo di € 30.428.868,00, sia attraverso l'individuazione dei cd. "contribuenti fantasma" cioè quei soggetti passavi obbligati al pagamento della TARI che non sono mai stati censiti a causa della omessa dichiarazione

- alla data del 08.03.2021, hanno portato non solo alla emersione di complessive n. 8.291 nuove posizioni censite, così distribuite:

- n.2.186 utenze per l'anno 2019;

- n.4.449 utenze per l'anno 2020;

- n.1.656 utenze per il periodo 01.01.2021 – 08.03.2021;

Il valore complessivo delle somme richieste a seguito delle iscrizioni e degli accertamenti con recupero degli ultimi cinque anni di tributo suddiviso per annualità è dunque il seguente:

-anno 2018 € 6.103.494,00;

- anno 2019 € 5.760.816,00;

- anno 2020 € 7.222.881,00;

Le somme incassate sugli avvisi di accertamento sopra descritti sono indicate nella sottostante tabella:

anno	2018	2019	2020
Recupero Evasione (somme incassate)	2.722.419,00	2.892.361,00	1.600.000,00 (importo stimato in attesa verifiche contabili)

All'attività di recupero dell'evasione fiscale e tributaria si associata nel terzo anno di mandato anche un'attività di regolamentazione delle modalità con le quali il Comune intende verificare, al di là degli strumenti propri del sistema tributario (accertamento, contestazione e liquidazione del tributo) l'imposizione fiscale ed il pagamento anche delle entrate comunali che non costituiscono tributi (canoni concessori, autorizzazioni amministrative, licenze, etc.).

A tal fine è stato predisposto un Regolamento per la Regolarità Tributaria e il Regolamento sulla Riscossione coattiva delle entrate comunale con lo strumento della ingiunzione diretta (c.d. ganasce fiscali).

Entrambi i Regolamenti sono stati già presentati in Consiglio comunale con le proposte di Delibere, rispettivamente, trasmesse con nota prot. 58907 del 2 marzo 2021 e nota prot. 52417 del 24 febbraio 2021 entrambi già discussi innanzi la competente commissione consiliare e sono ancora in attesa che il Presidente del Consiglio provveda ad inserirli nell'ordine del giorno per l'esame da parte del Civico Consesso.

DELEGA ALLE RISORSE UMANE

53) RIORGANIZZAZIONE ASSETTO AMMINISTRATIVO E DEI SERVIZI MUNICIPALI: RIDUZIONE DEI PROFILI PROFESSIONALI

Nel terzo anno di mandato si è poi proceduto alla riduzione dei profili professionali, mediante eliminazione di profili che non erano adeguati e/o non risultavano più coerenti con le mansioni effettivamente espletate dal personale dipendente.

Con delibera di G.M. n. 332 del 14 giugno 2021 si è pertanto provveduto alla ridefinizione dei profili professionali passando da n.78 profili esistenti a n. 34 profili, con eliminazione di n. 44 profili in totale tra categorie A, B1, B3, C e D.

Ridefinizione profili professionali Delibera G.M.n. 332 del 14.06.2021	

Categoria	n. profili esistenti	n. nuovi profili	Differenza
A	8	2	6
B1	16	2	14
B3	8	2	6
C	14	7	7
D	32	21	11
TOTALE	**78**	**34**	**44**

54) PREVISIONE DEL FABBISOGNO NEL TRIENNIO 2020-2022

Si è inoltre provveduto ad aggiornare il piano triennale del fabbisogno, prevedendo nel 2022 un incremento di dotazione organica con specifico riferimento alla Categoria D con l'assunzione n. 151 dipendenti ed alla categoria C con l'assunzione di n. 74 dipendenti, per un totale di n. 225 unità lavorative che porteranno ad un incremento complessivo che passerà dagli attuali n.1156 dipendenti a n. 1381 totali.

Categorie	Posti attualmente occupati	Dotazione Prevista come da Delibera GM 761	Incrementi dotazione organica prevista
DIRIGENTI	9	9	0
D	249	400	151
C	526	600	74
B3	92	92	0
B1	138	138	0
A	142	142	0
TOTALI	**1156**	**1381**	**225**

Nel terzo anno di mandato, con riferimento al periodo 8 febbraio 2021 – 30 giugno 2021, sono state inoltre sottoposte all'approvazione della G.M. n. 45 proposte di delibera aventi ad oggetto la Gestione Giuridica del Personale.

EMERGENZA COVID

UNA EMERGENZA SANITARIA MONDIALE CHE HA IMPOSTO UNA CORAGGIOSA STRATEGIA DI CONTRASTO ALLA DIFFUSIONE DEL VIRUS E DI RILANCIO DELLE ATTIVITA' ECONOMICHE.

Nel marzo 2020 la pandemia da coronavirs è arrivata fino a Messina, trasportata molto verosimilmente da una comitiva di sciatori che, facendo rientro da Madonna di Campiglio, si contagiarono con il covid e, non avendo rispettato le prescrizioni sanitarie vigenti all'epoca dei fatti (giusta ordinanza del Presidente della regione Sicilia n. 3 dell'8/3/2020) innescarono una catena di contagi.

La prima ondata del contagio è durata dal mese di marzo 2020 fino approssimativamente a settembre 2020, caratterizzandosi comunque per una diffusione circoscritta a precisi contesti in cui si verificava un contagio diretto.

Per affrontare la prima fase della pandemia l'Amministrazione si è mossa su due fronti: l'introduzione di regole più restrittive per limitare il movimento dei cittadini e contrastare la diffusione del contagio mediante l'adozione di Ordinanze Sindacali specifiche e di durata temporanea, che venivano emanate seguendo anche il trend di andamento del contagio.

A tali misure di contenimento si sono accompagnate importanti misure di sostegno alle fasce deboli della popolazione mediante la distribuzione di pasti, cibi e beni di prima necessità e con l'erogazione della Family Card, erogando contributi economici diretti (sotto la forma di accrediti da spendere) o indiretta (mediante il rimborso di utenze domestiche e canoni di locazione) per le fasce socialmente svantaggiate per un esborso totale di circa 10 milioni di euro.

Il periodo più difficile e duro del contagio, però, si è registrato tra il mese di ottobre 2020 e il mese di marzo 2021, con un picco di contagi nella città di Messina che, nel mese di gennaio 2021, assurgeva alle cronache nazionali con il triste primato di città con la più alta incidenza di contagio (l'incidenza è il rapporto tra il numero di tamponi eseguiti e il numero di soggetti positivi accertati), pari all'88%.

In questa seconda fase l'amministrazione, resasi conto che l'ASP di Messina non aveva adottato alcuna misura per il monitoraggio ed il contenimento del contagio, assumeva il ruolo di una vera e propria cabina di regia, coordinando le strutture sanitarie alle quali si è chiesto di fornire i dati precisi sulla disponibilità dei posti letto (di degenza ordinaria e di terapia intensiva) e adottando al contempo, mediante le Ordinanza Sindacali, delle misure straordinarie che, nonostante siano state inizialmente avversate da alcuni cittadini o esponenti politici, hanno superato il vaglio del giudizio amministrativo rappresentando anche dei veri e propri orientamenti giurisprudenziali che hanno a loro volta orientato anche l'azione di altri Sindaci. Ci riferiamo alle Ordinanze con le quali è stata disposta la chiusura delle scuole prevedendo la didattica a distanza, alle ordinanza con le quali sono stati limitati gli orari di apertura degli esercizi commerciali e degli studi professionali, alle ordinanza ribattezzate "anti babbìo" con le quali abbiamo vietato lo stazionamento e l'assembramento sulle pubbliche vie, nelle piazze, sulle spiagge e nelle ville comunali, solo per fare alcuni esempi.

In questa seconda fase della pandemia abbiamo difeso la città di Messina dall'attacco del virus, facendoci promotori nel mese di gennaio 2021 della richiesta di dichiarazione della zona rossa per Messina, che è stata accolta dal Presidente della regione di fronte ai dati sull'evoluzione del contagio che evidenziavano come la situazione fosse ormai sfuggita ad ogni controllo.

Parallelamente abbiamo incalcato il Sistema Sanitario regionale e provinciale, chiedendo la destituzione del d.G. dell'Asp di Messina a causa della assoluta carenza gestionale di cui si era reso responsabile, causando una diffusione incontrollata del virus.

Nel mese di dicembre 2020 l'Assessore regionale alla Salute nominava – finalmente! – il Commissario ad acta per l'emergenza covid nel territorio della provincia di Messina, che finalmente assumeva la direzione delle attività di monitoraggio e tracciamento, fino ad allora mai eseguite, e riusciva a contrastare il contagio.

Non ci siamo limitati solo a questo: abbiamo sostituito l'ASP anche nella raccolta e smaltimento dei rifiuti Covid, affidando alla Messina Servizi il relativo servizio in sostituzione della ditta affidataria

dell'ASP che aveva dichiarato di non riuscire a sostenere il detto servizio.

Abbiamo risolto una crisi da rifiuti COVID che rischiava di diventare una vera e propria emergenza sanitaria dentro la più grande emergenza sanitaria mondiale, organizzando in poco più di una settimana un servizio efficiente che ha smaltito tutte le utenze che non erano mai state servite.

Con l'attenuarsi del contagio l'attività dell'Amministrazione si è spostata sulla vaccinazione, promuovendo e sostenendo il Commissario ad acta per l'emergenza covid, prof.- Alberto Firenze, in ogni iniziativa promossa dallo stesso, mettendo a disposizione anche il Pala Rescifina con un comodato d'uso gratuito fino al 31 dicembre 2021 per adibirlo ad hub vaccinale per la città e la provincia di Messina.

Da ultimo, il Comune ha organizzato il Vaccino Party, per incoraggiare la cittadinanza alla vaccinazione, a Piazza Unione Europea il 27 luglio 2021 nel corso del quale si è vaccinato lo stesso Sindaco e, insieme a lui, oltre 300 cittadini hanno ricevuto la prima dose del trattamento vaccinale.

È già in programma l'organizzazione del Vaccino Party, Seconda dose, che si svolgerà il 22 agosto 2021 per la somministrazione delle seconde dosi a tutti coloro che si sono vaccinati il 27 luglio e per la vaccinazione di chiunque chieda di ricevere il vaccino.

SCHEDA DI SINTESI DATI GENERALI ATTIVITA' ASSESSORIALI

PARTECIPAZIONE ATTIVITA' ISTITUZIONALI

N. 46 PARTECIPAZIONI AL CONSIGLIO COMUNALE

N. 51 PARTECIPAZIONI A COMMISISONI CONSILIARI

N. 21 RISPOSTE AD INTERROGAZIONI A RISPOSTA SCRITTA AI CONSIGLIERI COMUNALI

N. 98 CONVOCAZIONI DI TAVOLI TECNICI

N. 14 PARTECIPAZIONI A COMITATI PROVINCIALI ORDINE E SICUREZZA

ATTIVITA' AMMINISTRATIVA

N. 22 Ordinanze Sindacali COVID-19

N. 45 Deliberazioni di G.M. Gestione Giuridica del Personale

N. 812 Deliberazioni di G.M. per Riconoscimento Debiti Fuori Bilancio

N. 335 Deliberazioni di G.M. per Incarichi Legali

GESTIONE CORRISPONDENZA

N. 18.178 Protocolli trattati in entrata

N. 3.480 Protocolli inviati in uscita.

ASSESSORE ALESSANDRA CALAFIORE

Politiche Sociali e del Volontariato, Politiche della Casa, Rapporti con la MSC, Politiche della Salute, Politiche Agroalimentari, Rapporti con le Istituzioni Religiose.

1. IMPENNATA DEI PROGETTI SOCIALI

Realizzare nuove progettualità ed ottenere importanti finanziamenti è stato *il mantra* perseguito costantemente, da questa Amministrazione, dai 15 progetti del 2019 siamo passati a 53 nel 2021.

Un balzo in avanti notevole che consentirà al Comune di Messina di realizzare e offrire servizi e di rispondere ai bisogni dei cittadini non solo in un'ottica di inclusione sociale, spesso solo orientata all'innalzamento del reddito, ma anche e soprattutto di coesione sociale finalizzata alla costruzione di una comunità locale attenta nella risposta ai complessi bisogni emergenti

La Città di Messina dal 2019 al 2021 aumenta la progettualità del sociale del **250%**.

Come si può vedere nella sintesi che segue:

SINTESI PROGETTI SOCIALI										
N. progetti		Fonte di finanziamento		Importo	Sato di avanzamento					
Capofila	Partner	Comunitari	Ministeriali			in corso di valutazione	Da avviare	In corso	Da riprogr.	Concluso
74	20	41	53	€ 72.272.693,5	C	8	29	34	4	5
94					P	8	3	3		
11	4									
17	9									
46	7									

2. ROTTO L'INCANTESIMO DELLA STAGNAZIONE DEI FONDI DELLA 328/00…E NON SOLO…. IL COMUNE DI MESSINA ATTUA IN ANTEPRIMA LE NUOVE LINEE GUIDA DELLA 328 DEL 2021

Alla Regione Siciliana lo ritenevano impossibile, il Comune di Messina era il fanalino di coda nella spesa e nella gestione della progettazione. Eppure siamo riusciti a realizzare un miracolo!

Dopo anni in cui questo importante finanziamento è rimasto bloccato nei cassetti, finalmente avanza la spesa della 328 e il Comune di Messina viene considerato virtuoso.

Un recupero nella spesa considerevole e soprattutto un gran lavoro di concertazione per riallineare e rendere utilizzabili tutte le risorse.

Non solo quindi risorse per l'emergenza Covid ma per servizi innovativi a favore di tutti i cittadini.

3. ICARO HA RESO POSSIBILE LA TRANSIZIONE DIGITALE

ICARO piattaforma informatica nuovo strumento indispensabile per le politiche sociali e per la accelera i tempi di ricerca dei documenti, riduce i costi di gestione quali, ad esempio, il mantenimento dei locali per gli archivi, il sistema di sicurezza, la tutela della privacy, ecc., inoltre assicura la raccolta e il trasferimento dei dati al Sistema Informativo Unitario dei Servizi Sociali (SIUSS) allo scopo di monitorare tra l'altro il rispetto dei Livelli Essenziali delle Prestazioni.

4. CONTINUITA' LAVORATIVA PER GLI OPERATORI DEL PON INCLUSIONE PROROGATI CONTRATTI FINO A DICEMBRE 2022

Con delibera n°348 del 22/06/2021 si è stabilito di prorogare i 22 contratti dei dipendenti comunali assunti, nell'ambito del PON Inclusione -Avviso 3/2016, di cui diciotto assistenti sociali, tre educatori professionali ed una psicologa.

I contratti firmati il 30.06.2021 sono stati prorogati a valere sulle risorse finanziarie del PAL povertà fino a Dicembre 2022.

5. POTENZIAMENTO SERVIZI SOCIALI - IL DSS 26 COMUNE CAPOFILA MESSINA OTTIENE IL CONTRIBUTO PIU' ALTO IN SICILIA

Con Decreto Ministeriale n. 144 del 25 giugno 2021 - Determinazione delle somme prenotate per l'anno 2021, sulla base dei dati forniti, sono state riconosciute al Dss 26 Comune Capofila Messina le somme liquidabili riferite all'anno precedente e prenotate le somme per l'anno corrente pari ad **€ 214.862,00 (uno dei pochi distretti in Sicilia ad aver ottenuto il contributo)**

6. LIBERATE LE SCUOLE OCCUPATE…AL VIA LA LORO RIQUALIFICAZIONE

Fuori dalle scuole **130 persone** di cui **62 minori** in una situazione di grave disagio abitativo aggravato dal diffondersi della pandemia e grazie alle opportunità offerte dai finanziamenti centrato l'obiettivo di recuperare il patrimonio immobiliare come risorsa da trasformare e valorizzare a fini sociali

7. CAPACITY CONCLUSA UNA PARTE DELLA STRATEGIA DEL RISANAMENTO

Concluso l'acquisto degli alloggi con il progetto Capacity, **151** famiglie trasferite in civili abitazioni acquistate in parteusufruendo del capitale di capacitazione ed in parte mediante acquisto ed assegnazione del Comune. In particolare 67 alloggi sono stati assegnati ai baraccati di Fondo Saccà per il quale sono ormai definite anche le procedure di sbaraccamento e 84 a quelli di Fondo Fucile, liberato definitivamente con le risorse del Pon Metro, per il quale si stanno avviando le procedure di sbaraccamento.

8. FAMILY CARD UNA RISPOSTA STRUTTURALE ALLA POVERTÀ ECONOMICA DURANTE IL COVID

L'unica Città Metropolitana che ha speso oltre **€ 18.000.000,00** per aiutare la popolazione in difficoltà, quasi 40.000 istanze da Aprile 2020 fino a Maggio 2021.La pandemia ha prodotto dei

pesanti effetti in termini di aumento della povertà, ma l'Amministrazione Comunale ha prontamente risposto ai bisogni attivando la misura denominata Messina Family Card, declinata in diverse tipologie di contributi, che si è protratta per oltre un anno.

9. INNOVAZIONE E TECNOLOGIA A SERVIZIO DELLA DISABILITÀ

INTER PARES, progetto di punta dell'Amministrazione per affrontare le sfide della disabilità. Finanziato per € 1.500.000,00 dal POC METRO Programmazione 2014-2020, un centro diurno pilota per il supporto ai soggetti affetti da sindrome dello spettro autistico. Una co-progettazione importante del Comune di Messina con il CNR, l'Istituto Superiore Sanità e la rete delle associazioni familiari che si occupano di autismo.

10. CENTRO POLIFUNZIONALE "I'M" UNA RISORSA PER TUTTA LA PROVINCIA

Riaperto e valorizzato sempre più il Centro Polifunzionale *"I'm"*, questa Amministrazione ha dimRostato di avere una visione lungimirante e ponendo la lente di ingrandimento sulla popolazione migrante ed in generale sugli stranieri, **quasi 12.000** a Gennaio 2021, che per scelta o per destino abitano il nostro territorio.

L'intesa con la Regione Sicilia ha consentito di innalzare non solo la dotazione finanziaria ma anche la qualità del servizio del Polifunzionale attraverso la realizzazione del punto di accesso ai servizi (PAS).

11. CENTRO "MAI PIÙ ULTIMI"

Alla Stazione ferroviaria di Messina, in posizione centrale e strategica, è stato realizzato il "Centro Mai più ultimi", che funge da raccordo tra gli interventi rivolti alla povertà estrema e alla grave emarginazione adulta. Il Centro è destinato al servizio Unità di Strada con uno sportello aperto nelle ore diurne in alternanza alle attività in strada.

Lo spazio è stato pensato e voluto per valorizzare le iniziative e le attività in essere delle associazioni del volontariato che svolgono un'opera preziosa integrata ai servizi comunali.

ASSESSORE FRANCESCO GALLO

Assessore alle Politiche Sportive - Spettacoli e grandi eventi
Fondazione per la promozione paesaggistica e culturale della città
Rapporti con gli enti teatrali e musicali - Rapporti con ATM Spa
Cerimoniale e Ufficio di Gabinetto del Sindaco

GRANDI EVENTI

Obiettivo	riportare a Messina i grandi eventi
Risultato	programmati i concerti di Vasco Rossi nel 2022, di Tiziano Ferro e Marco Mengoni nel 2023

SPETTACOLI

Obiettivo	promuovere l'immagine della città anche attraverso spettacoli di alto livello e di grande richiamo; sostenere il settore dello spettacolo dal vivo e della cultura più in generale
Risultati	cartellone Messina Fest - estate 2020; illuminazione artistica chiese, palazzi e fontane - Natale 2020; cartellone Messina Restarts – estate 2021; Progetto Kulturavirus (impegno di spesa complessivo di **500.000 euro**)

POLITICHE SPORTIVE

Obiettivi	sostenere l'associazionismo sportivo con particolare riferimento a quello dilettantistico
Risultati	Progetto "Time out" (contributi alle ASD ed SSD per un totale **300 mila euro**); coinvolgimento delle Federazioni e delle società nella distribuzione degli spazi negli impianti comunali; riformulazione dell'indirizzo in materia di esternalizzazione degli impianti sportivi comunali; interventi urgenti sullo stadio "F. Scoglio".

RAPPORTI CON ATM S.p.A.

Obiettivi	Avviare e mantenere il rapporto con la neonata società partecipata al fine di verificare e sostenere il raggiungimento degli obiettivi pianificati.
Risultati	Avvio della New Co., rispetto degli obblighi previsti dal contratto di servizio; nuove assunzioni attraverso procedure ad evidenza pubblica; acquisto nuovi mezzi e potenziamento del servizio; raggiungimento del pareggio di bilancio (chiusura in attivo nel 2020); investimenti nel settore dell'infomobilità; avvio gestione servizio rimozione forzata.

ASSESSORE VINCENZO CARUSO

Politiche Culturali – Turismo e Brand Messina – Politiche Giovanili

Valorizzazione e Promozione del Patrimonio Fortificato di Messina

Antichi Mestieri e Tradizioni Popolari – Toponomastica

POLITICHE CULTURALI

1. OBIETTIVO: ridare centralità culturale alla Biblioteca e all'Archivio storico, gratificando e rendendo più incisivo il lavoro svolto dal personale addetto costituito da una funzionaria e da tre impiegate bibliotecarie, con una **Nuova programmazione per la Biblioteca Comunale "T. Cannizzaro" e l'Archivio Storico "N. Scaglione"**

RISULTATI

Incremento delle visite malgrado il COVID

Alla data del 31 dicembre 2020 la biblioteca ha:

- registrato n**. 1243 u**tenti
- dato in prestito n. **910** pubblicazioni;
- ha incrementato il proprio patrimonio di n. **1375 unità**.

ATTIVITA' PER BAMBINI

- 16 Novembre 2020. *Un leone a Parigi* di B. Alemagna (Videolettura in occasione della Settimana Nazionale "Nati per Leggere"
- 21 dicembre – Come si trascorre il Natale nel Mondo. Video sul libro pop up dedicato al Natale;

VISITE GUIDATE

13 ottobre 2020 – Visita guidata GAMM e Biblioteca a cura dell'Associazione Enjoy Sicily per i ragazzi dell'Erasmus

EVENTI CULTURALI (MOSTRE, PRESENTAZIONE LIBRI, LABORATORI)

- **MAGGIO DEI LIBRI. Partecipazione del Comune di Messina all'evento nazionale con i seguenti risultati:**

– **28** attività in presenza, 12 dirette, 11 video
– **6** reading
– **1** booksharing
– **1** mostra
– **1** cantiere di restauro
– **11** video
– **15** presentazione libri
– **5** laboratori di lettura per bambini
– **10** eventi scuole
– **2** passeggiate culturali
– **2** eventi culturali dedicati ad autori (Caravaggio e Cannizzaro /Dante)

Enti coinvolti

- **3** biblioteche
- **2** librerie
- **6** case editrici
- **6** associazioni
- **2** librerie
- **1** testata giornalistica

- Completamento catalogazione dei testi appartenenti al Fondo Capria (Fondo specialistico in Storia contemporanea e dei partiti politici)
- Laboratorio di Restauro del Giornale "Il Marchesino" a cura dell'Istituto del restauro e della Soprintendenza ai BB CC AA

La Biblioteca Comunale è partner della Comunità FARO per il Progetto "dalle Parole ai Fatti" per il quale sono **previsti 20 laboratori musicali; 5 incontri con le comunità di stranieri;**
incontri con i genitori, con una dotazione per la Biblioteca di 7000 € destinati all'acquisto di strumenti musicali e attività previste dal Progetto.

Sotto la Guida dell'Assessorato, dal 2021, la Biblioteca ha effettuato richieste di contributi e finanziamenti così come segue:

✓ richiesta di Contributo Regionale per acquisto pubblicazioni e attrezzature per l'anno 2021 con nota n. 54014 del 25/02/2021 ed è in attesa di conoscere il decreto Regionale di assegnazione somme.

✓ partecipazione al Bando "Città che Legge 2021" promosso dal Cepell con una proposta progettuale dal titolo "*Un ponte di libri per Messina"* con nota n. 89378 del 30/03/2021

✓ richiesta di Contributo Regionale per l'anno 2021 con nota n. 103409 del 14/04/2021 per il **Centenario della morte di Tommaso Cannizzaro**

✓ Avvio Progetto e programmazione attività "Dalle parole ai Fatti" di cui il Comune di Messina è partner, selezionato come progetto vincitore nell'ambito del Bando Biblioteche e Comunità che prevede **laboratori di lettura per bambini e attività di integrazione con comunità straniere**, **presentazione di libri e coinvolgimento di famiglie in biblioteca**

✓ richiesta di Contributo ai sensi del D.D.G. n. 138 del 15/03/2021 per l'assegnazione delle risorse del Fondo per la promozione della lettura, della tutela e della valorizzazione del patrimonio librario

✓ progetto "Leggere prima di Leggere" grazie al quale la Biblioteca ha ricevuto mobili e libri per bambini.

Finanziamenti richiesti quale contributo erogato a sostegno della Biblioteca Comunale, previsti sia dal MIBAC che dalla Regione Siciliana.

✓ **Contributo alle Biblioteche aperte al pubblico** (scadenza entro il 28 febbraio) - Richiesto **10.000** € per rendere la Biblioteca sempre più digitale (acquisto di e-reader ebook, realizzare 2 postazioni PC per l'utenza ecc)

✓ **Partecipazione al Bando Città che Legge emanato dal CEPELL** (– APPROVATA CON DELIBERA GIUNTA

✓ **Richiesta Contributo Regionale agli eventi organizzati dalla Biblioteca**. Ho previsto un costo ammissibile di **€ 8.500** per ristampa dei volumi dedicati a Tommaso Cannizzaro e stampa e allestimento di una mostra su Dante e Cannizzaro.

✓ **Richiesta Contributo a sostegno di attività di promozione della Lettura (MIBAC)** . Abbiamo partecipato a questo contributo nella qualità di Biblioteca Capofila con una richiesta di finanziamento pari a **14.000 €** per l'implementazione dell'APP per la ricerca dei libri, l'acquisto di ebook e materiale per i disabili (audiolibri, ebook, libri speciali e breille), attivazione di laboratori per disabili e adolescenti.

2. OBIETTIVO: Il Palacultura nuovo attrattore Culturale e Turistico

Il Palazzo della Cultura, intitolato ad Antonello da Messina, è stato reso luogo identitario e attrattore turistico di percorsi interni e ambienti con specifica vocazione culturale e artistica.

In particolare sono stati attenzionati: **La GAMM, il Foyer, la Biblioteca "T. Cannizzaro", l'Ufficio Storico "Nitto Scaglione", l'Auditorium e le salette conferenze.**

3. OBIETTIVO: Realizzazione della Mostra Permanente della Vara e dei Giganti

Inaugurazione della Mostra prevista entro il 15 agosto 2021.

4. OBIETTIVO: GAMM per Grandi Mostre

Deliberata la chiusura (in corso di lavorazione)

5. OBIETTIVO: Organizzazione degli eventi legati al Ferragosto 2020 in tempo di COVID19

Sono state organizzati eventi collaterali e video.

Montaggio della parte sommitale della Vara sull'altare maggiore del Duomo.

6. OBIETTIVO: Organizzazione Eventi estate 2020

Organizzato il Calendario 2020 Estivo a Villa Dante per la Messina Social City con il coinvolgimento di 18 gruppi e band locali.

7. OBIETTIVO: organizzare Eventi Natalizi 2020/21 a sostegno degli operatori dello spettacolo danneggiati dalla pandemia (Kulturavirus)

Organizzato il calendario degli eventi del Natale 2020 con l'esibizione di **20 artisti a S. Maria Alemanna e delle Commemorazioni del Terremoto del 1908.**

8. OBIETTIVO: Sostegno ad artisti locali e alle Bande Musicali Kulturavirus (Misure 1 e 4). ESTATE 2021.

Selezionate le circa **50 proposte da parte di Associazioni culturali e musicali, di operatori dello spettacolo** che hanno aderito con la produzioni di video da trasmettere in streaming sulla pagina fb "kulturavirus" e sul canale youtube del Comune e una serie di performance live da inserire nel cartellone degli spettacoli estivi del Comune, **e 10 Bande Musicali** per n° 2 esibizioni a testa.

9. OBIETTIVO: Istituzione Museo di Scienze Naturali dello Stretto di Messina

Delibera di Giunta per l'istituzione presso il Palazzo Weigert del Museo di Scienze Naturali dello Stretto di Messina (in corso di allestimento)

10. OBIETTIVO: Commemorazione dicembre 2020 del Terremoto del 1908

Realizzato un docu-film commemorativo con testimonianze dei giornalisti che, testimoni oculari, documentarono nella cronaca del tempo, il disastroso sisma del 1908. **Circa 100.000 visualizzazioni sul web.**

11. OBIETTIVO: Commemorazione del Giorno della Memoria e della Giornata del Ricordo. Gennaio/Febbraio 2021

Realizzati 2 video commemorativi in collaborazione con l'Assessorato all'Istruzione che sono stati divulgati nelle scuole e nelle pagine ufficiali web del Comune.

12. OBIETTIVO: Festa Europea della Musica – edizione 2021

Inserita Messina tra le Città europee aderenti all'evento.

Coordinato dall'Assessorato Cultura, **un ricco Calendario di eventi con il coinvolgimento del Conservatorio, il Teatro Vittorio Emanuele, l'INPS, la Basilica di S. Antonio, Progetto Suono, le Scuole ad indirizzo Musicale.**

La serata organizzata dal Comune si è svolta nella splendida cornice del Monte di Pietà, con il concerto degli Studenti del Conservatorio Corelli.

13. OBIETTIVO: Restyling Forte Ogliastri - Giornate di Primavera del FAI

Coordinato Cantiere di Servizio per ridare decoro al Forte Ogliastri, scelto dal FAI di Messina per le Giornate di Primavera 2021.

Fornito supporto logistico al FAI con le Società Partecipate Messina Servizio e AMAM all'organizzazione e alla comunicazione con l'Ufficio Stampa.

14. OBIETTIVO: 450° Anniversario della morte di Caravaggio

- Allestita presso S. Maria Alemanna la Mostra di Alex Caminiti: "Lena" in collaborazione con l'Assessorato all'Istruzione
- Presentato al Palacultura, nell'ambito del Maggio dei Libri, il Convegno "Caravaggio a Messina"
- Presentazione di due volumi dedicati a Caravaggio

TURISMO E BRAND MESSINA

RISULTATI OTTENUTI:

1. Istallata nuova segnaletica a colori e in doppia lingua per il turista

2. Firmato protocollo d'intesa tra Comune di Messina e Città Metropolitana per potenziare il personale assegnato agli infopoint e ai siti di interesse culturale-turistici dei due Enti, al fine di rispondere all'esigenza di orari di apertura più flessibili e per la maggiore fruibilità dei siti.

3. Completato il Portale web del Turismo "Agorà" e VISIT-ME

www.visitme.comune.messina.it

Messi a sistema

- **30** gestori di siti di interesse,

- **14** escursioni fuori porta,
- **6** percorsi pedonali nel Centro Storico,
- **300** contenuti riferiti agli aggregatori Cultura, Enogastronomia, Feste e Tradizioni,
- **12** video emozionali e interattivi a 360°
- **Costruito il DATA BASE** delle eccellenze del territorio censite

4. Sbloccata, dopo 10 anni, la messa in funzione e il collaudo di tre attrattori turistici all'interno del Palacultura: il Teatro Immersivo, la Pinacoteca/Museo Digitale e la Saletta didattica, nell'ambito del Progetto "Le Scalinate dell'Arte". (collaudo effettuato. In corso di definizione la fase di gestione).

5. Completato il Regolamento per il Deposito del marchio "VisitME"
Finalità e concessione del Marchio

6. Progettazione Campagna promozionale "VISIT-ME". Cura dei contatti e dello storyboard della trasmissione televisiva "Gustare Sicilia" – Antenna Sicilia dedicata a Messina. Realizzate 3 trasmissioni con GUSTARE SICILIA – ANTENNA SICILIA e spot per la promozione della Città e delle sue eccellenze.

7. Siglato l'11 giugno 2021 l'accordo tra il Sindaco e le Agenzie di Viaggio per la promozione dell'incoming, come deliberato in Giunta.

8. Incontri con il Laboratorio Turistico

9. Escursioni Crocieristiche: attivati incontri e accordi con le Compagnie di Navigazione con l'obiettivo di pianificare la ripartenza delle crociere con sbarco in Città.

10. In corso l'attività preparatoria propedeutica all'**Organizzazione del Primo Meeting del Turismo a Messina.**

11. Istallate, di concerto con l'AMAM, fontanelle per il turismo e il decoro urbano

12. Promozione Turismo lento sui Peloritani. Incontro con Delegazione "Va Sentiero"
Accoglienza stanno percorrendo il. **inserita la Carrozzabile dei Peloritani nel "**Sentiero Italia - dalle Alpi alla Sicilia" **e nel portale turistico** del Gruppo di Giovani "Va Sentiero"

13. Brand: Messina Città di Antonello
Individuato un edificio di proprietà comunale per renderlo luogo identitario della figura dell'Artista e punto di partenza di un percorso in città a lui dedicato, con l'obiettivo di brandizzare il nome di Antonello da Messina.
Con delibera di Giunta, è stata **accolta in comodato d'uso gratuito a tempo indeterminato, la collezione delle riproduzioni delle OPERE DI ANTONELLO**, proposta da un privato cittadino, che sarà esposta presso il Palacultura in modo permanente.

14. Incontro con PROLOCO Capo Peloro, Federagit, Camera di Commercio (Confcommercio, Confesercenti, Confindustria, Confartigianato)

15. Incontro con ATM per Card Visit ME
In fase di progettazione una Card per agevolazioni nel trasporto e visita dei siti di interesse dei turisti in Città.

16. Promozione della Città e sostegno alle strutture ricettive per calo turisti dovuto alla pandemia mediante l'acquisto da parte del Comune e distribuzione di biglietti degli spettacoli estivi a pagamento finalizzati alla **promozione dell'incoming.**

VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO FORTIFICATO

1. **Firmato il Protocollo d'Intesa con l'Agenzia del Demanio** per la concessione e gestione di beni patrimoniali legati al patrimonio fortificato.
2. **Forte Ogliastri** restituito al suo decoro e alla fruibilità – GIORNATE FAI.
3. Valorizzazione e promozione dell'intero Sistema fortificato nell'ambito del **protocollo "FARO per i Forti, Forti che uniscono".**
4. Incontro con i referenti delle Associazioni che gestiscono le fortificazioni per rapporto diretto con il Demanio.
5. **Gemellaggio sistemi fortificati Messina-Genova con Assessore Stefano Garassino** Comune di Genova

POLITICHE GIOVANILI

1. Costituito il gruppo giovanile "A.Gi.Me." (Agorà Giovani Messinesi), interfaccia con l'Amministrazione per l'educazione alla partecipazione politica.
Proposti i seguenti progetti:

- ✓ Realizzazione di un'area a Villa Dante dedicata allo skate board.
- ✓ Progetti Fermenti in Comune
- ✓ Creative Lab
- ✓ Riqualificazione Piazza del Popolo
- ✓ Riqualificazione Forte Ogliastri

2. Istituzione di un Info Point "Erasmus+" e **Tirocinanti stranieri** presso l'Ufficio Informazioni Turistiche, la GAMM e la Biblioteca Comunale.

3. Creazioni di Progetti e attività orientate al coinvolgimento dei giovani per esperienze sociali, di gemellaggio e scambi culturali Erasmus+, come da elenco di seguito riportato:

- ➢ Primavera 2020: creazione di corsi online gratuiti, fruibili dalla cittadinanza (ginnastica, cucina polacca, corso di lingua spagnola, corso di lingua inglese;

- ➢ Agosto 2020: siglato accordo tra Enjoy Sicily e Fubdacja Rozwoju Spoleczenstwa Przedsiebiorczego per l'invio di volontari del Corpo Europeo di Solidarietà a supporto degli operatori dell'Info Point Turistico e della Biblioteca Comunale Cannizzaro

➢ Settembre 2020: siglato accordo con Srecko Kosovel per l'invio di tirocinanti ed apprendisti nella città di Messina

➢ Ottobre 2020: evento Erasmus-day presso la GAMM, per informare la cittadinanza sulle opportunità di stage e lavoro offerte dall'Europa

➢ Novembre 2020: progetto di scambio con l'associazione spagnola Ceramica Manisera

➢ Novembre 2020: creazione di una web radio (Radio Antivirus) per la diffusione delle opportunità europee, delle iniziative a carattere culturale e sociale e per la promozione del territorio rivolte gratuitamente a tutti e fruibili su Facebook, Spotify e Youtube. **Per la realizzazione dei podcast sono stati coinvolti giovani messinesi di varie fasce d'età ai quali è stato rilasciato lo youthpass (documento che certifica le competenze acquisite).**

➢ Dicembre 2020: creazione di un gruppo di web radio denominato ONE-RADIO-ERASMUS per migliorare la diffusione dei podcast a livello europeo. Il gruppo si compone di **6 associazioni,** ricadenti **in 6 differenti nazioni.**

➢ Gennaio 2021: realizzazione del progetto Erasmus+ "Gioveu" **che ha coinvolto 5 scuole della città metropolitana in gare di dibattito e simulazione di plenaria del Parlamento EUROPEO**.

➢ Febbraio 2021: avvio del sotto-progetto mexME, che ha coinvolto 4 classi per un totale di circa 60 ragazzi sempre facente parte del progetto GIOVEU.

➢ Marzo 2021: creazione della rivista di informazione mensile online The E.S. Times. Il progetto "GioraliAMO Messina" è gratuito e fruibile sul sito www.calameo.it

➢ Aprile 2021: creazione ed invio all'Agenzia Nazionale Giovani di 3 progetti per la cittadinanza:

- creazione di un orto urbano in aree cittadine incolte ed abbandonate
- creazione di laboratori per i diritti civili per tutti i giovani delle scuole secondarie superiori
- Richiesta di finanziamento per il potenziamento delle attività svolte a Villa Dante a beneficio dei meno giovani e delle persone con minori opportunità.

4. Riattivati i contatti con referenti nazionali del circuito Giovani Artisti Italiani (GAI)

5. PROGETTO "L'ESTATE ADDOSSO"

Nato da un'idea del Sindaco, condiviso con gli Assessori, ognuno per competenza di delega, e con la Messina Social City, "L'Estate addosso" è un progetto sperimentale ed innovativo che rappresenta una sorta di piccolo apprendistato, offerto dall'Amministrazione, che consentirà ai giovani residenti nel nostro territorio di sperimentare, nel periodo estivo, un primo approccio al mondo del lavoro.

Le 966 le domande ammesse, sono la risposta a cogliere l'appello, lanciato dall'Amministrazione ai giovani, **a divenire cittadini attivi, responsabili e protagonisti del proprio futuro.**

TOPONOMASTICA:

ATTIVITÀ SVOLTE TRA GIUGNO 2020 E GIUGNO 2021 DALL'UFFICIO TOPONOMASTICA IN ACCORDO CON L'ASSESSORATO:

- **N. 66** Intitolazioni aree di circolazione: conseguente implementazione dello stradario comunale presente sul geoportale.

- n. **450** Provvedimenti di numerazione civica (determinazioni dirigenziali**.**

- circa N. **400** Richieste di informazioni pervenute dal cittadino inerenti la numerazione civica e/o la toponomastica e definite con risposte via mail**.**

- Revisione della numerazione civica già esistente, per adeguarla alla situazione mutata dei luoghi o per cambio denominazione della via, nelle vie di seguito indicate:

1. VIALE BOCCETTA
2. TORRENTE TRAPANI
3. VIA GIOVANNI CHINIGO'
4. VIA DELL'ANNO SANTO (EX VIA COMUNALE ZAFFERIA)
5. VIA SALVATORE MARIA DI BLASI (EX VIA PALAZZO II TORRE FARO
6. VIA ADELE BEI CIUFOLI GANZIRRI
7. VIA OLIMPIA
8. VIA SALVATORE CAPPELLANI
9. VIA RITA ATRIA (EX VIA ROMA SS.ANNUNZIATA)
10. VIA SAN MASSIMINO
11. VIA SAN FILIPPO NERI
12. VIA SAN PANCRAZIO
13. VIA EPIFANIO ABATE
14. PIAZZA SAN VINCENZO
15. VIA ALFONSO FRANCO
16. VIA MARIO PASSAMONTE
17. VIA GIOVANNI DI GIOVANNI
18. VIA ADOLFO CELI
19. VIA GIORGIO LA PIRA
20. LARGO FONTANA ARENA
21. VIA CIRCUITO.

- N. **197** Targhe collocate**.**

Prosegue l'attività anche in relazione alla collocazione delle targhe viarie, in relazione alle nuove intitolazioni.

- N. **1000 ca** targhette collocate**.**

Dopo decenni, si sta provvedendo alla collocazione anche alle targhette della numerazione civica.

- N. **4** Riunioni Commissioni Toponomastiche: Si rammenta che a seguito approvazione del nuovo Regolamento per la toponomastica, è stata costituita la nuova Commissione, per la quale si è proceduto alla selezione e successiva nomina degli esperti previo Avviso pubblico.

RAPPORTI ISTITUZIONALI FINALIZZATI ALLE REALIZZAZIONI DI ATTIVITÀ TURISTICHE CULTURALI

Rapporti con: Camera di Commercio, Autorità Portuale, Confindustria, ERSU, Capitaneria, INPS

Partecipazione: Commissioni V e VII, Consiglio Comunale, III e V Municipalità

Gemellaggi (Attivate le procedure): Tirana, Regensburg, Francavilla Fontana, Genova

RAPPORTI CON LA STAMPA E COMUNICAZIONE

Ogni evento ed iniziativa dell'Assessorato ha coinvolto la Stampa locale, per il tramite dell'Ufficio Stampa, con l'intento di dare risonanza all'Attività non solo dell'Assessorato con le sue deleghe, ma a tutta l'Amministrazione Comunale, anche perché ogni risultato è sempre stato raggiunto con il coinvolgimento, diretto o indiretto, degli altri colleghi Assessori e delle Società Partecipate.

La Rassegna stampa raccolta traccia un percorso che va a beneficio della comunicazione delle azioni per l'attuazione del programma del Sindaco De Luca.

Ultimamente, la strategia messa in atto relativa al censimento degli Attrattori Turistici e al sostegno che si intende dare alle strutture ricettive, ha trovato riscontro, tramite comunicato ANSA, con **RADIO KISS KISS,** che ha intervistato l'Assessore al Turismo durante una trasmissione in diretta, con grande risonanza per la nostra città.

ASSESSORE LAURA TRINGALI

Pubblica Istruzione - Pari Opportunità –
Formazione – Lavoro - Banca del Tempo - Baratto Sociale

L'obiettivo prioritario che immediatamente è emerso riguardava le 23 Istituzioni scolastiche del Comune di Messina, alle quali afferiscono piu di 100 plessi scolastici e comprensive del Centro Permanente di Istruzione per gli Adulti (CPIA).

Gli obiettivi prefissati per ognuno dei quali si riporta un sintetico resoconto di quanto realizzato e concluso o ancora avviato e in itinere, sono stati pertanto così individuati:

EDILIZIA SCOLASTICA: LAVORI LEGGERI ANTICOVID:

Con la Partecipazione del Comune all'Avviso PON FSE Asse II Infrastrutture per l'istruzione, prot. 13194 24 giugno 20/21 si è ottenuto un primo finanziamento di € 800.000 finalizzato alla realizzazione di lavori leggeri ritenuti utili per ottimizzare gli spazi scolastici preesistenti tutti i lavori sono stati effettuati in tempo utile prima del 26 settembre.

PATRIMONIO:

Ricerca di locali aggiuntivi da assegnare alle scuole richiedenti avviso Pubblico n° 27181 del 19.08.20/21 per l'assegnazione di finanziamenti per affitti strutture modulari per avvio a.s. 2020/2021, ai sensi della legge 11.01.1996 n° 23, per il quale il Comune ad approvazione ottenuta, è risultato assegnatario della somma di euro 450.000.

Questo obiettivo è stato raggiunto al 96% permangono n.4 scuole (Drago, Vittorini, S. Margherita Leopardi) per le quali si è resa necessaria la prosecuzione di lavori di adeguamento e ristrutturazione dei locali aggiuntivi assegnati.

SERVIZI SCOLASTICI: garanzia dei servizi di mensa e trasporto Obiettivo raggiunto in tutto il periodo di apertura delle scuole e dei laboratori di inclusione.

La mensa è stata sospesa solo per il tempo necessario per un nuovo appalto.

TUTELA DELLA SALUTE SCOLASTICA: in collaborazione con gli altri Enti quali ASP, Ambito Territoriale. Obiettivo raggiunto, avendo dedicato alle scuole la massima attenzione e collaborazione, espletando due screening, finanziando con 100.000 euro attività di sanificazione e, nei casi più gravi chiudendo le scuole con Ordinanze Sindacali.

PROGETTAZIONE E FORMAZIONE: questo obiettivo che in situazioni di "normalità "dovrebbe essere il principale, è stato realizzato e raggiunto in parte a causa delle frequenti chiusure dei plessi

scolastici per problemi Covid e delle difficoltà per i più piccoli di effettuare attività formative in dad. Ciò nonostante sono stai proposti molti progetti che hanno riscontrato un discreto successo, su tematiche ambientali, di tutela della salute, progetto lettura e pari opportunità, né è mancata la presenza solidale dell'Amministrazione in occasione delle festività (Comunità virtuale con pagina FB) con concorsi e premi in buoni spesa, 500 da 25 euro ciascuno, rivolti agli alunni delle scuole partecipanti.

PARTE VI

LA SINTESI DELLE ATTIVITÀ DELLE PARTECIPATE

ARISME - AZIENDA PER IL RISANAMENTO MESSINA

Un anno di risultati fruttuosi nonostante il COVID ed i ritardi della Regione Siciliana.

Si rappresentano, sull'annosa questione del risanamento delle aree degradate della Città di Messina, lo stato d'attuazione, i risultati, gli obiettivi e le inadempienze (oggettive) della Regione Siciliana.

Situazione acquisizione alloggi.

Allo stato, tenuto conto, delle fonti di finanziamento (in modo prevalente PON), l'Agenzia ha già rendicontato circa oltre11 milioni di euro a valere sul Pon metro. Il seguente prospetto, specifica, le procedure completate ed in corso.

	Acquistati	**In corso rogito**
L.R.10/90 – Decreto Reg. D.D.G. 4567	20	9
PON Metro 2014-2020 ME 4.1.1 a	105 + 7	8
CAPACITY Asse 1 Azione 1.2.2.	35	
L.R.10/90 – Decreto Reg. D.D.G. 4568	12	
Totale	**179**	**17**
TOTALE COMPLESSIVO 196		

Famiglie destinatarie di alloggio (baraccopoli e fonte finanziamento)

Ambito D - Case D'Arrigo - Nuclei 34
Ambito B - Santa Chiara Tremonti - Nuclei 4
Ambito G - Via Macello Vecchio - Nuclei 3
Ambito A - Annunziata Alta - Nuclei 10
Ambito C - CAMARO Sottomontagna - Nuclei 15
Ambito E - Fondo Fucile - Nuclei 83
Ambito E - Fondo Fucile - Sez. Largo Diogene – Nuclei 7
Ambito E - Camaro Sottomontagna – in fase assegnazione Nuclei 32

Situazione bonifica e demolizione

Con ulteriore richiesta del dicembre 2020, infine, l'Agenzia, previa intesa sulle somme disponibili per l'anno 2020, ha ulteriormente richiesto il trasferimento delle somme necessarie, trasmettendo i

progetti definitivi (anticipando le somme di progettazione).

Di seguito, il prospetto riepilogativo delle somme richieste

progetto salita tremonti	947,730.94 €
progetto via macello vecchio	352,284.54 €
progetto annunziata alta	444,855.15 €
progetto via delle mura	213,554.84 €
progetto camaro sottomontagna	666,280.43 €

In relazione ai finanziamenti, parziali, l'Agenzia, allo stato:

1. ha assegnato provvisoriamente l'appalto per la demolizione della baraccopoli "Annunziata" (è in attesa dei documenti di rito per la stipula del contratto);
2. è in corso di pubblicazione il bando per la demolizione baraccopoli "Camaro sottomontagna";
3. sono state avviate le procedure di espropriazione di un immobile privato per consentire la demolizione ed il risanamento totale della baraccopoli "salita Tremonti";
4. è in fase di affidamento diretto appalto demolizione "Via delle Mura"; è in corso di valutazione da parte della Soprintendenza l'apposizione di vincolo ex artt. artt. 10 e 12, comma 1, del D.Lgs. 42/2004. Si tratta di un muro risalente nel tempo di cui l'Agenzia aveva previsto la demolizione per motivi di viabilità e protezione civile.
5. È in attesa del finanziamento del fondo di rotazione per affidare il progetto di manutenzione straordinaria relativamente ai 12 alloggi della Città Metropolitana, acquistati a seguito di finanziamento regionale.

Attività reperimento fondi extra regionali

Bando di finanziamento per la riqualificazione delle aree e la realizzazione di nuovi alloggi nel Rione Taormina, istanza già ammessa a finanziamento per euro 9.000.000,00 (nove milioni) oltre due di cofinanziamento del Comune di Messina (fondi L.R. 10/90). Il progetto è stato finanziato (primo graduatoria).

Obiettivi

Sulla scorta degli obiettivi dell'Amministrazione comunale, l'Agenzia, compatibilmente con le principali attività in itinere, ha positivamente concluso il "Piano d'autunno" e completato l'operazione "fondofucilefree".

Sulla legge speciale per Messina

Successivamente all'approvazione dell'art. 11 ter del D.L. 44/21, convertito dalla L. 76/21 - *Misure urgenti per le baraccopoli di Messina,* L'Agenzia ha iniziato l'attività di confronto con il Commissario, partecipando a riunioni settimanali e supportando gli Uffici comunali nell'attività di trasferimento di tutta la documentazione ed informazioni utili.

A.T.M. S.P.A.

OBIETTIVI ATM SPA

1. Avviare e Migliorare il servizio TPL e ZTL della Città di Messina:

- La Società ha provveduto, tramite **investimenti a valere sul proprio bilancio**, ad un sensibile incremento **(+44,6%)** della flotta iniziale, conferita in usufrutto dal Comune di Messina, acquistando **29 mezzi** di cui un **pullman autostradale bi-piano** per migliorare i collegamenti con Ponte Gallo soprattutto per gli **studenti**;
- Al contempo sono state indette pubbliche selezioni che hanno portato all'assunzione a tempo indeterminato di **121 giovani operatori** di esercizio e di ulteriori 5 unità per il potenziamento del personale direttivo e tecnico/amministrativo che ha consentito l'abbassamento dell'età media dai 55 anni registrati al 01/06/2020 a 48 anni al 30/06/2021;
- Grazie all'elaborazione di un nuovo Piano delle Linee e del nuovo Piano di Esercizio 2021 si è passati, al 30/06/2021, ad un incremento del 38% delle corse e del 91,5% dei chilometri rispetto a Giugno 2020.

2. Salvaguardare gli equilibri di bilancio:

- Preliminarmente a qualsiasi attività, la Società ha redatto e portato all'approvazione dell'Assemblea dei Soci del Piano Industriale;
- È stato redatto e portato all'**approvazione** dell'Assemblea dei Soci in data **28/06/2021** il **Bilancio 2020**, pertanto entro i termini previsti, secondo gli indirizzi impartiti dall'Amministrazione Comunale per la **sana e corretta gestione** della Società Partecipate;
- È stato istituito un **fondo per le manutenzioni e riparazioni programmate pari a circa 1,4 M€**;
- È stato **salvaguardato l'intero capitale sociale iniziale** di 4 M€ che risulta interamente versato.

3. Incrementare i Ricavi da Traffico:

- Si è provveduto a curare maggiormente i rapporti con i commercianti favorendo un maggiore agio sulle vendite a fronte dei risultati conseguiti ed una rendicontazione più semplice che ha comportato un **incremento dei punti vendita del 25%** rispetto alla situazione pregressa registrata al 01/06/2020 dovuta alla gestione dell'Azienda Speciale ATM, oggi in liquidazione;
- È stato incrementato di 4 unità l'organico del personale di verifica a bordo e degli agenti della mobilità;

➢ È stato scelto di fidelizzare i Clienti mediante una politica particolarmente vantaggiosa per gli abbonamenti che ha comportato un incremento degli stessi del 6% pari a 18.890 abbonamenti stipulati nel periodo Giugno 2020 – Giugno 2021;

➢ **Niente più file agli sportelli per il PASS ZTL**: è stato totalmente dematerializzato l'iter per il rilascio del 1° e 2° Pass ZTL consentendo ai cittadini di perfezionare la richiesta comodamente da casa evitando file agli sportelli (anche nel rispetto delle norme di contenimento del rischio COVID-19) e soprattutto **garantendo certezza sull'iter da seguire e la documentazione da produrre**.

4. Curare la Comunicazione tra Società e Clienti:

➢ È stato realizzato un Sito Internet **fortemente orientato a fornire ai Clienti una immediata visione, in homepage, dello stato di esercizio del servizio Bus e Tram** accedendo eventualmente al dettaglio delle notizie riguardanti eventuali disagi in corso. Il sito fornisce chiaramente tutte le informazioni riguardanti le tariffe per i servizi erogati e la relativa Carta dei Servizi, la sezione Trasparenza ed una sezione contatti che consente di chiedere direttamente informazioni tramite un form. Nella homepage sono fornite tutte le informazioni riguardanti le altre attività della Società ed in particolare le gare d'appalto in corso.

➢ È stata istituita una infoline operativa dalle 7:00 alle 20:30 che fornisce informazioni sullo stato del servizio del TPL e sugli altri servizi erogati da ATM SpA. Gli operatori eseguono un sintetico report delle telefonate e raccolgono, se del caso, eventuali segnalazioni e reclami che vengono elaborati statisticamente per eseguire miglioramenti del servizio.

➢ La comunicazione avviene anche tramite una pagina Facebook per una interazione più diretta ed informale anche tramite il canale Messenger. È stato creato anche un canale Telegram che consente agli iscritti di ricevere informazioni in tempo reale sullo stato del servizio;

5. Attuare gli investimenti per la mobilità sostenibile a valere sui fondi extra bilancio:

➢ Dal 01/06/2020 l'ATM SpA ha acquisito la titolarità per poter dare corso agli indirizzi della Delibera di Giunta Comunale n. 79 del 10/02/2020 per l'attuazione di un complesso di interventi per oltre 45 M€ per la mobilità sostenibile a valere su diversi programmi di finanziamento che erano stati riprogrammati nel 2018 ma purtroppo stentavano a partire. Nel corso dell'anno **l'ATM SpA ha avviato oltre l'85%** degli interventi delegati affidando le progettazioni, già ultimate o in corso di ultimazione, ed affidando i relativi servizi: tra i più importanti è bene citare:

- la realizzazione del Sistema di Infomobilità, finanziato dal PON Metro 2014-2020 per € 1.820.000 e dal Comune di Messina per € 330.000;
- il revamping della 15 vetture tranviarie per € 6.790.000, finanziato dalla c.d. "Cura del Ferro" FSC 2014-2020;

- la progettazione della riqualificazione della infrastruttura tranviaria per € 25.000.000, finanziata dal Patto per lo Sviluppo della Città di Messina – FSC 2014-2020;

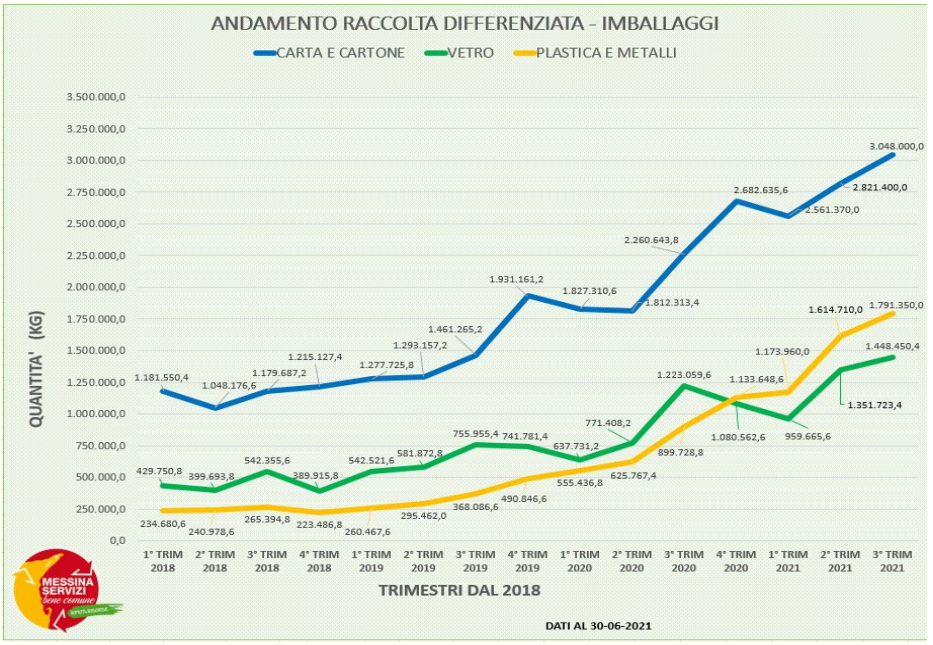
➢ La Società, in autonomia, ha altresì completato la progettazione e richiesto l'ammissione a finanziamento per i seguenti interventi:

- Interventi correttivi linea tranviaria (fondo ministeriale per deficit manutentivo) € 19.000.000,00;
- Realizzazione di un Sistema di Smart Parking (PON Metro 2014-2020) € 1.533.142,06;
- Realizzazione di una Stazione di Ricarica per autobus elettrici (POC Metro 2014-2020) € 800.000,00;
- Realizzazione di un Sistema di Infomobilità – Tranvia (Agenda Urbana 2014-2020) € 900.000,00.

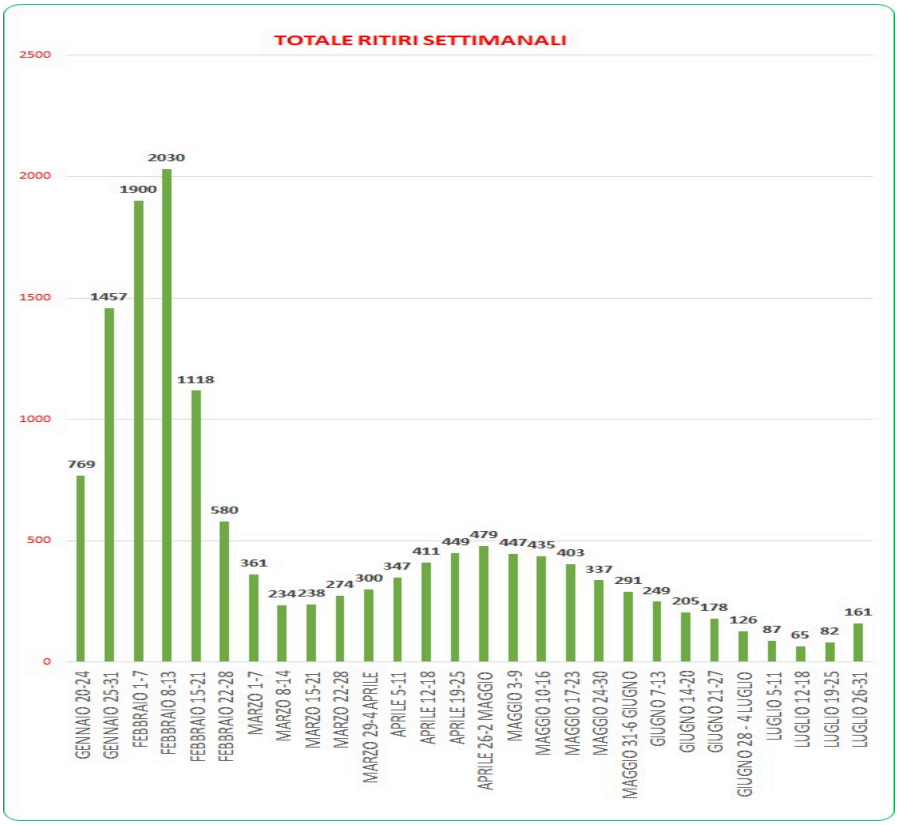
➢ La Società ha infine redatto un Piano di Interventi per la mobilità Sostenibile, denominato EdenM – Eco Friendly Mobility Messina, finanziabile a valere su REACT-EU per un importo di € 25.000.000,00.

MESSINA SERVIZI BENE COMUNE

Avvio del nuovo servizio porta a porta integrato in tutta la città



Il nuovo sistema di raccolta porta a porta integrale avviato il 16 settembre 2019 nella zona 1 dell'area Sud si è concluso il 22 maggio 2021 con la rimozione dell'ultimo cassonetto filo strada presente in città. In venti mesi esatti si è riusciti con determinazione e perseveranza, non solo a coprire l'intera città con il nuovo sistema di porta a porta integrato, ma a raggiungere nel mese di giugno 2021 il 45,19% di raccolta differenziata, con una proiezione per il mese di luglio del 48%, superando così la media regionale.



Trattamento FORSU ed individuazione impianto

La società Messina Servizi con procedura di gara europea, ha individuato nel corso del 2020 la REM di Catania quale impianto per il conferimento della Forsu. La società aggiudicatrice nelle more dell'avvio del proprio impianto, avvenuto nella seconda metà di luglio 2021, ha consentito così come stipulato nel contratto, il conferimento della frazione organica presso impianti siti a Mantova, Sant'Agata Bolognese (BO) e Foligno (Perugia), con un costo tariffario, comprensivo d trasporto, tra i 230 ed i 270 euro/ton.

Dal 22 luglio 2021 il conferimento all'impianto della REM presente in località Milisinni in Catania, ha ridotto il costo del conferimento a 165 euro/ton.

Gestione risorse umane

DIPENDENTI IN FORZA AL 01/07/2020:

541 (DI CUI **90** A T.D. LIV. J)

DIPENDENTI CESSATI TRA IL 01/07/2020 E IL 30/06/2021

21 (DI CUI **9** PER SUPERAMENTO DEL COMPORTO)

DIPENDENTI IN FORZA AL 30/06/2021

596 (DI CUI **147** A T.D. LIV. J)

PROCEDIMENTI DISCIPLINARI AVVIATI TRA IL 01/07/2020 E IL 30/06/2021

81 (AD OGGI **91**)

La Messina Servizi al 31/07/2021 conta in organico 596 dipendenti di cui 147 assunti con contratto a tempo determinato in seguito alla pubblicazione della selezione del bando pubblico e alla sottoscrizione della revisione dei precedenti accordi con le OO.SS e la RSU, che ha determinato l'incremento della percentuale massima dei rapporti a tempo indeterminato, nella misura del 33% del numero dei lavoratori in forza al 1 gennaio dell'anno d'assunzione a termine. Tali azioni hanno determinato un notevole abbassamento della media dell'età anagrafica del personale in forza.



Sono state poste in essere tutte le azioni necessarie per incentivare l'esodo del personale in ottemperanza alla legge n. 126 del 2020 che prevede la risoluzione consensuale incentivata con diritto alla percezione della NASPI ed aumentate richieste di visite fiscali all'INPS sui congedi per malattie, in seguito alle quali sono

state anche applicate le sanzioni previste da regolamento disciplinare.

Il PEF 2021-2023 la sua predisposzione e le conseguenze dopo la sua bocciatura

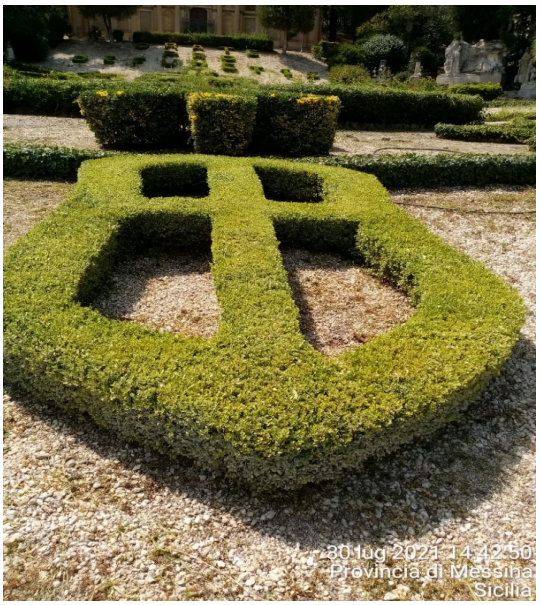
Risale al 28 gennaio 2021 la prima stesura ed invio al Comune di Messina del PEF 2021- 2023 da parte della Messinaservizi, alla prima sono susseguite altre due rimodulazioni, una risalente al 15.03.2021 (data di trasmissione al comune) e l'ultima versione che risale al 26.05.2021 e che risulta essere quella oggetto di proposta di deliberazione del Consiglio Comunale.

Tale proposta dibattuta in varie sedute della II commissione e successivamente in Consiglio Comunale, ha subito la bocciatura in data 6 luglio prima e in data 28 luglio dopo.

La bocciatura della delibera ha dapprima determinato una chiara presa di posizione da parte del socio unico della Messinaservizi, che durante l'assemblea dei soci del 31 luglio, per garantire il pareggio di bilancio della società partecipata, si è visto costretto a demandare il Cda ad attivare tutte le misure, quali per esempio cassa integrazione per circa 110/120 lavoratori e mancato rinnovo del contratto di n. 32 operatori in scadenza il 2 agosto, al fine di contenere evenutali maggiori spese che da una proiezione ammontano a euro 1.300.000. Successivamente però nella stessa giornata del 31 luglio, dopo la delibera dell'assemblea dei soci, da vari approfondimenti e consultazioni su situazioni analoghe accadute in comuni siciliani, si fa avanti una valida alternativa percorribile al fine di salvaguardare i posti dei 32 operatori, e cioè la possibilità di approvare il PEF attraverso una determina sindacale entro la data di approvazione del piano economico finanziario e cioè entro la mezzanotte del 31.07.2021. Affinchè tale determina assuma maggiore valenza al controllo e verfica da parte dell'Agenzia ARERA essa necessita una presa d'atto prettamente politica da parte del consiglio comunale. Entro la mezzanotte del 31.07.2021 viene pubblicata la determina sindacale e contemporaneamente 7 consiglieri comunali chiedono la convocazione urgente del consiglio comunale. La richiesta della convocazione urgente del consiglio comunale non avviene nelle 24 ore successive alla determina datata 31 luglio, questo comporta da parte del socio unico la decisione di rinconvocare l'assemblea soci in data 02.08.2021, al fine di deliberare quanto segue ; rinnovo contratto per i 32 operatori entro le ore 24 del 02.08, e mandato al Cda di attuare tutte le economie per contenere le spese compresa la cassa integrazione per i lavoratori, tali misure saranno attuate fino a quando l'agenzia ARERA non si pronucerà sulla validità della determina sindacale. Durante l'assemblea si prende atto della convocazione del Consiglio comunale urgente per la giornata del 03.08.2021, convocazione fuori termine per il rinnovo dei contratti dei 32 operatori, ma il cui esito potrebbe rappresentare un maggior elemento a supporto del provvedimento da inviare all'agenzia ARERA

I nuovi servizi aggiuntivi sul verde

In data 08.02.2021 è stato sottoscritto il nuovo contratto di servizio, attraverso il quale sono stati demandati alla società in house servizi aggiuntivi quali: manutenzione verde pubblico, scerbatura e sagomatura di spazi verdi, ville, cimiteri e strade, potatura alberi, deblatizzazione derattizzazione e lotta alla zanzara tigre e gestione del vivaio comunale. Nelle more delle procedure quali assunzione del personale necessario, dotazione di mezzi e attrezzatura, la società ha operato con l'esternalizzazione dei servizi a garanzia del proseguimentoed estensione di tali servizi precedentemente in capo al dipartimento del Comune di Messina.



Per quanto concerne il vivaio è stato elaborato il progetto di riqualificazione per la ripresa dell'attività vivaistica e sono state avviate attività di manutenzione e riqualificazione di aree a verde pubbliche e di spazi annessi alla viabilità urbana.

Dal 08/02/2021 cosa è stato fatto?

Scerbatura e sagomatura in strade, cimiteri e ville

Servizio strutturato su 3 lotti (nord- sud-centro) ad oggi ha effettuato circa 512.000 mq di scerbatura tra strade e cimiteri (all'interno dei quali operano squadre fisse) e 8.700
mq di sagomatura delle siepi.

Potatura alberi

Potatura e messa in sicurezza di n. 1.580 alberi, dal mese di agosto 2021 nei 3 lotti (nord-sud-centro) opereranno n. 2 squadre/lotto composte da n. 5 operatori.

Lotta zanzara tigre, derattizzazione, deblattizzazione

Sono state collocate n. 120 ovitrappole nei tre lotti nord- sud-centro (circa 40 per area) per la lotta alla zanzara tigre, definito il primo ciclo di disinfestazione (in tutta la città) e avviato il secondo al quale ne coseguirà un terzo. Dal 01.06.2021 su circa 12.000 tombini è stata eseguita la deblattizzazione in n. 3.853 tombini area nord, n. 4.527 area sud e n. 2.942 area centro. Dal 08.02.2021 sono stati posizionati n. 2.025 contenitori per esche rodenticida.

Tali servizi risultano essere tutti geolocalizzati con l'ausilio di un software per il monitoraggio sui consumi e sulle infestazioni, sia per la verifica dell'espletamento del servizio da parte del dipartimento di competenza.

L’emergenza Covid-19 e la Messinaservizi

Tra ottobre 2020 e gennaio 2021 la città di Messina, ha subito un aumento esponenziale dei contagi in città, alimentato da diversi fattori, dalla chiara incapacità da parte dell’azienda sanitaria provinciale nella gestione del tracciamento epidemiologico, ma anche dalla mancata predisposizione di una banca dati degli utenti affetti da Covid o in isolamento, che ha determinato il mancato ritiro dei rifiuti. Determinante il ruolo della Messinaservizi per la risoluzione del problema rifiuti covid-19, ormai da mesi totalmente fuori controllo da parte dell’ASP.

La Messina Servizi ha iniziato a svolgere il servizio di raccolta dei rifiuti Covid categoria A, A1 già lo svolgeva, su richiesta dell’Azienda Sanitaria Provinciale con nota del 5 gennaio 2021 indirizzata al Comune di Messina, solo dalle ore 12:00 del 20 gennaio 2021, a causa del ritardo sulla formalizzazione dell’affidamento del servizio, ritrovandosi a fronteggiare una vera e propria emergenza igienico-sanitaria. L’allegato grafico rende plasticamente la porta del servizio, soprattutto delle prime settimane coincidenti con la fase piu acuta delle terza ondata e con tutto l’arretrato causato dalla mancata organizzazione del servioz da parte dell’ASP.

Ad oggi la società continua a svolgere tale servizio con l’ausilio dei propri operatori, ai quali non è mai mancata né la formazione né i presidi per svolgere il servizio in piena sicurezza

AMAM

BILANCIO - Da 11 milioni di perdite nel 2018 a quasi 5 milioni di utili nel 2020.

L'esercizio 2020 si è chiuso con un utile pari a Euro 4.628.092, in merito al quale è stato proposto di destinare, come per legge, il 5% alla riserva legale e la restante parte accantonarla alla riserva straordinaria. I principali fattori che hanno influenzato il risultato positivo di esercizio, in incremento del 17,83% rispetto lo scorso anno, sono stati l'incremento dei ricavi, il contenimento dei costi operativi e del personale dipendente, l'ulteriore rinvio in ordine alla procedura di accantonamento per svalutazione crediti verso gli utenti, solo all'esito dell'attività di ricostruzione e verifica, che, a causa del protrarsi delle limitazioni da pandemia COVID, non è stata possibile ultimare entro il previsto mese di dicembre 2020, ma che dovrà ultimarsi entro il mese di dicembre 2021.
Il risultato sarebbe stato ancor più importante se non si fosse, prudenzialmente, dovuto accantonare l'importo di euro 3.488.736, a presidio del contenzioso tributario (probabile) con l'Agenzia delle Entrate relativamente al periodo d'imposta 2015.

Una importanza significativa le hanno avute le attività volte alla **ricapitalizzazione di AMAM poste in essere dal Socio Unico Comune di Messina, nel corso dell'esercizio 2019 e 2020, il quale, al fine di favorire un servizio idrico da riabilitare, ha:**

(i) rinunziato a parte dei propri crediti, circa 7,4 Mln di euro, derivanti dalle delibere di distribuzione dividendi per gli anni 2013/2017;
(ii) regolarmente adempiuto al pagamento dei consumi idrici e delle prestazioni rese per servizi cimiteriali;
(iii) versato, in conto capitale, euro 1.200.000 quale restituzione utili corrisposti da AMAM in quanto non dovuti per espressa destinazione vincolata agli investimenti dell'azienda o all'abbassamento della tariffa così come previsto dalla normativa vigente;
(iv) versato, in conto capitale, euro 5.000.000 quale ricapitalizzazione;
(v) nel gennaio 2021, proceduto all'aumento del capitale sociale da euro 5.530.672 ad euro 10.530.672.

Sono proseguite le attività volte alla riscossione dei crediti che, negli anni trascorsi, ha manifestato rilevanti criticità. **L'aggiornamento del sistema informativo e in particolare delle procedure informatiche per la gestione del Sistema Idrico Integrato è stata la difficoltà principale con cui questo CDA ha dovuto lottare per riuscire a scardinare un sistema che da decenni gestiva la**

fatturazione e la gestione clienti di Amam con risultati scadenti, profitti altissimi per il mandatario del servizio e che ha provocato danni notevoli.

Con il nuovo sistema informativo l'utenza, sia domestica che commerciale, ha a disposizione strumenti innovativi sia per la comunicazione e la richiesta di informazioni, ovvero strumenti tecnologici per il pagamento on line senza commissioni e la richiesta in tempo reale di informazioni commerciali ed economiche della propria posizione. L'addebito diretto che sarà implementato dal nuovo sistema informativo, renderà, per le utenze che ne faranno richiesta, pagamenti puntuali che consentiranno all'azienda di poter programmare in maniera migliore le entrate di cassa.

Ma oltre a fornire servizi migliori per il pagamento, l'azienda procederà ad effettuare la sospensione e/o la riduzione dell'erogazione di acqua per quegli utenti morosi il cui debito perdurante consente la possibilità ad effettuare ciò.

È sempre ferma intenzione di questo CDA riuscire a contenere l'aumento continuo dei crediti, riuscendo ad incassare (per i vari anni di competenza) non meno del valore della produzione annuale, generando così la giusta disponibilità finanziaria a tutto vantaggio del pagamento puntuale dei fornitori che ancora oggi soffrono al pari di Amam la carente liquidità dovuta ad una scadente riscossione delle fatture emesse. Purtroppo, come già riferito, l'attuale emergenza sanitaria da pandemia ha di fatto sospeso le iniziative poste al recupero dei crediti morosi che comunque sarà immediatamente ripresa non appena si ritornerà alla normale attività.

RISORSE DEL PERSONALE: contrattualizzati 12 unità per stabilizzazione che si occuperanno dei servizi aggiuntivi

Grazie alle assunzioni avvenute nel 2019 si sono limitati gli affidamenti esterni nelle manutenzioni, inoltre, per l'anno 2020 si è, inoltre, proceduto a **contrattualizzare 12 unità per stabilizzazione.** Mediante queste assunzioni è stato possibile espletare le attività indicate nel "*Contratto dei servizi aggiuntivi*" giusta delibera del Consiglio Comunale n. 9 del 26/01/2021. Le attività riguardanti il contratto di servizio, sono afferenti la **gestione del servizio di manutenzione ordinaria e straordinaria degli impianti idrici delle fontane ornamentali, delle fontanelle pubbliche ad uso acqua potabile, delle docce a servizio delle spiagge pubbliche e la gestione del servizio di pulizia e svuotamento caditoie e pulizie griglie di scolo e tombini rete acque bianche.**

Si è, inoltre, attivato:

- un contratto di apprendistato di 3° livello per un Ingegnere
- n. 1 Co.co.co come geometra, al fine di supportare il settore tecnico, in virtù dei numerosi cantieri

aperti per la manutenzione delle reti idriche e fognarie, considerata la carenza di personale, che svolga, in collaborazione con la Direzione Lavori, attività di sorveglianza e verifichi la contabilità degli appalti in essere;

- Un Co.co.co come operaio/autista specializzato da dedicare al presidio e controllo del territorio oggetto degli appalti aventi interesse strategico e finanziati con il Fondo per lo Sviluppo e la Coesione 2014-2020, dal titolo "*Ricerca idrica e relative strutture di captazione adduzione e convogliamento al fine di superare il deficit strutturale nel settore della distribuzione idrica a causa della dipendenza dell'acquedotto del Fiumefreddo*" e "*Interventi di mitigazione delle vulnerabilità dell' acquedotto Fiumefreddo progetto definitivo degli interventi sull'infrastruttura*";

– n. 1 formatore per strutturare il servizio di Ufficio Reclami attraverso una collaborazione coordinata e continuativa;

- n.1 esperto per attività a supporto della Direzione Amministrativa di AMAM S.p.A.;

- n.2 unità in distacco da Messina Servizi bene comune che presiedono il Servizio amministrativo-finanziario;

- n. 1 tirocinio formativo con ingegnere selezionato di concerto con l'Università di Messina.

Entro l'anno corrente, concluso l'iter amministrativo propedeutico, si procederà alla ripubblicazione **dell'avviso per n. 10 unità mediante bando pubblico aperto a tutti**.

COMPETENZE PROFESSIONALI: eliminate il più possibile le consulenze esterne, specializzando il più possibile il personale interno

Si è dato seguito al progetto di eliminare le consulenze esterne, e di formare sul campo o di specializzare sempre più il personale interno già formato o qualificato opportunamente, contraendo le consulenze esterne in materia di gestione del personale, del coordinamento degli interventi, sugli appalti, nell'area legale, agli sportelli, negli uffici tecnici.

CONSULENZE ESTERNE E SERVIZI ESTERNALIZZATI: risparmiati in tre anni oltre 8 milioni di euro

Continua il processo di risparmi in gestione corrente iniziato nel 2018, al momento dell'insediamento di questa amministrazione.

Il taglio delle consulenze esterne e internalizzazione di alcuni servizi che da decenni erano dati all'esterno ha **permesso in tre anni di risparmiare oltre 8 milioni di euro,** ed esattamente:

- € 2.676.474 nel 2019 rispetto al 2018,
- € 2.885.534 nel 2020 rispetto al 2018,
- € 2.847.534 nel 2021 rispetto sempre al 2018.

AMAM - RISPARMI DI SPESA IN GESTIONE CORRENTE

Riduzione di consulenze e servizi esternalizzati - Uscita da regime di salvaguardia energia elettrica

DESCRIZIONE	COSTO BASE ANNUA FINO AL 31.12.2018	NOTE	ANNO 2019-2020 PREVISIONE COSTI	2018-2019 RISPARMIO COSTI LUGLIO 2018 GIUGNO 2019	2019-2020 RISPARMIO COSTI LUGLIO 2019 GIUGNO 2020	2020-2021 RISPARMIO COSTI LUGLIO 2020 GIUGNO 2021
DIRETTORE GENERALE	€ 180.000,00	DIRETTORE GENERALE. In carica dal 01/05/2021	INCARICO DAL 01/05/2021	€ 90.000,00	€ 180.000,00	€ 165.000,00
ASSISTENZA GIURIDICA AL RUP	€ 30.100,00	Assistenza tecnica al personale nella predisposizione di bandi di gara, appalti e procedure diaffidamento di lavori, servizi e forniture	INCARICO NON CONFERMATO	€ 30.100,00	€ 30.100,00	€ 30.100,00
SUPPORTO ASSISTENZA TECNICA GIURIDICA	€ 18.000,00	Supporto principalmente alla presidenza ed al DG	INCARICO NON CONFERMATO	€ 18.000,00	€ 18.000,00	€ 18.000,00
SUPPORTO ALLA GESTIONE E AMMINISTRAZIONE DEL PERSONALE	€ 36.000,00	Consulenza all'ufficio del Personale, oggi composto da un unico dipendente. La consulenza riprende dal 2021 per internalizzazione servizio emissione buste paga	INCARICO DAL 01/01/2021	€ 36.000,00	€ 36.000,00	€ 18.000,00
SERVIZIO DI ASSISTENZA PERSONAL COMPUTER E SOFTWARE	€ 24.066,00	Assistenza hardware e software sistema informatico	INCARICO NON CONFERMATO	€ 24.066,00	€ 24.066,00	€ 24.066,00
ASSISTENZA SOFTWARE GESTIONE ACQ	€ 39.000,00	Assistenza software procedura gestione SII	SISTEMA INFORMATIVO SOSTITUITO CON SISTEMA APERTO	€ 24.000,00	€ 24.000,00	€ 24.000,00
ELABORAZIONE STIPENDI E ADEMPIMENTI FISCALI	€ 16.836,00	Consulenza all'ufficio del Personale, oggi composto da un unico dipendente	INCARICO NON CONFERMATO	€ 16.836,00	€ 16.836,00	€ 16.836,00
ASSISTENZA DIREZIONE LAVORI E CONTABILITA' CANTIERE	€ 24.000,00	Direttori operativi al lavori di manutenzione rete idrica e fognaria	INCARICO NON CONFERMATO	€ 24.000,00	€ 24.000,00	€ 24.000,00
ASSISTENZA DIREZIONE LAVORI E CONTABILITA' CANTIERE	€ 24.000,00	Direttori operativi al lavori di manutenzione rete idrica e fognaria	INCARICO NON CONFERMATO	€ 24.000,00	€ 24.000,00	€ 24.000,00
SERVIZIO PULIZIA IMMOBILI AMAM	€ 91.084,00	Il servizio viene svolto 5 giorni la settimana alla sede di AMAM e altrettanti giorni agli uffici del depuratore di Mili.	SERVIZIO ESTERNO RIDOTTO	€ 32.000,00	€ 32.000,00	€ 32.000,00
SERVIZIO ASSISTENZA RECLAMI CENTRALINO	€ 46.860,00	Servizio esterno di Call Center reclami	Assunzione. Si integrerà con il nuovo sistema informativo attraverso procedure automatiche di registrazione redami.	€ 8.680,00	€ 21.000,00	€ 21.000,00
LETTURA CONTATORI	€ 447.500,00	Servizio esterno di lettura contatori idrici	Il servizio sarà progressivamente eliminato con contatori a lettura remota e organizzando i giri lettura in maniera più efficiente.	€ 158.792,00	€ 158.792,00	€ 158.792,00
SERVIZIO DI VIGILANZA DIURNA E NOTTURNA	€ 141.740,00	Servizio di vigilanza diurna e notturna armata. Viene svolto per 18 ore al giorno 7/7 alla sede AMAM ed al depuratore di Mili.	SERVIZIO ESTERNO SOLO DEPURATORE MILI	€ -	€ 101.740,00	€ 101.740,00
AUMENTO DEL COSTO DI FATTURAZIONE DELL'ENERGIA ELETTRICA IN REGIME DI SALVAGUARDIA, CON COSTO MAGGIORATO DEL 30%	€ 2.628.000,00	Il Servizio di Salvaguardia garantisce la fornitura di energia Elettrica per le utenze DISALIMENTABILI (Pubblica amministrazioni o servizi di Pubblico Servizio) ad un costo maggiorato, stabilito ogni due anni per singola regione d'Italia. AMAM è stata in regime di salvaguardia fino ad Agosto 2018, uscendone subito con l'insediamento del nuovo CDA	**Uscita dalla Salvaguardia 1° anno Amministrazione per 10 mesi e nel 2° per 10 mesi. ATTUALMENTE AMAM E' IN REGIME ORDINARIO E QUINDI FUORI DALLA SALVAGUARDIA**	€ 2.190.000,00	€ 2.190.000,00	€ 2.190.000,00

		2018-2019	2019-2020	2020-2021
TOTALE SPESA CORRENTE ANNUALE DELLE VOCI ELENCATE FINO AL 2018	€ 3.747.186,00	TOTALE RISPARMIO CON RAZIONALIZZAZIONE COSTI	€ 2.676.474,00	€ 2.880.534,00	€ 2.847.534,00
			71,43%	76,87%	75,99%

RISPARMI 1,2 E 3 ANNO DI AMMINISTRAZIONE RISPETTO AL 2018

SISTEMA INFORMATIVO ACQ E FATTURAZIONE E GESTIONE CLIENTI: da Novembre 2019 miglioramento dei servizi forniti

Nel 2018 come è noto il sistema informativo era a completa gestione di un privato, il quale aveva in custodia anche i dati di proprietà di Amam. Ciò è stata la causa principale del fallimento gestionale di AMAM SpA.

A novembre 2019 finalmente si passa al nuovo software gestionale e si abbandona un gestionale che ha prodotto danni inimmaginabili alla gestione aziendale, il cui costo annuale è risultato essere superiore a quanto oggi Amam spende per tutta la gestione del sistema informativo aziendale, e cioè con in più la gestione documentale, il protocollo informatico, la predisposizione degli atti amministrativi, la conservazione sostitutiva dei dati, la contabilità economica/finanziaria, la redazione dei bilanci, la gestione amministrativa/giuridica del personale, il rilevamento presenze, l'integrazione con il portale appalti e-procurement del comune, l'interfacciamento con l'anagrafe comunale, con la gestione tributi, con il catasto, con il catasto elettrico, con INI-PEC, con gli archivi camera di

Commercio e artigianato.

Miglioramento dei servizi

Con il nuovo sistema informativo che ha visto la luce a novembre 2019 i servizi forniti sono ovviamente migliori e soprattutto forniti con la corretta trasparenza:

- **Fatturazione** secondo i criteri ARERA, **mai più fatture di pochi euro con cadenza indecifrabile**, ma 3 fatture anno per le utenze domestiche e fino a 6 anno per le utenze con grandi consumi.
- **Contratti diretti con ogni detentore di immobile**, quindi nessuna bolletta più al proprietario se il locale è in affitto. La normativa è chiara: l'acqua va pagata da chi la consuma, così come l'energia elettrica, il gas e la produzione di rifiuti.
- **Interfaccia web per le letture e APP dedicata** per gli utenti per la gestione delle autoletture
- Interfaccia WEB per la gestione di tutti i servizi erogati al front-office.
- **Implementazione dei pagamenti on line e delle domiciliazioni bancarie**
- Collegamento diretto con Anagrafe comunale per gli utenti residenti e con il catasto per gli immobili: meno informazioni da parte dei cittadini
- **Situazione contabile degli utenti chiara e trasparente**: basta con estratti conto confusionari e con decine di fatture e note credito anno. Le note di credito saranno effettuate solo al momento della chiusura di un contratto se l'utente è a credito, altrimenti si agirà con il criterio di conguaglio su bolletta successiva. Ciò nonostante si eviterà il più possibile di agire in "acconto fatturazione" prevendendo in maniera molto più efficiente il sistema misto di lettura ed autolettura.
- **Gestione delle sospensioni e delle interruzioni idriche per morosità**, tramite procedimenti più chiari, trasparenti e nel rispetto della normativa
- **Utilizzo di PEC per tutte le utenze commerciali**
- **Gestione delle richieste di rateizzazione direttamente dal portale dell'utente**
- **Ristampa fattura e bollettino direttamente da parte dell'utente dal portale WEB**

Il nuovo sistema informativo si completerà nella seconda parte del 2021 con il lancio del portale dei servizi, dove attraverso autenticazione SPID, si potrà effettuare ogni procedura amministrativa senza recarsi in Amam grazie alla certificazione di firma digitale tramite OTP, quindi attraverso il proprio cellulare. Nuovi contratti, allacci, volture, duplicati di fatture, pagamenti, correzione dati, autoletture, tutto comodamente da casa o se si preferisce dal proprio commercialista o ufficio Caf.

MIGLIORAMENTO DELLE LETTURE DEI CONTATORI: eliminando il più possibile le criticità presenti nella fatturazione ordinaria

La tecnologia aiuterà AMAM per la lettura dei contatori attraverso sistemi che permettono di rilevare il dato di consumo direttamente dagli uffici di telemetria e fatturazione.
Un primo lotto di 1500 contattori a lettura remota con Sistemi di connettività IoT avanzata è stato acquistato grazie a finanziamenti PON METRO nell'ambito del progetto Mesm@rt.
Altri 2 lotti seguiranno finanziati dalle economie derivanti dai nuovi appalti di lettura.
Si prevede di fornire tutti i 3200 condomini della città e le 1.500 utenze commerciali con maggiore consumo per coprire quasi il 50% del consumo idrico della città.

NUOVO REGOLAMENTO SERVIZIO IDRICO INTEGRATO: tempi certi per l'utenza e chiusura delle intestazioni fittizie

Da settembre 2020 è operativo il nuovo regolamento del Servizio Idrico Integrato.
I principali vantaggi per l'utenza saranno:

- Possibilità di sganciarsi dalla utenza condominiale e allacciarsi con presa singola all'acquedotto comunale per ogni condomino
- Possibilità di volturare l'utenza per un soggetto che dimostri l'estraneità di una utenza morosa
- Inizio calcolo della quota interessi per ritardato pagamento dal 21 giorno di scadenza della fattura

Nuove tariffe di servizi (voltura passa a 33 euro, nuovo allaccio a 66 euro e la voltura di eredi residenti nell'immobile al momento del decesso dell'intestatario passa a GRATUITO

NUOVA CARTA SERVIZI: servizi all'utenza migliorati

Da settembre 2020 è operativa la nuova carta servizi.
Servizi migliorati:

- Tempi accorciati per l'esecuzione dei servizi
- 1 numero verde attivato per segnalazione guasti
- Servizio di ticket WEB funzionante 24H
- Servizio di autolettura con APP mobile e/o pagina WEB
- Servizio di accesso alla propria posizione contabile con possibilità di pagamento online
- Possibilità di RID per pagamento fatture con annullamento e/o restituzione della cauzione versata
- Fatturazione più chiara
- Periodicità dell'emissione delle fatture parametrizzato ai consumi annuali

- Implementazione pagamento PAGOPA

SERVIZIO CLIENTI: sevizi online più efficienti

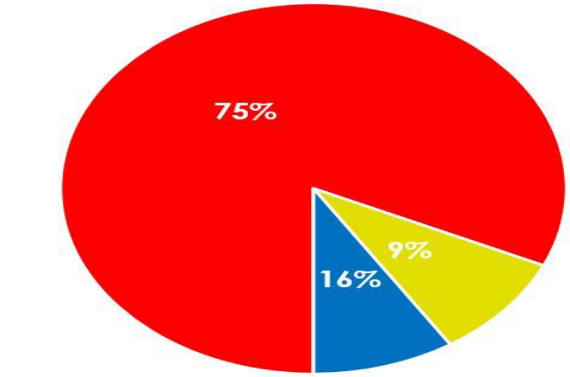
In continuo miglioramento il servizio clienti grazie all'implementazione di nuovi servizi online. Oggi è possibile ottenere assistenza commerciale o richiedere servizi aggiuntivi direttamente online; attraverso il **sito web di AMAM http://portale.amam.it, alla sezione TICKET** è possibile ricevere assistenza commerciale sul contratto idrico. **Il servizio è funzionante 24 ore al giorno per tutti i giorni della settimana, festivi inclusi**. Il nuovo centralino ha anche permesso l'inoltro delle chiamate ai terminali aziendali dei lavoratori che hanno espletato il proprio operato in regime di smartworking. **Inoltre vi è anche la possibilità di comunicare le autoletture scaricando l'app K- READER**, grazie alla quale gli utenti possono comunicare la lettura dei propri consumi e così rientrare nella quantificazione oggetto di prossima fatturazione

SERVIZIO RECLAMI: un servizio efficiente attivo 24 ore su 24

I reclami e i disservizi vengono gestiti dall'Azienda tramite telefono al n. verde dedicato alla Segnalazione Guasti, attivo 24 ore su 24, tutti i giorni della settimana.

Viene subito attivato un protocollo e tramite un software dedicato (piattaforma telematica di comunicazione) la chiamata viene assegnata ai tecnici di zona e alle ditte incaricate. La segnalazione sarà oggetto di sopralluogo per stabilire l'entità del guasto. La valutazione viene effettuata sulla base di diversi parametri: potenziali rischi a cose o persone, interruzione dell'erogazione idrica presso le utenze, volume di acqua dispersa, ecc. La riparazione viene inserita nel cronoprogramma di interventi che tiene conto sia del livello di priorità che del grado di urgenza. La piattaforma telematica permette il monitoraggio costante in tempo reale dello stato della segnalazione. Inoltre, a fine intervento il tecnico ha l'incarico di compilare la relazione inserendo descrizione dell'interventi eseguito e file multimediale (foto, video).

Dall' 1Luglio 2020 al 30 Giugno 2021 sono arrivate n.7015 segnalazioni all' Ufficio Segnalazione Guasti di AMAM, di cui n. 6974 chiuse e solo n.41 ancora in lavorazione perché oggetto di interventi strutturali comunque in programmazione.

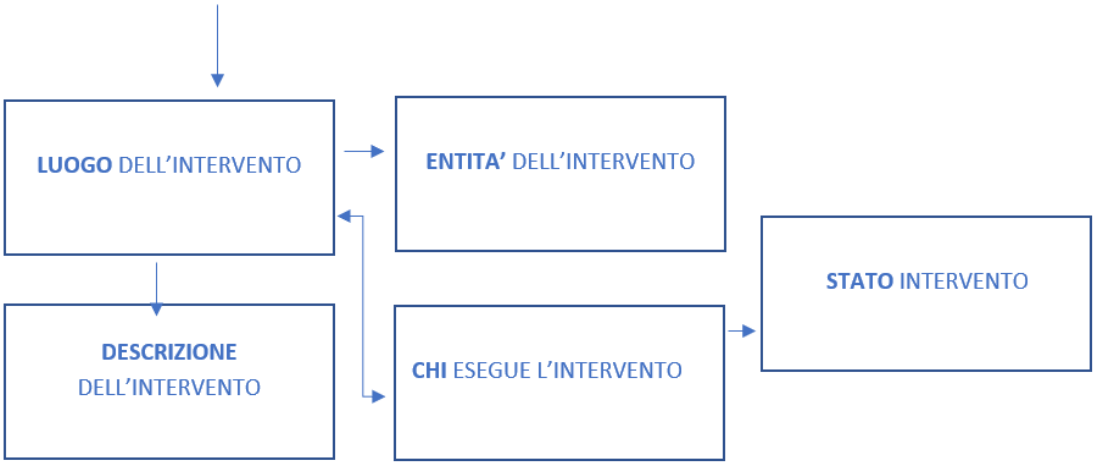


TOTALE SEGNALAZIONI RICEVUTE : N° 7015

TOTALE SEGNALAZIONI CHIUSE : N° 6974

TOTALE SEGNALAZIONI IN LAVORAZIONE : N° 41

SERVIZIO RECLAMI EFFICIENTE: suddiviso per tipologia d'intervento avendo immediata contezza



<u>CONTENZIOSI E PIGNORAMENTI, tasto dolente per AMAM per debiti accumulati negli anni passati</u>

Tasto dolente di AMAM, resta sempre il contenzioso e i conseguenti pignoramenti, nonostante gli accordi transattivi con le società fornitrici di energia elettrica e gli ulteriori accordi conclusi con i maggiori fornitori di beni, servizi e lavori. Questo purtroppo in virtù del fatto che l'Azienda per tutto il 2020 ha subito un forte disagio finanziario, legato anche ai disagi sociali dovuti all'emergenza Covid-19 che ha comportato minor flusso in entrata corrente (primo semestre 2020 contrazione del flusso di cassa/secondo semestre 2020 blocco dei conti correnti), e si è vista impossibilitata a poter far fronte al pagamento di quasi tutti i fornitori.

Per questo, sono state sin da subito intraprese azioni mirate in due direzioni:

- da un lato, a transigere i debiti oggetto di azioni esecutive, soprattutto le più rilevanti in termini finanziari;
- dall'altro, a prevenire i contenziosi da esecuzione forzata dei debiti verso fornitori, proponendo la stipula di pagamenti in forma rateale delle somme dovute.

L'attuale condizione socio-economica determinatasi a seguito della pandemia da Covid, che ha comportato anche la predisposizione di misure in aiuto all'utenza, di concerto con l'ente controllante Comune, ha ancora condizionato le attività di recupero crediti, che l'azienda non ha intrapreso in forma giudiziale per non aggravare le condizioni socioeconomiche di cittadini e imprese morosi, tuttavia già duramente colpiti, ma certamente, non appena sarà possibile riprendere le attività sarà virtuosismo del CDA, aggredire il credito per compensare le uscite e permettere ugualmente gli investimenti e le azioni necessarie ad onorare gli impegni finanziari, evitando così di appesantire la mole contenziosa in atto pendente.

RETI IDRICHE VETUSTE ED EROGAZIONE IN TEMPO DI BASSA PIOVOSITÀ: aumento negli orari di distribuzione, molte zone in H24 e nelle altre zone incrementati gli orari di distribuzione sino alla media di 16 ore su 24.

Come ampiamente certificato dai registri degli osservatori locali e regionali che monitorano le precipitazioni e come meglio specificato anche nella relazione dell'anno precedente la stagione autunnale-invernale-primaverile 2019/2020 è stata una delle meno piovose degli ultimi 100 anni e la meno piovosa degli ultimi 60.

I pozzi comunali sono rimasti tutta la stagione estiva 2020 sotto soglia minima e l'apporto delle sorgenti, a servizio dei villaggi cittadini, è stato sino a fine ottobre 2020.

A ciò si aggiunge che le perdite reali ovvero l'ammontare effettivo di volume che si disperde nelle infrastrutture di rete (ossia serbatoi, condotte principali e allacci fino al misuratore) sono del 53%. Nel dato sulle perdite di rete di AMAM è insito il fenomeno degli allacci abusivi che rappresentano un'altra grave problematica.

Ciononostante tutto quanto sopra permesso, **si evidenzia un aumento negli orari di distribuzione: molte zone in H24** e nelle altre zone si sono incrementati gli orari di distribuzione sino alla media di 16 ore su 24.

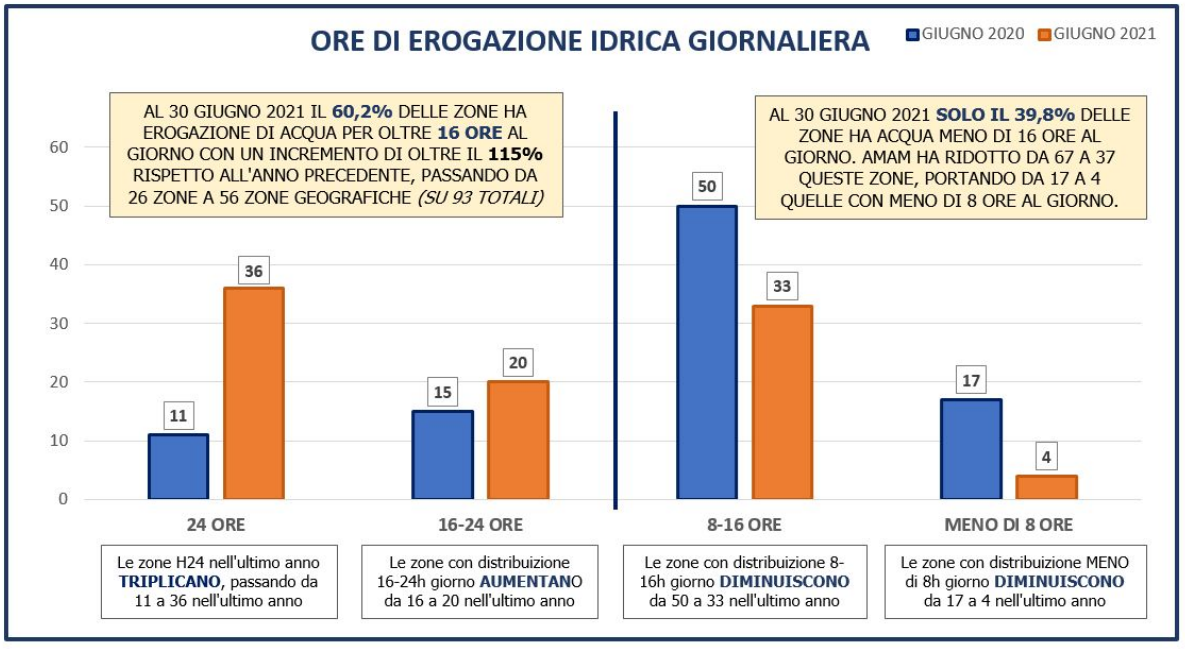
ORARI EROGAZIONE IDRICA 2020-2021			
n.	ZONA SERVITA	2020	2021
		Giugno	Giugno
		h	h
1	Villaggio Giampilieri	13,00	14,00
2	Litorale da Giampilieri Marina a Tremestieri	H24	H24
3	Villaggio Galati Santa Lucia e vill.Galati Sant'anna	17,00	H24
4	Area Mili Marina	14,00	H24
5	Villaggio Mili San pietro	16,00	16,00
6	Villaggio Mili San Marco	16,00	H24
7	Villaggio Larderia superiore	16,00	H24
8	Villaggio Larderia inferiore	16,00	H24
9	Villaggio Tipoldo	17,00	H24
10	Area svincolo Tremestieri, S.S. 114 fino a via Contesse, Zafferia c.da Macchia	11,00	16,00
11	Zona Tremestieri via Marco Polo via Contesse	11,00	12,00
12	Villaggio Zafferia	15,00	16,00
13	Cep, Unrra Minissale Contesse	6,30	8,00
14	Villaggio San Filippo sup.	H24	H24
15	C.da Casalotto, coop Baglio	15,00	H24
16	C.da San Giovannello	H24	H24
17	villaggio Minissale e compl. Valle Verde	8,00	9,00
18	zona Gescal vill. Bordonaro Basso	18,00	20,00
19	Villaggio Bordonaro Medio	18,00	20,00
20	Villaggio Bordonaro Alto	18,00	20,00
21	Villaggio Cumia Inferiore	8,00	20,00
22	Villaggio Cumia Superiore	8,00	20,00
23	F.do Fucile, vill. Santo, vill. Aldisio, valle degli Angeli, Palmara	10,00	15,00
24	Area Mangialupi, v.le san Martino fino a v.le Europa, via La Farina, via Catania, Contesse – fino a via del Carmine -	14,00	16,00
25	Quartiere Lombardo	14,00	16,00
26	Zona Montesanto	14,00	H24
27	Complesso Mito	13,00	14,00
28	Camaro Sant'Anna e Sivirga	10,00	11,00
29	Camaro inferiore e Bisconte	15,00	18,00
30	C.da Spadafora, via Annibale, via Camaro, via chiesa Nuova	15,00	17,00
31	Villaggio Camaro San Paolo	15,00	H24
32	Villaggio Camaro, zona via pozzi, via chiesa	15,00	H24
33	Camaro c.da Luce	17,00	H24
34	Piazza d'Armi e str. Collinare per San Rizzo	9,00	17,00
35	Villaggio Bisconte e Cataratti	12,00	13,00
36	Zona Montepiselli Alto	12,00	12,00
37	v.le Boccetta, P.pe Umberto, Reg. Elena, reg. Margherita, Litoranea fino a Pace	9,00	10,00
38	via Santa Cecilia fino a Viale Europa - e da Santa Cecilia a via Nicola Fabrizi, via La farina	9,00	12,00
39	Piemonte	h24	h24
40	Zona Gravitelli, Puntale Arena	10,00	12,00
41	Università, Duomo,Cortina del Porto, Prefettura, Fiera, Comune	9,00	11,00
42	Circonvallazione Cappuccini	9,00	11,00
43	Zona f.do Galletta	14,00	16,00
44	Torrente Trapani Alto	17,00	H24
45	bassa	7,00	H24
46	R.ne Ogliastri, P.zza Castronovo	h24	H24
47	Zona Tremonti e Costarelli	10,00	11,00
48	Zona San Jachiddu	8,00	10,00
49	Zona Reginella bassa	9,00	13,00
50	Centro Neurolesi, Reginella Alta	7,00	12,00
51	Via Palermo alta, v.le Giostra Alto	7,00	10,00
52	Via Palermo Torrente Badiazza	11,00	H24
53	Zona San Licandro Alta	7,00	10,00
54	Zona via Olimpia, San Licandro Bassa	9,00	10,00
55	Zona Ann.ta bassa (da via Leonardi alla via Idelson)	6,00	6,00
56	Zona Ann.ta alta , area Università	3,30	5,00
57	C.da Sorba,c.da Catanese, c.da Citola	5,00	10,00
58	C.da Conca D'Oro	H24	H24
59	Via Panoramica, zona Paradiso, v.le dei Tigli	7,00	8,00
60	c.da Salita Fosse	12,00	13,00
61	c.da Fondelli e Canali	6,00	7,00
62	Villaggio Pace	9,00	16,00
63	Str.da Provinciale Torrente Pace, zona ex inceneritore	9,00	16,00
64	Zona Curcuraci Bassa	9,00	11,00
65	Zona Curcuraci Alta	8,00	11,00
66	c.da Marotta	15,00	16,00
67	c.da Aranciarella	15,00	19,00
68	Villaggio Castanea	6,30	8,00
69	Villaggio Massa San Giorgio	7,00	12,00
70	Villaggio Massa Santa Lucia	7,00	12,00
71	Villaggio Massa San Giovanni	7,00	12,00
72	Villaggio Sant'Agata	8,00	16,00
73	Villaggio Torre Faro, Ganzirri, c.da Granatari	10,00	16,00
74	Villaggio Faro sup. (Luvarazzi)	5,00	H24
75	Villaggio Faro sup. (parte alta)	8,00	H24
76	Villaggio Faro sup. (parte bassa)	8,00	H24
77	Villaggio Sperone (Timpazzi)	H24	H24
78	Villaggio Aqualadrone	8,00	15,00
79	Villaggio Sparta'	8,00	15,00
80	C.da Piano Torre	20,00	H24
81	Villaggio San Saba	20,00	H24
82	Villaggio Rodia e Marmora	20,00	H24
83	Villaggio Ortoliuzzo	20,00	H24
84	Villaggio Salice	8,00	H24
85	Villaggio Gesso	5,00	7,00
86	Villaggio Gesso Locanda	12,00	H24
87	Villaggio Altolia	6,00	9,00
88	Villaggio Molino	12,00	H24
89	Villaggio Zafferia Chiesa Vecchia	14,00	H24
90	Villaggio Briga San Paolo	H24	H24
91	Villaggio Pezzolo	H24	H24
92	Villaggio Santo Stefano	H24	H24
93	Villaggio Santa Margherita	H24	H24

AMAM - TABELLA EROGAZIONE IDRICA GIORNALIERA

TERRITORIO SUDDIVISO IN 93 ZONE GEOGRAFICHE	ORE DI EROGAZIONE GIORNO	RILEVAMENTI 30 GIUGNO						
		GIUGNO 2020	GIUGNO 2021	INCREMENTO 2021 SU 2020	% EROGAZIONE SULLE 77 ZONE	2020	2021	RISULTANZE
ZONE IN CUI EROGAZIONE AVVIENE H24	24	11	36	+ 227,3%	38,7 %	27,96%	60,2%	AL 30 GIUGNO 2021 IL 60,2% DELLE ZONE HA EROGAZIONE DI ACQUA PER OLTRE 16 ORE AL GIORNO CON UN INCREMENTO DI OLTRE IL DOPPIO
ZONE IN CUI EROGAZIONE E' FRA 16 ORE E 24 ORE GIORNALIERE	16-24	15	20	+ 33,3%	21,5 %			
ZONE IN CUI EROGAZIONE E' FRA 8 ORE E 16 ORE GIORNALIERE	8-16	50	33	- 34,0%	35,5 %	72,04%	39,8%	AL 30 GIUGNO 2021 SOLO IL 39,8% DELLE ZONE HA ACQUA MENO DI 16 ORE AL GIORNO, MENO DELLA META' DELL'ANNO PRECEDENTE
ZONE IN CUI EROGAZIONE INFERIORE A 8 ORE GIORNALIERE	< 8	17	4	- 76,5%	4,3 %			
RIEPILOGO		93	93		100,0 %			

Su 93 zone del territorio comunale si evidenzia come al 30 Giugno 2021 il 60,2% delle zone ha erogazione di acqua per oltre 16 ore al giorno con un incremento di oltre il doppio rispetto al 2020 e solo il 39,8% delle zone ha acqua meno di 16 ore al giorno, meno della metà dell'anno precedente.

Si considera quindi soddisfacente il lavoro eseguito sulla ricerca perdite, sulla gestione telemetrica delle risorse stoccate e sul collegamento di nuove risorse già avviato dal 2018 e che porterà la città ad avere erogazione H24 nel giro di 2 anni.



DEPURATORI: Avviati i lavori al Depuratore di Mili e si resta in attesa di finanziamento per il depuratore di San Saba

A Giugno 2021 sono stati avviati i lavori relativi al progetto **"Revamping del Depuratore di Mili"** per un importo di €. 3.480.000,00 a valere sui fondi MASTERPLAN l'obiettivo principale degli

interventi è quello di abbattere il più possibile le emissioni odorigene sgradevoli che, provenienti dalla struttura, infastidiscono da tempo i residenti della zona.
Inoltre sono previsti interventi per ripristinare il calcestruzzo ammalorato nelle vasche, copertura delle vasche (di arrivo, dell'ambiente dedicato alla Grigliatura, delle vasche di dissabbiatura, di botole, canali e pozzetti, del punto di estrazione e raccolta delle sabbie separate dai dissabbiatori), sostituzione delle saracinesche ammalorate del locale di disidratazione fanghi, installazione di sistemi di trattamento dell'aria, adeguamento tecnologico vasche di dissabbiatura, adeguamento tecnologico vasche di areazione, adeguamento impianto elettrico e antincendio, sostituzione gasometro. I lavori sono avviati e in corso di esecuzione.
Per quanto riguarda il depuratore di San Saba è stato redatto il Progetto esecutivo per l'esecuzione dei "*Lavori di copertura delle vasche dell'impianto di depurazione di San Saba, per l'adeguamento alle Normative vigenti*" (in attesa di finanziamento), anche in questo caso sono previsti interventi di copertura delle vasche per la mitigazione odorigena e l'adeguamento impiantistico complessivo.

MANCANZA DI DEPURATORE ZONA NORD: Si è in attesa dell'avvio lavori da parte del Commissario Straordinario Unico depurazione.

Tutta la zona nord di Messina, sino a Tono, è sprovvista di un depuratore per circa 80.000 abitanti equivalenti. Risultato? Procedura d'infrazione e sanzione della direttiva europea sugli allacci e scarichi senza depurazione con sentenza della corte di giustizia europea che ha stabilito, nel 2018, quanto si deve pagare a partire dal 2012 per questa sanzione per abitante. Messina dovrà pagare circa 6.000.000,00 sino alla data odierna. Cosa si è fatto? Nulla. Nel 2012 il CIPE ha stanziato le somme per realizzare l'impianto ed il Comune di Messina non ha fatto il progetto facendosi commissariare dal Commissario di Governo nel frattempo nominato dal governo nazionale con il risultato che, alla data odierna, non abbiamo il depuratore, continuiamo a pagare la sanzione, non possiamo fornire allacci fognari nella zona e nemmeno quelli idrici. Aumento di contro dell'abusivismo sia per lo scarico che per la capitazione, evasione e mancati controlli sono la conseguenza.
Sollecitato un incontro al Commissario che si è tenuto nel dicembre 2019 e durante il quale è stato stilato il cronoprogramma dell'appalto. Sottoscritto convenzione con il commissario per la direzione lavori ed avvio espropri.
La progettazione appaltabile è stata finalmente consegnata al commissario che ha proceduto ad avviare la procedura di VIA al termine della quale, avendo nel frattempo ottenuto gli altri pareri, si potrà approvare il progetto e procedere alla pubblicazione del bando di gara per la realizzazione delle opere la cui conclusione è prevista per dicembre 2022. *"Costruzione di un impianto di depurazione*

in località Tono e dei collettori fognari per il convogliamento reflui fognari zona costiera da Fiumara Guardia a Villaggio Spartà e limitrofi villaggi collinari"

Il Sistema Tono prevede la realizzazione di un nuovo depuratore, la condotta di scarico sottomarina dei reflui trattati e la realizzazione delle opere di collettamento al depuratore dei liquami provenienti da Castanea, Macello, Massa S. Giorgio -Casa Bianca- Acqualadroni.

Si è in attesa dell'avvio lavori da parte del Commissario Straordinario Unico depurazione.

RETI FOGNARIE, SCARICHI ABUSIVI ED ALLACCI ABUSIVI: dopo decine di anni le foci dei torrenti hanno cessato di sversare liquami in mare

Continua l'azione di AMAM già avviata negli anni precedenti per l'individuazione degli scarichi abusivi nei torrenti.

Per la prima volta dopo diverse decine di anni, la foce del **torrente Giostra** ha cessato di sversare liquami fognari nello Stretto di Messina.

Ad Agosto 2020 è stato completato il lavoro di bonifica dell'area della foce, invasa da rifiuti di ogni tipo.

A seguire, con le stesse modalità, è stato azzerato lo sversamento dal **torrente Gazzi** insieme ad altri sversamenti minori nella stessa zona (Settembre 2020), e quello nel **torrente Zaera** (Ottobre 2020).

Nel complesso sono stati evitati sversamenti a mare stimati in circa 300 l/s, equivalenti a 25.920 mc al giorno, e i liquami correttamente inviati a depurazione presso il depuratore di Mili.

Nel mese di Gennaio 2021, infine, a completamento di questa 1ª fase, è stato perfezionato il sistema di convogliamento dei liquami del **torrente S. Licandro**, rendendolo più efficiente e più affidabile.

Queste attività di risanamento ambientale hanno avviato il recupero alla balneabilità del litorale messinese compreso tra il torrente Portalegni e il torrente Larderia, per circa 6.4 km, storicamente interdetto.

Ulteriori interventi sono in fase di ultimazione come il progetto "*Adeguamento e controllo degli scarichi fognari del canale collettore "Cassina" nel tratto Grotte – Mili*" progetto per 1 milione di euro a valere sui fondi Masterplan che ha riguardato **la posa di una condotta fognaria premente lungo la S.S. 114, nei pressi dell'impianto di sollevamento Mili Canneto in sostituzione di quella esistente in cattivo stato di conservazione ed il ripristino della funzionalità di alcuni tratti del collettore fognario Cassina posti nella zona Nord del Comune mediante interventi di svuotamento e pulizia.**

EFFICIENTAMENTI ENERGETICI: proseguono le attività di ottimizzazione e risparmio in termini di consumi e di tariffa dell'energia elettrica

L'Azienda ha proseguito l'attività orientata all'ottimizzazione ed al risparmio, sia in termini di consumi che di tariffa, dell'energia elettrica.

Diverse le azioni poste in essere riferite ad interventi nel breve e nel medio/lungo periodo:

- nel breve periodo si è proseguito nella sostituzione di tutti gli apparati, che terminano la loro vita utile, con strumentazione dotata di motori ad alta efficienza energetica e l'utilizzo della tecnologia "soft-start" capace di avviare e disattivare le pompe in maniera graduale al fine di non sovraccaricare, allo spunto, la componentistica meccanica ed elettrica, nonché l'utilizzo degli "inverter" che permettono di modulare il consumo elettrico, e quindi la portata idrica o fognaria, in base alle reali esigenze.
- per il medio/lungo periodo sono stati operati degli studi di fattibilità, in sinergia con la redazione della diagnosi energetica, inerenti: l'installazione di impianti fotovoltaici per produzione di energia elettrica presso le aree disponibili prossime ai centri di consumo per un importo di € 1.800.000,00; sfruttamento idroelettrico delle infrastrutture in gestione ad AMAM per un importo di € 2.400.000,00; razionalizzazione ed ottimizzazione energetica complesso di emungimento "Torrerossa".

Gli interventi previsti per il medio/lungo termine necessitano, tuttavia, di finanziamenti extra bilancio.

GESTIONE DEGLI IMMOBILI: riconsegnati gran parte degli immobili al Comune di Messina

Relativamente alla gestione delle case cantoniere adibite a custodia per i serbatoi, si evidenzia come si siano continuati gli sfratti, o le mediazioni, chiuso i contenziosi recuperando il recuperabile e riconsegnando gli immobili al Comune di Messina, tutti per lo più durante l'anno 2020, esattamente **12 su 18**, gli ulteriori sei sono in fase di rilascio.

Situazione case cantoniere al 30/06/2021

N.	INDIRIZZO	STATO	NOTE
1	**Pozzo ritiro San Jachiddu**	Contenzioso vinto per esecuzione e rilascio	In fase di rilascio e mediazione in corso
2	**Serbatoio Trapani**	Contenzioso vinto per esecuzione e rilascio	In fase di rilascio e mediazione in corso
3	**Serbatoio Larderia**	Richiesto rilascio immobile	Mediazione in corso
4	**Serbatoio San Licandro**	Inviata diffida per rilascio immobile	In fase di rilascio
5	**Serbatoio Tremonti**	Guardiania deposito e magazzino AMAM	In uso alla società AMAM con servizio di guardiania affidato a dipendente AMAM

6	**Serbatoio Noviziato**	Contenzioso in corso per rilascio e recupero crediti	Rilasciato immobile e consegnato al Comune di Messina in data 19/10/2020
7	**Pozzo Ritiro San Jachiddu**	Contenzioso vinto	Rilasciato immobile e consegnato al Comune in data 08/10/2020
8	**Tremonti – San Licandro**	Contenzioso in corso per rilascio e recupero crediti	Rilasciato immobile e consegnato al Comune in data 08/10/2020
9	**Serbatoio Gonzaga**	Contenzioso vinto	Consegnato immobile al Comune in data 19/10/2020
10	**Acquedotto Corsari - Spartà**	Contenzioso vinto	Consegnato immobile al Comune in data 19/10/2020
11	**Acquedotto Corsari - Spartà**	Mai assegnata	Consegnato immobile consegnato al Comune in data 19/10/2020
12	**Serbatoio Mangialupi**	Mai occupata	Consegnato immobile al Comune di Messina in data 19/10/2020
13	**Via Dina e Clarenza n.2 B**	Richiesto rilascio anno 2003	Consegnato immobile al Comune di Messina in data 19/10/2020
14	**Via Dina e Clarenza**	Richiesto rilascio anno 2003	Consegnato immobile al Comune di Messina in data 19/10/2020
15	**Via Dina e Clarenza**	Richiesto rilascio anno 2003	Consegnato immobile al Comune di Messina in data 19/10/2020
16	**Serbatoio Larderia inf.**	Contenzioso	Sopralluogo congiunto AMAM/Comune di Messina –immobile non trovato
17	**Pozzo Mangialupi – piazza Verga**		Consegnato immobile al Comune di Messina in data 19/10/2020
18	**Serbatoio Santo**	Appartamento rilasciato da ex dipendente AMAM	Rilasciato immobile consegnato al Comune di in data 19/09/2018

CONTRATTO DI SERVIZI TRA COMUNE e AMAM SPA: Nuovi servizi di AMAM per la collettività

FONTANELLE PUBBLICHE AD USO PUBBLICO

Tra Luglio 2020 e Giugno 2021, sono state installate n.5 fontane pubbliche secondo il percorso turistico definito con l'Assessore Caruso e precisamente:

- Piazza Basicò
- Piazza Cairoli
- Piazza Duomo
- Piazza Municipio
- Cristo Re

Inoltre sono state installate n.10 fontane rispettivamente nelle seguenti aree:

- Area attrezzata Santa Caterina Villaggio Sperone

- Villetta Villaggio Sperone
- Villetta Bordonaro
- n.2 Larderia inferiore
- Mili S. Pietro
- Mili Moleti
- Piazza Casa Pia
- Ringo, Viale della Libertà
- Via Consolare Valeria

Inoltre continua l'attività di riattivazione di tutte le fontane segnalate e chiuse da diversi anni (come ad esempio Piazza Cavallotti).

FONTANE ORNAMENTALI CITTADINE

Le fontane ornamentali dopo la prima fase di riattivazione svolta nell'anno precedente, oggi vengono quotidianamente monitorate attraverso la manutenzione costante e precisamente nelle fontane:

- Piazza Stazione
- Ex Cavallucci in Largo S. Giacomo
- Piazzetta tematica lungo la via Garibaldi
- Gennaro
- La Pigna
- Muricello
- Bios (Passeggiata a Mare)
- Piazza Cairoli
- Senatoria

Oggi tutte le fontane (pubbliche e ornamentali) sono state censite e geolocalizzate, (non era mai stato fatto).

L'AMAM in relazione al servizio aggiuntivo di **MANUTENZIONE ORDINARIA E STRAORDINARIA DEGLI IMPIANTI IDRICI CIMITERIALI** svolge le attività di controllo periodico del regolare funzionamento e gli interventi straordinari nel caso di segnalazioni o di richieste.

A partire dalla prima settimana di Giugno 2021 si è proceduto con l'installazione di n.17 **DOCCE A SERVIZIO DELLE SPIAGGE PUBBLICHE** lungo tutto il litorale messinese da Ortoliuzzo a Giampilieri.

Le stesse vengono quotidianamente monitorate, pulite e manutenzionate sebbene spesso soggette a manomissioni o danneggiamenti da parte di ignoti.

In data 14/06/2021 è stato avviato il servizio di PULITURA DELLE CADITOIE per mezzo di

un escavatore a risucchio. Questo mezzo, simile ad un autospurgo, si caratterizza per la capacità di aspirare il materiale solido senza bisogno di acqua, necessaria invece nei classici autospurghi. I tombini delle acque bianche sono ormai saturi di materiale solido che nel tempo si è via via compattato, condizione che rende compatibile l'uso di questo mezzo.
È in previsione la pulitura di circa 50.000 caditoie. Al 25/06/2021 l'Azienda, secondo un programma ben definito, concordato anche con il Dipartimento Servizi Tecnici del Comune di Messina, **n.300 caditoie**

PROMOZIONE ACQUA QUALE RISORSA PUBBLICA: continua la campagna di sensibilizzazione sui temi del cambiamento climatico e sul risparmio idrico.

Il 16 dicembre 2020 è stata emessa la nuova direttiva UE 2020/2184 che aggiorna in maniera significativa il quadro normativo europeo in merito alla gestione delle acque destinate al consumo umano e abroga la direttiva precedente, la 98/83/CE.
AMAM, nonostante l'emergenza Covid dell'ultimo anno e mezzo, ha continuato la campagna per sensibilizzare l'opinione pubblica sui temi del cambiamento climatico e sul risparmio idrico.
A partire dal 7 Giugno 2021 e fino a Settembre 2021 sempre nell'ambito dell'attività di valorizzazione e promozione della risorsa idrica e riduzione della produzione di rifiuto AMAM ha installato una casa dell'acqua presso la Villa Dante a Messina, luogo di eventi dedicati sia ai più piccoli sia eventi musicali e culturali che coinvolgeranno tutte le fasce di età.
Lo scorso anno è stata presentata l'iniziativa "La classe non è plastica", patrocinata dal Ministero dell'Ambiente alla presenza di diversi istituti scolastici del Comune di Messina e associazioni che prevede l'installazione di erogatori di acqua potabile all'interno delle scuole al fine di porre l'attenzione sulla tutela dell'Ambiente e la fruibilità 'sicura' dell'acqua da parte dei cittadini.
Abbiamo dovuto rimandare, causa chiusura scuole per emergenza Covid, i tavoli tecnici per proporre dispenser di acque di rete nelle scuole in luogo delle bottiglie di plastica per usufruire di acqua mediante borracce. È in corso la riorganizzazione di questa attività sperando di poter ripartire a Settembre o eventualmente Gennaio.
Questo Cda si augura di poter continuare questa importante campagna di sensibilizzazione soprattutto partendo dai più piccoli con attività e iniziative.

MASTERPLAN E PROGETTAZIONE: lavori in fase di esecuzione

Quale sintesi dello stato di attuazione dei progetti "strutturali, si ricorda che AMAM era beneficiaria di fondi FSC 2014-2020 a valere del Masterplan città metropolitana, per due progetti quali la messa in sicurezza del Fiumefreddo e la messa in funzione del serbatoio Montesanto 1. Entrambi i progetti giacevano a livello di progettazione preliminare senza guida ne tempi certi di attuazione. Tali

progettazioni, oltre che essere redatte, completate ed appaltate, sono state valorizzate ed implementate negli obiettivi

- **“Adeguamento e ripristino del serbatoio dell’acquedotto Montesanto 1”**

AMAM si è dotata di progettazione esecutiva per l’intervento che prevede la funzionalizzazione di parte di strutture mai completate ne collaudate, per dotare di una utile riserva idrica il Comune di Messina, anche al fine di scongiurare eventuali emergenze idriche. In particolare le opere prevedono: demolizioni, messa in sicurezza e ricostruzione vasca 1 e 2 con capacità 2500 m3 cad, camera valvole, collegamenti idraulici, posa condotta Montesanto 1 - Montesanto 2.
I lavori sono stati finanziati a valere delle risorse del Masterplan della Città Metropolitana di Messina, sono stati appaltati a seguito di gara pubblica e affidati con contratto sottoscritto a dicembre 2020.
I lavori suddetti sono allo stato parzialmente sospesi in attesa di rilascio da parte del Genio Civile di Messina dell’autorizzazione ex art. 94 DPR 06/06/2001 n. 380 da Maggio 2021, incaricato dalla Regione di determinare la stima del valore immobiliare dei cespiti in oggetto, quale conditio sine qua non al rilascio dell’autorizzazione.

- **"Messa in sicurezza del versante a protezione dell'acquedotto in Contrada Fondaco Parrino"**

I lavori sono stati completati e sono in fase di esecuzione le ultime opere di ripristino dei fondi interessati dal passaggio della variante di tracciato.
L’amministrazione De Luca, inoltre, ha finanziato ulteriori progetti a favore di AMAM: la sostituzione del collettore fognario Cassina per un tratto di 350 metri e lo svuotamento dello stesso nei tratti non sostituiti; progetti di ricerca idrica e perdite con miglioramento efficienza idrica; il Revamping del Depuratore di Mili.
Di tali opere non vi erano progettazioni ma alla sottoscrizione della variazione del programma Masterplan, avvenuta a Novembre 2019, AMAM si è fatta trovare pronta e nel frattempo ha redatto le progettazioni cantierabili, pubblicato le gare d’appalto, aggiudicato gli appalti ed in alcuni casi consegnato i lavori secondo il seguente stato dell’arte.

- **“Revamping del Depuratore di Mili”:**

Al 30 Giugno 2021 i lavori sono avviati e in corso di esecuzione.

- **“Adeguamento e controllo degli scarichi fognari del canale collettore “Cassina” nel tratto Grotte – Mili”**

Al 30 Giugno 2021 i lavori sono in fase di completamento. Ultimazione prevista per Agosto 2021.

- **“Ricerca idrica e relative strutture di captazione adduzione e convogliamento al fine di superare il deficit strutturale nel settore della distribuzione idrica a causa della dipendenza degli acquedotti della Santissima e Fiumefreddo”**

È in fase di ultimazione la redazione del progetto esecutivo. Inizio lavori stimato: 31 Ottobre 2021.

- **“Interventi di mitigazione delle vulnerabilità dell’acquedotto Fiumefreddo interventi sull’infrastruttura”**

Gli interventi del progetto esecutivo, riguardano gli interventi necessari per ridurre le vulnerabilità strutturale e gestionale dell’acquedotto Fiumefreddo, principale risorsa infrastrutturale per l’approvvigionamento idrico della città di Messina.

Al 30 Giugno 2021 i lavori sono consegnati.

AMAM - REDAZIONE DI PROGETTAZIONI RESE APPALTABILI

Elenco	Oggetto dell'opera	Livello di progettazione	importo dei finanziamento	Descrizione opere e risoluzione delle problematiche
1	MANUTENZIONE STRAORDINARIA, RIPRISTINO IDRAULICO, ADEGUAMENTO E CONTROLLO DEGLI SCARICHI FOGNARI E DEL COLLETTORE CASSINA	Esecutivo Cantierabile	8.150.000,00 €	Svuotamento della condotta Cassina per acquisire la sezione complessiva originaria utile allo smaltimento delle acque fognarie e miste verso iil drenaggio finale (depurativo e scolmatori). Sostituzione dei tratti ammalorati e/o collassati, opere di rilancio. Lo svuotamento renderà il Cassina più ricettivo e quindi più funzionale al sistema complessio di rete fognaria e mista
2	LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA DELLE CADITOIE STRADALI DI RACCOLTA DELLE ACQUE BIANCHE DEL COMUNE DI MESSINA	Definitivo Cantierabile	7.028.339,70 €	Pulizia straordinaria della rete delle acuqe bianche e convogliamento verso le reti di drenaggio dedicate. Pulizia straordinaria delle caditoie e delle grate. La pulizia renderà la rete più ricettiva verso le linee di drenaggio preferenziale.
3	INTERVENTI DI RAZIONALIZZAZIONE, EFFICIENTAMENTO E RIDUZIONE DELLE PERDITE DELLE RETI IDRICHE INTERNE DI MESSINA - ZONA SUD - 1° STRALCIO e 2° STRALCIO	Definitivo cantierabile	40.000.000,00 €	Due lotti funzionali del progetto complessivo di manutenzione staordinaria della rete idrica che prevede interventi di riduzione perdite ed afficientamento nella distribuzione. Stima di riduzione del 65% nei lotti e 13% in senso assoluto.
4	LAVORI URGENTI PER LA RISOLUZIONE DEFINITIVA DELLE PROBLEMATICHE DI INQUINAMENTO AMBIENTALE DEI TORRENTI SAN LICANDRO, GIOSTRA, BOCCETTA, PORTALEGNI, ZAERA E GAZZI	Esecutivo Cantierabile	3.620.249,40 €	Eliminazione degli scarichi abusivi che si immettono nelle acque bianche, realizzazione nuivi tratti di fognatura e convogliamento verso il depuratore. Gli interventi proteggeranno i torrenti dagli scarchi abusivi e permetteranno alle reti delle acque binchedi poteer convogliare più portate in quanto libere dalle acque nere.
5	ADEGUAMENTO E CONTROLLO DEGLI SCARICHI FOGNARI DEL CANALE COLLETTORE "CASSINA" NEL TRATTO GROTTE-MILI II STRALCIO	Esecutivo Cantierabile	1.000.000,00 €	Realizzazione di impianti di mandatadella condotta cassina laddove necessari. Gi impianti previsti velocizzeranno i convogliamenti di acque verso le linee di dreanggio finale.
6	Adeguamento normativo di 10 stazioni di sollevamento acque nere ubicate nel Comune di Messina	Progetto di Fattibilità Tecnica ed Economica	3.077.238,00 €	Interenti di manutenzione degli impianti di mandata della condotta cassina
7	REVAMPING CENTRALE DI SOLLEVAMENTO MILI CANNETO E CARMINE	Esecutivo Cantierabile	1.040.000,00 €	Interenti di manutenzione degli impianti di mandata della condotta cassina
8	Revamping dell'impianto di depurazione di S.Saba	Esecutivo Cantierabile	1.000.000,00 €	Sistema allarmistico collegato a sistemi radar di previsione di eventi meteorologici di particolare intensità al fine dell'allertamento della popolazone
	SOMMANO		**64.915.827,10 €**	

Di seguito un aggiornamento relativamente ai progetti quasi tutti avviati e in corso di esecuzione.

PROGRAMMA	TITOLO	IMPORTO FINANZIAMENTO	STATO
PATTO COMUNE DI MESSINA	**Adeguamento e controllo degli scarichi fognari del canale collettore “Cassina” nel tratto Grotte – Mili”**	€. 1.000.000,00	Lavori sono in fase di completamento. Ultimazione prevista per Agosto 2021.
PATTO COMUNE DI MESSINA	**Revamping del Depuratore di Mili**	€. 3.000.000,00	I lavori sono avviati e in corso di esecuzione.
PATTO COMUNE DI MESSINA	**Adeguamento e ripristino del serbatoio dell’acquedotto Montesanto 1**	€. 3.300.000,00	I lavori sono avviati e in corso di esecuzione

PATTO COMUNE DI MESSINA	**Ricerca idrica e relative strutture di captazione adduzione e convogliamento al fine di superare il deficit strutturale nel settore della distribuzione idrica a causa della dipendenza degli acquedotti della Santissima e Fiumefreddo**	€. 4.500.000,00	È in fase di ultimazione la redazione del progetto esecutivo. Inizio lavori stimato: 31 Ottobre 2021. Note: Sottoscritto il contratto con l'impresa aggiudicataria.
PATTO COMUNE DI MESSINA	**Interventi di mitigazione delle vulnerabilità dell'acquedotto Fiumefreddo - interventi sull'infrastruttura**	€. 3.110.000,00	I lavori sono in fase di esecuzione.

MESSINA SOCIAL CITY

Servizi resi e risultati raggiunti

- servizi resi da contratto di servizio n° 7
- nuovi servizi avviati n° 9
- totale utenti raggiunti n° 3476

1.1 Servizi da Contratto di Servizi

- **Servizio Assistenza Domiciliare Anziani (SADA) e Assistenza Domiciliare ai Portatori di handicap (SAD H)** – totale utenti assistiti n° 669 - totale pasti caldi domiciliari giornalmente erogati n° 14

- **Assistenza e trasporto alunni con disabilità – ASACOM (Servizio Specializzato di Assistenza all'Autonomia ed Alla Comunicazione dei Disabili) – attraverso il servizio trasporto** è stata garantita la frequenza alle lezioni in presenza ad un numero di 65 alunni minori disabili :19 femmine e 48 maschi con un'età compresa tra i 3 e i 15 anni. L'assistenza scolastica svolta all'interno degli istituti scolastici (scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di I grado) presenti sul territorio, è stata garantita a n° 441 minori. Il Servizio Specializzato di Assistenza all'Autonomia ed Alla Comunicazione dei Disabili (ASACOM) ha previsto l'impiego di n° 115 asacom per un totale di n° 241 utenti. Pertanto, il servizio di assistenza e trasporto alunni con disabilità, nell'anno scolastico 20230/21 è stato fruito da n. 682 utenti

Il Servizio grazie diventa sempre piu' rispondente ai reali bisogni dell'utenza così come dimostra il dato delle adesioni per l'anno scolastico 2020 – 2021 che presenta un incremento rispetto all'anno precedente di ben 84 unità con un incremento percentuale pari a **+ 14,00 %**

Tabella incremento utenti Servizio Assistenza e Trasporto alunni con disabilità e ASACOM			
a.s. 2019-2020	**N° utenti**	**a.s. 2020-2021**	**N° utenti**
	598		**682**
Aumento percentuale utenti nell'anno scolastico 2020/2021 + 14,00%			

Servizio Trasporto per persone con disabilità ai Centri Occupazionali e Riabilitativi Il servizio di trasporto disabili è stato regolarmente erogato a n° 165 utenti totali di cui 69 femmine e 96 maschi. Il servizio, pur avendo subito le rimodulazioni previste dalla normativa nazionale per il contenimento dell'emergenza epidemiologica da SARS-COV2 non ha subito diminuzioni rispetto al numero di utenti, rimasto inalterato rispetto all'anno precedente: la rimodulazione del servizio si è di fatto

concretizzata nell'aumento delle corse su una stessa tratta a fronte di un ridotto numero di utenti trasportati e nella riorganizzazione delle tempistiche effettuata in collaborazione con i centri riabilitativi e occupazionali.

- **Trasporto Scolastico dedicato "SCUOLABUS"** Gli utenti in carico al servizio sono stati N° 427 (fruizione media mensile) così suddivisi per grado di scuola e numero: scuola dell'infanzia n° 30; scuola primaria n° 180; scuola secondaria di primo grado n°218.

I mezzi giornalmente utiilizzati per il servizio sono stati n° 16; le tratte degli Scuolabus coprono l'intero territorio cittadino, estendendosi fino all'estremo nord e sud della città con una media giornaliera di circa 80/100 Km al giorno per ogni linea; per far fronte alle esigenze degli istituti scolastici l'Azienda ha erogato il servizio trasporto scuolabus anche con turni pomeridiani appositamente predisposti ed organizzati.

Il Servizio di Trasporto scolastico dedicato ha riscontrato ampio gradimento da parte dell'utenza così come dimostra il dato delle adesioni per l'anno scolastico 2020 – 2021 che presenta un incremento delle adesioni rispetto all'anno di avvio (2019-2020) di circa 52 unità con un incremento percentuale pari a **+ 13,87%**

Tabella incremento utenti Servizio Scuolabus			
a.s. 2019-2020	**N° utenti**	**a.s. 2020-2021**	**N° utenti**
	375		**427**
Aumento percentuale utenti nell'anno scolastico 2020/2021 + 13,87%			

- **Servizio Asili Nido**

L'asilo Nido rappresenta il primo momento di separazione dalla famiglia e il primo ingresso nella società. L'Azienda Speciale, nell'anno scolastico 2020/21 ha gestito n. 4 Asili Nido:

Asilo Nido S. Maria Giannetto (Camaro) - comunale;

Asilo Nido S. Licandro - comunale;

Asilo Nido Angolo del Cucciolo - comunale;

Asilo Nido "Lupetto Vittorio" – convenzione tra Comune ed Esercito Italiano

Il numero totale dei bambini frequentanti è pari a n. 102 (numeri contenuti causa COVID).

L'Azienda ha garantito il servizio anche durante i periodi di lock down imposti attraverso l'ausilio delle modalità di didattica a distanza ponendo in essere quelli che la Commissione Nazionale per il Sistema integrato di educazione e di istruzione dalla nascita ai sei anni ha definito **ORIENTAMENTI PEDAGOGICI sui LEAD Legami educativi a distanza**, definiti così perché l'aspetto educativo a questa età si innesta sul legame affettivo e motivazionale e nati per "supportare gli operatori dei nidi

e delle scuole dell'infanzia nell'opera di rinsaldamento delle relazioni educative con i bambini del nido e della scuola dell'infanzia e con i loro genitori durante e dopo la fase emergenziale legata alla pandemia" (MIUR).

- **Casa di Riposo per Anziani "Casa Serena" -** Gli ospiti attualmente presenti a Casa Serena sono in totale n° 44 così suddivisi: n° 34 anziani, n° 10 ospiti del servizio di pronto soccorso sociale. Casa Serena ha affrontato l'emergenza Covid grazie ad una gestione attenta e improntata sulla sicurezza le cui scelte hanno fatto sì che i casi di positività riscontrati nel mese di Novembre 2020 (n° 8 di cui 3 anziani e 5 operatori) restassero un "unicum": la struttura non ha più registrato casi di positività, superando serenamente anche i periodi più duri della pandemia e del lockdown.
- **Centri Socio-Educativi per Minori e Famiglia (CSE) -** I CSE sono in tutto n° 8 ed accolgono minori appartenenti alla fascia di età compresa tra i 6 ed i 17 anni, per un totale di circa n. 450 minori. Sono stati avviati i lavori di ristrutturazione nei CSE Bordonaro, Camaro e Giostra.

In seno al servizio CSE si sviluppa anche il servizio "SPAZIO NEUTRO", uno *spazio protetto* finalizzato al mantenimento ed al recupero di relazioni tra genitori e/o altri familiari e minori non conviventi, nell'ambito del conflitto familiare. Attualmente i soggetti destinatari del servizio sono n° 30 nuclei familiari.

Il Servizio Spazio Neutro offerto dall'Azienda cerca di rispondere alla domanda che proviene dai Servizi Sociali e dunque dall'Autorità Giudiziaria, venendo incontro ad un bisogno di sostegno e supporto al disagio familiare alla conflittualità genitoriale; cio' si evince dall'aumento di casi presi in carico dall'Azienda nel periodo 2020-2021 che presenta un incremento della gestione dei casi rispetto all'anno precedente di circa 10 casi con un incremento percentuale pari a **+ 50%.**

Incremento perse in carico Servizio Spazio Neutro			
2020	**N° casi**	**2020-2021**	**N° casi**
	20		**30**
Aumento percentuale casi 2020/2021 + 50%			

Nuove progettualità avviate.

- **Progetto "Buona Scuola" -** Fondo Nazionale per il Sistema Integrato di educazione ed istruzione a supporto del Piano di Azione pluriennale (Decreto Lgs n.65 del 13/04/2017 – Istituzione del sistema integrato di educazione e istruzione dalla nascita sino ai sei anni a norma dell'art. 1 c. 180 e181 lett. e), della L. 13/07/2017, n.107).

Annualità 2018: consolidamento e all'ampliamento della rete dei servizi educativi per l'infanzia attraverso l'implementazione/innovazione nelle attività previste dal progetto educativo pedagogico

avviato nel mese di settembre 2020 con attività che consentono alle famiglie di potere usufruire dei tre nidi comunali anche in orario pre-serale, serale, notturno e festivo, con laboratori e percorsi ludico-educativi dedicati ed innovativi (musicoterapia, cromoterapia, lettura ad alta voce, ortoterapia, laboratori lingua inglese etcc…), comprensivi di vitto e nanna. Gli utenti fruitori dei servizi proposti sono stati n° 30.

Annualità 2019 – 2020: , è in corso di realizzazione progettualità finalizzata ad ampliare l'offerta dei servizi per l'infanzia (fascia 0 – 3) aumentando non solo il numero di posti disponibili ma ampliando la platea dei potenziali fruitori dei servizi stessi attraverso la previsione di apertura di servizi integrativi anche in aree del territorio cittadino attualmente non servite e/o geograficamente lontane dal centro: N° 3 CENTRO BAMBINI E FAMIGLIE; N° 3 SPAZIO GIOCO; N° 1 CENTRO BAMBINI E FAMIGLIE ESTIVO ALL'APERTO.

Annualità 2017 (residuo fondo): la proposta progettuale, in corso di attuazione, prevede la realizzazione, messa in opera e gestione di n° 2 SPAZI GIOCO da realizzarsi in aree verdi cittadine.

- **Progetto "Pronto Soccorso Sociale – Casa di Vincenzo e Alloggi di Transito"** PON INCLUSIONE DISTRETTO SOCIO-SANITARIO D26 Comune Capofila Messina - PAL -FONDO POVERTA' QSF2018-

L' Azienda gestisce dal 18 Agosto 2020 il progetto denominato **"Pronto Soccorso Sociale – Casa di Vincenzo e Alloggi di Transito".** Il progetto rientra tra le iniziative finanziate nell'ambito DISTRETTO SOCIO-SANITARIO D26 Comune Capofila Messina - PAL -FONDO POVERTA' QSF2018, e si pone quale obiettivo generale quello di rafforzare ed ampliare la gamma dei servizi di presa in carico rivolti alle persone senza fissa dimora o in temporanea situazione di emergenza al fine di ridurre le forme più acute di vulnerabilità e disagio abitativo attraverso percorsi personalizzati di reinserimento sociale e lavorativo, di accompagnamento all'autonomia e di autodeterminazione, di attivazione delle risorse personali e di quelle offerte dalla rete territoriale

Casa di Vincenzo: La struttura è destinata ad accogliere un numero massimo di 25 persone, tuttavia le norme di sicurezza e di distanziamento sociale imposte dal diffondersi della pandemia da SARS COV – 2 hanno costretto ad una riduzione dei posti disponibili a garanzia della sicurezza di ospiti ed operatori.

Durante tutto l'arco dell'anno Casa di Vincenzo ha registrato in totale n° 5840 accessi.

Alloggi di transito: ad oggi tutti i n. 12 alloggi disponibili sono occupati; le persone ospitate sono 28 di cui 10 minori.

- **Progetto "Percorsi nuovi di accompagnamento all'abitare e risanamento urbano"** PON METRO 2014 – 2020 Asse 3 ME.3.1.1 - L'anno 2020 è stato caratterizzato dall'avvio della fase operativa legata alla nascita del servizio interdipartimentale denominato "Agenzia Sociale per la Casa"; Messina Social City si inserisce in questo contesto quale ente strumentale deputato dal

Comune di Messina con competenze specifiche in materia di accompagnamento sociale e superamento del disagio abitativo con il compito specifico di curare la presa in carico dei nuclei familiari in stato di disagio e si predisporre percorsi multi-dimensionali e integrati di accompagnamento all'abitazione su misura, costruiti cioè sulle reali esigenze del singolo/nucleo familiare che vive il disagio.

- **Progetto "Sostegno Socio Educativo Domiciliare e Territoriale" -** FONDO POVERTA' QSF 2018 Piano di Attuazione Locale D.S.S. D26 Comune Capofila Messina. Il servizio, che ha avuto inizio nel mese di Aprile 2021, mira a fornire interventi socio-educativi rivolti a minori in situazione di disagio, recuperando e rinforzando le risorse presenti nel nucleo familiare e investendo su quelle presenti nel contesto territoriale.

Gli utenti del servizio sono ad oggi:

N. Casi (nuclei familiari) inviati dal Dipartimento	N. Utenti (Minori e adulti)	N. casi (nuclei familiari) Avviati dal Sedt	n. casi (nuclei familiari) da avviare	Casi attualmente sospesi
67	99	54 (di cui 77 utenti)	13 (di cui 22 utenti)	4

- **Progetto "Care Leavers" - Interventi in favore di coloro che, al compimento della maggiore età, vivono fuori della famiglia di origine -** art. 6 Decreto Fondo Povertà 18 maggio 2018 - Fondo per la Lotta alla Povertà e all'Esclusione Sociale. Il progetto, avviato nel mese di Dicembre 2020, rientra in una sperimentazione nazionale e si pone in maniera sinergica con quanto stabilito nel decreto istitutivo del Reddito di Cittadinanza, cui parte del target di riferimento ha accesso.

L'obiettivo generale del progetto è quello di accompagnare i neomaggiorenni all'autonomia attraverso la creazione di supporti necessari per consentire loro di costruirsi gradualmente un futuro e di diventare adulti dal momento in cui escono dal sistema di tutele.

La sperimentazione coinvolge quindi i care leavers in grado di intraprendere un percorso di autonomia che potranno quindi beneficiare di un progetto strutturato di accompagnamento verso l'età adulta, risultato di una valutazione multidimensionale.

L'Azienda è attualmente impegnata nella sperimentazione Care Leavers attraverso l'attività di n° 1 Tutor-educatore che segue n° 3 utenti (2 ragazze e 1 ragazzo); di questi n° 2 (ragazze) sono beneficiarie delle Borse per l'autonomia (in misura ridotta al 50%).

- **Progetto "Custodi di Bellezza" progetto di gestione della Villa Dante (spazio in concessione)** – è il progetto di gestione ed alla riqualificazione della Villa Comunale "Villa Dante" che mira a trasformare in un Polo Sociale in cui convergono tutti i servizi sociali cittadini e che diviene

modello d'intervento di presa in carico globale mediante la messa in atto di interventi inclusivi rivolti all'intera comunità territoriale attraverso la realizzazione di attività ludico-didattico-educative-ricreative rivolte a tutte le fasce di età che hanno animato la Villa e che continuano a farlo anche in questi mesi estivi attraverso attività mirate eventi e manifestazioni avviate e in corso di avviamento per i mesi di Luglio e Agosto 2021 (Villa Dante Summer Fest).

- **Progetto "Villa Dante INsport -** Nel mese di Giugno 2020 a Villa Dante, l'Azienda ha avviato il progetto "Villa Dante In Sport", realizzato in collaborazione con il Comitato Italiano Paralimpico e l'Università degli Studi Messina.

L'iniziativa è finalizzata a favorire l'inclusione sociale e dare l'opportunità ai partecipanti di cimentarsi in diverse discipline sportive (17 discipline), seguiti da tecnici specializzati mesi a disposizione dal CIP, dalle Federazioni paralimpiche e dalle Associazioni sportive del territorio. Le attività si svolgono tutti i giorni in orario mattutino, i ragazzi iscritti sono **n° 500** di questi: 130 sono ragazzi con disabilità (nuovi utenti e ragazzi già provenienti dai servizi aziendali); 180 sono nuovi utenti; 190 sono i ragazzi già frequentanti i CSE.

- **Progetto L'Estate Addosso – Messina per i giovani 2021 -** Il Progetto sperimentale di inclusione sociale proposto, ha l'obiettivo di contrastare ed alleviare gli effetti della povertà attraverso un sostegno economico e sociale erogato alle persone esposte al rischio della marginalità sociale, impossibilitate a provvedere per cause fisiche e/o sociali al mantenimento proprio e del proprio nucleo familiare , ed al contempo, si propone di creare opportunità di apprendimento, in un luogo di lavoro reale, a beneficio degli studenti delle scuole secondarie di secondo grado, dell'Istruzione e Formazione Professionale, degli studenti universitari e dei neet.

Il progetto, rientrante nell'ambito socio-assistenziale ed educativo è in fase di realizzazione e verrà concretamente avviato a partire dal mese di luglio 2021 è rivolto ad una platea di 650 giovani di età compresa tra i 16 e i 25 anni.

1.3 Obiettivi programmatici – operativi

AREA SOCIAL CO - HAUSING - VULNERABILITA' - SOCIAL MOBILITY

N°	Obiettivo
1	Soddisfare le esigenze di relazione con il territorio e di fruizione delle risorse sociali della comunità
2	Aumentare la partecipazione attiva delle persone
3	Aumentare e sperimentare interventi di addestramento e promozione dell'autonomia
4	Superare le difficoltà di relazione interpersonale e di espressione dei propri bisogni
5	Strutturare attività ludiche e di socializzazione per coinvolgere gli utenti, al fine di migliorare la qualità di vita quotidiana.
6	Migliorare la dotazione di mezzi e strumenti

AREA SOCIO -EDUCATIVA

N°	Obiettivo
1	Contrastare la deprivazione materiale ed educativa che caratterizzano gli strati sociali potenzialmente più deboli e i territori ove è più sentito il disagio economico attraverso l'offerta di servizi a sostegno della famiglia
2	Ampliare l'offerta dei servizi per l'infanzia (fascia 0 – 3) nella città di Messina.
3	Consolidare e ampliare la rete di servizi educativi per l'infanzia in un contesto (spazio/tempo) innovativo
4	Ampliare la platea dei posti disponibili nei servizi dedicati ai minori in area scolastica (trasporto scolastico dedicato, ASACOM)

AGIRE PROGETTUALE e GESTIONALE

N°	Obiettivo
1	Qualità del servizio offerto
2	Adeguatezza dei costi
3	Sviluppo sostenibile

1. Personale

Dotazione di personale in Azienda al 30.06.2021:

Dotazione organica al 30.06.2021		
Personale a T.I.	***Personale a T.D.***	***Contratti per sostituzioni nell'anno***
467	***76***	***148***

2. Quadro Economico

L'Azienda Speciale, attraverso un'oculata gestione delle risorse, ottimizzando i costi ed implementando la qualità delle prestazioni, è riuscita nell'intento, che il dato consolidato della situazione economica al 31.05.2021 assevera, di offrire, a parità di costo, un numero di servizi più alto ed al contempo più rispondente agli effettivi bisogni delle famiglie messinesi, nel pieno rispetto degli standard organizzativi previsti dalla normativa.

PATRIMONIO SPA

1. PIANO DI ALIENAZIONE E VALORIZZAZIONE. ATTIVITÀ ESTIMATIVE

Il Piano delle alienazioni e delle valorizzazioni approvato con delibera N.2 CC del 11/01/2021 è composto da 8 immobili in alienazione e 86 immobili in valorizzazione.

Alla data del 30/06/2021 sono state completate le operazioni di creazione del fascicolo di 6 beni in alienazione e 64 in valorizzazione. Di questi occorre soltanto completare le attività estimative conclusive che saranno ultimate entro la data di approvazione del bilancio di previsione 2022-2024, che deve essere approvato entro l'anno 2021.

Sono in pubblicazione gli avvisi per la dismissione dei beni presenti nel piano, e per le scuole dismesse si sta procedendo alla proposta di cambio destinazione urbanistica, essendo queste ultime vincolate ad edilizia scolastica. Sono stati individuati alla data del 30/06/2021, 11 nuovi cespiti da proporre all'amministrazione e al consiglio comunale da aggiungere al nuovo piano dismissione e valorizzazione. Il valore espresso dal Piano di dismissione e valorizzazione attuale prevede l'alienazione di 8 (otto) cespiti per un valore complessivo di massima di € 1.291.158,00. Occorrerà eliminare dal piano immobili e terreni già oggetto di progetti in corso e/o attualmente assegnati in carattere d'urgenza, che venivano riproposti da anno in anno senza una analisi precisa. Si punta tuttavia a mantenere il valore economico dell'anno precedente, proponendo l'aggiunta di nuovi cespiti accompagnati da fascicoli e attività estimative complete. Il nuovo valore economico del Piano 2022-2024 che verrà proposto all'amministrazione sarà compreso verosimilmente fra 1 milione e 1,5 milioni.

2. VENDITE ALLOGGI EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA

Con la delibera 166/2021 del 31/03/2021, che ha riattivato la procedura di vendita degli alloggi di Edilizia Residenziale Pubblica, la Società Patrimonio ha messo subito in azione le attività propedeutiche necessarie per permettere il riscatto ai beneficiari richiedenti.

Alla data del 30/06/2021 sono state completate le vendite di 26 alloggi, di altri 6 si è in fase conclusiva di firma contratto, mentre altri 25 richieste sono alla verifica finale dei documenti da parte degli uffici.

L'entrata aggiuntiva nel 1 semestre 2021 è di **€ 227.272,79,** e cioè **€ 204.080,49** per vendite di alloggi e € **23.192,30** per recupero morosità pregresse estinte, essendo queste ultime condizioni necessarie per acquisto di alloggi da parte degli assegnatari.

Si punta a vendere nella seconda metà dell'anno ulteriori 50 alloggi per arrivare ad un obiettivo per questo primo anno del **5%** sul totale degli alloggi Edilizia Residenziale Pubblica, ed a un incasso per

il Comune di Messina di oltre **€ 500.000,00** e un recupero di canoni pregressi per altri **80/100mila €**.

3. ISTRUTTORIA E PREDISPOSIZIONE BANDI DI GARA

L'assegnazione, in concessione d'uso a titolo gratuito ai sensi dell'art. 48 del D. Lgs. n. 159/2011, di **immobili confiscati alla criminalità organizzata è una attività intrapresa e conclusa** dalla Società Patrimonio Messina Spa. Si è proceduto ad una prima catalogazione dei progetti pervenuti (27), in modo da fornire un quadro d'insieme alla commissione valutatrice che nel mese di Luglio e Agosto analizzerà tutti i progetti e con molta probabilità a settembre 2021 procederà all'assegnazione.

Sono in pubblicazioni i bandi per l'alienazione e valorizzazione di immobili presenti nel piano e già oggetto di fascicolazione ed attività estimative completate. La società provvederà a pubblicare almeno due volte all'anno manifestazioni d'interesse per l'alienazione e la concessione degli immobili previsti dal Piano.

4. OBIETTIVI ASSEGNATI 2021

Con delibera di Giunta N 178 del 16/04/2021 sono stati approvati il Piano Esecutivo di Gestione (PEG) e Performance esercizio finanziario pluriennale 2021-2023 e gli annessi allegati, tra cui l'Allegato 4, contenente gli Obiettivi programmatici delle Aziende Partecipate. Nello specifico per la Patrimonio Messina S.p.A., la Giunta ha individuato N 3 ambiti, relativi all'area strategica di intervento e N. 5 obiettivi di gestione, da raggiungere entro l'anno 2021;

Di seguito gli obiettivi raggiunti e da raggiungere

Ambito 1:

- Degli immobili nel Piano annuale composto da 8 in alienazione e 86 in valorizzazione, sono stati completati 6 schede dei primi e 64 dei secondi a parte l'attività estimativa in completamento

Ambito 2:

- 11 nuovi immobili sono stati identificati per essere inseriti nel piano
- Venduti 26 alloggi ERP, altri 6 in istruttoria finale e altri 25 in lavorazione. Incassati 227.272,79€. Obiettivo annuale era la vendita di 25 abitazione e incasso di 150.000,00€
- La banca dati degli immobili ERP verrà iniziata nella seconda metà dell'anno, poiché emergenza Covid-19 non permetteva sopralluoghi all'interno delle abitazioni.

Ambito 3:

- La realizzazione dei fascicoli delle principali ville e parchi ad aree verde

5. ATTIVITÀ ORDINARIA: GESTIONE INVENTARIO, IMMISSIONI IN POSSESSO, GESTIONE LOTTIZZAZIONI, TRASFORMAZIONI DIRITTI DA SUPERFICIE A PROPRIETÀ, ELIMINAZIONE DI VINCOLI DI VENDITA.

La Società, con il personale in distacco dal Comune, svolge anche tutte le attività tecniche e istruttorie prima in carico al Dipartimento Patrimonio. Da Gennaio dal comune sono transitati in distacco provvisorio 5 dipendenti e dalla Messina Servizi Bene Comune altri 4. Il costo del Personale è da intendersi a rimborso, quindi nell'ottica dell'intero Gruppo Locale Pubblico, non vi sono costi aggiuntivi di personale da sostenere. Di seguito le attività ordinarie svolte per conto del Comune:

- Tenuta dell'inventario del patrimonio comunale - Immissioni in possesso - Gestione e riscossione dei fitti attivi per conto del Comune di Messina - Istruttorie per trasformazioni del diritto di superficie in proprietà - Verifica dei titoli giuridici degli immobili - Realizzazione e pubblicazione bandi di gara anche per beni confiscati alla criminalità organizzata - Gestione finanziaria del patrimonio immobiliare di edilizia residenziale pubblica ivi compresa la vendita ai beneficiari.

6. OBIETTIVI IN CORSO E DI PROSSIMA ESECUZIONE

L'obiettivo principale in cui la società presta i maggiori sforzi è quello di:

- Completare l'attività estimativa comprensiva del fascicolo di tutti gli immobili presenti nel piano di valorizzazione e di alienazione;
- Ricercare nuovi immobili da proporre all'amministrazione;
- Pubblicare bandi per la valorizzazione e alienazione dei beni sopra descritti;

Tutto ciò entro la data di presentazione della nuova delibera del Piano di valorizzazione e dismissione 2022-2024. Obiettivi di prossima esecuzione sono anche la creazione di fascicoli degli immobili Edilizia Residenziale Pubblica comprensivi dell'attività contabile, per realizzare ed attivare un piano di recupero crediti e diminuire la percentuale di evasione che si assesta per i canoni di locazione a circa il 75%.

7. CONCLUSIONI

Il Bilancio d'esercizio è stato approvato in assemblea il 29/06/2021. È stato anche avviato il deposito del bilancio al registro delle Imprese.

L'esercizio si è chiuso con un utile pari a **Euro 5.265,00**

L'annata che si chiude è stata contrassegnata da una congiuntura economica sfavorevole, sia a livello nazionale che mondiale e la società ha potuto completare circa il 50% del suo mandato per il 2020 e

di conseguenza il trasferimento dal socio Comune di Messina ha seguito questa percentuale su quanto previsto originariamente in 500.000,00€

Nel corso del 2021, per come previsto dal bilancio di previsione 2021-2023 del comune di Messina, il contratto di servizio è stabilito in 1.000.000,00 iva compresa. La società ha approvato il Piano Economico Finanziario 2021-2023 la cui previsione rispecchia esattamente quanto il comune ha impegnato per il triennio.

La società ha approvato anche un piano assunzioni ed è in corso la pubblicazione per l'assunzione di 4 figure, 2 tecnici e 2 amministrativi. Entro il 2021 le operazioni si completeranno. Adottata anche la Carta Servizi, documento che serve ad informare e guidare gli utenti nella conoscenza delle prestazioni dei servizi offerti dalla Patrimonio Messina S.p.A.

PARTE VII

LA SINTESI DELLE ATTIVITÀ DELLA CITTÀ METROPOLITANA

I RISULTATI RAGGIUNTI DAL SINDACO DELLA CITTÀ METROPOLITANA (EX PROVINCIA) DA UN ENTE DISSESTATO AD UN ESEMPIO DI BUON GOVERNO

Procede a passo spedito il processo di rivitalizzazione di un ente paralizzato e sono tangibili i risultati dell'avviamento delle azioni di risanamento rallentate da scontri con lo Stato e la Regione per la mancata erogazione delle risorse necessarie per svolgere le importanti funzioni di cui ancora sono titolari.

L'obiettivo raggiunto: la Città Metropolitana di Messina è stata la seconda Città Metropolitana d'Italia ad approvare il Bilancio di Previsione.

Ad oggi negli ambiti servizi, turismo, ambiente, gestione del patrimonio e manutenzione della rete autostradale la Città Metropolitana registra riscontri positivi nelle comunità servite come testimoniano anche i recenti incontri che si sono svolti nei territori interessati per concertare interventi ed a programmare importanti investimenti di opere pubbliche.

1. Dal virtuosismo del secondo anno ad esempio di buona gestione strutturata: la città metropolitana di Messina è diventata un punto di riferimento in ambito nazionale

Il terzo anno di mandato è stato caratterizzato dal proseguo nell'azione di risanamento della situazione finanziaria della Città Metropolitana di Messina. Grazie alle risorse ottenute lo scorso anno adesso l'ente è sano e finalmente può pianificare, programmare, attuare e fornire servizi.

Le richieste e gli scontri al Governo nazionale e a quello regionale sono state finalizzate a coprire il fabbisogno pluriennale della Città Metropolitana di Messina, unico modo per poter programmare e realizzare tutte le attività istituzionali e, soprattutto, quelle inerenti ai fondi provenienti dal Masterplan la cui realizzazione, senza una pianificazione a lungo termine, sarebbe stata impossibile.

Un anno intenso che ha visto l'approvazione del bilancio e consolidato la stabilità finanziaria. In sostanza sono stati svincolati i residui rendendoli utilizzabili per gli investimenti, garantendo l'erogazione dei servizi ai cittadini, la sicurezza delle strade e delle scuole e la tutela ambientale.

Con il bilancio 2021 è stato ripianato il disavanzo pregresso e garantita la copertura finanziaria del 2021 e 2022 e tutto ciò significa che la Città Metropolitana di Messina oggi è finanziariamente sana.

È sufficiente ricordare gli scontri con il Ministero delle Finanze per evitare il default delle Città Metropolitane e dei Liberi Consorzi siciliani e consentirci di recuperare il gap iniziale colmato con l'integrazione di 100 milioni di euro, così come da noi oltremodo sollecitati (ricordo di nuovo come il 6 giugno 2019 mi sono barricato a Palazzo dei Leoni e iniziai lo sciopero della fame fino a quando ho ottenuto l'impegno di ottenere le risorse necessarie per poter chiedere i bilanci 2020/2022 in pareggio).

2. Completata la riorganizzazione degli uffici e dei servizi: una struttura più flessibile e meno costosa!

Si è proceduto ad un consolidamento della **Riorganizzazione della struttura della Città Metropolitana** attraverso varie fasi che hanno maturato il funzionamento del Piano del Fabbisogno del personale funzionale alle competenze assegnate alla città metropolitana in un'ottica di migliore utilizzazione dello stesso, con la stabilizzazione, tanto agognata, del **personale precario**. L'analisi dei costi, la riduzione delle Direzioni **da 7 a 5** l'accorpamento dei Servizi, il ridimensionamento del numero delle Posizioni Organizzative da **43 a 33**, la rivisitazione del sistema di valutazione e valorizzazione del **merito** in conformità alle nuove previsioni contrattuali.

3. Chiusa la storica pagina del precariato: al via le procedure di stabilizzazione!

La città metropolitana di Messina ha sostenuto una lunga battaglia affinché potesse essere legittimata a stabilizzare il personale precario proveniente dal bacino ex LSU nel rispetto delle normative vigenti. Il proficuo risultato raggiunto con l'approvazione del bilancio ci ha consentito inserire la stabilizzazione di 94 lavoratori nel piano delle assunzioni 2020 con la copertura dell'aumento orario nel biennio 2021/2022.

La stabilizzazione è avvenuta nel dicembre 2020!

4. <u>Protocollo operativo con la Guardia di Finanza per rafforzare i valori della legalità per la spesa del pubblico denaro</u>

Un grande risultato si è ottenuto il 9 luglio 2020 con la sottoscrizione del Protocollo d'intesa con il Comando Provinciale della Guardia di Finanza. Le procedure sono state avviate con un incontro istituzionale tenutosi il 5 novembre 2019 e si è giunti a questo importante traguardo, previsto come misura anticorruzione del PTPCT, a seguito intensa attività di raccordo tra il Servizio della Segreteria Generale ed il Comando Provinciale della G.d.F. Dopo aver concordato il testo del Protocollo d'intesa, lo stesso è stato dapprima approvato dal Comando Regionale della G.d.F. e poi dal Sindaco Metropolitano con apposito decreto.

5. <u>I bilanci approvati nei termini di legge: la città metropolitana di Messina è la prima in Sicilia e la seconda in ambito nazionale;</u>

Nell'anno 2020 il Bilancio di previsione 21/23 è stato approvato in data 26 dicembre 2020 e quindi entro i termini previsti per legge, si tratta del secondo bilancio consecutivo, dopo circa trent'anni, che la Città Metropolitana approva nei termini di legge, dopo un quinquennio di grande criticità finanziaria e Messina è la prima città metropolitana a livello regionale e la seconda a livello nazionale ad averlo approvato.

6. <u>L'attuazione della rimodulazione del MASTERPLAN certifica come Messina si classifichi seconda in ambito nazionale per la capacità di spesa e prima per la miglior performance nel biennio 2020/2021;</u>

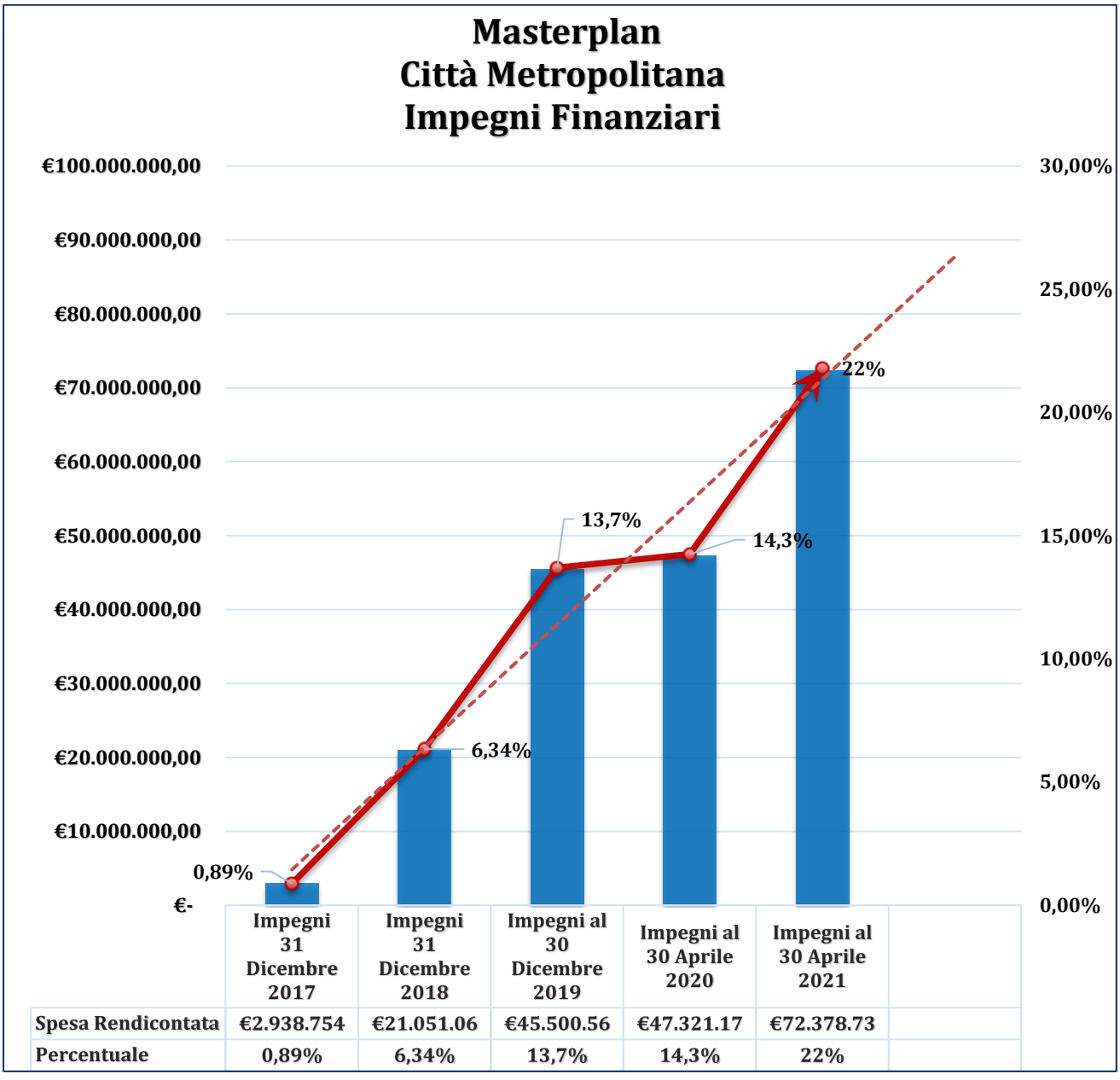
Il 28 Ottobre 2019 è stato sottoscritto l'Atto modificativo del Patto per lo Sviluppo della Città di Messina, adeguando gli interventi previsti dal Patto alle reali esigenze del territorio con l'eliminazione dei pezzi di carta che non sarebbero mai diventati progetti ed opere. Il 19 luglio 2019 il Ministero per lo sviluppo economico ha accolto tutte le nostre richieste di modifica e si è proceduto con la velocizzazione della progettazione pur se rallentati dalla mancanza del bilancio 2019. Pur partendo da una disastrosa situazione la città metropolitana di Messina è stata in grado di risalire la china sugli impegni finanziari:

"**MASTERPLAN CITTÀ METROPOLITANA IMPEGNI FINANZIARI"** che gli impegni finanziari del Patto Città di Messina sull'intero territorio Provinciale ammontano a:

- a dicembre 2017 € 2.938.754,60;
- a dicembre 2018 € 21.051.067,63;
- a dicembre 2019 € 45.500.56,97;

- alla data del 30.06.2020 gli impegni finanziari ammontavano a € 47.321.171,04.
- alla data del 30.04.2021 gli impegni finanziari ammontavano a € 72.378.733,74.

Il grafico mostra una tendenza di crescita che dallo **0,89%** di **dicembre 2017** approda al **6,34%** del **dicembre 2018** per balzare al **13,7%** a **dicembre 2019** e successivamente ancor meglio ad **Aprile 2020 al 14,3 % ed al 30 Aprile 2021 arriva brillantemente al 22 %.**



<u>Per quanto riguarda la percentuale di spesa delle città metropolitane siciliane si rileva che:</u>

<u>la dotazione finanziaria del comune di Palermo</u>: € 329 Milioni per interventi in ambito urbano

- a dicembre 2017 gli impegni finanziari ammontano € 11.461.199,01;

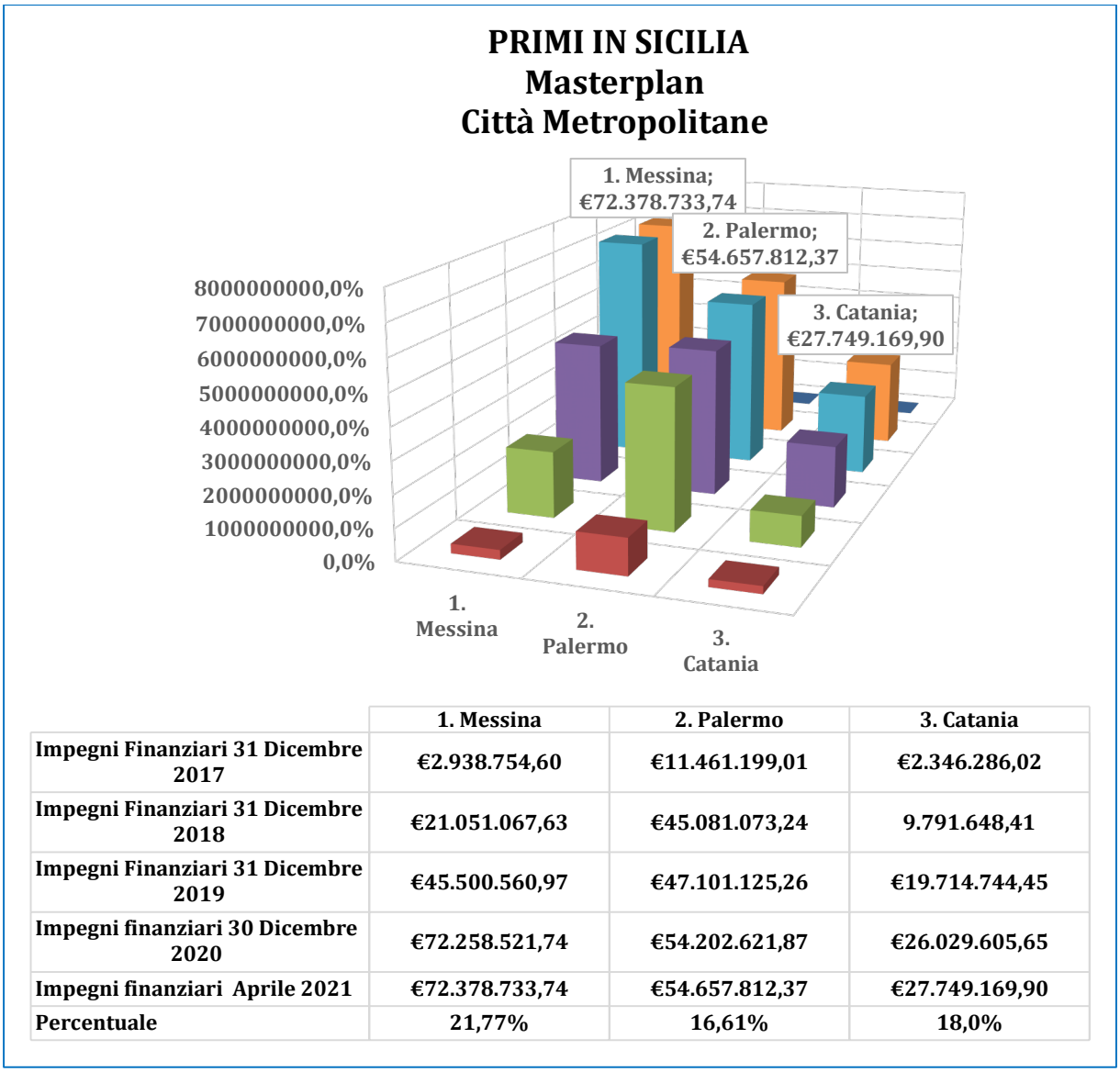
- a dicembre 2018 gli impegni finanziari a € 45.081.073,24;
- a dicembre 2019 gli impegni finanziari a € 47.101.125,26;
- a dicembre 2020 gli impegni finanziari ammontano a € 54.202.621,87;
- alla data del 30.04.21 gli impegni finanziari ammontavano a € 54.657.812,37

La dotazione finanziaria del comune di Catania: € 332 Milioni per interventi in ambito urbano**:**

- a dicembre 2017 ammontano € 2.346.282,02;
- a dicembre 2018 a € 9.791.648,41
- a dicembre 2019 gli impegni finanziari a € 19.714.744,45;
- a dicembre 2020 gli impegni finanziari ammontano a € 26.029.605,65;
- al 30.04.21 gli impegni finanziari ammontano a € 27.749.163,90.

La città Metropolitana di Messina, pur partendo da un impegno di spesa esiguo nel 2017 (€ 2.938.754,6), ha registrato nel 2018/2019/2020/2021 la migliore performance rispetto alle altre città metropolitane siciliane Catania e Palermo.

La spesa infatti è stata considerevolmente accelerata: si è balzati **da € 2.938.754,6** nel dicembre **2017** a ben **€ 21.051.067,63** nel dicembre **2018** a **€ 49.969.329,27** nel dicembre **2019** ed **a € 72.258.521,74** a Dicembre 2020 ed infine ad oggi a **€ 72.378.733,74.**



	1. Messina	2. Palermo	3. Catania
Impegni Finanziari 31 Dicembre 2017	**€2.938.754,60**	**€11.461.199,01**	**€2.346.286,02**
Impegni Finanziari 31 Dicembre 2018	**€21.051.067,63**	**€45.081.073,24**	**9.791.648,41**
Impegni Finanziari 31 Dicembre 2019	**€45.500.560,97**	**€47.101.125,26**	**€19.714.744,45**
Impegni finanziari 30 Dicembre 2020	**€72.258.521,74**	**€54.202.621,87**	**€26.029.605,65**
Impegni finanziari Aprile 2021	**€72.378.733,74**	**€54.657.812,37**	**€27.749.169,90**
Percentuale	**21,77%**	**16,61%**	**18,0%**

dati al 30.04.21 estratti dal sito *www.opencoesione.gov*

A livello nazionale nel Patto per il SUD la Città Metropolitana di Messina si colloca al secondo posto dopo la Città Metropolitana di Napoli. Occorre analizzare il dato di partenza: gli impegni finanziari al 31 dicembre 2017 della città metropolitana di Napoli erano pari a € 49.973.014,55 (contro i € 2.938.754,60 della città metropolitana di Messina) e ad oggi la città di Napoli registra un trend di crescita più modesto arrivando a impegnare ad aprile 2021 l'importo di € 131.631.668,44 contro i € 72.378.733,74 della città di MESSINA le cui procedure sono rallentate da oltre n. 113 centri di spesa contro l'unico centro di spesa dell'autorità urbana del comune di Napoli.

Gli interventi sulla rete viaria provinciale

La Città Metropolitana di Messina si occupa di programmazione, progettazione, manutenzione, vigilanza, emissione di ordinanze e nulla osta inerenti la rete stradale di competenza dell'Ente che risulta costituita da complessivi 2.860 Km. suddivisi in:

- Km 1.460 strade provinciali propriamente dette, perché di collegamento primario tra i Comuni e/o le strade statali;
- Km 1400, circa, strade provinciali (ex agricole ed ex comunità montane), oggi per la maggior parte, divenute di primaria importanza quali vie di fuga, o per garantire i collegamenti alternativi con i comuni e le strade statali.

Facendo seguito alla nuova "Struttura organizzativa" approvata con Decreto Sindacale n.122 del 05/07/2019, entrata in vigore il 01/01/2020, per una più efficace gestione del vasto territorio metropolitano lo stesso è stato suddiviso in numero 3 "Zone omogenee" e più precisamente:

A) Zona omogenea IONICA-ALCANTARA;

B) Zona omogenea CENTRALE-EOLIE;

C) Zona omogenea NEBRODI;

In ogni Zona così individuata è previsto sia il "Servizio progettazione" con n° 3 Servizi e n° 6 Uffici e il "Servizio manutenzione" con n° 3 Servizi e n°5 Uffici.

Inoltre è stato istituito il Servizio di Programmazione OO.PP. e servizi integrati con n. 3 Uffici.

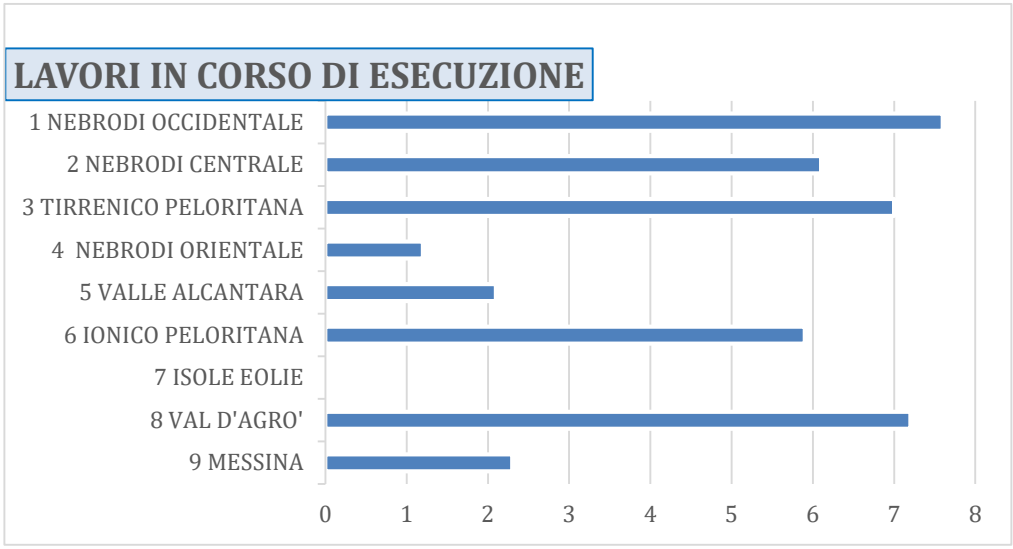
Il quadro dei Lavori sulla rete viaria provinciale finanziati nell'ambito del Patto per lo Sviluppo della Città Metropolitana, del Patto per lo sviluppo della Regione Siciliana e dell'Accordo di Programma Quadro (APQ), vengono meglio rappresentati nella seguente tabella:

	ZONE	LAVORI IN CORSO DI ESECUZIONE	LAVORI IN CORSO D'APPALTO	PROGETTAZIONE IN CORSO
1	NEBRODI OCCINDENTALE Da Capizzi a Alcara li Fusi	€ 7.600.000,00	€ 9.374.000,00	
2	NEBRODI CENTRALE Da Capo d'Orlando a Ficarra	€ 6.100.000,00	€ 5.100.000,00	
3	TIRRENICO-PELORITANA Da Milazzo a Villafranca	€ 7.050.000,00	€ 9.400.000,00	€ 13.737.850,00
4	NEBRODI ORIENTALI Da Sant'Angelo di Brolo	€ 5.893.000,00	€ 18.581.000,00	€ 10.000.000,00

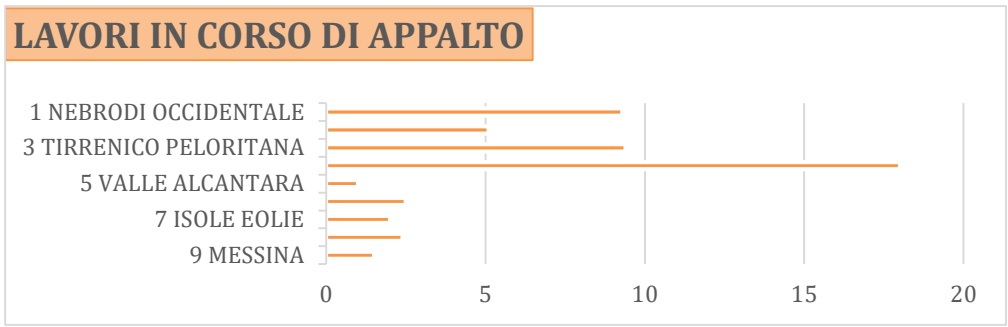
	aTripi			
5	VALLE ALCANTARA Da Francavilla di Sicilia a San Teodoro	€ 2.100.000,00	€ 1.000.000,00	
6	IONICO PELORITANA Da Alì a Scaletta Zanclea	€ 5.945.000,00	€ 2.527.000,00	
7	ISOLE EOLIE Lipari, S.Maria Salina, Leni, Malfa		€ 2.049.000,00	
8	VAL D'AGRO' Da Santa Teresa di Riva a Sant'Alessio Siculo	€ 7.230.000,00	€ 2.416.000,00	
9	MESSINA	€ 2.351.000,00	€ 1.550.000,00	
	TOTALI	**€ 44.269.000,00**	**€ 51.997.000**	**€ 23.734.850,00**

Nei lavori in corso d'appalto e quindi programmati nell'anno 2021 risultano inseriti n.7 Progetti per un importo complessivo di € 13.673.724,00 giusto APQ – Area interna Nebrodi.









La successiva rappresentazione mostra lo stato di fatto dei lavori avviati e degli interventi programmati per l'anno 2021



1) NEBRODI OCCIDENTALE

€ 7.600.000,00 IN CORSO

€ 9.034000,00 PROGRAMMATI

2) NEBRODI CENTRALE

€ 6.100.000,00 IN CORSO

€ 5.100.000,00 PROGRAMMATI

3) TIRRENICO PELORITANA

€ 7.050.000,00 IN CORSO

€ 9.400.000,00 PROGRAMMATI

4) NEBRODI ORIENTALI

€ 5.893.000,00 IN CORSO

€ 18.581.000,00 PROGRAMMATI

Progettazione pista ciclabile

Tratta Gesso-Monforte Marina

€ 239.000,00,00 - appaltata

6) IONICO PELORITANA

€ 5.945.000,00 IN CORSO

€ 2.527.000,00 PROGRAMMATI

7) ISOLE EOLIE

€ 2.049.000,00 PROGRAMMATI

8) VAL D'AGRO'

€ 7.230.000,00 IN CORSO

€ 2.416.000,00 PROGRAMMATI

	GARE ESPLETATE luglio-dicembre 2020	
	INTERVENTI	Importo complessivo
1	O.C.D.P.C. 435/2017 ex O.C.D.P.C 257/2015: "Lavori urgenti per la realizzazione di opere di contenimento e protezione di un tratto di versante a monte della S.P. 54 in loc. Sottocastello ricadente nel territorio di Rometta (ME) Cod. ME 124."	700.000,00 €
2	FONDI TERNA - Interventi di manutenzione e messa in sicurezza sulle SS.PP. 52-53-54-54 bis-56-58 e 59 ricadenti nei Comuni interessati dall'attraversamento dell'Elettrodotto Sorgente-Rizziconi	800.000,00 €
3	A.P.Q. - Opere di contenimento versante nuovo muro S.P. 39 Forte Cavalli.	498.423,33 €
4	A.P.Q. -Opere di contenimento del versante lungo la S.P. n. 13 di Gallodoro, oltre la contrada Fiurella	199.356,91 €
5	A.P.Q. - S.P. 140 di S. Angelo di Brolo Km. 12+500 – muro pericolante e consolidamento corticale.	985.513,20 €
6	A.P.Q. - Opere di sostegno, contenimento versante dal Km. 2+400 al Km. 5+000 lungo la S.P. Mandanici	398.727,59 €
7	A.P.Q. - Opere di contenimento versante a protezione della S.P. 35 di Pezzolo.	199.383,28 €
8	A.P.Q. - Opere di sostegno e rifacimento del piano viabile al km. 3+550 e 5+700 sulla S.P. 23 di Misserio.	595.587,34 €
9	A.P.Q. - Ripristino sede stradale S.P. 166 di Portella Bufali nel Comune di S. Teodoro.	1.035.627,50 €
10	A.P.Q. - Opere di sostegno, contenimento piano viabile al km. 8+500 ed al km. 11+500 (tratto di collegamento tra i comuni di Casalvecchio Siculo ed Antillo	797.455,79 €
11	A.P.Q. - Lavori di ripristino sede stradale - Consolidamento corticale S.P.A. Falcone - S. Barbara	1.488.296,50 €
12	A.P.Q. -LAVORI DI RIPRISTINO SEDE STRADALE S.P. 168 DEI MONTI NEBRODI (KM. 24+000 – 27+000 – 32+200)	796.562,50 €
13	PATTO DEL SUD -Lavori urgenti per la messa in sicurezza di tratti vari S.P. 35 nel Villaggio di Pezzolo.	518.365,71 €
14	PATTO DEL SUD - Lavori urgenti per la messa di sicurezza di tratti vari della S.P. 39 nel Villaggio di Larderia - Tipoldo nel Comune di Messina	388.759,88 €

15	PATTO DEL SUD -Lavori urgenti per la messa in sicurezza di tratti vari della S.P. 38 nei Villaggi di Mili S. Pietro e Mili S. Marco nel Comune di Messina.	388.745,58 €
16	PATTO DEL SUD -Lavori urgenti per la messa in sicurezza di tratti vari della S.P.41 nel villaggio di S. Filippo Inferiore nel Comune di Messina	259.212,69 €
17	PATTO DEL SUD - Lavori di ammodernamento, adeguamento e messa in sicurezza per il miglioramento della percorribilità e valorizzare i Pit e Poli turistici, lungo la S.P. 110 "Montalbanese" dalla SS. 113, in prossimità della località Portorosa, sino alla S.P. 122 "Pattese"	4.512.994,02 €
18	PATTO DEL SUD - Progetto dei lavori di completamento della S.P. 161 fra i Km. 12+500 e 14+000. Comune di Alcara Li Fusi.	1.094.900,00 €
19	PATTO DEL SUD – Lavori di ammodernamento della S.P. 152 Bivio Gentile - Piano Campi - 3° lotto - Tortorici	3.885.000,00 €
20	PATTO DEL SUD - Lavori per la sistemazione adeguamento e messa in sicurezza della strada provinciale GAGGI-CRETAZZI-SERRO-ANTILLO-CANDELORA-CASTELMOLA nel Comune di Gaggi.	839.820,05 €
21	PATTO DEL SUD – VIABILITA' SECONDARIA DEI "LAVORI DI SISTEMAZIONE DEL PIANO VIABILE MESSA IN SICUREZZA DELLA S.P. 177 DI TUSA 2° LOTTO NEL COMUNE DI TUSA"	1.111.657,25 €
22	MASTERPLAN – Patto per lo sviluppo dell'area vasta della Città di Messina - "Lavori di manutenzione straordinaria, messa in sicurezza e sistemazione del piano viabile della S.P. n. 17 di San Francesco di Paola, n. 18 di Scorsonello e n. 18/bis di Botte".	800.000,00 €
23	MASTERPLAN - Lavori di consolidamento del piano viabile e messa in sicurezza delle SS. PP. 109, 118/a, 119, 120, 122 e 136 ricadenti nel territorio dei comuni di Patti e S. Piero Patti	1.200.000,00 €
24	MASTERPLAN - PATTO PER MESSINA - Lavori di consolidamento del piano viabile e messa in sicurezza delle SS. PP. 126 e 132 ricadenti nel territorio dei comuni di Montagnareale e Librizzi".	900.000,00 €
25	MASTERPLAN - PATTO PER MESSINA - Lavori per il consolidamento del piano viabile e messa in sicurezza delle SS. PP. 138, 140 e 140 bis nel territorio dei comuni di Piraino e S. Angelo di Brolo".	1.100.000,00 €

26	M.I.T. - Lavori di manutenzione straordinaria per migliorare i livelli di sicurezza lungo le SS.PP. 108dir - 109 - 122bis - 122a - 122b - 123 - 135 - 141 - 145 - 146bis. (Annualità 2020)	937.600,00 €
27	M.I.T. - Lavori di manutenzione straordinaria per migliorare i livelli di sicurezza lungo le SS.PP. del Secondo Ufficio Viabilità (dal comune di Furci Siculo al comune di Gaggi) - ANNUALITA' 2020 – COD. 03595.19.ME	730.274,86 €
28	M.I.T. - LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA PER MIGLIORARE I LIVELLI DI SICUREZZA LUNGO LE SS.PP. 178, 179, 181/A, 181/B, 181/C, 181/D, 181/E, 182, 183, 184 RICADENTI NELLE ISOLE DI LIPARI, VULCANO, FILICUDI E SALINA. (ANNUALITA' 2020) - Codice Intervento: 00573.19.ME	937.600,00 €
29	M.I.T. - Lavori di manutenzione straordinaria per migliorare i livelli di sicurezza lungo le SS.PP. 1 - 7 - 95 - 96dir - 97a - 97b - 97c - 100 - 100bis - 110a - 111 - 112dir - 112bis. (Annualità 2020).	837.820,84 €
30	M.I.T. - LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA PER MIGLIORARE I LIVELLI DI SICUREZZA LUNGO LE SS.PP. N. 146/a, 148/d, 150, 155,157,159, SPA Badetta, 169/b, 169, 172, 174, 177 – cod. 00832.19 ME – PIANO QUINQUENNALE 2019/2023 – ANNUALITA' 2020".	1.036.600,00 €

29.974.284,82 €

	GARE ESPLETATE gennaio-giugno 2021	
	INTERVENTI	Importo complessivo
1	**M.I.T. (INTEGRAZIONE ANNUALITA' 2020) -** LAVORI DI MANUTENZIONE DEL PIANO VIABILE CON MIGLIORAMENTO DEL LIVELLO DI SICUREZZA LUNGO LE SS.PP. N. 135/DIR - 144 - 146/BIS - 155 - 162/A - 162/B	330.535,84 €
2	**M.I.T. (INTEGRAZIONE ANNUALITA' 2020)** - LAVORI DI MANUTENZIONE DEL PIANO VIABILE CON MIGLIORAMENTO DEL LIVELLO DI SICUREZZA LUNGO LE SS.PP. N. 52 - 53 - 54 - 54BIS - 55 - 56 - 57 - 59 E 64	300.000,00 €
3	**MASTERPLAN PATTO PER MESSINA** - LAVORI DI RICOSTRUZIONE DEL PIANO VIABILE PARTICOLARMENTE DISSESTATO IN ALCUNI TRATTI DELLA S.P. 147 DI S. GREGORIO NEL COMUNE DI CAPO	800.000,00 €

	D'ORLANDO	
4	**MASTERPLAN PATTO PER MESSINA** - LAVORI DI MESSA IN SICUREZZA E CONSOLIDAMENTO DEL PIANO VIABILE SULLE STRADE PROVINCIALI RICADENTI NEI COMUNI DI OLIVERI E FALCONE	1.000.000,00 €
5	**MASTERPLAN PATTO PER MESSINA -** LAVORI URGENTI PER LA SISTEMAZIONE E MESSA IN SICUREZZA DI VARI TRATTI DELLE STRADE PROVINCIALI RICADENTI NELLE COMPETENZE DELLE II UFFICIO VIABILITA' DEL DISTRETTO COSTA JONICA, DAL COMUNE DI FURCI SICULO AL COMUNE DI GAGGI	500.000,00 €
6	**MASTERPLAN PATTO PER MESSINA** - LAVORI URGENTI PER LA SISTEMAZIONE E MESSA IN SICUREZZA DI VARI TRATTI DELLE STRADE PROVINCIALI RICADENTI NELLE COMPETENZE DEL I UFFICIO VIABILITA' DEL DISTRETTO COSTA JONICA, DAI VILLAGGI SUD DAL COMUNE DI MESSINA SINO AL COMUNE DI MANDANICI	500.000,00 €
7	**MASTERPLAN PATTO PER MESSINA -** LAVORI DI RICOSTRUZIONE DEL PIANO VIABILE E RIFACIMENTO DELLA SEGNALETICA SULLA S.P. 168 DI CARONIA - CAPIZZI	1.000.000,00 €
8	**MASTERPLA PATTO PER MESSINA -** LAVORI URGENTI PER LA RICOSTRUZIONE DEL PIANO VIABILE FRANATO E REGIMENTAZIONE DELLE ACQUE METEORICHE LUNGO LA S.P. 167 DELL'ANCIPA NEL TRATTO COMPRESO TRA IL KM. 2+000 E IL KM. 14+000	1.300.000,00 €
9	**MASTERPLAN PATTO PER MESSINA -** LAVORI URGENTI PER LA SALVAGUARDIA DALL'EROSIONE FLUVIALE DELLA PILE DEL PONTE SULLA S.P. 176 "CASTELLUZZESE" AL KM. 10+000	300.000,00 €
10	**MASTERPLAN PATTO PER MESSINA** - LAVORI DI AMMODERNAMENTO, SISTEMAZIONE, CONSOLIDAMENTO E MESSA IN SICUREZZA DEL PIANO VIABILE E DELLE PERTINENZE DELLE SS.PP. RICADENTI NEL TERRITORIO DEI COMUNI DI VILLAFRANCA TIRRENA, SAPONARA, ROMETTA, SPADAFORA, VENETICO, VALDINA, ROCCAVALDINE, MONFORTE SAN	800.000,00 €

	GIORGIO, TORREGROTTA, SAN PIER NICETO, CONDRO', GUALTIERI SICAMINO', PACE DEL MELA, SAN FILIPPO DEL MELA E MILAZZO	
11	**MASTERPLAN PATTO PER MESSINA -** Lavori di messa in sicurezza e consolidamento del piano viabile sulle strade provinciali tra i comuni di Rodì Milici e Fondachelli Fantina	600.000,00 €
12	**MASTERPLAN PATTO PER MESSINA -** Lavori di ammodernamento, sistemazione, consolidamento e messa in sicurezza del piano viabile e delle pertinenze della S.P. 82 nei Comuni di Castroreale e Barcellona P.G. per il collegamento della cerchia collinare del Mela e del Longano con litoranea di Milazzo – Portorosa – Marinello	1.000.000,00 €
13	**MASTERPLAN PATTO PER MESSINA -** Lavori di ammodernamento, sistemazione, consolidamento e messa in sicurezza del piano viabile e delle pertinenze della S.P. 85 nei Comuni di Castroreale e Barcellona P.G. per il collegamento della cerchia collinare del Mela e del Longano con litoranea di Milazzo – Portorosa – Marinello	1.000.000,00 €
14	**MASTERPLAN PATTO PER MESSINA -** LAVORI DI MESSA IN SICUREZZA E CONSOLIDAMENTO DEL PIANO VIABILE SULLE STRADE PROVINCIALI N. 95 DI S. MARCO E N. 96 DI S. BASILIO	500.000,00 €
15	**MASTERPLAN PATTO PER MESSINA -** Lavori di messa in sicurezza e consolidamento del piano viabile sulla strada provinciale n. 115 Tripiciana	1.300.000,00 €
16	**MASTERPLAN PATTO PER MESSINA -** Lavori urgenti di rifacimento delle protezioni laterali e di mitigazione rischio caduta massi con costruzione di barriere paramassi sulla S.P. 157 Tortoriciana	1.300.000,00 €
17	**MASTERPLA PATTO PER MESSINA** -Lavori di ammodernamento, sistemazione, consolidamento e messa in sicurezza del piano viabile e delle pertinenze delle SS.PP. ricadenti nei comuni di Terme Vigliatore e Furnari per il collegamento della cerchia collinare del Mela e del Longano con la litoranea Milazzo – Portorosa e Marinello	1.500.000,00 €
	Importo complessivo appaltato	**14.030.535,84 €**

7. <u>Compendio immobiliare ex Hotel Riviera: la soluzione dopo trent'anni di totale abbandono;</u>

Si è avviata la fase risolutiva per la vendita dell'ex **Hotel Riviera,** con la pubblicazione di appositi bandi. La vendita dell'ex Hotel Riviera rientra nel piano di dismissioni redatto da Palazzo dei Leoni ed ha riscontrato l'interesse dell'I.A.C.P. del Comune di Messina e dell'Università di Messina. Sono in via di definizione le attività amministrative per addivenire all'accordo definitivo per di cessione.

8. <u>La Panoramica dello Stretto: finalmente dopo oltre dieci anni di abbandono si è proceduto alla messa in sicurezza del percorso esistente ed il finanziamento per progettare il completamento;</u>

L'8 gennaio 2020 è stato inaugurato il primo tratto della S.P. n.43 bis "Panoramica dello Stretto". Dopo oltre dieci anni di abbandono arriva, dunque, la svolta e torna fruibile un'arteria completamente riqualificata nella pavimentazione stradale e nelle barriere di sicurezza grazie ad un investimento di oltre due milioni di euro. Entro il prossimo mese di settembre 2021 inizieranno i lavori del secondo tratto mentre si sta procedendo alla progettazione del terzo tratto di completamento.

9. <u>Approvata la nostra strategia per lo sviluppo sostenibile;</u>

Procede a gonfie vele il programma per la realizzazione dell'Agenda metropolitana per lo sviluppo sostenibile, per un importo di €178.500,00. È stato aggiornato un tavolo di lavoro ed una cabina di regia, individuate le zioni pilota e redatto il cronoprogramma conclusivo.

È stato avviato il Progetto Messina, Citta Metropolitana Sostenibile con l'attivazione della Segreteria Tecnico-Amministrativa.

È stato pubblicato il sito web dedicato https://www.cittametropolitana.me.it/metrocitizen/ e il primo rapporto sulla sintesi dello stato dell'arte sugli obiettivi dello sviluppo sostenibile https://www.cittametropolitana.me.it/metrocitizen/news/default.aspx?news=34794

Da segnalare, inoltre, l'istituzione di un nuovo ufficio, denominato "Rapporti con il Ministero della Transizione Ecologica" di diretta collaborazione con la V Direzione Ambiente e Pianificazione.

10. Al via la redazione del Piano Strategico Metropolitano:

Nell'ambito del progetto Metropoli Strategiche, finanziato con PON 2014-2020 e gestito da ANCI, sono state intraprese numerose iniziative finalizzate alla redazione del Piano Strategico Metropolitano e per la creazione dell'Ufficio Europa Metropolitano a supporto dell'Ente e dei Comuni del territorio. Il 1°Aprile 2021 ha preso il via il processo di Predisposizione del Piano Strategico Triennale (PSM) del territorio della Citta Metropolitana di Messina. Il Piano Strategico Metropolitano è un documento programmatico che individua strategie condivise di pianificazione territoriale e di gestione delle risorse e dei servizi pubblici. Fino a pochi anni fa di natura volontaria, è divenuto oggi un atto cogente per tutte le Città metropolitane, secondo quanto stabilito dalla Legge 56/2014 (Legge Delrio). Il Piano Strategico Metropolitano rappresenta un'occasione unica per i 108 Comuni e per gli stakeholder del territorio, per agire insieme e definire non solo gli obiettivi, ma anche i progetti concreti da attuare per lo sviluppo del territorio nei prossimi mesi e anni.

11. Finanziate le proposte progettuali inerenti al bando "Qualità dell'abitare"

Il programma, finanziato dal Ministero delle Infrastrutture, finanzia alle Regioni, alle Città Metropolitane ed agli enti locali, interventi di riqualificazione e riorganizzazione del patrimonio destinato all'edilizia residenziale sociale e incremento dello stesso;

- rifunzionalizzazione di aree, spazi e immobili pubblici e privati anche attraverso la rigenerazione del tessuto urbano e socioeconomico e all'uso temporaneo;
- miglioramento dell'accessibilità e della sicurezza dei luoghi urbani e della dotazione di servizi e delle infrastrutture urbano-locali;
- rigenerazione di aree e spazi già costruiti, soprattutto ad alta tensione abitativa, incrementando la qualità ambientale e migliorando la resilienza ai cambiamenti climatici anche attraverso l'uso di operazioni di densificazione;
- individuazione e utilizzo di modelli e strumenti innovativi di gestione, inclusione sociale e welfare urbano nonché di processi partecipativi, anche finalizzati all'autocostruzione.

La Città Metropolitana di Messina, dopo aver pubblicato apposita manifestazione d'interesse quale soggetto proponente di azioni dirette, o pilota, ha presentato una propria proposta ed ha accettato di proporre l'azione pilota per il Comune di Messina e precisamente:

- Proposta progettuale “Riqualificazione e nuova destinazione funzionale culturale, ricreativa e sportiva delle aree esterne dell’edificio sede del Conservatorio Corelli e della sezione Quasimodo dell’I.S.S. Minutoli. Importo complessivo € 1.780.000,00.

- Proposta del Comune di Messina inerente al Progetto Pilota ad alto rendimento denominato “Rifunzionalizzazione degli ambiti di risanamento della zona sud della città di Messina destinata all'edilizia residenziale urbana e alla dotazione dei servizi” - Legge del 27 dicembre 2019, n. 160 e Decreto Interministeriale n. 395 del 16 settembre 2020. Programma innovativo nazionale per la qualità dell'abitare. Importo Complessivo **€ 119.750.000,00 €.**

In data 27 luglio 2021 il Ministero ha pubblicato la graduatoria finanziando entrambe le proposte (con quella del Comune di Messina prima in graduatoria complessiva) territorio metropolitano oltre all’Ente Teatro di Messina. Il Progetto è diviso in cinque lotti e prevede la realizzazione di n.52 laboratori per circa 1.500 giovani/adolescenti nel triennio finanziato.

12. Attuate tutte le verifiche sismiche dei plessi scolastici: oltre 8 milioni di euro di risorse disponibili;

Il nostro impegno per l’edilizia scolastica ha dato i suoi frutti: Sono stati affidati interventi di manutenzione straordinaria per adeguamenti strutturali, impiantistici e di contenimento della spesa energetica: Fondi MIUR spese progettazione: € 193.156,00 - Fondi MIUR Verifiche strutturali € 305.000,00 - POC 2014/2020 Asse 10 € 2.690.000,00- Rimodulazione fondi Patto per Messina € 4.200.000,00- Fondi comma 883 art. 1 L. 145/2008 D.A. 159/2000, Ass.ti Reg. Istruzione e Infrastrutture € 1.256.000,00.

13. Piano Strategico Nazionale della Mobilità Sostenibile - Decreto MIT n°71 di concerto con il MiSE e MEF, del 09/02/2021.

Il DPCM del 17 aprile 2019 di “Approvazione del Piano Strategico Nazionale della Mobilità Sostenibile ai sensi dell 'art. 1, comma 615 della Legge 11/1272016 n. 232” al comma 1 dell’art.4, prevede che “con Decreto del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti , di concerto con il Ministro dello sviluppo economico e del Ministro dell’economia e delle finanze, è definita la graduatoria per l’assegnazione delle risorse, di cui all’art. 1, comma 71,

della Legge 27 12/2017 n. 205, definite nel Piano ai comuni e città metropolitane con più di 100.000 abitanti".

Successivamente, con il Decreto MIT n.71, del 06/02/2021, di concerto con il MEF ed il MISE, all'art 2, comma 1 è stata approvata la graduatoria che ha assegnato alla Città Metropolitana di Messina un totale di € 29.672.065,00 distribuiti nel quinquennio 2021-2025.

Tali risorse sono destinate all'acquisto dei veicoli adibiti esclusivamente al Trasporto Pubblico Locale (TPL) e alle relative infrastrutture, che la Città Metropolitana di Messina ha individuato solo in 4 enti beneficiari quali il Comune di Messina, Comune di Milazzo, Comune di Taormina e i Comuni presenti nell'Isola di Salina.

Con Decreto Sindacale n°140 del 30/06/2021 è stato approvato lo Schema di Accordo tra la Città Metropolitana di Messina e i Comuni destinatari del finanziamento secondo i criteri di riparto delle risorse assegnate alla Città Metropolitana di Messina ed in data 12/07/2021, presso la sede della Città Metropolitana di Messina - Palazzo dei Leoni – sono stati sottoscritti i suddetti accordi tra la Città Metropolitana di Messina e i comuni di: Malfa, Messina, Milazzo e Taormina, per l'attuazione delle misure previste per la Città Metropolitana di Messina dal Piano Strategico Nazionale della Mobilità Sostenibile. Secondo il riparto di seguito indicato che assegna ai beneficiari le relative risorse.

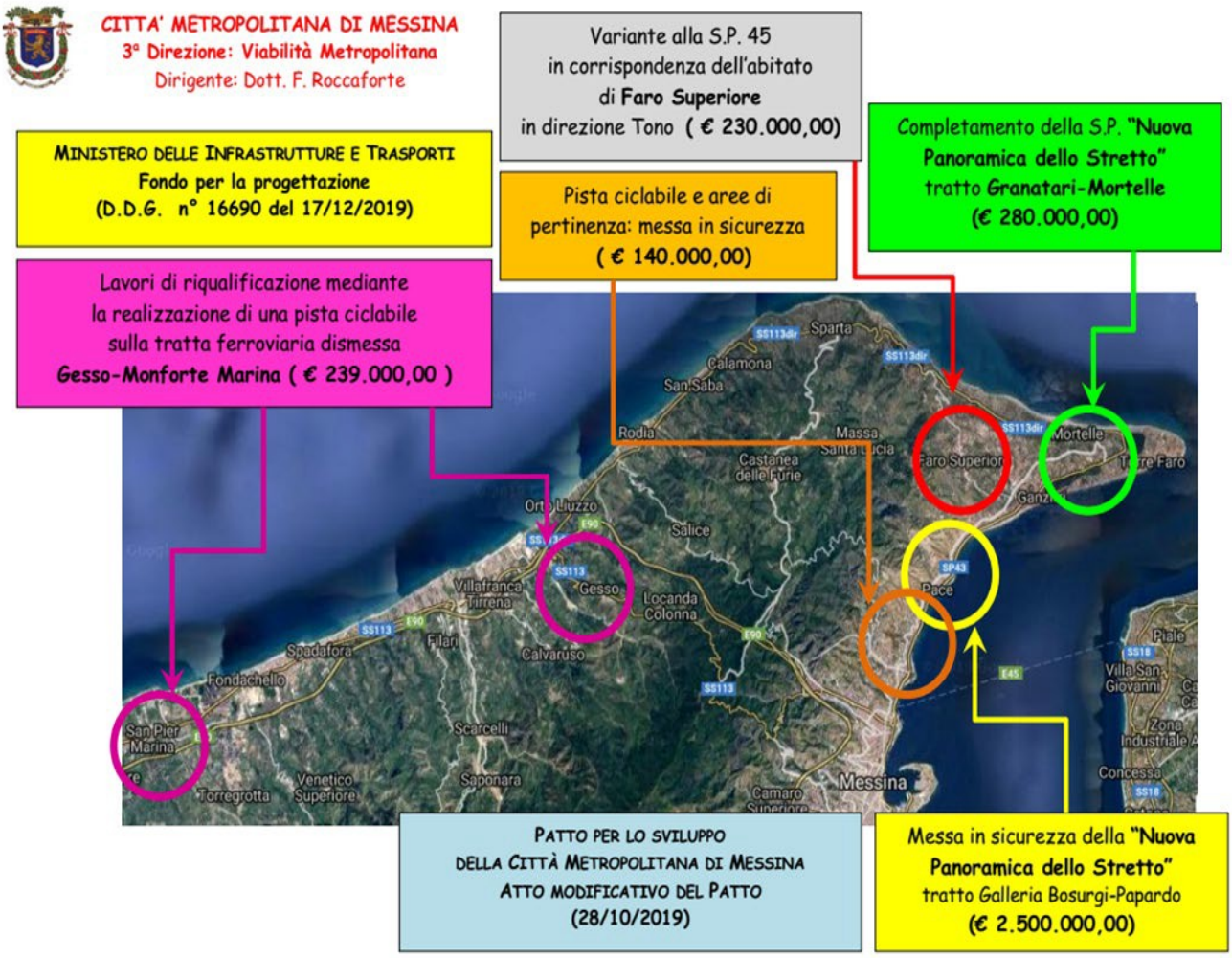
Piano Strategico della Mobilità Sostenibile - ripartizione delle risorse assegnate																
ENTE	POPOLAZIONE RESIDENTE 2020	punteggio	SUPERFICIE TERRITORIALE Kmq	punteggio	PASSEGGERI TRASPORTATI	punteggio	MEZZI CIRCOLANTI	punteggio	MEZZI PIU' INQUINANTI		punteggio	Punteggio totale	FINANZIAMENTO 2019-2020	FINANZIAMENTO 2021-2023	FINANZIAMENTO 2024-2033	FINANZIAMENTO COMPLESSIVO
									Classe < E4	% sul totale parco mezzi						
Messina	227.424	37,84	211,20	3,84	2.562.455	17,85	94	15,41	6	6,38	0,58	75,52	974.086,41	1.656.997,91	19.777.259,16	22.408.343,49
Malfa	2.500	0,42	26,00	0,47	75.341	0,52	6	0,98	3	50,00	4,54	6,93	89.385,84	152.052,38	1.814.835,88	2.056.274,10
Milazzo	29.935	4,98	24,7	0,45	78.335	0,55	9	1,48	0	0	0,00	7,45	96.093,01	163.461,79	1.951.014,05	2.210.568,84
Taormina	10.593	1,76	13,13	0,24	155.273	1,08	13	2,13	7	53,85	4,89	10,10	130.273,74	221.605,92	2.644.998,91	2.996.878,57
TOTALE	270.452	45,00	275,03	5,00	2.871.404	20,00	122	20,00	16	103,85	10,00	100,00	1.289.839,00	2.194.118,00	26.188.108,00	29.672.065,00

14. <u>Affidate le gare per i servizi di ingegneria per la progettazione di opere strategiche per oltre 20 milioni di euro di interventi;</u>

Nell'ambito delle attività di progettazione si ritrovano gli interventi finanziati dal fondo del MIT (Ministero Infrastrutture e Trasporti), di cui al Decreto del Dirigente Generale n. 16690 del 17/12/2019, con cui sono state richieste alla fine del 2019 e finanziate i progetti relativi ad infrastrutture strategiche nel territorio del Comune di Messina ed interventi per la mobilità sostenibile:

Progetti viabilità e piste ciclabili (DDG n. 16690/2019)	Importo (€)
Variante S.P. 45 di Faro Superiore	230.000,00
Pista ciclabile Messina	140.000,00
Completamento Nuova Panoramica (Granatari-Mortelle)	280.000,00
Realizzazione pista ciclabile tratta ferroviaria dismessa Gesso-Monforte Marina	239.000,00
Totale	889.000,00

Le procedure di appalto dei servizi di ingegneria per la progettazione di queste opere, di cui si discute da decenni, sono state aggiudicate e subiranno una evidente accelerazione grazie all'entrata in vigore del cosiddetto decreto semplificazioni, che consente l'attivazione di procedure negoziate anche nel settore degli appalti di servizi.

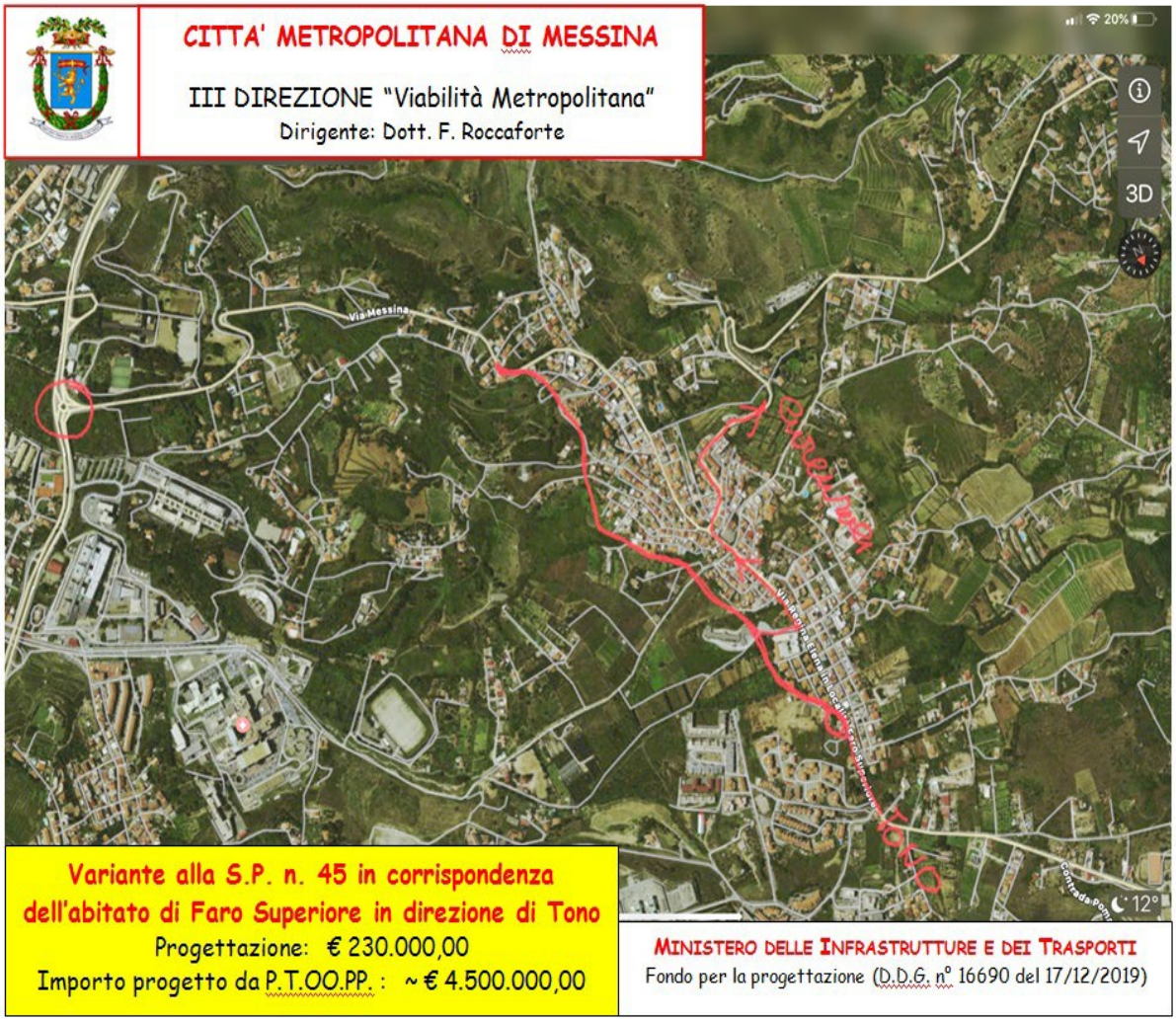


15. <u>Sta per diventare realtà anche la Variante alla S.P. n. 45 in corrispondenza dell'abitato di Faro Superiore in direzione di Tono: aggiudicata per 230 mila la gara dei servizi di ingegneria per progettare un opera di circa 5 milioni di euro;</u>

La variante alla S.P. n. 45 consente di bypassare il centro abitato di Faro Superiore, in atto servito da un tratto viario urbano con un elevato rischio di intasamento del traffico.

La soluzione progettuale, invocata da decenni, risolve gli effetti dell'inquinamento e i momenti di paralisi del traffico veicolare lungo la strada urbana con "effetto canyon", ma acquisisce anche rilievo ai fini della protezione civile (via di fuga in caso di evento sismico).

Inoltre, con la realizzazione della variante in progetto si potrebbe sviluppare un circuito a senso unico intorno all'abitato.



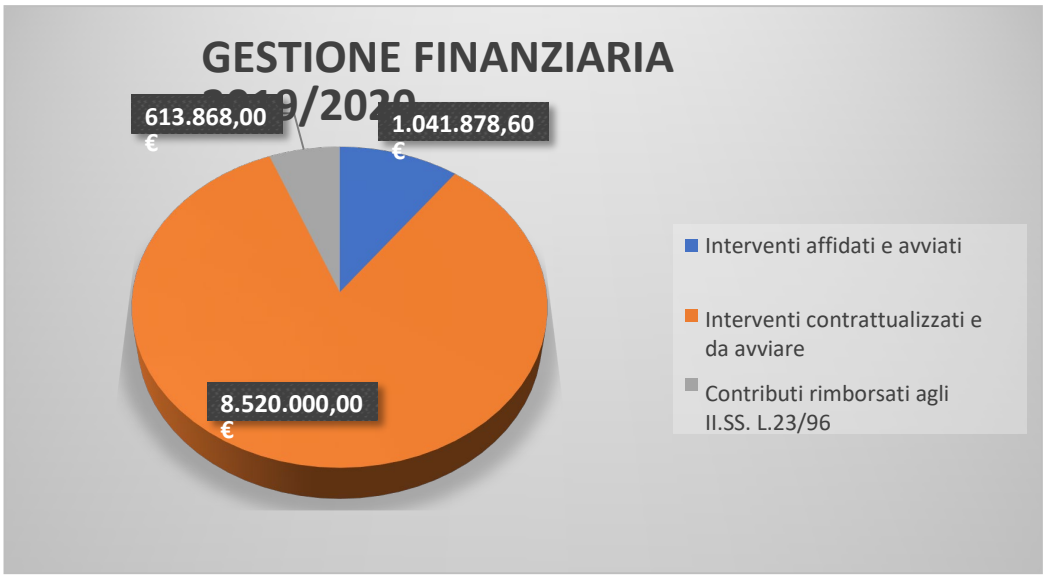
16. <u>Aggiudicato il servizio di ingegneria anche il Completamento della S.P. "Nuova Panoramica dello Stretto (Tratto: Granatari-Mortelle): finanziati 280 mila per progettare un intervento di oltre 5 milioni di euro;</u>

Il completamento della "Nuova Panoramica dello Stretto" è finalizzato a consentire il collegamento con la viabilità statale (S.S. 113 dir), in atto garantito attraverso la via comunale Salita Frantinaro, inadeguata per larghezza stradale e stretta tra fabbricati esistenti.

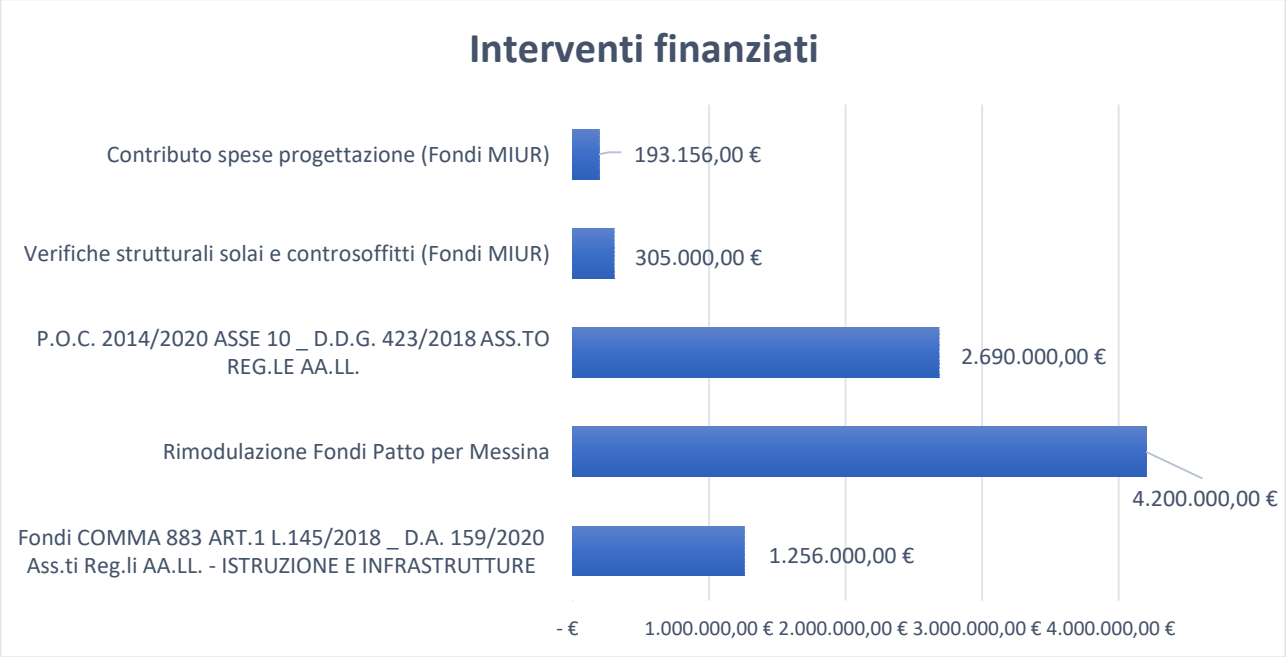


17. <u>Oltre 10 milioni di euro di interventi avviati ed oltre 10 milioni di euro di finanziamenti ottenuti per le scuole: entro dicembre 2020 sarà completata la vulnerabilità sismica di tutti i plessi scolastici;</u>

Alle ex province della Regione Sicilia sono state attribuite le competenze sugli edifici scolastici destinati agli istituti di istruzione secondaria di secondo grado. L'Ente, pertanto, deve provvedere al mantenimento dei sessantacinque edifici esistenti nonché alla eventuale nuova realizzazione, secondo gli standard previsti dalla normativa vigente. Per la gestione finanziaria, relativa al Servizio Edilizia Metropolitana nel periodo in esame del II semestre 2019 e del I semestre 2020, sono stati contrattualizzati interventi per un importo pari a € 10.175.746,60, secondo la seguente ripartizione:



Inoltre l'Ente potrà, nel breve periodo, affrontare importanti realizzazioni per interventi di manutenzione straordinaria per adeguamenti strutturali, impiantistici e di contenimento della spesa energetica, sulla scorta delle risorse finanziarie di cui è beneficiaria:



Dopo quasi otto anni siamo riusciti a ripristinare i contributi agli istituti scolastici per interventi di piccola manutenzione trasferendo già circa 800 mila euro.

18. <u>Lago di Ganzirri: in punto di arrivo la progettazione per circa 4 milioni di euro di finanziamento per la realizzazione del sistema di raccolte acque bianche;</u>

Nel corso secondo semestre dell'anno 2019 è stato stipulato un Protocollo di intesa tra la Città Metropolitana ed il Comune di Messina, per la presentazione di un progetto nell'ambito dell'Asse 6 – Azione 6.5.1 del P.O. F.E.S.R. Sicilia 2014-2020. Il progetto denominato *Interventi, localizzati nella ZPS ITA 030042, a tutela e salvaguardia dell'habitat prioritario 1150* " Lagune costiere" e della biodiversità della Riserva Naturale orientata "Laguna di Capo Peloro", mediante la realizzazione di opere atte al convogliamento, trattamento e recapito in pozzi drenanti delle acque meteoriche di dilavamento provenienti dalle aree antropizzate che circondano il lago "Ganzirri" nel Comune di Messina*", <u>è stato ammesso a finanziamento per un importo di Euro 3.790.000,00</u> ed ha l'obiettivo di realizzare delle opere che prevedono la regimentazione delle acque meteoriche ed il convogliamento delle stesse in un anello collettore, ed in pozzi drenanti per quanto concerne l'area collinare. Detti interventi sono indispensabili per eliminare il detrattore ambientale ovvero per evitare lo sversamento degli inquinanti nell'area lagunare nel rispetto della normativa vigente (art. 10 L.R. 27/86) che impone il divieto assoluto di scarichi delle acque meteoriche, anche nel caso in cui le medesime acque siano preventivamente trattate ed idonee al recapito nei corpi idrici (D. Lgs. n.152/2006).

19. <u>Quasi completati gli interventi per 900 mila euro per riqualificare la Riserva di Capo Peloro. Avviato il concorso di idee per la riqualificazione di tutta l'area;</u>

INTERVENTI FINALIZZATI ALLA TUTELA E SALVAGUARDIA DELLE RISERVE NATURALI	Importo
tabellazione R.N.O. Capo Peloro	100.000,00
Lavori di miglioramento dello scambio idrico nella R.N.O. "Capo Peloro" mediante apertura del Canale degli Inglesi e riduzione degli accumuli sabbiosi nei Canali Due Torri e Catuso - Capo Peloro	60.000,00
Lavori di alleggerimento delle masse algali, riduzione della vegetazione infestante e opere di protezione laterale nell'area protetta della R.N.O. "Capo Peloro"	140.000,00
Intervento bonifica ambientale e manutenzione straordinaria attraversamento Canale degli Inglesi e tratto SP 47 lungo lago Faro dalla SS 113 alla Via Pozzo Giudeo	150.000,00
Intervento di manutenzione nelle barriere di sicurezza lungo i percorsi pedonali e/o stradali a margine della Riserva di Capo Peloro.	150.000,00
Intervento di bonifica lungo la sponda dei laghi della Riserva di Capo Peloro	150.000,00
Intervento di bonifica lungo le sponde dei canali e nei laghi della Riserva di Capo Peloro	150.000,00
TOTALE	**900.000,00**

20. <u>Avviata la strategia di valorizzazione del patrimonio immobiliare per finanziare opere pubbliche strategiche: nuove entrate per investimenti e non più per pagare i debitiereditati;</u>

Sono state effettuate attività legate all'aggiornamento dell'Inventario Patrimonio Immobiliare dell'Ente ed alla redazione del Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari triennio 2019/2021, con il controllo ed il monitoraggio degli immobili di proprietà della Città Metropolitana e programmando le azioni per attuare la messa a norma dal punto di vista catastale degli immobili, in relazione alle risorse economiche assegnate.

Sono state predisposizione n. 47 perizie estimative dei terreni di proprietà estrapolati dall'elenco dei beni alienabili inseriti nell'inventario redatto dal Servizio Patrimonio, dislocati sul terreno provinciale.

Sono state redatte perizie di stima dei terreni e fabbricati siti in località Papardo e le perizie di stima dei 12 appartamenti del compendio immobiliare dell'Ex Hotel Riviera, con la predisposizione del relativo Avviso Pubblico di manifestazione di interesse e del Bando per la vendita degli stessi.

È stato predisposto il Piano delle Alienazioni e valorizzazioni per il triennio 2020/2022 con l'allegato A (fabbricati) e l'allegato B (terreni) e con le relative indicazioni fornite dall'Amministrazione al fine di alienare il Patrimonio Immobiliare ritenuto non strumentale all'esercizio delle funzioni istituzionali. Tale Piano è stato approvato con Decreto Sindacale n. 68 del 10.03.2020 ed inserito quale allegato obbligatorio al Bilancio di previsione dell'esercizio finanziario 2020, giusta Deliberazione del Commissario Straordinario con i Poteri del Consiglio Metropolitano n. 03 del 24.04.2020.

È stato redatto il Nuovo Regolamento per la Gestione degli impianti sportivi di proprietà dell'Ente ed in seguito sono stati avviate le manifestazioni di interesse che hanno portato ad affidare la gestione del Palazzetto dello Sport di Patti, mentre per i Palasport nei Comuni di Villafranca Tirrena e Santo Stefano di Camastra le manifestazioni di interesse sono di prossima scadenza (30 Luglio).

È stata realizzata una Banca Dati digitale con elencazione di tutti i dati identificati delle case cantoniere e dei terreni stimati che consente di avere un dato immediato sulla situazione attuale delle proprietà dell'Ente, inserite nell'Inventario, con il valore di mercato per una successiva alienazione.









ESSINA
na messina
MESSINA



Resoconto
del Sindaco
De Luca

2021

MESSINA
essina messina
a MESSINA



messina MESSINA

Inquadra il QR code
con il tuo smartphone
e clicca sul link per visionare il
Resoconto del Sindaco De Luca

delucasindacodimessina.it/
resoconto-del-sindaco-de-luca-2020-21/

le foto sono pubblicate sulla
pagina facebook

delucasindacodimessina